187 TELECOM

LA STAMPA

LUNEDÌ 3 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 2. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

187 TELECOM

Parla l'ex Capo dello Stato: «La Seconda Repubblica è morta, sepolta dal giustizialismo»

Cossiga: subito la legge elettorale

E D'Alema rilancia la riforma delle istituzioni

PROCESSI

ADDIO ALLE PRETURE C'E' IL GIUDICE UNICO

Da quest'oggi si andrà sempre in tribunale e saranno unificati i procedimenti civili e penali Per i reati minori è competente il giudice monocratico

Giovanni Bianconi A PAGINA 4

TELEFONI

CHIAMATE URBANE PARTE LA RIVOLUZIONE

Nuove regole per gli apparecchi fissi Scontro sui prezzi all'inseguimento di 24 milioni d'utenti Wind e Infostrada sono già operative La liberalizzazione completa da luglio

Cornero e Gianotti A PAGINA 18

ROMA. Francesco Cossiga in un'intervista a *La Stampa* parla della crisi che ha portato al nuovo governo D'Alema, definendola «una farsa». E sentenzia: «La seconda Repubblica è abortita sul giustizialismo». «Una crisi voluta e innescata nel cuore dell'Ulivo - dice - è terminata con un D'Alema riconvertito all'Ulivo. In pratica, con un vincitore che è un vinto, imbarcato in un'avventura pseudo-ideologica e dai contorni di potere non ben definiti». Le riforme istituzionali? «E chi ne parla più?». Un Cossiga oppositore del bipolarismo a cui contrappone tre alternative: il Cancellierato, l'elezione del sindaco d'Italia («Come proposto da Boselli»), o il doppio turno alla francese. «Faccio autocritica: temo l'abolizione della quota proporzionale, perchè è mancata la reale socialdemocratizzazione dell'ex Pci: l'ultima speranza di ottenerla consisteva nel portare D'Alema a Palazzo Chigi, cosa per la quale un anno fa mi ero battuto. Avevo fatto male i miei conti». E se il referendum passa? «Temo che D'Alema assecondi il proprio sogno egemonico portando il Paese alle elezioni». Sul «feeling» con Forza Italia: «D'Alema mi ha insegnato che non è un partito di plastica, ma una forza politica: non posso fare contro Berlusconi la battaglia di don Chisciotte». Intanto D'Alema rilancia la riforma della istituzioni, ma per farla è necessaria «stabilità».

Bruzzone e Magri ALLE PAGINE 2 E 3

INTERVISTA CON GORBACIOV

«Eltsin costretto a lasciare»

«Boris voleva resistere ma ha ceduto alle pressioni della figlia Tatiana, di Voloshin e Berezovskij, aiutati dai medici Ma con l'ascesa di Putin il regime non cambia»

«Anche il nuovo leader è un giocatore d'azzardo: agisce con spregiudicatezza, ma se vorrà impersonare la rinascita russa dovrà liberarsi dei suoi compagni Se ne sarà capace»

Giulietto Chiesa A PAGINA 9

Da Wojtyla nuovo forte appello contro l'aborto. Disagi nell'organizzazione per il numero dei pellegrini

Il Papa festeggia i bambini del mondo

Sessantamila a San Pietro: «Siete la speranza dell'umanità»

E' DAVVERO IL GIUBILEO DELLA GIOIA

Igor Man

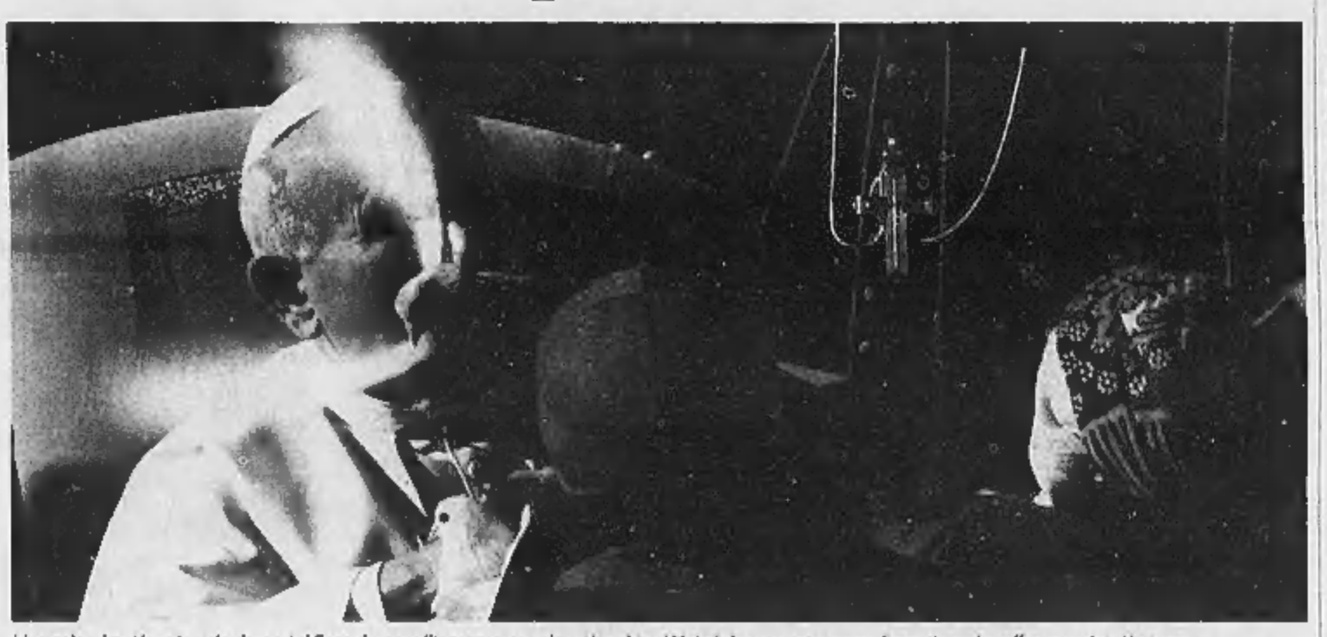
«SINITE parvulos venire ad me», dice Gesù nel Vangelo di Marco (X,14) ed è naturale che il Papa, Vicario di Cristo, ogni Papa, non perda occasione di incontro coi giovani. Quella commovente meteora che fu il Pontefice-Parroco Albino Luciani, l'udienza del mercoledì la passava dialogando coi fanciulli. Anche Paolo VI ebbe un bel rapporto coi giovani. E il discorso improvvisato da Giovanni XXIII sulla Luna, «dono del Papa» ai bambini, è forse la più bella Poesia del '900.

Ma per il Papa polacco i *parvuli*, i giovani, non sono soltanto motivo di tormentosa attenzione bensì anche fonte di gioia. Una gioia grande che spesso straripa travolgendo protocollo e autocontrollo. Domenica, in piazza San Pietro, parlando a 50 mila e passa giovani, Giovanni Paolo II ha «griffato» il Giubileo: con la gioia, che straordinariamente allentava la contrazione abituale del suo volto, specchio del cilicio fisico che l'affligge. Questo, nell'intendimento del Papa, vorrebbe essere un Anno Santo gioioso. Il Giubileo della Gioia.

Musica-pop in piazza, bambini che gli accarezzano le guance, danze dentro la Basilica, l'ibseniano saluto al sole affinché rallegri i passi del Romeo, e il tempo sia azzurro, per tutti, come il cielo di Roma: ecco le premesse, i simboli della Gioia sollecitata dal Papa polacco. Almeno due grandi raduni giovanili: il festoso di Parigi, quello drammatico di Beirut, han dimostrato che Giovanni Paolo II «sa» parlare ai *parvuli*. Lui che ha avuto l'infanzia, la giovinezza offuscate dall'ombra della morte. Lui che s'aggrappa alla croce del martirio, inventa il Giubileo della Gioia. Il sorriso di Karol Wojtyla, tra il commosso e l'ironico, mentre ascolta un bambino-soldato africano che chissà mai cosa gli starà dicendo e in quale lingua, ci rammenta che «il dolore è breve ma la gioia è eterna». (Così si passa alla Storia).

ROMA. Il Papa sorride quando, poco prima di mezzogiorno, arriva sulla jeep bianca e fa il giro di piazza San Pietro: almeno 60 mila bambini gli gridano «Ciao, Papa», sventolando sciarpe e cappellini. Il primo dei grandi Giubilei di piazza che si susseguiranno durante il 2000, dedicato ai giovani di tutto il mondo dai 6 ai 14 anni, è stato un successo superiore a ogni aspettativa: gli uffici vaticani pensavano a 30 mila bambini, ne sono arrivati più del doppio. Inevitabili, con questa sorpresa, disagi e disguidi. Ma il Papa era felice come da tempo non capitava di vederlo, ha scherzato e detto parole serie: «Voi siete la speranza dell'umanità, voi appartenete al Terzo Millennio, non al vecchio». Poi, in inglese, il messaggio più importante: «Quando la gente vuole costruire un mondo ignorando Dio e la sua legge, si crea una situazione di sofferenza e ingiustizia. Con il Giubileo il Signore ci invita a correggere questi torti».

Ansaldo, Beccaria e Tosatti A PAGINA 5



Una colomba si leva in volo davanti al Papa durante l'incontro con alcuni bambini. Wojtyla ha esortato a non dimenticare le sofferenze dei più giovani

IL FUTURO DEL PAESE

ALLA RICERCA DI UNA NUOVA CLASSE DIRIGENTE

Luigi La Spina

CON la fine del secolo si chiude anche quello straordinario fenomeno di rinnovamento della classe dirigente che, agli inizi degli Anni 90, ha fatto parlare di una vera e propria «rivoluzione italiana». Allora, l'improvviso dissolversi di un ceto politico protagonista e immediato erede della fondazione repubblicana, dopo quasi cinquant'anni di pervasiva occupazione del potere, lasciò campo libero a una insolita apertura della società civile.

Questo rinnovamento di classe dirigente, agli inizi del Duemila sembra essersi esaurito. Da una parte, lo slancio verso un diretto impegno politico e sociale pare venir meno di fronte a una rinnovata pressione dei partiti che, sia pure in forme e modi diversi dal passato, tendono a riaffermare la forza e i valori del professionismo politico. Dall'altra, l'incompiuto passaggio dalla cosiddetta prima all'altrettanto cosiddetta seconda Repubblica, pienamente avvertito dall'opinione pubblica, ha determinato forti reazioni di risentita frustrazione. Delusi e sfiduciati, molti cittadini si rifugiano o in un volontariato civile di grande valore testimoniale o in «isole» di impegno personale che non riescono, però, a sostenere il peso della responsabilità di proporsi come nuova classe dirigente di una Nazione.

Che cosa è rimasto di quella grande apertura della società civile italiana? Ma si è davvero chiusa, senza un'eredità sulla quale contare per l'inizio del prossimo secolo, l'innovazione italiana? Quali politici, imprenditori, banchieri possono costituire, invece, le «spie» di un rinnovamento che impedirà all'Italia di tornare indietro, a un passato che suscita, nonostante qualche nostalgia interessata, davvero pochi rimpianti? Quali personaggi, alle soglie del nuovo Millennio, possono rappresentare fenomeni sociali «vedette» del nostro prossimo futuro?

La Stampa comincia oggi un'inchiesta alla ricerca della nuova classe dirigente. I personaggi incontrati non forniscono una galleria di eccellenze o di virtù, non pretendono di suggerire ricette esemplari, non sono i migliori nel loro campo. Siamo andati a trovarli nei centri medi e piccoli del Paese, convinti che soprattutto in quelle città sia maturato un campionario di storie italiane col quale ci sarà più facile capire che cosa ci annuncia l'Italia del Duemila.

IL MODELLO DEL FRIULI

Un dentista mette la museruola alla Lega

A PAGINA 7

Problemi anche nelle stazioni. Incidenti in montagna, sei morti

Code di quaranta chilometri Sulle strade un giorno nero

ROMA. Una giornata in coda per milioni di italiani: il rientro nelle città ha provocato incolonnamenti in quasi tutta la penisola, con difficoltà soprattutto al Brennero, in Trentino, in Liguria e nell'Italia centrale. In più di un caso le code hanno raggiunto i quaranta chilometri. Problemi ci sono stati anche nelle stazioni (in particolare a Termini) e per i traghetti tra Reggio Calabria e Messina, dove l'attesa per imbarcarsi è arrivata a due ore e mezzo.

Pesante, poi, il bilancio degli incidenti in montagna: sei le vittime, sciatori ed escursionisti traditi dal ghiaccio

Boninsegna A PAGINA 14

CULTURA

DUEMILA, LA LINGUA CHE PARLIAMO

Il 94 per cento della popolazione si esprime secondo le regole ma solo la metà conosce il significato delle parole che usa

Calcagno e Nicoletti A PAGINA 19

E Bill Gates avverte: ci saranno problemi nei prossimi mesi

Borsa, banche e industrie Sfida al baco del computer

La Borsa di Milano è attesa oggi, con l'apertura delle prime contrattazioni del 2000, alla prova del «Millennium Bug», il baco dei computer. Ieri il test della simulazione realizzato a Piazza Affari ha avuto esito positivo. Ma la sfida del «baco» ai computer di tutto il mondo non sembra ancora superata. Bill Gates, fondatore e leader di Microsoft, lancia un nuovo allarme: l'azione perniciosa della doppia cifra «00», che si è sostituita al 99 nelle date, non s'è esaurita il 1° gennaio ma continuerà anche nelle prossime settimane. «Ci sono molte trappole che ancora non abbiamo visto all'opera. Ma non si tratterà di cose gravi».

Bertone e Pantarelli A PAGINA 6

il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Dipendenti che hanno avuti protesti

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

Numero Verde Gratuito 800-929291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.30 alle 14.30

FORUS

Quattro persone su mille hanno trascorso Capodanno a letto

L'influenza ha messo ko gli italiani e gli ospedali

Quattro italiani su mille hanno passato il Capodanno a letto per influenza o infezioni delle vie respiratorie. Assediati i centralini delle guardie mediche, soprattutto al Nord: a Milano in 24 ore sono state inviate 840 ambulanze e auto con medico rianimatore. Secondo Influnet, l'osservatorio sulla diffusione della patologia influenzale, non è però ancora epidemia: quest'anno sono stati identificati 5 virus dell'influenza di tipo A: chi non si è vaccinato, è ancora in tempo a farlo.

Poletto e Torre A PAG. 13 E IN CRONACA

BOOM DELLA NEVE

TUTTO ESAURITO SULLE PISTE DA SCI

Gli impianti della Valle d'Aosta e della Val di Susa invasi da migliaia di appassionati

Enrico Martinet A PAGINA 16

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

OCCASIONE UNICA
FANTASTICI APPARTAMENTI
SUL PORTO PRONTI DA ABITARE
TERRAZZI, GIARDINI, PISCINA,
POSTI AUTO E POSTI BARCA
MONOLOCALI L. 96.000.000
BILOCALI L. 160.000.000

VISTA MARE DA SOGNO
PRESTIGIOSI
APPARTAMENTI
DISTRIBUITI
IN SPLENDIDA VILLA D'EPOCA
GRANDI TERRAZZI
L. 170.000.000

FRONTE MARE
VISTA MOZZAFIATO
APPARTAMENTI
IN COSTRUZIONE
GRANDI TERRAZZI
PREZZI LANCIO
DA L. 93.000.000

ITALGEST

800-274.274

PREZZI-TANDEM= L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700 E ANCHE E «CORRIERE ROMAGNA» SOLO IN GENOVA E PROVINCIA L. 1.600 CON LA «GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.600 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.600 CON «CORRIERE DI CASERTA» - (*) IVA 19% INCLUSA - AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO FRANCHI CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA ESTERO ARGENTINA P. A. AUSTRIA SC. 26 (€ 1.89) BELGIO FB. 75 (€ 1.60) BRASILE (m) 4.70 CANADA $ C. 3 DANIMARCA KR. 15 EGITTO E.P. 8 FINLANDIA FMK 10 (€ 1.60) FRANCIA FR. 12 (€ 1.83) GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79) GRECIA DR. 500 INGHILTERRA P. 1.30 LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86) MALTA Cents 90 NORVEGIA KR. 15 OLANDA FL. 4 (€ 1.82) PORTOGALLO E. [illegible] (€ 1.75) SPAGNA P.a. 250 (€ 1.50) CANARIE Pa. 300 SVEZIA SKR. 15 SVIZZERA FRS. 2.20 C. TICINO 2.30 USA $ 2.50

L'intervento all'inaugurazione del Casino di Villa Pamphili: sono obbiettivi realizzabili nella legislatura

«Stabilità per fare le riforme»

D'Alema: condivido l'ottimismo di Ciampi

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ieri mattina all'inaugurazione del Casino del Bel Respiro a Villa Pamphili A destra il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante il suo discorso di fine anno

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Nel suo messaggio di fine anno Ciampi ha parlato di «cultura della stabilità» e lanciato un appello ad estendere alla sfera politica la ritrovata stabilità economica, attuando le riforme. Massimo D'Alema alla sua prima uscita pubblica del 2000, riprende le parole del capo dello Stato e ne dilata il senso accentuando il tema delle riforme istituzionali che invero Ciampi ha appena sfiorato: «Stabilità e riforme sono l'una condizione dell'altra e sono anche un obiettivo realizzabile. Sono esattamente gli obiettivi che ci proponiamo».

D'Alema ha appena inaugurato il casino Algardi, la settecentesca villa Pamphili il cui ritrovato azzurro, nella smagliante mattina romana, pare riflettere il blu intenso del cielo. Proprietà della presidenza del Consiglio, Craxi voleva riportarla in auge come residenza del premier, un progetto che i cittadini dell'associazione della Villa, che hanno notato le nuove cancellate che chiudono il giardino antistante, paventano venga rinverdito oggi. Ma D'Alema ha già fatto sapere che la villa verrà usata come rappresentanza per incontri internazionali e non ritorna sull'argomento.

Insiste invece sugli obiettivi del suo governo, rovesciando a suo modo le parole di Ciampi: non più (solo) riforme per realizzare la stabilità dei governi ma, intanto e subito, «stabilità del governo fino al termine della legislatura per realizzare le riforme istituzionali ed elettorali, e anche sociali». D'Alema aggiunge di condividere pure lo spirito costruttivo del messaggio di Ciampi: «Il Paese sta cambiando - basta guardarsi in giro per vedere che non è attraversato da angoscia ma da fiducia - e credo che il messaggio di ottimismo del capo dello Stato incontri il sentimento comune».

Ma se fiducia e cultura della stabilità, prese astrattamente, uniscono quasi per intero l'arco costituzionale, i temi sui quali si misurerà fra pochi giorni la ripresa politica - referendum e elezioni regionali - dividono gli uni e gli altri.

Sui referendum si attende la pronuncia della Corte Costituzionale che si riunirà il 13 gennaio. Aspettando la decisione della Consulta il Senato ha «congelato» la discussione sul nuovo sistema elettorale, che vede sostenitori del maggioritario e del sistema presidenziale-proporzionale tagliare trasversalmente sia l'opposizione che la maggioranza. Divisioni che si intrecciano con il dibattito sulla par condicio, che riprenderà subito alla Camera. La maggioranza vorrebbe approvarla alla svelta in modo che entri in vigore per le regionali ma non è affatto certo che vi riesca, dal momento che il Trifoglio - favorevole al proporzionale sul fronte della riforma - ha già annunciato la sua contrarietà. A dispetto della «maggior coesione e omogeneità» del D'Alema bis sulla quale insiste Lamberto Dini.

In vista delle regionali ci sono poi le grandi manovre per definire le alleanze. La sinistra di Rifondazione comunista si leva contro la ripresa di dialogo avviata da Bertinotti col centro sinistra. Mentre la «proporzionalista» Lega Nord sta trattando con Forza Italia, ammette Umberto Bossi, il quale annuncia novità per metà gennaio. Lo stesso leader del Carroccio corregge il tiro di alcuni esponenti del suo partito che avevano ben accolto il messaggio di Ciampi, nel quale Bossi vede invece un esplicito invito a far presto per riformare il sistema in senso compiutamente maggioritario. «E' come se il Presidente facesse un madornale errore, l'illusione che il Paese possa andare bene se non cambia niente. Mentre il Paese si mette a posto se si riesce a cambiare il Paese», dice alla radio. E contro Ciampi si scaglia anche Marco Pannella, per il suo «silenzio sulle grandi iniziative riformatrici dei cittadini» (leggi i referendum) e, temendo la non ammissione, gli rivolge un appello «affinché il Presidente non appaia e non diventi connivente».

IL PRESIDENTE A NAPOLI

Un caffé con la moglie Franca sul lungomare

NAPOLI. Nel secondo giorno della visita privata a Napoli, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi si è concesso una passeggiata rilassante davanti al mare. Sempre mattiniero, il capo dello Stato e la moglie Franca sono usciti per assistere alla santa messa delle 8.30 in una chiesa del centro e poi si sono recati sul lungomare Caracciolo, che hanno percorso a piedi, fermandosi nel bar di un albergo per un caffè.

Per l'ora di pranzo Ciampi è rientrato a Villa Rosebery, la residenza napoletana del presidente della Repubblica. Lo staff del Quirinale ha mantenuto, come sempre in questi casi, il più stretto riserbo sugli spostamenti della coppia presidenziale. Non è dato sapere quali siano i programmi della giornata, poiché Ciampi non ha impegni ufficiali. Per la sera di Capodanno, il Capo dello Stato aveva accettato l'invito del sindaco Bassolino e con le rispettive consorti avevano cenato in un ristorante del centro. [Ansa]

DALLA PROSSIMA SETTIMANA RIPARTE IL DIBATTITO

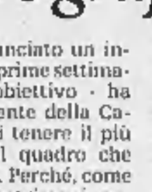
COME E' CAMBIATO IL PARLAMENTO

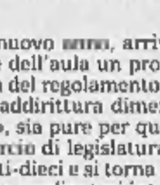
Gruppi	Numero dei deputati all'inizio della legislatura	Consistenza attuale
ALLEANZA NAZIONALE	92	91
CCD	30	-
UDR	-	-
DS	172	165
FORZA ITALIA	123	110
COMUNISTI	-	21
DEMOCRATICI	-	21
LEGA	59	46
MISTO	26	95
POPOLARI	67	59
RIFONDAZIONE	35	-
RINNOVAMENTO	26	-
UDEUR	-	22
Totale	630	630

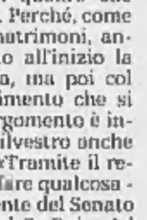
COSI' IL GRUPPO MISTO

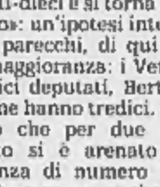
Casini

Bertinotti


Boselli


Buttiglione


Dini


La Malfa

RIFONDAZIONE COMUNISTA	13
CCD	13
VERDI	16
SDI	8
CDU	6
RINNOVAMENTO ITALIANO	6
FEDERALISTI LIBERALDEMOCRATICI REPUBBLICANI	5
PATTO SEGNI RIFORMATORI LIBERALDEMOCRATICI	4
MINORANZE LINGUISTICHE	6
ALTRI	18

Montecitorio, allarme-trasformismo

Basteranno 10 deputati per fare gruppo? La Camera decide

curiosità

Guido Tiberga

GLI epigoni hanno nomi quasi sconosciuti, diventati celebri all'improvviso nei giorni caldi della crisi: Luca Bagliani, il «compratore» senza mandanti, Paolo Bampo, l'uomo della denuncia a scoppio ritardato, Cesare Rizzi, il padano che non tradisce e che inchioda i traditori sul nastro magnetico, Romano Misserville, l'ammiratore di Mussolini finito per un paio di giorni nella formazione del governo D'Alema.

Politici oscuri, protagonisti dell'ultimo piccolo-grande scandalo del Novecento parlamentare. Ma i transfughi di Montecitorio non sono nati ieri: dall'inizio della legislatura - maggio '96, Prodi a Palazzo Chigi - sono almeno cento gli eletti passati voti e bagagli da un gruppo all'altro, da un partito all'altro, da un Polo all'altro. Un'«abitudine» che ha provocato polemiche, insulti e censure. Gianfranco Fini li ha chiamati «puttani», dimenticando che qualcuno degli emigranti è approdato pure nelle terre sue. Altri hanno invocato una legge, fingendo di dimenticare che è la Costituzione a definire gli eletti «senza vincolo di mandato», cioè liberi di votare (e di schierarsi) in coscienza, come rappresentanti non di una singola formazione, ma dell'intera Nazione. Altri ancora, con più concretezza, hanno invocato modifiche ai regolamenti parlamentari: per evitare almeno i «corteggiamenti» proibiti, le tentazioni di mercato, gli inviti espliciti al «numero mancante», il deputato o il senatore che, cambiando bandiera, consente a una «componente» di uscire dalla palude del gruppo misto, ritrovando identità (e vantaggi) della vita parlamentare: cariche, spazi, uffici, telefoni, finanziamenti.

L'allarme è arrivato da voci più che autorevoli. Luciano Violante, leggendo a Montecitorio la relazione del Giurì che ha chiuso la vicenda delle offerte in denaro, è già stato durissimo. Qualche giorno più tardi, ricevendo dai giornalisti parlamentari il tradizionale «ventaglio» natalizio, ha annunciato un intervento già per le prime settimane del 2000: «L'obiettivo - ha spiegato il presidente della Camera - è quello di tenere il più possibile fermo il quadro che esce dalle elezioni. Perché, come accade in molti matrimoni, anche in Parlamento all'inizio la fedeltà è massima, ma poi col tempo è un sentimento che si attenua...». Sull'argomento è intervenuto a San Silvestro anche Nicola Mancino: «Tramite il regolamento si può fare qualcosa - ha detto il presidente del Senato in una intervista al Gr Rai -. Ad esempio si può alzare la soglia per la costituzione dei gruppi parlamentari, magari ponendo il limite di venti parlamentari al Senato e di quaranta alla Camera. Ma con questo non abbiamo risolto il problema. Soltanto quando la politica avrà ripreso il proprio ruolo avremo probabilmente meno mutamenti e meno oscillazioni...».

Le intenzioni ci sono tutte. Violante ha promesso che la giunta per il regolamento si metterà al lavoro subito dopo la ripresa dei lavori a Montecitorio. Ma il calendario sembra remare nel senso opposto: il 12 gennaio, secondo giorno di lavoro nel nuovo anno, arriverà all'esame dell'aula un progetto di riforma del regolamento che potrebbe addirittura dimezzare la «soglia», sia pure per quest'ultimo scorcio di legislatura: dieci deputati-dieci e si torna a essere «gruppo»: un'ipotesi interessante per parecchi, di qui e di là della maggioranza: i Verdi hanno sedici deputati, Bertinotti e Casini ne hanno tredici. Un «no» - dopo che per due volte il progetto si è arenato per la mancanza di numero legale - potrebbe segnare, anche sul piano simbolico, un'inversione di tendenza.

I DUE CASI CLAMOROSI

Bagliani, autosospeso dopo lo scandalo

Luca Bagliani (Udeur): si è autosospeso prima della censura del presidente Luciano Violante

Luca Bagliani è diventato famoso all'improvviso, quando l'ex compagno di Lega Paolo Bampo ha raccontato di aver ricevuto da lui una proposta indecente: duecento milioncini per passare al gruppo dell'Udeur. La prima risposta è stata indignata: «Lo querelo». Subito, però, una spiegazione concreta della «via Bagliani» alla politica: «Grazie all'Udeur io sono riuscito dove la Lega aveva sempre fallito: ho ottenuto gli stanziamenti per la Transpolesana...». Pochi giorni più tardi, altri ex leghisti hanno puntato il dito contro Bagliani. Uno di loro, Cesare Rizzi, ha portato un nastro di fronte al «giurì» convocato alla Camera per indagare sullo scandalo. Il dialogo non lascia spazio all'immaginazione: «Tu saresti il ventesimo...» «E con il ventesimo loro beccano il finanziamento». «E' chiaro». «Ma mollano o non mollano?». «Mollano, mollano...». Bagliani si è autosospeso dall'Udeur prima della censura del giurì.

Miraglia, il primatista dei cambi di casacca (4)

Nicola Miraglia (Udeur): suo il record di passaggi da un gruppo all'altro in Parlamento

Il nome ha un certo eco nobiliare: Nicola Miraglia Del Giudice. Già magistrato a Napoli, particolarmente accanito nelle inchieste contro il sindaco Bassolino, è lui il primatista nazionale del «cambio di casacca» parlamentare. Quattro «migrazioni» in tre anni e mezzo: eletto per Alleanza Nazionale nel listone proporzionale, è transitato nel gruppo misto per un solo giorno, dal 3 al 4 febbraio 1997. Tornato con Fini, ci è rimasto per un mesetto («Mi aveva assicurato che si sarebbe stato un chiarimento, invece non c'è stato niente»). Poi è passato con Mastella: prima nel Ccd, poi nell'Udr, infine nell'Udeur dopo la lite dei mastelliani con Francesco Cossiga. A chi gli chiede un commento sul suo singolare primato, Miraglia risponde così: «Nel '96, a Napoli, Alleanza nazionale aveva il 23 per cento. Un anno più tardi era scesa al 10. Ho fatto soltanto uno di quegli elettori che hanno cambiato idea...».

IL PALAZZO

Pantofole di lotta e di governo

Filippo Ceccarelli

MAGARI sarà stato per le scarpe troppo strette o per un piede dolorante dopo un incidente. Saranno state cioè pantofole di emergenza, o pantofole di forza maggiore, ma certo quelle calzate l'altro giorno da Cossiga - e notate con sorpresa e fotografie da un paio di quotidiani - hanno francamente oscurato i temi della conferenza stampa del Trifoglio all'hotel Minerva, le caratteristiche difensive del raggruppamento e ancora di più le sue proposte in materia elettorale.

Si capisce. Rispetto ai più vani arzigogoli politicistici, l'irruzione della ciabatta nella politica si impone alla curiosità - se non all'attenzione - con inedito valore simbolico, e non modo il segno di quanto l'evoluzione del costume e più in generale la rappresentazione prevalgano ormai sulla rappresentanza e sui contenuti della vita pubblica.

Da questo punto di vista il contributo di Cossiga, che pure è un personaggio sulla scena da oltre trent'anni, appare decisivo. Da Presidente della Repubblica, in visita a Napoli, sfoggiò una magnifica T-shirt con su un verso di Rimbaud: «Ho incontrato l'alba dell'estate». Più recentemente ha quasi risolto a suo modo una crisi di governo, quella del governo Prodi, stando a letto (era ammalato). E tre mesi or sono, davanti alle telecamere di Porta a porta, ha presentato il suo ultimo movimento (Unione per la Repubblica) comodamente seduto in poltrona, durante un ricevimento a casa di Angiolino e Aurora Sanza, con un bicchiere di buon whisky in mano, anche se in quell'occasione con un bel paio di scarpe, probabilmente inglesi.

Ora, la pantofola ha anche una sua dignità storica, oltre che un utilizzo universale. «Prostrati al bacio della sacra pantofola», ad esempio, e per restare all'Occidente, ci si definiva fino a qualche decina d'anni fa di fronte al romano pontefice. Con ben altri intenti i comunisti non esitarono a chiamare «vecchia ciabatta» la socialista riformista Angelica Balabanov. Mentre nella tradizione interventista, poi fatta propria dal fascismo, «pantofolaio» designava qualcuno minato da inguaribile tendenza pacifista e rinunciataria.

E tuttavia, con un balzo di quasi un secolo, la pantofola di Cossiga - scura, sembrerebbe, e comunque a tallone libero - sembra trapassare qualsiasi metafora per esercitare sull'immaginazione di chi l'ha vista un potere più reale, nella sua materialità.

Da un certo punto di vista, in effetti, la pantofola evoca - tanto più in periodo festivo - relax rassicurante, accoglienza casalinga, ripiegamento domestico. La ciabatta si calza per dimenticare le asprezze dell'esterno; il cane di casa l'agogna e la porta festante al padrone. Sotto questo aspetto, consapevole o meno che sia dell'effetto che fa, in ogni caso con sicuro intuito Cossiga porta alle estreme conseguenze la linea spettacolare «sono-uno-come-voi», annullando con un colpo inedito e a suo modo geniale il golf di Berlusconi, il pigiama mostrato da Mastella a Telecamere, la canotta di Bossi, il proto Andreotti che si fa la barba nei programmi di Pippo Baudo e tutte le varie icone dell'intimate style politico all'italiana.

Ma da un altro - e opposto - punto di vista apparire in pantofole a una conferenza stampa con Boselli, Del Turco e La Malfa può anche significare ritenersi al di là e al di sopra di qualsiasi canone.

Il potere, a volte, ha bisogno di queste manifestazioni. Quando era sindaco di Napoli Achille Lauro, «il comandante», riceveva gli assessori in accappatoio, se non addirittura nudo. Era un modo, anche un po' primordiale, d'accordo, per riaffermare un rango e un predominio con il corpo, o con l'abbigliamento.

L'ex presidente - occorre ripeterlo - può essere apparso in ciabatte per mille valide ragioni. Anche semplicemente per divertirsi e ascoltare i commenti il giorno dopo. E tuttavia, senza offendere come le nudità di Lauro, e anzi nella sua astuta umiltà la pantofola cossighiana sembra sfidare ogni convenzione, irride i paludamenti e magari punta anche a far deflagrare ogni ipocrita regola in un mondo, oltretutto, che di regole, convenzioni e paludamenti ne ha oramai pochini.

Nella sua duplicità, la sua forza. Pantofola di lotta, dunque, e di governo.

L'ex Capo dello Stato: come si può essere ottimisti in un Paese come questo, tra microcriminalità e disoccupazione?

Silvio Berlusconi

BERLUSCONI
«L'ho combattuto ma non sono Don Chisciotte C'è più pericolo nell'ex Pci che cerca di imporre la sua egemonia politica che in tutti gli spot del Cavaliere»

Massimo D'Alema

D'ALEMA
«La crisi si è chiusa con una farsa Più che un vincitore questo premier è un vinto, imbarcato in un'avventura pseudoideologica dai contorni di potere ancora da definire»

Giulio Andreotti

ANDREOTTI
«Lui ed io abbiamo percorso tutte le vie e i sentieri della politica Per questo, senza esserci messi d'accordo, oggi ci ritroviamo a dare gli stessi consigli...»

intervista

Ugo Magri

Cossiga attacca: riforma elettorale subito

«La Seconda Repubblica? E' abortita sul giustizialismo»

ROMA

D'ALEMA ha vinto, i «quattro gattini che volevano detronizzarlo sono stati sconfitti. E' andata così, Presidente Cossiga?

«No, se permette è andata in modo più serio e più ridicolo».

Ridicolo?

«Esatto. Perché quello che all'inizio della crisi poteva sembrare un dramma, cioè la contrapposizione tra D'Alema da una parte, i diesse di Veltroni e i Democratici dall'altra, alla fine si è trasformato in farsa».

Dov'è che vede gli elementi di farsa?

«Nel fatto che una crisi voluta e innescata nel nome dell'Ulivo, ma in realtà per dare al centrosinistra una leadership diversa da quella di D'Alema, con democratici e popolari che gridavano "con lui si perde", ebbene: questa crisi è terminata in maniera farsesca con D'Alema riconvertito all'Ulivo. In pratica, con un vincitore che è un vinto, imbarcato in un'avventura pseudoideologica e dai contorni di potere non ben definiti».

Con lui vi siete più sentiti?

«Sì, per sbaglio. Una mattina avevo chiesto al centralino di Palazzo Chigi che mi passassero il vicepresidente del Consiglio Mattarella. Invece al telefono ha risposto D'Alema».

Com'è andato il colloquio?

«Gli ho detto: "Caro Presidente, è stato un felice errore, perché mi consente di farti gli auguri"».

E lui?

«Cortese. Poi ci siamo scritti per esprimerci, insieme agli auguri, la testimonianza della reciproca stima, amicizia e anche incomprensione».

Il premier professa tutti i giorni ottimismo sul futuro dell'Italia...

«Le sembra questo un Paese in cui si può essere ottimisti? Dove mette la bassa crescita, la disoccupazione, la microcriminalità, i focolai di crisi che restano accesi intorno a noi e nei Balcani?».

I conti pubblici non sono mai andati così bene.

«Ma via, su, non scherziamo».

La stabilità ritrovata può consentire un fine legislatura operoso...

«Quale stabilità? Quella basata sul senso di responsabilità del Trifoglio o sulle quattro astensioni raccattate nella logica del referendum?».

Si potrebbero fare di qui al 2001 alcune grandi riforme istituzionali.

«E chi ne parla più?»

Ne ha parlato autorevolmente, nel suo messaggio di fine anno che lei ha definito «alto e nobile», il presidente Ciampi.

«Quando ero al Quirinale mi hanno insegnato *(il tono è scherzoso)* che il Presidente della Repubblica non può proporre riforme. E se le propone finisce sotto accusa per attentato alla Costituzione... come è capitato a me. O lo ha dimenticato anche lei?».

I tempi da allora sono cambiati.

«Ah, certo. Parlare di riforme sette-otto anni fa, significava mettersi fuori della legalità repubblicana. Adesso sulla carta sono tutti favorevoli a cambiare la carta costituzionale. Tutti. L'ultimo siluro lo ha lanciato Norberto Bobbio».

Bobbio?

«Sì. In una splendida e coraggiosa intervista al *Foglio* ha ammesso che la Resistenza, mito fondante della Costituzione, era stata non solo una guerra patriottica, ma quasi soltanto una guerra civile. E una guerra di classe, aggiungo io, che trovò poi sbocco nella folle ideologia delle Brigate Rosse».

Torniamo alle riforme.

«Macché riforme...».

Però tra pochi mesi, Consulta permettendo, si terrà un referendum sulla legge elettorale, che introduce nei fatti una vera rivoluzione istituzionale.

«Lei sbaglia. Io mi sono convinto che i sistemi elettorali poco servono a garantire la stabilità, che si ottiene invece attraverso il riassetto del sistema politico. Un riassetto che sia rispettoso dei valori e delle tradizioni politiche fondamentali del nostro paese».

Vuole dirci che il bipolarismo, così come emergerebbe dal referendum elettorale, andrebbe stretto all'Italia?

«Ha capito perfettamente».

Senza bipolarismo, però, addio Seconda repubblica...

«La Seconda repubblica è già abortita».

Dove?

«Sulla pacificazione nazionale. Sullo Stato di diritto. Sul giustizialismo. Soprattutto, ha fallito sulla mancata reale socialdemocratizzazione dell'ex Pci. Io, ripeto, ero per un bipolarismo rispettoso del nostro patrimonio storico e culturale. Il che esclude ogni egemonismo. E quindi richiede una conversione dell'ex-Pci alla socialdemocrazia europea».

Che finora non c'è stata.

«Non c'è stata. L'ultima speranza di ottenerla consisteva nel portare D'Alema a Palazzo Chigi, cosa per la quale un anno fa mi ero battuto. Perché crede che io abbia sfidato l'incomprensione di molti e, a quanto vedo, anche dello stesso D'Alema? Perché volevo un presidente del Consiglio coi baffi, o perché volevo dargli la possibilità di riprendere il cammino verso la socialdemocrazia europea? Avevo fatto male i miei conti».

Ora lei teme che questo bipolarismo rischi di diventare uno strumento di egemonia dell'ex-Pci. Per questo non le piace più. E' così?

«E' così. L'ho anche scritto a D'Alema: "Io sono contro il nuovismo, perché non vi è politica solida senza rispetto della storia e della cultura. Non è concepibile Lincoln senza i padri pellegrini protestanti del Massachusetts, non è pensabile Stalin quale costruttore della grande Russia senza Pietro il Grande"».

Ma scusi, non era stato proprio lei uno dei padri del bipolarismo italiano? Addirittura fu tra i primi firmatari del referendum Segni-Di Pietro.

«Non vedo nulla di strano nel cambiare idea. Se si è pentito Bobbio, su grandi questioni come il giudizio sull'antifascismo e la Resistenza, perché non posso farlo io sul bipolarismo? Faccio autocritica così come l'ha fatta lui. E dico che temo l'abolizione della quota proporzionale. Così come sono per votare "no" su quelli contro i sindacati, di cui io difendo il ruolo nell'economia di mercato. In un Paese individualista come il nostro, i sindacati sono indispensabili. Altrimenti verrebbero sostituiti da gruppuscoli facilmente condizionabili dal grande capitale».

Ma se il referendum elettorale invece passa?

«Se passa, temo che D'Alema assecondi il proprio disegno egemonico portando il Paese ad elezioni. Perché questo, a ben vedere, è anche interesse di Fini e di tutti quelli che sperano di bloccare la formazione di un centro della politica italiana, verso il quale la stessa Forza Italia si sta dirigendo».

Quali sono i suoi rapporti con Berlusconi?

«Io ero stato l'unico suo vero oppositore, per motivi politici e culturali. Poi D'Alema mi ha insegnato che Forza Italia non è un partito di plastica ma è una forza politica vera, che Berlusconi è un leader rispettabile. Del resto, ha fatto eleggere Ciampi al Quirinale, ha difeso a spada tratta Prodi in Europa, è stato accolto tra i Popolari europei. Mica posso fare contro di lui la battaglia di Don Chisciotte!».

Contro il Cavaliere sta per abbattersi la "par condicio"...

«In questa situazione è più un pericolo per la libertà il tentativo egemonico, politico e istituzionale dell'ex-Pci, che non certo gli spot sul tipo di quello fatto da Berlusconi per Natale, su cui con tutto il rispetto calerei un velo...».

Torniamo al sistema elettorale. Lei quale propone?

«Io sono per un sistema che garantisca la stabilità, che ci consenta di essere un soggetto europeo e non di scivolare lentamente in un protettorato d'Europa».

Dunque?

«O il cancellierato, oppure il sistema proposto da Boselli, e cioè l'elezione del sindaco d'Italia attraverso il sistema che è già in vigore nelle regioni e nei comuni. A me personalmente andrebbe bene anche il doppio turno, che come dimostra la Francia non fa scomparire le forze politiche minori. Le do un annuncio. Il Trifoglio s'impegnerà a fondo, nelle prossime settimane, su questo terreno. Incalzeremo le forze politiche nel Parlamento e non solo. O si fa un sistema elettorale rispettoso delle tradizioni e delle identità di ciascuno, oppure si favoriscono i pasticci, soggetti indistinti che nascono senza radici. Bisogna arrivare a risultati, questo è il mio appello, prima delle prossime elezioni politiche».

Sulla riforma elettorale lei e Giulio Andreotti da qualche tempo parlate con la stessa lingua. E' una semplice coincidenza?

«Non è una coincidenza. Entrambi abbiamo percorso tutte le vie e tutti i sentieri tortuosi della vita politica. E quindi ci troviamo, senza esserci messi d'accordo, a dare gli stessi consigli. Per esempio, tutti e due abbiamo suggerito l'altro giorno a Berlusconi di smetterla con questa storia del comunismo, perché in Italia non fu certamente quello sovietico, non ha mai mangiato i bambini».

Però anche lei insiste a chiedere che vengano regolati i conti col passato...

«Lo chiedo perché sono fermamente convinto che questo Paese abbia bisogno di essere non conciliato, bensì pacificato. Ecco perché io sono per l'amnistia. Sì, l'amnistia. Tutto il resto è finzione. Come non me la sentirei di punire chi sempre ha preso illegalmente, per motivi ideologici, soldi dall'Urss, Paese non solo forse potenzialmente nemico, così non posso accettare che la conciliazione si possa fare solo se ammettiamo che avevamo torto noi e ragione loro. Deve finire alla pari».

D'Alema è pronto a fare una commissione parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli.

«Io chiedo una commissione sul finanziamento della politica dal '45 ad oggi, nel suo complesso. In cui si metta tutto. Non voglio che la partita venga vinta 2 a 0 dagli ex comunisti senza neppure averla giocata. Su questo, potete starne certi, io non rinuncerò alla mia battaglia. Come non rinuncerò a quella sulla giustizia. Dove bisogna far luce su chi ha messo alla gogna Andreotti».

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga
Sotto: Don Chisciotte
Dice Cossiga: «Berlusconi ha fatto eleggere Ciampi, ha difeso Prodi in Europa, è stato accolto tra i Popolari europei. Mica posso fare contro di lui la battaglia di Don Chisciotte!»

«No ai referendum sul lavoro. Faccio autocritica anche sul bipolarismo: temo l'abolizione della quota proporzionale»

BERTINOTTI

«Da Rifondazione niente avances al governo»

ROMA. Verso il disgelo i rapporti tra governo e Rifondazione? Paolo Cento (Verdi) è arrivato a chiedere «che si apra a Prc» da parte di governo e maggioranza. «I tre punti lanciati nei giorni scorsi da Bertinotti come base per una ripresa del dialogo tra centrosinistra e Rifondazione Comunista - ha sottolineato l'esponente verde - sono nella sostanza accettabili per tentare di ricostruire un'alleanza politica». «D'altra parte - spiega - il governo D'Alema nell'immediato e il nuovo centrosinistra per le elezioni del 2001 devono fare una scelta: o continuare a rincorrere Cossiga, il moderatismo politico e il filoliberismo economico, oppure aprire una nuova stagione di alleanze politiche e sociali capaci di rendere visibili le ragioni del cambiamento e ridare fiducia anche all'elettorato di sinistra». Ma Fausto Bertinotti «frena»: «Nessuna avance di accordo ma solo la ricerca, partendo dalle scelte del governo - ha risposto alle domande dei giornalisti -, di un possibile terreno di confronto a partire dai tre soggetti maggiormente colpiti dalla politica economica del governo: disoccupati, precari e pensionati». [r. i.]

Da Goethe a Tolstoj, da Shakespeare a Baudelaire, 460 capolavori nelle migliori traduzioni italiane. In 7 CD-Rom (per Win e MAC)
100.000 pagine da leggere, stampare, consultare.
Per avere una biblioteca così ci vuole una vita. Oppure L'Espresso.

Unificati da oggi i procedimenti civili e penali: per i reati minori è competente il «giudice monocratico»

Giustizia, debutta il giudice unico

Soppresse 165 preture: si andrà in tribunale

ROMA

Pretura addio. Da oggi scompare l'ufficio giudiziario più famoso d'Italia, quello dove sono sempre finiti i ladri di polli ma anche i primi tangentisti, dove venivano giudicate le liti tra condomini ma anche gli scandali che hanno anticipato la stagione di Mani Pulite. Chiude i battenti quel teatrino che - secondo quanto raccontò Steno in un famoso film del 1953, «Un giorno in pretura», appunto, con Peppino De Filippo nel ruolo del giudice - ha garantito per anni «il migliore spettacolo gratuito della città».

L'hanno chiamata la riforma del «giudice unico», un'idea messa sulla carta nel 1996 dall'allora ministro Giovanni Maria Flick e giunta in porto stamane dopo un polo di rinvii, strenuamente difesa dall'attuale Guardasigilli, Oliviero Diliberto. Si lamentano invece gli avvocati penalisti, che criticano alcuni punti del nuovo assetto giudiziario del Paese.

L'aspetto più rilevante della riforma quello che porta con sé l'uscita di scena del pretore, è l'accorpamento di tutte le cause civili e penali nei tribunali. Prima si finiva in pretura per i reati con una pena prevista fino a quattro anni, da oggi si andrà sempre in tribunale. Con una ulteriore novità: i reati considerati meno gravi, cioè quelli con pene previste fino a dieci anni, saranno competenza del «giudice monocratico», cioè di un solo magistrato giudicante, mentre ai collegi di tre giudici (ciò che sono stati fino ad oggi i normali tribunali) resteranno i processi in cui l'imputato rischia una pena superiore ai dieci anni di prigione. Tra i delitti che rimarranno competenza del giudice monocratico ci sono quelli relativi alla legge sugli stupefacenti, ed è proprio questa la parte che raccoglie le critiche degli avvocati. «Questa attribuzione di competenza - spiega il presidente dell'Unione camere penali Giuseppe Frigo - è incredibile e aberrante, unica in tutto il mondo civile, perché per certi reati relativi agli stupefacenti si rischiano pene fino a venti o addirittura, con alcune aggravanti, trent'anni di galera».

La riforma che entra in vigore - doveva essere operativa dal 2 giugno scorso, ma è slittata di sei mesi per evitare di mandare all'aria gran parte del lavoro in corso a quella data - ha come primo obiettivo quello di razionalizzare la distribuzione dei giudici e degli uffici giudiziari sul territorio. Razionalizzazione che, secondo le intenzioni del ministero della Giustizia, sarà «organizzativa, economica e processuale».

Fino a ieri, infatti, c'erano uffici con «bacini d'utenza» talmente ridotti da avere in servizio meno di cinque magistrati. Su 164 tribunali, ad esempio, più di tre quarti (130) contavano meno di venti magistrati in servizio, e ben 90 occupavano un numero di «toghe» inferiore a dieci. Da oggi, con l'abolizione delle preture, il lavoro di quegli uffici sarà rimpinguato, e nei tribunali entreranno in servizio anche quei giudici che prima lavoravano in pretura. Per evitare il problema opposto, cioè quello del sovraccarico di lavoro in uffici giudiziari troppo grandi, sono inoltre previste ulteriori riforme organizzative nei tribunali delle cinque aree metropolitane più a rischio, e cioè Roma, Milano, Torino, Napoli e Palermo.

In totale, gli uffici giudiziari passano da 2.120 a 1.571, e al posto delle 165 preture e delle 420 sezioni distaccate di pretura (più 82 cosiddette «senza presidio») ci saranno i 164 tribunali già esistenti più le 218 sezioni distaccate di tribunale appena istituite. Le Procure della Repubblica passano da 264 a 164 (scompaiono le 100 «procurine» presso le preture circondariali istituite nell'89), mentre rimane invariato il numero delle corti d'appello e degli uffici per la giustizia minorile.

Ma la riforma non è soltanto un fatto di numeri. Tra le novità introdotte con la nuova legge c'è anche l'invio dell'informazione di garanzia «in via riservata alla persona sottoposta a indagini», il rafforzamento del ruolo del giudice dell'udienza preliminare (potrà acquisire sia il fascicolo del pm che quello del difensore) e l'ampliamento del rito abbreviato, durante il quale si potranno anche disporre indagini. (gio. bia.)

IL PIANETA GIUSTIZIA

PRIMA DEL 2 GENNAIO 2000		DOPO IL 2 GENNAIO 2000
2120 UFFICI GIUDIZIARI COSI' SUDDIVISI:		1571
SEDI DEL GIUDICE DI PACE	848	848
PRETURE	165	-
SEZIONI DISTACCATE DI PRETURA	420 (+82 senza presidio)	-
TRIBUNALI	164	164
PROCURE DELLA REPUBBLICA	264	164
		218 sezioni distaccate di tribunale

COSA RESTA

- 29 TRIBUNALI PER MINORENNI
- 29 PROCURE DELLA REPUBBLICA PRESSO I TRIBUNALI PER MINORENNI
- 29 TRIBUNALI DI SORVEGLIANZA
- 29 UFFICI DI SORVEGLIANZA
- 26 CORTI DI APPELLO (+3 SEZIONI DISTACCATE)
- 26 PROCURE GENERALI PRESSO LE CORTI DI APPELLO(+3 SEZIONI DISTACCATE)
- CORTE DI CASSAZIONE
- PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE
- TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE

COSA CAMBIA

- 549 UFFICI GIUDIZIARI IN MENO
- SOPPRESSIONE DELLE 165 PRETURE CIRCONDARIALI
- SOPPRESSIONE DELLE 420 SEZIONI DISTACCATE DI PRETURA E DELLE 82 SENZA PRESIDIO
- ISTITUZIONE DI 218 SEZIONI DISTACCATE DI TRIBUNALE
- SOPPRESSIONE DI 100 PROCURE DELLA REPUBBLICA PRESSO LE PRETURE
- ISTITUZIONE PRESSO LE CORTI DI APPELLO DI SEZIONI SPECIALIZZATE IN MATERIA DI DIRITTO DEL LAVORO E PREVIDENZA

QUANTO DURA UN PROCESSO

DURATA MEDIA DI UN PROCESSO PENALE
959 GIORNI
DURATA MEDIA DI UN PROCESSO CIVILE
2500 GIORNI
CONTENZIOSO DA SMALTIRE IN SEDE CIVILE
3.200.000
CAUSE IN 1° GRADO
266.000
IN APPELLO
42.000
IN CASSAZIONE
CONTENZIOSO DA SMALTIRE IN SEDE PENALE
5.400.000
PROCESSI IN TUTTI I GRADI DI GIUDIZIO
CONDANNE NEL 1998
230.000
PATTEGGIAMENTI CONCESSI NEL 1998
30.000
REATI CADUTI IN PRESCRIZIONE NEL 1998
130.000
CONDANNE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA DI STRASBURGO NEI CONFRONTI DELL'ITALIA
1644

L'EX PRESIDENTE DELL'ANM «SERVONO PIU' SEZIONI SPECIALIZZATE»

«La complessità dei dibattimenti non dipende dalla gravità dei reati Necessari filtri per il ricorso in appello e per la Cassazione»

Mario Almerighi, già presidente dell'Associazione Magistrati e "pretore d'assalto" a Genova

Almerighi: ma i pretori sono spariti già nell'89

intervista

Giovanni Bianconi

ROMA

Il suo primo incarico fu quello di pretore in un paesino della Sardegna, poi sbarcò a Genova dove - da «pretore d'assalto» come fu ribattezzato dai giornali insieme ad altri colleghi - scoprì il famoso «scandalo dei petroli». Oggi è giudice di tribunale a Roma, e nel frattempo è stato componente del Csm e dirigente dell'Associazione nazionale magistrati. A sessant'anni compiuti da poco, Mario Almerighi saluta così l'uscita di scena del pretore: «In realtà la figura del magistrato inquirente legato al territorio e ai cittadini è già scomparsa con la riforma dell'89; oggi giunge a compimento una razionalizzazione che però, per essere davvero efficace, ha bisogno di altre modifiche e altri sforzi da parte del legislatore. Nella storia d'Italia, comunque, il pretore resta il primo organo giudiziario che interviene per l'affermazione della legalità al di là dei limiti imposti dal potere dominante».

Perché?

«Perché negli Anni Settanta e Ottanta, fino alla riforma dell'89 che ha istituito le procure presso le preture circondariali, ha potuto godere di un'indipendenza assoluta. Non era ordinato gerarchicamente, e a differenza dei pubblici ministeri che dipendono dal procuratore il quale a sua volta è sottoposto al procuratore generale, poteva svolgere il proprio ruolo in maniera assolutamente indipendente. Inoltre in quel periodo la magistratura ha preso piena coscienza del proprio ruolo, e i pretori sono stati i primi a metterlo in pratica».

E' stata solo una questione di mani libere rispetto alla gerarchia, dunque?

«No, c'è anche un altro motivo. Gli uffici di pretura erano diffusi in modo capillare su tutto il territorio, e il magistrato inquirente era vicino ai problemi della società e del territorio. Quando la tutela dell'ambiente diventa un problema sentito con forza, ad esempio, i pretori hanno la possibilità di intervenire direttamente e con efficacia sui reati legati all'inquinamento e all'urbanistica. Tutto questo è scomparso nell'89 quando è stata sdoppiata la figura del pretore inquirente, aggregandolo nelle grandi procure circondariali, da quella del pretore giudicante. Da allora non c'è più il legame diretto tra l'inquirente, il territorio e la società civile».

Par di capire che a suo giudizio fu commesso un errore.

«Secondo me sì. Basti pensare che nelle vecchie procure presso le preture c'erano migliaia di notizie di reato pendenti e non ancora registrato, mentre ai miei tempi io ritagliavo gli articoli di giornale contenenti le *notitie criminis* e avviavo le indagini nel giro di 24 ore».

E oggi, come giudica la riforma del giudice unico?

«Visto quello che è successo con la modifica di dieci anni fa, la nuova riforma può andar bene a condizione che le grandi procure riescano a dislocare meglio i loro uffici sul territorio. Se in una città come Parigi ci sono dieci procure della Repubblica, perché Roma deve averne solo una?».

Oggi lei presiede una sezione di tribunale: che cosa pensa dell'istituzione del giudice monocratico, una sola persona per giudicare imputati che rischiano fino a dieci anni di galera?

«Penso che la complessità dei processi non dipende dalla gravità del reato; ci sono cause per abuso di potere o omissione d'atti d'ufficio in materia di edilizia, per esempio, che sono complicatissime e sono sempre state di competenza del giudice monocratico. Dunque il problema non è un solo giudice o tre, ma semmai la professionalità dei magistrati e la loro specializzazione».

Quindi occorre istituire o rafforzare le cosiddette sezioni specializzate?

«Sì, ma occorre anche rendere obbligatorio e non più facoltativo l'aggiornamento professionale dei giudici. Oggi il Csm promuove dei corsi a cui si può essere ammessi dopo aver presentato una domanda, mentre bisognerebbe fare in modo che ogni magistrato vi debba, e non solo possa, partecipare. Inoltre, per rendere davvero efficace questa riforma sul piano della razionalizzazione e dell'accelerazione dei tempi del processo, ci vuole almeno un'altra riforma».

Quale?

«Un intervento sui gradi di giudizio, istituendo dei filtri per il processo d'appello e il ricorso in Cassazione. Attualmente tra un fatto e il giudizio definitivo passano circa 15 anni, con la riforma si potrà scendere a 12 o 13, ma resta un tempo troppo lungo. Si devono evitare gli appelli a scopo puramente dilatorio, anche perché col rito accusatorio e l'introduzione delle regole del "giusto processo" il giudizio di primo grado qualche valore dovrebbe finalmente averlo».

Un piccolo «esercito» ha dato il via al vero inizio del Giubileo davanti a un Pontefice sorridente e felice

«Siete la speranza del mondo»

Il Papa accoglie sessantamila bambini

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

Eccolo il vero inizio del Giubileo, la prima delle tante invasioni che la capitale subirà nel Duemila, e insieme con tanti bambini e ragazzi un anziano Papa felice e sorridente, come da tempo non ci capitava di vedere, che per qualche manciata di minuti è sembrato scordare i suoi acciacchi e la fatica. Trae energia dalla folla, questo grande attore (nel senso migliore) della fede, e quando la folla è composta da bambini e ragazzini addirittura si trasfigura. Così è successo anche ieri in Piazza San Pietro, di fronte a una folla che ha almeno raddoppiato, se non triplicato le previsioni. E anche questo ha certamente dato allegria al Pontefice, che, a braccio, ha scherzato, in italiano: «Siamo in tanti, oggi. Non riesco a vedere fin dove arrivate, forse fino al Tevere». Una piccola pausa, come se cercasse un'altra frase: poi, con un mezzo sorriso ha concluso: «Forse oltre al Tevere».

Avevano fra i sei e i quattordici anni, i protagonisti della giornata; ma i romani potranno vedere tutte le categorie umane rappresentate in grandi quantità durante i prossimi mesi. Agricoltori e militari, artigiani e operatori della sanità, sacerdoti e laici, sportivi e artisti: per tutti è previsto in date già fissate un Giubileo. Senza dimenticare le famiglie, e la Giornata Mondiale dei Giovani, e il Congresso Eucaristico: tutti appuntamenti che nelle edizioni precedenti, a Buenos Aires piuttosto che a Parigi, hanno convogliato fiumane di gente - milioni - nella città prescelta. Il Giubileo è cominciato; ed è cominciato con i bambini perché il Papa al tramonto vede in loro il futuro. Come ha detto ieri: «Voi siete la speranza dell'umanità», rivolgendosi ai piccoli polacchi, in polacco. E in inglese: «Voi appartenete al Terzo Millennio, non al vecchio millennio».

Non era una frase di prammatica, quella di apertura del discorso del Papa: «Sono molto contento di trovarmi fra voi, che oggi celebrate il vostro Giubileo». Ma il messaggio più pregnante l'ha pronunciato in inglese: «All'inizio di un nuovo anno, cari bambini e giovani, non possiamo dimenticare tutti quelli della vostra età che stanno soffrendo per la fame o la violenza, e quelli che sono vittime di odiose forme di sfruttamento. Come potremmo dimenticare i molti bambini a cui viene negato persino il diritto di nascere? Quando la gente vuole costruire un mondo ignorando Dio e la sua legge, si crea una situazione di crescente sofferenza e ingiustizia. Con il Giubileo il Signore ci invita a correggere questi torti cooperando nel grande piano che Egli ha per ogni persona e per l'intera razza umana». Il riferimento alla violenza era voluto: fra le decine di migliaia di ragazzini, dieci venivano dalla diocesi di Makeni, in Sierra Leone. Sono bambini «liberati» dalla schiavitù militare, una piaga che sta affliggendo l'Africa. Le milizie impegnate nelle venticinque guerre del continente spesso rapiscono bambini e bambine dalle famiglie per farne dei piccoli soldati. Ai dieci di Roma Giovanni Paolo II ha riservato un abbraccio particolare. Li ha accompagnati mons. Giorgio Biguzzi, vescovo di Makeni. «Sono loro le prime vittime, quelli che sperimentano la violenza per anni. Finora ne abbiamo riscattati 250, ma solo in Sierra Leone ci sono 6 mila bambini-soldato. Noi cerchiamo di rintracciare le famiglie e di facilitare un rientro in essa ma serve la pace, completa e duratura. Per questo va sostenuto l'intervento internazionale e va controllato il flusso delle armi, e cancellato il debito estero pubblico degli stati poveri». Sostituire una mitraglietta con un pallone è lo scopo del progetto «Un sogno di pace. Liberiamo i bambini-soldato» che sollecita contributi (200 mila lire) tramite l'Azione Cattolica. Proprio sull'Azione Cattolica Ragazzi, coadiuvata dai Volontari del Giubileo, è caduto l'onere di organizzare la manifestazione di ieri.

E anche la squadra di calcio della Roma ha voluto dare il suo contributo, pagando le spese di viaggio per varie decine di bambini dei paesi più poveri. Così ieri, al termine della cerimonia, al momento dei saluti, si sono visti in fila, per rendere omaggio al Pontefice, il presidente Franco Sensi e il capitano Francesco Totti e altri ancora. Era proprio di buon umore il Papa, a dispetto del tour de force dei giorni passati. Quando è giunto il momento dell'Angelus, si è scusato, ridendo, perché adesso «si doveva parlare in latino». E la momento di accomiatarsi, ha ripreso il microfono. Non voleva andarsene senza un altra battuta, una frase un po' fuori cerimoniale. Ha ringraziato Dio per il bel tempo: «È un po' freddo, ma è bello, c'è il sole, non c'è pioggia. Deo gratias e buon anno a tutti».

APPUNTAMENTO A SAN PIETRO

11 FEBBRAIO. Giubileo degli ammalati e degli operatori sanitari (San Pietro)
18 MAGGIO. Compleanno del Papa, l'80°, e il Giubileo del Clero (San Pietro)
28 MAGGIO. Giubileo della Diocesi di Roma
18 GIUGNO. Congresso Eucaristico Internazionale (dura una settimana)
15 AGOSTO. Giornata mondiale della gioventù (dura fino al 20 agosto)
3 SETTEMBRE. Beatificazione Giovanni XXIII e Pio IX (San Pietro)
17 SETTEMBRE. Giubileo della Terza Età
14-15 OTTOBRE. Incontro mondiale del Papa con le famiglie
29 OTTOBRE. Giubileo degli Sportivi (Stadio Olimpico)
24-26 NOVEMBRE. Congresso Mondiale dell'apostolato dei laici
31 DICEMBRE. Veglia di pregniera per il passaggio al nuovo millennio (San Pietro)
6 GENNAIO 2001. Chiusura della Porta Santa a San Pietro

LE CIFRE DELL'INFANZIA CHE SOFFRE

Giovanni Paolo II ha esortato il mondo a non dimenticare le sofferenze dei bambini. Ecco secondo l'Onu le cifre dei principali fenomeni che li riguardano

Così nei conflitti armati

Bambini morti a causa della guerra (dal 1990)	2 milioni
Minori che partecipano ai conflitti armati	300.000
Bambini profughi	20 milioni

Minori di 18 anni arruolati nelle guerre per Paese (1997)

Afghanistan	108.000
Myanmar (Birmania)	50.000
Sudan	31.000
Paraguay	21.000
Ruanda	20.000
Colombia	16.000
Angola	7.000
Stati Uniti	6.745

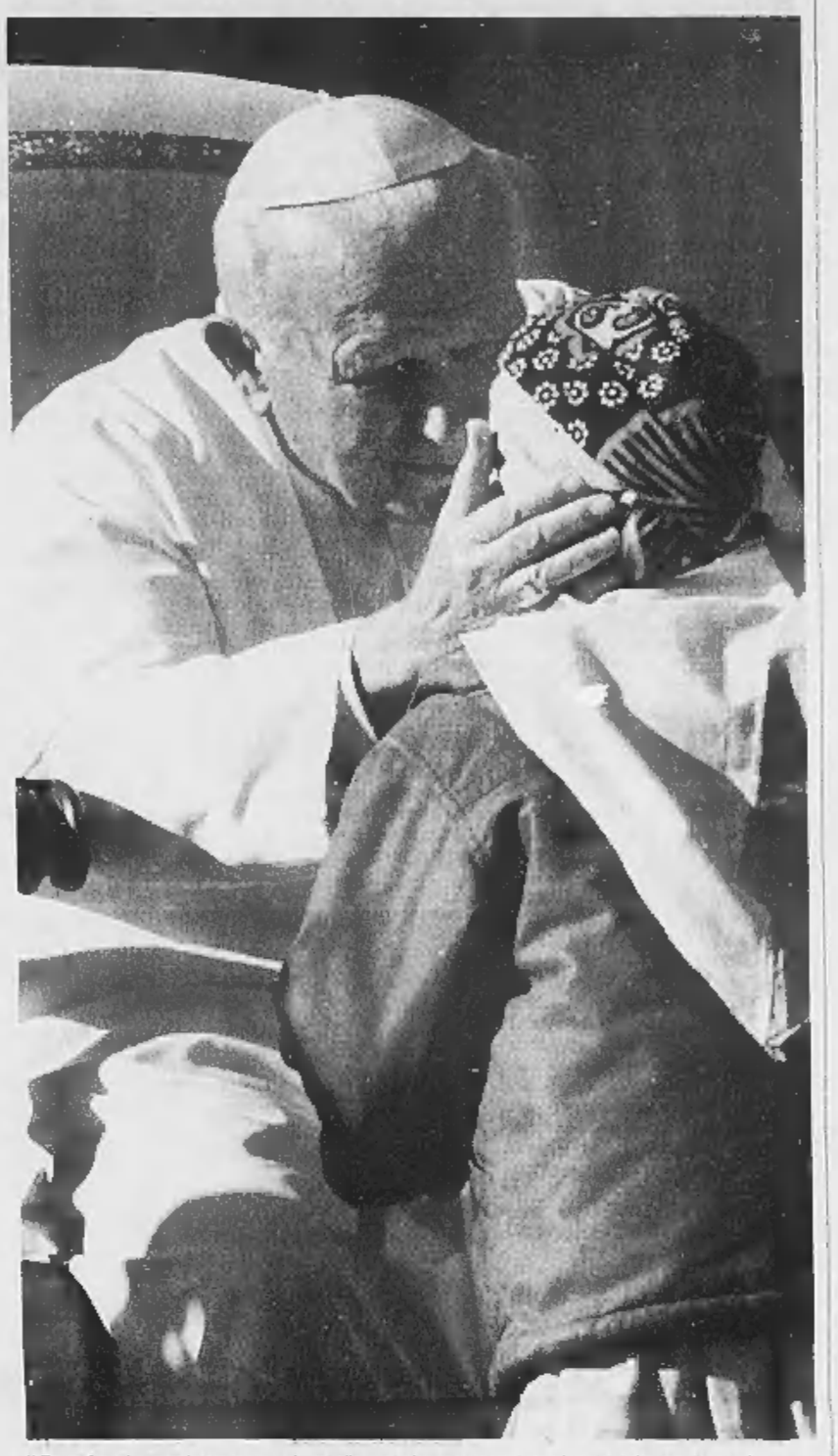
Bambini morti per malattie che si potrebbero prevenire o curare (diarrea, malattie infettive, ecc.)
12 milioni

Soffrono di denutrizione
160 milioni di minori

I bambini sfruttati
250 milioni

Assenza di scolarizzazione
130 milioni più 150 milioni che hanno una scolarizzazione incompleta

Fonte: Onu


Il Pontefice durante la cerimonia di ieri alla quale hanno partecipato bambini di tutto il mondo

Sette ore al freddo per toccare Wojtyla

Arrivati da 40 Paesi con l'invito ricevuto tre anni fa

Flavia Amabile
ROMA

Una città di bambini, con vie, piazze, all'improvviso trasformate in un mondo in miniatura, un'immensa Lilliput che da piazza San Pietro si estende per centinaia di metri fino al Tevere e anche oltre. E' il primo dei grandi giubilei di piazza che si susseguiranno per tutto il Duemila e non poteva che essere il Giubileo dei bambini, gli unici in grado di far dimenticare a papa Giovanni Paolo II la fatica di un'intensa settimana di cerimonie, i primi a far saltare tutte le previsioni.

Sono almeno 50 mila, forse 60 mila nella piazza per la benedizione di mezzogiorno, più del doppio dei 31.472 bambini messi in conto dagli uffici vaticani. Sono 12 mila nella Basilica per la messa celebrata dal cardinale Etchegaray, 5 mila in più di quelli che avevano il regolare permesso d'ingresso. Arrivano da 181 diocesi italiane e oltre 40 Paesi del mondo.

Sorride il Papa, quando poco prima di mezzogiorno giunge su una jeep bianca, fa il giro del sagrato e della piazza, e vede la città dei bambini esplodere di gioia per lui. Sorride Giovanni Paolo II, mentre decine di migliaia di voci ancora acerbe cercano di far udire i loro «viva il Papa» o, più semplicemente, «ciao Papa». Sorride mentre decine di migliaia di piccole mani si sollevano per sventolare cappellini, sciarpe, fazzoletti di ogni colore, come di ogni colore sono le loro pelli, i capelli, gli occhi di quelli che li indossano.

Biondissimi sono i capelli di Pavel, 7 anni, dalla Polonia, che vorrebbe tanto esprimere al Papa la sua gioia, perché un giorno si è guardato allo specchio e ha scoperto che gli occhi del Papa sono uguali ai suoi. Color dell'ambra è la carnagione di Mitzuki, 9 anni, dal Giappone, occhi a mandorla, che si guarda intorno incantata. «Vedo tanti bambini, non si pettinano come me, non parlano come me, ma è lo stesso sole che ci scalda: perché qualcuno dice che siamo diversi?».

Color del tabacco è il volto di Janaina, circondata da una decina di bambini di Rio de Janeiro, i «meninos da rua», i bambini di strada brasiliani, realizzando un desiderio espresso da Giovanni Paolo II durante il suo ultimo viaggio in Brasile nell'ottobre del '97. Bruno come il caffè è il volto di Michael e degli altri bambini della Sierra Leone.

Giovanni Paolo II li trattiene nel suo abbraccio un po' più a lungo degli altri, quasi volesse lavare con il suo candore le loro sofferenze: sono i bambini soldato costretti a combattere durante la guerra civile che da anni insanguina il loro Paese.

Calda e profonda è la voce di Pachai, gitano, canta «We have a dream», abbiamo un sogno, e il sogno è lui con il suo gruppo, tutti cantanti, un atlante del mondo unito dalla musica.

Michael, Pachai, Janaina, Mitzuki, Pavel, Jean-Claude, sono giunti alle cinque del mattino, quando san Pietro era ancora immersa nelle ultime luci della notte per prendere i posti migliori, la prima fila che dopo sette ore di freddo gli avrebbe permesso di stringere la mano del Papa. Ognuno di loro aveva in tasca la lettera ricevuta tre anni fa con l'invito a partecipare al pellegrinaggio.

Ognuno ha un dono per Giovanni Paolo II. C'è chi porta del sale, simbolo del sapore della vita; chi del riso, simbolo dell'abbondanza; chi del pane, simbolo del fondamento stesso della vita; chi una pietra, simbolo dei valori incrollabili.

Joe, capelli rossi, spirito irlandese, porta in dono al Papa una colomba bianca, simbolo di pace. Giovanni Paolo II la sfiora, la colomba vola subito via, andando a posarsi sulla parte più alta della facciata di San Pietro. E' il segnale convenuto, la cerimonia sulla piazza sta per concludersi.

Il Papa saluta ancora una volta la sua città dei bambini prima di ritirarsi. La città esplode in un ultimo boato di gioia. Giovanni Paolo II non riesce a trattenere ancora un sorriso e sembra quasi di sentire risuonare le parole di Gesù Cristo: «In verità vi dico, se non vi convertirete e non diventerete come bambini, non entrerete nel Regno dei Cieli».

«Un pianeta spietato con i piccoli»

La denuncia dell'Onu: 600 milioni di baby poveri

Gabriele Beccaria
ROMA

Chi finora si è commosso solo per le balene a rischio estinzione o per le sequoie minacciate della California legga l'ultimo rapporto dell'Unicef sull'infanzia. Piangerà. Essere bambini è una maledizione in molte parti del pianeta. Li sfruttano in fabbriche malsane, li uccidono perché appartengono all'etnia sbagliata, li usano come oggetti sessuali, li costringono a fare la guerra. E poi muoiono di fame, violenze, virus e batteri. Nel migliore dei casi la maledizione della povertà non li abbandonerà mai. Nella notte tra il 31 dicembre e il 1° gennaio 600 milioni di piccoli ignoravano che cosa fosse il «millennium bug» e che cosa significhi divertirsi con un giocattolo. Erano troppo preoccupati di quello che avrebbero potuto mettere in pancia.

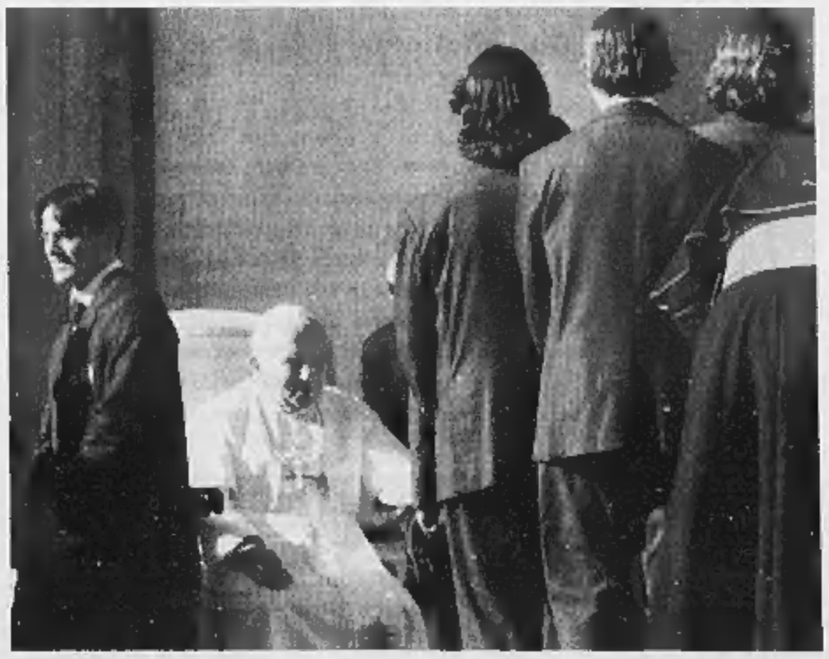
L'orologio demografico rivela che ogni 4,1 secondi un bambino nasce. Sono 246 al minuto e quasi 131 milioni l'anno. Di questi, 4 milioni sono morti solo nell'Africa sub-sahariana, che probabilmente è l'inferno di chi ha la sfortuna di avere da 0 a 15 anni. Chi riesce a sopravvivere agli orrori famigliari e collettivi non arriverà a toccare il mezzo secolo, quasi la metà della vita media di un fortunato abitante del Primo Mondo. Le cifre possono suscitare noia o lasciare indifferenti, ma i dati che l'Unicef continua a raccogliere sono particolarmente raggelanti. Quello appena concluso - anche se pochi lo sapevano - è stato il decennio dedicato all'infanzia: le Nazioni Unite si sono mobilitate per sanare ferite dal Ruanda a Timor, dalla Bolivia alla Romania, e a fine '99 i rapporti contenevano il seguente messaggio: «Sulla Terra ci sono più bambini poveri di quanti ce ne fossero 10 anni fa». Seicento milioni, appunto.

Non occorre sforzarsi per farsi venire in mente le immagini dei piccoli scheletri ambulanti del Sudan o delle baby prostitute infettate dall'Aids della Thailandia. Anche in Italia ci sono da 300 mila a mezzo milione di bimbi che lavorano per paghe da fame in maglifici clandestini o cantieri illegali. E un piccolo americano su quattro vive in famiglie che tirano avanti con i buoni-cibo dell'assistenza federale. Dal Nord a Sud sono tutti vittime semi-ignorate di «una guerra non dichiarata - spiega il documento dell'Onu - fatta di miseria, guerre, crisi politiche, malattie». I conflitti, per esempio, li hanno falcidiati. In Africa, Asia e Centro America oltre 15 milioni sono scappati dalle loro case distrutte, 1 milione è rimasto orfano, 6 milioni sono stati feriti, 2 milioni sono stati ammazzati.

Il fallimento - e la vergogna - sono tanto più cocenti perché gli sforzi e i soldi sono stati enormi. Le vaccinazioni di massa degli Anni 90 hanno sradicato il morbillo e i programmi a tappe forzate di alfabetizzazione hanno contribuito a costruire barlumi di consapevolezza in milioni di futuri adulti e, contemporaneamente, la pubblicizzata firma della Carta dei Diritti dell'Infanzia ha eretto una prima diga contro le violazioni dei diritti elementari, eppure alla fine il meccanismo si è inceppato e il 12 ottobre 1999 il 6 miliardesimo abitante del nostro già sovraffollato pianetino è nato sotto pessimi auspici. Mentre Kofi Annan salutava l'evento a Sarajevo, i suoi studiosi mettevano sotto accusa decine di governi. Una miscela di corruzione, incompetenza ed errori - sottolineavano - «ha impedito di affrontare le crescenti diseguaglianze indotte dalla globalizzazione».

Così, il Duemila comincia con emergenze irrisolte che vanno dalla malnutrizione alle discriminazioni contro le bambine. E al Palazzo di Vetro vorrebbero costringere i governi a un'Assemblea Generale straordinaria per un nuovo piano di pronto intervento, il «20-20»: le nazioni in via di sviluppo dovranno stanziare il 20% del budget e altrettanto le nazioni ricche con i loro programmi di assistenza per dedicarsi a opere semplici semplici come curare e mandare a scuola i bambini. Salvate (o quasi) balene e sequoie, adesso dovrebbe toccare ai nostri simili.

Sfruttamento, malattie, violenze e guerre sono le emergenze che perseguitano l'infanzia «Troppi i governi indifferenti»


I giocatori della Roma hanno partecipato al Giubileo dei bimbi: sono stati ricevuti dal Papa

«La situazione è peggiore di quella di un decennio fa»

Il presidente Microsoft smorza gli entusiasmi. Il mondo finanziario ha gli occhi puntati sulla Borsa di Chicago

Baco, ci sono altre trappole

Bill Gates: l'emergenza non è finita

Franco Pantarelli
NEW YORK

La battaglia contro il baco non è finita, parola di Bill Gates che, come fondatore e gran capo della Microsoft, non è solo l'uomo più ricco del mondo ma anche il mago dei misteri dei computer. Secondo lui, l'azione perniciosa di quello 00 che si è sostituito al 99 nelle date non si è esaurita alle 0.01 del primo gennaio ma continuerà nelle prossime settimane e mesi. «Ci sono molte trappole che ancora non abbiamo visto all'opera. C'è ancora un po' di disordine che dobbiamo eliminare», ha detto Gates al famoso intervistatore della Cnn Larry King. Non si tratterà comunque di cose gravi, ha subito rassicurato, e questo grazie al fatto che nei mesi scorsi tutti, le compagnie e le autorità, hanno lavorato «bene e insieme».

E' un messaggio a chi lo sta processando per attività monopolistica, visto che per trovare un accordo con il governo bisognerà «lavorare insieme»? Bill Gates non ha voluto parlare di quella storia. La sua intervista con Larry King è stata tutta incentrata su come sono stati impiegati bene i circa 500 milioni di dollari (più della metà negli Stati Uniti) spesi per far fronte al problema. «Se non ci fosse stata quella precauzione, le cose sarebbero andate molto peggio. La probabilità di un disastro generale erano molto alte». E una prova di quanto lui ci credesse è data da come si era «attrezzata» la Microsoft.

Per settimane sul suo sito web è stato disponibile un piccolo esercito di esperti per dare consigli a chiunque li chiedesse. E per due interi mesi, dal 1 novembre al 31 dicembre, è stato possibile «caricare» gratuitamente nel proprio computer dei programmi anti-virus forniti dalla collaborazione fra Microsoft e alcune compagnie specializzate in quel tipo d programmi. A un certo si è scoperto che qualcuno si stava spacciando per la Microsoft e offriva programmi miracolosi da caricare direttamente via e-mail (e a pagamento), per far fronte al guaio che la falsa Microsft «confessava», e cioè che Windows 95 e Windows 98 il 1 gennaio avrebbero cessato di funzionare. Così, fra i tanti servizi offerti, la compagnia di Bill Gates è stata costretta a porre anche un annuncio per mettere in guardia i possibili pesci pronti ad abboccare. «Il nostro software - diceva l'annuncio - non si può caricare direttamente per e-mail».

Alla fine, come si sa, tutto è andato bene: nessun black out elettrico, nessun conto in banca ha «cessato di esistere», nessuna pompa di benzina si è trovata nell'impossibilità di erogare carburante e - molto più importante - nessun missile è partito accidentalmente.

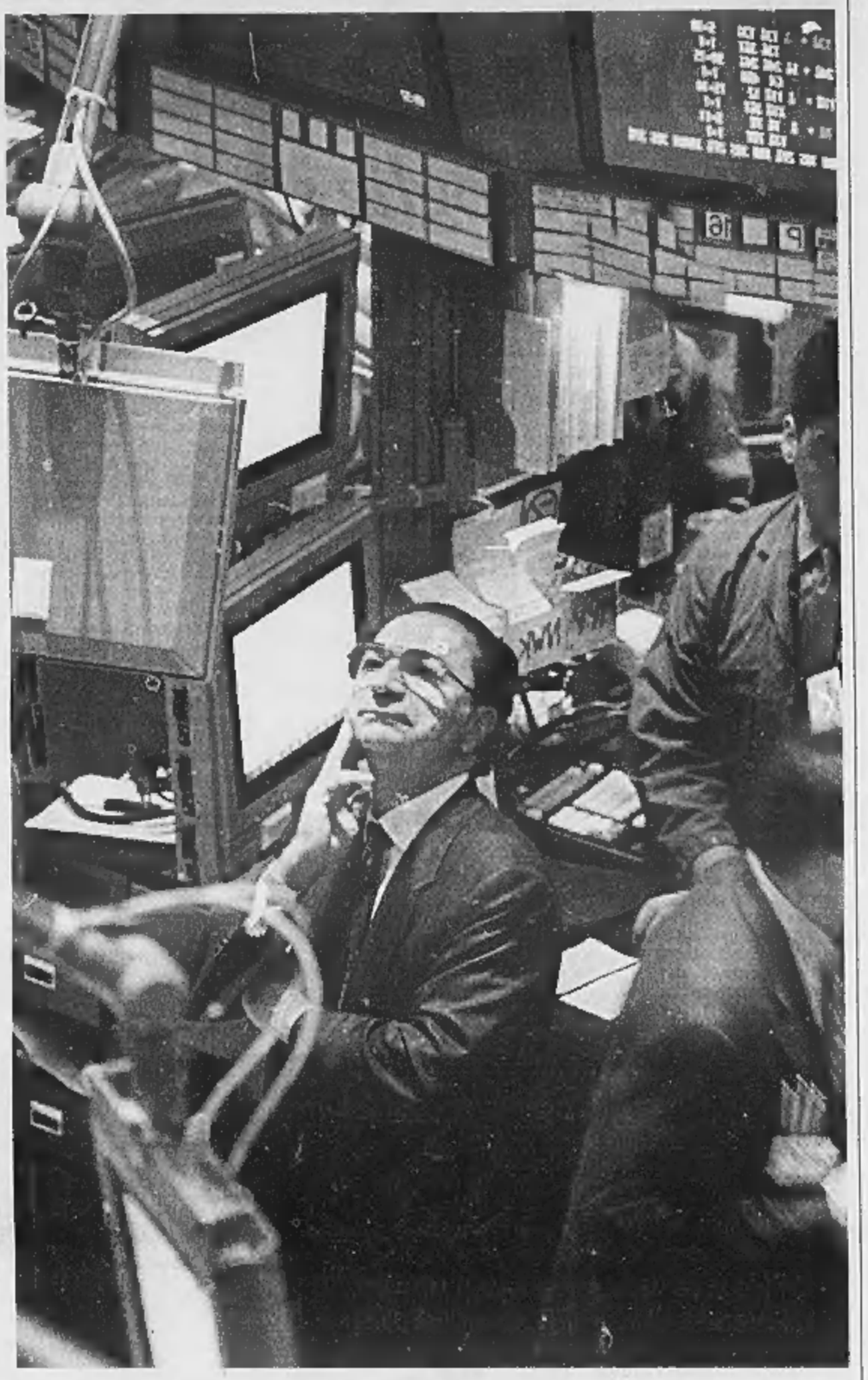
Ma il controllo «vero» dell'impatto di quello 00 sui computer non è ancora finito, e non solo per le «molte trappole» che, secondo Bill Gates, devono ancora spuntare. Complici i giorni festivi, infatti, la piena attività comincerà solo oggi e a essere in ansia è soprattutto il mondo finanziario. Reggerà il sistema di comunicazioni alle migliaia di operazioni senza confini, con spostamenti in pochi secondi di enormi quantità di denaro secondo il rito quotidiano della globalizzazione?

Ieri gli occhi di tutti erano puntati su Chicago. Lì infatti c'è il Cme, cioè il Chicago Mercantile Exchange, la cui attività comincia la domenica (il suo sistema doveva essere «messo in moto» ieri sera, quando in Italia sarebbero state le 23.30) e che normalmente serve da «base» per gli operatori di Wall Street che subentrano il lunedì mattina. «Ci aspettiamo una normale giornata di lavoro», dice Margaret Draper, portavoce della Securities Industry Association, che gestisce il Cme. Ma poi confessa che «si rilasserà» solo quando i primi scambi avverranno e nessuno scompenso si verificherà.

Poche ore dopo, seguendo il fuso orario, cominceranno a lavorare le Borse di Hong Kong e Singapore, seguite da quella di Tokyo, quelle europee e infine Wall Street. Se «qualcosa» dovesse accadere a Chicago, insomma, ci potrebbe essere una reazione a catena che coinvolgerebbe in poche ore l'intero sistema finanziario mondiale. E' per questo che il nuovo secolo è cominciato con un week end di lavoro per i responsabili delle Borse e i loro dipendenti, impegnati a simulare tutte le operazioni possibili per vedere che succedeva.

«C'è ancora un po' di disordine: le probabilità di un disastro erano molto alte»

Bill Gates, presidente della Microsoft
Molti hanno lavorato la notte di Capodanno per paura del Bug



IL NEMICO IN BORSA

L'ora della verità per Piazza Affari

E' stato un successo la simulazione di ieri

retroscena
Ugo Bertone
MILANO

L'ULTIMA prova è stata minuziosa, al limite della pignoleria. E, soprattutto, più lunga del previsto, per l'irritazione di comparse e protagonisti del «giallo» di inizio Millennio. Ma nessuno si è lamentato più di tanto quando ieri, poco dopo le 16, la «task force» ha lasciato il palcoscenico di Piazza Affari dopo una giornata di test severi (e superati a pieni voti) sul sistema telematico dell'anno 2000: non capita tutti i giorni, del resto, di dover affrontare il «baco», ovvero il nemico, seppur virtuale, numero uno dei listini. Finora, certo, il «baco» non si è manifestato o è stato respinto con facilità. Ma la vera prova del fuoco ci sarà solo stamane, quando si riaccenderanno i computer negli uffici e nelle banche. E le Borse, ormai collegate in tempo reale su scala planetaria, saranno tra le più esposte ad una possibile crisi: che accadrà se cederà un anello della catena?

Anche per questo, ieri, nei centri elaborazione dati delle grandi Borse, si guardava con attenzione alle piazze, in genere, più trascurate: La Borsa del Kuwait, ad esempio, pur rispettabile listino che ospita le maggiori società (in tutto 85 titoli) del Golfo, non ha mai goduto di tanta popolarità come quando, ieri pomeriggio, il vice direttore generale del listino Safaak al Rukeibi ha annunciato che le transazioni erano andate tutte per il verso giusto. Altrettanta soddisfazione per il perfetto funzionamento del listino azionario e del mercato dei cambi alla Borsa del Cairo. Si tratta di test relativi, ovviamente, ma che lasciano ben sperare in attesa degli esami che contano.Il primo? La Borsa di Chicago che, al solito, riprende le contrattazioni alle 17 e 30 della domenica pomeriggio (mezz'ora dopo la mezzanotte italiana), incrociando le contrattazioni sui titoli obbligazionari americani, in yen ed in euro. Poi, a seguire, toccherà ai listini asiatici e a quelli europei.

Tra poche ore, quindi, anche Piazza Affari sfiderà il baco. «Abbiamo effettuato ogni tipo di controllo e di pulizia - ha sottolineato Andrea Giochetta, il responsabile dell'information technology di Borsa italiana -. Vogliamo esser sicuri, anche se è andato tutto bene. Proprio come ci aspettavamo». Il rodaggio milanese, quindi, è dei più severi. Si è cominciato alle 9 e 30 del mattino con il mercato obbligazionario, per proseguire mezz'ora dopo con i premi, poi opzioni e futures: cinque ore di lavoro con un'imponente messe di dati, a somiglianza di quanto avviene in questi tempi di «Borsa-boom». Una seduta virtuale, certo, ma con tutte le complicazioni di una giornata feriale qualsiasi. E non solo feriale, dato che Piazza Affari, per stare al passo con gli altri listini, è destinata a lavorare sempre di più: l'Epifania, l'Immacolata, ma anche il Venerdì Santo e San Silvestro del Duemila.

Una seduta, perciò, che ha mobilitato più di 100 persone negli uffici della City milanese, assai di più se si tiene conto degli intermediari al lavoro (pullover e jeans in luogo dell'immancabile camicia azzurra o del tailleur d'ordinanza), nelle tante sale operative delle banche e delle Sim che circondano la Milano degli affari. Più del 60 per cento degli operatori, infatti, ha aderito all'appello della Borsa italiana, immettendo ordini di acquisto e vendita come avviene nei giorni di lavoro. Solo alle 13, tra le proteste di chi sperava di cavarsela entro l'ora di colazione, si è però dato il via alla simulazione più importante, quella dedicata alla Borsa vera e propria. Un ritardo, si è detto, per effettuare gli ennesimi controlli. Dopo i record delle ultime settimane, del resto, nessuno si attende che oggi possa frenare la pioggia di ordini e di affari che sta distinguendo il listino a cavallo del millennio. Piazza Affari, perciò, dovrà far fronte ad una giornata ruggente. Che peccato se un «baco» rovinasse la festa...

Tanta cura, del resto, non è esclusiva della Borsa italiana. Ieri si è lavorato un po' dappertutto, nelle capitali della grande finanza. Al palais Brongniart, sede della Borsa parigina, ieri erano all'opera 190 persone per una riunione simulata. Stato d'allerta anche a Francoforte, sede della Borsa ma soprattutto della Banca Centrale Europea.

Alla City l'appuntamento è rinviato di 24 ore: il mercato, infatti, riaprirà alle otto del mattino di domani, dopo che ben 60 mila operatori dello Stock Exchange e delle grandi banche d'affari avranno verificato fino in fondo la tenuta del sistema. Prima, perciò, toccherà a Wall Street («ho fiducia - spiega il responsabile Don Kittell - ma canterò vittoria solo alla fine») dimostrare ai risparmiatori e ai gestori di tutto il mondo che un baco non fermerà con la minaccia di deflazione o di tilt informatico il Toro, simbolo del rialzo, che scalpita nelle Borse di tutto il mondo.

Ma, attenzione: il terrore del baco non si esaurirà con la Befana. «Dovremo tenere alta la guardia fino al 29 febbraio - sospira Margaret Beckett, il ministro britannico che coordina la squadra del millennium bug - perché molti computer possono non riconoscere che il 2000 è un anno bisestile». Subito dopo, perla consolazione delle aziende di software, partirà l'operazione per adeguare all'euro (e ai decimali) computers, registratori di cassa e sistemi di pagamento. Gli esami, insomma, non finiscono proprio mai...

Credito Italiano
Gruppo UniCredito Italiano

Con effetto dal 1° gennaio 2000

ha acquisito efficacia il conferimento della "Divisione Banca" di UniCredito Italiano S.p.A. al Credito Italiano S.p.A., società detenuta in via totalitaria da UniCredito Italiano S.p.A. e facente parte del suo Gruppo Bancario. Pertanto, il Credito Italiano S.p.A. è subentrato ad UniCredito Italiano in tutti i rapporti contrattuali creditori e debitori, connessi, inerenti o, comunque, riferibili alle attività e passività conferitegli, compresi, naturalmente, quelli derivanti dalle operazioni bancarie svolte nei confronti della clientela.

Credito Italiano S.p.A.

Sede Legale	via Broletto, 18 Milano
Capitale Sociale	1.550.000.000 Euro
Iscrizione Registro delle Imprese	253094
Codice ABI	02008.1
Codice Fiscale e Partita IVA	12931320159

Credito Italiano s.p.A.

SVEZIA

TRE OSPEDALI IN TILT. In Svezia allarme negli ospedali per il millennium bug: il sistema utilizzato per le apparecchiature per gli elettrocardiogrammi, a Uppsala, Karlstad e Linkoeping, non è stato in grado di riconoscere l'anno 2000. Il sistema, chiamato St-Guard, è usato in 15 ospedali del Paese, ma un responsabile della società ha detto che la versione originale - inglese - è compatibile con l'anno 2000.

STATI UNITI

DELUSO DAL BACO. Il mondo ha tirato un sospiro di sollievo perché il millennium bug non ha provocato sfracelli, ma a Hudson, nel Wisconsin, c'è una persona che è rimasta delusa. Si chiama Dennis Olson e ha speso quasi 40 milioni di lire per acquistare viveri, acqua, medicinali e un gruppo elettrogeno, che avrebbero dovuto consentirgli di resistere a oltranza nel caso tutto fosse andato in tilt.

Bergamo

Il campanile suona fuori orario

MILANO

Sconfitto un po' in tutto il mondo e reso innocuo nei grandi sistemi informatici, il baco del millennio si è vendicato in un paese di 5 mila abitanti alle porte di Bergamo, Bonate Sotto, infiltrandosi nel computer che regola l'orologio del campanile della chiesa parrocchiale e facendo suonare le campane fuori orario. Un problema risolto in breve tempo cambiando la data sull'orologio interno del computer, che allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre invece di entrare nel 2000 aveva riportato la data indietro al 1980.

«Adesso va tutto bene, le campane suonano all'ora giusta», racconta e tranquillizza tutti Luigi Centurelli, l'assistente del parroco don Federico Brozzoni che si è accorto del problema. E' successo alle 6,15 della mattina di Capodanno, quando, recandosi in chiesa per preparare la messa delle 7, Centurelli ha sentito alcuni rintocchi delle campane, che a quell'ora non dovevano suonare. «Ho notato che le lancette dell'orologio del campanile - racconta - erano ferme a mezzanotte e ho subito pensato che il sistema era andato in tilt a causa del passaggio al nuovo millennio».

Nell'omelia della messa di Capodanno, don Brozzoni ha parlato dell'episodio sottolineando i rischi «che possono scaturire dal nostro mondo moderno e sofisticato dove la tecnologia muove ogni cosa: il cristiano, pur procedendo nella ricerca, deve comunque desiderare le cose semplici, proprio come ha fatto nella sua vita Maria madre di Dio». [Ansa]

Il presidente della giunta regionale (eletto dal Polo) continua a fare il suo mestiere ogni mattina

Buoni rapporti col Carroccio in casa e con la sinistra nazionale per la politica estera della Regione

Qui accanto una panoramica di Trieste. Nella foto grande sotto il titolo il presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia Roberto Antognone e, nelle foto piccole da sinistra, il sindaco di Trieste Riccardo Illy, lo scrittore Claudio Magris, la leader della Lega Nord friulana Alessandra Guerra e il segretario del Carroccio Umberto Bossi

Il dentista che mette la museruola alla Lega

Antognone: così governo il Friuli senza maggioranza

inchiesta

Luigi La Spina

Inviato a TRIESTE

C'E' un dentista a Trieste che lavora solo per clienti molto mattinieri. L'ambulatorio si apre, infatti, alle sette e mezzo e chi vuole essere curato dal dottor Roberto Antognone deve sbrigarsi: alle nove, il titolare lascia i ferri del mestiere nelle mani del fratello per cominciare il suo secondo lavoro, quello di presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia.

«Voglio mantenere a tutti costi un contatto con la realtà - spiega Antognone - e, poi, se la situazione politica non fosse più compatibile con la mia presenza, se fallissi in questo mio "secondo" lavoro, devo assicurarmi una via d'uscita, anche economica». Nella stanza d'angolo del palazzo regionale, con vista sul mare e su una delle più belle piazze italiane, quella appunto intitolata all'Unità d'Italia, il presidente del Friuli-Venezia Giulia racconta una tipica storia dei nostri ultimi anni. Come un signore, nato a Novara nel '53, trasferitosi a Trieste da bambino e avviato a seguire la tradizione materna (sua madre è stata la prima donna a diplomarsi in odontotecnica nel '38), si lasci catturare dalla politica al punto di diventare il leader triestino più probabile candidato a ereditare il ruolo del grande sindaco uscente, Riccardo Illy.

Alto, sportivo, sposato da otto anni senza figli con una bella signora, comincia a trascurare il circolo del tennis e il suo studio professionale per accontentare un suo antico compagno di liceo, Giulio Camber, leader erede della lista civica del «Melone». «Seguivo la politica - racconta - come tutti, sui giornali. Poi, fui eletto imprevedibilmente nel '93 al Consiglio regionale. Ma cominciai davvero a far politica nel '94, quando aderii a Forza Italia, all'epoca della sparizione del vecchio ceto dirigente». Lo lanciano in una sfida impossibile, sia pure in un capoluogo tendenzialmente di centro-destra com'è Trieste, quella con lo scrittore Claudio Magris, la personalità più celebre e autorevole della città. Antognone perde per mille voti, ma diventa un leader credibile per il futuro.

Nasce la giunta della leghista Alessandra Guerra, un governo precario di cui Roberto Antognone è il vicepresidente per un anno. Alle nuove elezioni, nel giugno '98, si determina una situazione di ingovernabilità: vince il Polo, perde la Lega che si chiama fuori dalla partecipazione alla giunta. Nessuno, in questa situazione, ha i numeri per poter guidare una delle più importanti regioni d'Italia, al nuovo confine dell'Europa, il nostro balcone sui Balcani.

«Io l'erede di Illy? Non ci penso anche perché con il sindaco ho ottimi rapporti»

Con Forza Italia dal '94. Fu battuto da Magris per 1000 voti

Guerra lo appoggia dall'esterno: così contiamo di più

Bossi mugugnava, ma dal Nord-Est l'hanno convinto che questo è il modello che lo farà risalire

Comincia qui il piccolo «miracolo» di Roberto Antognone che prova a governare senza una maggioranza. «Era mio dovere provarci, come capo della lista che aveva ottenuto più voti. Stilai un programma aperto, per fare un governo balneare. Ero convinto di durare qualche settimana - ricorda - invece, arrivai fino alla fine dell'anno e, alla finanziaria, riuscii a far approvare il mio piano della Lega». Con i seguaci un po' eretici di Bossi, perché pur non entrando nella maggioranza accettano di contrattare tutto, progetti e poltrone del sottogoverno, s'inizia un confronto continuo. Il leader locale della Lega, Alessandra Guerra, sostiene di contare di più così, che se facesse parte della giunta. Bossi mugugna, ma la formula triestin-friulana rischia di costituire un modello anche da esportare fuori dall'estremo oriente italiano.

Nonostante il negoziato con la Lega, per Antognone il cammino è troppo difficile. Con quello che succede sia in sede nazionale sia, soprattutto, oltre il confine di Trieste, verso l'ex Jugoslavia, i suoi compiti divengono impervi: «C'è una vera rivoluzione culturale e politica che occorre varare - osserva il presidente - e da soli non ce la possiamo fare. Bisogna ridefinire i compiti della Regione. In politica non ci sono più padri-padroni, devo recitare un copione senza canovaccio. Ci vogliono, per le Regioni a statuto speciale, più competenze per avere un ruolo nella Nazione, ma anche per avere un ruolo in Europa. Ci vuole un decentramento vero».

Che cosa si inventa allora il prerivoluzionario presidente della Regione? Nella primavera del '99, convoca addirittura gli Stati generali del Friuli-Venezia Giulia. Una grande assemblea con 86 amministratori pubblici, sindacalisti, uomini della finanza e della banca, letterati e imprenditori che, dopo un'analisi della situazione, propongano le riforme necessarie. L'evento, come tutte queste clamorose iniziative, si presta naturalmente alle accuse di demagogia e rischia di tradursi in una celebrazione collettiva. Ma l'avvio della grande «concertazione» friulan-triestina, potrebbe rianimare le speranze di una società civile che sembra aver perso, anche da queste parti, quello slancio che l'aveva resa celebre qualche anno fa.

Antognone, intanto, mentre continua la trattativa, più o meno sotterranea, con la Lega per i problemi domestici, sviluppa ottimi rapporti con gli uomini della sinistra, a Roma, per la politica estera. Con il diessino Ranieri organizza un importante convegno con Slovenia, Ungheria e Ucraina sullo sviluppo dei trasporti nel famoso «corridoio cinque» della nuova Europa. Con il ministro Fassino, anche lui ds, si moltiplicano le iniziative a sfondo commerciale nella durissima competizione per la presenza italiana nei Balcani e in tutto l'Est europeo.

Il valzer di Roberto Antognone, anomalo forzista perché di formazione non aziendale, tra governo di minoranza filoleghista in Regione e apertura alla sinistra per una più forte presenza del territorio sia in campo nazionale sia in politica estera, promette di durare. Ma i partiti, gli domandiamo, hanno rialzato la testa anche qui? I suoi spazi di manovra sono a rischio? Risponde con un sorriso sicuro: «No. Non ci sarà più un forte ritorno dei partiti. I partiti hanno bisogno di leadership e i cittadini hanno ormai un sesto senso che premia, al di là delle ideologie, chi si farà carico di un impegno collettivo. Il problema più grave in Italia, oggi, è la mancanza di una rinnovata e credibile classe dirigente. Ci vorrebbe una nuova stagione di responsabilità della società civile nelle istituzioni, nei sindacati, nelle rappresentanze imprenditoriali e commerciali. Purtroppo, ci sono invece segnali di ritiro e la colpa non è la ritrovata prepotenza delle forze politiche: i partiti sono tigri di carta, basta non piegare il capo e non dire sempre signorsì».

A Trieste, dopo due mandati che hanno segnato una svolta nel costume amministrativo della città, si sta per concludere l'era Illy, un imprenditore indipendente sostenuto dal centro sinistra, ma non organico alla sinistra come Cacciari, per citare un esempio territorialmente vicino. Roberto Antognone potrebbe essere l'Illy del centro-destra nel futuro della città giuliana? Lui dice di non pensarci: «Con Illy ho rapporti di stima e oggi sono impegnato a far bene il presidente della Regione. Questo solo conta e il futuro, se una persona fa bene, riserva sempre buone sorprese». Una larvata candidatura? Uno scaramantico e un po' ipocrita «no comment»? Forse solo un pronostico.

1. Continua]

«Nord, Centro, Sud: tre diverse crisi della politica»

Il sociologo Bonomi: con il Novecento tramontano lo Stato e il mercato

intervista

ALDO Bonomi, sociologo, è consulente per l'attività sul territorio del presidente del Cnel, Giuseppe De Rita. Attivissimo pendolare nell'Italia degli Anni Novanta, di cui conosce ogni angolo, è appassionato geografo della nuova classe dirigente.

Professor Bonomi, con il Duemila si è chiusa la «primavera» della società civile italiana impegnata in politica?

«Non direi così. La crisi della politica, cominciata negli Anni 90 e a cui ha corrisposto un maggior protagonismo di altri poteri, quello giudiziario, dell'economia, ma anche del giornalismo, non si è ancora conclusa. La transizione, tra l'altro, non è un fenomeno solo italiano, ma europeo e mondiale. Piuttosto, il secolo si è chiuso con la crisi di due soggetti: lo Stato e il mercato. L'insuccesso di Seattle è il sintomo del fallimento di un tentativo di regolamentazione del mercato in espansione globale. Contemporaneamente, la "forma-Stato" si indebolisce».

Chi tende a crescere, invece?

«Nel nuovo secolo, emergeranno due nuove categorie, il territorio e i "valori di legame", come si potrebbero battezzare. Il Novecento è stato il tipico secolo del conflitto centrale fra capitale e lavoro che ora si confronta, invece, sul nuovo luogo della produzione, il territorio. La politica ha ora il compito di ricostruire, sul territorio, il valore di legame fra i cittadini. Ma la politica non è riuscita, finora, ad assolvere questo compito».

La crisi della politica, nell'ultimo decennio del secolo, si è manifestata in Italia nello stesso modo?

«No, in modo diverso nelle tre parti del Paese. Al Nord, la politica non è riuscita a tenere il passo della modernizzazione economica. Qui, la politica è considerata il proseguimento dell'economia con altri mezzi. Le si chiedevano mezzi per uno sviluppo competitivo dell'economia: la politica non è riuscita a rispondere in maniera adeguata».

«Ma l'unico caso di classe politica nuova sono i sindaci che hanno fatto della concertazione locale la base dello sviluppo»

Anche al Centro, peraltro, è andata così.

«Sì, ma qui si è spezzato quello specifico patto tra Regione e Stato centrale che corrispondeva al tipico modello tosco-emiliano. C'era una divisione di compiti: allo Stato le banche, le Partecipazioni statali, le grandi imprese. Alle Regioni, gli artigiani, la piccola e media impresa. Quando lo Stato sociale si sfalda, la Regione viene sovraccaricata di compiti. Così la Regione diviene o troppo piccola o troppo grande per il nuovo localismo: il caso Guazzaloca, a Bologna, è un classico esempio».

Al Sud che cosa è avvenuto?

«L'opposto del Nord. Qui tutto era iperpolitico. L'intervento straordinario stabiliva il dove e il come, si occupava di fornire i mezzi e i modi per realizzarlo. La crisi di iperpoliticizzazione ha spazzato via i mandarini di questa mediazione, i vecchi notabili. Così la politica è rimasta nuda».

Allora, quali forze sono subentrate nel gioco del potere italiano?

«Hanno cercato di intervenire tre forze: gli "innovatori dall'alto", che hanno tentato di costruire un mercato fatto di regole (la moneta unica europea, il commercio mondiale, ecc.). Poi ci sono stati i "resistenti", cioè i sindacati, i movimenti localisti, ecc. Infine, gli "innovatori dal basso". Tipico è il caso dei sindaci, promotori dei patti territoriali, che prima hanno individuato i bisogni e le opportunità sul territorio e poi hanno cercato di imporli alla filiera istituzionale, cioè Regioni, ministeri, autorità centrali».

Si può dire che si è formata una nuova classe dirigente in Italia?

«Diciamo che si sono formati spezzoni di nuova classe dirigente. Al Nord, la scuola di formazione non è più la parrocchia o il partito, ma le associazioni industriali, le camere di commercio, la rete dei economia e delle professioni. Al Centro, invece, il processo è ancora indietro e il "nuovo" non si vede emergere alle spalle della crisi del vecchio sistema. Al Sud, vi è l'unico caso di classe dirigente politica nuova: sono i sindaci che hanno fatto della concertazione locale la base del nuovo sviluppo».

[l. l. s]

L'invenzione degli Stati generali con ottantasei rappresentanti di tutte le forze sociali della regione

«Non mi aspetto un forte ritorno dei partiti I cittadini premieranno ancora le leadership e non le ideologie»

Gli uomini del Presidente: alle elezioni di marzo sarà confermato al primo turno senza neanche fare campagna

Al Cremlino la squadra di Putin

Via i consiglieri di Eltsin, figlia inclusa

Anna Zafesova
MOSCA

La Russia da tre giorni è immersa nei festeggiamenti della più importante festa dell'anno, ma ieri a Nizhnij Novgorod è già nato il primo comitato di sostegno del presidente Vladimir Putin. Benedetto dal governatore locale, vicino ai comunisti, è stato formato da vari partiti della destra: un primo assaggio di quel largo fronte che dovrà legittimare l'arrivo al potere del nuovo padrone della Russia.

Il Cremlino è convinto che la vittoria di Putin alle elezioni anticipate di fine marzo è ormai assicurata. Ieri il presidente ad interim ha passato la giornata in non meglio specificati «incontri di lavoro», ma ha preferito non apparire in pubblico, lasciando parlare invece uno dei suoi uomini. E il primo viceresponsabile dell'amministrazione presidenziale, Igor Shabdrassulov, è stato esplicito: «Gli avversari di Putin non hanno praticamente nessuna chance».

Secondo Shabdrassulov - il primo funzionario della presidenza a parlare da quando, il 31 dicembre scorso, Boris Eltsin si è dimesso - è probabile una vittoria di Putin già al primo turno delle elezioni. Anche se, ha aggiunto, «non è questo l'obiettivo che ci si pone», ma sarebbe auspicabile: senza il ballottaggio si potrebbe «chiudere prima la campagna elettorale e cominciare a lavorare».

In altre parole, il Cremlino si comporta come se la partita fosse già vinta e anzi annuncia che Putin non farà una campagna elettorale: «La sua attività come premier e presidente ad interim sarà già una campagna, niente eccessi», ha commentato Shabdrassulov, uno dei registi della rielezione di Eltsin nel '96. Nessun concerto rock o comizio oceanico, nessun clamore: lo stile è cambiato, il nuovo padrone sottolinea la sua sobrietà da pietroburghese e la sua immagine da uomo pragmatico e freddo.

La sua partita Putin a quanto pare la giocherà nelle trattative dietro le quinte e nei cauti spostamenti di apparato che gli permetteranno di uscire dalla tutela di quelli che l'hanno portato al potere. Shabdrassulov ieri ha dato un annuncio sensazionale: licenzierà Tatiana Diacenko, figlia e consigliere di zar Boris, artefice, a quanto pare, di tutti gli intrighi del Cremlino, incluse le dimissioni di suo padre. «Il suo status inevitabilmente cambierà», ha annunciato il funzionario del Cremlino. Tatiana non sarà più il consigliere per l'immagine del presidente e non avrà un ufficio al Cremlino. Non subito, «nessuno ha fretta», come ha commentato Shabdrassulov, ma dovrà andarsene.

Ovviamente, ciò non significa che Tatiana non potrà rimanere un consigliere occulto. Ma almeno a parole Putin mostra l'intenzione di distanziarsi da tutta la «famiglia» dell'ex presidente: Shabdrassulov ieri ha esplicitamente smentito che Boris Berezovskij e Anatolij Chubais - i due cervelli (e portafogli) che hanno garantito la rielezione di Eltsin nel '96 e hanno manipolato insieme a Tatiana il vecchio zar - parteciperanno alla campagna presidenziale dell'erede del Cremlino. «Si sceglierà lui i suoi uomini», ha promesso Shabdrassulov, considerato fino a ieri un fedelissimo di Berezovskij.

Non è chiaro se sia un gioco delle parti a uso e consumo dell'opinione pubblica, o se Putin davvero stia cercando di costruirsi una sua autonomia. Nell'amministrazione presidenziale sono già arrivati alcuni dei suoi uomini: professori liberali di Pietroburgo, dell'epoca del sindaco Anatolij Sobchak, facce completamente sconosciute nei corridoi del potere.

I politici a Mosca nel frattempo stanno facendo febbrili consultazioni e cercano di capire chi e come sia riuscito a persuadere Eltsin ad andarsene. Shabdrassulov ieri ha smentito qualsiasi pressione sull'ex presidente: «Non è mai esistito qualcuno in grado di costringere Eltsin a fare qualcosa». A quanto pare, l'ex presidente è contento della sua decisione: il Cremlino ha annunciato che zar Boris ha passato un Capodanno felice, forse - ha detto - «il più felice degli ultimi anni».

Una nube su questa felicità potrebbe venire dalla Svizzera, dove le autorità che indagano sugli scandali finanziari russi hanno congelato almeno una decina di conti bancari, contenenti fino a 15 milioni di dollari, che potrebbero essere collegati proprio a Boris Eltsin. Lo ha riferito il settimanale americano Newsweek. I collaboratori dell'ex presidente hanno sempre negato che egli abbia conti all'estero.

Nessun ruolo pubblico per Berezovskij e Chubais, i due burattinai dell'era di zar Boris

Qui accanto Tatiana, la figlia e principale consigliera di Boris Eltsin e nella foto grande il nuovo presidente Vladimir Putin firma autografi ai soldati russi in Cecenia

Mosca: i ceceni usano i gas

Vittorie russe al Sud, uccisi 300 ribelli

MOSCA

A Grozny sono ripresi i bombardamenti e i combattimenti tra le truppe federali russe e la guerriglia islamico-separatista, che nel suo estremo tentativo di difesa - denuncia Mosca - usa anche di rudimentali ordigni chimici. I russi vantano di aver ucciso 300 ribelli in scontri nelle zone montuose del Sud.

I bombardamenti su Grozny - dove accanto ai guerriglieri restano intrappolati tra 20 e 40 mila civili, a seconda delle stime - di sono fatti particolarmente duri di notte, secondo quanto denunciano fonti cecene. Sul terreno, scontri sono segnalati nei rioni di Staropromislovski, Starnia-Sunzha e Cernoriecie, già ripresi dai federali, nonché in quelli di Oktiabrskaia e Kirova, tuttora in mano alle milizie islamiche e nei quali le truppe di Mosca cercano di avanzare.

Per impedirlo, i ceceni avrebbero fatto esplodere ieri per la terza volta in cinque giorni alcuni recipienti pieni di cloro e ammoniaca. Si è sprigionata una nube gassosa verdastra che il vento ha però sospinto verso il centro di Grozny e le posizioni della stessa guerriglia. Nessun caso d'intossicazione si registra tra i russi, mentre è impossibile verificare eventuali conseguenze tra gli abitanti della città. I ribelli nei giorni scorsi avevano smentito analoghe accuse russe, ritorcendo contro i federali i sospetti.

La guerra - con le truppe di Mosca appoggiate dall'aviazione - continua pure tra le montagne del Sud, ultima roccaforte della guerriglia. Qui i russi affermano di aver ucciso 300 miliziani tra cui (ma i ceceni negano) sette comandanti. Fra questi sette ci sarebbe Arbi Barayev, uno dei più noti comandanti della resistenza. Nei combattimenti i russi ammettono di aver avuto 8 caduti e 16 feriti. Dopo giorni di intensi combattimenti, i parà di Mosca avrebbero inoltre occupato una serie di alture strategiche attorno a Vedeno, roccaforte ribelle che ora si trova sotto il tiro delle artiglierie federali.

Intanto la paura di rappresaglie terroristiche da parte dei ribelli si difonde nella vicina repubblica russa di Inguscezia, che pure è stata terra d'asilo per decine di migliaia di civili provenienti dalla stessa Cecenia. Ieri nel capoluogo inguscio Nazran, vicino a una pacifica stazione ferroviaria, è stato trovato e disinnescato un ordigno al plastico.

Secondo fonti cecene, nel Sud i continui bombardamenti impediscono alla popolazione dei villaggi di muoversi verso luoghi più sicuri. Moltissimi civili, compresi gli sfollati che hanno abbandonato Grozny con l'intento di raggiungere la Georgia, sarebbero intrappolati a Itum Kale e a Shatoi, rispettivamente a 80 e a 60 chilometri a Sud della capitale.

Dall'estero continuano ad arrivare moniti a Mosca, benché nessuno si azzardi a intervenire in modo più diretto. Ieri il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, Sandy Berger, ha esortato il neo presidente Putin a far la pace in Cecenia. «Se i combattimenti continuano rischiano di diventare un albatro per Putin alle elezioni di marzo», ha detto Berger alla Abc, riferendosi a un poema di Samuel Coleridge, «La ballata del vecchio marinaio», in cui l'albatro trova la nave piena di cadaveri.

Lo stesso Clinton si è fatto sentire: «Abbiamo un disaccordo aperto e profondo con il governo russo» ha scritto il presidente americano su Time, aggiungendo però che «questo non riguarda il suo diritto di opporsi ai ribelli, ma il trattamento dei civili». «La questione da risolvere per i successori di Eltsin - afferma Bill Clinton - non è solo come liberare Grozny senza uccidere migliaia di civili. E anche se questa guerra diventerà un modello di come trattare con altri problemi che coinvolgono terroristi e separatisti». [e. st.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Cravanzola ved. Trivellato
di anni 89
Addolorati l'annunciano i figli Maria Elisa e Pierfranco, il genero Pierangelo, i nipoti Marco, Alessandro, Maria, Ilaria e Andrea e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 gennaio alle ore 10 nella parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 31 dicembre 1999.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore di Pierfranco Trivellato per la scomparsa della mamma
Virginia Cravanzola ved. Trivellato
— Torino, 3 gennaio 2000.

Cristianamente è mancata
Elda Gastaldo ved. Beltramo
anni 81
Danno il doloroso annuncio il fratello Massimo con la moglie Margherita Ceccotto, il nipote Gilberto con la moglie Rita, bgliocchi, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 4 gennaio alle ore 14,30 presso la Parrocchia di Castiglione Torinese.
— Castiglione Torinese, 2 gennaio 2000.

E' mancata
Jolanda Gorini Parri
insegnante
Lo annunciano Aldo e Cristina che ringraziano tutti i medici degli ospedali Molinette e Mauriziano. Un particolare ringraziamento all'amico Gianfranco Pagano per la sua affettuosa assistenza. Funerali martedì 4 gennaio ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1999.

La famiglia Pastrone e Torelli prendono viva parte al dolore di Aldo e Cristina.

La famiglia Giordano è vicina a Paolo nel dolore per la perdita di zia IOLE.

La Direzione del Collegio San Giuseppe, la Comunità Educativa, i Docenti e i Compagni della Classe Quinta Scientifico, unitamente alle loro famiglie partecipano all'immenso dolore dei genitori e parenti di
Chiara Orecchia
tragicamente scomparsa.
— Torino, 2 gennaio 2000.

Marco Fiora e Gabriele Simonetti con le famiglie si stringono all'immenso dolore che ha colpito la famiglia della cara COMPAGNA.

E' cristianamente mancata
Germana Bertuzzi
Con dolore lo annunciano: i figli Wammys e Gabriele e tutti i suoi cari. Rosario martedì 4 ore 16,30. Funerali mercoledì 5 ore 10 chiesa Nostra Signora della Salute
— Torino, 31 dicembre 1999.

Piangono
Pietro Costari
anni 88
la moglie, figli, nuore e nipoti. Funerale in Lanzo, martedì 4 corr. ore 14,30 in parrocchia.
— Lanzo T.se, 2 gennaio 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Tamietto
anni 87
Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti Enrico, Andrea e la moglie Rita, il pronipote Luigi, Amalia e parenti tutti. Funerale martedì 4 gennaio ore 8,15 parrocchia Santo Natale, via Boston 37 partendo da ospedale Molinette ore 8.
— Torino, 1 gennaio 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Agnese Gregorio ved. Porrera
Ne danno il triste annuncio i figli Gianpaolo, Elisabetta col marito Michele e la tanto amata Federica, il fratello Giuseppe con Liliana, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia di San Giovanni Bosco, dalla cara salma proseguirà per Carmagnola ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 2000.
O.F. Boggio Dino - Tel. 011/852091

E' mancato un uomo buono e onesto
DOTT. ING.
Giovanni Bragalini
Lo annunciano la moglie Aldina, la figlia Lorenza con Bruno, le sorelle Maria e Angela, Bonaria, Marino e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Calderini. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1 gennaio 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Charbonnier
L'annunciano i figli Davide con la moglie Teresa, Remigio con la moglie Claudia, la nipote Susanna con il marito Roberto. Funerali martedì 4 gennaio ore 10 nella Parrocchia di Cintagnola Piemonte. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1999.

Annunciano con dolore la scomparsa dell'
ing. Giovanni Fiore
il fratello Francesco con la moglie Olga i nipoti ed i parenti tutti.
— Roma, 30 dicembre 1999.

I dipendenti della Andrea Fiore S.a.s. partecipano sentitamente al dolore della famiglia Fiore.

E' mancato
Luigi Demarie (Vigin)
aiutante FIAT
di anni 88
Ne danno l'annuncio la moglie Maria Audenino, il figlio Angelo, la nuora Loredana, la nipote Monica, parenti tutti. Funerali martedì 4 ore 11 parrocchia Villafranca d'Asti.
— Torino, 2 gennaio 2000
O.F. Madonna delle Rose. Tel. 011/433.13.95

E' mancato
Giacomo Negro
anni 78
L'annunciano: la moglie Rosina, il figlio Giuseppe con la moglie Vera Abarzà, le nipoti Stefania e Silvia, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali in Druento martedì 4 c.m. ore 10 dall'abitazione via Ugo Foscolo, 12.
— Druento, 2 gennaio 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Aurora Biandino in Servi
Con infinito rimpianto ne danno il triste annuncio il marito Livio, i figli Nives con Mario e Pier Andrea, Osvaldo con Amedeo e Benedetta. I funerali in Avigliana martedì 4 corr. ore 14,30 parrocchia di S. Giovanni
— Avigliana, 3 gennaio 2000.

Grazie nonna CICCI per l'amore che ci hai dato, resterai sempre nel nostro cuore. Amedeo, Pier Andrea e Benedetta

Olga Fea con Schalzi partecipa affettuosamente al dolore della carissima Nivi.

Marco e Daniele Giachetti con i figli Guido, Paola e Giovanna sono vicini a Nivi e familiari nel doloroso momento della scomparsa della MAMMA.

Ada e figli partecipano affettuosamente al dolore di Nivi e familiari.

Claudio, Gigi, Eugenio, Franca, collaboratori e dipendenti dello Studio sono vicini a Nives e familiari per la perdita della MAMMA.

La Direzione della A. Costantino & C. S.p.a. partecipa al dolore della dott.ssa Servi per la perdita della MAMMA.

Renato e Antonietta Chiono, Pippo e Manolina Poli, Walter e Margherita Bellezza, Roberto e Karin Chiono abbracciano Nives e Mario.

Leandro Teresa e Franco partecipano al dolore di Nives e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Nilli Marina Nadia e Gianluca sono affettuosamente vicini a Nives e famiglia in questo triste momento.

Giuseppe e Sabina Vendramin porgono sentite condoglianze.

Sono vicini a Nives Osvaldo e famiglia, Beppo Giorgio Marialuisa Giovanni e Emanuela Franco e Simonetta.

Piero e Anna con Ilaria e Rachele sono vicini con affetto a Osvaldo ed ai suoi familiari per la perdita della cara MAMMA.

Giorgio e Paola Mantovani
Annamaria e Paolo Vargiu
Norma e Renzo Menegazzi
Catterina e Dario Lioro
sono vicini all'amica Nives.

Ci ha lasciati
Roberto Antonello
Lo annunciano la moglie Bruna Allani, i figli Antonella e Giovanni, i nipoti Alessio ed Azzurra con il loro papà Aldo Martini. I funerali avranno luogo martedì 4 gennaio 2000, alle ore 15, nella parrocchia S. Giovanni - Cirié.
— Cirié, 2 gennaio 2000
O.F. Madonna delle Rose. Tel. 011/433.13.95

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Erminio Brunello
di anni 77
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angiolella e la figlia Silvana con Carlo e Federico. Per funerali telefonare impresa Audisio 011/25.41.40
— Torino, 1 gennaio 2000
O.F. Audisio. Via Chiesa della Salute 6/G

Pina Gaido partecipa con tutto il cuore al lutto della famiglia Brunello.

E' mancato
Giuseppe Sodero (Beppe 'd Mirafior)
Lo annunciano la figlia Graziella, la nipote Annamaria. Funerale martedì 4 gennaio ore 11,45, parrocchia Gesù Redentore
— Torino, 30 dicembre 1999.

Cristianamente è mancato
Ennio Botti
Lo annunciano i figli Augusto, Fernanda e Paolo, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Lia ed al personale Ospedale di San Front per l'amorevole assistenza. Funerali martedì 4 gennaio ore 10,30 parrocchia di San Front. La salma sarà tumulata nel cimitero Parco ove giungerà alle ore 12,45. Non fiori ma eventuali offerta all'ospedale di San Front.
— Torino, 2 gennaio 2000.

E' mancato
Ernesto Defilò
parrucchiere
Lo annuncia la moglie Maddalena, il figlio Carlo, i nipoti Milena, Roberto, Dania, Walter, nuore, parenti tutti. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi. Funerale in Reviglasco (To) martedì 4 gennaio alle ore 10,15 nella parrocchia di San Martino.
— Reviglasco (TO), 31 dicembre 1999.
O.F. Celeste 011 7603874

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Bausola in Rovella
Con profondo dolore lo annunciano il marito Luigi, la figlia Manuccia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Reggio per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 4 gennaio alle ore 10 parrocchia Madonna del Rosario (Sassi).
— Torino, 2 gennaio 2000.

E' mancata
Bruna Stagno
Missionaria Laica
Lo annunciano: i fratelli Luigi con Mariuccia, la sorella Graziella con Davide, la cognata Carla, i nipoti, Peppino Floris. Funerali in Collegno martedì 4 ore 14 parrocchia Madonna dei Poveri. Non fiori ma opere di bene.
— Collegno, 31 dicembre 1999.

E' mancato
Domenico Tortore
Aviere Michelin
Lo annunciano: il figlio Luciano con Giusy, la nipote Manuela con Stefano. Funerali in Summaria Perno martedì 4 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale; benedizione ore 8,45 Ospedale Amedeo di Savoia.
— Torino, 1 gennaio 2000.

E' mancato
Nicasio Savojardo
Lo annunciano: la moglie Germana, i figli Maurizio con Paola e Onorio. Funerali in Torino mercoledì 5 ore 8,15 cappella interna Ospedale Mauriziano.
— Torino, 1 gennaio 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Borello ved. Comoglio
Ne danno l'annuncio: genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 10 parrocchia Paradiso.
— Lauriano, 1 gennaio 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Natale Gea
di anni 85
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Pier Giuseppe, la nuora Maria Antonietta, la sorella Giuseppina e parenti tutti. Funerali lunedì 3 c.m. alle ore 15 parrocchia di San Francesco al Campo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Francesco al Campo, 2 gennaio 2000.

E' scomparso
Angelo Azzolina
Lo annunciano con dolore Cristina, Ivan ed Alessandro. Funerali martedì 4 gennaio ore 10 parr. Madonna della Fiducia di Nichelino. L'estremo saluto ore 11 Tempio Crematorio c so Novara di Torino
— Torino, 1 gennaio 2000.

Chiara, Renzo e Luigi Forma partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Edoardo Massano
— Castellamonte, 3 gennaio 2000.

Gennaro Visciano, Bernadetta e Alex piangono addolorati la perdita del caro DODO.

Guido Calleyaro, Anna, Massimo e Pierino ricordano con affetto il caro DODO.

Una vita vissuta assieme, non la dimenticheremo mai. Alessandro e Giovanni.

dr. Antonio De Roberto
dr. Cristina Guadagnini
dr. Mauro Alovisio
dr. Emanuele Rufino
avv. Luigi Forma
avv. Alessandro Trovato
avv. Gianfranco Sella
avv. Ludwig Cappel
rag. Giuseppe Gonella
Roberta Favole
Giusi Dolo
Morena Valente
che in questi ultimi anni hanno conosciuto e collaborato con DODO nello studio legale dell'avv. Michelangelo Massano lo ricordano per la sua generosità e simpatia.

Ci manchi AMICO del grande cuore. Vivrai sempre dentro noi. Ti vogliamo bene. I tuoi amici.

DODO, il tuo sorriso ci mancherà. Ti vogliamo bene. Famiglia Consolente.

Partecipiamo all'immenso dolore della famiglia Massano, Luigi, Andrea Albanese e famiglia.

E' mancata la
rag. Maria Teresa Vergnasco
di anni 58
Lo annunciano sorelle, cognate, nipoti, zio, cugini e parenti tutti. Funerale in Ottiglio lunedì 3 gennaio ore 15 chiesa S. Eusebio
— Casale Monferrato, 2 gennaio 2000

E' mancato
Alessio Damaso
anni 88
La famiglia di Alessio sentitamente ringrazia lo staff della Terapia Intensiva dell'ospedale Regina Margherita, e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Funerali mercoledì 5 ore 10 parrocchia Gesù Nazareno
— Torino, 31 gennaio 1999.
O.F. Madonna della Rosa. Tel. 011 4331395.

Caro lasciati
Oreste Bertero
ex dipendente FIAT Ricambi
anni 72
Lo annunciano la sorella Maddalena, i fratelli Natale e Mario con le famiglie, il cognato, i nipoti. Funerali martedì 4 gennaio ore 14,30 parrocchia Collegiata di Carmagnola, partendo dall'ospedale Koelliker di Torino alle ore 13,45. Un sincero ringraziamento al prof. Riccio, ai dott. Guermani e Longo, ai loro assistenti ed a tutto il personale paramedico dell'ospedale Koelliker.
— Carmagnola, 31 dicembre 1999.

Non potendo fare altro, con il pensiero ti mando la bici per interminabili pedalate che ti aspettano. Sono certo che non hai sofferto più del dovuto. All'indimenticabile padrino
Oreste Bertero
arrivederci, Roberto.
— Carmagnola, 31 dicembre 1999.

Soci, Associati, Collaboratori e Dipendenti dello studio legale-tributario Bertero-Gobbi e Associati partecipano al dolore di Roberto per la scomparsa del PADRINO.

E' mancato
Umberto Magliona
Lo annunciano moglie, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali 5 gennaio ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente
— Torino, 1 gennaio 2000.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Francesco Zucco
fondatore Cavaliere Arredamenti
di anni 72
L'annunciano addolorati: i figli Antonello con la moglie Barbara e i figli Andrea e Fabio, Alessandro con la moglie Fiorella e il figlio Marco, la sorella Caterina, cognati, i consuoceri Maria e Walter Azzarelli, Vanda Bressan, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno martedì 4 alle ore 14 nella chiesa S. Giuseppe, indi la salma verrà tumulata nel cimitero di Fossano.
— Collegno, 2 gennaio 2000.

I condomini della Casa dell'Artista prendono parte al dolore della famiglia Zucco.
— Torino, 2 gennaio 2000.

Roberto e Claudia ricordano lo zio
Renzo Alternino
con tanto affetto.
— Rivoli, 31 dicembre 1999.

Le Comunità Parrocchiali di Venaria Reale si uniscono in preghiera con le suore di Santa Giovanna Antida in suffragio di
suor Giorgina Rivetti
riconoscenti per il bene da lei profuso per oltre 60 anni nella città di Venaria Reale.
— Giaveno, 1 gennaio 2000.

E' mancata
Teresilla Aloi ved. Vergnano
La piangono: i figli Rita, Graziella, Antonio e famiglie, parenti tutti. Funerali in Montà d'Alba martedì 4 gennaio ore 10,30 con partenza dall'abitazione di Torino (via Casteldelfino, 51) alle ore 9,15. Servizio pullman.
— Torino, 31 dicembre 1999.
O.F. Tibone - Tel. 0123/41316

Ciao NONNA. Barbara

La nostra cara mamma
Caterina Ferrettino ved. Varetto
ha lasciato un incolmabile vuoto nella nostra famiglia e nei nostri cuori. La piangono i figli: Mario, Franco e Maria Carla con le rispettive famiglie. I funerali in Gassino martedì 4 gennaio alle ore 15. Cara NONNA, non dimenticheremo mai il tuo sorriso, la tua simpatia e il tuo grande cuore generoso. Ti ricorderemo sempre. Davide, Vera, Fabrizio.
— Gassino, 3 gennaio 2000.

Ciao CATERINA. Con grande dolore e rammarico per non averti potuto dare l'ultimo saluto. Zia Vitto e Franco.

Giancarlo, Valentino e Alessandro Bertolini partecipano al dolore della famiglia Varetto.

Virginia, Arrigo e Andrea Bullan partecipano al dolore dei cari amici Maria Carla, Mario e Franco Varetto per la perdita della loro cara mamma
Caterina Ferrettino ved. Varetto
— Gassino, 2 gennaio 2000.

Caterina Federica Roberto Teschino partecipano al dolore dei cari amici Maria Carla, Mario e Franco Varetto per la perdita della loro cara mamma
Caterina Ferrettino ved. Varetto
— Gassino, 2 gennaio 2000.

I Consiglieri ed i Membri della Giunta Comunale partecipano al dolore del sindaco Maria Carla Varetto per la perdita della cara mamma
Caterina Ferrettino ved. Varetto
— Gassino, 2 gennaio 2000.

Partecipi al dolore porgiamo sentite condoglianze Famiglia Berso- Benco.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Tubosider S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa improvvisa del presidente
rag. Giovanni De Leonardis
che ricorderanno sempre per la sua grande umanità e professionalità.
— Asti, 2 gennaio 2000.

La Direzione e Tutti i Dipendenti della Tubosider S.p.A. partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del presidente
rag. Giovanni De Leonardis
— Asti, 2 gennaio 2000.

La Direzione dell'impresa Ruscalla geom. Delio S.p.A. ed i Dipendenti tutti si uniscono al grave lutto dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amministratore delegato
rag. Giovanni De Leonardis
— Asti, 2 gennaio 2000.

Ettore Bronzo ed i suoi Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la perdita improvvisa del
rag. Giovanni De Leonardis
— Asti, 2 gennaio 2000.

(continua a pagina 13)

Gorbaciov: ha deciso tutto la Famiglia, difficile dire ora se il nuovo leader saprà liberarsi da questa influenza

CINQUE SFIDE PER IL NEO PREMIER

LA GUERRA Putin ha rapidamente conquistato popolarità grazie alle promesse di vincere subito la guerra in Cecenia restaurando l'onore dell'esercito russo e bloccando le tendenze separatiste. Ma se le operazioni di assedio a Grosny dovessero prolungarsi o le perdite russe salire in modo preoccupante tutto può trasformarsi in un pericoloso boomerang: Senza trascurare che le proteste internazionali e le minacce di isolamento nei confronti di Mosca con il passare del tempo rischiano di diventare concrete mettendo in crisi un Paese che ha bisogno del sostegno internazionale

ECONOMIA I dati della situazione economica sono disastrosi, dopo anni di riforme economiche approssimative e spesso condotte con l'attenzione rivolta agli interessi privati la Russia continua dipendere largamente dall'aiuto internazionale. Le industrie sono ancora quelle arrugginite e cadenti dell'epoca sovietica e salvo alcune rare eccezioni non sono riuscite a riconvertire una produzione che era soprattutto militare. La privatizzazione della terra non ha cancellato le secolari difficoltà produttive mentre intere regioni del Paese soprattutto all'estremo oriente ormai sono sintonizzate più con le esigenze dei potenti vicini Cina e Corea che con le direttive moscovite

FONDO MONETARIO Dopo il gigantesco scandalo finanziario che ha rischiato di travolgere l'intera classe dirigente legata a Eltsin i rapporti con il Fondo monetario che ha in mano la valvola di ossigeno che tiene in vita la economia russa. Putin dovrà ora rinegoziare nuovi finanziamenti dimostrando di non cedere troppo alle richieste del Fondo per non intaccare la sua fama di nazionalista e cercare di rilanciare almeno in parte l'economia, senza trascurare che i vantaggi assicurati dagli alti prezzi di gas e petrolio di cui la Russia è uno dei maggiori produttori mondiali potrebbero non durare

SEPARATISMI Non c'è soltanto la Cecenia a voler scuotere quello che considera il giogo coloniale di Mosca. Tutto il Caucaso a partire dal Daghestan alle altre piccole repubbliche che circondano la Cecenia scalpita e sembra disposta ad ascoltare i proclami di un fondamentalismo islamico sempre più deciso e arrogante. Ma anche nel resto della immensa federazione russa che si estende per otto meridiani i rapporti con la capitale si fanno sempre più flebili. Intere regioni soprattutto in Siberia governate da leader che puntano ad accrescere il loro potere personale ormai si rifiutano di obbedire o non versano le tasse a un governo centrale che li ha abbandonate

LA NATO I primi commenti internazionali alla nomina di Putin sono stati positivi ma la politica estera è destinata a diventare uno dei punti più sensibili della nuova amministrazione. Dopo il Kosovo i rapporti con la Nato si sono deteriorati e le accuse di Mosca di ingerenza nella questione cecena li hanno portati al punto più basso degli ultimi anni. Mosca negli ultimi tempi ha accelerato il processo di riavvicinamento alla Cina, il Paese che con maggiore vigore sta cercando di costruire una nuova geografia diplomatica che riduca il peso degli Stati Uniti nelle decisioni mondiali. E sullo sfondo c'è sempre il nodo della estensione della Nato all'Est che Mosca vede come una concreta minaccia di accerchiamento

«Con Putin non cambia nulla»

A sinistra Gorbaciov visto da Levine
Sotto l'ex presidente russo Boris Eltsin

intervista

Giulietto Chiesa

MOSCA

MIKHAIL Gorbaciov ha festeggiato il capodanno del Millenio a Parigi, con la figlia Irina e le due nipoti. E' sorpreso, o inquieto, per gli sviluppi moscoviti? Conta di tornare a Mosca al più presto?

«Non ci penso neppure. Non ho alcuna intenzione di cambiare i miei programmi. Anche perché quanto è accaduto non mi ha colto di sorpresa».

Vuol dire che sapeva in anticipo delle dimissioni di Eltsin?

«Sapevo che era in corso al Cremlino una accesa discussione e che quasi tutto l'entourage del presidente stava cercando di convincere Eltsin a dimettersi. Il 27 dicembre mi erano giunte voci molto concrete in proposito. Naturalmente si trattava di voci, ma mi parvero nell'ordine delle cose. Insomma ci stavano provando».

Quasi tutto l'entourage, lei dice. Ma chi sono quelli che hanno contato nel convincere Eltsin?

«Lo sanno tutti a Mosca. In primo luogo Boris Berezovskij, con l'appoggio della figlia di Eltsin, Tatiana. L'altro nome del gruppo è certamente Voloshin, capo dell'amministrazione presidenziale. Sono quei tre che hanno ideato l'operazione Putin e che ora hanno fatto la mossa decisiva. C'erano stati anche altri segnali politici. In primo luogo il trionfare congresso del partito del Cremlino, 'Unità'. Convocato in tutta fretta, prima ancora della proclamazione ufficiale dei risultati del voto del 19 dicembre. Stavano accelerando per formalizzare la vittoria, a scanso di sorprese. La tv li aveva mostrati tutti in piedi, acclamanti Putin, in un'atmosfera di unanimità forzata che mi ricordava i tempi sovietici. Tutto ciò mi confermava che stavano maturando in fretta novità».

Ma lei ha parlato di una discussione accesa. C'era anche chi non voleva?

«Eltsin non voleva. Ha resistito con tutte le forze che gli restavano. Di fatto lo hanno estromesso. Sembra che la carta decisiva siano stati i medici, dopo un consulto. Gli hanno detto che ogni sforzo ulteriore sarebbe stato fatale. E, naturalmente, lo hanno rassicurato sull'impunità totale».

Ma non era la prima volta che ci provavano. Come mai questa volta Eltsin ha ceduto?

«Credo che, innanzitutto, le sue condizioni di salute siano davvero molto precarie. Ma anche la logica politica ha avuto il suo peso. Questa volta avevano l'uomo adatto per la sostituzione. Putin ha dato tutte le garanzie, è il loro uomo. Inoltre aspettare sei mesi per incamerare la vittoria poteva essere rischioso. Gli entusiasmi, si sa, evaporano molto in fretta. E la guerra di Cecenia può rivelarsi un'arma a doppio taglio. Non so se Eltsin ha accettato tutti questi calcoli, ma certo la 'famiglia' li ha fatti e glieli ha presentati».

Dunque lei ritiene che Putin sia il loro uomo?

«Su questo non ci possono essere dubbi. Egli è stato partecipe di tutta l'operazione e ha offerto tutte le garanzie. Ha subito riunito il consiglio di sicurezza e ha dichiarato la prosecuzione del corso precedente. Dunque il regime non cambia, non ci sarà lotta alla corruzione, gli interessi e i privilegi dell'oligarchia saranno tutelati in pieno. Se continua così Vladimir Putin vedrà presto logorarsi i suoi margini di popolarità, perché la gente capirà che è stato un trucco. E il gioco diverrà scoperto».

Ma lei pensa che Putin abbia altre scelte possibili?

«Solo il tempo dirà se Putin giocherà fino in fondo la partita per conto della 'famiglia'. Per ora la sta facendo con assoluta spregiudicatezza, e giocando sporco anche per conto proprio. Anche lui, come loro, è un giocatore d'azzardo. Anche lui ha puntato in alto e anche lui, come loro, è dominato dalla paura. Potrebbe darsi però che lui pensi che, dopo la vittoria totale, sarà lui a dettare le regole. I poteri che ha sono già enormi. Potrebbe essere tentato di usarli in proprio. E, se davvero volesse impersonare la rinascita della Russia, dovrebbe liberarsi di compagni di strada così poco popolari. Si tratterà di vedere se, a quel punto, potrà farlo».

Certo è che ora è già presidente, prima ancora delle elezioni.

«Dopo quello che abbiamo visto in questa campagna elettorale e in questa conta dei voti, pensare a elezioni libere e oneste in Russia è semplicemente ridicolo».

E allora chi si presenterà contro Putin?

«Difficile dire. Sicuramente il leader dei comunisti Ziuganov. Primakov e Luzhkov stanno riflettendo, anche se non credo alle voci secondo cui Primakov avrebbe già rinunciato. E' il Cremlino che le fa circolare, come suggerimento, o come minaccia. Certo è che vincere in queste condizioni è impresa disperata. A meno che non emerga in fretta una qualche nuova coalizione, inedita...».

Un'alleanza tra Primakov, Luzhkov e i comunisti?

«Non so. Certo è che per aprire un'alternativa reale allo strapotere del Cremlino occorre un drastico ridisegnarsi del panorama politico russo. Cosa che è comunque poco probabile. Il tempo è pochissimo e anche questo spiega l'operazione dimissioni anticipate».

Quanto durerà la guerra di Cecenia?

«Putin è il primo a sapere che in caso di sconfitta, o anche semplicemente di non vittoria, la sua posizione potrebbe rapidamente peggiorare. Dunque farà di tutto per vincere, a tutti i costi, non importa con quanti morti. Solo che non dipende soltanto da lui. In tal caso la guerra continuerà, tra le menzogne, anche oltre le elezioni presidenziali».

Che ne dice del comportamento dell'Occidente?

«Mi pare che siano abbastanza soddisfatti. L'uscita di scena di Eltsin li libera da non pochi imbarazzi. Sperano in meglio. Tutti speriamo in meglio, ma non sempre le speranze sono ben fondate. Hanno detto che le elezioni di dicembre sono state democratiche e libere. Bene, vuol dire che si assumono anche la responsabilità di avallare quello che sta accadendo e che accadrà».

«Sapevo che l'entourage stava facendo pressioni su Eltsin perché si ritirasse ma lui resisteva»

«La carta decisiva sono stati i medici Gli hanno detto che nuovi sforzi sarebbero stati fatali E poi c'è l'impunità»

INDUSTRIA MISSILISTICA

Mosca e Pechino preparano un nuovo ordigno

LONDRA. Un nuovo missile, in grado di viaggiare ad una velocità tre volte superiore a quella del suono e capace di distruggere un obiettivo nemico a 80 chilometri e mezzo di distanza in meno di un minuto dal lancio, è in corso di realizzazione in Russia ed in Cina: è quanto anticipa la rivista britannica «Jane's», specializzata in armamenti, nel suo ultimo numero. Si tratta, secondo l'autorevole «Jane's», di un missile che non è possibile rilevare in anticipo né localizzare, poiché non emette segnali di alcun tipo. La rivista sottolinea che il pericolo più grande è da individuare nelle esportazioni di armamenti, che Russia e Cina attuano molto attivamente, e che ultimamente sono state estese anche a Paesi come l'Iraq. Soprattutto il governo cinese negli ultimi mesi ha annunciato con grande rilievo di aver messo a punto e sperimentato con successo ordigni balistici di grande potenza in grado di tenere sotto mira anche il territorio degli Stati Uniti. Anche nel teatro di guerra ceceno i comandi russi avrebbero approfittato del conflitto per sperimentare nuovi sistemi di armi.

Roberto Giori, uno degli uomini più ricchi del mondo, produce macchinari per la stampa di banconote per 130 Paesi

Re Mida italo-svizzero sul jet dirottato

Non lo sapevano neanche i rapitori kashmiri

Con altri 154 ostaggi sull'Airbus della Indian Airlines si trovava uno degli uomini più importanti e ricchi del pianeta

Cristina Calabresi è ripartita dall'India sull'aereo privato dell'imprenditore

Nella foto grande l'Airbus indiano fermo sulla pista di Kandahar e qui sotto l'ostaggio italiano Marcel Masoch

Paolo Colonnello
inviato a LOSANNA

E' dietro le porte sprangate di un palazzone grigio nel centro di Losanna, sede della «De La Rue Giori», importante società di produzione di macchinari per la stampa di banconote in mezzo mondo, che si nasconde l'ultimo mistero del «volo del millennio», ovvero dell'aereo rimasto per sette giorni in balia di un gruppo di dirottatori del Kashmir, ora svaniti nel nulla. Il titolare di questa società, Roberto Giori, italiano naturalizzato in Svizzera, un sessantenne sconosciuto al pubblico ma considerato uno degli uomini più importanti e ricchi del pianeta, era infatti a bordo, come altri 154 ostaggi, dell'Airbus della Indian Airlines dirottato. Per la precisione sedeva nel posto a fianco di quello della bella e sfuggente Cristina Calabresi, la bionda trentunenne milanese che ha fatto perdere le sue tracce immediatamente dopo la liberazione e la cui privacy è stata tutelata strenuamente dai genitori.

Secondo alcuni giornali ginevrini, che ieri hanno rivelato il clamoroso retroscena, aggiungendo dunque il nome di un terzo italiano ai due che già si conoscevano, Cristina Calabresi sarebbe la nipote di Giori, secondo altri, semplicemente la sua segretaria, in ogni caso una donna in grande confidenza con lui. Ma di certo, ai terroristi del Kashmir, poco sarebbe importato di questi dettagli: se avessero saputo di avere tra i loro prigionieri uno degli uomini più facoltosi del mondo, forse l'epilogo del dirottamento sarebbe stato ben diverso. Che riscatto avrebbero potuto chiedere sapendo di tenere in pugno una specie di «re mida» del capitalismo occidentale, un uomo dalla cui società si calcola siano uscite 30 miliardi di banconote sparse nel mondo?

Per questo, per tutelare la sua identità e garantire la sua liberazione (insieme a quella degli altri ostaggi, ovvio), si sono mobilitati diplomazie e governi di decine di Paesi, sollecitati dagli oltre 130 importanti banchieri che costituiscono la selezionata clientela della «De la Rue Giori». E così si capisce soltanto adesso perché Cristina Calabresi e i suoi familiari hanno fatto di tutto per impedire che la donna venisse a contatto con i giornalisti: una volta sbarcata dall'aereo dirottato, la giovane si è incontrata con la madre e insieme, dopo il breve ristoro di una notte a New Delhi, sono ripartite dall'India per la Svizzera su un jet privato offerto, naturalmente, da «monsieur» Giori. Jet che anziché atterrare a Ginevra, come previsto dai piani di volo, ha preferito fermarsi a Zurigo, per depistare così anche i pochi giornalisti che l'altra sera attendevano l'aereo allo scalo privato di Ginevra. E dire che prima del rilascio degli ostaggi alla Farnesina spiegavano che «il lavoro della ragazza non viene reso noto per proteggerla». E suo padre, Camillo Calabresi, si era limitato ad aggiungere che la figlia «è segretaria di un grosso personaggio». Importante quanto un presidente del Consiglio, aveva aggiunto qualcuno bene informato.

Ma a incrinare la cortina di silenzi e misteri stesa intorno all'identità del passeggero sicuramente più importante del volo dirottato in Afghanistan, ha pensato involontariamente l'altro ostaggio italiano: quel Marcel Masoch, un meccanico di precisione, figlio di immigrati bellunesi residenti in Svizzera che, forse per sdebitarsi con il generoso compagno di viaggio che aveva offerto pure a lui il volo di rientro in Europa sul jet privato, ha raccontato della esistenza ai giornalisti ginevrini. Aggiungendo qualche particolare: «Monsieur Giori - ha spiegato - è stato tra i più attivi mediatori durante la prigionia, ha parlato spesso con i dirottatori, calmandoli». Masoch, un nome un destino, non si è reso conto forse di aver creato adesso qualche problema in più a monsieur Giori e sicuramente un attacco di bile ai separatisti del Kashmir. I quali però, proprio grazie a Giori, potrebbero invece avuto qualche garanzia in più per la loro causa. Ma qui si entrerebbe nel campo minato della fantapolitica e dello spionaggio internazionale. E diventerebbe una storia che un buon giallista, ambienterebbe, guarda caso, in Svizzera.

L'ITALIANA LIBERATA

La mamma: a lei non hanno fatto del male

CHIAVARI. Quando, dopo essere stata liberata, Cristina mi ha visto correre verso di lei, la sua prima reazione è stata lo stupore: nei giorni di terrore vissuti su quell'aereo, e gli altri passeggeri erano arrivati a convincersi che del loro dramma non si stesse occupando nessuno, che il mondo li avesse abbandonati». Adriana Albinati, madre di Cristina Calabresi, la giovane italiana rimasta in ostaggio dei pirati dell'aria, con altre 159 persone, per oltre una settimana nell'aeroporto afghano di Kandahar, racconta spezzoni della disavventura della figlia. «Sono stanca - dice -. Mia figlia è molto forte. Devo ringraziare l'ambasciatore Amari e il consigliere Deodato, che mi sono sempre stati vicini in quei giorni e grazie ai quali, dopo la liberazione di Cristina, ho potuto andarmene dall'aeroporto, insieme con lei, senza che nessuno ci vedesse». E aggiunge: «A lei, nessuno ha fatto del male. Ma sono stati giorni di panico». **[m. r.]**

wlf

Sconfiggere il cancro.

obiettivo possibile.

Oltre un milione e settecentomila persone sostengono AIRC e la ricerca oncologica italiana, con risultati davvero incoraggianti: più del 50% dei malati di cancro guarisce in modo definitivo.
Con la prevenzione e terapie sempre più mirate e meno invasive, il cancro non è più un nemico invincibile.
La speranza di sconfiggerlo è sempre più concreta e proprio per questo il vostro contributo è vitale, oggi più che mai. Insieme, niente è impossibile.

Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Onlus
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Numero Verde 800-350.350

Comitato Piemonte - Valle D'Aosta - Via Cavour, 31 - Torino - www.airc.it

C/C P. 307272

La ricerca sul cancro costa. La vita non ha prezzo.

Si prevedono tempi lunghi. Il ministro degli esteri Levy: chiederemo ad Assad di intervenire personalmente

Siria-Israele, negoziato di pace

Barak: l'accordo ci costerà molto caro

Il governo ebraico sembra rassegnato a cedere le alture strategiche del Golan e le risorse idriche del Giordano

DOWN WITH THE OCCUPATION

Un'immagine dal Golan: a Israele' un bambino si affaccia da una finestra sotto la bandiera di Damasco e la scritta «Abbasso l'occupazione»

Il segretario di Stato americano Madeleine Albright e il primo ministro d'Israele Ehud Barak

Aldo Baquis

TEL AVIV

Sotto gli auspici del presidente Bill Clinton, il premier israeliano Ehud Barak avvierà oggi a Shepherdstown (Virginia) con il ministro siriano degli esteri Faruk a-Shara cruciali negoziati ad oltranza dai quali spera di emergere - «fra sette-dieci giorni» - con le linee generali di un accordo di pace. «Le trattative saranno dure, con alti e bassi - ha previsto ieri Barak, prima di lasciare Israele -. Firmeremo solo accordi che garantiscano la nostra sicurezza e la prosperità del nostro Paese». Da Gerusalemme il ministro degli esteri David Levy ha dichiarato che il suo governo chiederà al presidente siriano Hafez Assad di intervenire personalmente ai lavori, per dimostrare la sua serietà nella ricerca della pace.

Sull'andamento dei negoziati gli organizzatori statunitensi hanno imposto un totale black-out, per ricreare quelle condizioni di assoluto isolamento dal mondo che venti anni fa a Camp David consentirono all'egiziano Sadat e all'israeliano Begin di raggiungere storici accordi di pace.

Alle delegazioni sarà vietato introdurre telefoni mobili. La zona dei colloqui sarà comunque schermata. Per chiamare casa, i membri delle delegazioni dovranno utilizzare le linee telefoniche approntate dal dipartimento di stato.

Prima della partenza Barak ha rammentato agli israeliani che in cambio della pace Israele dovrà pagare «un prezzo doloroso». Una pudica circonlocuzione che significa il ritiro dalle strategiche alture del Golan (occupate militarmente nel 1967) da cui si dominano il lago di Tiberiade e l'imboccatura della vallata di Jezreel, che da Tiberiade porta fino a Haifa: la porta di ingresso al nord di Israele.

Nel «prezzo» che Israele sarà chiamato a pagare vi sono anche le risorse idriche degli affluenti del Giordano e del lago di Tiberiade: fra un quarto e un terzo del patrimonio idrico complessivo di un paese dove la penuria d'acqua è cronica.

Accompagnato da una ventina di funzionari governativi e di esperti (nonchè dalla moglie Nava e dal ministro degli esteri David Levy) Barak chiederà ai siriani la normalizzazione delle relazioni, l'adozione di dettagliati accorgimenti di sicurezza reciproca e il disarmo della guerriglia sciita libanese che da quasi vent'anni conduce una accanita guerra di attrito a ridosso della Galilea.

Nelle settimane scorse Barak ha sostenuto che Israele può adesso assumersi «rischi calcolati» di fronte alla Siria. In Medio Oriente - a suo parere - si dischiude una «finestra di opportunità» che consente di voltare la pagina del conflitto arabo-israeliano e di investire le risorse nello sviluppo tecnologico della regione.

Un recente rapporto del Centro studi strategici dell'Università di Tel Aviv ha riscontrato infatti un rallentamento nella corsa agli armamenti: di fronte a sistemi bellici sempre più sofisticati e sempre più dispendiosi, solo Israele ed Egitto riescono a mantenere il passo. Gli altri perdono terreno. In particolare la Siria, per la quale le generose forniture belliche dalla Russia sono un ricordo del passato.

La crescente cooperazione militare fra Israele e Turchia e la necessità di sfruttare l'ultimo anno di presidenza di Bill Clinton sono altri due fattori menzionati dagli strateghi israeliani per spiegare la repentina disponibilità siriana ad accelerare i tempi del negoziato con Israele, dopo una pausa di quattro anni.

Da oggi Barak gioca su due scacchiere: la prima è quella del ministro a-Shara, la seconda è quella dell'opinione pubblica israeliana che per la prima volta sarà chiamata ad esprimersi con un referendum sugli accordi con la Siria.

Su questo fronte Barak avrà bisogno di tutti gli aiuti possibili. Sabato si è recato dal settantenne rabbino Ovadia Yossef (leader religioso del partito ortodosso Shas, che è forte di 17 deputati e di centinaia di migliaia di sostenitori) per aggiornarlo degli ultimi sviluppi diplomatici, nella speranza che costui dia un sospirato avvallo teologico al ritiro dal Golan.

L'altro alleato di Barak è il capo dello stato Ezer Weizman, laburista, che minaccia le dimissioni qualora il referendum sulla pace con la Siria avesse esito negativo. Ma in questi giorni la stampa scrive che Weizman accettò fra il 1988 e il 1993, per ragioni poco chiare, quasi mezzo milione di dollari da un uomo di affari francese. «Anche se tecnicamente non ha commesso una infrazione - ha scritto un commentatore del filogovernativo Haaretz - la sua condotta è inaccettabile. Weizman farebbe bene ad andarsene».

Sfiorato il duello fra Mig cubani e F-16 americani dopo la beffa di un pilota solitario (poi arrestato al rientro in Florida)

In volo come D'Annunzio sull'Avana

Decolla da Miami e lancia volantini anti-Castro

Una manifestazione anti-castrista a Miami

Il messaggio dal cielo: «Fidel è un vecchio dinosauro che cerca di opporsi all'evoluzione del mondo, dovete ribellarvi»

Un vietnamita guidava il Cessna Già nel '96 due aerei avevano tentato l'impresa ma erano stati abbattuti (ci furono 4 morti)

Franco Pantarelli

NEW YORK

Gli aerei della guerra cubani e americani si sono «guardati da vicino», ieri. La cosa si è conclusa senza incidenti e ancora non è chiaro se le due parti si sono parlate per evitare ogni complicazione o hanno tacitamente seguito il comportamento giusto. Ma di sicuro si è trattato di un episodio potenzialmente capace di scatenare un'altra crisi, ancora una volta causato da un piccolo aereo partito da Miami e arrivato sul cielo dell'Avana. Era un Cessna, proprio come i due abbattutti dai cubani nel 1996, e a guidarlo non c'erano i «fratelli del soccorso», quattro dei quali in quell'avventura di anni fa ci lasciarono la vita, ma un uomo di origine vietnamita di nome Lyn Tong che si è autodefinito «Comandante in capo delle forze della rivoluzione anticomunista nel mondo».

Il piccolo aereo era stato avvistato dai cubani che in quel momento si trovavano a passeggio sul Malecon, il lungomare dell'Avana, e il loro primo pensiero era stato che forse si trattava di una delle tante iniziative riguardanti la disputa su Elian Gonzalez, il bambino cubano di 6 anni indotto dalla madre - poi morta annegata - a tentare la fuga su un'imbarcazione di fortuna e che il padre, rimasto a Cuba, rivuole con sé. Ma è bastato poco per rendersi conto che non di questo si trattava. Quando il Cessna è arrivato all'Avana, si è messo a sorvolare la città vecchia e il pilota ha preso dannunzianamente a lanciare volantini in cui si invitava la popolazione a ribellarsi contro quel «vecchio dinosauro» di Fidel Castro.

Sono subito arrivati due Mig dell'aviazione cubana. Non hanno sparato come l'altra volta, hanno cominciato a manovrare attorno al piccolo Cessna e a un certo punto il suo pilota, forse impaurito dalle loro evoluzioni, forse perché ormai il suo scopo riteneva di averlo raggiunto, ha ripreso la via di Miami. Lì però le autorità americane erano già in allarme. Stia per avvenire un altro abbattimento?, si chiedevano. Il nuovo anno segnerà un altro «confronto duro» con L'Avana? A ogni buon conto, meglio essere preparati, sicché è stato ordinato a un F-16 di alzarsi in volo e di andare a vedere che cosa succedeva.

Le istruzioni del pilota erano di non entrare nello spazio aereo cubano e lui non lo ha fatto. Ha aspettato sulla zona di confine che spuntasse il Cessna scortato dai Mig e poi lo ha «preso in consegna», scortandolo a sua volta verso Miami. Anche i piloti dei Mig si sono ben guardati dal penetrare lo spazio aereo americano e una volta che il Cessna era uscito dal loro cielo hanno fatto rotta sull'Avana. A Miami, Lyn Tong ha spiegato chi è: un vietnamita di 51 anni arrivato negli Stati Uniti nel 1984 e diventato cittadino di questo Paese nel . Vive a New Orleans, apparentemente non ha rapporti con i cubani anticastristi della Florida ma nutre «un anticomunismo profondo», ha detto Michael Sheehan, il portavoce delle guardie di confine che lo hanno preso in custodia. E' stato arrestato, poi è stato rilasciato perché ha consegnato volontariamente la sua patente di pilota e ora si sta decidendo se e per che cosa incriminarlo. «Per ora - ha detto ancora Sheehan - basti dire che è fortunato ad essere ancora vivo. Siamo contenti che stavolta i cubani si siano contenuti».

Lui non è sembrato molto impressionato dal pericolo corso. «Io sono pronto a combattere dovunque ci sia mancanza di libertà», ha detto. Il suo volantino, con il titolo «Proclamazione», diceva: «I comunisti cubani combattono la loro battaglia mortale, il vecchio dinosauro Fidel Castro cerca di opporsi all'evoluzione del mondo. Il dovere dei patrioti cubani è di sollevarsi e dichiararli morti».

Dietro l'esperimento di un giovane americano, che durerà un anno, un'accorta operazione commerciale per attirare i consumatori sulla rete

Il primo eremita nel ciberspazio

Chiuso in casa a Dallas comunica solo online

Anna Masera

Ci sono quelli che fanno la attraversate solitarie dell'oceano, o quelli che decidono di andare a vivere soli nel ciberspazio, isolandosi dal resto del mondo. E' il caso di un nuovo ciber-cavernicolo: DotComGuy (ragazzo punto com), all'anagrafe Mitch Maddox, 26 anni, che di mestiere finora faceva il sistemista a Dallas, nel Texas.

DotComGuy (Mitch è andato all'anagrafe per cambiare il suo nome ufficialmente, dopo aver registrato lo stesso dominio anche il suo sito, che è dotcomguy.com) si è chiuso da sabato in un casa vuota a Dallas con il suo computer portatile e dozzine di «web-cam» (videocamere digitali collegate in Rete) piazzate in tutte le stanze (ce n'è una persino in bagno, che punta però solo sul lavandino) e in funzione 24 ore su 24. Una specie di Truman Show su Internet. Il suo progetto è di vivere esclusivamente on-line, compreso l'acquisto di cibo, arredamento e vestiti.

Non è il primo a fare un esperimento di questo tipo: ma è il primo a tentare di farlo per un anno intero, tutto il Duemila. Ce la farà? Le regole che DotComGuy si è imposto sono poche: può ricevere ospiti ma non può allontanarsi oltre i confini del giardino di casa, fino al 1 gennaio 2001. I suoi primi acquisti on-line? Lo shampoo, la carta igienica, detersivi e un pasto al ristorante.

Nel suo diario di bordo il primo gennaio 2000 ha scritto: «Giorno Uno. Devo essere qui entro mezzogiorno, credo che avrò fame per cui andrò sul sito di Peapod.com per comprarmi qualcosa da mangiare. Poi chiacchiererò nella chat con chi è venuto a trovarmi, farò qualche acquisto e incomincerò a scrivere le mie prime recensioni. Mi dicono che stasera qui ci sarà una festa, siete tutti invitati. Prima di andare a dormire, scriverò il mio primo giorno di diario».

«Perché lo faccio? Per dimostrare che il mondo è interconnesso» afferma. «Finirò per uscirne un po' pazzoide e lunatico, ma credo ne valga la pena». In realtà, la sua è un'operazione commerciale in tutta regola. Maddox confida che ci nuovi consumatori online verranno sul mio sito per imparare a fare shopping online». E si è attrezzato abilmente, con tanto di sponsors (tra cui la Gateway, che ha donato il portatile, e la Peapod.com, per le provviste alimentari. Ma anche lo spedizioniere Ups, la libreria Borders.com, Net.Bank.com. E la piccola azienda informatica di Dallas "service911.com", che spera così di mettersi in luce.

Per seguirlo «dal vivo» bisogna scaricarsi il programma video Media Player della Microsoft. Sul sito sono previste anche le sue recensioni di siti e di esperimenti in Rete. «Lo scopo non è fare l'eremita, ma dimostrare che si può fare» spiega Len Critcher, presidente della società appositamente creata, la DotComGuy Inc. Fin qui niente di male. Il pericolo di queste tipo di esperimenti a sfondo esibizionistico? Forse quello che ipotizzano il cyberspazio come un mondo autosufficiente. Mentre in realtà è ovvio che Internet offre un arricchimento, ma non può sostituire la vita reale.

anna.masera@lastampa.it

La Home Page del sito di DotComGuy

Diciassettenne graziato all'ultimo istante

Teheran, omicida salvato dal padre della vittima

TEHERAN

Il cappio al collo, le mani legate dietro la schiena, il volto inondato di lacrime: il diciassettenne Morteza Amini Moqaddam, condannato a morte per omicidio, aveva perso ogni speranza, quando si è compiuto il «miracolo». Il padre della vittima, mosso a pietà dalle implorazioni dei familiari del condannato e di una parte delle quattro mila persone riunite ieri nel quartiere popolare di Imam Hossein, a Teheran, per assistere all'esecuzione, gli ha concesso la vita, rinunciando alla vendetta codificata nel Corano. Dalla folla si sono levate grida di gioia e l'invocazione rituale «Allah Akbar» (Dio è grande). Per il giovane si profila una lunga pena detentiva. Moqaddam, 17 anni, era stato condannato all'impiccagione per aver ucciso il 13 dicembre un comandante della milizia Basij che in luglio si era distinta nell'opera di repressione dei moti studenteschi. La vittima, Hadi Mohebbi, aveva intimato a un amico del giovane, Hamed Nozeni, condannato a sua volta a 15 anni di carcere e a 74 frustrate, di smettere di fumare in pubblico durante il Ramadan. Ne era nata una rissa e Moqaddam aveva vibrato al milziano una coltellata che si era rivelata mortale. Il tragico episodio si era svolto nel negozio di elettrodomestici gestito dalla vittima. La forca è stata allestita proprio davanti al negozio. La folla era divisa in due partiti: uno, il più numeroso, si è unito alle invocazioni di pietà dei genitori. L'altro voleva la forca. [Agi]

Dopo dieci anni di regime del partito del presidente l'opposizione gioca la carta del modello europeo

Croazia, un voto per la democrazia

Favoriti i socialdemocratici, è la prima volta

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Invece di ritornare al lavoro dopo le feste di fine anno, 3 milioni e mezzo di croati si recheranno oggi alle urne per eleggere il nuovo Parlamento. Questo lunedì, che il governo ha proclamato giornata non lavorativa, potrebbe essere decisivo per il futuro del Paese dove l'inizio simbolico dei cambiamenti è avvenuto l'11 dicembre scorso con la morte del presidente Franjo Tudjman. Per la prima volta il suo partito, l'Hdz (la comunità democratica croata), al potere da quasi dieci anni, rischia di essere sconfitta dall'opposizione. Gli ultimi sondaggi pre-elettorali assegnano infatti la vittoria alla coalizione dei socialdemocratici (Sdp di Ivica Racan) e dei social-liberali (Hsls di Drazen Budisa) ai quali dovrebbe andare circa il 35 per cento dei voti, mentre l'Hdz non raggiungerebbe più del 26 per cento. Non solo, ma altri quattro partiti dell'opposizione che si presentano insieme dovrebbero ottenere il 19 per cento dei voti. Con il risultato che nel futuro Sabor (il Parlamento croato) l'opposizione avrebbe ben 92 seggi contro i 61 del partito di Tudjman. Bisogna tuttavia tener conto dell'alta percentuale, quasi un quinto, degli elettori indecisi che sceglieranno all'ultimo momento, e delle circostanze anomale del voto. Le elezioni parlamentari sono slittate di un primo momento proprio per la lunga degenza in ospedale di Tudjman che non ha potuto firmare il decreto ufficiale per indire il voto. A farlo è stato l'attuale presidente ad interim Vlatko Pavletic, che ha scelto la data del 3 gennaio malgrado le proteste dell'opposizione. «Il partito al potere vuole approfittare delle emozioni della gente: feste natalizie ma anche preoccupazione per il dopo-Tudjman», hanno continuato a ripetere i leader dell'opposizione. Tanto più che tra i funerali del Capo di Stato e le festività di fine anno sono rimasti in tutto 17 giorni per la campagna pre-elettorale. Una campagna breve dove non sono mancati i colpi bassi. Mentre l'Hdz ha puntato tutto contro il «pericolo rosso», ovvero dei comunisti che «rimarranno sempre tali, anche se si presentano sotto le vesti socialdemocratiche», l'opposizione ha accusato il partito al potere di aver rovinato economicamente la Croazia e di averla portata sull'orlo dell'isolamento internazionale. «Tutte le richieste del Paese sono finite in mano a 200 famiglie vicine all'Hdz, compresa quella di Tudjman, mentre noi non abbiamo lavoro e se ce l'abbiamo non ci pagano lo stipendio da mesi», protesta la gente. Il malcontento è forte soprattutto nelle città dove la crisi sociale è sempre più acuta. Non passa giorno senza uno sciopero in piazza Ban Jelacic, il cuore di Zagabria. All'indomani della stessa cerimonia funebre di Tudjman i dipendenti dei grandi magazzini Nama, che rischiano il licenziamento, sono scesi in strada. Ma il mito di Tudjman, che in poche settimane sembra essere quasi svanito tra i dirigenti del partito intenti a scannarsi per la successione, resiste nelle campagne. Lì la gente è ancora legata all'immagine del «padre della patria» che ha «regalato» l'indipendenza al Paese. Ed è su questi elettori che conta l'Hdz, così come conta sulla cosiddetta diaspora, i 380 mila croati all'estero che hanno appoggiato la politica nazionalistica del Presidente. In particolare quelli della vicina Bosnia-Erzegovina che hanno la doppia cittadinanza e quindi possono votare anche per il Parlamento croato. Tra di loro gli erzegovinesi sono noti per la loro fedeltà all'ala oltranzista dell'Hdz. Per evitare manipolazioni di voti e impedire che qualcuno possa votare due volte un folto gruppo di osservatori stranieri presiede da ieri i seggi elettorali di Mostar. All'estero infatti le urne sono state aperte 24 ore prima.

Chi vincerà, la prima decisione del nuovo Parlamento sarà quella di abolire l'attuale sistema semipresidenziale che concentra nelle mani di un solo tutto il potere», ha annunciato il leader dell'Sdp, Racan, che dovrebbe essere il futuro premier croato. Il 24 gennaio in Croazia si terranno anche le elezioni parlamentari. Ma il voto odierno sarà determinante per il destino del Paese.

CROAZIA, OGGI SI VOTA

Più di 4 milioni di croati sono chiamati alle urne per eleggere i 150 deputati della Camera legislativa del Paese

Questi i principali partiti in competizione

- Unione democratica croata
- Partito socialdemocratico
- Partito social-liberale croato
- Partito contadino croato
- Partito popolare croato
- Assemblea democratica istriana
- Partito liberale
- Partito croato del diritto

Popolazione	4,7 milioni
Superficie	56.538 km²
Sistema governativo	Repubblica
Composizione della popolazione	Croati (80%), serbi (12%), ungheresi, sloveni e altri (6%)
Lingue	Croato e serbo

LE INCOGNITE DI UNA SVOLTA ANNUNCIATA

Alle urne per archiviare il dirigismo di Tudjman

analisi

Giuseppe Zaccaria

«VEDRESTE per la terza volta lo stesso brutto film?». La domanda lanciata dai manifesti dell'opposizione suona retorica come retorica, ma in senso totalmente opposto, è la risposta murale del regime.

Nel giorno delle elezioni che segneranno la svolta, l'apparato di potere risponde con grandi ritratti di un Franjo Tudjman che rigido e senza ombra di sorriso (al momento della foto sapeva già di essere vicinissimo alla morte) tiene in braccio una bambina che dovrebbe rappresentare la giovane Croazia, il «brutto film» che il suo partito, l'«Hdz», ha mandato in scena per tre legislature consecutive sta per finire nelle cineteche, e non certo fra le opere di più grande spessore.

Poche ore ancora, dunque, e la Croazia potrebbe mandare al potere una coalizione guidata da un ex comunista, Ivica Racan. Attenzione, però: questa scelta nulla avrebbe in comune con quella sorta di «rinascita dei cattivi» già registrata in molti Paesi dell'Est. Lo stesso Racan, d'altronde, perseguitato con questa accusa dalla propaganda dell'«Hdz», ha scrollato le spalle per rispondere che «nella ex Jugoslavia i comunisti attivi in politica erano almeno 400 mila».

La sua storia personale parla peraltro di un moderato che dieci anni fa abbandonò coi delegati sloveni il congresso del partito comunista a Belgrado, e sostenne pochi mesi più tardi le prime elezioni multipartitiche in Croazia.

Per tentare di limitare i danni, il partito al potere è ricorso a tutti gli espedienti. Per esempio, quello di fissare le elezioni a così poca distanza dalla morte del padre e fondatore. L'«impasse» politico seguito alla scomparsa di Tudjman (il presidente non aveva firmato alcun decreto per fissare la data delle consultazioni) è stato segnato da una serie di bizantinismi -meglio, balcanismi- che infine hanno condotto l'ex vice presidente del «Sabor», il Parlamento, a decidere per tempi rapidissimi.

Organizzare le elezioni per oggi, dal punto di vista dell'«Hdz» significa contare sulla presenza di molti «gasterbeiter». I croati che lavorano all'estero sono stati ripetutamente invitati ad allungare le ferie di un giorno per partecipare alle votazioni. Gli strateghi del regime calcolano addirittura che le classi più elevate (quelle che votano per le opposizioni) potrebbero invece trovarsi fuori, in vacanza, anche se in Croazia il concetto di «classe elevata» numericamente va inteso in senso molto ristretto.

La scomparsa del Capo, poi, sembra già aver aperto enormi crepe nella struttura un tempo monolitica del partito al potere. In meno di tre settimane l'«Hdz» ha visto l'emergere di due fazioni che fino alla morte di Tudjman avevano cercato di non collidere. L'una, quella più estremista e nazionalista, fa capo a Vladimir Seks, l'ala più moderata prospera sotto la leadership di Mate Granic, già ministro degli Esteri. Proprio ieri sui giornali di Zagabria l'uno accusava pubblicamente il secondo di agire «non nell'interesse della Croazia ma per suoi fini personali». Nell'«Hdz» il clima è da abbandono della nave, in vista di ciò che potrebbe accadere «dopo».

Su un punto,i due grandi cartelli delle opposizioni paiono d'accordo: il regime semipresidenziale che Fr-tanjo Tudjman aveva ritagliato su sè stesso deve cedere il passo ad un sistema parlamentare all'europea. Ma a far paura è ciò che accadrà immediatamente dopo, sempre che le previsioni sulla «fine del brutto film» siano rispettate.

Nell'immediato futuro della Croazia c'è una commissione d'inchiesta sui brogli del regime, le follie del sistema bancario, gli incredibili arricchimenti toccati a pochi eletti nella cerchia del presidente, sui traffici degli erzegovesi (da sempre «dobby» a parte, e forse mai potenti), sulla sostanziale povertà in cui la gente è sprofondata dietro il luccicare dei grandi alberghi e delle vetrine di Zagabria.

Neppure nell'odiata Serbia era mai accaduto che così poche persone ammucchiassero così tanto danaro con metodi così sbrigativi. Rammento, fra gli altri, un idraulico che dopo essersi autonominato comandante di un'«armata per la liberazione della Krajna» uscì dalla guerra con le concessioni per qualche centinaio di distributori di benzina, dunque ipermiliardario.

Tutta da affrontare resta poi la dolente materia della multietnicità. Su questo punto, le organizzazioni internazionali hanno continuato a criticare il regime di Tudjman, chiedendo non solo il rientro delle minoranze in Croazia, ma anche maggiore collaborazione con il tribunale dell'Aja. Se domani i risultati confermeranno la svolta, le elezioni presidenziali del 24 gennaio prossimo potrebbero anche assumere coloriture drammatiche.

Vigilia elettorale: un cittadino osserva il poster dell'Hdz, il partito del presidente scomparso Franjo Tudjman
La scritta che campeggia «Tutto per la Croazia» è stata modificata in «tutto per il potere»
Sopra, elettori in fila in un seggio nella Bosnia-Erzegovina

Il partito del governo attacca con toni da crociata il leader della sinistra moderata per il suo passato comunista

Ma Racan non è un neocomunista Vuole piuttosto cambiare il sistema semipresidenziale per avvicinare il Paese all'Europa

Un deputato Cdu conferma a un giornale che nel '97 fu trasferito un miliardo su un conto segreto

Scandali tedeschi, anche Schaeuble nel mirino

Il delfino di Kohl avrebbe saputo di un passaggio illegale di fondi

[redacted]

corrispondente da BERLINO

S'infittisce nella bufera l'inchiesta della Procura di Bonn a carico di Helmut Kohl, sospettato di «malversazione a vantaggio della Cdu»: lo scandalo dei fondi neri coinvolge adesso anche il successore di Kohl alla guida del partito, Wolfgang Schaeuble. Un deputato cristiano democratico, Joachim Hoester, ha confermato ieri sulla «Welt am Sonntag» il trasferimento illegale di un milione e centomila marchi (pressapoco un miliardo di lire) dalle casse del gruppo parlamentare Cdu-Csu a un conto segreto gestito direttamente dall'ex Cancelliere, nel 1997. A quell'epoca Schaeuble era il responsabile del gruppo Cdu-Csu al Bundestag: «O non riusciva a tenere abbastanza sotto controllo l'apparato del suo partito, una circostanza della quale porta la piena responsabilità, oppure era al corrente del trasferimento illegale del denaro», accusa il deputato Verde Volker Beck, responsabile per i problemi politico-giuridici del partito ecologista.

Schaeuble finora non si è pronunciato, e il suo silenzio è oggetto di pesanti ironie: «A quanto pare, i dirigenti vecchi e nuovi della Cdu sono allo sbando, una barca che si avvicina senza timone al precipizio di una cascata», insiste Beck, che invita la Commissione parlamentare d'inchiesta a «fare piena chiarezza» sul comportamento della nuova leadership Cdu. La Commissione, costituitasi il mese scorso, è stata incaricata di accertare se il partito cristiano-democratico e alti funzionari dell'Amministrazione Kohl hanno ricevuto tangenti in occasione della vendita di carri armati all'Arabia Saudita, e dell'acquisto della raffineria tedesco-orientale «Leuna» da parte della francese «Elf-Aquitaine». La sua prossima riunione è prevista per il 20 di gennaio.

Nel frattempo la Procura di Bonn approfondirà l'indagine su Kohl: un'istruttoria destinata a durare mesi, e resa necessaria dal «sospetto che l'ex Cancelliere si sia reso responsabile di malversazione». Secondo voci insistenti, oltre alle affermazioni dello stesso Kohl in tv (fra il '93 e il '98 ho ricevuto fino a 2 milioni di marchi in contanti non registrati nella contabilità del partito»), sarebbero stati i rilievi mossi all'ex Cancelliere dal Segretario Generale Angela Merkel, a spingere i giudici all'apertura dell'inchiesta. La signora Merkel ha accusato Kohl di aver provocato con il suo comportamento scorretto gravi danni economici alla Cdu, privandola di finanziamenti pubblici (i partiti tedeschi ricevono 50 centesimi per ogni marco di donazione regolarmente denunciato), e costringendola a restituire allo Stato somme verosimilmente molto elevate.

In quell'anno l'attuale segretario del partito era alla guida del gruppo parlamentare

La tensione che accompagna l'apertura dell'istruttoria, insieme alle nuove accuse a Schaeuble, accentuano la spaccatura nella Cdu: sulla Welt am Sonntag, ieri, il leader del partito ha preso per la prima volta le distanze da Angela Merkel, criticandone la posizione su Kohl e in particolare l'articolo scritto per la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» nel quale invita il partito a «camminare con le proprie gambe» e a «chiudere definitivamente l'era Kohl». Quell'intervento è stato un errore, accusa Schaeuble: «Io certamente non l'avrei scritto». A mano a mano che lo scandalo si allarga, l'ex pupilla di Kohl si impone come la capofila di quanti nella Cdu vogliono voltar pagina e lasciarsi alle spalle la «gestione patriarcale» dell'ex Cancelliere. Da giorni il suo articolo divide la Cdu: al punto che il duo del partito, l'ex ministro Ruettgers, ha lanciato un appello a sopire polemiche che rischiano di «provocare una scissione».

Il segretario della Cdu Wolfgang Schaeuble

È certo, queste tensioni rischiano di avere pesanti ripercussioni su due importanti appuntamenti elettorali dei prossimi mesi: le regionali nello Schleswig-Holstein del 27 febbraio, e quelle nel Nord Reno-Vestfalia del 14 maggio. Lo scandalo dei fondi neri ha capovolto i pronostici: la Cdu, che in autunno aveva recuperato clamorosamente dopo la durissima sconfitta del settembre '98, è stata di nuovo superata dall'Spd del Cancelliere Schroeder. Quest'ultimo al contrario, per mesi in gravissima crisi d'immagine, ha recuperato molto bene.

Bruciata una chiesa

Egitto, inter-religiosi

IL CAIRO

Una faida di sangue e saccheggi si è scatenata nell'Egitto meridionale fra cristiani e musulmani, secondo un copione che torna periodicamente a proporsi nel Paese. Sedici persone sono rimaste uccise ieri nel villaggio di el-Kusheh, a 440 chilometri a Sud del Cairo, mentre le aggressioni e gli incendi si sono estesi ad altri due villaggi, Dar el-Salam e Awlad Toq West. Cinquanta case, [redacted] e magazzini sono stati dati alle fiamme, al pari di una chiesa.

I tre villaggi sono stati isolati dalle forze di sicurezza, che si sono adoperate per arginare la violenza. Il vescovo cristiano Wissa, la cui diocesi comprende i villaggi teatro degli spargimenti di sangue, ha elencato i nomi delle 16 vittime, mentre il ministero dell'interno ammette solo due uccisi a el-Kusheh. La violenza ontro i cristiani si è scatenata venerdì dopo la preghiera islamica. [Agi]

Emergenza ricoveri in Lombardia, Piemonte e nel Ponente ligure. Più colpite le persone anziane

Caos negli ospedali
A Milano
cinque ore di attesa
per una visita
Posti-letto
esauriti nei reparti
I malati parcheggiati
su lettighe in corsia

Il medico: il vaccino
non è stato preso
in tempo
Attenzione ai luoghi
chiusi: l'infezione
si trasmette
anche attraverso
un colpo di tosse

Influenza, al Nord è un'epidemia

Assalto nei pronto soccorso, 600 mila malati

ROMA

Centralini in tilt per 118 e guardie mediche nei giorni di Capodanno. Ma la colpa non è stata del tanto temuto baco del Millennio, bensì del comunissimo virus dell'influenza che ha costretto migliaia di italiani a letto durante le feste di fine anno. E ha fatto prendere d'assalto i centralini medici, soprattutto al Nord: dalla Lombardia, alla Liguria, al Piemonte sono arrivate migliaia di richieste di aiuto. A Milano da mezzanotte del 31 dicembre a mezzanotte di sabato sono arrivate 1.970 richieste di soccorso al 118 e sono state inviate 840 tra ambulanze e auto con un medico rianimatore a bordo.

Record di chiamate anche alle centrale operativa di Torino: oltre 3 mila, 840 interventi. Caos anche nel Ponente ligure: oltre 600 chiamate al 118 di Savona ed Imperia. Emergenza negli ospedali (anche 5 ore di attesa per una visita al Pronto soccorso) per l'aumento di ricoveri, soprattutto persone anziane e bambini.

Sono 650 mila i malati dell'ultima settimana in Italia che si aggiungono a coloro che erano già a letto, stremati da febbre alta, tosse, disturbi gastrointestinali. Di questi 650 mila che hanno passato la fine del Millennio sotto le coperte, 150 mila risultano affetti da vera e propria influenza, gli altri da altri agenti virali che colpiscono le vie respiratorie. Ma gli effetti (soprattutto per quanto riguarda i dolori muscolari e intra-articolari) non cambiano.

I dati sulla diffusione della malattia vengono da Fabrizio Pregliasco, dell'istituto di Virologia di Milano, che insieme all'Istituto Superiore di Sanità e all'Università di Genova, ha creato Influnet, osservatorio sulla diffusione della patologia influenzale che si avvale della collaborazione dei medici di base su tutto il territorio nazionale.

«Non siamo ancora ai livelli dello scorso anno - spiega Pregliasco - ma la percentuale di influenzati, quasi il 4 per mille della popolazione, resta comunque alta, con le conseguenze che tutti conosciamo. E in Lombardia la percentuale di malati è doppia».

Tra le cause il non aver preso in tempo il vaccino (siamo ai tempi limite, ma ci si può ancora vaccinare), e vivere in luoghi chiusi in contatto con malati che, tossendo, diffondono gli agenti patogeni. La malattia (quando si tratta di vera e propria influenza) dura dai quattro ai cinque giorni (con possibile astenia per una o due settimane); se si tratta di patologie respiratorie bastano due o tre giorni passati a letto.

E continuano all'Istituto superiore di sanità gli isolamenti del virus dell'influenza, segno che la malattia sta aumentando la sua diffusione.

Secondo l'ultimo aggiornamento del sistema di sorveglianza virologico dell'Iss relativo al 31 dicembre, oltre agli isolamenti effettuati a metà dicembre provenienti da Napoli, sono stati identificati altri 5 virus dell'influenza di tipo A da campioni provenienti da Salerno, Trieste, Torino e Parma.

L'incidenza dei casi è in aumento, afferma l'Iss, perchè si è passati da un tasso di 1,37 ogni 1000 assistiti della quarantaseiesima settimana a un tasso di 3,85 della cinquantunesima settimana, l'ultima controllata del 1999.

Del sistema di sorveglianza fanno parte 360 medici di 11 tra Regioni e provincie autonome che tengono sotto controllo circa 500.000 assistiti (50.000 tra 0 e 14 anni, 340.000 tra 15 e 64 anni, 100.000 oltre i 64 anni).

Se nelle Regioni del Nord si rileva un aumento dei casi non vi è ancora stata uguale impennata nel centro. «Nel Lazio e in particolare a Roma - afferma il segretario del sindacato dei medici di famiglia Marin Falconi - la situazione è tranquilla e non è stato registrato un aumento delle visite; grazie ad una intensa campagna vaccinale, probabilmente quest'anno, non si registreranno alti livelli».

(a. tor.)

L'INFLUENZA

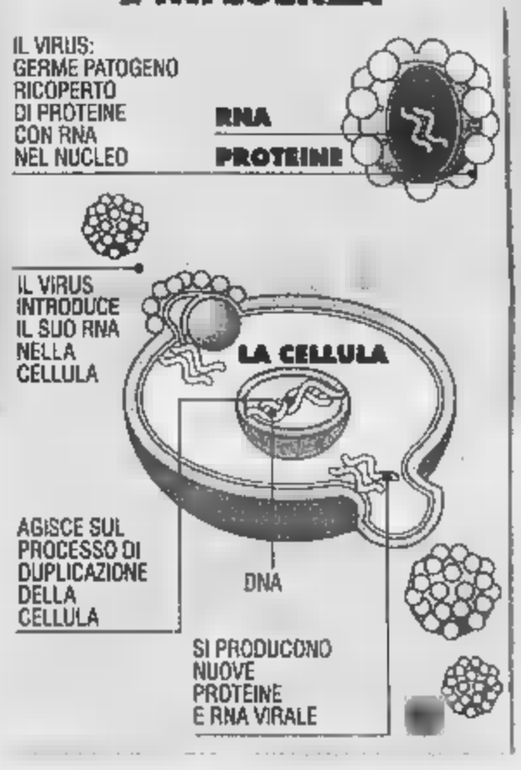
IL CONTAGIO
La malattia si trasmette per via aerea, fra persone distanti fino a 70 metri.

L'INCUBAZIONE
Il periodo di incubazione va da uno a tre giorni. La malattia dura in 4-5 giorni

I SINTOMI
Febbre improvvisa ad oltre 38°; tosse, naso chiuso e occhi arrossati; mal di testa e dolori

LA PREVENZIONE
Evitare gli ambienti chiusi, umidi ed affollati; attenzione agli sbalzi termici; coprirsi bene

LE CURE
Riposo assoluto per 4-5 giorni; dieta leggera; bere molti liquidi



ALLEATI E NEMICI LE INFEZIONI

	DOVE SI TROVA	LA DOSE GIUSTA
Vitamina C	Arance, kiwi, limoni, mandarini, pomodori, peperoni, verdura cruda in genere	60 mg al giorno. Sono contenuti in due kiwi o tre arance di media grandezza
	Asparagi, albicocche (anche secche), ceci, cipolle, fagioli, piselli, semi di girasole, tuorlo d'uovo	Non c'è una quantità raccomandata. Bisogna mangiare ogni giorno gli alimenti che lo contengono
	Coci, fagioli, fegato, lievito di birra, pesci di mare, piselli, soia, vegetali verdi	1,2 mg al giorno. Li trovate in una porzione da un etto di fegato di vitello o di fagioli
	Carne e pesce, fagioli, fegato, germe di grano, lievito, noci, parmigiano, semi di girasole	Dai 7 ai 10 mg al giorno. Li trovate in due etti di grana

FONTE: DOSNA MEDICINA

Situazione sotto controllo per ora al Centro e al Sud. Con l'intensificarsi dei casi, sono stati scoperti nuovi virus da campioni prelevati a Salerno Trieste, Torino e Parma

Muore di overdose pitbull lo veglia

MASSA CARRARA. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per recuperare il cadavere di un giovane, morto per overdose, vegliato da un pitbull. Ad accorgersi della morte del giovane, 21 anni, è stato uno zio, insospettito dall'aver visto aperta la porta dell'abitazione dove il ragazzo viveva con la nonna e dal fatto che nessuno rispondesse al telefono nè al campanello. L'uomo ha solo potuto intuire quanto fosse accaduto perchè il pitbull del giovane lo ha costretto ad allontanarsi ringhiando. Solo i vigili del fuoco sono riusciti a calmare il cane e a entrare, con cautela, nell'abitazione. (c. c.)

L'Aquila, evacuata palazzina pericolante

L'AQUILA. Una palazzina di 4 piani che ospita 27 persone è stata evacuata all'Aquila per il cedimento di alcune strutture portanti. Il provvedimento è stato adottato dai vigili del fuoco chiamati nella notte dall'inquilina di un appartamento al terzo piano: dopo aver sentito uno strano fruscio ha notato una crepa sul soffitto, corrispondente a una trave portante. (r. e.)

Neonata investita nella carrozzina

FIRENZE. Una neonata di 4 mesi è ricoverata in rianimazione dopo essere stata catapultata fuori dalla carrozzina investita da un'auto a un passaggio pedonale, regolato da un semaforo, sui viali di circonvallazione a Firenze. L'incidente è avvenuto la scorsa notte poco prima delle 24 mentre la madre stava attraversando piazzale Donatello diretta verso via Alfieri, spingendo la carrozzina: la Uno ha preso in pieno il passeggino scaraventandolo a venti metri di distanza. Illesa la donna, solo sfiorata dalla vettura. Sul posto è arrivata una volante del 113, la piccola è stata trasportata con un'ambulanza al vicino ospedale pediatrico Meyer dove si trova nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata. (f. m.)

Vieste, sbarcati 46 migranti kosovari

FOGGIA. Un gruppo di 46 clandestini kosovari di etnia rom, tra i quali 23 bambini, sono sbarcati ieri sul Gargano, su una delle spiagge di Vieste. I clandestini hanno fatto la traversata a bordo di un gommone dal quale sono stati fatti sbarcare sottocosta. Gli scafisti hanno ripreso il largo. I kosovari, bagnati ed infreddoliti, sono stati soccorsi dai finanzieri che li hanno accompagnati in caserma. Si sta procedendo alla loro identificazione. (a. l.)

Barbagia, i centenari salutano il 2000

CAGLIARI. La Barbagia è la zona della Sardegna con la più alta concentrazione di ultracentenari, sono diversi quelli che col 2000 possono testimoniare di aver attraversato tre secoli. Il più longevo è Antonio Todde, ex pastore che festeggerà tra tre settimane i 111 anni a Tiana. Ieri ha tagliato il traguardo del secolo Michela Deiana, cugina di Todde. (c. g.)

Ieri mattina a Padova, ferito gravemente il nipote

Dopo una lite per l'eredità spara e uccide il fratello

PADOVA. Ha ucciso ieri mattina il fratello e ferito gravemente il nipote, a conclusione di una delle liti per la divisione ereditaria di alcuni campi agricoli lasciati dal padre.

L'omicida, Gino Orso, 38 anni, dipendente di una azienda di allevamento, si è poi lasciato arrestare dai carabinieri di Cittadella (Padova) senza opporre resistenza e consegnando loro il fucile da caccia usato per sparare.

L'omicidio è avvenuto poco prima di mezzogiorno a San Giorgio in Bosco (Padova). Gino Orso ha incontrato il fratello Orfeo, di 46 anni, e il nipote Emanuele, di 22, in uno dei campi lasciati da padre e al centro da alcuni anni di una contesa ereditaria tra fratelli.

Gino si è avvicinato ai due, che stavano piantando alcune viti, ed è cominciato - secondo una prima ricostruzione fatta dagli investigatori - una della tante liti sulla proprietà.

La disputa è andata avanti per qualche minuto con toni sempre più accesi fino a quando Gino ha fatto ritorno a casa. Poco dopo, però, è ritornato imbracciando un fucile da caccia. Orfeo ha cercato di allontanarsi, ma è caduto, ed è stato raggiunto ed ucciso da una scarica al petto esplosa da poca distanza, forse due-tre metri.

L'omicida ha sparato nuovamente stavolta contro il nipote ferendolo ad un fianco. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Cittadella. (m. l.)

(segue da pagina)

«Noi ti chiediamo Signore perché ce l'hai tolta, ti ringraziamo perché ce l'hai data»
(S. Agostino)

Tu sei stata la nostra luce

Dopo un'esistenza di amore, di lavoro e di bontà, è mancata all'affetto dei suoi cari Famiglia dolce di

Anna Luparia
Lo Iacono

Lo annunciano con infinito dolore il marito Franco, la figlia Gisella con Emilio, il figlio Guido con Margherita, gli adorati nipoti Andrea, Giulio, Maria Teresa e Francesco, il fratello Dante con Pupa; i cognati Dino, Maria Luisa e Mary; i cugini Pia e Bruno; l'affezionato Lino; i nipoti e i parenti tutti. Il S. Rosario verrà recitato oggi, lunedì 3 gennaio, alle 17,45, nella parrocchia di S. Bernardo, a Vercelli. I funerali avranno luogo martedì 4 gennaio alle ore 11,30, nella parrocchia di S. Bernardo, a Vercelli. Non fiori ma opere di bene (Contributo all'Associazione Vercellese di Volontariato per la Cura del Dolore «Insieme»).
Vercelli, 3 gennaio 2000.

È mancato

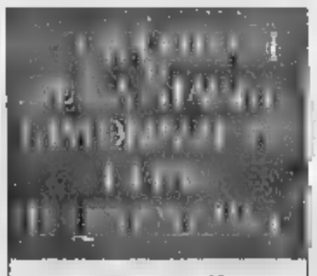
Teodoro Zingaro
(Teo)

Lo piangono la moglie, figli, nuora, nipoti. Funerali in Robassomero martedì 4 gennaio ore 15 in Parrocchia.
Robassomero, 1 gennaio 2000.
O.F. Tibone - Tel. 0123/41316

ANNIVERSARI

1994 3 GENNAIO 2000
Paola Vietti Ramus
in Cavigiari
Con noi sempre.

REGIONE PIEMONTE
A.S.L. N. 11 VERCELLI
Avviso
Si rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale n. 306 del 31/12/99 è stato pubblicato il bando relativo alla fornitura triennale di farmaci occorrenti (ACE/0 e Sopra il Regime) con procedura QU. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 17 gennaio 2000.
Il Direttore Generale dott. Mario Lombardo



LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

TRIBUNALE DI ALBA
Esecuzione immobiliare n. 59/95 nei confronti della SOCIETÀ PATRIMONIALE FINANZIARIA srl, ora ALBA srl, sede in Lerma, via Consolo Minoccio n. 8.
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
Si avvisa che il giorno 24.1.2000 ore 12 avanti al G.E. dr. Crocì si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni in Comune di Alba, via S. Barbara-via Poin, Foglio 48, complesso immobiliare composto da: piano interrato di cielo mq. 8504.90 - piano terreno di circa mq. 9668.42 - piano primo di circa mq. 1865.97 - piano secondo di circa mq. 1807.20 - piano terzo di circa mq. 1981.60. Individuazione catastale: partita 574 NCEU F 42 fm. 216/1, 476/1, 216/2, 216/3, 476/5, 224/1, 227.220, 235, 259/1, 476/3,477/1, 536, 537, 224/2, 224/3, 224/5, 250/2, 449, 450/1, 450/2, 450/3, 450/4, 450/5, 450/6, 450/7, 476/2, 476/4, 476/6, 476/7, 519. Prezzo base L. 14.250.000.000. Aumenti minimi L. 50.000.000. Domande di partecipazione in bollo da L. 20.000, unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 20% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari emessi in Provincia di Cuneo ed intestati a "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del controllore", entro le ore 13.30 del giorno 21.1.2000. Versamento del prezzo, dedotta la cauzione entro gg. dall'aggiudicazione. Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, Alba, il 16.11.1999
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
V. Galotti

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI
OVADESE VALLE SCRIVIA
Strada Vecchia per Bosco Marengo - 15060 Novi Ligure (Alessandria) tel. 0143 744516 fax 0143 321556 e-mail: consorzio.rifiuti@tecnoteca.novi-ligure.al
Richiesta di pronuncia di Compatibilità Ambientale
del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei beni Culturali e Ambientali
Progettista dell'opera: Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese - Valle Scrivia" - Strada Vecchia per Bosco-marengo s.n. - 15067 Novi Ligure (AL)
Opera appartenente alla categoria progettuale: Allegato A2 della L.R. n. 40/98 del 14/12/98 "Impianti destinati al trattamento di rifiuti per il recupero e riciclo, lo smaltimento, la cernita della deliberazione 27 giugno 1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 della L. n. 915/82" con capacità superiore a 100 Tonn/g.
Localizzazione del progetto: Comune di Novi Ligure - Strada Vecchia per Boscomarengo s.n. - Comune di Tortona - Località Teffeda. Descrizione del progetto: Nuovo Lotto: impianto di pretrattamento meccanico per rifiuti urbani ed assimilati di Capacità di trattamento 40.000 Tonn./anno
Totale: impianto di pretrattamento non Lotto per rifiuti urbani ed assimilati Capacità di trattamento 75.000 Tonn./anno - impianto di stabilizzazione della parte organica Capacità di trattamento 75.000 Tonn./anno
Durata dell'intervento: 30(+5) - Destinazione finale del rifiuto trattato: frazione organica - materiale infrastrutturale per la gestione delle discariche - recupero finale discariche esaurite - recupero ambientale area degradata dell'ex-cava Rocca Grande - deposito in discarica
Ufficio deputato del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale: Provincia di Alessandria - Assessorato Ambiente - Via Galimberti, 7 - 15100 Alessandria

I.N.P.D.A.I.
Istituto Nazionale di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Industriali
Avviso di gara
L'"I.N.P.D.A.I." con sede in Roma - Viale delle Provincie n. 196 telefono 4974.1 esperirà una gara d'appalto, con la procedura del pubblico incanto, come di seguito indicato:
Asta pubblica n. 61/99 - ai sensi della Legge n. 109/94 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria consistenti nel riordino generale dei prospetti esterni e rifacimento dei tetti del complesso edilizio di proprietà sito in Torino, Corso Corsica 2/4/6 - Via Asunción 40 - Via Porino 8/43 importo presunto a base d'asta pari a L. 3.444.561.955 oltre IVA (Euro 1.778.987,70) di cui L. 470.370.702 + IVA per opere non soggette a ribasso d'asta (Euro 242.926,19). Categoria A N C prevalente G/1, classifica L. 6.000.000.000.
Il bando integrale di gara è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 306 del 31/12/99, sul sito Internet www.inpdai.it sezione novità ed è disponibile presso la sede dell'Istituto.
IL DIRETTORE CENTRALE
dott.ssa Maria Pia

Situazione pesante al Brennero, viaggiatori soccorsi con bevande calde dai pompieri

Traffico in tilt, tutta Italia in coda

Autosole intasata

Elisabetta Boninsegna
BOLZANO

Rientro difficilissimo dalle zone di montagna del Trentino Alto Adige. Ieri l'Autobrennero è stata letteralmente presa d'assalto da turisti che, dopo aver trascorso il Capodanno nei luoghi di vacanza, si sono messi in macchina per fare ritorno a casa. Il traffico è stato intenso fin dalle prime della mattina diventando insostenibile nel tardo pomeriggio. Nella corsia sud, tra Egna e Ora, le auto a passo d'uomo hanno formato una coda lunga una decina di chilometri. A soffrire di più, ieri, è stata la statale della Val di Non dove migliaia di turisti provenienti dalle zone di montagna hanno formato una coda di oltre 30 chilometri per immettersi sull'autostrada e sulla statale 42.

E' stato necessario l'intervento dei vigili del Fuoco che, per alleviare le ore di attesa dei turisti bloccati da un inferno d'auto, hanno offerto bevande calde e qualche panino. Un'iniziativa provvidenziale per tutti quei viaggiatori che dopo la lunghissima attesa sulla statale della Val di Non hanno dovuto affrontare l'altrettanto critica situazione sull'autostrada del Brennero. Situazione che ha creato pochi problemi anche ad alcune autoambulanze che trasportavano pazienti infortunatisi sulle piste da sci. L'arrivo in ospedale è stato ritardato dal serpentone di auto che ha paralizzato l'intera valle.

Code di turisti si sono registrate anche al valico del Brennero, dove austriaci e germanici si stanno dirigendo nelle zone altoatesine e trentine per trascorrere la settimana bianca, subito dopo il Capodanno, a prezzi più ragionevoli. Non meglio la situazione in territorio austriaco. Disagi e traffico molto intenso anche al casello di pedaggio del Ponte Europa dove nel primo pomeriggio si è formata una coda di automobili lunga 10 chilometri.

Se la situazione sulla A22 in direzione sud è stata particolarmente critica, qualche disagio è stato registrato anche in direzione nord. Nessun serpentone o coda chilometrica ma il traffico è stato particolarmente sostenuto.

Giornata pesante ieri anche sulle altre strade italiane. Circa venti chilometri di coda lungo la strada che da Cortina e dal Cadore conduce all'imbocco dell'A27. Code anche in Lombardia ed in particolare in uscita dalla Valtellina. Sulle autostrade liguri sei chilometri di fila sulla A12 tra Chiavari e Genova Nervi; dieci chilometri sull'A10 intorno a Celle Ligure.

Situazione pesantissima nell'Italia centrale. Sull'A1 si è formata una colonna di auto lunga una quarantina di chilometri nel tratto di carreggiata nord che va da Sasso Marconi a Modena sud. Incolonnamenti anche sul tratto bolognese dell'A14. Un altro serpentone di una quarantina di chilometri sempre sull'A1, tra Roma ed Orte in entrambe le direzioni.

Traffico intenso in direzione Roma anche sulla A-24 e sulla Roma Civitavecchia. Code su tutti i caselli di entrata a Roma e sul grande raccordo anulare, dove la fila è arrivata a 20 chilometri nei tratti tra Ardeatina e Prenestina e tra l'uscita dell'A1 e l'Aurelia.

Difficoltà anche per i traghetti tra Reggio Calabria e Messina, dove l'attesa per imbarcarsi è arrivata a due ore e mezzo.

Lunghe code ieri su tutte le strade italiane per il rientro dalle vacanze di Natale e Capodanno

Il ghiaccio tradisce sciatori e gitanti

Sulle montagne sei morti e decine di fratturati

ROMA

Sei morti ieri sulle montagne, fra sciatori ed escursionisti: tre sull'Appennino emiliano, uno nel Trentino, uno in Toscana e uno nell'Ascolano.

Le cause sembrano le stesse: il ghiaccio (quasi tutte le vittime sono precipitate da un dirupo, o cadute da una parete) e forse imperizia ed eccessiva sicurezza. A queste notizie più gravi bisogna aggiungere una lunga serie di incidenti dove per fortuna non si contano morti. Solo sull'Abetone 28 sciatori in ospedale: rotture di gambe e braccia, per cadute. Anche in questi casi la colpa è in parte del ghiaccio.

La sequenza comincia da mercoledì. Davide Bonomi, 23 anni, Sarzana, La Spezia: è caduto in un dirupo sopra Cerreto Laghi, nel Reggiano, dopo essere finito fuori pista mentre stava sciando. Un suo amico è grave all'ospedale. Sul Corno delle Scale, è morto Stefano Manservisi, 43 anni, da Bologna: si è sfracellato sul costone dopo essere arrivato in cima alla vetta. A dare l'allarme è stato il compagno di cordata.

Sull'Alpe di Succiso, appennino Reggiano, venerdì ha perso la vita un sacerdote, padre Tobia Corna, 51 anni, da Parma: è scivolato su una lastra di ghiaccio ed è caduto in un crepaccio. Ieri, invece, sono morti due giovani alpinisti, precipitati dalla parete mentre erano in cordata, a pochi metri dalla vetta, che supera di poco i duemila metri.

Sempre ieri, sul monte Orsaro, nell'appennino Parmense, altro incidente: due escursionisti, uno precipita e muore, stessa causa, il ghiaccio. Le squadre del soccorso alpino hanno evacuato il superstite. Nella Valle di Arnetola, Toscana, un geologo bolognese è morto dopo un volo di decine di metri. Nell'Ascolano, località Forca di Presta, ha perso la vita un quarantenne residente a Milano, di cui si conoscono solo le iniziali, M. M.: anche lui è scivolato sul ghiaccio ed è precipitato in dirupo roccioso per un'altezza di cinquanta metri.

L'ultima vittima di questa sequela di incidenti è uno studente bolognese, Denis Danieli, 24 anni, andato a sbattere contro un albero mentre sciava fuori pista in Val di Fassa. In un altro incidente, nel Trentino, due sciatori sono stati investiti da una valanga, mentre attraversavano un ripido costone. Uno dei due è rimasto sepolto sotto la neve e il compagno ha dato l'allarme. I soccorsi sono riusciti a salvarli: quello che era rimasto sotto la valanga, è in coma, ed è gravissimo. **[r. cri.]**

TERMINI

Un altro giorno nel caos

ROMA. Il Duemila è cominciato con una ressa così grande alla stazione Termini che sono dovuti intervenire persino i carabinieri. La confusione sarebbe stata causata dall'alto numero di viaggiatori in partenza che hanno trascorso il Capodanno nella Capitale trattenendosi anche per il fine settimana. A Termini, i passeggeri hanno preso d'assalto alcuni convogli insufficienti ad ospitare tutti. I problemi di ieri mattina seguono a distanza di circa 24 ore i disagi del primo dell'anno, quando tra i 5mila e i 10 mila giovani si erano riversati a Termini per ripartire dopo la notte di baldoria di San Silvestro, non trovando treni sufficienti ad ospitarli tutti.

Ieri, la situazione è andata aggravandosi nel corso della giornata. Dalle 15 alle 16,30, il grande afflusso di viaggiatori è aumentato improvvisamente per l'arrivo simultaneo di molte migliaia di giovani, che si sono sovrapposti alla folla di altri viaggiatori riempiendo ogni spazio della stazione. I servizi hanno nuovamente mostrato i loro limiti: i bagni erano impraticabili, i tabelloni luminosi davano indicazioni errate, i pochi ferovieri in servizio venivano assediati dalla moltitudine di persone alla ricerca di informazioni attendibili. Erano pochi anche gli sportelli delle biglietterie aperti e si sono formate code composte di decine e decine di metri. La situazione peggiora pare che l'abbiano vissuta i molti passeggeri che intendevano raggiungere i centri dell'hinterland romano, e le altre destinazioni del Lazio. La situazione della stazione Termini è stata seguita costantemente dal prefetto di Roma, Enzo Mosino, dalla «sala situazioni» della agenzia per il Giubileo.

Il caos sarebbe stato determinato anche dall'afflusso dei bambini che andavano dal Papa.

Sono rimasti prigionieri per 15 ore durante un visita organizzata, ritrovati da altri visitatori

Hanno passato una notte al buio: «Una guida ci aveva detto che sarebbe tornata a prenderci»

«Abbiamo urlato con tutte le nostre forze, ma eravamo a 40 metri sotto terra nessuno ci ha sentito»

Un'immagine dei cunicoli sotto Napoli

Dimenticati nel ventre di Napoli

Due turisti intrappolati nei cunicoli della città

Marielia Cirillo

NAPOLI

Al buio, nelle caverne di tufo scavate nei secoli sotto la città, avvolti dal silenzio reso ancora più sinistro da un remoto gocciolio. Inutile gridare, pura illusione pensare che qualcuno possa sentire le invocazioni d'aiuto: tra le strade dove si festeggia il Capodanno del 2000 e l'uomo e la donna intrappolati sottoterra c'è un abisso profondo quaranta metri. Per tutta la notte restano laggiù, a sognare che qualcuno si ricordi di loro e metta fine all'incubo, a cancellare dalla mente i film dell'orrore e i racconti di paura che possano essere diventati realtà. Soltanto dopo quindici ore il fascio di luce delle torce elettriche annuncia l'arrivo del gruppone dei turisti e illumina la coppia rincantucciata in un angolo.

Un 1° gennaio da dimenticare per Francesca, 37 anni, e Mario, 39, una coppia di fidanzati che tra le 5 del pomeriggio e le 8 del mattino seguente è rimasta bloccata nel sottosuolo di Napoli, il dedalo di cunicoli e anfratti che si snoda per chilometri sotto la città. Lei da Venezia e lui da Trieste erano arrivati nel capoluogo campano per salutare il nuovo millennio. Ma, denunciano i due turisti, gli accompagnatori li hanno lasciati soli: «Ci hanno dimenticati laggiù - spiega Francesca -, abbiamo urlato con tutto il fiato che avevamo nei polmoni, ma nessuno ci ha sentiti e siamo rimasti nelle tenebre, con il freddo e una terribile umidità». Quando sono riusciti finalmente a rivedere il sole si sono fatti visitare al pronto soccorso di un ospedale: «Hanno detto che eravamo in stato di choc - racconta Mario - e credo proprio che mi sveglierò di notte per la paura di essere ancora in una caverna al buio». Poi, hanno deciso di presentare una denuncia alla polizia: «Non vogliamo rovinare nessuno - tiene a precisare Francesca -, ma non vogliamo neppure che capiti ad altri quel che è successo a noi». Secondo la versione dei due fidanzati, tutto comincia nell'annuncio che in uno storico caffè del centro invita alla visita del sottosuolo. L'escursione è allettante: si tratta di ampie cave scavate nel tufo con il quale è stata costruita gran parte dei palazzi napoletani, e esplorare le ampie cavità artificiali dove i romani realizzarono le vasche del loro acquedotto, di inoltrarsi nei rifugi naturali ai quali si accede dai Quartieri Spagnoli e che durante la guerra divennero ricovero contro i bombardamenti per migliaia di persone. «Siamo scesi giù con gli altri - spiega Francesca - e per un po' tutto è andato bene, ma poi abbiamo perso i contatti con le guide. E' accaduto quando una di loro ci ha chiesto se volevamo provare a superare uno stretto cunicolo per tornare in superficie. Gli abbiamo risposto che avremmo tentato e che se non ce l'avessimo fatta saremmo tornati indietro». Ed è proprio così che, stando al racconto dei due turisti, è accaduto: «Siamo tornati sui nostri passi - ricorda la giovane veneziana -, ma nel luogo in cui avevamo fissato l'appuntamento per la risalita non c'era nessuno. E così siamo rimasti da soli, al buio. All'inizio abbiamo sperato che qualcuno si accorgesse della nostra assenza e ci venisse a prendere. Poi ci siamo dovuti rassegnare. Unico nostro conforto, la sicurezza che la mattina seguente era fissata un'altra visita. Se fosse accaduto il giorno successivo, avremmo dovuto aspettare fino a giovedì». Ma ai due turisti replica Michele Quaranta, il presidente della Laes (Libera Associazione Escursionisti del Sottosuolo) che respinge le accuse di leggerezza per quanto è avvenuto «per la prima volta in dodici anni». «Hanno scelto di uscire, invece che dal cunicolo percorso dall'intero gruppo di circa 40 persone, da un altro passaggio più stretto, lungo venti metri - sottolinea Quaranta -. A metà strada, per ragioni che non conosco, hanno deciso di tornare indietro. Insomma, tutti gli altri sono usciti regolarmente, loro due hanno perso tempo». Il presidente della Laes ammette che è stata un'esperienza spiacevole», ma ridimensiona rischi e pericoli: «Laggiù la temperatura è costante, ferma a circa 17°. E non c'è nessun pericolo di restare dentro più di una notte: ogni mattina, che ci siano o meno visite, scendiamo per lavori di manutenzione». Quaranta contrattacca: «Piuttosto, sono rimasto perplesso per il loro comportamento: la prima cosa che hanno fatto è stata quella di chiedere soldi: ci hanno sollecitato un bonifico di alcuni milioni e poi ci hanno mandato un fax. Noi siamo assicurati: se vogliono, ci denuncino pure».

GENOVA

Dispersa una donna sub

GENOVA. Un sub, Massimo Bernardini, 30 anni, genovese, è ricoverato nella camera iperbarica dell'ospedale di San Martino, a Genova, mentre Patrizia Trecci, 29 anni, genovese, che si era immersa con lui, è dispersa al largo di Arenzano, nella zona dove si trova il relitto della petroliera Haven affondata l'11 aprile '91. I due facevano parte di un gruppo di sub impegnati in una visita guidata della Haven, accompagnati da personale di un centro immersioni. Nella tarda mattinata una dozzina di sub si era immersa in due gruppi separati. Bernardini e Trecci non potevano immergersi oltre i 40 metri a causa del tipo di miscela arricchita di ossigeno che avevano nelle bombole. L'intento era di andare sulla plancia della Haven a 35 metri di profondità. Il punto più alto del relitto è il fumaiolo a 15 metri. Patrizia Trecci ha avuto problemi in risalita. A quel punto Bernardini ha cercato di aiutarla ma ha dovuto desistere perchè era troppo rischioso. [m. r.]

NAPOLI SOTTERRANEA

OGGI
dieci caverne visitabili dal pubblico, decine di gallerie di fuga per i contrabbandieri, centinaia di cavità-botteghe

VIE D'ACCESSO
piazza San Gaetano, Vico Sant'Anna di palazzo

DOPOGUERRA
pozzi utilizzati per scaricare detriti

2° GUERRA MONDIALE
decine di gallerie, fornite di acqua, luce e servizi igienici, diventano rifugi antiaerei per cinquemila persone

XVIII SECOLO
prima mappa del sottosuolo, recensite 56 caverne. Le gallerie di collegamento servirono a molti rivoluzionari per mettersi in salvo

II SECOLO D.C.
catacombe cristiane, sepolture di vescovi e martiri, compreso San Gennaro

EPOCA ROMANA
cisterne dell'acquedotto di Claudio, che coprivano un milione di mq. Alcune furono usate fino al 1885, anno dell'epidemia di colera. Per questo furono chiuse

Nuovi trapianti

Organi di animali per l'uomo

LONDRA

Saranno effettuati in Inghilterra i primi xenotrapianti sull'uomo utilizzando organi di animali (soprattutto maiali) resi geneticamente «umanizzati» per impedire il fenomeno del rigetto. Lo ha annunciato l'azienda farmaceutica Imutran, la compagnia biotecnologica che più di ogni altra ha investito negli ultimi 10 anni in questo tipo di sperimentazioni. L'azienda, che ha il proprio quartier generale a Cambridge, in Inghilterra, ha confermato di aver già definito una serie di programmi sull'uomo con numerosi istituti specializzati in trapianti. Uno di questi è quello dell'Hare field Hospital diretto da Magdy Yacoub.

Le sperimentazioni sull'uomo saranno regolamentate sulla base delle normative emanate da un comitato del governo inglese chiamato «Xenotransplantation interim regulatory authority». Tra le imposte vi è anche quella relativa alla proibizione per i pazienti che riceveranno un organo animale di generare figli in futuro.

La sperimentazione inglese verterà sul trapianto di organi prelevati da suini transgenici, ma da questi animali verranno prelevati anche tessuti che saranno affidati a ricercatori italiani per eseguire alcuni xenotrapianti di tessuti sull'uomo. Negli Stati Uniti, in particolare, verranno utilizzate cellule del sistema nervoso, prelevate da feti di suini per la cura di pazienti affetti da Parkinson.

A novembre, seguendo una raccomandazione del Consiglio d'Europa, il Comitato Nazionale di Bioetica italiano, presieduto da Giovanni Berlinguer, ha sollecitato una moratoria per la sperimentazione clinica dei trapianti di organi da animale a uomo. La prospettiva di usare organi di animali geneticamente modificati, secondo il nostro CNR, è di notevole interesse per le possibilità future di colmare la carenza delle donazioni; tuttavia, esiste un rischio remoto ma grave di trasmettere con gli organi animali malattie legate a virus. Questo, hanno sostenuto gli esperti italiani, non significa interrompere la ricerca, ma escludere per il momento la sperimentazione diretta sull'uomo». [r. cri.]

Da oggi, il tuo telefonino acquista valori.

MOVING

Facile e guidato: scegli il titolo che ti interessa.

Controlla la quotazione aggiornata in tempo reale.

Immetti l'ordine. L'eseguito arriva in pochi secondi.

Investire dal telefonino.

Fineco Online e TIM aggiungono al tuo telefonino GSM* tutti i vantaggi di investire in tempo reale a condizioni incredibili nelle principali borse mondiali.

Una tecnologia esclusiva rende il tuo telefonino GSM ancora più versatile. Ora, infatti, puoi investire usando solo i tasti e seguendo le semplici procedure che appaiono sul display.
A tutto il resto pensa Fineco Online, che esegue i tuoi ordini in tempo reale, regalandoti più controllo sugli investimenti, rendimenti elevati (3,5%) e facendoti risparmiare sulle commissioni (1.95‰ con un massimo di 19.95 Euro per l'Europa e 29.95 per l'America).

Entra nella nuova economia con il tuo telefonino TIM GSM: attiva Fineco Online con l'opzione Fineco Moving.

www.fineco.it

*L'opzione Fineco Moving funziona solo con telefonini GSM compatibili con lo standard Sim 15%. Verifica la compatibilità del tuo telefonino chiamando 9 119.

FINECO ONLINE
The New Economy

TIM
Vivere senza confini

Domenica «boom», 40 mila sportivi in Valle d'Aosta e altrettanti in Valle di Susa

Al colle del Sestriere il 2000 sarà l'anno dell'apertura del grande «snowpark» E oggi parte l'atteso 5° slalom del Centenario sulla pista di Coppa del Mondo

Oltre 280 mila sciatori hanno preso d'assalto le Alpi nella prima domenica dell'anno

Piste da sci, è il «tutto esaurito»

Record sulle Dolomiti, 130 centimetri di neve

Enrico Martinet

AOSTA

Il 2000 ha aperto i «cancelli» dello sci. E così una stagione cominciata sottotono, con un Sant'Ambrogio e un «ponte» dell'Immacolata ben lontani dai record soliti, ha avuto proprio ieri, prima domenica dell'anno, il suo primo «tutto esaurito». Con code interminabili sull'autostrada del Brennero, in Valle d'Aosta e in Val di Susa. Ma non soltanto per il rientro, anche per gli arrivi. Ed è stata questa la prima grande sorpresa, con i cambi di sciatori nelle varie località di domenica e non di sabato, come gli operatori turistici erano abituati ormai da anni. Risultato: auto incolonnate e uffici degli ski-pass presi d'assalto.

Cifre da capogiro: 200 mila sugli sci nel comprensorio del «Superski Dolomiti» (460 impianti, 200 stazioni, tre province - Belluno, Trento e Bolzano); 40 mila in Valle d'Aosta, quasi altrettanti in Val di Susa. E poi i turisti della montagna, anzi, dei paesi di vacanza: 20 mila sia a Cervinia sia a Courmayeur, 40 mila a Cortina.

Il timore di chi gestisce locali e piste era un'inattesa disaffezione per lo sci che negli ultimi giorni del '900 era stata quasi allarmante. Diverse le teorie su quanto stava accadendo, poi è venuto fuori il quasi panico del «Millennium bug» che ha spiegato la tendenza. Franz Perathoner, delle «Superski Dolomiti», dice: «Il 'baco', anzi la paura che desse problemi, ha tenuto distanti dalle vacanze tutte le persone che avevano responsabilità a vari livelli nella gestione telematica delle aziende. Erano reperibili, quindi loro e i familiari non si sono mossi prima della data fatidica. Adesso sono arrivati». Giorgio Menel, responsabile degli impianti di La Thuile, in Valle d'Aosta, aggiunge: «I proprietari delle ville sono rimasti a casa per paura che il 'bug' mandasse in tilt le centraline di sicurezza».

Il 2000 ha aggiustato ogni cosa, anche se il vento caldo della fine del '99 ha provocato qualche problema all'innevamento, soprattutto sul versante occidentale delle Alpi. Nelle Dolomiti c'è più neve che nello stesso periodo dello scorso inverno, da un minimo di 30 centimetri a un massimo di 130. In Valle d'Aosta le quinte dei 4000 hanno limitato i danni del vento e la neve sulle piste promette una buona stagione per lo sci. In 8000 ieri hanno scelto Courmayeur per far scivolare carving e «tavole» da snowboard. Molti avevano partecipato alla più grande fiaccolata degli ultimi anni, con quasi mille persone a seguire i maestri fino in paese. Sulla neve sono rimasto per tutta la notte le fiaccole a comporre la scritta «2000».

Cinquemila gli appassionati che hanno sciato sulle piste del «Monterosaski», tra Champoluc e Gressoney. Cinquecento in più a Pila, la conca alle spalle di Aosta, che proprio in questi giorni ha aperto il suo «snow park» al Grand Grimod e per l'Epifania prepara una festa in onore della Befana con lo sci notturno al «Baby Corraz» dalle 20 alle 23 (impianto gratuito). La Thuile ha festeggiato il primo dell'anno sulle piste con un record di presenze (4300) e in 6000 al «cancelli» della funivia. Seimila gli sciatori anche a Cervinia.

Discreto l'innevamento in Val di Susa: 52 impianti (su 65) della «Via Lattea» aperti. Al colle del Sestriere il 2000 sarà l'anno dell'apertura di un grande «snowpark», ma l'evento di grande richiamo è per oggi il 5° slalom del Centenario sulla pista di Coppa del Mondo dedicata a Giovanni Alberto Agnelli. In pista i migliori atleti del momento. Ieri ha dato la sua adesione anche «Herminator», l'austriaco Herman Maier. Gara in notturna, con lo squadrone austriaco. Per gli azzurri ci saranno Nana e Rocca. E per il «dopo sci», a Sauze d'Oulx, nella frazione Beaulard, c'è ancora una «coda» natalizia, con il presepe di statue addobbate dai costumi e uno scenario dipinto dalla pittrice Orietta Franzoni. Una tradizione che continua da oltre 60 anni.

Nei paesi delle Dolomiti, invece, saranno i re magi a bussare alle porte per l'Epifania. Nei villaggi altoatesini raccoglieranno fondi per la Caritas e casa in casa. Lo scorso anno vennero devoluti alle popolazioni del Kosovo 1500 milioni. I grandi assenti delle piste delle Dolomiti sono gli inglesi, che quest'anno hanno però evitato quasi tutta l'Italia dello sci. Sono finiti in Francia, dove li aspettano i maestri di sci inglesi: effetto dell'Europa unita e della mania inglese di viaggiare in gruppi e di affittare alberghi interi. Ma la «salvezza» del mercato straniero per le Dolomiti è la Germania: sono molti i Lander dove sono appena cominciate le vacanze di massa che si chiuderanno il 13 di questo mese.

A Cortina d'Ampezzo non ci sono state flessioni e il «dopo Befana» non avrà contraccolpi grazie ai grandi appuntamenti sportivi. Il primo, dall'11 al 16 gennaio, è il campionato europeo di bob, poi ci saranno le gare di Coppa del Mondo di sci (maschile e femminile) dal 21 al 23.

SHOW IN QUOTA

Il Cervino si illumina a giorno

CERVINIA. Luce al Cervino. Anzi, soltanto al «più nobile scoglio d'Europa», come viene spesso definito. Sabato sera, infatti, 24 potenti fari hanno illuminato per un quarto d'ora la grande piramide e, nello stesso momento, si sono spente le luci di Cervinia, Valtournenche e Antey-Saint-André, i paesi che hanno il cielo colmato in parte dalla montagna alpina più famosa al mondo. Alle 19,15 il Cervino è stato di nuovo inghiottito dall'oscurità fra gli applausi e l'entusiasmo di un migliaio di persone che ha voluto assistere allo storico evento.

Lo «spettacolo» non è stato uno spettacolo isolato, ma durerà per tutte le notti fino all'Epifania. E' il regalo che la Valtournenche ha deciso di fare ai suoi ospiti delle vacanze natalizie e di Capodanno.

Già altre volte il Cervino era stato illuminato (nel 1965, per esempio, in occasione del centenario della conquista di Edward Whymper e nel 1985 i mondiali di bob), ma mai per un periodo così lungo.

La «batteria» dei 24 fari è stata piazzata ai 2000 metri di Plan Maison (proprio accanto alla funivia), di fronte all'imponente parete Sud della montagna. **(e. mar.)**

Grande folla anche a Cortina d'Ampezzo e dopo la Befana appuntamenti sportivi, come il campionato di bob

TRA DIVERTIMENTO E IMPREVISTI

Limone

Abbonamenti vittime del Baco

LIMONE

Hanno avuto (e continuano ad avere) il tutto esaurito di turisti, le piste di sci della Riserva Bianca (le più estese della provincia di Cuneo) hanno cominciato il 2000 con l'incubo del «terremoto elettronico». Il «baco» è comparso in modo beffardo a Limone. Il giorno di Capodanno la sorpresa è stata fulminea. I primi avventori del sabato mattina, che avevano acquistato nei giorni precedenti (quando ancora si era nel '99) il tesserino magnetico valido per più giornate (il cosiddetto «plurigiornaliero»), hanno avuto l'amara sorpresa di vedersi rigettare l'obliterazione dalla macchina computerizzata. Dapprima, quasi per scherzo, qualcuno ha subito invocato il fantasma del «Millennium Bug» sulle piste. Poi, però, quando si è capito che il «baco» c'era davvero, gli operatori della stazione invernale sono corsi ai ripari. Prima sostituendo agli utenti (circa 500) il vecchio tesserino con bolli a apertura del passaggio manuali. Quando la «coda» s'è fatta più fitta, vicina al nervosismo, i dirigenti della società di gestione hanno interrotto la gestione automatica.

Limone Piemonte

Ieri (oltre 8 mila i biglietti venduti) si è trovata la soluzione definitiva. «Sì, il Baco, come ha fatto in ogni parte del mondo, anche in funzioni molto molto più delicate della nostra, ha colpito i nostri computer - spiega Fabio Bergia, tra i responsabili della Riserva Bianca -. L'inconveniente ci ha costretto a sostituire tutti i tesserini automatici validi per più giornate sugli sci venduti nel '99, con quelli aggiornati al 2000. Il computer li riconosceva. Qualche disagio c'è stato».

Negli altri impianti del Cuneese non sono segnalate incursioni di «bachi». Nemmeno al Mondolè Ski (Artesina e Prato Nevoso), secondo comprensorio della «Granda», ieri pieno di villeggianti, molti dal Torinese. **(l. t.)**

Monte Rosa

Il vento blocca la funivia

NOVARA

L'Ossola brinda al nuovo anno con il tutto esaurito sulle piste da sci. Un pienone non si vedeva da tempo. Non altrettanto può fare la Valsesia, perché ad Alagna la funivia di punta Indren è bloccata da lunedì scorso, dopo che si è scarrucolata una fune a causa del vento. Così gli impianti sul versante del Rosa sono tutti bloccati. Dovranno una decina di giorni per sistemare la funivia, ma intanto le feste saranno passate e i turisti hanno trovato altrove la neve che cercavano. Gli albergatori hanno cercato di ovviare con quanti hanno voluto rinunciare ad una vacanza in Alta Valsesia organizzando un bus navetta per trasportare gli sciatori a Scopello. Qui sono in seggiovia all'Alpe Mera, dove funzionano quattro skilift, ma la suggestione del Monte Rosa è tutt'altra cosa. Per questo in molti hanno rinunciato alle settimane. E' andata bene agli amanti del fondo perché le piste di Scopello grazie anche all'innevamento artificiale, e Riva Valdobbia funzionano a pieno ritmo.

Festa grossa in Val d'Ossola, in particolare a Macugnaga dove la neve non manca. Sul Monte Moro la seggiovia «Ruperstein» si è rivelata una scelta azzeccata. Con questo impianto, capace di trasportare 1200 sciatori all'ora, è stato risolto il problema delle code. La «regina Rosa» offre numerose alternative come le piste del Belvedere innevate artificialmente. C'è il tutto esaurito fino al 9 gennaio e cominciano ad arrivare le comitive di stranieri per le tradizionali settimane bianche.

Macugnaga

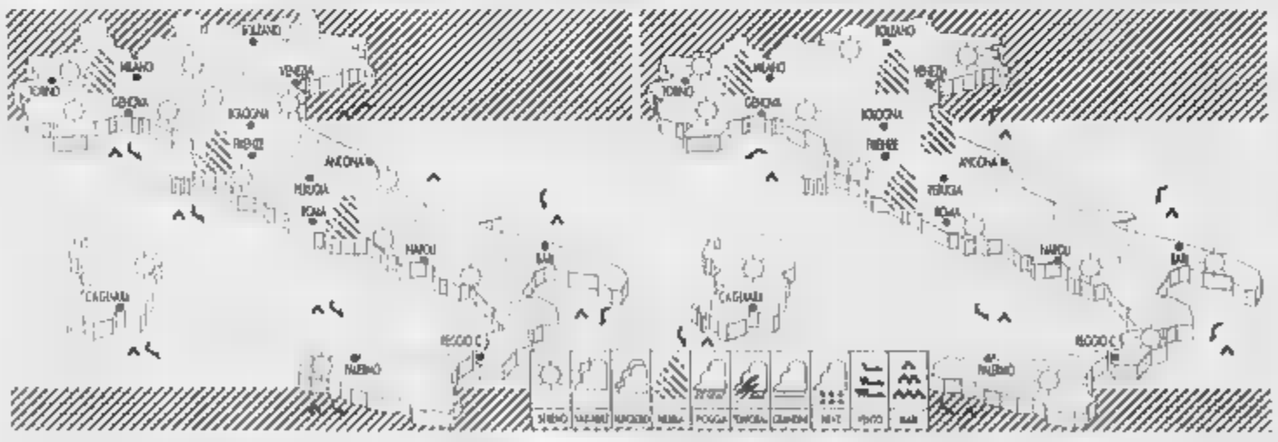
Impianti a pieno ritmo anche all'Alpe Ciamporino, alla Piana di Vigezzo, all'Alpe Devero e a Domobianca località sciistica di Domodossola che è fra le più attrezzate del comprensorio. A Formazza, nella patria dello sci di fondo, in funzione due piste di Michele e quella in quota fra la Cascata del Toce e Riale a quota metri. Aperti anche gli impianti di Valdo in attesa che torni in funzione la seggiovia del Sagersboden con la suggestiva pista dei campioni. **(r. amb.)**

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. L'alta pressione sarà il maggiore protagonista sulla scena meteorologica dell'Europa centro-occidentale e del Mediterraneo centrale. Avremo quindi altra giornata di sole e temperature notturne rigide, mentre quelle diurne tenderanno a salire di alcuni gradi, soprattutto al Nord e sulle regioni tirreniche. L'aria in circolazione sarà di tipo continentale, vale a dire poco umida. Tuttavia sulle zone pianeggianti del Nord, lungo la fascia costiera tirrenica e sulle zone interne del Centro, durante le ore notturne e primo mattino, saranno sempre presenti temporanei e locali banchi di nebbia.

Soltanto sul finire della settimana il flusso di perturbazioni atlantiche scenderà di latitudine, costringendo l'alta pressione a cedere il passo a un sistema nuvoloso seguito da precipitazioni locali. Secondo le proiezioni a medio termine, il transito del sistema nuvoloso, dal Nord a Sud, avverrà tra venerdì e sabato prossimi, per cui, almeno la prima parte della domenica gran parte della Penisola prevarrà il cielo poco nuvoloso. Dal pomeriggio però le nuvole torneranno ad invadere le regioni alpine e quelle del Nord Ovest senza escludere la presenza di precipitazioni.



OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il sereno, fatta eccezione per qualche parziale e temporaneo annuvolamento sulle Alpi orientali, sul Veneto e per altri versi sulla Puglia, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia. Gelate notturne sulle regioni padane rese più insidiose dai banchi di nebbia.

DOMANI. Ancora tempo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la penisola, salvo alcuni annuvolamenti, di poco conto, sulle regioni adriatiche destinate a dissolversi nel corso della giornata. Resterà comunque l'insidia dei banchi di nebbia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-11	0	Bologna	-3	5	Bari	3	9
Bolzano	np	2	Firenze	np	11	Napoli	1	10
Verona	-6	4	Pisa	-1	10	Potenza	np	np
Trieste	2	6	Ancona	0	6	S. M. Leuca	5	7
Venezia	np	7	Perugia	np	7	R. Calabria	7	14
Milano	-4	5	Pescara	1	10	Palermo	8	12
Torino	-6	5	L'Aquila	-10	2	Catania	3	14
Cuneo	np	np	Roma Ciamp	np	9	Messina	8	13
Genova	5	12	Roma Fiumi	np	11	Alghero	-3	13
Imperia	np	11	Campobasso	-2	1	Cagliari	-1	13

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	5	9 variabile	Lisbona	8	12 variabile
Atene	7	13 nuvoloso	Londra	6	9 nuvoloso
Bangkok	23	32 variabile	Los Angeles	7	14 variabile
Berlino	-1	4 nuvoloso	Madrid	-2	11 sereno
Bruxelles	5	9 nuvoloso	Montreal	-10	1 nuvoloso
Bucarest	-4	2 nuvoloso	Mosca	-7	-3 nuvoloso
Budapest	-8	-3 nuvoloso	New York	2	10 variabile
Buenos Aires	21	32 sereno	Nizza	3	11 variabile
Copenaghen	1	4 nuvoloso	Parigi	7	9 nuvoloso
Dublino	4	9 variabile	Pechino	-3	4 sereno
Francoforte	1	5 nuvoloso	Praga	0	3 nuvoloso
Gerusalemme	9	22 sereno	Rio de Janeiro	23	26 pioggia
Ginevra	-1	4 nuvoloso	Sofia	-5	-1 nuvoloso
Helsinki	-9	-1 neve	Sydney	17	19 pioggia
Johannesburg	16	23 variabile	Tokyo	4	9 nuvoloso
Il Cairo	16	22 variabile	Varsavia	-7	-2 nuvoloso
Istanbul	3	9 nuvoloso	Vienna	-4	

Malta: quattro Melbourne: quattro Miami: quattro Mosca: quattro Milano: quattro

Audi trazione quattro.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.

Audi

Nella protezione sociale migliori soltanto di Polonia, Grecia e Corea. Il Lussemburgo resta senza rivali

Disoccupati, all'Italia la maglia nera

L'Ocse: «In Europa è il Paese che li tutela di meno»

Raffaello Masci
ROMA

Se essere disoccupati è sempre una condizione disagevole, esserlo in Italia rischia di diventare una calamità. L'Ocse - l'Organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico, a cui aderiscono tutti i Paesi sviluppati del Mondo - segnala infatti in un suo studio che tra tutti i paesi europei, il nostro è quello che meno tutela i disoccupati.

Essere un single quarantenne e disoccupato dopo una ventina d'anni di lavoro, per esempio, in Italia significa poter contare su poco più di un terzo (il 36%) per l'esattezza) del normale reddito. Una quota superiore solo a quella dell'Irlanda, ultima della classifica con un 33%, ed inferiore perfino a quella di un Paese di recente apertura all'economia di mercato, come la Polonia (38%).

Se il dato italiano poi si confronta con quello di altri paesi europei, facciamo una figura ancora più magra. In Olanda la percentuale di reddito offerta a un disoccupato dal sistema sociale è pari al 75%, in Spagna al 76%, in Portogallo al 79% ed in Lussemburgo, primo in classifica, all'82%.

Ma la situazione italiana fotografata dall'Ocse non è certo migliore quando si va ad analizzare il livello di tutela garantito alle coppie con figli. Se si tratta di una famiglia con due figli tra i 6 ed i 4 anni in cui la moglie non lavora ed il marito è disoccupato, al capofamiglia senza lavoro viene garantito in Italia poco più della metà del reddito disponibile, ovvero una percentuale pari al 54%. Una quota sempre molto bassa, quindi, se si considera che tra tutti i paesi Ocse è superiore solo a quella della Polonia (43%), della Grecia (46%) e della Corea (52%). Migliora invece in questo caso la posizione dell'Irlanda (60%). Al Lussemburgo va sempre la palma del paese di più solida assistenza, con sussidi che arrivano a coprire l'87% del reddito disponibile del genitore disoccupato, mentre il secondo posto sta l'Olanda con un 85%.

Tutto questo non perché l'Italia non conosca un sistema di sostegno sociale a chi è senza lavoro, ma perché tutto l'aiuto è pensato per chi un lavoro lo aveva e lo ha perso (cioè per i «disoccupati» propriamente detti), e nulla invece è previsto per chi non ha mai lavorato (gli «inoccupati»).

La vera condizione di disagio in Italia, infatti, è quella dell'«inoccupato», di colui cioè - giovane o donna per lo più - che non è mai entrato nel mondo del lavoro e può vivere magari fino a quarant'anni in una condizione di precarietà stabilizzata.

I disoccupati in senso stretto, infatti, conoscono una serie di ammortizzatori sociali che li aiutano ad affrontare i disagi della perdita del lavoro (e magari anche a ritrovarne un altro). Il più noto di questi è la cassa integrazione guadagni, in sigla cig, che si definisce «ordinaria» se legata alla chiusura di una fabbrica oppure «straordinaria» se attivata in corrispondenza ad una ristrutturazione. In entrambi i casi si tratta di uno strumento attivo per sei mesi e rinnovabile. Gli operai in cig prendono in media un milione e due. Ma questo strumento sociale vale solo per le categorie che se lo pagano: l'industria per esempio, ma non i servizi. Dopo la cassa integrazione, in alcuni casi viene contrattata una «mobilità» che comporta una proroga dell'assegno di sostegno per altri sei mesi (anche qui con possibilità di prolungamento).

Nei primi dieci mesi dell'anno trascorso, il ministero del Lavoro ha autorizzato 70 milioni di ore di cig ordinaria, 23 in più rispetto allo stesso periodo del '98. La «straordinaria» invece è stata di 46 milioni di ore, 8 milioni in meno dello scorso anno.

Ora gli ammortizzatori sociali dovrebbero essere rivisti nell'ambito di una delega che il governo ha avuto in materia, e si pensa di bilanciare meglio le varie forme di assistenza, inserendo anche i giovani che non hanno mai lavorato e tutti i cittadini senza lavoro a qualunque titolo. Entro l'anno, quindi, il fenomeno evidenziato dall'Ocse potrebbe essere, almeno parzialmente, emendato.

CASSA RECORD

ROMA. Boom della cassa integrazione (cig) ordinaria nell'industria: nei primi dieci mesi del '99 le ore autorizzate sono state oltre 70 milioni, 23 milioni in più rispetto allo stesso periodo del '98, con un incremento del 49,3%. In calo, invece, la cig straordinaria, quella legata alle crisi strutturali e alle ristrutturazioni industriali: da gennaio a ottobre ne sono state autorizzate 46 milioni di ore (circa 18 milioni in meno rispetto allo stesso periodo del '98). I dati - contenuti nel bilancio preventivo 2000 dell'Inps - mostrano quindi come il ricorso alla cig nell'anno appena trascorso sia soprattutto connesso all'andamento del ciclo economico: la produzione stenta a decollare e le imprese chiedono sempre più di poter intervenire con la cassa integrazione ordinaria. Il fenomeno riguarda quasi esclusivamente gli operai, per i quali nei primi dieci mesi del '99 sono state autorizzate 22 milioni di ore in più rispetto al '98 (un milione e 400 mila in più per gli impiegati). Nel complesso, comunque, nel '99 il ricorso alla cig ordinaria e straordinaria nell'industria è cresciuto del 5%.

Manifestazione a Napoli degli eurodisoccupati

IL DIRETTORE DI CONFINDUSTRIA: MA LE REALTA' SONO DIVERSE

«La responsabilità è dei sindacati»

Cipolletta: non si può dare tutto a tutti

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

LA tutela è scarsa? «No, il problema dell'Italia è l'esistenza di troppe distorsioni»: il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta ha molte riserve sull'indagine dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, secondo cui i disoccupati italiani sono fra i meno protetti al mondo.

Dottor Cipolletta, mette in dubbio la validità della classifica dell'Ocse?

«Dico che i confronti fra i Paesi vanno guardati con cautela. Gli eccessi di semplificazione rischiano di dare informazioni sbagliate».

Non condivide allora la tesi che in Italia ci sia scarsa tutela per i disoccupati?

«L'Italia è un Paese ad alta assistenza, solo che questa viene riconosciuta in differenti momenti e forme rispetto agli altri Paesi».

Cosa c'è di diverso?

«Prendiamo il primo caso tipo indicato dall'Ocse: le persone di 40 anni che sono rimaste senza lavoro. In Italia questa figura è marginale nella massa di disoccupati, mentre in altri Paesi è prevalente. Questo perché in Italia è prevista la cassa integrazioni guadagni che di fatto sostituisce la disoccupazione».

Ma la cassa non arriva prima della disoccupazione?

«Sì, è abbastanza lunga e rappresenta un intervallo sufficientemente ampio tra due rapporti di lavoro. È può essere utilizzata quando in un'azienda c'è una nuova proprietà che beneficia del "bonus" della cassa integrazione. Avendo concentrato la nostra assistenza sulla formula della cassa invece che sull'indennità di disoccupazione vera e propria abbiamo pochi disoccupati autentici (cioè che hanno perso definitivamente il lavoro) e a queste persone diamo pochissimo».

«Troppe distorsioni Ci concentriamo sulla cassa integrazione e ci dimentichiamo dei disoccupati veri»

Innocenzo Cipolletta

Pertanto è vero anche per lei che la tutela dei disoccupati in Italia è scarsa?

«La tutela è ampia per tanti lavoratori che non arrivano neanche a conoscere la disoccupazione effettiva. E' invece molto scarsa per quella fetta minore che non riesce a usufruire della cassa integrazione. Un sistema del genere ha poi un'altra conseguenza».

A cosa si riferisce?

«Questo sistema finisce per creare molti giovani disoccupati che non trovano il primo lavoro e quindi non hanno alcuna assistenza, tranne quella familiare».

Insomma, secondo lei, è necessario dare più assistenza ma a chi è proprio senza lavoro?

«Sì, a condizione che si modifichi anche il sistema della cassa integrazione che monopolizza tutte le risorse disponibili per la disoccupazione».

Scusi, ma questo vuol dire licenziare invece di assicurare un periodo transitorio con la cassa come avviene attualmente?

«Penso che bisogna scindere le sorti dell'azienda da quelle del lavoratore, assicurando un'assistenza che gradualmente si riduca e favorendo il reinserimento nel mondo del lavoro, in particolare attraverso un'opera di formazione».

Quindi lei ritiene necessaria una revisione del sistema di tutela dei disoccupati?

«Sì, perché la cassa integrazione non è la sola anomalia del sistema italiano che ha ereditato in passato il sistema pensionistico, le pensioni di invalidità e in alcuni casi le pensioni di anzianità per far uscire le persone dal mercato del lavoro. I costi però sono così rilevanti che non disponiamo di risorse per i veri disoccupati. Così che una statistica come quella dell'Ocse non riconosce perché vengono classificati sotto un'altra voce della sicurezza sociale».

Entrano in gioco le differenze, Paese per Paese, dello Stato sociale.

«Io vedo collegata la necessità di riformare lo Stato sociale che protegge molto chi ha già abbastanza (gli occupati e chi ha un lavoro da 35 anni) e non i veri disoccupati e i poveri. Siamo il Paese che per la povertà spende meno, ma spende molto per chi può badare a se stesso. Io vedo una grossa responsabilità del sindacato e di chi è a favore del sistema di protezione universale, cioè di chi pretende di dare tutto a tutti nella stessa maniera: così si finisce per dare solo a chi ha già una posizione mentre ai poveri viene negato qualsiasi sostegno».

E' scattata anche in Italia la rivoluzione dei telefoni. Lo scontro sui prezzi

Urbane, sette gruppi contro Telecom

Wind e Infostrada sono già operative
A luglio la liberalizzazione completa

Bruno Gianotti

ROMA

Liberi tutti i telefoni di casa e dell'ufficio: gli impianti fissi che dal primo gennaio, in teoria, possono essere collegati con qualunque società del settore anche per le chiamate urbane. Basta che lo voglia l'utente, che la società sia pronta e che le regole siano chiare e definitive. Per il momento non ci sono tutte le condizioni, quindi Telecom perde soltanto sulla carta il monopolio che deteneva da oltre trent'anni, quando la Sip (primo nome della società telefonica nazionalizzata), aveva inglobato tutti i gestori presenti in Italia.

Pronte a subentrare con nuovi servizi, nuovi contratti e promesse allettanti come l'abolizione del canone, sono sette sorelle telefoniche, su 72 gestori che hanno già ottenuto l'autorizzazione: Wind, Infostrada, Acea (dal 1° marzo), Albacom (dal 7 gennaio), Colt, Planetwork (fine gennaio), Tiscali (da giugno). Pronte ed agguerrite, disposte a molte concessioni iniziali pur di erodere fetta di quella colossale torta da 24 milioni di utenti che fino a sabato era gestita tutta da Telecom. Numeri da capogiro che hanno rivoluzionato anche il mercato borsistico ed hanno trainato Piazza Affari a livelli record. I titoli tlc e Internet, hanno dato le più grandi soddisfazioni agli investitori, basti pensare alla super-performance di Tecnost, salita del 746,20% in un anno.

L'offerta, per ora è limitata. La liberalizzazione vera e totale, con la possibilità per molti di cambiare gestore, di averne addirittura uno per le telefonate urbane, uno per le interurbane e uno per le intercontinentali, scatterà a luglio, quando tutte le regole saranno operative. Dal primo gennaio si può scegliere il gestore preferito digitando il suo codice, come per le interurbane, o senza cambiare numero di telefono. L'Authority per le comunicazioni ha varato infatti la «number portability», la possibilità cioè di cambiare carrier senza cambiare numero all'interno dello stesso prefisso telefonico e quindi della stessa area territoriale.

Wind, il gestore legato a Enel, ha esordito a Capodanno in dieci grandi città: Milano, Roma, Torino, Napoli, Palermo, Bologna, Firenze, Venezia, Bergamo, Brescia. Offre il suo servizio a 66 lire ogni minuto (senza scatti alla risposta), il rimborso del canone Telecom a chi ha un volume di traffico piuttosto elevato (216 mila lire il mese), più sconti vari in base alla spesa telefonica. Infostrada è già in sette città e vuole superare le 50 in primavera: fa pagare 120 lire alla risposta e poi 34 lire ogni minuto di conversazione (18 nelle ore di tariffa ridotta).

Dalla primavera per scegliere il gestore non sarà più necessario digitare il codice: sarà sufficiente comunicarlo a Telecom. A luglio, infine, scatterà la liberalizzazione completa e la possibilità di eliminare il canone di abbonamento. Proprio questo passaggio sarà il più delicato, perché il nuovo gestore dovrà in pratica «affittare l'ultimo miglio», il tratto terminale della rete che collega la casa dell'utente. Per sei mesi un apposito ufficio dell'Authority coordinerà le trattative tra i gestori telefonici per stabilire le condizioni di affitto.

E le variazioni sul tema potranno essere infinite, perché si tratterà sempre di prezzi e non di tariffe determinate dall'Autorità del settore. La vigilanza scatterà soltanto in caso di rincari anomali, non giustificati dalla qualità del servizio. A Milano, dal 18 dicembre, Gratis tel ha già dimostrato che la telefonata può anche essere a costo zero: basta che i due utenti accettino di essere interrotti da qualche spot pubblicitario. A Milano hanno accettato in 63 mila, un numero più che sufficiente a giustificare lo sbarco a Roma, la prossima primavera.

In palio le chiamate di 24 milioni di utenti
Spariranno i codici di accesso e l'obbligo di pagare il canone
Il punto più delicato per i nuovi gestori sarà l'affitto da versare per l'«ultimo miglio»

QUATTRO TARIFFE A CONFRONTO

Quanto costa chiamare con questi operatori. I prezzi (lire al minuto) sono comprensivi di iva

	TELECOM ITALIA urbano	TELECOM ITALIA fuori porta	INFOSTRADA	WIND
Prezzo/min.	36,72	50,76	33,6	66
Scatto risp.	120	152	120	0
1 minuto	157	203	154	66
2 minuti	193	254	187	132
3 minuti	230	305	221	198
4 minuti	267	355	254	264
5 minuti	304	406	288	330
FASCIA RIDOTTA				
Prezzo/min.	21,24	25,44	18	66
Scatto risp.	120	152	120	0
1 minuto	141	178	138	66
2 minuti	162	203	156	132
3 minuti	184	229	174	198
4 minuti	205	254	192	264
5 minuti	226	280	210	330

VOCI DALL'EURO

L'euro compie un anno (e il bilancio è positivo)

Alfredo Recanatesi

OGGI 3 gennaio l'euro compie il suo primo anno di vita, ma non ci sono celebrazioni. Anzi, tutti quanti hanno ricordato la ricorrenza lo hanno fatto con un velo di tristezza, forse di delusione. L'unico aspetto sul quale l'euro è stato giudicato, infatti, è il suo cambio con il dollaro, rispetto al quale la moneta europea ha perso nel suo primo anno di vita circa un sesto del valore che aveva alla nascita. Di qui un giudizio negativo, o almeno tiepido, nel valutare alla prova dei fatti una moneta sulla quale erano state appuntate tante speranze, comprese quelle improprie di una qualche *revanche* europea sugli Stati Uniti, sulla loro ipervitaminizzata economia e sul loro muscoloso biglietto verde.

Ma il successo di una moneta non si misura sulla sua capacità di battere altre monete sul piano del cambio, e tanto meno quando si tratta della moneta di un insieme di Paesi che, nel loro complesso, costituiscono la prima o la seconda potenza economica (dipende da come la si misura) dell'intero mondo. Il cambio non ha rilevanza intanto perché è un rapporto di conversione in una altra moneta, la quale in nessun caso può costituire un parametro assoluto dal momento che può apprezzarsi o deprezzarsi per una infinità di motivi suoi propri. Non ha rilevanza, inoltre, perché la sua incidenza sul sistema economico nel suo complesso è molto ridotta proprio perché questo sistema è grande ed autoconsistente (l'interscambio con Paesi esterni all'area dell'euro, quello sul quale il cambio può avere una qualche incidenza, è poca cosa rispetto al Pil). Non è forse vero che il dollaro è stato la moneta dominante anche negli anni - e ce ne sono stati - nei quali rispetto al marco, allo yen e persino alla lira era estremamente debole?

Come ci insegnano i libri, le funzioni di una moneta sono tre: mezzo di pagamento, misura di valore, riserva di valore. Come mezzo di pagamento, anche se la forma rimane ancora quella delle vecchie monete che ha sostituito, l'euro è efficiente almeno quanto lo erano il marco, il franco francese o la lira italiana; in realtà è più efficiente in quanto anche nella forma delle più deboli delle vecchie monete, come la italiana o la portoghese, è dovunque accettato senza alcuna distinzione rispetto alle vecchie più forti, come la tedesca o la francese. Come misura di valore, poi, l'euro ha dato una ottima prova di stabilità, molto più del dollaro, con una inflazione assai contenuta, e resistente anche di fronte alla forte pressione esercitata dai rincari del petrolio e delle materie prime. Come riserva di valore, infine, valga la considerazione che nel mondo l'euro è la moneta nella quale è espresso il maggiore volume di nuove emissioni obbligazionarie malgrado tassi di rendimento sensibilmente inferiori a quelli delle obbligazioni denominate in dollari.

Per quanto riguarda le funzioni alle quali una moneta deve assolvere, dunque, sembra proprio che si possa parlare di un bilancio negativo, o soltanto deludente. Si può aggiungere, poi, che l'euro sembra svolgere bene anche la funzione strumentale di accelerare il processo di integrazione economica e finanziaria e quello di sollecitare la razionalizzazione dei sistemi economici e finanziari. La moneta unica ha impresso un forte impulso sia alle fusioni ed alle alleanze transnazionali all'interno dell'area, sia, nel settore pubblico, alle riforme volte a consolidare il riequilibrio dei conti ed a ridurre il ruolo degli Stati nell'economia. Le notizie su questi effetti dell'unione monetaria hanno assunto un ritmo incalzante paragonabile - e non certo a caso - solo a quello che lo stesso genere di notizie ha negli Stati Uniti. Basterà citare, per quel che ci riguarda, il caso di Unicredito e Bbv: quando mai, senza il pungolo della moneta unica, avrebbero immaginato di fondersi due grandi banche di Paesi sistemi bancari fino a pochi anni fa parcellizzati, localistici ed oligopolistici? E nel settore pubblico: quando mai un governo tedesco avrebbe potuto proporre una forte incentivazione fiscale allo smobilizzo delle partecipazioni bancarie nei grandi gruppi industriali così sciogliendone il blocco proprietario e, in molti casi, la contendibilità?

A ben vedere, i problemi dell'euro sono quelli istituzionali, prevedibili e previsti: è la moneta unica di undici Paesi retti da undici diversi governi; è gestita da una banca centrale nella quale le decisioni devono essere prese da un organo di diciassette persone: nella quotidianità dei cittadini ancora non esiste e non esisterà ancora per due anni. Ma qui il discorso si sposta su piani diversi: quello strettamente monetario. Semmai, c'è da dire che proprio l'efficienza e la funzionalità della nuova moneta possono concorrere ad accelerare il processo di integrazione dell'Europa. Altro che bilancio negativo!

LA SFIDA AL MONOPOLIO E LA BATTAGLIA DELLE TARIFFE

Infostrada parte da 52 città

Ruggiero: vogliamo il 15% del mercato

intervista

Vanni Cornero

TORINO

ANCHE Infostrada ha festeggiato l'arrivo del 2000 in famiglia. Dal primo gennaio, infatti, è partito il nuovo servizio di telefonia locale della compagnia che fa parte del Gruppo Mannesmann destinato alle utenze domestiche e alle piccole aziende. A Capodanno l'operazione «chiamate urbane» è scattata in sette città: Milano, Bologna, Padova, Ivrea, Ancona, Bari e Modena, a cui si aggiungono Roma, Napoli e Torino, dove però il servizio sarà inizialmente disponibile solo per le medie e grandi aziende. «Il nostro obiettivo è rendere accessibile entro marzo il nuovo servizio in 52 città, ovvero al 60 per cento degli italiani, e raggiungere la copertura totale del territorio e della popolazione entro giugno», spiega Riccardo Ruggiero, amministratore delegato di Infostrada.

Che cosa rappresentano le chiamate urbane nel panorama della telefonia?

«Presto detto: sono un mercato che come traffico vale 8000 miliardi. Dal che si capisce come quello che abbiamo appena fatto sia un passo fondamentale, la telefonia urbana è molto importante e presente soprattutto negli apparecchi fissi».

Qual è l'obiettivo di questa operazione?

«Attualmente, tra interurbane, internazionali e chiamate con i cellulari abbiamo il 10 per cento del mercato liberalizzato. Con le urbane contiamo di arrivare al 15».

Qual è la vostra linea strategica?

«Innanzitutto quella di arrivare primi. Può sembrare banale, ma è così: quando si passa dal monopolio al mercato libero famiglie e imprese sono attente alle alternative e quindi bisogna proporle in tempi tali da battere sul tempo la concorrenza. Noi negli ultimi mesi abbiamo sempre ampliato e variato l'offerta, puntando parallelamente sulla continua innovazione e sulla qualità dei servizi».

E gli investimenti in programma?

«Da qui al 2009 complessivamente 4200 miliardi».

Tornando alle famiglie è stata smentita l'accusa di pigrizia per cui, secondo alcuni, difficilmente avrebbero abbandonato il vecchio per il nuovo, anche perché il risparmio del cambiamento nel bilancio casalingo è tutto sommato relativo...

«Guardi, su due milioni e mezzo di clienti un milione e 900 mila contratti sono utenze famigliari. La tendenza degli italiani è di pagare quello che si consuma, non vogliono spese fisse, per questo noi non imponiamo un canone. E poi i consumatori sono molto attenti a quello che ricevono in termini di infomazioni, possibilità di dialogare con l'azienda a cui si rivolgono, qualità del servizio e soprattutto efficienza».

Ma nel rapporto con il pubblico conta molto anche la pubblicità, quanto avete investito per presentare l'ingresso di Infostrada nelle telefonate urbane?

«Solo per il lancio 20 miliardi in due mesi».

Quale potrà essere l'obiettivo nel futuro delle compagnie telefoniche?

«Fornire al cliente tutto quel che chiede - fisso, mobile, internet e quant'altro - con una tariffa forfettaria».

E per quanti gestori di reti fisse, secondo lei, c'è posto in Italia?

«Vede, non c'è un numero preciso. Posso rispondere così: c'è posto solo per i migliori. Nella telefonia fissa non è come per i cellulari, dove le frequenze sono limitate, attualmente ci sono più di 80 operatori che hanno una licenza. Per avere un futuro bisogna essere i migliori e questo deve dirlo il cliente».

Eventuali prossimi movimenti nell'azionariato di Mannesmann potrebbero cambiare i vostri piani?

«Questo genere di movimenti fanno parte dello scenario di chi opera nelle telecomunicazioni, le fusioni fanno parte del destino di tutte le società. Il management fa il suo mestiere, è cosa importante è che gli azionisti condividano i risultati».

Riccardo Ruggiero amministratore delegato del gruppo Infostrada

«Famiglie e imprese vogliono sempre più la concorrenza
E noi saremo i primi»

I MERCATI E GLI AFFARI

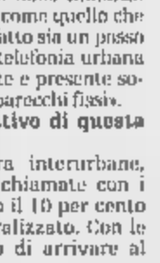
Tatò gioca alla Sisal, Mincato va alla guerra del gas

Valeria Bacchi

L'Italia salta a piè pari nel Duemila con i «conti» in ordine, il «boco» sconfitto e un italiano, **Romano Prodi**, alla presidenza della Cee. Entra con il vigore del super banchiere europeo **Tommaso Padoa Schioppa** che incita a mirare in alto, ad una crescita del Pil vicina al 5%, con il presidente della Borsa **Stefano Preda** che allunga alle dieci di sera l'orario di Piazza Affari per la gioia di piccoli e grandi investitori, e **Mario Sarcinelli** (ex Bankitalia, ex Tesoro, ex Bri) che scommette sulla ripresa dell'euro.

Romano Prodi

Fatto non meno importante, con Luna Rossa che a Auckland si prepara alle più difficili sfide, pronta a misurarsi contro l'ultimo Drago: i temibilissimi australiani. Se **Patrizio Bertelli**, che intanto ha brindato a un aumento delle vendite del gruppo Prada che gli ha già ripagato ogni spesa, riuscirà a portare a Punta Ala l'American Cup, questa sarà veramente la notizia del Secolo.



Tommaso Padoa Schioppa

A dire la verità, l'influsso del Millennio aveva già prodotto eventi inusuali. Ad esempio la ritrovata armonia tra il vecchio di via Filodrammatici, **Enrico Cuccia**, e il banchiere più sagace del Nord Est-Ovest **Giovanni Bazoli** che oggi, in Mediobanca, è il maggiore azionista. O la nuova intesa tra l'attenta padroncina del gruppo Fininvest, **Marina Berlusconi**, e il giovane **Alessandro Benetton** amministratore della 21 Investimenti, seconda generazione del potente gruppo di Treviso.

In tema di banche è singolare che la stretta sorveglianza di Bankitalia sul sistema del credito non sia riuscita ad evitare una sempre più forte presenza sul suolo patrio di colossi stranieri. Nel gruppo Bancaroma presieduto da **Cesare Geronzi** è importante la presenza degli olandesi di Abn Amro, già solidamente impiantati in Antonveneta; il francese Crédit Agricole, di cui **Christian Merle** è il braccio italiano, resta il primo azionista di Intesa allargata a Comit; l'Unicredito guidato da **Alessandro Profumo** si prepara addirittura a celebrare entro due anni le nozze transfrontaliere con gli spagnoli del Bilbao Argentaria presieduto da **Emilio Ybarra**.

Stefano Preda

Inoltre, mentre il presidente della Bce **Wim Duisemberg**, forse troppo impegnato nell'euro debole, sembra intenzionato per il momento e non mettere il naso nelle «vigilanze» dei singoli paesi membri, a molti è sfuggito che nell'ultima riunione del Cicr (tenutasi al Tesoro il 6 ottobre scorso) un passo del comunicato impegna Bankitalia a motivare il perché e il percome di un eventuale rifiuto ad autorizzare l'acquisizione del controllo di un istituto.

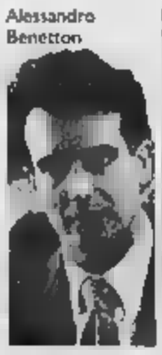
Insomma, se dovesse ripetersi un caso come fu quello dell'offerta di Sanpaolo-Imi su Bancaroma, il governatore **Antonio Fazio** dovrà spiegare il suo «no», e le motivazioni saranno appellabili in sede Cee, presso la commissione diretta da **Mario Monti**. Sempre che i banchieri italiani trovino il coraggio di ricorrere, come ha fatto il presidente del Santander Hispano, **Emilio Botin**.

Franco Tatò

A testimonianza che Manipulite non è passata invano, il presidente della Fondazione Cariplo, **Giuseppe Guzzetti**, tramandare al Nuovo Secolo uno statuto aperto alla «società civile» ma assai stringente sui requisiti di «onorabilità» richiesti ai consiglieri. Che vigila attentamente su possibili nepotismi e sul cumulo delle cariche, ed esclude dalla eleggibilità chi sia condannato in sentenze «anche non definitive» per reati contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio (vedi falso in bilancio) e il fisco.

Cambia gioca al mutor del secolo il ministro **Pierluigi Bersani**, in ossequio al quieto vivere governativo e forse, se è quanto afferma il suo sottosegretario **Umberto Carpi**, «sacrificato sull'altare della liberalizzazione del gas». Come sia Bersani si sfila la casacca dell'Industria per indossare quella di **Tiziano Treu** ai Trasporti, e per i Trasporti è una buona notizia. Non aver consegnato, prima di andarseme, il suo «piano gas».

Patrizio Bertelli



Alessandro Benetton

Marina Berlusconi

E non c'è dubbio che, insieme all'energia e alle telecomunicazioni, la liberalizzazione del gas sarà delle grandi questioni del 2000. Gas vuole dire Eni e **Vittorio Mincato**, un signore che ha dimostrato nella recente diatriba sollevata dal ex presidente **Renato Ruggiero** di possedere doti di «tenuta». Sarà lui a dover difendere la Snam dall'erosione, compito non facile in epoca di prezzi in ascesa.

Sul fronte energia la è dominata da **Franco Tatò**, un signore che ha appena sfatato il luogo comune che vorrebbe l'uomo non più giovane rincitrullirsi nelle spire di un improvviso amore. La compagnia **Sonia Raule** sembra aver dato il capo dell'Enel nuova carica, Kaiser Franz, taglio di capelli alla marine, appare inarrestabile su più fronti, dall'acqua alle pay-tv alla Sisal di **Rodolfo Molo**. Chi lo ferma più?

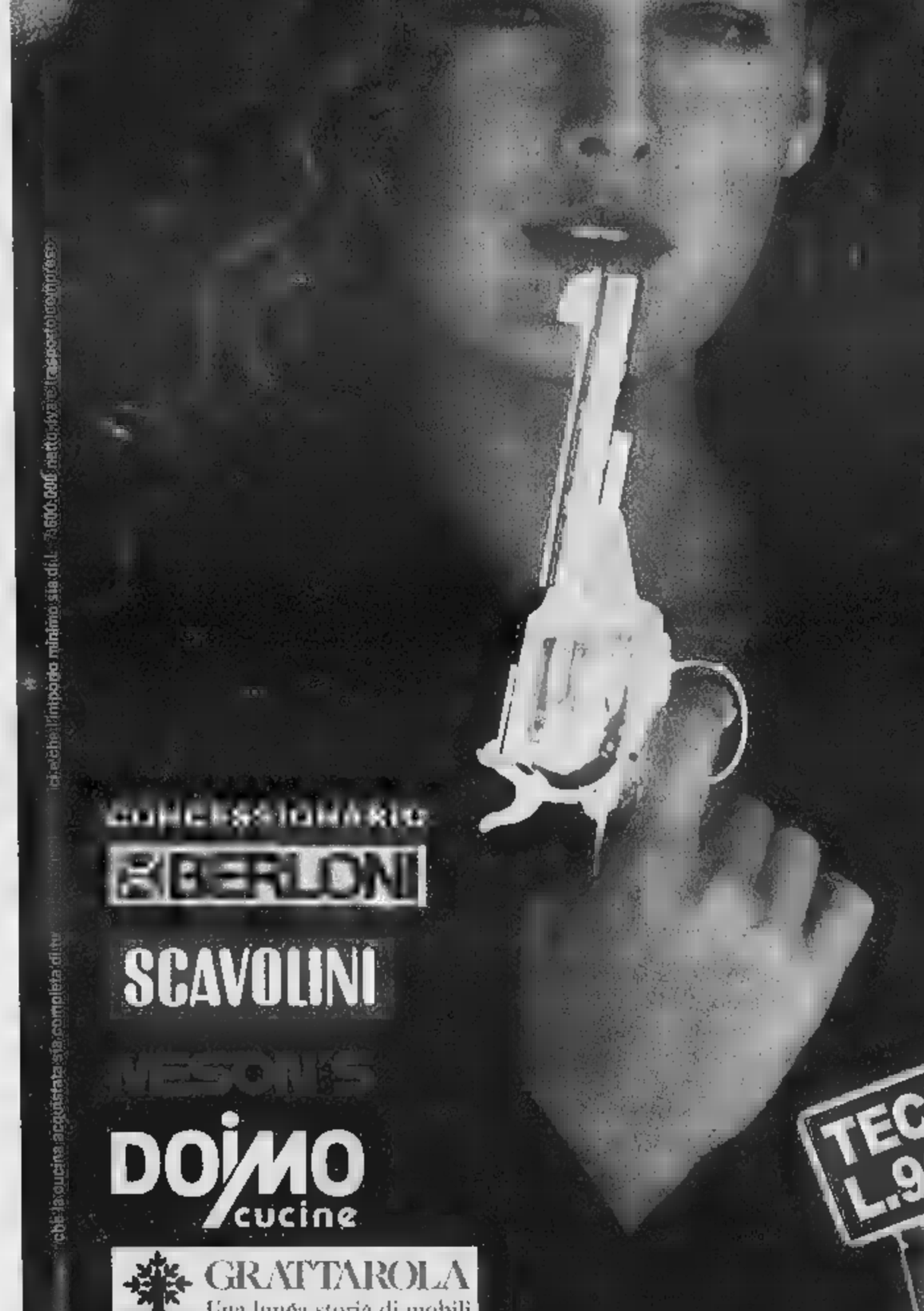
Più sfumata sembra invece la posizione del signore delle tlc, il padrone di Telecom **Roberto Colaninno**. Lui continua a ripetere di non essere «preda» ma «cacciatore». Tuttavia molti investitori sono divisi. E anche se il rialzo dei suoi titoli lo aiuta a restare in sella, ha molto tempo per mostrare di avere le redini salde in mano.

Vittorio Mincato

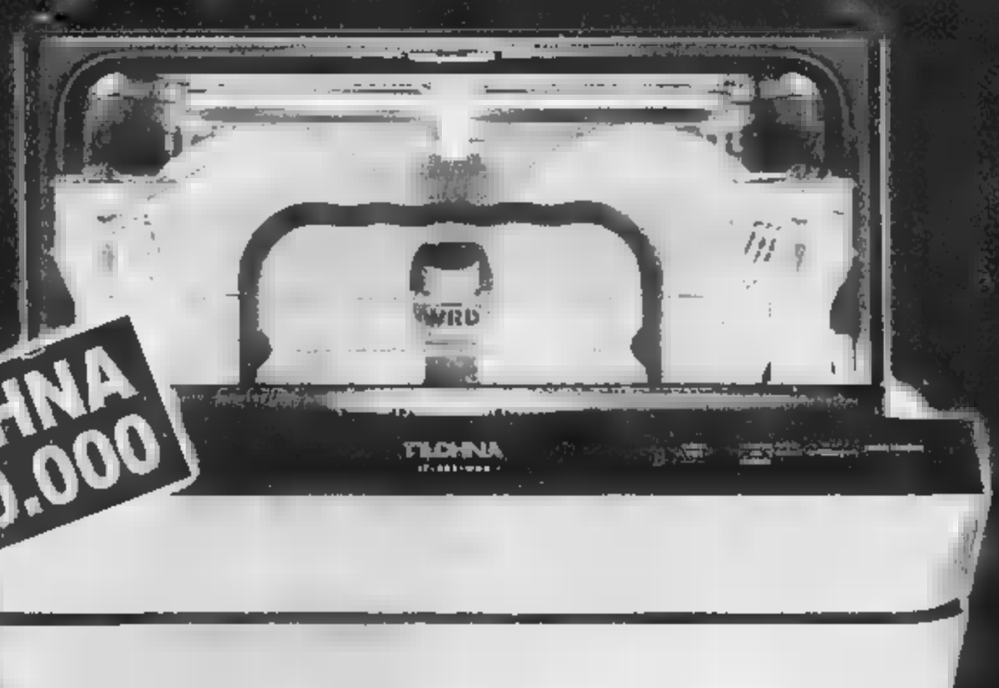
WANTED !

METTI NEL TUO MIRINO QUESTA STUPENDA LAVASTOVIGLIE

REGALATELA* ACQUISTANDO UNA CUCINA



CONCESSIONARIO
BERLONI
SCAVOLINI
NESONS
DOIMO cucine
GRATTAROLA Una lunga storia di mobili



assomobili

ORARIO CONTINUATO 9 - 19.30

Via Torino Grugliasco 2/D tel 011-7806311 - 011-9251088 - Fax 011-9519465 www.assomobili.it - e-mail:info@assomobili.it

*Affinché il Rivatolposa ricoverela lavastoviglie su L.90 che la cucina acquistata sia completa di lavastoviglie.

*È un'iniziativa esclusiva di Assomobili. Offerta valida dal 1/1/2000 al 31/3/2000 non cumulabile con altre promozioni e retroattiva.

OPERAZIONE

Chi compra sconta

dal 3 al gennaio 2000

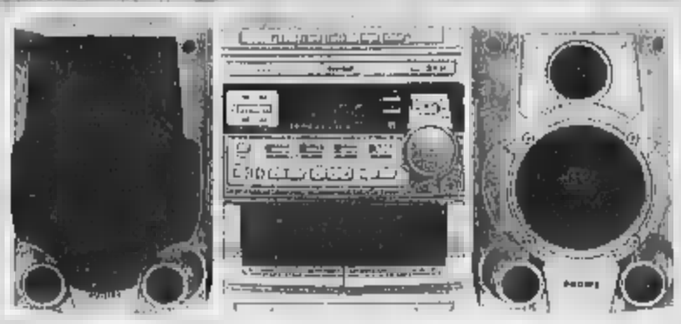
Esci dal letargo e approfitta della grande Operazione **"Chi Compra Sconta".**
Compra da Media World dal **3 al gennaio 2000** (per un minimo di L. 200.000) conserva lo scontrino. Il 20% del totale ti verrà scontato su qualsiasi prodotto che acquisterai **dal gennaio giugno 2000.**
L'unica condizione è che lo sconto verrà applicato su un prodotto che costi almeno il doppio del valore dello sconto stesso.
Potrai così risparmiare fino al 50% sul secondo acquisto.
E' incredibile? E' Media World!

Il regolamento completo è in tutti i punti vendita Media World. Aut. Min. Rich.

Compri a gennaio e Sconti fino a giugno

Sistema Mini HI-FI PHILIPS Mod. FW396C
Per esempio, se compri questo Mini HI-FI avrai **uno sconto di**
79.800 lire
da utilizzare sul prossimo acquisto superiore alle 159.600 lire.

399.000

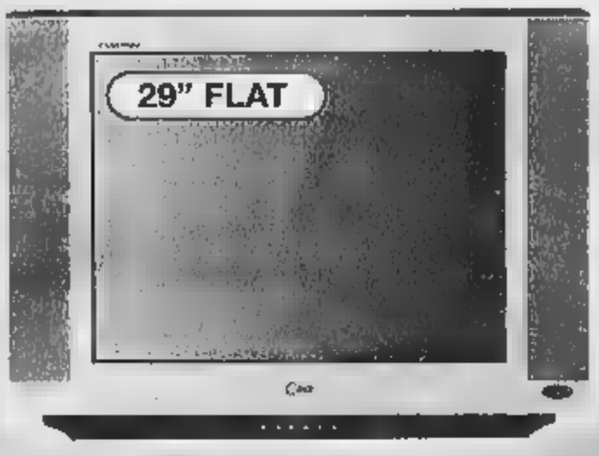


1.990.000

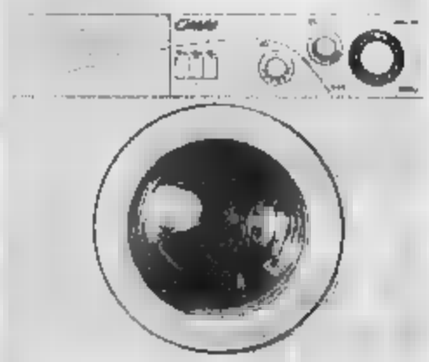
Personal Computer COMPAQ Mod. PRESARIO 5441
Per esempio, se compri questo PC avrai **uno sconto di**
398.000 lire
da utilizzare sul prossimo acquisto superiore alle 796.000 lire.

759.000

Tv Color LG CE-29Q10ET
Per esempio, se compri questo Tv Color avrai **uno sconto di**
259.800 lire
da utilizzare sul prossimo acquisto superiore alle 519.600 lire.



Lavatrice CANDY Mod. CI 60 XTR
Per esempio, se compri questa lavatrice avrai **uno sconto di**
151.800 lire
da utilizzare sul prossimo acquisto superiore alle 303.600 lire.



1.299.000

Media World
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA
www.mediaworld.it

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU Via Crea, 10 - Grugliasco (TO) - Tel. 011.7703100
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30-22; da Martedì a Venerdì 9-22; Sabato 9-21

PUNTO DI TORINO EST Corso Giulio Cesare, 202 - Torino - Tel. 011.2057411
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14-21; da Martedì a Sabato 9-21

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

MOSTRA SUL FILM

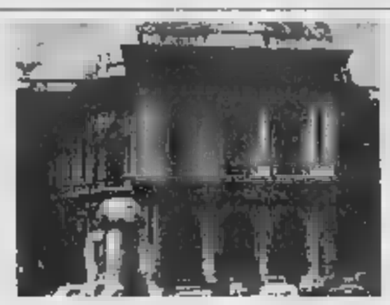
Si apre sabato in Castel Sant'Angelo a Roma la mostra su Giovanna d'Arco allestita in occasione del film dedicato alla Pulzella, regista Luc Besson, interprete Milla Jovovich.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 134 NUMERO 2 19

LUNEDI 3 GENNAIO 2000



Al via i restauri della facciata del Teatro Bellini a Catania. E' stato l'ultimo atto compiuto da Enzo Bianco, [illegible] ministro dell'Interno, come sindaco della città siciliana.

Gli italiani sanno parlare ma non capiscono ciò che dicono. Il giudizio di De Mauro

La lingua del Duemila

Giorgio Calcagno

UNA notizia buona: il 94 per cento degli italiani ha imparato a parlare italia[illegible]. E una cattiva: [illegible] tà non conosce il [illegible] delle parole che usa. Il primo dato ci viene dall'Istat, che è piuttosto attendibile. Il secondo da Tullio De Mauro, che, in questo campo, è più attendibile ancora. Lo studioso del linguaggio è l'autore del *Grande Dizionario dell'Italiano d'Uso*, in sei volumi, appena uscito dalla Utet; ed è stato il primo a condurre ricerche sull'italiano parlato, registrando conversazioni, telefonate, dibattiti, comizi, programmi radio e televisivi.

Prima sorpresa: in trent'anni sono fortemente diminuite nel parlato le variazioni regionali. «Ci aspettavamo molte divergenze fra Milano, Firenze, Napoli e Roma. Invece chi sa parlare italiano parla con grande convergenza di lessico e di sintassi», ci dice il linguista. E' vero che i più parlano italiano senza conoscerlo, «ma non [illegible] differenze [illegible] grafiche. Sono differenze culturali».

Perché l'uso della lingua in Italia si è diffuso enormemente; e la cultura no. «Fino agli Anni 50 - ci ricorda [illegible] Mauro - la grande maggioranza parlava dialetto. L'uso abituale dell'italiano oscillava fra poco più del 10 e meno del 20 per [illegible]. Il censimento del 1951 ci rivelò che 64 italiani [illegible] cento non avevano la licenza elementare e un terzo di questi [illegible] dichiarava analfabeta.

Il giro di boa è avvenuto fra gli Anni 50 e i 60, con l'avvento della tv, le grandi migrazioni interne, l'aumento della scolarità. E l'italiano è arrivato, quasi forzatamente, a tutti. Ma quale italiano? Una lingua burocratica, imprecisa, spesso insensata. «Il [illegible] per cento della popolazione [illegible] ha [illegible] uso responsabile della lingua: che implica sapere cosa si sta dicendo». De Mauro cita un caso esemplare, da lui ascoltato durante la ripresa televisiva di un processo. «C'era un balordo milanese, indiziato per aver ucciso a pugni la propria convivente. Interrogato sui rapporti [illegible] lei, disse: "Avevamo un rapporto stupendo". Chissà dove aveva captato [illegible] quella frase. Certo rapporto stupendo non era. Probabilmente era un uomo abituato al dialetto, pensava di dover schivare davanti al giudice espressioni dialettali e andò su quella, irreale».

Espressioni irreali ne es[illegible] dalla bocca di tanti, anche se non uccidono donne a pugni. Se pensa a quei 94 italiani su cento che oggi parlano in lingua, De Mauro dice di sentirsi «sfrenatamente ottimista». Ma [illegible] po' di buio lo vede. «Il dialetto non lo vogliono parlare più, fuori casa. E quando parlano italiano [illegible] hanno gli strumenti necessari, gli [illegible] l'abitudine alla lettura. Fra il 20 e il 25 per cento dei ragazzi che escono dalla scuola dell'obbligo non sanno capire un semplice articolo di cronaca. Con la licenza media - e non tutti ci arrivano - parlano un italiano che in parte [illegible] comprendono». Perfino gli universitari spesso non sanno quello che dicono. [illegible] Mauro [illegible] una frase colta nella ricerca di uno studente: «La collazione tramite statistiche dice che i camionisti...». Che cosa intendeva quello studente?

Mistero. «E' parole 'e ssape, ma nun 'e ssape accucchià», dice il linguista, che è di Torre Annunziata. «Sa le parole, ma non le sa collegare. E' una sentenza fondamentale sull'uso irresponsabile della lingua». E questo avviene mentre le conoscenze si moltiplicano, il vocabolario si arricchisce di parole nuove, gerghi tecnici, che tutti dovremmo conoscere, per il vivere quotidiano. «Oggi con le sole elementari ci si può procurare guai [illegible] casa quando si apre il frigorifero. Ma quel 64 per cento [illegible] licenza del 1951 ha imparato l'italiano da Pippo Baudo. Subisce la pressione degli stereotipi televisivi, i [illegible] di quei [illegible] o quel personaggio che appare sul video: e dietro c'è il vuoto».

Quali nuovi parlanti [illegible] hanno letto Pavese, Calvino, Tomasi di Lampedusa. I loro modelli sono state le circolari ministeriali. «Perché, invece di "scegliere", dobbiamo dire "operare una scelta"? Perché viene dal linguaggio della burocrazia: l'innocente e candido verbo scegliere è messo da parte e tutti operiamo scelte. Così [illegible] dice il "vano sottostante", non "la cantina" che tutti capirebbero. Un po' di colpa l'ha avuta la scuola: gli insegnanti avevano paura delle parole italiano troppo vicine al dialetto. "Faccia" era tabù. Le persone, [illegible] i compiti di scuola, non hanno facce, hanno visi. E "arrabbiarsi"? Mai. Indignarsi, inquietarsi, parole auliche».

Sotto, il linguista Tullio De Mauro, autore del nuovo *Grande Dizionario Italiano dell'Uso*. Sotto a destra il critico televisivo Gianluca Nicoletti

Per fortuna quei maestri non hanno vinto definitivamente. «Secondo l'Istat ancora il [illegible] per cento degli italiani parla il dialetto in casa. E' [illegible] fattore correttivo. De Mauro non teme la lingua selvaggia. Teme la cultura inselvatichita: quella che fa mancare le biblioteche, i teatri, i libri. «I ragazzi parlano male. Ma come possono parlare bene? Dove trovano il tessuto culturale che li spinge all'uso responsabile della lingua? Chi non ha mai incontrato nelle sue letture le parole sventura, tristezza, malinconia, conosca solo la parola sfiga. Legge *La ginestra* di Leopardi e dice: "Qui c'è la universalizzazione della sfiga"».

Il linguista non è preoccupato per la lingua. E' preoccupato per tutto il resto. «Il problema dell'italiano non si risolve con i provvedimenti linguistici. Si risolve nelle retrovie, facendo venir voglia di leggere ai giovani». Non si possono scaricare tutte le colpe su chi pensa di avere «un rapporto stupendo» mentre uccide la sua donna, perché [illegible] gli ha insegnato il valore delle parole.

DAL NUOVO DIZIONARIO

Il Grande Dizionario Italiano dell'Uso (o Gradit), ideato e diretto da Tullio De Mauro, per la Utet, settemila pagine in sei volumi, comprende 250 mila lemmi, «che abbiano avuto nel Novecento una sopravvivenza nell'uso di natura non meramente erudita o filologica». L'italiano che parliamo, insomma. Il Gradit si preoccupa di farci riconoscere, con la sigla FO, il vocabolario fondamentale. Sono poco più di duemila, ma costituiscono il 92 per cento di tutti i nostri testi e discorsi. Duemila parole che ci portiamo dietro dalle origini. Parliamo e scriviamo [illegible] - nella [illegible] - la stessa lingua di **Dante**. Su settemila vocaboli della *Commedia* solo il 14 per cento è caduto, come «-dannaggio» e «fiata». Gli elementi più conservativi sono gli articoli, le preposizioni, le congiunzioni, i pronomi, poche centinaia nell'i[illegible]; e una metà dei 23 mila verbi, già tutti formati con il Cinquecento. Ma il peso del Dizionario è dato soprattutto dai 68 mila aggettivi e dai 162 mila sostantivi, il 60 per cento dei quali è entrato nell'uso fra l'Otto e il Novecento, soprattutto per lo sviluppo delle scienze. La disciplina che ha dato più parole è la **medicina**, 12.813, seguita dalla **chimica**, 8466 e dalla **botanica** 7851. La **linguistica** è assai più indietro, con 1396; l'**informatica** ne ha 548. La televisione 142. In totale i linguaggi tecnici e specialistici danno 114 mila lemmi, quasi la metà del Dizionario. E da quale lingua vengono queste parole? L'allargamento del vocabolario riduce il peso [illegible] latino. Anche se, puntualizza il lessicografo, vengono dal latino molti dei nuovi tecnicismi. Fra gli apporti di altre lingue, il **greco** è al primo posto per il numero di vocaboli adottati 8342. da ampolla a tesoro; seguito dal **francese**, che ne ha quasi tremila, da cameriera a volentieri. L'**inglese** è solo terzo, e con parole che spesso denunciano una origine latina. Ma è al primo posto per le parole non adattate, quelle che il linguista chiama ancora oggi esotismi, e nel nostro parlare non hanno più nulla di esotico, da sport a film, da rock a top model. Sono oltre 250 le lingue da cui abbiamo preso prestiti, alcune rarissime, come l'algonchino, i maori, il dravidico. Si vincono scommesse sfidando qualcuno a trovare le 31 parole maltesi entrate nella nostra lingua. [illegible] Gradit ci sono tutte.

Babele nella stanza dei bambini

Gianluca Nicoletti

LE previsioni sul linguaggio dei pronipoti sono quasi sempre azzardate, la fantascienza classica vuole che gli evolutissimi che ci seguiranno nell'avventura terrena risolvano tutto con la telepatia e gesti carismatici assai new age. Al momento tale avanzatissima [illegible] miera di parlare è [illegible] clusivo dominio del mago Otelma, di alcuni suoi affini e saltuari ospiti del *Costanzo Show*, ma che sia una reale alternativa alla lingua parlata è tutto da provare. Messo quindi da parte il linguaggio del pensiero potremmo forse azzardare un pronostico su quello del corpo. Se la sinistra profezia di Einstein si dovesse mai avverare e [illegible] quarta guerra mondiale venisse combattuta a suon di mazzate sarebbe facile immagina[illegible] [illegible] drastica involuzione della comuni[illegible] che potrebbe ritornare [illegible] [illegible] scambio di grugniti, tastate e odorate alle parti nascoste molto basic.

Esisterebbe però anche in questa ipotesi una forte pregiudiziale: i codici olfattivi e tattili, utili nello scatenamento di alcuni processi chimici che traduciamo rozzamente in desiderio, piacere, affinità, rigetto sono la forma più immediata di comunicazione, ma temo che saranno fortemente compromessi nelle generazioni future. La stratificazione di prodotti deodoranti, antitraspiranti, deflatulatori e anticrittogamici o diserbanti intimi avranno piallato il dna della specie umana da ogni odore personale e sarà difficile scambiare impressioni sul tempo con un umano post atomico distinguendolo o da una statua di marmo o da un manichino in vetroresina residuati archeologici dell' infelice primo millennio.

Per tentare [illegible] valutazione più vicina e meno epica forse basterebbe riflettere sul linguaggio che sorreggerà i pensieri dei nostri bambini e immaginarlo come esito dei giocattoli parlanti che mettiamo ogni giorno nelle loro innocenti manine. Il balocco tecnologico ci toglie preoccupazioni didattiche, ci allevia le fatiche della tradizione orale, ma sta prevalendo drasticamente [illegible] ogni possibile passaggio di testimoni linguistici tra noi e la prossima generazione. La stanza dei bimbi [illegible] una babele linguistica con un sottofondo continuo di vocine saccenti dei vari Sapientini che snocciolano l' abbecedario. Il Primobanco poi associa alle parole le musichette e le voci degli animali e se il bambino è ridotto dalle analoghe suggestioni delle tastierine Chicco destinate ai primi mesi, imparerà sicuramente prima [illegible] abbaiare e grugnire che a sillabare.

Anche ai libri è cresciuta la lingua. basta pigiare sulle figure e le campane suonano, i martelli battono e i personaggi naturalmente parlano, ma sempre con le stesse voci da castrati. Poi entrano in gioco gli umanoidi: dall'orso Ciro che parla simil-napoletano al pagliaccio Tommy che dice :«Ciao giochiamo insieme... questa è la mia mano, questa è il mio naso». E via enumerando. Durante la notte poi qualche minorenne potrebbe essere colto da panico se il mostriciattolo Furby decide di rompere il silenzio ruttando e urlando a squarciagola: «Aa mèè», che nella [illegible] lingua significa che vuole carezze, oppure: «Duu ei», che ci indica che vuole giocare. Occorrerà pazientemente studiare la lingua furbish con l' apposito dizionario allegato al giocattolo per riuscire a comunicare con il bambino.

UN LIBRO AL GIORNO

Ribelle e curioso il Fofi «privato»

Mimmo Càndito

FOFI è uno di quei rari personaggi della cultura italiana che sono scomodi sempre, perché ogni schema, ogni catalogazione, ogni appartenenza che gli si vogliano appiccicare risultano alla fine insufficienti, o troppo corti, o troppo larghi, o troppo stupidi. Sempre inutili, comunque.

Certo, lui e «un sessantottino», anche se poi fa dei distinguo tremendi, che il Sessantotto fu un tempo corrissimo, «dalla prima occupazione di Palazzo Campana a Torino, nel novembre '67, al convegno del "movimento studentesco" a Venezia nell'estate dell'anno successivo»; e che, dopo, di fronte alla difficoltà di crescere, questo Sessantotto invece di tentare «la strada della lunga marcia attraverso le istituzioni» preferì «scegliere la strada dell'organizzazione politica e del modello leninista», e lui, Goffredo, non ci stette più.

Ma questo è il Fofi che tutti conoscono, il Fofi più pubblico, [illegible] oppure odiato a seconda dei gusti ideologici. E se fosse questo soltanto, le 300 pagine del libro sarebbero aria fritta. E invece no, perché il libro (con quel bel titolo che racconta lo sforzo di voler fare moltissimo con il pochissimo che si ha in mano) è tutto l'altro Fofi, il Fofi privato, quello dei suoi amici di Torino, di Roma, di Napoli, di Palermo, e delle loro giornate [illegible] comuni, del loro annusarsi e scoprirsi e [illegible]. Un Fofi che da una vita viaggia per l'Italia in lungo e in largo, instancabile, sempre curioso, sempre ribelle, sempre dietro un progetto -

Goffredo Fofi
Le [illegible] coi fichi secchi
L'Ancora Edizioni, Napoli
pag 344 lire 29 000

[illegible] realizzato - di ricerca continua. Quegli amici sono Franco Fortini, Giovanni Pirelli, i Gobetti, Danilo Dolci, Bellocchio, Agosti, Volponi, Facchinelli, Panzieri, Marco Lombardo-Radice, la Grazia Cherchi, Bobbio, Parri, Antonicelli, Gianni Rodari, una straordinaria galleria di teste pensanti che hanno fatto - [illegible] fatto davvero - la migliore storia della nostra cultura d'impegno tra gli anni Cinquanta e gli Ottanta. Il libro allora, con questo suo racconto piano, con una scrittura che [illegible] abbandona docile al flusso della memoria, è una sorta di fascinosa autobiografia di tutta una generazione, storie di uomini e donne che hanno attraversato il nostro tempo collettivo lasciandovi segni forti, seri, d'un sentire comune che si è rifiutato alle logiche dell'accomodamento, delle garanzie dovute, degli apparentamenti tutelati.

Ci sono pagine straordinarie, come quelle sulla torinesità quieta della famiglia Gobetti, o quelle sulla memoria contadina dell'Umbria di Fofi ragazzo, o «la sovrana libertà» di Elsa Morante o «la capacità di spiazzare» che aveva Fortini. Ma sempre, comunque, queste storie individuali si fanno la storia del nostro tempo comune, diventano un ritratto appassionante della società italiana osservata [illegible] qualche furore residuo e con molta generosità. E certe bruschezze ideologiche dell'Introduzione si rivelano poi, alla fine, quando si è letto il libro, come una sorta di corazza che Fofi si è imposto per non lasciarsi conquistare troppo dalle emozioni d'una vita intensa. «I conti non mi tornano», conclude lui, con appena un'ombra di civetteria.

In questo fine di secolo, memorie e compendi riassuntivi sono un dovere sacrosanto dell'industria culturale. Bocca e Biagi ci hanno consegnato la storia loro e del loro (il nostro) tempo. Accanto, nello scaffale della biblioteca, mettiamoci anche questo Fofi, biografia emozionante «di persone e iniziative che l'immemore Italia tende a dimenticare».

E' morto a Genova l'artista seguace di Moore e amico di Papini. Aveva 86 anni

Addio a Garaventa, scultore dei Doria

Interprete del gotico moderno, fu vicino al neo-cubismo

[illegible] Vallora

ANCHE, e forse soprattutto per gli artisti, le date sono spesso fatali: la nascita «bisestile» di Balthus o la morte di Chaplin la notte di Natale. Forse un personaggio così «novecentesco» come Lorenzo Garaventa, scomparso [illegible] 86 anni la notte del 30 dicembre, con la sua consueta riservatezza e tutte le prescrizioni di rito minuziosamente da lui prestabilite in vita, forse [illegible] poteva, costituzionalmente, "svoltare" nel Duemila. Molto più simbolico chiudere un secolo delicato [illegible] nevralgico come il Novecento: erede di una tradizione ligure innervata dal magistero di artisti a lui affini, come Agenore Fabbri e Messina, il sensibile scultore Garaventa (che conobbe il suo momento di grazia alla Biennale del 1948) era un «novecentesco» in senso classico, antico. E' vero: grande amico di Laurens e di Lipchitz e presto coinvolto nel cuore europeo della sensibilità neo-cubista, egli fu attratto soprattutto dal richiamo primordiale delle forme essenziali di Brancusi e di Henry Moore, molto meno dal tormento prosciugato e filiforme di Giacometti. Amava la corposità della materia, il fascino avviluppante [illegible] solido delle forme chiuse: anche se è la luce, per lui, la vera protagonista del suo costruire. Quasi mai sedotto dalle forme naturalistiche. E così concepiva il messaggio intenso ed espressivo del cubismo, in chiave quasi «archeologica», raffreddata. Rimaneva, in fondo, l'antico amico di Giovanni Papini, nella Firenze di *Solaria*, là dove aveva scoperto i due, per lui imprescindibili, artisti barbaro-classici Tino da Camaino e Arnolfo di Cambio. Un gotico moderno, che alla violenza espressionista dei colori e delle voragini, preferiva il decoro decantato della purezza speculativa. E intanto, invece di avvelenarsi nel maledettismo, beveva latte e miele citando Leopardi. La [illegible] ultima gioia è stata quella di poter «ripensare» le due statue di Andrea Doria per la mostra *El siglo de les genoveses*: inventare tornando al passato.

Lo scultore genovese Lorenzo Garaventa morto a 86 anni

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico [redacted]
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art direction
Cynthia Sgaravatino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Reiss Romoli, Torino
Sette srl via Carlo Pesenti 130, Roma
NPS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Bianchina 11, Milano
Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Italia, 15/31 Rue du Capre, Roncharin (Fr)

© 2000 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 31 del 19/5/48
Certificato n. 1009 del 29.11.1999
La tiratura di domenica 2 gennaio 2000 è stata di 520.925 copie

FIEG

PANE AL PANE

AUGURI ALL'ANNO CHE VIENE

Lorenzo Mondo

AUGURI, non che ci conosciamo, che ci mandiamo tacite ma avvertibili segnali da ogni parte d'Italia. Ma quali speranze affidare quest'anno, come cittadini, al giro di boa del calendario? Dobbiamo sentirci gravati dal rullenismo che ci lasciamo alle spalle o ispirati da quello che ci trascina in avanti? Per un risveglio è stato come un doppio Natale, esaltato dal Giubileo. Per tutti quelli che sanno riflettere è stata un'occasione di storici bilanci sulla faccia scura e quella chiara del Novecento. Per altri un incentivo a superstizioni da fin-mondo che fossero per lambire le asettiche, concrete preoccupazioni per il «millennium bug».

Se credessimo davvero all'importanza del passaggio epocale, sarebbe il caso di sognare, e sognare in grande, di smettere in una beneaugurante litania. Per cominciare, resa di deprimerci la politica, diventata arena di illusionismo e farsa, di evaderla separata dal vivere comune. Ritrovi la capacità di esprimere una passione vera per la polis, di garantire un patto sociale di libertà ed uguaglianza, nella giustizia, nella sanità, nel lavoro e nella riscossione delle imposte. La solidarietà non sia disgiunta, anzi potenziata, dalla sicurezza. Multa e galera diventino parole scolorite e desuete, nelle cronache e nel vocabolario, buone soltanto per le esercitazioni dei linguisti e per improbabili saghe filmiche (C'era una volta l'Onorata società...). L'immigrazione che priva poveri [redacted] ci travolga, mettendo a repentaglio l'alberto civile e le coscienze. La ragione ci impedisca di confondere lo spirito di umana fratellanza con la resa all'indistinto e all'amorfo, di rassegnarci davanti a possibili cambi di civiltà, repentini e devastanti.

Nuove, più fresche generazioni rifiutino le tentazioni suicidarie della droga, il culto letterario del volante e della morte in velocità. Tutti gli irresponsabili e gli stolti, che sembrano proliferare in modo direttamente proporzionale alla più diffusa scolarizzazione, all'acquisito benessere, la smettano di scaricare sullo Stato, sulla responsabilità generale, quello che appartiene alla loro personale inadeguatezza. Sia cancellata dal paesaggio italiano l'orda permanente delle baracche per terremotati e alluvionati, costretti in casa propria alla precarietà degli zingari e degli immigrati: è il segno di una emergenza che non ha bisogno, per manifestarsi, delle «bombe tecnologiche» e dei temuti mutamenti climatici. Che l'esercizio della pietas si estenda alle care lattezze della terra che si chiama Italia, ai benefici prodigati nei secoli dalla natura e dal talento degli uomini: perché fanno parte del nostro essere al mondo, contribuiscano potentemente alla nostra gioia di vivere. E dopo le episodiche azioni dimostrative, vengano colpiti inesorabilmente gli abusi che si estendono come lebbra sul corpo della Penisola: ci sia dato di assistere ad una fiammeggiante e cumulativa allegra demolizione. Una comune riprovazione, un ostracismo morale, accompagni quelli che manomettono i beni di tutti, fino alle estreme, rapaci manifestazioni. Come le scritte insensate e razzi che sporcano i muri delle città.

Siamo ancora ritornati da botti, dalle esplosioni che hanno salutato l'inizio dell'anno. Si fa la conta di feriti e mutilati che graveranno sul bilancio della sanità pubblica. Finiranno queste forme di autolesionismo tribale, [redacted] imbecillità che si scatenano soltanto allo stimolo dei rumori? Saprà diffondersi intorno a noi la virtù della parola sonorizzata e del silenzio? Brindiamo, con ostentata fiducia ma senza stordimento, ai giorni che ci spettano. Auguri, auguri.

IL FUTURO DELLA RETE

COSA CI RISERVA INTERNET

Anna Masera

L'ARRIVO del Duemila sopra previsioni, anche se fanno sempre un azzardo e su Internet, che da un anno all'altro cambia tanto da diventare irriconoscibile, più che mai. Limitandoci a non guardare troppo oltre il prossimo [redacted], ecco alcuni spunti per farsi un'idea di quello che verrà.

1) Il baco del millennio? Sta dimostrando di non essere la fine del mondo. Ok, c'è stato qualche irritante guasto tecnico, ma su Internet è molto meno un evento di quanto ci si aspettasse. I catastrofisti sono rimasti delusi. 2) A quando Internet II, nel senso di quella veloce come lo zapping in tivù? Continueremo a sognarcela. Manca lo standard per connessioni a banda larga a un prezzo accessibile per il largo pubblico. 3) Il commercio elettronico? Decollato già più di un anno fa negli Usa, in Europa parte adesso. 4) Il secondo Jupiter Communications, la società di ricerche specializzata in Internet, l'e-commerce nel Vecchio Continente solo durante queste feste natalizie sfiorerà i 1.500 miliardi di lire. Le discussioni su come tassare i beni venduti online? Gli americani continueranno a essere più liberisti degli europei. E si tenterà di equiparare la merce ordinata in rete a quella ordinata per posta. Ma rimarranno spazi incontrollabili per gli scambi di software. Le banche e gli spedizionieri si attrezzeranno come negli Usa per garantire transazioni sicure e veloci. Le aziende che con Internet hanno da perdere? Cercheranno di difendersi con campagne pubblicitarie per cercare di convincerci che i servizi offerti online sono inferiori rispetto a quelli offerti nei negozi. E poi capiranno che è meglio fare i conti con questo nuovo modo di vendere. 4) I troll Internet? Sarà ancora un'annata buona, ma non per tutti. A detta degli analisti, la "bolla" speculativa non scoppierà all'improvviso, ma si sgonfierà gradualmente. Le aziende più colpite? Saranno quelle che non hanno definito chiaramente la loro missione, che non hanno scelto bene i loro partner e che non gareggiano per il primo posto nella loro nicchia di mercato. 5) L'alfabetizzazione? Nonostante le battaglie di retroguardia di chi non si rassegna all'onda di innovazione che li travolge, Internet incomincerà a venire masticata nelle scuole e nelle case, oltre che negli uffici. Ci saranno discussioni infinite fra chi vuole proteggere i bambini da contenuti incontrollabili della Rete, e chi vuole proteggerne la natura libertaria. Alla fine, prevarrà il buonsenso: Internet è solo un mezzo, non è né il bene né il male. E' come una metropoli tentacolare che offre di tutto: bisogna insegnare ai cyber-cittadini a "proteggersi" da soli, e a rivolgersi alle autorità competenti quando sono vittime o testimoni di un atto illecito. 6) Libertà e partecipazione? Resterà il problema dell'altra metà del cielo: quelli che non accederanno a Internet per mancanza di mezzi. Il mondo digitale deve essere un diritto, non un privilegio. Ma la discussione sarà aperta per tutto il Duemila. Speriamo meglio come anno.

anna.masera@lastampa.it

PAROLAIO

Pierluigi Battista

MOSTRI E MOSTRE. Forsennato entusiasmo di Bruno Zevi per la mostra su Francesco Borromini allestita, tra gli altri, dall'architetto che Zevi sull'*Espresso* amichevolmente definisce «l'ex storico Paolo Portoghesi». Ammirazione sconfinata per una [redacted] in scena» vista da Zevi [redacted] «quanto di più grottesco, paranoico e idiota si possa immaginare». Complimenti smodati per la «vera e propria oscenità nel contenuto». Applausi per la riuscita finale: «è difficile accumulare tanti difetti». E poi, in un trionfale crescendo: «siamo al culmine dell'insensatezza»; «scadente, nessun design, nessun percorso, nessun tentativo di animare e dinamizzare l'infelice ambiente»; «un'altra idea balzana». Solidarietà cordiale per «gli studiosi che bofonchiano "che porcheria!" senza protestare minimamente. Includo tutti i cattedratici di storia dell'architettura, restauro e storia dell'arte». Zevi «include», ma senza nominare chi, tra i cattedratici, bofonchia «che porcheria!». Peccato.

COM'ERA VERDE. Un complotto. Una terrificante congiura del silenzio, una disgustosa persecuzione, un'obbrobriosa cortina fumogena è calata sin qui sulle opere di Alessandro Meluzzi, deputato (per ora) Verde. I contorni di questa odiosa discriminazione risultano più netti dopo un'intervista di Meluzzi ad Alessandra Longo di *Repubblica* in [redacted] l'intervistato rivela sprezzante del pericolo: «Le elenco i miei libri che sono passati inosservati: *Viaggio nelle profezie*; *Ulisse il monaco Zen*; *Se la mente guarisse il cancro*; *La via degli spiriti animali*; *Dalle grotte di Altamira alla pet therapy*». Vergogna per il volgare silenzio. In particolare, se è lecita una preferenza, per *Ulisse il monaco Zen*. O forse per *La via degli spiriti animali*. O anche per *Dalle grotte di Altamira alla pet therapy*. Comunque, vergogna.

FANTI E SANTI. Intervistata da Giancarlo Perna per il *Giornale*, Irene Pivetti mette in evidenza ciò che considera un merito dell'Udeur e che certamente farà impazzire di gioia i suoi alleati della sinistra: «Abbiamo bloccato [redacted] legge di Laura Balbo sulle coppie gay». Che ne dice il ministro Balbo? Le piace [redacted] non le piace la rivendicazione pivettiana? Irene Pivetti illustra inoltre un dettaglio rivelatore sul raffreddamento dei rapporti con l'ex presidente Oscar Luigi Scalfaro, un tempo calorosi e cordiali. Quei rapporti, dice l'ex presidente della Camera, «sono scemati». E come sono «scemati»? Sono scemati così: «Quest'anno per la prima volta non gli ho fatto gli auguri per sant'Ansgario. Oscar viene da Ansgario». Ecco [redacted] sono scemati. Ed [redacted] da dove viene Oscar. Mille auguri per sant'Ansgario.

Irene Pivetti: i suoi rapporti con Scalfaro «sono scemati»: «Quest'anno - ha dichiarato - non gli ho fatto gli auguri per sant'Ansgario». **Paolo Portoghesi**, la sua mostra sul Borromini è stata giudicata da Bruno Zevi «quanto di più grottesco e paranoico si possa immaginare»

CHI DICE DONNA. Teneri ricordi di Adele Cambria che in un'intervista ad Annamaria Guadagni per *Liberal* si sofferma sulle «donne in carriera» incontrate nel corso della sua vita. Chi ha a suo avviso le stigmate della donna ferocemente [redacted] carriera? «L'unica che possedeva vere stigmate era Oriana Fallaci che, come è noto, fece fuori [redacted] Cederna dall'*Europeo*. Prima di tutto l'arroganza e poi la capacità di usare i mezzi più bassi per eliminare i concorrenti». Però. E poi: «Mi è già capitato di raccontare come Oriana Fallaci tentò di fregarmi». Però. E Elsa Morante? «Affascinante e cattiva. Mi disse: inutile che prendi Lsd, non diventerai mai una scrittrice. Io, per la verità, all'Lsd non ci pensavo proprio». Però. E Laura Betti? «Teneva salotto nella sua camera da letto. Ricordo Laura, stesa sul letto con Arbasino che le abbracciava le gambe fasciate dalle calze di seta bianca gridando: sei la Madonna dei pederasti!». Però. E Alessandra Mussolini? «E' ignorante come una capra ma è dotata di un femminismo naturale e istintivo». Ricordi, teneri ricordi.

QUALCHE. Un lettore del *Giornale* protesta perché in un'intervista alla radio Gae Aulenti avrebbe detto, a proposito della mostra dei capolavori dell'Ermitage che si tiene nelle ex scuderie del Quirinale: «alcuni di questi sono completamente sconosciuti perché tenuti nascosti da un qualche regime che li riteneva non educativi». Una qualche ragione, per la verità, c'è l'ha qualche lettore per la storia del comunismo sovietico definito «qualche regime». Qualche obiezione? Qualche volta.

OSSERVATORIO

LA CRISI DELLA SIESTA E LA FINE DELLA CALORIA

Aldo Rizzo

Questa rubrica (posso dirlo?) inaugura oggi [redacted] decimo anno, e lo fa con spirito minimalistico. Per una volta, niente grandi temi e scenari internazionali, come forse la svolta del secolo vorrebbe, o magari proprio per questo. Se ne parla già tanto. Invece, alcune osservazioni minori su [redacted] sono costrette a cambiare certe nostre abitudini europee.

La prima osservazione può addirittura far sorridere. Riguarda la crisi della «siesta» in Spagna, cioè nel Paese in cui è nata e al quale viene comunque associata, pur non essendo ovviamente il solo in cui si pratica. Si pratica o si praticava? Questo è il punto. La modernizzazione del sistema produttivo, imposta dall'integrazione e dalla competizione europea, ha indotto e induce un numero crescente di imprese spagnole, e la stessa pubblica amministrazione, a ridurre drasticamente il «break» di [redacted] giornata. Dalle tre [redacted] due o a una: quanto basta perché i poveri spagnoli non abbiano più il tempo di tornare a casa (magari dopo una sosta al bar per l'aperitivo), consumare un pasto come Dio comanda e concedersi un'ora [redacted] sonno. Sembra niente, ma per la Spagna è un specie di «rivoluzione culturale»: e dunque interviste, dibattiti sociologici, accesi confronti tra chi è pro e chi è contro. O meglio, nessuno è pro, al massimo si accetta [redacted] ineluttabile [redacted] novità, che altri invece contestano radicalmente. La discussione ha interessato persino il *New York Times* (27 dicembre), con ciò acquistando, come dire, una dignità planetaria.

Il nucleo della discussione è se il rompere abitudini così consolidate non nuoccia alla salute, e all'unità della famiglia, e poi se sia davvero utile alla produzione. Schiacciante la maggioranza di coloro che pensano che la siesta significhi benessere e sani rapporti familiari, tant'è, dicono, che sta prendendo piede persino negli Stati Uniti (sarà vero?). Quanto alla produzione, la Spagna non è diventata una potenza economica nonostante il break pomeridiano? Non nascondo le mie simpatie per questa tesi, ma temo che sia destinata a soccombere.

Così come è destinata a soccombere [redacted] resistenza, questa volta specialmente italiana, a una rinnovata direttiva dell'Unione europea sul cambiamento di molte unità di misura (coinvolti il quintale, che deve scomparire, l'anno, che deve essere espresso in giorni, la caloria, che sarà sostituita dal joule, ecc.). Oddio, l'Italia ha vinto la battaglia contro l'abolizione del forno a legna per [redacted] pizza, [redacted] Bruxelles pensa di aver concesso già troppo. E poi ci sono le multe, salatissime. Naturalmente, si capisce l'utilità di unità di misura comuni, ma si avverte un qualche eccesso di zelo burocratico. Come, per esempio, per i taxi tutti bianchi, compresi quelli, miticamente neri, di Londra...

Il discorso minimalistico, di [redacted] dicevo all'inizio, non lo è poi così tanto. Complessivamente, il cittadino europeo avverte un contrasto tra l'abolizione, autoritaria, di vecchie e care tradizioni e la costruzione, ancora imperfetta se non velleitaria, di un'Europa unita nelle cose che contano (la politica economica, la lotta alla disoccupazione, il controllo dell'immigrazione, la politica estera). E, in ogni caso, l'Europa unita non deve rispettare, per quanto è possibile, le diversità nazionali? Alla fine, anche questo è un piccolo appunto per il Duemila.

LETTERE La casalinga di Voghera in via di estinzione

di O.d.B.

Ci crediamo compagni autorevoli della Spagna. Ma non bisogna illuderci troppo. Ci divide una grande perplessità. Alla resa dei conti. A parole li strabattiamo, a concretezza, senz'altro no. Era davvero libera Nilde Iotti? Un necrologio sbagliato che confonde la verità dell'illustre parlamentare. La sua dote non fu la libertà ma la fede e l'ubbidienza a una causa destinata a declinare proprio per mancanza di libertà. I peggiori nemici delle casalinghe sono il telefono e la televisione. Forse anche la mitica casalinga di Voghera è in via di estinzione.

[o.d.b.]

Velocità e risultati

31 gennaio 1994: il teatro Liceu di Barcellona è distrutto da un incendio. Ottobre 1999: il teatro Liceu riapre, completamente ricostruito e con una superficie totale passata da 12.000 a 35.000 metri quadrati. Il pensiero corre spontaneo al Petruzzelli e alla Fenice ancora desolatamente inagibili. In cinque anni e mezzo a Barcellona si sono sentite poche parole e si sono visti molti fatti concreti. In Italia si sono sentiti fiumi di parole e si sono visti pochi fatti. Ogni pensiero ed ogni commento mi sembrano superflui.

Sergio Maxia, Torino

Quale libertà?

La Stampa ha titolato a grandi [redacted] coprenti l'intera pagina: «La Camera saluta Nilde Iotti: ha insegnò la libertà». Io compiango la morte di ogni qualunque persona, chè niente è peggio che perdere la vita, ma mi indispone vedere come questa disgrazia sia occasione di piaggeria e mistificazione. Mi spiego: ci viene detto «ci insegnò la libertà». Quale libertà? Quella dei signori Stalin, Molotov, Suslov, Vishinski e di tanti altri benemeriti? Alle idee di costoro la defunta, mi pare, pur aderiva, perciò mi chiedo e le chiedo, quale libertà ci avrebbe insegnato? Io non riesco a capirlo, ci riesce lei?

Giacomo Barbera, Torino

Corridoio d'ospedale

Le chiedo ancora una volta un po' di spazio, se possibile, per esprimerni in forza di una spinta emotiva che [redacted] farebbe chiedere a tutti i mezzi d'informazione di stendere un velo pietoso sul gesto terribile e tragico della madre del piccolo Giorgio affetto da un «leggero» handicap. Questo episodio è l'ennesima prova che le persone sono sempre più fragili, sempre più sole e disperate. Sono sempre meno preparate di fronte ai problemi, anche gravi, che possono insorgere nel corso della vita. Mi viene però spontaneo domandare: chi ha sorretto questa madre, chi l'ha aiutata a capire, con quali modalità e stata aiutata a superare il dramma di avere un figlio diverso (diverso per modo di dire)? Quali e chi [redacted] i responsabili del [redacted] aiuto dato a questa donna coinvolta [redacted] modo così drammatico nel futuro di questo bambino? Io non voglio accusare nessuno, forse l'aiuto è stato dato, chissà, e non è stato sufficiente. Riferisco, però, un'esperienza: nel lontano 1965 feci fare un Elettroencefalogramma a mia figlia poiché, sino a pochi mesi prima sanissima, presentava un lieve ritardo nel linguaggio ed un disturbo nell'equilibrio; il pediatra, al fine di tranquillizzarmi, consigliò questo esame. Pochi giorni dopo venni accolta nel corridoio dell'Ospedale Infantile dalla professoressa che non nomino, la quale tranquillamente mi disse: Eh, sì Signora, [redacted] figlia ha una lesione al cervello, non si sa la causa, recupereremo sua figlia qualche giorno e vedremo. Questa è stata la delicatezza con la quale sono stata informata della salute di mia figlia di due anni! Qualcuno riesce a immaginare quale fu il travaglio mio e della mia famiglia nel passaggio dalla gioia di avere una figlia sana al dolore (che, non nego, fu disperazione) nell'apprendere l'esatto contrario? Vorrei tramite questo scritto fare un appello a medici, assistenti sociali, famigliari, associazioni, amministratori pubblici, di essere più vicini alle famiglie che soffrono e convivono con problemi enormi. I loro bambi diventano adulti e non è poi così vero che sono così ben accettati, sovente si instaura una sofferenza all'interno dei nuclei familiari che diventa mal di vivere che nulla ha a che vedere con la normalità. Eppure qualche volta si riesce meglio di altri a essere felici, per un piccolo miglioramento del figlio, per una parola pronunciata in più, per un gesto d'amore di queste creature così buone e sensibili, ma purtroppo quanta fatica per arrivare a questo! La corazza si forma con gli anni e questi, a volte, sono lunghi da passare.

Franca Demarchi, Moncalieri

Deleteria [redacted]

Si potrebbe dire che in nessun altro Paese la casalinga abbia raggiunto un così alto grado di considerazione come in Italia (Sono 9 milioni?). E' quasi santificata [redacted] pure adescata per i voti. Quindi è stato giusto concederle la fragile assicurazione sugli infortuni (un occhio o cinque dita per un vitalizio) e l'esigua pensione. Sarà conveniente unificarsi con le casalinghe europee. Però tra qualche anno si dovrà riconsiderare la situazione poiché i casalinghi saranno la maggioranza. Certo, l'evoluzione della specie è stata dura e secolare. Da quando alla Hausfrau tedesca è stata dedicata la simbologia delle tre [redacted] (Kinder, Kuche, Kirche). Mentre la casalinga italiana è stata mitizzata [redacted] la candida, depressa e volatile «casalinga di Voghera». Per lei i luoghi comuni si sprecano. E' ancora più lontano il tempo quando [redacted] *ménagères*, le *Housewife* dovevano allevare figli e animali da cortile, coltivare l'orto, preparare il pane e le conserve, filare e tessere indumenti, fare la lisciva ecc. E' evidente che oggi hanno meno impegni di lavoro e più aiuti (fittizi) per svolgere un lavoro umanistico con delicate esigenze famigliari. Eppure dicono che le casalinghe campano più a lungo ma in compenso subiscono più incidenti. Qualcuno tormentato dal rimorso ha ridefinito e nobilitato quel lavoro come «arti domestiche». Purtroppo devono ancora sopportare parecchi schizzi di sarcasmo. Inoltre come categoria consenziente le rovesciano addosso ogni giorno quintali di pubblicità e tutti i complessi sociali. Forse non corre più il rischio di diventare un animale o un mobile ma la sua emancipazione viene deviata con una [redacted] sociale per cui non si rende conto di essere centrifugata in un turbine redditizio di prodotti da acquistare secondo le regole di una società contabile e televisiva. Pur essendo sorprendentemente agguerrite e determinate non si ribellano. Potrebbero condizionare una parte dell'economia e della politica. Secondo il Bazar dell'estasi (tv) dovrebbero riempirsi la casa come per affrontare il diluvio, dai liquidi purificatori ai cibi a lunga scadenza. Infatti il peggior nemico per la casalinga è il televisore e il telefono. La tv la cattura con i programmi lacrimogeni distogliendone l'attenzione e capitano gli incidenti. In più le spruzza di anestetico con notizie disadatte per l'economia domestica. Così col telefono....Deleteria è l'illusione quotidiana che la casalinga più saggia, felice, efficiente sia quella virtuale che propone la tv...

Angelo Sorzio, Venezia

Cronaca parlamentare

Gentile sig. O.d.B., mercoledì 15 dicembre alle ore 21 ascolto alla radio la seduta alla Camera, per il voto alla legge finanziaria. Signor del Buono, era una bolgia infernale! Tra le urla dei deputati, sentivo a malapena il presidente Violante che portava avanti la votazione articolo per articolo. In mezzo a quel frastuono, a un certo punto il presidente notava dal tabellone che c'era una scheda inserita (probabilmente impediva il proseguimento delle operazioni di voto) e chiedeva che venisse tolta. La scheda veniva tolta [redacted] non dall'interessato ma da un altro deputato che si trovava lì vicino. Il presidente gli fa notare che non [redacted] autorizzato a farlo. Apriti cielo! Urla e proteste e non finire si levano contro di lui (il presidente) per difendere chi aveva commesso quella grave infrazione al regolamento. Da cittadino elettrice vorrei solo ricordare che votare è una cosa seria, possono essere favorevoli o contrari ma occorre rispetto per quel luogo, il pensiero degli altri e i regolamenti che permettono ad una istituzione democratica di funzionare correttamente.

Angela Tavella, Alpignano

Ma ci pensate a chi ci governa? Ecco il [redacted] di un'importante seduta alla Camera mandatoci da una lettrice per ricordarci chi decide per noi. Per noi? **[o.d.b.]**

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO, FAX: 011-[redacted]924, E-MAIL: lettere@lastampa.it

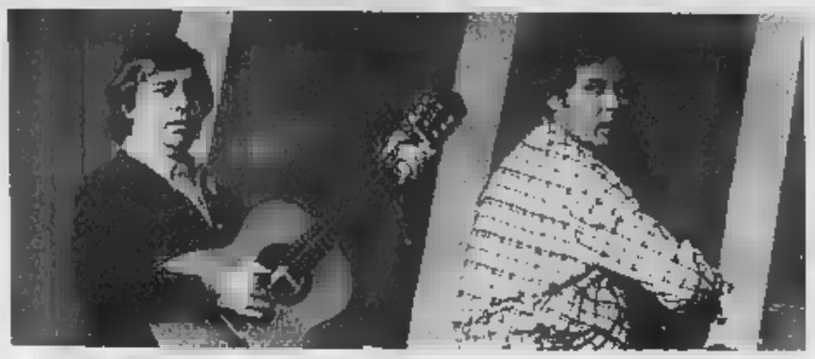
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655.306. Roma, via Barberini 50, tel. 06 47561, fax [redacted] 9916 484895 Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762101, fax 02 794645 Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma [redacted], tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri c.c.p. 950105 consegna dir. posta anno L. 308.000 (€ 159,06). Estero L. 677.000 (€ 349,64) Arretrato L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (USPS 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at LIC. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex USA inc. 35-02 48th avenue - LIC. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta (tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Marenco 80, 10121 Torino, per telefono 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 13561 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-221133, direttamente presso gli sportelli dei Saloni La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 690. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel 011 6663 211, fax 011 6443 300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 253952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306 111. Firenze v. Dei Mortelli 46, tel. 055 561192. Genova v. C.R. Cerradi 1/14, tel. 010 540184. Palermo v. Isidoro 19, tel. 091 6259100. Roma v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668

INCONTRO PARALLELO CON I DUE COMICI: DOMENICA SU RAIUNO CON LA FICTION «NEBBIA IN VAL PADANA»



«Ci conosciamo da sempre, non abbiamo mai litigato: anche se non ci crede nessuno»

«I nostri eredi? Forse Aldo, Giovanni e Giacomo. E siamo sempre artigiani»

Cochi e Renato sono e com'erano ai tempi del «Derby» e prime esperienze televisive. A destra una scena di «Nebbia in Val Padana», lattiginosa e fantasmatica tra una detective-story e racconto surreale, con due amici che si ritrovano e risolvono i problemi

«Il nostro successo siamo noi»

Cochi e Renato di nuovo insieme alla tv

ROMA

Bene, bravi: sette più. Cochi e Renato ce l'hanno fatta. Dopo venticinque anni di convergenze parallele, i due sono tornati insieme in televisione, terreno per entrambi. Non fanno un varietà e neanche un cabaret, né un film-tv, e neppure una serie comica: fanno «Nebbia in Val Padana», mistura lattiginosa e fantasmatica tra una detective-story e un racconto surreale, dove una coppia di amici-nemici, padri forse di una unica figlia e probabili amanti di una unica donna, sono costretti a risolvere i piccoli casi misteriosi di una provincia assonnata affidandosi alla logica dell'illogicità. I dodici episodi da 50 minuti l'uno saranno trasmessi a due alla volta, e cominciare da domenica 9 gennaio, da Raiuno, atto finale del corteggiamento di Renato iniziato dalla Rai di Sodano e conclusosi solo un paio d'anni fa, quando Cochi ha accettato di farsi coinvolgere nell'esperimento. A produrre il tutto l'Alto Verbano di Renato, cinematografica e pubblicitaria molto personale, con segreteria telefonica che intona: «Ah la vita, la vita. È la vita l'è bela l'è bela», e i due figli dell'attore, Francesca e Giacomo, alla testa dell'attività di gestione. La regia è di Felice Farina, il cast oltre a loro due, è formato da Gisella Sofio nel ruolo della Contessa Madre, da Lia Tanzi in quello della Donna Amata da entrambi, da Valeria Morosini la Figlia non si sa bene di quale dei due. Più Paolo Paoloni che fa il Maggiordomo Lanfranco, Rashmi Bhatt che è l'Amministratore bengalese Imal, Isabella Salvato la Cuoca Betta, Michele De Virgilio il Ragionier RamponiFulvio, tutt'attacato. L'idea, spiegano i due autor-attori, è di scombinare le regole televisive facendole saltare definitivamente. Grazie all'imbonitore Roberto da Crema che, baffo sospeso e respiro asmatico, pubblicizza i contenuti di ogni puntata. Grazie a una falsa tv sempre nel salone del castello che manda in onda ininterrottamente battute e scenette della celebre coppia. Grazie perfino al titolo «Nebbia in Val Padana», preso di peso da un bollettino meteorologico, a loro avviso una delle poche vedibili sul piccolo schermo insieme ai telegiornali e ai film. Cochi e Renato, dunque, ripartono esattamente da dove avevano . «Il «Derby» di Milano gli intellettuali di allora che facevano la fila per vederli. «Quelli della domenica» di Arbore nel che rompe gli schemi televisivi dell'epoca. La consacrazione definitiva con quella «Canzonissima» del 74 che impone all'Italia tutta cantare in coro:«Ah la vita, la vita». Da allora strade separate. Senza litigi, però. Pozzetto fa film e soldi a palate, Cochi fa film e teatro con meno soldi. Nel frattempo, tra i due, qualche incontro pubblico, raro, e qualche telefonata privata, più frequente. Una delle quattro figlie di Cochi, Federica, che va a lavorare come scenografa da Renato, Renato che non se la prende per gli sfotto di Cochi gli lancia da «Su la testa» di Paolino Rossi. E adesso, a incoronare «Nebbia in Val Padana», perfino uno spettacolo teatrale: «Nonostante» la stagione con debutto ad Ascoli Piceno, giro di rodaggio in provincia e arrivo a Milano il 7 febbraio per due mesi di repliche. Scritto e messo in scena nel 72, ecco che una volta ritorna il passato, girò poco allora, travolto dai successi televisivi e cinematografici di entrambi. Ripreso in mano, riadattato e aggiornato, riappare adesso come nuovo in questo duemila che pare segnare la definitiva rinascita del duo. **[s.rob.]**

I protagonisti

Simonetta Robiony

ROMA

QUAL è il primo ricordo che l'uno ha dell'altro?

Renato: «Noi due bambini, durante la guerra, sfollati con le famiglie a Gemonio, sul lago Maggiore, che andiamo in bicicletta. Ma non è certo questo il nostro primo incontro. Ho conosciuto Cochi quand'ero troppo piccolo per potermelo ricordare. Nella mia vita c'è stato».

Cochi: «Mi viene in mente un sentimento più che una immagine. Renato è stato l'amico d'infanzia, il compagno di giochi, il bambino con cui mi facevo grandi risate. E' quello con cui cresciuto».

Perché vi siete decisi a tornare insieme proprio adesso?

Renato: «Perché adesso m'è venuta una idea buona e l'ho proposta a Cochi».

Cochi: «Lui me l'ha detto e, dal momento che era un progetto interessante, ho accettato subito. Nessuna sorpresa e nessuna .

Possibile che per tanto tempo non ci fosse stata un'altra occasione giusta?

Renato: «Facevamo la nostra vita. Avevamo preso strade diverse. Mai un litigio, però, tra noi. Non ce n'era ragione. Quando ho girato il mio primo film facevamo insieme la televisione: andavo e venivo dalla Spagna per poter esser presente alle prove e Cochi era molto contento che m'avessero chiamato a far cinema. Più tardi lui è andato a lavorare a Trieste col teatro e non ci siamo più visti. Ci hanno separato ragioni geografiche, non umane».

Cochi: «A molti è venuto in mente che avessimo litigato. Sciocchezze. Facevamo quello che più ci piaceva, separatamente. Tant'è vero che quando mia figlia Federica ha cominciato a fare la scenografa ho chiesto a Renato di darle una mano e lui l'ha fatta collaborare con la sua società».

Chi sono i vostri eredi?

Renato: «Speriamo nessuno. Oppure diciamo più correttamente: tutti quelli che vengono dal cabaret. Con la differenza che noi, per arrivare in tv, ci abbiamo messo sette, otto anni mentre quelli di oggi ce ne mettono due o tre. Spesso, quindi, non hanno spalle abbastanza forti per affrontare la popolarità».

Cochi: «Eredi veri non ne abbiamo. Forse Aldo, Giovanni e Giacomo perché come noi usano una comicità a metà tra il surreale e il vernacolare, molto lontana dalla commedia dell'arte che domina in Italia. Mi è più facile dire di chi siamo eredi noi: di Fo, dell'umorismo inglese, delle avanguardie di inizio secolo, dei nonsensi dei "dada". Ma questo l'abbiamo capito da grandi. In principio facevamo quello che ci faceva ridere senza sapere che avevamo padri illustri».

Il vostro maggiore successo?

Renato: «Il nostro successo siamo noi: sulla breccia dai primi Anni Sessanta ad oggi, fedeli al nostro istinto, non adattabili alle esigenze di mercato».

Cochi: «Per me sono gli anni del "Derby". Tutto quel che è venuto dopo è l'enfatizzazione di quel momento. Allora eravamo due ragazzini che facevano cose strampalate. Potevamo non piacere. Invece abbiamo avuto subito ammiratori importanti: Lucio Fontana, Buzzati, Manzoni, Fo. Anche se allora non sapevamo neanche chi fossero ci hanno messo sui binari giusti».

Oggi si ride allo stesso modo di ieri?

Renato: «C'è più volgarità, ma gli schemi sono gli stessi. Piuttosto mi pare che molti, con la scusa di praticare la comicità demenziale, scambino lo spirito surreale con la confusione approssimativa. Non è così».

Cochi: «Per far ridere si devono seguire alcune regole che poi possono esser sovvertite o stravolte, ma che devono esistere. E le regole sono quelle. Anche per chi pratica, senza saperlo, una comicità metafisica come la nostra».

Vi sentite cambiati?

Renato: «A me con Cochi sembra di fare quello che abbiamo sempre fatto. L'intesa è immediata. Tra noi due, e tra noi due e Enzo Jannacci cui abbiamo scritto la sigla di questo "Nebbia in Val Padana". E' solo lo specchio a dirmi che gli anni sono passati. Ne ho quasi sessanta, io. E Cochi, che ha un anno meno di me, quasi sessanta pure lui».

Cochi: «Lavorare con Renato è una cosa naturale, come nuotare o andare sugli sci. Un'amicizia non si dismpara: c'è e basta. E poi non mi sento invecchiato: le forze fisiche sono intatte e lo spirito è quello di allora. Vero è che son passati trent'anni, non me ne accorgo».

Perché tornare anche al teatro?

Renato: «Avevamo questo testo. Lo avevamo fatto vedere poco in giro. Non era mai dato in televisione. S'è pensato di provarci di nuovo, anche col palcoscenico. Cochi non ha mai smesso, io avevo voglia di riprenderne la frequentazione».

Cochi: «E' un po' la nostra storia: due che si incontrano di nuovo e ricominciano. Io non ho mai lasciato il palcoscenico, Renato non è affatto arrugginito. Siamo artigiani, in fondo, noi: proviamo e riproviamo senza improvvisare niente per mantenere il ritmo comico. Si sa, il teatro è fatica. Ma la fatica non ci spaventa. Abbiamo qualità e tenacia, altrimenti non saremmo durati tanto a lungo».

I DISCHI

Beck, piccolo principe grunge azzecca il bricolage di fine secolo

Alessandro Rosa

L'arte del collage è la cifra della musica rock. Epoca dopo epoca, si aggiungono nuovi tasselli alla struttura originaria. Nel più vasto mare dell'odierna tendenza alla contaminazione (termine vago, che nasconde anche troppe furbate) c'è chi prosegue l'antica tradizione dell'assommare pezzettini di stili e colori musicali diversi. Con alterna fortuna, poiché indovinare il giusto equilibrio tra le non è semplice, né risulta facile interpretare e incontrare il cangiante gusto del pubblico.

«Non possiedo una za lineare della storia della . Il valore di una c non dipende dalla sua epoca», zia convinto il californiano **Beck**. Forte di queste sue convinzioni, ai tentativi di predizione millenarista di alcuni suoi colleghi, lo spilungone e piccolo principe grunge preferisce l'eccitazione sexy del funk. Con «Midnite vultures» (Geffen, 1 Cd) ha composto una geniale opera di bricolage di fine secolo. Bello anche il suo (internet (www.beck.com), oggi il più visitato nell'universo rock.

Beck gioca con le citazioni, tassello dopo tassello. Il primo brano, «Sex laws», porta ai padri fondatori del soul e del funk. Un'incursione alla fine degli Anni 60 tra Rolling Stones, Byrds e Velvet Underground? Ecco «Beautiful way». Ci siamo dimenticati le fantasie cosmiche dei Parliament e Funkadelic? Ecco «Nicotine and gravy». Prince lo si ritrova in più canzoni, ma c'è anche Tom Waits («Broken train»), i Kraftwerk («Great real paid») e poi Robert Palmer, le chitarre alla Jimmy Page. L'esercizio riesce bene a Beck, che alla fine ci ha offerto album festoso, visionario, coinvolgente.

Di non altrettanto uniforme qualità è l'ultima opera colui che potremmo definire l'«Elvis del rai», ovvero **Khaled**. Uscito in epoca di ramadan, «Kenza» (Barclay, 1 Cd) viene definito dal suo autore un album «non militante islamico, ma un messaggio di pace, di provocazione gentile». Khaled macina alchimie funk, ingrediente essenziale del rai moderno, fondendo rhythm'n'blues con le sensualità orientali. Ritmi e suoni per feste discoteca araba, con l'artista algerino che gioca sciti ornamenti vocali. In più lingue: francese, inglese e arabo. C'è anche una riproposta, insieme all'israeliana Noa, della stupenda «Imagine» lennoniana, che però, nonostante l'ottima intenzione, è il momento musicale più basso del disco.

Peggiore risulta l'ultima proposta dei **Negressas Vertes**, «**Trabendo**» (Virgin, 1 Cd). Avrebbe dovuto essere l'album della rinascita di questo gruppo «sudista» (ebbe l'intuizione di riunire, nella periferia di Parigi, un collage di suoni folk mediterranei) dopo la morte nel '92 del cantante Helno. Restano gli echi di quel collage originale, fresco e aggressivo, ma gruppo deve ancora ritrovare convinzione e una nuova identità.

«Giorno per giorno»

Boudoc: sino uno spettacolo meno volgare

ROMA. «Siamo estremamente contenti per l'ascolto della prima puntata di "Giorno dopo giorno" e della sua media del 12 % di share». Questo il commento del direttore di Raitre Francesco Pinto dopo la diffusione dei dati sull'ascolto della nuova trasmissione di Pippo Baudo. «Esso dimostra che quando si mettono una coerente linea editoriale e una grande professionalità come quella di Baudo, i risultati arrivano immediatamente. Per mesi abbiamo lavorato per costruire un modo nuovo di raccontare la Storia e ringrazio Baudo per aver accettato la scommessa».

Il di «Giorno per giorno» dimostra, secondo Pippo Baudo, che «il pubblico ha sete uno spettacolo diverso, meno gridato e meno volgare». Baudo, al suo rientro in Rai dopo due anni a Mediaset riflette sul piccolo di un programma che «andava in via sperimentale in un orario difficile: la risposta, a valutare bene i numeri è stata enorme. Negli ultimi anni la Tv ha subito un'accelerazione negativa con cadute di stile dovute alla corsa all'Auditel. Abbiamo dimostrato che basta fare un programma ben scritto, senza eccessi, senza volgarità e in un certo senso perfino un pò antico per incontrare subito un'ampia fetta di pubblico».

Trentenne romana

Dal chiostro alla clausura a Capodanno

Suor Raffaella

SAN SEVERINO MARCHE. Tra coloro che ricorderanno in modo particolare il Capodanno 2000 ci sarà sicuramente una giovane romana, Raffaella Merenda, 30 anni, che l'altro ieri ha abbracciato la vita di clausura. Smessi gli abiti civili, ha indossato la tonaca marrone ed il velo nero delle monache clarisse. La cerimonia dei «voti» si è svolta nella cappella del Monastero di clausura di Santa Chiara a San Severino Marche (Macerata) ed è stata officiata dall'arcivescovo, monsignor Angelo Fagiani

Raffaella Merenda si era diplomata nel 1 alla Scuola di cinematografia e televisione e si era avviata subito alla professione artistica partecipando come aiuto regista, nel film «Chiara d'Assisi - storia di una Cristiana», prodotto dalla «Elle Di Ci» con la regia di Padre Serafino Rafaiani. Molte scene del film furono girate all'interno del monastero di San Severino Marche ed è stato probabilmente quella particolare esperienza artistica ad aprire nell'animo della giovane romana la vocazione per una vita di preghiera.

Denuncia e dura replica

Kevin Spacey «Non sono gay» ma Out insiste

NEW YORK. Kevin Spacey, il perfido serial killer che in «Seven» tiene per due ore sotto scacco i detective Morgan Freeman e Brad Pitt (di cui finisce per uccidere la moglie), smentisce categoricamente: «Non sono gay». Ma la rivista gay «Out» non demorde e inserisce l'attore nella sua lista annuale di «cento personaggi usciti allo scoperto».

«La sua confessione a Playboy che in realtà è eterosessuale e che qualcuno di noi cerca di convertirlo ci fa arrossire. Bravo, Kevin. Siamo colpiti», ha ironizzato la rivista che ogni anno si fa punto d'impegno nell'includere nel suo elenco personaggi famosi che ancora fanno mistero del loro orientamento sessuale.

Altri vip celebrati nella lista, senza il sarcasmo riservato a Spacey, sono gli attori Rupert Everett e Wilson Cruz, il magnate dell'editoria Jann Wenner, che qualche anno fa lasciò la moglie per andare a vivere un uomo, e Stephen Gately del complesso irlandese dei Boyzone.

Il primo appuntamento del millennio stasera a Milano con Compay Segundo

SOTTO LE STELLE DEL POP

Fra gli appuntamenti musicali più attesi, quello del gennaio con Angelo Branduardi per la presentazione del suo nuovo cd intitolato «Infinitamente piccolo»

Nel suo disco, Platinette canta celebri brani di Patty Pravo come «Tripoli» e «Tutt'al più». Ma canta anche capisaldi del kitsch quali «Parole parole» e «Ma che musica

Gli Smashing Pumpkins si esibiranno mercoledì prossimo all'Alcatraz di Milano con la nuova bassista Melissa Auf Der Maur

Francesco Guccini compirà 60 di prossimo giugno

Guccini riparte dal Che

Dopo quattro anni, tra libri e pigrizia

Tra i dischi più attesi, quello di Gianni Morandi, che quest'anno parteciperà al Festival di Sanremo: anzi, viene già dato per vincitore

Gli artisti più à la page adesso fanno così: tengono prima il concerto e poi fanno uscire il cd per evitare brutte figure

novità

di Ilaria Venegoni

MILANO

PARK che ci sarà anche una canzone sull'intramontabile leggenda di Che Guevara nel prossimo disco del cantautor dei cantautori **Francesco Guccini**, il quale sta per uscire da una lunghissima fase non solo di letteratura ma anche di pigrizia: il suo ultimo album, «D'amore, di morte e di altre sciocchezze», risale al 1996. L'uscita, dapprima programmata per il 27 gennaio, è già slittata al 4 febbraio. Ripensamenti o voglia di qualche giorno di riposo in più? Guccini, che compirà 60 anni il **prossimo giugno**, è fra i nostri grandi quello che nei decenni ha mostrato - per fortuna sua e nostra - meno ansie discografiche o meno inondazioni di compilations.

Nel cambio di secolo, sotto le stelle della musica popolare tutto è apparentemente come sempre: una novità almeno in l'Italia è il primo grande concerto 2000, mercoledì 5 gennaio al Palasport di Firenze, dove si esibiranno insieme i CSI di Giovanni Lindo Ferretti e il serbocroato **Goran Bregovic** in un «Live in Firenze» trasmesso dalle 21 su Internet. I siti sono: www.dcod.it e www.digitmusic.net. Una rara occasione per rivedere con la sua band Giovanni Lindo Ferretti, che sta incidendo a Berlino un disco per conto proprio. Altro tour di richiamo, quello di **Lucio Dalla**, che debutterà il 19 gennaio al teatro Smeraldo di Milano con il «Dalla 2000 tour», proseguendo poi fino ad aprile nei teatri delle principali città italiane.

Il più prossimo concerto di un ospite internazionale è invece stasera al Palavobis di Milano, dove si esibisce il novantacinquenne **Compay Segundo**, uno degli eroi di Buena Vista Social Club, che civettando si diminuisce l'età (dice a tutti di averne solo 92) e annuncia di voler sposare una trentaseienne. L'evento unico da non è invece sempre nella solita Milano il 12 prossimo all'Alcatraz, quando gli **Smashing Pumpkins** di Bill Corgan presenteranno dal vivo la nuova bassista **Melissa auf der Maur** strappata alle **Hole** di Courtney Love, ma soprattutto il nuovo disco «Machina/The machines of God», in uscita poi il 29 febbraio di questo inquietante anno bisesto. Gli artisti più à la page ora fanno così: tengono prima il concerto e poi fanno uscire il disco, risparmiandosi così eventuali onte e vuoti dovuti a brutto disco di scarse vendite. Anche quel che resta degli **Oasis** ha scelto il 29 di febbraio per debuttare in concerto in Giappone con il nuovo cd «Standing on The Shoulders of Giants»; seguiranno visite cantate negli Usa e in Europa.

Ma torniamo ai dischi e all'Italia. Il 14 gennaio tocca ad un altro cantautore, **Angelo Branduardi**, ripresentarsi al pubblico con il cd «Infinitamente piccolo»; va da sé che è molto atteso, in occasione del Sanremone di cui viene già dato vincitore, il nuovo disco di **Gianni Morandi** prodotto da **Eros Ramazzotti**. Fra febbraio e marzo, si rimette in moto la pattuglia dei giovani leoni della musica che fa capo all'etichetta Mescal: torneranno dal vivo i **Bluvertigo** e i **La Cruz** con un quartetto d'archi, la cantautrice **Cristina Donà** presenterà il «difficult second album» che s'intitola «Nido»; da tenere d'occhio l'uscita dal vivo del nuovo trio **Fiamma Fiumana**, che mescola elettronica e folk, computer e fisarmoniche, nell'interessante primo disco «1.0».

Per tornare ad affacciarci sulla scena live internazionale, a febbraio sono attesi i **Blur** (12 Nonantola, 14 Roma, 15 Milano); il 28 concerto unico dei **Simply Red** a Milano. Il 27 marzo i **Counting Crows** a Milano, il 28 a Roma **Steve Vai**, poi il 29 a Milano e il 30 a Nonantola.

PERSONAGGI

Platinette, canzoni «Da viva»

Del «Maurizio Costanzo Show» non si parla quasi più; però resta un formidabile trampolino di lancio soprattutto per personaggi a dir poco stravaganti: vedere per conferma alla voce Platinette, l'imponente e improbabile **drag queen** che nel giro di un anno è assurto/a al ruolo di filosofo e maître à penser, confessore notturno in radio e cantante/cabarettista. Tramontato il progetto sanremese con Amanda Lear, ci ha risparmiato finora un'autobiografia ma non un disco, dal simpatico titolo «Da viva», registrato purtroppo davvero dal vivo durante un recital, con salamelecchi ai vari ospiti (fra i quali Wilma Goich, Ambra, La Pina, Litiss) e chiacchiere di una banalità sconcertante e sfinente. Se solo ci riuscisse a cancellare il parlato, la scaletta sarebbe pure divertente nella sua assoluta improbabilità trash, che rispolvera canzoni dimenticate dai più e a volte divertenti. Come molte madames en travesti, il vocione profondo di Platinette privilegia brani di Patty Pravo come «Tripoli» e «Tutt'al più», dove rincorre il modello di contralto; c'è «Donna con te» alla Oxa (!) e «Fatalità» di Bruno Martino; ci sono capisaldi kitsch come «Parole parole», «Ma che musica maestro» e una infante «Sono una donna non sono una santa». [m. v.]

CHE FANNO

Gong Li presiede Berlino I Fichi d'India in film

Gong Li, la massima attrice cinese, 34 anni, è presidente della giuria del prossimo FilmFest di Berlino (9-20 febbraio) che è alla sua cinquantesima edizione e che viene in parte trasferito nella zona ex Est della città nuovissima costruzione intorno a Potsdamer Platz.

Bruno Arena e **Massimiliano Cavallari**, che formano la coppia comica di successo «Fichi d'India», hanno firmato un contratto per un film con il produttore **Aurelio De Laurentiis**. Il loro libro «Amici ahrara» (editore Baldini Castoldi è il primo nella lista dei dieci libri più venduti nell'ultima settimana del dicembre 1999 (al terzo posto stanno Aldo, Giovanni, Giacomo con «Tel chi el telùn»).

Gong Li e Woody Allen, che è sempre più ipocondriaco. Teme continuamente di essere intossicato dai cibi in scatola, consulta un gran numero di medici senza mai credere alle loro diagnosi ottimiste

Woody Allen è sempre più ipocondriaco: convinto di essere stato intossicato da cibo in scatola, continua a consultare medici (ne ha già visti quindici) senza credere alla loro diagnosi di buona salute né alla loro obiezione che il botulismo comporta una morte quasi fulminea.

George Lucas ha parlato con grande interesse della possibilità di proiettare immagini e film direttamente sulla cornea dello spettatore grazie ai microprocessori biologici e ai ricettori inseribili nelle cellule di ogni essere vivente.

Gianfranco Mingozzi, che non dirigeva film dal 1989 de «Il frullo del passero», gira a Roma la storia di due solitudini maschili, «Tobia al caffè», ispirata a un romanzo di Marco Lodoli. Tra gli interpreti **Roberto Citran**, **Nicola Russo**, **Candice Hugo**.

Jack Lemmon s'è aggiunto a **Matt Damon**, **Will Smith** e **Charlize Teron** nel cast del nuovo film sul golf e sui suoi campioni subito dopo la seconda guerra mondiale che **Robert Redford** gira in Georgia, «The Legend of Bagger Vance».

Claude Lelouch lavora accanitamente alla promozione del suo nuovo film «Une pour toutes» (Una per tutte). Tre belle ragazze tentano di ricattare alcuni miliardari per poter mettere in scena e recitare un testo di Cechov: pare si tratti d'una metafora del cinema di Lelouch.

Margherita Buy, **Valeria Golino**, **Ennio Fantastichini** sono i protagonisti del nuovo film di **Peter Del Monte**, «Controvento», storia a tre ambientata in una Usl.

Irving Rapper, il regista americano nato a Londra giunto al vertice della carriera negli Anni Quaranta dirigendo una serie di film interpretati da **Bette Davis**, è morto a Woodland Hills in California. Aveva 101 anni.

DVD, il sistema di diffusione dei film in dischetti anziché in videocassette, ha avuto un grande incremento nel 1999, quasi triplicando rispetto al 1998 le vendite negli Stati Uniti durante il periodo delle feste di fine d'anno.

Giancarlo Giannini interpreta il magistrato protagonista di «Procedura» **Antonello Grimaldi**. Nel film ambientato a Sassari c'è pure **Laura Morante**.

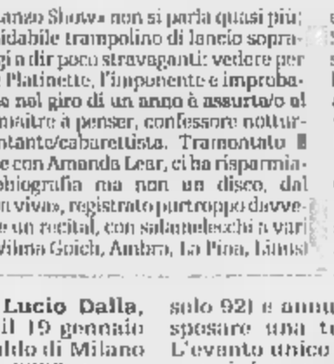
Herzigova contro Sklenarikova: è un doppione, fa già «Domenica In»

Guerra di modelle per Sanremo Eva e Adriana non può presentare

ROMA

«Adriana valletta del Festival? Non credo possa essere adatta. Ora che è protagonista di "Domenica in" non può duplicare il suo ruolo». A Eva Herzigova non è piaciuta proprio la candidatura di Adriana Sklenarikova alla poltrona di valletta per il prossimo Festival di Sanremo, poltrona dalla stessa Herzigova già occupata nell'edizione di due anni fa, accanto a Raimondo Vianello e Veronica Pivetti. Le parole della Herzigova alla newsletter dei pubblicitari «Top Model», confermerebbero la rivalità tra le due modelle. Rivalità nata quando Herzigova fu soppiantata dalla Sklenarikova come testimonial dei reggiseni Wonderbra.

Il palco del Teatro Ariston, si sa, fa gola alle modelle. E' di qualche giorno fa la notizia dell'«autocandidatura» di Naomi Campbell. Unica condizione posta, quella di essere la unica star femminile al fianco di Fabio Fazio, «un po' come l'anno scorso avvenne per Laetitia Casta: la nuova Marianna di Francia interruppe la tradizione di origine baudiana che vuole il presentatore affiancato da due bellezze. Alla Sklenarikova, invece, di essere sola sul palcoscenico non importa, né le spiacerebbe presentare in coppia con la Venere Nera: «Stimo Naomi e la ritengo una grande modella, farei volentieri Sanremo con lei», diceva già tempo fa. Nel «toto Sanremo 2000» ci anche Nadege, Megan Gayle, Victoria Silversted.



Qui accanto Eva Herzigova; alla sua destra Adriana Sklenarikova, bionda nuova star di «Domenica in»: sarà a causa sua che Romina Mondello ha lasciato da poco la trasmissione?

La top russa: «Stimo molto Naomi, farei volentieri il Festival con lei»

Sempre a proposito delle rivalità, vere o presunte, tra le top model, «Top Model» ricorda alcune «frasi celebri». Naomi Campbell sulla rivale nera Tyra Banks: «So la fanno sfilare me, giuro che abbandono le passerelle»; Herzigova su Maria Grazia Cucinotta: «Le sue pubblicità non fanno vendere i prodotti come le mie»; Linda Evangelista su Letizia Casta, non proprio altissima: «E' nota top model? Peccato che quando sfili io la veda mai»; Claudia Schiffer su Valeria Mazza, a inizio carriera spesso paragonata a lei: «E' sempre estremamente frustrante rivestire il ruolo della fotocopia. Si è appunto una copia»; Valeria Mazza si rifà su Sabrina Ferilli, con la quale presentò il Festival di Sanremo nel 1996, quando il padrone di casa era Pippo Baudo: «Per fare la modella non ha l'altezza». [r. sil.]

Allarme dalle Hawaii: pericolosa ammiratrice sorpresa in casa dell'ex Beatle

Harrison anticipa anche i malati Da ieri è tornato nel suo castello

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

George Harrison ha beffato tutti. Mentre la polizia faceva passi concreti per evitare agli altri Beatles episodi simili a quello di cui la chitarra dei Fab Four era stato vittima giovedì scorso, coordinando nuove linee di difesa e di sicurezza con Paul McCartney e Ringo Starr, George è tornato alla chetichella nel suo maniero gotico di Henley-on-Thames, nella campagna fra Londra e Oxford. Vi è tornato sabato notte, poco dopo un comunicato medico - evidentemente rilasciato per depistare fotografi ed eventuali malintenzionati - in cui si affermava che l'illustre paziente sarebbe ancora rimasto un paio di giorni al Royal Brompton Hospital, centro specializzato in chirurgia cardiaca e toracica.

Il suo ritorno a Friars Park, dove le misure di sicurezza sono state intensificate, è coinciso con due rivelazioni: una di un amico londinese, secondo cui sia George sia la moglie Olivia hanno corso un grande rischio perché il loro aggressore aveva la precisa intenzione di uccidere entrambi; l'altra dalle Hawaii, dove una giovane donna - persistente ammiratrice, giudicata «pericolosa» - è stata rinviata a giudizio nei giorni scorsi dopo essere penetrata nella villa che gli Harrison hanno nell'isola di Maui, ed esservi rimasta circa un'ora prima di essere scoperta da un guardiano.

E' quest'ultimo episodio, avvenuto prima dell'aggressione di Henley-on-Thames, a confermare quali siano i continui pericoli della celebrità per chi ha fatto parte di un mito come quello dei Beatles. A quanto pare la donna - Cristin Keleher, 27 anni - «inseguiva» George fin da metà ottobre, ma era sempre stata tenuta lontano dalla villa di Maui; persino a novembre, quando gli Harrison avevano soggiornato a lungo nell'isola. Aveva poi tentato di convincere il guardiano, Don Carroll, a farle incontrare il Beatle, ma successo. Ed è stato proprio Carroll a scoprirla nella cucina di casa, mentre faceva tranquillamente il bucato nella lavatrice e, dopo avere telefonato alla mamma nel New Jersey, mangiava una pizza presa dal frigorifero del suo idolo.

E' stata accusata di scasa, anche se lei sostiene di essere entrata da una finestra aperta; e, paradossalmente, del furto di una pizza, per scongiurare il pericolo di un suo immediato rilascio su cauzione. Secondo l'accusa la Keleher rappresenta una vera minaccia, e quanto potrebbe tentare di imitare altri attentatori. E' forse anche un po' squilibrata, come l'aggressore di George, Mike Abram, che è stato scarcerato ma rinchiuso per ordine di un giudice alla Scott Clinic, un istituto psichiatrico.

Secondo le rivelazioni d'un amico, George Harrison e la moglie Olivia hanno lottato a lungo contro l'aggressore

«E' un peccato che no lo abbia curato prima che facesse quello che ha fatto», ha commentato ieri un amico del Beatle. «George e Olivia erano convinti che sarebbero stati uccisi. Si battuti a lungo, con ogni mezzo, e si sono salvati a vicenda». Alla fine è stata una lampada d'ottone, con cui Olivia ha colpito l'aggressore alla testa, a salvarli. «George è stato ferito non solo al torace ma anche alla testa, e Olivia aveva numerosi tagli alle mani e al capo. Sono stati entrambi molto coraggiosi e se le ambulanze e la polizia non fossero arrivate più che alla svelta, George non sarebbe più con noi». Sta bene, invece. Soffre ma almeno è a casa. «La ferita al polmone destro non desta più preoccupazioni», hanno detto al Royal Brompton.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncia 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573558; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cremona 13, t. 913039; **IMPERIA**, via Alhen 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 31418; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mazzini 3/5, t. 811122; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o anche tramite rimessa diretta, vaglia postale o assegno circolare. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% dovute.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vendere le lettere o di incassarne soltanto quelle affrancate, evitando così almeno, fino a che, usando ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta a sostanza respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compriamo tutte operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamate gratuita 800 595 440.

ACQUISTIAMO contro terzi attività, aziende, locazioni ristorno anche investimento estero. (Alisky 004191 -

ACQUISTIAMO contro terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Cliente selezionato paga contanti. Tel. 02/795.18014.

LAVORO OFFERTE

OPERAI ADDETTI FATTORINI

CERCASI camionista verticalizzatore con esperienza minima di 12 anni nel settore. Tel. 011 903 8625.

COPPIA custodi per villa dintorni Torino cercasi. Richiedonsi esperienza e referenze controllabili. Offresi alloggio e stipendio. Scrivere: Publikompass 8121 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

CERCASI impiegato/a commerciale n° bella presenza automunito/a proprio organico. Assunzione regolare. Tel 011/434.5405.

STUDIO assume impiegato/a addetto/a reception con esperienza. Inviare curriculum Casella Postale numero 82 - Carmagnola.

TECNICI

SOCIETA' attiva nella specializzata stampa con tecnologia laser ricerca programmatore con esperienza in sistemi IBM AIX e outsourcing per mansioni di responsabilità nella gestione di tutto il reparto di stampa. Inviare curriculum vitae presso Casella Postale numero 60 di San Mauro Torinese. Massima riservatezza.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA personale di servizio altamente professionale con referenze controllabili cercasi per villa in Francia, vicinanze Nizza. Curriculum vitae a Isabella, corso Svizzera 185 - Torino e massaggi a segretaria 011/740 900.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

UNIMETAL SpA - copertura e lattoneria ricerca per zona Alba e Asti, tecnico commerciale. Inviare curriculum via fax al numero 0172/961 67.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO Raffaello signorile palazzo alto su 2 lati alloggio mq 220 box auto. Fin Tu 0337 926 559.

CORSO Unione Sovietica piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Fin.Torino 0337 926 559.

GRESSONEY ST.JEAN posizione panoramica bella lineamente ristrutturata su due piani Tel. 0125 356 046.

LIGURIA

ANDORA Pinamare/Capo Mele vista porto villa nuova costruzione rifinitura di lusso aria condizionata, composta da: 3 camere, 2 bagni soggiorno, cucinotta, portico, giardino, taverna, garage, solarium. Tel. 0335 529 4581.

AREA CASA Albenga zona mare, 0182.555.627 nuovo splendido bilocali ampi terrazzi posto auto da £ 1

AREA CASA Albenga 0182.555.627 affare prenota con £ 5.000.000 il tuo splendido nuovo appartamento al mare.

ARMA DI TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio. Nessuna provvigione. Commercializzazione esclusiva Italgest 800 274 274.

BORGHETTO SANTO SPIRITO 100 mt dal mare monolocale con angolo cottura ristrutturato £ 110.000.000. Tel 0342 950 936.

IMPERIA 2 km mare Impresa vende nuove ville unifamiliari a £ 2.000.000 mq vista mare 1000 mq terreno da £ 350.000.000. Tel 0335 581 8294.

RAPALLO 5 Massimo vendesi lussuoso non grande calatabile 50 milioni più mutuo 100 milioni Tel 010 2513197 Sernia Cristian 0185/287866.

ITALIA

Prenota vendo appartamento ristrutturato arredato nuovo, vicino porto. Telecalib. Gratis catalogo 0431/439 515 - Ag. Boreal E-mail:ag boealbbbone nautica it.

COSTA AZZURRA

AFFARE Cannes-Mandelieu appartamenti pronti sul porto, piscina, posto barca, golf, da £ 50.000.000. Italgest 800 274 274.

AFFARE Sanremo fronte mare, lussuosissimi appartamenti, terrazzo con splendida vista mare £ 190.000.000. Esclusiva Italgest 800 274 274.

AFFARE Montecarlo Beausoleil splendida vista mare/principato, prestigiosissimi appartamenti nuovi prezzi lancio. Esclusiva Italgest 800 274 274.

AFFARE unica nella sua unità sul porto, splendidi appartamenti nuova simpatica terrazze, £ 70.000.000. Esclusiva Italgest 800 274 274.

AREA CASA
0182.555.627
Mentone
nostra esclusiva vicino mare alloggi prezzi lancio da £ 110.000.000. Affare
Nizza
Promontorio nuova splendidi alloggi ampi terrazzi da £ 25.000.000 poi piccola rata
Juan Les Pins
sul mare nuovi splendidi alloggi da £ 30.000.000 poi piccola rata
Aperti durante le feste.

MENTONE Europa via Verdun 1 Tel 0033/493 575.700 ci stabile invia per posta soluzione alloggi da £ 75.000.000.

IMMOBILIARE ACQUISTO

LOCALI UFFICI

RICERCHIAMO
urgentemente per nostra clientela capitalizzare in acquisto zona cintura sud da 1.500 a 5.000 mq. Rapida definizione. Gabetti Impresa 011.539.007.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. RICERCHIAMO nostri clienti referenziatissimi alloggi vuoti/arredati definizioni rapide nessuna spesa proprietà. Arcadia Carotta 011 596 060.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vostre vetture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo) Tel 011 817 7242.

ABBIAMO urgenza auto, furgoni, furgonati, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011/681 1370 - 0335/619 3718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con vostra massima valutazione. Autosalone D'Eka corso Orbassano 245 Tel 011 351 328.

ACQUISTA auto Autostrada compresi furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, passaggio proprietà. Autosalone Special - strada Torino, 27 - Borgaro Tel 011 39 7241.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 243 Tel 011 776 1894 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44 Torino. Con vostra immediata pagamento contanti acquista vostro Tel 011 696 4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista auto e furgonate di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011 617.1643 - 011 889 664.

MATRIMONIALI

ATTENZIONE! Non ha torto, rispettato troppo? Centro Agenzia Matrimoniale Associato A Autorizz. Ministero. Indirizzo: Via Giulio 3 angolo corso Vinzaglio, Torino Tel 011 541 1655.

AVVOCATO 42enne, ottima posizione affettuoso e simpatico cerca una donna adeguata scopo matrimonio. Chiama Mondi Questioni di Cuore 011 518.5160.

BELLA signorina 32enne alta formosa e femminile cerca un uomo affettuoso e finanziariamente stabile scopo matrimonio. Chiama Mondi Questioni di Cuore 011 518 5160.

MEDICO 54enne libero divorziato ottimo livello socio-economico cerca signora possibilmente laureata max 50enne scopo matrimonio. Chiama Mondi Questioni di Cuore 011 518 5160.

SIGNORA 50enne divorziata, indipendente giovanile e di bella presenza, conoscerebbe signore max 60enne pensionato scopo matrimonio. Chiama Mondi Questioni di Cuore 011 518 5160.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 632, acquisti oro argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011/650 2212.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

abbonamenti

	annuale		
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

Torino città

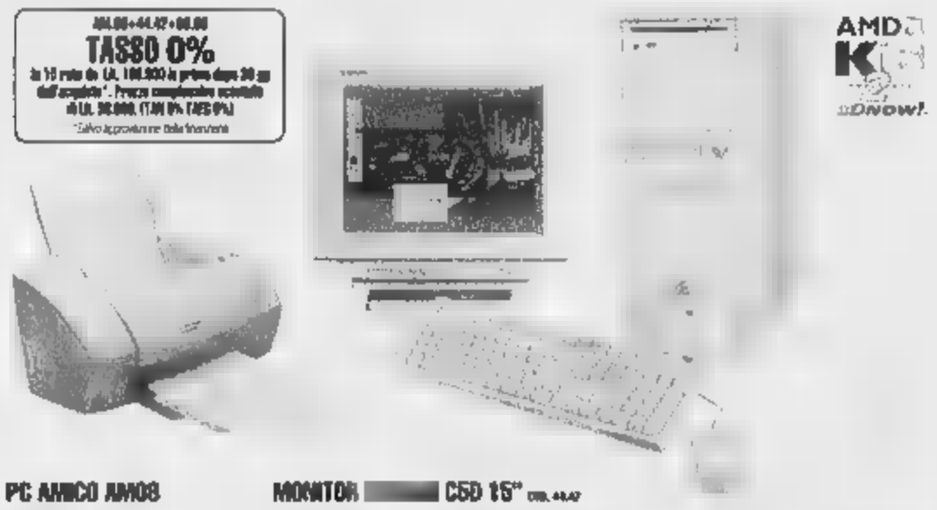
LA STAMPA

Le soluzioni perfette per gli altri, forse non lo sono per te. Perché adattarsi quando puoi avere proprio quello che cerchi?

Fuori misura

TASSO 0%
in 10 rate da Lit. 100.000 la prima dopo 30 gg dall'acquisto*. Prezzo complessivo scontato di Lit. 30.000. (TAN 0% TAEG 0%)
*Salvo approvazione della finanziaria

AMD K6 3DNow!



PC AMICO AM08
- PROCESSORE AMD K6-2 500
- CASE Middle Tower ATX
- SCHEDA MADRE ATX
- CHIPSET VIA
- RAM 64 MB
- HDD 8 GB
- FDD 3"5 1.44 MB
- SCHEDA VIDEO ATI 8 MB
- SCHEDA AUDIO 16 PCI
- CASSE AUDIO
- SISTEMA OPERATIVO Windows 98

Durata 1 anno
Lit. 1.399.000 (722,82 Euro)

MONITOR CSD 15" cm. 44,42

Apparecchio di progettato per il mercato Consumer e 15"/16 (Small Office Home Office) questo 15" è prodotto con tecnologie avanzate e tecnici di ed eccellente duplicato di terza generazione
- SCHERMO 15" 110 Flat Screen (video antiriflesso, antistatico)
- DOT PITCH 0,27 mm
- RISOLUZIONI MAX 1024 x 768 fino a 75 Hz
- PANTALLA Sì
- CERTIFICAZIONI TECNICHE (power saving, ecocompatibilità, consumo, prossimità, protezione, emissione, ecc.)
- PLUG N PLAY su WIN 95/98
- LUCE TROSSICA Sì, NON c'è

Durata 4 anni garanzia
Lit. 339.000 (175,08 Euro)

STAMPANTE GOING cm.

Stampa di qualità professionale con colori vivaci e ottima precisione tecnologia e costruzione solidi.
- Tecnologia Getta d'inchiostro termica
- Risoluzione 1760x1760 dpi
- Velocità B/N fino a 8 ppm
- Velocità Colori fino a 2,5 ppm
- Capacità carta 100 fogli

Garanzia 1 anno
Lit. 299.000 (154,42 Euro)

I negozi AmiCo ti offrono soluzioni su misura, servizi su misura e finanziamenti su misura. AmiCo, una mano tesa verso di te.

Su misura

AmiCo NETWORK

Alpi Informatica P.zza Schiaparelli, 24 Savigliano CN 0172/749241 - 0172/715810
Blu System Informatica Via De Amicis, Venaria TO 011/4524125 - 011/4523094
Computel C.so Statuto, 16/F Mondovì CN 0174/41957 - 0174/41957
CSA Multimedia Via Nazario Sauro, 2 Biella BI 015/2524617 - 015/2451539
EDP Snc Via Piave, Gattinara VC 0163/831001 - 0163/834816
Enterprise Computer Viale Porta Piacentina, Moncalieri TO 011/645983 - 011/6423028
PCLAB Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO 0124/424424 - 0124/424707
Input Via Torino, 29 Aosta AO 0165/238095 - 0165/234561

Benvenuti nel Nuovo Millennio!

I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 3 al 15 Gennaio

Didì per Didì
IL SUPERMERCATO

GPL - Immagine e Pubblicità

6880
LAVAZZA Caffè Qualità Rossa 2 x g 250

1680
0,87 €
MARCASI Minestrone surgelato g 450

6900
al Litro
3,56 €
Olio extra vergine d'oliva SAGRA Lt 1

Pasta di semola MARCASI g 500
720
al kg L. 1440
0,37 €

1990
al kg L. 4975
1,03 €
Galletti, Macine, Taralluc, Spicchi di sole MULINO BIANCO g 400

1990
al Litro
1,03 €
CASTELLINO Vino rosso, rosato, bianco Lt 1

RIO MARE Tonno in olio d'oliva 2 x g 160
3900
al kg L. 12188
2,01 €

5490
al kg L. 10980
2,84 €
NEUTRO ROBERTS Bagno schiuma ml 500

1080
al Litro
0,56 €
MARCASI Latte parzialmente scremato U.H.T. Lt 1

STAR 30 Dadi per brodo g 330
3950
al kg L. 11970
2,04 €

IL RISPARMIO SI FA IN DUE
DASH lavatrice
25 misurini - kg 3,380
+
ACE candeggina lt 2,5
~~17090~~
14950
7,72 €

Tenderly Gran Rotolo GRANDI PREMI
3740
1,93 €

Dal 3 al 22 Gennaio 2000

I Risvegli mattutini

MARCASI
ANNIVERSARIO

Per trovare il tuo Dìperdì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errori tipografici, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

RADIO & RADIO

«Ho perso il trend», ruvidi sberleffi di Bassignano e i suoi vitelloni

Bruno Gambarotta

DOMANDA: dove lo tenevano nascosto questo Ernesto Bassignano? Chissà quanti [illegible] ancora [illegible] Bassignano chiusi negli armadi di Saxa Rubra! Stiamo parlando di «Ho perso il trend» che dal lunedì al venerdì, dalle 15,06 alle 16, scompagina con beffarda irruenza una Radio1 Rai tutta perfettina. Un'oretta di com[illegible] contropelo, sbeffeggiamenti di grana grossa, [illegible] tanto di editoriale dedicato di volta in volta a Baffino D'Alema, al Berlusca, al Mastellik, al berretto da finto ammiraglio di Francesco Cossiga (l'unico partigiano torturato dai tedeschi perché lacesse, ndr). Per dire: [illegible] Natale Baffino regala a Veltroni un album di figurine con i numeri sbagliati e una foto di John Kennedy in guepière.

In questo programma ci sento un profumo di cara, vecchia provincia, di eterni vitelloni da Bar Sport, di tromentoni goliardici, come il felice neologismo «culandari» coniato per i calendari con i nudi. Non [illegible] caso, Ernesto Bassignana è di Cuneo. Evviva: c'è ancora in circolazione qualche anarchico che sceglie di stare ai margini, di [illegible] fare carriera per conservare [illegible] sua libertà di giudizio. Sulla [illegible] ruvida pelle di domestico [illegible] scorrono via le notizie più incredibili ma non per questo [illegible] vere, come quella del treno merci che viene fatto viaggiare in contromano. Le canzoni sono messe a caso: non posso pensare che, quando Bassignano finisce di parlare del Berlusca, abbiano fatto apposta a far partire la «Ballata di Mackie Messer», capo dei banditi dell'«Opera da tre soldi».

«Ho perso il trend» è un club maschile e così, a far da spalla a Bassignano c'è Ezio Luzzi, voce storica delle cronache sportive, che [illegible] rivela [illegible] spiritaccio beffardo anche lui. Completa il «Trio Primavera» Enzo Robutti, un altro irregolare dello spettacolo: qui è un tuttologo, discepolo di Guido Ceronetti che vaga nei boschi dei monti Cimini, si nutre di erbe e radici e irride le vanità del mondo esprimendosi con un linguaggio curial-dannunziano.

Il programma guadagna dall'essere in diretta; è sempre sulla notizia e può ricevere telefonate dagli ascoltatori, che si proclamano tutti odiatori del calcio; volesse il cielo fossero le prime avvisaglie di una inarrestabile frana! Di tanto in tanto vengono convocati al telefono anche persone note, amici di lunga data di Bassignano che ha fatto mille mestieri: ma costoro devono giocare in difesa cercando di infilare qua e là [illegible] parolina mentre il loro intervistatore prende un rapido fiato. Come migliaia di altri programmi, anche questo, se si trova in deficit di ospiti illustri, chiama Alessandro Bergonzoni. E' una sicurezza, non nega a nessuno i suoi deliziosi e travolgenti giochi di parole. Ernesto gli domanda: «Cosa ne pensi di Ronaldo che si è sposato?» e lui: «Se io a Natale penso a Ronaldo devo essere matto». Alla vigilia delle feste si parla di mangiare e Bergonzoni ha detto una profonda verità che gli altri osano appena [illegible]: [illegible] Emilia [illegible] mangia male, «in questa regione piena di panna e di ragù».

Porta male invece stanare le vecchie talpe dello spettacolo, intente solo ad autolodarsi. Una per tutte Svampa; se Bassignano ricorda che era uno dei mitici «Gufi» lui precisa: «Per dire, ancora adesso inchiodo per 2 ore 5000 persone al Palavobis». Infine urge smentita: Lisa Colò per favore dica all'Ansa che non è vero che è innamorata di Ernesto Bassignano come vociferano i due compari. Va bene perdere tutti i giorni [illegible] trend, ma c'è un limite a tutto!

I FILM DI OGGI IN TV

Melodramma non freddo

LA [illegible] DI [illegible]
1996, Canale 5 alle 21; dur. [illegible]'

Dalla pièce di successo di Scott McPherson, un melodramma su misura per due attrici del calibro di Meryl Streep e Diane Keaton, assecondate niente meno che da Robert De Niro e da Leonardo Di Caprio. Un ottimo veicolo per le protagoniste alle prese con un argomento difficile come quello della malattia terminale. Un tema coraggioso che il regista Jerry Zaks (forse impaurito dai mostri sacri) soffoca al punto di evitare i sentimenti. E il risultato è troppo freddo per commuovere veramente. Dato che solo un trapianto di midollo la può salvare, Bessie decide di chiedere aiuto alla sorella che non vede da vent'anni e che ha un figlio disturbato...

PALLOTTOLE SU BROADWAY
1994, Rete 4 alle 2; dur. 99'

Woody Allen ritorna alla commedia, lasciando da parte i drammi tipo «Crimini e misfatti». E lo fa attraverso il teatro. Una sincera e disperata descrizione-confessione dei retroscena della vita di autori e [illegible]. Nel cast John Cusack e Chazz Palminteri. New York, anni '20: David Shayne, per salvare l'integrità artistica, è costretto ad accettare l'aiuto finanziario di un gangster che vuole lanciare sul palcoscenico la sua protetta...

[illegible] HOWARD
1991, Rete 4 alle 22,40; dur. 127'

James Ivory si ispira per la terza volta [illegible] un romanzo di Forster per realizzare il quadro, lucido e spietato, dei sentimenti nel contrasto fra classi sociali. Incontro in casa Howard dei ricchi e un po' ignoranti padroni con i piccolo borghesi, colti e progressisti. Schlegel e l'impiegato povero [illegible] orgoglioso Basts

BEETLEJUICE
1988, Italia 1 alle 22,40; dur. 92'

Né horror né commedia, né fumetti né fantastico ma tutto [illegible] stesso tempo, in un film dell'allora sconosciuto Tim Burton con Michael Keaton e Geena Davis. Una coppia defunta è costretta a restare in casa come fantasma. Ma quando arrivano i nuovi inquilini...

L'UOMO DI CA[illegible]
1995, Raiuno alle 20,50; dur. 97'

Chevy Chase, Farrah Fawcett e Jonathan Taylor Tho[illegible]s in una commediola di James Orr. Un undicenne, per evitare che la madre si risposi, fa [illegible] vita impossibile al procuratore distrettuale che la corteggia...

LA BRUTTINA STAGIONATA
1996, Raitre alle 23,05; dur. 91'

Dal libro di Carmen Covito, una sopravvalutata commedia di Anna Di Francisca con la brava Carla Signoris. Una maniaca della fitness e una presunta conquistatrice ossessionano un'amica quarantenne...

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
A TORINO [illegible] 011/20.28.18
A BEINASCO [illegible] 011/397.27.67 - 397.25.62
PREVENTIVI GRATUITI

ANTENNA

OGGI
Radio anch'io, storica trasmissione giornalistica di Radiouno, arriva in televisione (*Teleanch'io* Raidue, alle 22,35), Sandro Vannucci ci guida alla scoperta dei sapori emiliani in compagnia del soprano Cecilia Gasdia (*Gustibus*, Raitre, alle 20,50), puntata [illegible] *Continuano bene* dedicata a sessantenni (Raitre, alle 10). I 15 ci portano in Belgio, da Bruxelles ad Anversa (Tmc, alle 23). *La vecchia fattoria* spiega la ricetta del gelato all'aceto e il segreto per appendere i quadri nel modo più corretto (Raiuno, alle 11,35).

[illegible]
Sempre più numerosi [illegible] Internet i siti dedicati alle lamentele contro capi incompetenti, crudeli o anche fuorilegge. A Houston va per la maggiore www.hounsnitch.com (la pronuncia you snitch una sorta di «fate la spia»). La curatrice Brenda Flynn Flores raccoglie le e-mail degli impiegati comunali pieni di denunce contro capi antipatici e scorretti. Nel settore privato i siti anti-capi più gettonati sono disgruntled com, myboss.com e dilbert com

PRE[illegible]
Il sito www.newprayer.com promette di trasmettere le preghiere nello spazio profondo «proprio lì dove vive dio». Prezzi: una preghiera 7 dollari e mezzo, sei 37 e mezzo, venti 112 dollari.

AFEF
In omaggio alla sua religione Afef giura che non posera mai per un «calendario sexy» «Non mi spoglierò mai. Una musulmana non è una svedese, e la cosa [illegible] mi pesa».

VALLE
Anna Valle: sempre piuttosto imbarazzata quando si trova a spiegare al fidanzato che i baci previsti dal [illegible] non sono baci veri, ma bacini e il gesto più intimo in assoluto. Se un attore a basto scoperto e il protagonista le mette una mano sul seno, ecco è molto meno intimo di un bacio».

VOGO
In attesa del grande amore Eva Volo delle *Iene* è soddisfatta delle sue storielle saltuarie e della discreta vita sessuale: «Mi considero [illegible] pittura nera di pettine».

[illegible]UMPI
Incapace di essere fedele Lorenzo Ciompi (Andrea Ghirardi [illegible]) l'attore) è sicuro che un giorno guarirà dall'irrequietezza sentimentale grazie alla donna che sposerà e che gli darà [illegible] figlio. Per l'eventuale bambino Ciompi ha già scritto una serie di fiabe di racconti fantastici personalizzati

SALUZZI
Non avendo ancora tagliato i baffi Saluzzi si dedica molto al suo gattino Lolly, così chiamato perché, per sopravvivere, ha lottato parecchio: «Era stato abbandonato d'estate, in un autogrill, sotto un cassonetto della spazzatura. L'ho portato a casa, l'ho avvolto [illegible] una coperta e nonostante il giorno dopo avessi un importante appuntamento di lavoro, l'ho accudito tutta la notte, dindogli il biberon».

BERTOLINO
Enrico Bertolino confessa di aver tentato per anni una tresca con Raquel Welch nel portalogo «ora ho i santini che mi ci infilo di nascosto mamma e un effigie di Massimo Moratti»

BORALEVI
Antonella Boralevi racconta di aver conosciuto Barrison [illegible] una festa: lui le chiese il numero di telefono, lei glielo rifiutò [illegible] sto [illegible], da vicino, sembra un impiegato qualsiasi»

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible]

6.00 **Euronews** [8574]
6.30 **Tg1 - Che tempo fa** [2135851]
[illegible] **Unomattina** Varietà. All'interno: il **TG1** (7.00-7.30-8.00-9.00). All'interno: **Rassegna stampa - Che Tempo fa** (7.05), **Tg1 L.i.s. - Che tempo fa** (8.30), **Tg1 Flash** - Appuntamento al cinema (9.30), [2828332]
10.05 **Thumbelina - Pollicina** Film (animaz., 1994). Regia di D. Bluth, [illegible]. Goldman [9445512]
11.30 **Tg1** [2159970]
11.35 **La vecchia fattoria** [5231883]
12.25 **Che tempo fa** [2686861]
12.30 **Tg1 Flash** [20889]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Un padre, [illegible] figlio" [2417406]
13.30 **Telegiornale** [1341]
14.00 **Tg1 Economia** [44338]
14.05 **Anteprima Alle 2 su Raiuno** "Giocajolly" [1766680]
14.35 **Alle [illegible] Raiuno** Varietà [4081574]
15.00 **Solleone** Programma [illegible] ragazzi. All'interno: **GT Ragazzi** (17.00) [8509319]
17.50 **Prima del Tg** [8857093]
18.00 **Tg1** [50241]
18.10 **[illegible]md - La cronaca [illegible] di tutto** [2481609]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco. All'interno: **Che tempo fa** (19.25), [4954086]
20.00 **Telegiornale** [80203]
20.40 **In bocca al lupo: l'oroscopo** [64603419]
[illegible] **L'uomo di casa** Film (1995) con C. Chase, F. Fawcett. Regia di J. Orr [7218985]
22.40 **Tg1** [7446390]
22.45 **Finalmente 2000** da Paestum [3879683]
0.05 **Tg1** [6175075]
0.20 **Stampa Oggi** A cura del Tg1 [4792520]
0.25 **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [5551481]
0.45 **Rai Educational** [5140345]
1.15 **Sottovoce** [5163297]
1.45 **Spensieratissima** Rubrica [6980723]
2.05 **Tg1 Notte** (R.) [5885742]
2.30 **Poker di spie** Film-tv "Orgoglio ed estremo pregiudizio" [3912017]
4.00 **Poliziotti d'Europa** Film-tv "Voglia di smettere" [6075094]

RAIDUE

7.00 **[illegible]cart** Programma per ragazzi [48051574]
10.15 **Protestantesimo** A cura della Federazione italiana delle Chiese Evangeliche [25657357]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di medicina a cura di L. Onder [6376650]
11.10 **Meteo2** [1609135]
11.15 **Tg2** [illegible] [4276796]
11.30 **Anteprima i [illegible] Vostri** Varietà [2135]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà con M. Giletti [illegible] la partecipazione di [illegible]. Orlando, T. Cutugno. Regia di M. Giardi [58195]
13.00 **Tg2 Giorno** Notiziario diretto da C. J. Mimun [6796]
13.30 **Tg2 Costume e Società** a cura di M. De Scalzi [30135]
13.45 **Tg2 Salute** a cura di L. Onder [2246154]
14.00 **Vela** America's Cup - La sfida infinita [25608]
15.00 **Fragole e mambo** [illegible] M. Cucuzza [49845]
15.10 **Fragole e mambo - La vita in diretta** Rubrica di attualità con [illegible]. Cucuzza. Regia di C. Mencarelli. All'interno, **Tg2 Flash** (16.00), **Tg2 Flash** (17.30) [84921864]
18.10 **In viaggio con Sereno Variabile** con O. Bevilacqua [9025890]
18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [55319]
18.35 **Meteo 2** [4892574]
18.40 **Rai Sport Sportsera** [6362135]
18.50 **Sci** Slalom del centenario (Sestriere) [2443408]
20.00 **Il lotto alle otto** Varietà [15]
20.30 **Tg2 - 20.30** [11864]
20.50 **E.R. - Medici in prima linea** Telefilm "La missione di Carter" [illegible] A. Edwards, G. Clooney [357308]
22.35 **Telenchi'io** con A. Vianello. Regia di S. Moresi [34091135]
[illegible].45 **Tg2 - Notte** Notiziario diretto da C. J. Mimun [5095722]
0.10 **Meteo 2** [4709810]
0.15 **Appuntamento al cinema** [4791891]
0.20 **Sorgente di vita** [39345]
0.50 **Vela** America's Cup - La sfida infinita [65160810]
3.25 **Italia interroga** con S. Quattrone. Regia di E. Folcarelli [3049278]

[illegible]

[illegible] **Rai News 24** [21986715]
8.35 **Rai Educational** Media/Mente - La storia siamo noi: Per una storia sociale d'Italia 1945-2000 "Roma - la doppia capitale" - Enciclopedia Multimediale delle lettere - Lemma: Navigare nelle parole "Enciclopedia visiva" [56280067]
10.00 **Cominciamo bene** [illegible] T. Garrani, M. Di Cenia. Regia di D. Giambarba [5752954]
12.00 **T3** Notiziario - **Rai Sport Notizie** [68563]
12.25 **Il ritorno del maggiolino tutto matto** Film-tv con B. Campbell, J. Hannah. Regia di J. Van Horn [28831166]
14.00 **T3 Regionale** Notiziario - **Meteo regionale** [12715]
14.20 **T3** Notiziario - **Meteo** [1919991]
14.50 **T3 Leonardo** A cura di T3 Piemonte [8981425]
15.00 **Bananas [illegible] pigiama** [76999]
15.10 **La Melavisione** Programma per ragazzi [4985999]
16.10 **Giorno dopo giorno** Varietà con P. Baudo. Regia di M. Fusco [illegible]
17.00 **Geo & Geo** Documentari [3682319]
18.40 **T3 Meteo** [7419932]
19.00 **T3 - Meteo regionale - Rai Sport Tre** [5682241]
20.10 **Blob** [47559866]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [66660]
18.50 **Sci** Slalom del centenario (Sestriere) [2443408]
20.50 **Gustibus** Viaggio nell'Italia dei sapori. Con [illegible] Vannucci [2100067]
22.40 **T3** [3588057]
23.05 **La bruttina stagionata** Film (dramm., 1996) [illegible] C. Signoris, E. Angelillo. Regia di A. Di Francisca [3574406]
0.35 **T3** Notiziario **Edicola - Appuntamento al cinema** [7405810]
0.45 **Fuori orario. Cose (mai) viste** di Ghezzi, Di Pace presenta "Vent'anni prima" [5168742]
1.15 [illegible] **News** [illegible] Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - Racconto italiano - Superzap Latin America - Superzap USA [49212926]

CANALE 5

6.00 **Tg5 Prima pagina** Notiziario diretto da E. Mentana [4938706]
8.00 **Tg5 Mattina** Notiziario diretto da E. Mentana [34790703]
8.45 **La casa dell'anima** Attualità con V. Sgarbi. Regia di I. Di Gianni [8122319]
[illegible] **Happy days** Telefilm "Un amore nervoso" [80341970]
9.30 **Fantaghirò 3** Film-tv con U. Andress, A. Martinos. Regia di L. Bava - 2ª puntata [49184777]
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Assassinio in famiglia" [illegible] D. Van Dyke, S. Bacall [77574]
12.30 **I Robinson** Telefilm "E' arrivato l'autunno" [7183]
13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [51244]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. Kelly Lang, [illegible]. Flannery [72767777]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show condotto da [illegible]. De Filippi (Replica) [6108222]
15.00 **Speciale "Giuseppe di Nazareth"** [75774]
16.05 **Una magia chiamata amore** Film-tv (comm., 1997) [illegible] [illegible] Somers, C. Gibb. Regia di L. Pearce [33581144]
18.00 **Verissimo** Programma [illegible] attualità con [illegible] Parodi [34661]
18.40 **Passaparola** Gioco [3480593]
20.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [6406]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico [illegible] E. Greggio, E. Iacchetti [5777]
21.00 **Le stanze di Marvin** Film (dramm., 1996) con D. Keaton, R. [illegible] Niro. Regia di J. Zaks [83222]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show [31406]
1.00 **Tg5 Notte** Notiziario diretto da [illegible] Mentana [2278079]
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico (Replica) [2277162]
2.00 **La casa dell'anima** Attualità (Replica) [5492094]
2.20 **Missione Impossibile** Tf "Corriere" [9243838]
3.10 **La [illegible] dei delfini** Telefilm "Il codice di [illegible] cazione" [4464636]

ITALIA 1

6.45 **Cartoni animati** Il mondo incantato dei Pocket Dragon - Una giungla di avventure per Kimba - Alla scoperta di Babbo Natale [1547861]
8.35 **A-Team** Telefilm "Pro e contro" con G. Peppard [9125116]
9.30 **Mac Gyver** Telefilm "La talpa" [6645593]
10.25 **Le nuove avventure di Tom Sawyer** Film-tv (avv. 1997) con E. Estrada, J. Carter. Regia di A. Weissman [3765983]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da Paolo Liguori [4227088]
12.50 **Fatti e misfatti** Attualità a cura di P. Liguori [3915195]
13.00 **La tata** Telefilm "Una tata all'università" con F. Dreschor [9154]
13.30 **Rugrats** Cartoni animati [2341]
14.00 **La donna esplosiva** Film (comm., 1985) [illegible] K. Le Brock, A. Michael Hall. Regia di [illegible]. Hughes [6627777]
15.00 **Cartoni animati** [72845]
17.30 **Hercules** Telefilm "Iolao al servizio [illegible] re" [illegible] Sorbo [42664]
18.30 **Nash Bridges** Telefilm "Senza fede" [45080]
19.30 **Studio aperto** [21715]
19.55 **Studio Sport** [58216016]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale [52602]
20.45 **Missione eroica - I pompieri 2** Film (comm., 1987) con C. [illegible] Sica, P. Villaggio. Regia di G. Capitani [6613567]
[illegible] **Beetlejuice - Spiritello porcello** Film (fant., 1988) con A. Baldwin, M. Keaton. Regia di T. [illegible]ton [1431116]
0.30 **Studio aperto - La giornata** [4495891]
0.35 **Studio Sport** [7411548]
1.00 **Cin cin** Telefilm "[illegible] tregua" [2272617]
1.30 **Innamorati pazzi** [illegible] film "Un investimento sicuro" [54031109]
1.55 **Frasier** Telefilm [9038704]
2.25 **Karaoke** Varietà (Replica) [5413636]
2.50 **Non è la Rai** Varietà (Replica) [5453364]
4.10 **I-Taliani** Telefilm "Boxe che passione - Isole comprese" [4[illegible]]
4.55 **Magasalviahow** [5875384]

[illegible]

6.00 **Un [illegible] eterno** Telenovela con V. Castro, O. Fierro [12339]
7.00 **Celeste** Telenovela con A. Del Boca, G. Bermudez [7755705]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [2[illegible]]
8.35 **Peste e corna** A tu per tu con Roberto Gervaso [21859321]
8.40 **Celeste** Telenovela [illegible] A. [illegible] Boca, G. Bermudez [6576917]
9.45 **Libera** [illegible] [illegible] Telenovela con A. Noriega, A. Garcia [4019664]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, [illegible] Braeden [7365883]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [7259406]
11.40 **Forum** Programma di attualità [illegible] da P. Perego [illegible] la partecipazione del giudice S. Lichen e dell'avvocato T. Lagostena [illegible]. Regia di E. [illegible]biloni Lalpoi [4678454]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da [illegible] Fede [4954]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Travisan. Regia di M. Bianchi [10227]
15.00 **Sentieri** Soap Opera con K. Zimmer, R. Raines, R. New[illegible] [93866]
16.00 **Baciala per me** Film (comm., 1957) con C. Grant, J. Mansfield. Regia di S. Donen [39705]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco con I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [56986]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [3410[illegible]]
19.35 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Grandi vizi" con M. Douglas, K. [illegible]den [2837686]
20.35 **Perry Mason** Film-tv "Morte a tempo di rock" con Raymond Burr [6963406]
22.40 **Casa Howard** Film (dramm., 1991) con A. Hopkins, E. Thompson. Regia di J. Ivory [96412222]
1.40 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine quotidiani [11623774]
2.00 **Pallottole su Broadway** Film (comm., 1994) [illegible] J. Warden, R. Reiner. Regia di W. Allen [18009462]

TELEMONTECARLO

7.05 **Di che segno sei?** [5045661]
7.30 **Tmc News Edicola - Meteo** [5113]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [41512]
8.25 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [1892116]
8.30 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show [4091366]
8.55 **Due minuti [illegible] libro** [5823672]
9.00 **Di che segno sei?** A cura di R. Sorrentino [42241]
9.05 **L'avventura di Martin** Film (dramm., 1984) con R. Harris. Regia di A. Gibson. All'interno **Tmc News** (10.00) [7947066]
11.00 **Zap zap Natale** Programma per ragazzi e bambini [1148864]
12.25 **Meteo** [illegible] a cura di P. Sottocorona [4221967]
12.30 **Tmc sport** [99423]
[illegible] **Tmc News** [837338]
13.00 **Kojak** Telefilm con T. Savalas [81777]
14.00 **Gandhi** Film (storico, 1982) con B. Kingsley, M. Sheen. Regia di R. Attemborough [7406425]
16.15 **Un americano tranquillo** Film (comm., 1958) con A. Murphy, M. Redgreave. Regia di [illegible] Mankiewicz [6457416]
[illegible] **Zap Zap Tv** Varietà per ragazzi [49777]
19.00 **Crazy Camera** [5590]
19.30 **Tmc News - Meteo** [35154]
19.50 **Tg Oltre** [4209992]
20.10 **Tmc Sport** [2764095]
20.30 **Pizza connection** Film (dramm., 1985) con M. Placido, I. Di Benedetto. Regia di G. Damiani [6192826]
22.45 **Tmc News** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [7613115]
23.00 **I 15** [1643]
24.00 **Crono - Tempo di motori** Rubrica sportiva a cura di R. [illegible]rco [1893]
0.30 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show [2201742]
1.00 **Tmc News Edicola Notte - Meteo** [7949986]
1.35 **Di che segno sei?** [2975034]
1.40 **Gandhi** Film (storico, 1982) con B. Kingsley, M. Sheen. Regia di [illegible] Attemborough [7765182]
3.40 **Cnn** [7345605]

TELE +

16.10 **Central do Brasil** [illegible] (dramm., 1997) [50[illegible]]
17.55 **Svegliati Ned** Film (comm., 1998) [7618932]
19.30 **Zona** Magazine [6210048]
20.35 **Cinema 100 film per 100 anni** Documentari [2738006]
20.55 **Lo specchio** Cortometraggio [1107244]
21.00 **The confession** Film (thriller, 1998) [2713852]
22.55 **Ecco fatto** [illegible] (comm., 1998) [4503777]
0.25 **Casa a Praga** Reportage [2515907]
1.35 **Illuminata** Film (comm., 1996) [1350487]
3.30 **Shadow program - Programma segreto** Film (thriller, 1998) [17995838]

TELE +

11.30 **Barbarn** Film (comm., 1998) [5106716]
12.55 **L'appartamento** Film (dramm., 1998) [3578318]
14.45 [illegible] Film (dramm., 1997) [5224267]
17.55 **Last rites** Film (thriller, 1998) [9778978]
19.20 **Matrimoni** Film (comm., 1998) [6334609]
21.00 **Mr. Nice Guy** Film (azione, 1997) [7095086]
22.25 **Lo specchio** Cortometraggio [1878500]
22.30 **Elizabeth** Film (biogr., 1998) [4726651]
0.30 **Maria della baia degli angeli** Film (dramm., 1997) [9436128]
2.05 **Zona - Boxe** [4350655]

[illegible] [illegible]

12.30 [illegible] Cartoni animati [2593]
[illegible] **Cowboy Bebop** Cartoni animati [4232]
13.30 **In bed with Britney** [4609]
14.00 **The web chart** [93135]
15.00 **Total request Live** [56067]
18.00 **Mad 4 hits** [50883]
17.00 **Select Mtv** [8593336]
18.45 **TgA 7 sera** [8980203]
19.00 **Mtv Easy** [6241]
20.00 **The web chart** [2425]
21.00 **Disco 2000 The countdown** [50116]
22.30 **Kitchen** [15786]
23.30 **Beavis & Butt-head** Cartoni animati [2932]
24.00 **Brand: new** [96452]
1.00 **Superrock** [9840649]
2.00 **Mtv Night Zone** [38671855]

TMC2

11.15 **Clip to clip** [5049357]
13.00 **1+1+1=3** [5552300]
13.15 **Clip to clip** Le novità discografiche [8514578]
14.00 **Flash** Notiziario [2795571]
14.05 **Video dedica** [9025512]
14.30 **A me mi piace** [9854251]
15.00 **4U - Quattro ore live fra Musica, Sport, Tecnologie e Moda** [45024661]
19.00 **Divas** [1568419]
20.00 **Arrivano i nostri** [147203]
21.00 **Flash** Notiziario [141574]
21.05 **Cartoonia** [2428045]
23.00 **Tmc2 Sport** [illegible]
23.10 **Tmc2 Sport** Magazine [8738896]
0.15 **1+1+1=3** [6315297]
0.30 **Night on earth - I video della notte** [43270742]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View stampati vicino al programma da Voi scelto sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore sia su dotato di Sistema ShowView)
02.269.218.15.
Diritto del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Telepiù-013; Tele Bianco-014; MTV-Rete4-008; Svizzera-016.

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 23; 23; 24; 2; 4; 5. 10.09 Il bacio del millennio. 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari, 12.10 Regione, 12.30 Titoli. 13.25 Tam tam lavoro; 14.07 Con parole mie; 14.52 Bolmare; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.06 Baobab; Notizie in corso; 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 19.23 Ascolta, si fa sera; 21.03 Dieci minuti di... il programma dell'accesso; 22.34 Uomini e camion; 23.10 Bolmare; 23.34 Uomini e camion. 23.44 Oggiduemila [illegible]; 0.33 La notte dei misteri, a cura di P. Francisci, F. Centamori.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 21.30. 9.13 Il ruggito del coniglio, [illegible] Il Cammello di Radiodue; 10.37 Capo Horn, verso il 2000. 11.54 Mezzogiorno con ...; 12.20 Carambaloto; 13.00 Facoltà di riso, 14.15 Fuori gm. 15.03 Il Cammello [illegible] Radiodue; 16.00 Sedamelò; [illegible] Il Cammello di Radiodue; 18.02 Catterpillar; 20.02 L'Italia nei [illegible] guerra fredda, 20.30 Il [illegible] mello di Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni. 21.00 Boogie nights. 2.00 Incipit
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45; 18.45.
11.00 Le orchestre [illegible] mondo; 11.30 Incontri con Gil Shaham; 12.00 Agenda; 12.45 Cento lire; 13.00 La Bancaccia; [illegible] Blu bernoille; 16.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radiotre Suite; 19.50 L'occhio magico. 20.30 Il Cartellone: Società del quartetto di Milano, concerto del pianista A. Lucchesini, P. De Maria musiche di Beno, Debussy, Ravel, Bartok. 22.30 Ore Liapano; 23.25 Suoni alla radio
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20, 21, 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viar..dio (Società autostrade): 5.40, 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; [illegible]0; 9.20; 10.20; 11.20; 13.[illegible]0, 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20, 21.20.
6 Non Stop News; 9 Gerardi & Viscardi, 11 W l'Italia, 13 Alto godimento; 15 The Flight, 17 Password; 19 Dentro e fuori; 21 Protagonisti, 24 Cr..., Club.

GRIGIOPERLA UNDERWEAR
MORETTI
[illegible] GARIBALDI, 38/40 - [illegible] VERCELLI

GRIGIOPERLA UNDERWEAR
MORETTI
VIALE GARIBALDI, 38/40 - [illegible] VERCELLI

NUOVI ARRIVI OGGETTI REGALO
MAROTTA
TAPPETI
Tel. 011 6467427

MAROTTA
ANTIQUARIATO
Tel. 011

In tilt i centralini della Guardia medica e del 118, centinaia di chiamate anche per gli eccessi dei banchetti

L'influenza mette ko mille torinesi al giorno

Intasati i pronto soccorso

Lodovico Poletto

Il baco del Millennio, quello che si temeva avrebbe mandato in tilt i computer dei servizi essenziali lo hanno sconfitto i tecnici informatici e adesso non fa più paura a nessuno. La nuova emergenza di questo 2000 iniziato da tre giorni ha un nome ben più banale e per nulla anglofono: influenza.

Ieri, poco prima delle 14, quattro ospedali torinesi erano completamente intasati da centinaia di malati in attesa di una visita o semplicemente di un controllo medico. E ovunque le scene di sempre in situazioni come queste: sale d'aspetto superaffollate, qualche litigio tra pazienti, proteste con il personale per le attese giudicate eccessivamente lunghe.

I problemi maggiori si sono verificati alle Molinette, il più grosso presidio ospedaliero della città dove medici e infermieri di pronto soccorso sono stati costretti ad un superlavoro per riuscire a visitare, in un tempo relativamente ragionevole, tutti i pazienti. Intasati anche gli ospedali MaurizIano e Astanteria Martini. Il pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri, poco dopo le 13, aveva già segnalato al servizio di emergenza 118 l'impossibilità di accogliere altri ammalati.

Una situazione anomala che ha causato qualche guaio anche alle centrali operative del soccorso. Il servizio di guardia medica 57.47 ieri è stato preso letteralmente d'assalto da centinaia di torinesi. Tutti, o quasi, con gli stessi problemi: sintomi influenzali e magari qualche eccesso di alimentazione in questo periodo delle festività di fine anno. Alle 13 di ieri le chiamate dalla mezzanotte erano già più di 4...

«In molti casi - spiega Anna Maccagno, uno dei medici di guardia - abbiamo risolto i problemi dei pazienti con una consulenza telefonica. C'è chi chiama perché ha un po' di febbre, chi si lamenta dei problemi respiratori. Se si tratta di lievi sintomi influnzali gli consigliamo un antipiretico e, magari, un medicinale da banco per sciogliere il catarro. In casi più gravi inviamo la guardia medica sul territorio». Ma i tempi di attesa, per le patologie meno gravi, ieri sono stati molto lunghi.

Ha dovuto armarsi di tanta pazienza anche chi ha cercato di mettersi in contatto con la centrale della guardia medica. Nel primo pomeriggio decine di malati sono stati costretti ad aspettare un'ora e più al telefono prima di poter parlare con uno dei quattro medici in servizio.

Centinaia di pazienti hanno dovuto attendere un'ora prima di riuscire a mettersi in contatto con i medici di turno

«E dire - commenta ancora Anna Maccagno - che la forza è stata raddoppiata proprio per gestire nel modo più snello possibile le telefonate degli ammalati e delle loro famiglie. Nonostante tutti gli sforzi, però, in alcuni momenti abbiamo avuto più di 40 chiamate in attesa...».

Non è andata meglio nemmeno al 118 dove il medico di centrale e gli infermieri, ieri, non hanno fatto che rispondere alle telefonate arrivate su linee ormai roventi. A metà giornata, erano già più di trecento; dalla notte di Capodanno, invece, si è sfiorata quota mille.

«Alle chiamate di emergenza normale - spiega il medico di centrale, Giuliana Bruno - dobbiamo aggiungere quelle dei pazienti che si stufano di aspettare sulla linea del 57.47 e si rivolgono a noi per avere un'ambulanza e andare direttamente in ospedale. In questi casi tentiamo noi di fare da filtro, di dare consigli utili. Ma non è sempre possibile risolvere i guai telefonicamente».

Mentre per l'influenza, il maggior numero di chiamate proveniva da persone anziane, sono stati i giovani a telefonare con più frequenza per le conseguenze degli eccessi di libagioni e banchetti. «Per fortuna - dicono al 118 - non si trattava di casi gravi e neppure di intossicazioni. Tanto che i casi per cui si è reso necessario un ricovero in ospedale sono stati pochissimi».

Le corsie del Pronto soccorso dell'ospedale MaurizIano ieri pomeriggio affollate dai malati

I consigli

«Meglio chiamare il medico di base»

Sembrerà un paradosso, ma la febbre fa poi così male. «E' la prova che il corpo è in buone condizioni, tanto da potersi difendere dagli attacchi dell'influenza» osserva Walter Bernardi, pneumologo dell'ospedale San Luigi. Valle a spiegare a quelle mille e passa persone che negli ultimi due giorni hanno mandato in tilt 118 e guardia medica. Molti hanno atteso al telefono anche più di un'ora per sentirsi suggerire dal medico i soliti rimedi: rimanere al caldo, bere tanta acqua, mangiare piatti leggeri, assumere sciroppo fluidificante contro la tosse, antipiretici per far abbassare la febbre e, se questa è davvero molto alta, usare la borsa del ghiaccio. Un semplice vademecum che - se rispettato - basta a far sparire l'influenza nel giro di 4-5 giorni. «L'importante - spiegano gli operatori della guardia medica - è che non insorgano complicazioni come bronchite, otite o focolai di polmonite. In questi casi, infatti, è necessaria l'assunzione di antibiotici o - in situazioni estreme - addirittura il ricovero ospedaliero».

E per quelli che sono stati ancora risparmiati dall'influenza? «L'ideale - proseguono i medici - è la vaccinazione preventiva, soprattutto per i casi a rischio come bambini, anziani o cardiopatici». Per chi non è vaccinato, invece, «è fondamentale evitare sbalzi termici e luoghi sovraffollati che aumentano il rischio di contagio. Utile - anche se non scientificamente sicura come terapia preventiva - è la vitamina "C" che contribuisce a rafforzare il sistema immunitario». Regole e procauzioni che non bastano, tuttavia, a far cambiare idea agli irriducibili della telefonata al 118. A loro è rivolto l'appello dei medici che vi lavorano: «Nei giorni feriali, fino alle 20, è meglio rivolgersi al proprio medico di base. La sera e nei giorni festivi guardia medica e 118 effettuano visite d'urgenza solo in casi davvero necessari. Per il offrono un servizio di consulenza telefonica, alla quale però si può tranquillamente rinunciare rispettando il vademecum dell'influenzato». Un discorso a parte meritano i bambini, soprattutto i neonati: in presenza di grosse difficoltà respiratorie è meglio consultare il pediatra.

Scatta l'emergenza in tutto il Piemonte

Prese d'assalto le farmacie rimaste aperte per turno

Gianfranco Quaglia

Mezzo Piemonte è governato dalla colonnina del mercurio. L'influenza sta costringendo a letto migliaia di persone e colpisce anche chi è andato in vacanza, come in Valle d'Aosta, dove la notte di Capodanno molti turisti del millennio hanno intasato i centralini della Guardia Medica e affollato il pronto soccorso. Sfuggiti al «bug» informatico, ma non al «baco» della sindrome influenzale persino medici e infermieri, tanto da costringere le direzioni sanitarie degli ospedali a rivedere, dove è possibile, turni di ferie già programmati.

Non è ancora «Australiana», dicono i medici, ma malattia da raffreddamento. Eppure i sintomi, che si presentano con febbre alta, spaventano e costringono al palo di partenza chi aveva previsto di partire subito dopo Capodanno. In molte città del Piemonte dalla notte di San Silvestro a oggi i centralini del 118 e delle Guardie Mediche sono intasati, impazziti. A quella di Novara, ad esempio, tra il primo gennaio e ieri sono giunte circa 400 chiamate, tutte per problemi legati alla sindrome influenzale: l'organico dei sanitari di turno è ridotto all'osso (quattro durante il giorno, tre la notte), falcidiato dall'influenza e deve occuparsi di un bacino d'utenza di oltre centomila abitanti. E' frequente trovare il numero occupato; qualche volta il caso si risolve con un consiglio (antipiretici, sciroppi, riposo), sovente non basta però un consulto telefonico e si rende necessaria l'uscita del medico. E quando il centralino è affollato, ecco che chi è colpito da febbre alta (o i loro familiari) bombardano di chiamate direttamente il 118, finendo per intasare così anche il numero destinato al pronto intervento e all'invio di ambulanze. E a Novara, come in altri capoluoghi, lo conferma: oltre la metà delle chiamate è per casi influenza.

Centinaia di telefonate ai centralini del 118 in tutto il Piemonte: nella foto il centro del capoluogo, che ha sede a Grugliasco

A Borgomanero molti operatori sanitari sono stati costretti a letto e subito sostituiti da chi era in riposo

All'ospedale di Borgomanero sono saltati i turni di riposo per fronteggiare l'emergenza, perché parte del personale sanitario ha dovuto arrendersi alla febbre e mettersi a letto. Prese d'assalto, nei due giorni festivi, le farmacie di turno di tutto il Piemonte: chi non arriva con la ricetta si rivolge direttamente al farmacista. Ieri, verso sera, c'erano code.

Centralini intasati anche a Cuneo, dove all'ospedale Santa Croce, fra il giorno di Natale e quello di Capodanno, sono stati registrati parecchi ricoveri per broncopolmoniti che hanno colpito soprattutto persone anziane. In aumento la casistica anche a Vercelli, dove tuttavia i sanitari invitano alla calma: siamo ancora nella norma e non c'è da allarmarsi. Ma i sintomi della febbre alta (che sui bambini raggiunge anche i 40 gradi) alimenta inevitabilmente preoccupazione e ansia: così è accaduto proprio la notte di Capodanno, dopo le feste in piazza. Qualcuno è passato direttamente dal brindisi in compagnia al centralino della Guardia Medica o al pronto soccorso degli ospedali.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 3 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti moderati da Nord in montagna, deboli in pianura. Visibilità buona.

IERI

CITTA'	
MASSIMA	4,1
MINIMA	-4,8
UMIDITA' (ore 14)	67%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	3,9	MINIMA	-5,1
PRESSIONE (ore 20)			1033 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	7,5	MINIMA	3,9

Con la collaborazione del Comando Aeronautica Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 11 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 58 minuti, cala alle ore 14 e 54 minuti

- Luna nuova 6 gennaio ore 19
- Primo quarto 14 gennaio ore 15
- Luna piena 21 gennaio ore 6
- Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

MERCURIO: del tutto invisibile perché molto prossimo al bagliore solare

VENERE: osservabile al mattino in direzione Est-Sud Est

MARTE: visibile per breve tempo alla sera a Sud-Ovest

GIOVE: a 696 milioni di km dalla terra che si allontana

SATURNO: si trova nella parte orientale della costellazione dell'Aquila

Mercoledì 5 gennaio, stamattina alle 6 e 18 minuti, la Terra è passata per il punto della sua più vicino al Sole (perielio), alla distanza di 147 milioni di km

Specchio dei tempi

«Un risarcimento che mio padre si è davvero meritato» - «Meglio una cunetta di sabbia del guardrail» - «Ridate dignità alla vecchia pista di atletica!» - «Non omertà, una sacrosanta difesa»

Un lettore ci scrive:

«Negli ultimi tempi ho letto alcuni articoli di eventuali indennizzi che sarebbero stati stanziati per coloro che hanno dovuto lavorare in forma coatta durante la guerra.

«Bene, ho chiesto a mio padre, che oggi ha 77 anni, di raccontarmi la storia della sua prigionia; la cattura, il trasferimento in Germania, un primo periodo a raccogliere patate nei campi, un'infezione ad una mano a seguito della quale ha dovuto subire un'operazione in loco. Poi un altro trasferimento; mio padre era meccanico tornitore e quindi venne "impiegato" in una grande azienda meccanica a 50 km da Berlino. Si lavorava su turni di 12 ed in cambio si aveva una tazza di brodaglia fatta con rape e patate. Questa è stata la sua vita per quasi 2 anni. In seguito l'offensiva russa contro Berlino, il fuggi fuggi generale, il rientro camminando senza scarpe per quasi 800 km sotto il fuoco degli aerei sovietici vedendo tutti quegli orrori che ti rimarranno dentro per sempre.

«Ora la possibilità per queste persone, che al tempo non vennero considerate tali, di avere un simbolico risarcimento - a mio avviso è difficile ipotizzare una cifra che potrebbe sanare ciò che è stato sopportato - da parte di coloro che hanno saputo "creare" tanto danno. Voglio avere la speranza di vedere mio padre ottenere questa parziale soddisfazione. Guardandolo negli occhi mentre racconta penso che lo meriti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ancora una volta è stato divelto il guardrail a Stupinigi al termine della statale tra Pinerolo e Stupinigi stesso. Questo guardrail, rinforzato in altezza non riesce a resistere più di due giorni. Non nego che una causa di questi incidenti sia sicuramente l'imprudenza del guidatore, ma è anche vero che esiste alcun tipo di segnalazione che indichi la brusca fine della strada con una curva a gomito, e in condizioni di scarsa visibilità, quali nebbia o pioggia, se si conosce la strada è molto facile slittare sulla ghiaietta di separazione delle corsie e finire contro il guardrail. Si aspetta che ci sia finalmente il morto per decidersi a installare segnalazioni luminose efficaci, dossi limitatori di velocità, ed al posto del guardrail una cunetta di sabbia per arrestare il veicolo, visto che lo spazio esiste».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sul cancello dell'ex campo sportivo "Venchi Unica" di via Monte Ortigara, c'è una targa "Comune di Torino - pista atletica". Incuriositi e andando indietro nel tempo, abbiamo voluto rivedere quel luogo dove alcuni di noi andavano a fare sport e a correre. Ma quale delusione! Quale degrado! La pista è per buona parte sommersa dal fango, le corsie cancellate, il salto in lungo inagibile, l'area di tartan ricoperta da un alto strato di terra. Siepi di sterpaglie potate. Per non parlare dell'ex entrata principale d'angolo: tanta sporcizia, marciume antico di foglie, macerie, rottami di ferro, due delle alte aste portabandiera divelte, spianata di cemento dove era un manto erboso, baracche in lamiera. Ai responsabili del Comune diciamo: vedere per credere e poi ridateci la pista».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi complimento per l'attività di alta utilità sociale del lettore Mauro Macchi descritta nella sua lettera pubblicata ieri. Forse dovrebbe utilizzare le capacità anche per documentarsi adeguatamente prima di esprimere giudizi sul lavoro degli altri.

«Il lavoro del vigile urbano è appunto un lavoro (pagato in modesta misura) e non una missione come è probabilmente quella del nostro ricercatore. Ciò non toglie che possa essere svolto nel migliore dei modi, come qualsiasi altra attività. Mi domando perché in un'epoca in cui ci si appella alla "privacy" per la più piccola stupidaggine, proprio gli agenti della polizia municipale debbano sbandierare ai quattro venti le proprie generalità, soprattutto in un mondo (quello di chi non rispetta le regole) costellato da tutti i generi di personaggi, compresi i peggiori. Ho ascoltato i resoconti di fatti in cui erano stati coinvolti alcuni amici agenti: le reazioni dei cittadini di fronte a contestazioni di irregolarità non erano per buona parte riferibili su queste pagine; le minacce non erano affatto rassicuranti.

«Provi ad informarsi il lettore Macchi, quali sono le possibilità di reazione a livello legale per gli agenti insultati o schermiti, dopodiché ci penserà bene prima di parlare di "omertà"».

Enrico Capo

specchiotempi@lastampa.it

Anche ieri decine di charter allo scalo torinese: la Via Lattea è preferita alle Alpi svizzere

A Caselle la mini-invasione degli inglesi

Via alla settimana bianca

Massimo Numa

Una conferma dai tour operator «E' una stagione che potrebbe battere tutti i primati Nel '99 andò peggio ma c'era poca neve»

Altro che «turisti fai da te». I grossi charter dei tour operator inglesi, tra sabato e ieri, hanno trasportato a Caselle oltre mille turisti-sciatori, destinazione finale soprattutto le piste di Val d'Aosta, Val di Susa e Alpi francesi. Giù, nel cuore del terminal arrivi, hostess e colorati-affollati punti di accoglienza. Si fa l'appello, si spuntano liste di nomi. Tutti con il logo dell'agenzia sul giaccone e sulla borsa. Così si distinguono meglio, rossi ■ blu quelli della Thompson, gialli e verdi gli altri, per esempio, della Tour-ski.

Fuori, nel parcheggio, rombano i pullman, qualcuno con targa francese. Qualche autista ha già alle spalle due o tre trasferimenti, dalla prima mattina ■i ieri . Gli sci vanno ■ finire nelle rastrelliere, seguiti dai bagagli e dal resto. Bambini stretti ai genitori, teleguidati passo passo da hostess efficienti e sorridenti.

Forte il contrasto con chi, invece, se ne torna alle brughiere inglesi dopo la settimana di San Silvestro: file disordinate, sci che sbattono sui nastri ■el check in, facce stanche ■ segnate da improbabili abbronzature. C'è pure chi zoppica, ma il peggio ■ che le vacanze sono finite. Il movimento è imponente: una ventina di voli in partenza da Torino per gli aeroporti di Londra Gatwick, Manchester, Glasgow, Newcastle; altrettanti in arrivo. Risultato, sale affollate, bar presi d'assalto, servizi ai limiti operativi.

Anno record? «Direi di sì - spiegano ■ hostess della Thompson - anche perché l'anno scorso la neve non c'era e molti viaggi furono annullati. Ora ■ diverso, ■ si andrà avanti così per almeno altri ■ mesi, con partenze cadenzate e dai costi differenti». Sui video scorrono le sigle dei voli. Da Londra ■ volo fa registrare due ore di ritardo. La macchina rischia di incepparsi, i gruppi si incrociano o si sovrappongono, creando code, rallentamenti ■ affanni, sopportati - così pare - con pazienza.

E' una consolidata tradizione, questa «calata» degli sciatori britannici in Italia, grazie anche alla sterlina forte, che li ha spinti a disertare le nevi svizzere, preferite dalla Royal Family (lady Diana ne era un esempio), ma notevolmente più care. Le offerte dei tour operator, più o meno, sono simili: sette giorni in alberghi a tre o quattro stelle, lezioni collettive (i maestri hanno dovuto adeguarsi: chi non sa l'inglese è tagliato fuori), skipass a prezzi concorrenziali, mezza pensione. Molte le giovani coppie, molte i gruppi di ragazzi. Gli operatori italiani riempiono gli alberghi anche in bassa stagione e, tutto sommato, sono contenti; a parte qualche notte segnata da bevute collettive di birra. Dopo, nelle valli, risuonano ■■ da stadio. Ma ■■ si ■■■ mai verificati incidenti gravi.

Un po' si lamentano i commercianti: gli inglesi, in genere, ignorano lo shopping; vestiti e attrezzature se li portano da casa. Li distingui subito, sulle piste; in genere niente «gi■■■», niente tecnologie spaziali ■■ sci e scarponi. Spuntano persino i vecchi berretti di lana Anni Sessanta. Tanti, tra loro, amano lo sci alpinismo e non ■ raro vederli arrampicare con le pelli lungo le piste battute. A Caselle si fa il possibile: controlli rapidi, procedure snellite, orari rispettati. L'importante è che gli inglesi ritornino.

Folla di inglesi ieri in partenza dallo scalo torinese dopo la settimana bianca trascorsa sulle Alpi

Ma i sindaci: troppo smog

A Claviere protesta per le lunghe code «Nessuno interviene sulla viabilità»

Amedeo Macagno

Tutti in pista per il primo week-end del 2000. Ottima la neve, farinosa grazie anche alle rigide temperature, quasi tutti in funzione gli impianti. Nel Comprensorio della Via Lattea (50-80 cm) sono aperti 53 impianti su 65. Al Sestriere dove oggi prenderà il via il quinto slalom del centenario - Trofeo Sisal - funzionano 14 impianti, ■ Sauze d'Oulx 19, a San Sicario 9 e a Cesana - Monti della L■■ e Claviere - 11. Qui, anche se la situazione neve è ottimale, il sindaco Antonio Pomero è sceso in piazza per protestare contro le lunghe code - oltre 10 km - che alla domenica di verificano sin dalle 9 del mattino sia dal lato italiano che da quello francese del Monginevro; code causate secondo il primo cittadino dagli innumerevoli pullman che ogni domenica trasportano i turisti anglosassoni. «Per il bene del paese è necessario scaglionare arrivi ■ partenze. E se nei giorni feriali sono i Tir ■ causare gli intasamenti, almeno alla domenica dateci un po' di tregua», protesta il sindaco. Sauze d'Oulx pullula di turisti inglesi: circa 3 mila presenze alla settimana. Qui sono aperti 19 impianti più il collegamento ■■ Sestriere. A Bardonecchia la percorribilità delle piste è al completo. Gli impianti in funzione sono 18 su 20 e ci sono 40-80 cm di neve farinosa allo Jaffreau e al Colo■■ ■ Melezet dove sono aperti i collegamenti. A Monginevro, funzionano 33 impianti su 38. Sempre in Val di Susa a Chiomonte-Pian del Frais ■■ 60-80 cm di neve naturale e artificiale funzionano ■ impianti. In Val Chisone-Germanasca a Pragelato è perfettamente innevato un anello per lo sci di fondo lungo circa 15 km e per il fine settimana sono stati messi in funzione 6 impianti di risalita. A Ghigo di Prali il manto nevoso varia dai 40 ai 60 ■■ e sono aperti tutti gli impianti. Nel Cuneese a Lim■■ Piemonte, il primo week-end del nuovo millennio si è svolto all'insegna del tutto esaurito sulle piste della Riserva Bianca dove sono in funzione 22 impianti su 29 e collegamenti aperti con Limone Sole, Limone Quattordicimila e Limonetto. Si scia bene ■■■ a Frabosa Soprana, Garessio 2000 ■ Lurisia.

■ **CALUSO, INCENDI.** Sarebbero di origine dolosa i due incendi che alle 2,30 della notte scorsa si sono sviluppati nella cascina di Margherita Bordabossana, frazione Mogliette 1 di Caluso. Alcune rotoballe di paglia hanno preso fuoco nella stalla. L'intervento dei pompieri ha circoscritto l'incendio. Indagano i carabinieri di Chivasso.

■ ■■■■■■L Fiamme, la notte scorsa, in un deposito di cassette di frutta e verdura in strada Carignano. Secondo i primi accertamenti le fiamme sarebbero di origine dolosa: i danni ammontano a circa 7 milioni.

■ ■■■■■■ Una donna di 31 anni, Elisabetta D'Agostino, è stata trovata morta ieri nel bagno di casa sua, in corso Racconigi 25/13. Accanto al corpo c'era una siringa e probabile che la causa della morte sia un'overdose.

Orario 7-19,30: atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso G■■■sseto 165; via Fratelli Carle 5; via Delle Orfane 25; corso Francia 177; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; ■■ Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **DI NOTTE.** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. ■■ **SERA** (19,30-22,■■■: piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; ■■■■ Sempione 112; ■■■so Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Le tragedie sabato e ieri a Canale d'Alba lungo la tangenziale; grave una terza persona

Due vittime in 24 ore sulla stessa strada

Giovane di Santena e donna torinese perdono la vita

CANALE

Un ragazzo di 29 anni di Sante■■ ■ una donna (73 anni) di Torino sono morti in due incidenti stradali nel Cuneese: p■ una coincidenza sono accaduti quasi nello stesso luogo, sulla tangenziale di Canale lungo la statale 29 Alba-Torino, e ■ poca distanza di tempo uno dall'altro. Nel primo incidente, avvenuto sabato, alle 21,30, ha perso ■■ la vita Giuseppe Malvuccio di 29 anni. Originario di un paese in provincia di Catania, lavorava per una ditta siciliana di agrumi che nei mesi invernali trasferisce il personale ■ Santena, in un capannone di via Garibaldi 19: proprio qui, dove le arance vengono confezionate nelle cassette di legno ■ nelle reti ■ avviate ai vari punti vendita, Malvuccio aveva la sua residenza ufficiale. Allo stesso indirizzo abita anche il giovane che guidava la Croma che sabato, immettendosi su quella tangenziale, si è schiantata contro una Opel: Gabriele Messina, ■■ anni, è ora ricoverato all'ospedale di Alba con prognosi riservata.

L'altro incidente è accaduto ieri, verso le 16, sempre sulla tangenziale di Canale sulla statale 29, ad un centinaio di metri di distanza dal luogo della disgrazia di sabato sera. La vittima è Angela Roero, 73 anni, corso San Maurizio ■ Torino. Viaggiava sull'auto accanto al figlio quando, per cause ancora in via di accertamento, la vettura ha sbandato andando a urtare contro il guardrail. La donna è morta sul colpo ■ la salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale-ricovero «Toso», mentre il figlio è rimasto illeso. Anche per questo incidente so■■ intervenuti i carabinieri di Canale e i vigili del fuoco ■ Alba.

La duplice disgrazia ha suscitato molta impressione nell'Albese. A Santena, dove Malvuccio ■■ era molto conosciuto, la notizia della sua morte ha profondamente colpito i lavoranti della ditta di agrumi. L'azienda è gestita ■ Gabriele Messina con due fratelli e lo zio Salvatore. «Brava gente, grandi lavoratori» dicono i vicini di casa. «A ogni ■■ del giorno e della notte c'è un ■■■■ che entra ■ esce con un carico delle loro arance». Nessuno sa perchè Giuseppe e Gabriele fossero l'altro giorno lungo quella tangenziale, «ma sabato e domenica erano le loro uniche giornate di libertà, si saranno presi ■■ne tutti una pausa per svagarsi dal lavoro».

Nella serata di sabato, i carabinieri di Canale sono riusciti a mettersi in contatto con la famiglia di Giuseppe che ieri sono partiti per portare l'ultimo saluto ■■ salma del giova■■ composta nella camera mortuaria di Canale. Dopo ■ nulla osta del magistrato, sarà trasferita in Sicilia per i funerali.

FUGA DI GAS

Intossicata coppia di anziani

La fuoriuscita di gas da una caldaietta ha causato l'intossicazione da ossido di carbonio, fortunatamente leggera, di Pietro Bosco e Rita Semino, coniugi di 83 e 74 anni. Marito e moglie sono stati trovati svenuti nel loro appartamento al terzo piano ■i via Martiri della libertà 41 dal figlio della donna, Bruno Semino, accorso ieri mattina dopo ■■■■ insospettito per non aver avuto risposta ■ una serie di telefonate. I soccorsi sono stati immediati: ■■■ intervenuti vigili del fuoco, ambulanze del 118 e volanti della polizia. Le condizioni degli anziani sono apparse subito meno gravi di quanto si temesse, ma è stato comunque necessario il ricovero presso l'ospedale Mauriziano. L'impianto, sigillato, sarà esaminato dai tecnici.

Uscito da un bar la vigilia di Capodanno

«Auguri, torno a ■■■■» E l'ex operaio sparisce

L'ultima volta lo hanno visto la vigilia di Capodanno. Erano le 18 passate da poco e Gianfranco Tumiati, 61 anni di Venaria ha lasciato gli amici del bar Arci di via Trucchi: «Auguri a tutti, me ■■ vado a casa...».

Da quel momento più nessuno l'ha visto, svanito nel nulla: e l'altra mattina, sua moglie, Anna■■■ Finos ha presentato denuncia di scomparsa ai carabinieri: «Adesso non so più che cosa pensare; non lo hanno visto per strada, non è andato ■ nessuno dei posti che frequenta normalmente».

Gianfranco Tumiati, ex operaio Fiat, da qualche anno in pensione, quando è scomparso indossava un montgomery di velluto verde scuro, una ■■■■ ■anca a righe, e pantaloni scuri. Addosso anche alcuni vistosi gioielli: una catena d'oro con un ciondolo sul quale è incisa una croce e tre anelli: uno di oro bianco con brillanti, uno di oro giallo con uno stemma a forma di ferro di cavallo e la fede, all'interno della quale è incisa la data di matrimo■■■. «Non vorremmo che gli fos■■ successo qualcosa di grave» spiega adesso la donna. E aggiunge: «Mio marito non si era mai allontanato da casa. Trascorreva i pomeriggi in quel locale e alle 18,30 rientrava. Stesso percorso e stessi amici ogni giorno. Quando ritardava ■■ perché passava da un ristorante qui vicino a comperare le pizze. Poi rientrava subito». Annamaria Finos teme il peggio: «Gianfranco potrebbe ■■■ stato colto da una amnesia. Ma quell'oro che porta■■ addosso potrebbe anche aver fatto gola a qualcuno. Non vorrei che lo avessero aggredito per una rapina».

Gianfranco Tumiati, ex operaio Fiat, ha lasciato gli amici al bar di Venaria il giorno di San Silvestro dicendo: auguri a tutti, torno a casa

COME VINCERE AL LOTTO CON LE CARTOLINE "AUGURI E BUONA FORTUNA" RICEVUTE TRAMITE POSTA

Tutti coloro che avranno ricevuto tramite posto ■■■ cartolina "Auguri e... Buona Fortuna" (spedita entro il 31/12/99) potranno ■■■cere al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni ■■ lire. Tra i numeri stampigliati sulla cartolina stessa verranno estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio ■■■. **Per reclamare ■ vincita si dovrà telefonare dalle ore 10 alle ore 18 ■ lunedì 17 gennaio 2000 al numero ■■■■ 011/4474448**, avendo inoltre cura di spedire a mezzo raccomandata, entro martedì 18 gennaio 2000, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici ■ del ■■■■ di telefono a: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino

Attenzione!!! Tutti coloro che non avranno vinto al Lotto sabato 15 gennaio, saranno rimessi in gioco con ■■■■■■■■■ di vincere somme del medesimo ■■■■■■

La Stampa infatti pubblicherà per ■■ giorni, ■ partire da domenica 16 gennaio, cinque terni ■ ■■■ ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con la ruota e i tre numeri coincidenti ■■■ uno dei terni pubblicati, ■■■ al Lotto una somma ■■■■■■ fra 100.000 lire e 100 ■■■■■. Per reclamare la vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare al numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle ■■■ 10 alle ore 18). Dopodiché avrà ancora ■■ giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici ■ del numero ■ telefono, al seguente indirizzo: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Per informazioni e vincite 1.4474448 dalle 10 alle 18 sabato e festivi esclusi

BINGO ■■ Lotto

D.M. n. 6/701/78/79 del 29-11-1999

I CD-ROM DELLA STAMPA tutto compact LA STAMPA 800 011992

L'incidente sopra Corio

Scontro in volo ■■ due parapendio I p■■■ si ■■■■

CORIO. Momenti di terrore per due sportivi sul parapendio, ieri pomeriggio a Corio, nel Canavese: in fase di atterraggio i superleggeri si sono urtati e i due piloti, Pietro Trombetta e Roberto Zanatta, hanno perso il controllo dei mezzi. Trombetta ■ è schiantato contro un'albero ed è stato liberato dai pompieri; il suo compagno è piombato al suolo con violenza ed è finito al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè, con lievi ferite.

E' stata una tragedia sfiorata. L'incidente è avvenuto intorno alle 14. Pietro Trombetta, 25 anni, di Grosso Canavese e Roberto Zanatta, 35 anni, ■ Corio, ■■■ avevano fatto già altre volte, erano saliti fino a Testa Brusà, a quota 1450 metri, un punto di decollo da dove, durante i fine settimana, si lancia■■ nel vuoto decine e decine di sportivi. L'imprevisto è arrivato ad una trentina di metri ■■ suolo, in località Case Picca, causato da un vuoto d'aria ■ la manovra azzardata.

Luna park di via Ventimiglia

Giostra dell'amore dissequestrata dopo l'incidente

■ serpentone della «giostra dell'amore» del luna park di via Ventimiglia, al Palazzo del lavoro ha ripreso a girare.

L'impianto era stato «sigillato» dalla magistratura dopo l'incidente avvenuto la sera di sabato 25 dicembre a un operaio romeno di ■■ anni, Derevlean Vasile, che era stato sbalzato dalla giostra sulla quale si trovava assieme alla fidanzata e ad un bambino. L'uomo, ancora ricoverato alle Molinette, ■ ■■■■ dal coma, le sue condizioni appaiono decisamente migliorate.

Dalla verifica del perito sulla giostra è emerso che tutti i ■■■ componenti sono a ■■■■■. Il tecnico invierà la perizia al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che aveva iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di lesioni personali colpose Bruno e Jody Livero, padre e figlio, proprietari della «giostra dell'amore».

La coppia era stata dimenticata da tutti: i vicini hanno dato l'allarme

Pensionato muore senza soccorsi

La moglie, paralizzata, non riesce a chiedere aiuto

Marco Accossato

Li hanno trovati sul letto, ■■■ sera poco dopo le 20, lui morto da ore, forse da oltre un giorno, lei disperatamente abbracciata al marito, paralizzata e quindi non in grado di chiedere aiuto. Li hanno trovati nel loro alloggio al primo piano di via Cenischia 48/12, una camera, un corridoio, un piccolo bagno e una cucina. Disordine e stracci vecchi accumulati ovunque. Enzo Lombardi, 70 anni, e Bernardino Pavanello, di 68, vivevano ormai chiusi da mesi in quell'alloggetto e nella loro disperazione. Lei bisognosa ormai di tutto, lui completamente a disposizione della donna che ■■■ ha mai smesso di amare e non ha voluto abbandonare in una casa di riposo, neppure fra le mille difficoltà di una malattia che l'aveva ■■■ ■■■ più autosufficiente: «L'altro ieri - racconta Teresa Amerio, una vicina della coppia - Enzo si è sentito male, è venuto il medico, gli ha detto che avrebbe dovuto essere ricoverato subito in ospedale, ma lui ■■■ ha voluto. Ha risposto: "E chi si occupa di Bernardina, se io vado in ospedale?". E ha voluto restare a casa».

Una vicenda triste, nel cuore del quartiere San Paolo. Dei coniugi Lombardi, dicono i vicini, ■■■ si occupava quasi più nessuno». Ricevevano ogni tanto la visita di ■■■ persona, «ma era uno che voleva convincerli ad andare via di lì per comprare quell'alloggetto». E la polizia racconta che ieri sera, dopo aver trovato il cadavere dell'uo■■■ ■ aver trasportato d'urgenza la donna al pronto soccorso del Martini, un parente dei due, rintracciato al telefono, ha risposto agli agenti: «Adesso non ho tempo di venire lì». ■ ha staccato il cellulare.

L'allarme è scattato grazie ai vicini di casa. «Enzo - raccontano ancora - ogni giorno scendeva a comprare il pane. Lo sentivamo anche in casa, perché parlava a voce alta con la moglie, che evidentemente non era più in grado di comprendere le sue parole. Ma da un paio di giorni non c'è stato più movimento in casa, e nessuno ■a più incontrato il signor Lombardi per le scale. Così ci siamo preoccupati e dopo tanto silenzio abbiamo telefonato al 113».

Per entrare in ■■■a è stato necessario far intervenire i vigili del fuoco e forzare la porta. Si è pensato subito a un'intossicazione da monossido di carbonio. ■■ l'esame del medico legale ha escluso questa ipotesi. Enzo Lombardi, probabilmente, è stato stroncato dal male per cui avrebbe dovuto essere ricoverato in ospedale. «Era ■■■ uomo formidabile - commentano i vicini - ha preferito rischiare e morire pur di non abbandonare la moglie».

RITROVI

CLUB 84: c.so M. D'Azeglio 9. Tel 011 668.9560. Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini 21 Rolli Band

DU PARC ■■■ 5215275 "Gamblue Roulette" ore 15,15 Il piacere di trovarsi Dolcezze per tutti

GARDEN Danze 6603443 h 15 Gran ballo del Lunedì con Gaudio

LA LUCCIOLA c.so Taranto 206 T 2008/07 15 d.)

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ■■■ 22.30 il 6 gennaio serata della Befana Tel 661 4841

TROCADERO Night club v. A Doria 9 musica ■■■ ■■■ spettacoli ap. 22,30 - Aperto tutte le sere Tel 011 562 0966

GALLERIE E MUSEI

PINNA - "Bambini protagonisti nell'arte russa"

REGIONE AUTONOMA VALDOSTANA - Comune di Courmayeur - Assessorato alla cultura presenta Il colore della Neve - Grandi maestri post-impressionisti russi dal 18 dic. al 7 gennaio 2000

RTL 102.5 CHE TI ASCOLTA

■■■■ quello ■■■ può essere ■■■ tuo interesse lo ■■■■ ■■■ RTL TORINO!

Tel. 011 6624811
Fax 011 6524539
rtltorino@rtl.it

TORINO e Provincia

TRAME

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette figli. **[Centrale]**

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. L'autore giapponese Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che [illegible] di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre. **[Due Giardini]**

ESSERE JOHN MALKOVICH. Commedia. Esordio alla regia dell'ex autore di spot pubblicitari Spike Jonze, racconta di un ex burattinaio che accetta un lavoro di archivista e trova un passaggio per entrare nella vita di un certo John Malkovic. **[Reposi]**

FANTOZZI 2000. Commedia. Ritorna il personaggio reso celebre da Paolo Villaggio, nell'occasione perso dietro al per volere del Megapresidente. **[Valentino]**

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio (vittima, la figlia un generale di un importante generale) e un conseguente scandalo nell'esercito americano indagia il detective John Trevelta disposto a tutto pur di arrivare alla verità. **[Ambrosio, Arlecchino, Reposi]**

IL GIGANTE DI FERRO. Cartoni animati. Tratto dal libro di Ted Hughes «The Iron Giant», racconta la storia di un bambino che diventa amico di un enorme robot approdato sulla terra. **[Olimpia]**

GIORNI CONTATI. Azione. A New York l'ex poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il diavolo impersonato da Gabriel Byrne e cerca di proteggere la predestinata Robin Tunney. **[Ideal]**

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove appariranno, per una coppia chiamata ad allestire uno spettacolo. **[Due Giardini]**

INSPECTOR GADGET. Commedia. Dalla Disney le imprese dell'ispettore Gadget (Matthew Broderick). Ferma per «assodata» [illegible] strana. **[Etoile, Nazionale]**

KIRIKU' E LA STREGA KARABA'. Cartoni animati. Ispirato a una favola africana, racconta le avventure di un fanciullo che nasce da una strega. **[Reposi]**

LA LETTERA D'AMORE. Commedia. Dal romanzo di Calligo Schmitt, la storia di un appassionata lettera d'amore che sconvolge la tranquilla esistenza di una cittadina del New England. **[Studio Ritz]**

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato. **[Reposi]**

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di rintracciare un raro e magico libro. **[Romano]**

NON LO SAPPIAMO ANCORA. Commedia. A Milano per lavoro, due napoletani visitano di casa s'incontrano sul treno che li riporta a Napoli e uno dei due si vede costretto ad accettare l'ospitalità dell'invadente conterraneo. **[Olimpia]**

NOTTING HILL. Commedia. Nella vita del libraio londinese Hugh Grant incontra la star del cinema Julia Roberts. **[Accademia]**

IL [illegible] E INNAMORATO. Commedia. Pur facendo il [illegible] che, di seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa famoso, la protagonista [illegible]. **[Adua, Capitol, Eliseo, Nazionale]**

UNA RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Ambientato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale migliore attrice), il film descrive il rapporto che nasce tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico. **[Chaplin, Olimpia]**

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta a trovare un lavoro e, quindi, a condurre una vita dignitosa. Lotta Leslie Duquenne, anch'essa premiata a Cannes per l'interpretazione. **[Kong]**

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per la volta davanti all'altare Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì» questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter. **[Ambrosio, Empire, Cink, Reposi]**

IL SESTO [illegible]. Thriller. Bruce Willis è [illegible] psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato da [illegible]. Successo [illegible]. **[King, Ronda]**

LA STORIA DI AGNES [illegible]. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lo è Anjelica Huston (anche regista), teatro della vicenda l'Irlanda degli Anni Sessanta. **[Chaplin 2]**

SUMMER OF SAM. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella bollente New York del 1977 e racconta la caccia a un serial k[illegible]. **[Valentino]**

TARZAN. Cartoni animati. Il tredicesimo lungometraggio a cartoni animati della Disney ricostruisce le avventure del re della giungla. **[Lux, Eliseo, Adua]**

TUTTI [illegible] UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's narra di un signore settantenne con un passato leggendario che indice un'assurda gara per stabilire chi erediterà la sua azienda. **[Ambrosio, Fiamma, Reposi]**

TUTTO SU [illegible] MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua smemorata amica madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar. **[Erba 1]**

VACANZE DI NATALE 2000. [illegible] Il gruppo di comici della serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale, la bellissima donna della pubblicità dei telefonini. **[Astor's, Faro, Vittoria]**

DA DOMANI AL CARIGNANO

Il millennio a teatro inizia con l'ambigua «Notte» di Shakespeare

Inizio millennio con Shakespeare. Domani sera al Teatro Carignano [illegible] in scena «La dodicesima notte o quel che volete» per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino: lo spettacolo è una produzione del Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni», con la regia di Egisto Marcucci, le scene e i costumi di Graziano Gregori, le musiche di Germano Mazzocchetti. I protagonisti sono Virginio Gazzolo nei panni di un inquietante Malvolio e Sabrina Capucci, affascinante e credibile negli ambigui panni di Viola-Cesario, e poi Luciano Roman e Michele De' Marchi.

Luigi Lunari firma questa traduzione della commedia shakespeariana, una delle più difficili [illegible] anche seducenti, vero culmine del periodo delle commedie d'amore prima delle grandi tragedie. Per chi ha amato lo «Shakespeare in Love» cinematografico, [illegible] parte proprio dove quello termina: quando il genio di Stratford on Avon dice addio alla sua amata Viola, sposa promessa di un altro, e già immagina una vicenda di cui lei sarà protagonista, con tanto di inizio esotico, tra mari tropicali e spiagge deserte.

La commedia è tutta giocata sul tema dell'ambiguità [illegible] del doppio: Viola e il suo gemello Sebastiano, infatti, vengono separati da [illegible] naufragio in un'Illiria da fiaba, ma continuano a cercarsi durante tutte le loro avventure. Viola, salvata da alcuni pescatori, si introduce nel palazzo del duca Orsino, sotto spoglie maschili [illegible] con il nome di Cesario. Si sente subito attratta dal duca, che però è innamorato della bella Olivia, la quale naturalmente lo rifiuta e invece prova subitanea simpatia per Viola-Cesario. Gli inevitabili equivoci verranno sciolti quando arriverà Sebastiano, scampato a sua volta alla morte: ogni cosa tornerà al suo posto, col la doppia unione di Sebastiano e Olivia e Viola e Orsino.

Lo spettacolo finalmente arriva a Torino dopo essere stato tra i più applauditi della passata stagione: sarà in cartellone fino al 16 gennaio.

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA; HANDI

ACCADEMIA ★
via S. Ottavio 2 bis tel 011 817 9372 **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant Dr. (ult. 17.30, 20, 22.30 (ingr. [illegible] ord. 9000) ★★

ACTOR'S STUDIO ★
via Cherasco delle Salute 77 b tel [illegible] 216 6784 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Abbate, C. De Sica e Megan Gale Dr. (ult. 17.30, 20, 22.30 (ingr. 12.000, ord. 9000) ★★

[illegible] ★
corso Carlo Cesare 67 tel 011 856 521 **Il pesce innamorato** di L. Peracchione con L. Peracchione, V. Diaz, P. Hendel Dr. (ult. 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 (ingr. 12.000) ★★

ADUA 400 ★
[illegible] Cesare 88 tel 011 856 521 **[illegible]rran,** di Ch. Russell con Linda Dr. (ult. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 (ingr. 12.000) ★★★

AMBROSIO MULTISALA 1 ★
corso Vittorio 52 tel 011 547 007 **Se scappi ti sposo** di Gary Marshall con Richard Gere, Julia Roberts Dr. (ult. 14.45, 17.30, 20.10, 22.30 (ingr. pom. 8000, cinecard 5.000) [illegible] 12.000 cinecard 10.000) ★★

[illegible] ROSIO MULTISALA 2 ★
corso Vittorio 52 tel 011 547 007 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella con Claudio Gerini, Paola Hendel, Marina Massaro Dr. (ult. 15, 17.30, 20, 22.30 (ingr. pom. 8000, cinecard 5.000, sera 12.000, cinecard 10.000) ★★★

AMBROSIO MULTISALA 3 ★
corso Vittorio 52 tel 011 547 007 **La figlia del generale** di Simon West con J. Travolta, Madeleine Stowe, James Woods, Viet. mer. ult. Dr. (ult. 17.30, 20, 22.30 (ingr. pom. 8000, cinecard 5.000, sera 12.000, cinecard 10.000) ★★

ARLECCHINO ∧
corso Sommeiller 22 tel 011 581 7190 **La figlia del generale** di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe, James Woods, Viet. mer. ult. Dr. (ult. 17.30, 20.05, 22.30 (ingr. pom. 8000) sera 8000) ★★

CAPITOL ★
via S. Dalmazzo 24 tel 011 540 605 **Il pesce innamorato** di L. Peracchione con L. Peracchione, V. Diaz, P. Hendel Dr. (ult. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 (ingr. 12.000) [illegible]

CENTRALE ∧ ★
via Carlo Alberto 27 tel 011 540 110 **East is east** di Damien O'Donnell con Om Puri, Linda Bassett Dr. (ult. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 (ingr. 12.000, Alace 9000) ★★★

C. CHAPLIN 1 ∧
via Gaetano Sacchi 32/E tel 011 436 0723 **Una relazione privata (Une liaison pornographique)**, di I. Eustache con Nathalie Baye e S. Loggia Dr. (ult. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30 (ingr. 12.000, ord. 9000) ★★★

C. CHAPLIN 2 ∧
via Galliari 30/E tel 011 436 0723 **La storia di Agnes Browne** di e con Anjelica Huston, Marion O'Dwyer Dr. (ult. [illegible] 20.30, 22.30 [illegible] ord. [illegible]) [illegible]

[illegible] ★
corso Trieste Cesare 105 tel 011 202 0529 **Se scappi ti sposo** regia di Gary Marshall con Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack Dr. (ult. 15, 17.30, 20, 22.30 (ingr. 12.000) ★★

[illegible] ★
via Cigna 9 tel 011 542 422 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment, ved. mer. 14 Dr. (ult. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35 (ingr. pom. [illegible] ord. pom. cinecard 5000, cinecard 10.000) ★★

DUE GIARDINI Sala Ambrosio ∧ ★
via Montebello 67 tel 011 527 2214 **L'estate di Kikujiro**, di T. Kitano con T. [illegible] Y. Sekiguchi Dr. (ult. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 (ingr. [illegible]) ★★★

DUE GIARDINI Sala Ambrosio ∧ ★
via Montebello 67 tel 011 527 2214 **Happy Texas,** di M. Illsley con J. Northam, S. Zahn Dr. (ult. 15, 16.50, 18.50, 20.45, 22.40 (ingr. [illegible]) [illegible]

ELISEO GRANDE ■
piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Il pesce innamorato** di L. Peracchione con L. Peracchione, V. Diaz, P. Hendel Dr. (ult. 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30 (ingr. 11.000) ★★

ELISEO [illegible] ∧ ★
piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Tarzan** di Ch. Buck e K. Lima Dr. (ult. 15, 16.45, 18.25, 20.30 Domani pr. (ult. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20 (ingr. 11.000) ★★★

ELISEO ROSSO ∧ ★
piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp, Lena Olin Dr. (ult. 15, 17.30, 20, 22.30 (ingr. 11.000) ★★

EMPIRE ∧ ★
piazza Vittorio Veneto 5 tel 011 817 9642 **Runaway bride - Se scappi ti sposo** regia di Gary Marshall con Richard Gere, Julia Roberts Dr. (ult. 15, 17.30, 20, 22.30 (ingr. 12.000, ord. 9000) ★★

ERBA 1 ★
corso Moncalieri 241 tel 011 661 5447 **Tutto su mia madre** di P. Almodóvar con C. Ruiz, M. Paredes, P. Cruz Dr. (ult. 20.15, 22.30 (ingr. 11.000) ★★★★

[illegible] ★
[illegible] XX [illegible] 15, tel 011 531 400 **Se scappi ti sposo** regia di Gary Marshall con Julia [illegible], Richard Gere, Joan Cusack Dr. (ult. 15, 17.30, 20, 22.30 (ingr. 12.000) ★★

ERBA 2 ★
corso Moncalieri 241 tel 011 661 5447 [illegible] teatro

ETOILE ★
via Rocciamelone 9/a tel 011 [illegible] **L'ispettore Gadget** regia di D. Kellogg con Rupert Everett, Matthew Broderick Dr. (ult. 15.05, 17.20, 19.05, 20.50, 22.35 (ingr. pom. [illegible] ord. gio. cinecard 5000, sera 8000) ★★★

FARO ★
via Pio VII tel 011 817 0123 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Abbate, M. Gale, C. De Sica Dr. (ult. 20.30, 22.30 (ingr. 6000) ★★

FIAMMA ∧
Corso Trapani 57 tel 011 385 705 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella con Claudio Gerini, Paola Hendel, Marina Massaro Dr. (ult. 15, 17.30, 20, 22.30 (ingr. 12.000) ★★★

IDEAL ∧ ★
[illegible] Reggio 4, tel 011 521 4316 [illegible] **contatti** di P. Hyams con A. Schwarzenegger, G. Byrne, K. Pollack, V. 14 mer. 14 Dr. (ult. 15, 17.30, 20, 22.30 (ingr. pom. 7000, sera 8000) [illegible]

KING ★
via Po 21 tel 011 812 5936 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment, ved. mer. 14 Dr. (ult. 15, 16.50, 20.20, 22.30 (ingr. 12.000 ord. 9.000) ★★

KONG ★
via S. Teresa 5 tel 011 534 614 **Rosetta** di Luc e Jean-Pierre Dardenne con E. Deguerme, F. Rongione, O. Gourmet Dr. (ult. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 (ingr. 12.000 ord. 9.000) [illegible]

LUX ★
Gall. S. Federico tel 011 541 285 **Tarzan** regia di Chris Buck, Kevin Lima animazione Dr. (ult. 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35 (ingr. pom. 7000, sab. gio. cinecard 5000 sera 8000) ★★★

MASSIMO 1 ∧
via Montebello 8 tel 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 ■
via Montebello 8 tel 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 ■
via Pomba 7, tel 011 812 4875 **Il pesce innamorato** di L. Peracchione con L. Peracchione, V. Diaz, P. Hendel Dr. (ult. 15, 16.55, 18.35, 20.35, 22.35 (ingr. 11.000) ★★

NAZIONALE 2 ■
via Pomba 7 tel 011 812 4875 **Inspector Gadget** di D. Kellogg con M. Broderick, R. Everett, J. Fischer Dr. (ult. 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35 (ingr. 11.000) ★★★

OLIMPIA 1 ∧ ★
via Arsenale 31 tel 011 532 448 [illegible] **Non lo sappiamo ancora** di Stefano Bandini, Luhi D'Angio, Alain De Luca Dr. (ult. 15, 18.10, 20.20, 22.30 (ingr. 12.000)

LISTA TORNAMENSILE consiglia
★★★★ BELLO
★★★ INTERESSANTE/DIVERTENTE
★★ MEDIOCRE
★ BRUTTO

OLIMPIA 2 ★
via Arsenale 31 tel 011 532 448 **Il gigante di ferro** cart. anim. Dr. (ult. 15.30, 17.15 **Una relazione privata,** di F. Forsythe con N. Baye Dr. (ult. 19.20, 45, 22.30 (ingr. 12.000)

REPOSI 1 ∧ ★
via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Tutti gli uomini del deficiente** regia di P. Costella con C. Gerini, P. Hendel, M. Massironi Dr. (ult. 15, 17.30, 20, 22.30 (ingr. 1[illegible]

REPOSI 2 ∧ ★
via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **La figlia del generale** regia di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe, James Cromwell, Timothy Hutton Viet. mar. 14 Dr. (ult. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 (ingr. [illegible]

[illegible] ★
[illegible] XX [illegible] 15, tel 011 531 400 **Se scappi ti sposo** regia di Gary Marshall con Julia [illegible], Richard Gere, Joan Cusack Dr. (ult. 15, 17.30, 20, 22.30 (ingr. 12.000) ★★

[illegible] ★
via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **The astronaut's wife** di R. Rich con J. Depp Dr. (ult. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 (ingr. 12.000) ★★

REPOSI 5 - LILLIPUT ★
via XX Settembre 15 tel 011 537 100 **Kirikù e la strega Karabà** Oggi dr. (ult. 15, 16.40, 18.20 **Essere John Malkovich** regia di S. Jonze con J. Cusack [illegible] 20, 22.30 (ingr. 12.000

ROMANO ★
Galleria Subalpina tel 011 562 0145 **La nona porta**, di R. Polanski con J. Depp, L. Olin Dr. (ult. 15, 17.30, 20, 22.30 (ingr. 12.000) ★★

STUDIO 1 RITZ ★
via Acqui 2, tel 011 [illegible] **La lettera d'amore** regia di P. Ho-Sun Chan con K. Capshaw, E. Degli[illegible] Dr. (ult. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 (ingr. pom. 7000, sera 8000)

[illegible] ∧
Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 [illegible] 011 650 0200 **Summer of Sam**, di Spike Lee con J.M. Somma, A. Brody, Viet. mer. ult. Dr. (ult. 15, 15, 19.30, 22.15 (ingr. 11.000, pom. 7000) [illegible]

VALENTINO 2 ∧
Teatro Nuovo [illegible] M. d'Azeglio 17, tel [illegible] 6[illegible] **Fantozzi 2000-La clonazione**, di D. Saverni con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Velasco Dr. (ult. 15.30, 17.45, 20.20, 22.30 (ingr. 11.000, pom. 7000

VITTORIA ∧
via Roma 336 tel 011 562 1769 **Vacanze di Natale 2000** regia di C. Vanzina con C. [illegible] Sica, M. Abbate, M. Gale Dr. (ult. 15.40, 18, 20.20, 22.40 (ingr. pom. 7000, ant. gio. cinecard 5000, sera 8000) ★★

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403 **Il pesce innamorato**

[illegible]
SABRINA: 0122 99033 Porn. **Inspector Gadget.** Sera **Se scappi ti sposo**

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 3576 **Vacanze di Natale 2000**

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249 **Se scappi ti sposo**

CARMAGNOLA
[illegible] **DIGIT:** 011 [illegible] 6525. **Se scappi ti sposo**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO [illegible] 1840 [illegible]

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 81 16 84 **Fantozzi 2000 la clonazione.**

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 16 01 Porn. **Tarzan** Sera: **Vacanze di Natale 2000**
UNIVERSAL: Tel. 011 941 1867. **Il pesce innamorato.**

CHIVASSO
MODERNO: 011 910 97 37 **Se scappi ti sposo**
CINECITTA': 011 911 15 86 **Il pesce innamorato**

CIRIE'
[illegible]: 011 920 9984 Porn. **Tarzan.** Sera: **Vacanze di Natale 2000**

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405 6795. **Il pesce innamorato**
REGINA UNO: 011 781 623 **Se scappi ti sposo**
REGINA DUE: 011 [illegible] **La figlia del generale**
STAZIONE: 011 789 792. **Vacanze di Natale 2000**
STUDIO LUCE: 0368 910 647 **Tarzan**

CONDOVE
[illegible]: 011 964 43 48. Non perven.

CUORGNE'
MARGHERITA - Tel [illegible] 857 523. **Se scappi ti sposo**

GIAVENO
T. S. LORENZO - Tel 011 937 5923. Riposo

IVREA
2001: MONTALTO DORA: 0125 651 079 **Il pesce innamorato**
ABCI [illegible]
BOARD: 0125 641 480 Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. **Se scappi ti sposo.**

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99 08 096. Non perven.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641 236. **Il** [illegible]

PIANEZZA
LUMIERE: 011 968 2088. **Tarzan**

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. **Tarzan.**
MULT. ITALIA 200: 0121 350 905 **Il pesce innamorato**
MULT. ITALIA 500: Vacanze di Natale 2000

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958 6780. **Tarzan.**

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 7362. Porn. **Tarzan.** Sera **Se scappi ti sposo.**

SAUZE D'OULX
SAVONARA: 0122 850 974. **Il pesce innamorato**

SESTRIERE
FRATTEVE: Tel 0122 760 38. Non perven.

SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel 0121 933 096 **La figlia del generale**

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122. **Vacanze di Natale 2000**
AMBRA DUE: 0124 617 122. **Il pesce innamorato.**

VENARIA REALE
SUPERCINEMA 1: 011 459 30 86 [illegible] ed 011 459 30 69 **Se scappi ti sposo.**
SUPERCINEMA 2: pom. **Tarzan.** Sera **Vacanze di Natale 2000.**
SUPERCINEMA 3: Il pesce innamorato.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96 10 857 Riposo

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965 0181 Non perven.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel 011 316 1429. Rassegna «2000 visti da...». Ore 21 **The Hole - Il buco** di T. Ming-liang. Vers. Ong. (vyr. 6000

CONE v. Nizza 56 tel 011 668 7663. Riposo

[illegible] Borgaro 30 tel 011 433 7474. Riposo. Rappresenta il 6 gennaio con **Star Wars: Episodio 1 - La minaccia fantasma** di George Lucas.

LANTERI c. G. Cesare 80 tel 011 284 634. Chiuso per lavori

MASSAIA v. P. Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel 011 284 026. Oggi ore 21 **Asterix & Obelix contro Cesare** con G. Depardieu, R. Benigni, C. Clavier. Ing. 6000

VALDOCCO v. Salerno 12 tel 011 522 4279. Non pervenuto

GERAN TEATRO. Via Don Giovine 5, telefono 011 338 698. Si prenota per **Bocca di Rosa e altre storie - Omaggio a Fabrizio De André** in scena dal 28 al 30 gennaio 2000 Regia di Ivana Ferri con Bruno Maria Ferraro. Informazioni allo 011 336 698

TEATRANZA ANTEDAMA. (Centro formazione teatrale) All'Arcivia Palestra 9 Moncalieri. Rassegna **Buchi nella [illegible]**. Sabato 15 gennaio ore 21 **Due sposi** rappresenta della strage alla stazione di Bologna del 1980. Produzione A.I.D.A. (Associazione interuniversitaria per [illegible] Arti) di Milano. Info tel 011 645 740

TEATRI

[illegible] REGIO. Stagione di Concerti 199[illegible] Prossimo concerto sabato 8 gennaio ore 20.30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Aldo Ceccato, F. Manara violino, M. Poldon violoncello. Musiche di J. Brahms. Posto a L. 30.000 (ridotto 24.000 - giovani 21.000) Info. Tel 011 8815 246/238/210

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Prossimi appuntamenti 20/1 **Una presunta possessione.** Immagini e documenti. Spettacolo teatrale di e con O. Manescalchi, L. Fontana, G. Judica [illegible]. Posti numerati L. 10.000 - 11.000 **Il Diavolo di Domani.** Tavola rotonda. Info Tel 011 8815 246/238/210.

ACTOR'S STUDIO. Prossima apertura

ANNA TEATRO. Corso Gaio Cesare 67, tel 011 850 570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/3. Si prenota per la rivista comico musicale **Festival folies 2000** [illegible] 9 gennaio 2000 e per giorni di festa-teatro bambini. Giovedì 6 gennaio **Festa dell'Epifania** con il mago Modesta e [illegible] dalle 9 gennaio. Per info e pren. 011 819 3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel 011 562 38 00. Riposo. Da domani ore 20.45 Gianni e Giovanni presentano Enrico Montesano in **...E meno male che c'è Mi[illegible]** tratto dal film «Mrs. Doubtfire» con Barbara D'Urso, Prospero Richelmy e con Enzo Garinei. Nuovo abbonamento 2000. Tanto Spettacoli lun. e bigl. tutti i [illegible] orario cont. 9-19

ARALDO. Via Chiomonte 3 «Teatrionde» - A teatro [illegible] E [illegible] A B e S/1 [illegible] 20.30. Domenica 9 ore 16.30. Teatro dell'Erba Matta in **Cappuccetto rosso** pren. da venerdì tel. 011 6900945. Dal 10/1 per le scuole al T. dell'Ang. **Connessioni o della differenza** Inf. pren. 011 4369076

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della **Stagione Sinfonica** (sconto per le poltrone numerate a L. [illegible] con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 011 810 4553/810 4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Oggi [illegible] va in scena **La dodicesima notte o quel che volete** di William Shakespeare, regia di Egisto Marcucci, prodotto dal Teatro Stabile Veneto - Carlo Goldoni. Biglietteria 1 S.1 via Roma 49, orario 12-18, lunedì riposo. Tel 011 517 6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel 011 669 80 34. Da mart. 19/1 a sab. 22/1 il Teatro della Munizione di Messina in **Jesus Christ Superstar.** Per inf. 011/669 8034 da lun. a sab. con orario 10-13 - 13.19

ERBA. Corso Moncalieri 241 tel 011 661.54.47. Riposo. Domani ore 21, la Compagnia di Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di Agatha Christie, regia Stefano De Luca

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. La Compagnia Marionette Lupi riprende la l'attività il 9 gennaio 2000 h. 15 con lo spettacolo [illegible]. Su prenotazione si effettuano repliche scolastiche o per gruppi

[illegible] IO «G. VERDI». P.zza Bodoni. Riposo

JUVARRA. via Juvarra 15 tel 532 067. Domani ore 20.45 Opera Comique in **Mi lascio** da J.C. Carrier con R. Mascioletto e G. Monti. Inf. e pren. (dalle 16 alle 19) 011 540675 **Café Procope** per oggi riposo

[illegible]. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 8179373. Si [illegible] spettacoli teatrali e programmazione cinematografiche per le scuole. Per informazioni tel 011 817 93 73

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17. [illegible] 011 650 02 00. Mercoledì 5 gennaio ore 21 **Gipo Farassino** in concerto [illegible] 20/01 Compagnie Irene K. **Anima Fragile** Mus. P. Zurstrassen con I. Barguet Kaloush

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel 011 619 2351. Inaugurazione rassegna Domenica in abbraccio. Il 9/1 ore 11 la Piccionaia pies. **Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare** Ingr. L. 8.000. Abb. 6 spett. L. 36.000. Per inf. Ass. Teatro tel 011 437 6230 (dal lun. al ven. in orario 9-18)

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON PERVENUTO

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Dal 28/12 al 16/01 **Punto, virgola... e ca[illegible]** commedia musicale con C. Bisoglio, L. Conti, B. Pollone, M. Voerzio, S. Benzi, C. Goth. Inf. 011 779 5803 (da lun. al sab. 10-13/15-19)

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel 011 257 881 1/861 l'Associazione Missionaria Laica. Una mano amica di **Concerto del Giubileo** con il Corpo Musicale Giuseppe Verdi di Venaria. Segreteria tutti i giorni feriali ore 16/19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel 011 284 028. Oggi riposo. Da domani ore 21.15 e fino al 9 gennaio il Teatro Zeta presenta Margherita Fumero in **Vite in rosa** con F. Fantonato, C. Pencso. Regia di Pier Giorgio Gai. Prev. e prenot. tutti i giorni ore 17-19

GIUSTIBALDI TEATRO. Via Giustiniani 4, Settimo Torinese. Riposo. Domenica 9 gennaio **La domenica dei ragazzi** Guillomare: I.P.O. presenta **Storie Zip** e dal 12 al 15 gennaio Beppe Rosso in **Dei liquori fatti in [illegible]** regia Gabriele Vacis. Inf. tel 011 8971 746

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. NON PERVENUTO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro augura Buone Feste. Prossimo spett. il 9/1/2000 ore 16.30 **Tre di picche** Ass. Teatro [illegible] la Terra ha Si prenota per **Casa di bambola** con M. [illegible] in scena il 16/1. Tel 011 640 3700

PICCOLO TEATRO PER[illegible] Compagnia Warlish Teatro - Piazza Matteotti 39, Grugliasco. Stagione teatrale 1999/2000 in abbonamento 6 spettacoli L. 60.000. Dal 12 al 14/1 comp. Warlish teatro **Aspra Naura** da W. Shakespeare. Regia di Pietra Selva. Recoaro Inf. tel. 011 401 3328/780 8717.

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. NON PERVENUTO

[illegible] Fino al [illegible] Tutti i [illegible] Il spettacoli ore 16.30 e 21 [illegible] 741 02 53

Concessionaria Mercedes-Benz AutoVallere
AUTO [illegible] A KM ZERO
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.

e Servizi già aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni e Laboratori di Ricerca attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag. 33 ABI 6320 CAB 01133*

Da Cascella, il mobiliere di famiglia

GRANDE SPETTACOLO DELLE CUCINE

BERLONI

mod. COLORS

mod. COLORS

mod. CASTELLANA

mod. MELOGRANO VERDE

FORNO REX
L. 10.000
acquistando una cucina
(escluse offerte)

Nello show room Cascella toccate con mano le splendide cucine Berloni, tante soluzioni classiche e moderne per soddisfare tutte le vostre esigenze.

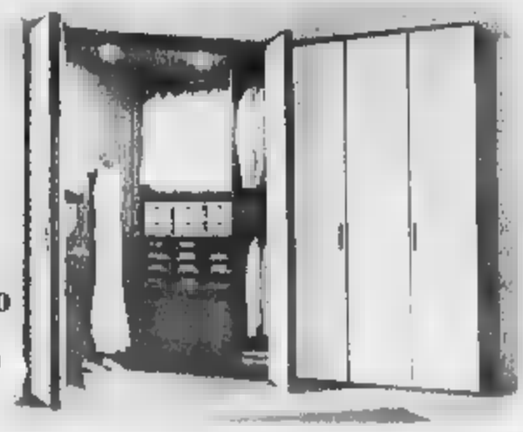
mod. MIRÒ

mod. RIQUADRA FRASSINO

GRAZIE AI CLIENTI
GRAZIE A BERLONI

Grazie di cuore
a tutti i Clienti che, sempre più numerosi, hanno apprezzato le nostre proposte d'arredo e i nostri servizi. Un grande ringraziamento anche a BERLONI - a Marcello, Antonio, Roberto e Katia Berloni, a Rita e Rosanna, a tutto lo staff - che con bellissime iniziative hanno supportato il nostro lavoro. Arrivederci al 2000!

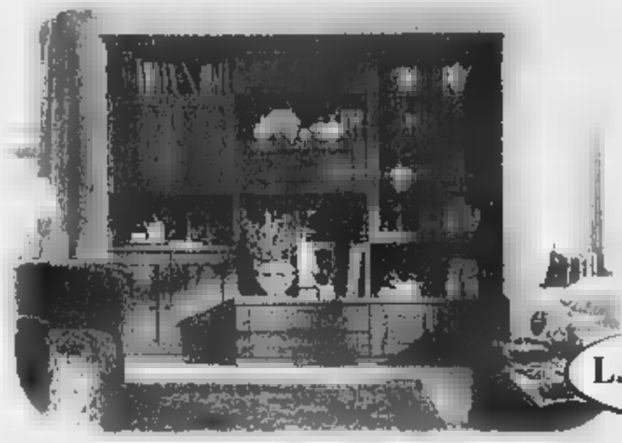
Cascella Arredamenti



...e ci sta nella tua camera!

la cabina armadio
A PARTIRE DA
L. 1.950.000
+ IVA (SENZA ALCUNA LAVORAZIONE INTERNA)

I GRANDI SUCCESSI SUPER CONVENIENTI



Parete soggiorno in arte povera

L. 1.850.000 + IVA

Orario di apertura:
9-12,30 - 15-19,30 (LU 15-19,30)
SABATO ORARIO CONTINUATO

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

Vendita in
C.SO VIGEVANO, 43
di mobili nuovi provenienti
fiere e magazzino

- *PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI.*
- *IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000.*
- *RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.*
- *SALA RELAX, TV, BAR.*
- *2000 METRI DI ESPOSIZIONE, "1000" PROPOSTE DI ARREDAMENTO.*

VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO

INTERVISTA

Orfeo Pianelli

I RIMPIANTI DI PIANELLI

Il vecchio presidente dello scudetto '75-'76 ama ancora il «suo» Toro Sulla soglia degli 80 anni, malato, confessa: soffro a guardarlo anche in tv

Bernardi A PAGINA 30

ANNIVERSARIO

Fausto Coppi

COPPI, [illegible] NON [illegible]

Migliaia di amici e fans ieri a Castellania dove si sono celebrati i 40 anni dalla morte del campionissimo: aperti ufficialmente Casa e Museo

Ormezzano A PAGINA 31

MERCOLEDI' TORNA LA SERIE A

15ª GIORNATA

[illegible]

VENEZIA-LAZIO (ore 20,30)

Giovedì 6 ore 15

BOLOGNA-CAGLIARI (ore 20,30)
INTER-PERUGIA
JUVENTUS-VERONA
LECCE-FIORENTINA
PIACENZA-MILAN
REGGINA-TORINO
ROMA-BARI
UDINESE-PARMA

16ª GIORNATA

Domenica 9 ore 15

BARI-VENEZIA
CAGLIARI-PIACENZA
FIORENTINA-INTER (ore 20,30)
LAZIO-BOLOGNA
MILAN-ROMA (ore 20,30)
PARMA-JUVENTUS (ore 13)
PERUGIA-UDINESE
TORINO-LECCE
VERONA-REGGINA

CLASSIFICA

LAZIO	31
JUVENTUS	29
PARMA	27
ROMA	25
MILAN	24
INTER	23
BARI	20
PERUGIA	20
UDINESE	19
FIORENTINA	18
LECCE	18
BOLOGNA	17
VERONA	15
TORINO	14
REGGINA	12
PIACENZA	11
VENEZIA	9
CAGLIARI	7

VELA

Luna Rossa

LE BATTAGLIE DI LUNA ROSSA

Dopo aver battuto nelle acque di Auckland America True, la barca di patron Bertelli ha affrontato nella notte Stars&Stripes di Conner

Cerruti A PAGINA 31

OLIMPIADI

Fiona May

[illegible] VICO [illegible]

Ecco il check-up del nostro sport a 8 mesi e mezzo dal via Italia all'assalto con scherma e tiro, mai così forte nelle discipline di squadra

Condio A PAGINA 32

lunedìsport

LA STAMPA 3 Gennaio 2000 27

Il fuoriclasse bianconero confessa le proprie speranze per un anno davvero speciale tra la Juventus e l'Europeo

DEL PIERO *vuole* RIVALDO

Seedorf e Rivaldo in una sfida tra Real Madrid e Barcellona: il primo è già arrivato all'Inter, il brasiliano è nel mirino di numerosi club italiani ed europei: e Del Piero (in alto, a destra) sogna di giocare con lui nella Juve

Marco Ansaldo

TORINO

Da bambino, come molti, immaginava un se stesso cuoco. Oppure camionista, il mito «on the road» di un pargolo che non conosceva Kerouac, a San Vendemiano, Padova, negli Anni Settanta. «Il camion mi avrebbe consentito [illegible] viaggi[illegible] lontano, l'abilità [illegible] cucina mi avrebbe permesso di preparare tutto quello che [illegible] mangiare», racconta Del Piero che, vent'anni dopo quei sogni, guida la Ferrari e potrebbe cenare ogni giorno da Vissani. Gli è andato bene. Invece dei due mestieri possibili [illegible] fa [illegible] terzo che comincia, pure quello, con la C: il calciatore. Ancelotti ha detto che [illegible]rà l'uomo su cui scommettere per il 2000. Scelta [illegible] odore d'interesse. «E' il mio allenatore, mi tiene su - dice Del Piero - ma io lo considero un complimento vero»

Lei su chi punterebbe?

«Su un italiano: non [illegible] chi ma è importante che il calciatore del Duemila sia uno di noi».

Pure [illegible] vede fuori moda il made in Italy?

«Non abbiamo l'immagine di qualche anno fa: [illegible] Nazionale è scesa nelle classifiche mondiali, l'unico votato per il Pallone d'Oro è stato Vieri. E' [illegible] momento così, sebbene i nostri club arrivino sempre molto avanti nelle Coppe».

Però con i grandi stranieri.

«Vero in parte: il Milan ha vinto lo scudetto con portiere, difesa [illegible] metà centrocampo italiani. La spi[illegible] dorsale della Juventus è italiana. Ma gli stranieri ha[illegible] più attenzioni, fanno presa sul pubblico. Del resto in Inghilterra, quando arrivò Zola, si parlava di lui più che di Beckham».

Il rilancio o l'affossamento dipenderà dall'Europeo?

«Credo di sì. Abbiamo la qualità per vincerlo [illegible] c'è il rischio di uscire subito. L'ultimo Europeo fu un disastro, il Mondiale fu da sufficie[illegible]a anche se perdemmo soltanto ai rigori contro la Francia. L'immagine è calata, l'interesse no. A Lecce, per un'amichevole [illegible] il Belgio c'era poca gente però erano [illegible] 10 milioni alla tv e non m'è sembrato grave che per il secondo tempo siano scesi a otto».

Zoff sta bruciando la propria popolarità?

«E' stato un campione immenso, da allenatore ha ottenuto risultati. Ma la gente giudica dall'ultima partita. Maldini era [illegible] pezzo di pane, con un'immagine simpatica e vincente con i successi dell'Under 21. L'hanno massacrato».

La Nazionale va confinata in piccoli spazi, come dicono Gi[illegible]raudo e i club?

«Fare tante amichevoli non [illegible], da qui a giugno non [illegible] cosa porteranno [illegible] più. Ci [illegible] tutti. Una grande manifestazione si prepara invece nell'ultimo mese, in ritiro. E' quello che conta».

Per Ancelotti lei è l'uomo del Duemila, per molti è ancora un campione da ritrovare. Lei dove si mette?

«Tra quelli che negli ultimi due mesi hanno fatto [illegible]osa di importante per la propria squadra, con una certa continuità. Devo proseguire così: le sensazioni sono ottime, il campo me le dovrà confermare. Poi finiranno le domande [illegible]cianti su quanto mi manca per essere di nuovo Del Piero»

La Juve punta tutto su lei, le altre inv[illegible] hanno fatto acquisti. Chi ha ragione?

«Le nostre scelte sono state chiare dall'inizio. Le altre evidentemente avevano qualche lacuna, oppure, come Seedorf, doveva arrivare per forza perché lo volevano Lippi e Moratti. Noi ora non abbiamo bisogno di nessuno in nessun reparto».

Neppure di Rivaldo?

«Se mi chiedete se vorrei giocargli insieme vi dico di sì. Quei campioni non si comprano perché servono ma per averli ed esserli».

Lei vede il calcio come un collezionista di quadri importanti ma Ancelotti su Rivaldo non la vede [illegible].

«Lui ragiona da allenatore che cerca il giusto equilibrio: quando ci sono tanti campioni insieme si possono creare problemi e noi abbiamo già Zidane che non ha eguali. Ma un campione ama l'idea di giocare al fianco di tutti i grandi campioni e Rivaldo preferirei averlo al mio fianco che avversario».

Il Duemila sarà un anno di svolta nella sua vita?

«Non più degli altri: le svolte non si creano cambiando un foglietto del calendario, quello che facevo tre giorni fa continuo a farlo adesso. Non credo a questi simbolismi».

Però a 25 anni si compiono anche delle scelte.

«Come calciatore l'ho già fatta. Darò alla Juve gli anni migliori, perché si dice che un atleta arrivi al massimo tra i 26 e i 30 anni. Io starò qui fino ai [illegible]. Come uomo non ho mai programmato l'età per comprarmi casa, sposarmi, progettare il dopo carriera: aspetto e vedo cosa succede. In fondo, anche se non ho fatto il cannoniere [illegible] riuscito a viaggiare lo stesso».

LA BELLA E IL DELFINO

Kournikova [illegible] cambiato [illegible]

GOLD COAST. Anna Kournikova gioca con un delfino nel Gold Coast Seaworld (Queensland, Australia). La bella tennista russa, che da domani prenderà parte agli Australian Women Hardcourt Championships, ha cambiato fidanzato. Ha lasciato [illegible] [illegible]zionale Sergei Fedorov (Detroit Red Wings) per un altro fuoriclasse di hockey della Nhl, anche lui russo, Pavel Bure (Florida Panthers)

Ecco cosa c'è dietro le continue e polemiche assenze del «jolly» francese

Il Toro non [illegible], Diawara [illegible]

Oggi vertice in sede: il divorzio sembra inevitabile

Bruno Bernardi

TORINO

Un'allarmante schiarita nel «giallo» Diawara, anche ieri atteso invano a Orbassano da Mondonico per l'allenamento [illegible] Toro. Il suo, più che un atto di folle insubordinazione nei confronti del tecnico, sarebbe un vero e proprio «sciopero» verso i dirigenti per [illegible] questione di soldi. Non per [illegible] multe che gli vengono inflitte [illegible] impressionante regolarità e che stanno superando il tetto dei 50 milioni, quanto per il ritardato pagamento dello stipendio. E non [illegible] la prima volta che Diawara [illegible] le...gambe per lo stesso motivo sindacale. Era già successo alcune settimane fa, ma durò solta[illegible] un giorno. Poi l'ammutinamento rientrò e [illegible] fece notizia perché rimase nel chiuso dello «spogliatoio».

Adesso, dopo il rifiuto della panchina a San Siro con il Milan, il caso Diawara è esploso in tutta la sua gravità. Ma la voce che abbia ricevuto solo una piccolissima parte dell'ingaggio stagionale di 1 miliardo e 200 milioni, [illegible] corrisponderebbe al [illegible]. La società smentisce e assicura che, nei confronti del francosenegalese, è in arretrato soltanto di 40 giorni, come per gli altri granata, e che entro il 15 gennaio salderà la «tranche» [illegible] novembre, per tutti, Diawara compreso.

Contrariamente a quanto viene subito da pensare, [illegible] questione Diawara non è legata al contenzioso tra [illegible] Toro e il Monaco per il pagamento della prima rata dei 6,8 miliardi dovuti al club di Montecarlo per l'acquisto del jolly. Contenzioso sul quale si esprimerà la Fifa tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio.

Piuttosto, c'è stata una preoccupante involuzione [illegible] Diawara che è andato in crisi d'identità ed ha perso il posto in squadra dopo essere diventato uno dei beniamini della Curva Maratona. In qualche partito, Diawara era parso una forza della natura, un difensore eclettico su cui puntare a occhi chiusi. Poi, non si è adattato al cambio di ruolo, ha avuto atteggiamenti sbagliati in campo e fuori. E il rapporto [illegible] il calciatore è diventato sempre più difficile da gestire sia per Mondonico che per il ds Pavarese, l'uomo che si era battuto per portare Diawara a Torino. Diawara era stato quotato 15 miliardi da Celtic e Glasgow Rangers. Ora la cifra è un po' ridimensionata ma piace sempre agli scozzesi.

E Pavarese ha convocato oggi in sede Diawara per affrontare, e possibilmente risolvere, il problema. Alla radice. Diawara ha un contratto di tre anni con il Toro e non vuole muoversi, ma se intende rilanciarsi dovrà accettare di cambiare squadra poichè difficilmente, per il suo comportamento, gli verrà concessa la fiducia di prima. Dopo quello con Cruz, un altro divorzio annunciato.

Vujadin Boskov, ct della Jugoslavia e giramondo delle panchine, dà i voti ai protagonisti del campionato

«Vieri? Meglio Kovacevic»

Ma il vero Fenomeno è Maldini

«Zidane è il migliore organizzatore di gioco, ma è fragile e gli servirebbe uno psicologo»

«La Lazio può vincere lo scudetto ma a Roma si chiacchiera troppo Non capisco l'Inter: punta al primato e poi perde cinque volte in 14 giornate Ivic? Verrà con me agli Europei»

intervista

Fabio Vergnano

TORINO

VUJADIN Boskov, nonno e anche ct della Nazionale jugoslava che si è qualificata per gli Europei, non trova più le parole. Nel senso che la lingua italiana, di cui peraltro non ha mai avuto una padronanza assoluta neppure quando allenava Vialli e Mancini, adesso lo tradisce sempre più spesso. In compenso del calcio italiano ha una visione molto nitida. «Vivo quasi sempre a Genova, leggo tutto, guardo molto la tv». Dopo 34 anni da giramondo della panchina, a volte da re, altre da tappabuchi chiamato a compiere salvataggi spesso impossibili, gli si può concedere tutto: colpi di sciabola e carezze. Mastro Vujadin non ha mai dubbi. Bento lui

Partiamo dalla Lazio: ha davvero tutto per conquistare lo scudetto?

«Ho parlato con Mihajlovic e mi ha detto: mister, se non vinciamo quest'anno non vinciamo più. Ha ragione, la squadra di Eriksson ha il gruppo migliore, ha talenti indiscutibili. Ma io ho detto a Sinisa: prima giocare, poi parlare».

Cos'è, una nuova massima della serie «arbitro è quando arbitro fischia»?

«Magari è la verità. A Roma ci si esalta o deprime con rapidità, ma soprattutto si chiacchiera troppo. E devono dimenticare di essere quelli della Capitale».

Lo scudetto al Centro-Sud sarebbe una grossa novità?

«Ci vorrebbe, eccome se ci vorrebbe. Non sarebbe male se scendesse dal Nord la supremazia del calcio. Purtroppo non c'è il Napoli a competere».

La Roma ha Capello. E' il tecnico ideale per risalire?

«Per me non è soltanto un allenatore, ma un vero professore di calcio. Ha esperienza del calcio italiano e internazionale e ha trovato in Sensi un presidente disposto a spendere».

E la Juve che ha rimesso la testa fuori dal guscio?

«Bisogna aspettare. Ora è secondo, però è troppo presto per capire se ha davvero superato la stagione nera di Lippi. Di sicuro mi sembrano più tranquilli. Ho una grande simpatia per la Juve perché sono amico di Boniperti».

Acqua passata, Boskov. Ora i padroni del vapore sono altri e in panchina c'è uno come Ancelotti che ha idee chiare. O no?

«E' bravo, però non fa giocare Kovacevic. Darko è un vero campione. Ha talento, altrimenti non sarebbe il capocannoniere di Coppa Uefa. Gli parlo spesso, mi dice di essere tranquillo. Ma per utilizzarlo in Nazionale ho bisogno che giochi di più».

Capisce Carletto, ha Del Piero e Inzaghi.

«Giusto: i migliori attaccanti del campionato. Però io ho chiamato Moggi e gli ho raccomandato di non trascurare Kovacevic e Mirkovic. Gli ho detto che ammiro la Juve e sono amico di Boniperti».

Ancora. Pensa che le gioverà?

«Io dico solo che si esalta tanto Vieri che per me è un grande egoista perché gioca più per sé che per gli altri e si trascura Kovacevic. Sarò anche monotono, però devo pensare alla mia Nazionale. A giugno ci sono gli Europei, mi è toccata in sorte nel girone la Spagna una squadra che farà molto bene. Per questo sono in contatto con tutti gli jugoslavi del campionato italiano e spero di averli a fine febbraio per un'amichevole. Spero, perché per ora siamo ancora in alto mare sul piano organizzativo».

Pensa anche al granata Ivic?

Sarà convocato al cento per cento, presto verrò a vederlo. Ha grande entusiasmo, una buona cultura calcistica. Unico difetto, l'esperienza internazionale: ne ha poca».

Torniamo a Vieri: nega che sia è uno dei più forti attaccanti al mondo?

«Assolutamente no. Però non capisco perché con grandi giocatori come Vieri, l'Inter non riesca a fare buone cose. Ma come si fa a perdere cinque volte nelle prime quattordici giornate? Chi punta allo scudetto può permettersi di fare altrettanto nell'arco di un campionato intero».

Colpa di Lippi?

«Non so, ma certo Moratti gli ha dato la squadra che voleva. Gli ha preso persino Seedorf. Se le cose non funzionano il responsabile non sarà mica io! Lippi conosce il calcio, ha i giocatori. Ora faccia».

Il Milan non sta tanto meglio.

«Quando hai vittoria in tasca è difficile mettere altra vittoria in altra tasca. Rivincere lo scudetto non è semplice e poi Zaccheroni non ha una buona difesa. Soltanto Maldini si salva. E' lui il vero Fenomeno».

Restiamo fra i grande delusi: il Trap fila in Coppa e rallenta in campionato.

«Ha perso punti in maniera banale ad inizio stagione. Al massimo potrà lottare per il quarto posto: non vedo di meglio».

Salviamo qualcuno: Zidane le piace?

«Ecco che vorrei sempre dalla mia parte. Nessuno organizza il gioco come lui. Se gira tiene impegnati i difensori e libera i compagni d'attacco. Però...».

Aiuto, c'è che non funziona?

«E' discontinuo, quindi fragile moralmente. Lo dico da sempre che l'allenatore non basta, ci vuole anche lo psicologo per condurre bene una squadra».

Immaginiamo già cosa pensa di Zoff.

«Grosso personaggio, grande carisma, esperienza. Tranquillo, anche troppo. Però cambia sempre. Invece, quando si crede in un progetto, si va avanti. Maldini, per esempio, va utilizzato sempre dove rende meglio, non una volta qua e l'altra là. Comunque, l'Italia è fra le mie favorite agli Europei perché ha più qualità di tutte».

Se è d'accordo il calcio all'ora di pranzo crolla un mito.

«Infatti lo sono. Non ho nulla contro la tv, però ormai mancano i punti riferimento. Si sparpagliano le partite la gente non capisce più. Meglio una partita al sabato sera e tutte le altre la domenica pomeriggio».

Il calcio del Duemila?

«Non vedo novità. Ma che mettano un freno agli stranieri. Cinque per squadra bastano».

Nel mirino di Boskov il Milan: «Difficile il bis dello scudetto, e debole in difesa»

LA VOLATA PER IL TITOLO D'INVERNO

		6 gennaio	9 gennaio	16 gennaio
Lazio	p. 31	VENEZIA	Bologna	
Juventus	p. 29	Verona	PARMA	Perugia
[illegible]	p. 27		Juventus	LECCE
[illegible]	p. 25	Bari	MILAN	Verona
[illegible]	p. 24	PIACENZA	Roma	UDINESE
Inter	p. [illegible]	Perugia	FIORENTINA	Cagliari

N.B. Venezia-Lazio si giocasil 15

[illegible]

- LA ROSA DELLA LAZIO
- L'ATTACCO DELLA JUVE
- PAOLO MALDINI
- CAPELLO
- ZIDANE

[illegible]

- ZOFF
- LIPPI
- IL CALCIO SENZA ORARI
- VIERI ATTACCANTE EGOISTA
- ROMA PIÙ PAROLE CHE FATTI

Zoff «bravo, cambia troppo»

La curiosità statistica: ecco i giocatori, pochi ma buoni, che hanno «resistito» in serie A dal 1° gennaio 1990 al 31 dicembre 1999

C'è anche Buso l'operaio fra i tredici «fachiri» degli Anni 90

«Il calcio d'oggi consuma: sarà sempre più dura sopravvivere così a lungo»

Roberto Condio

Il Duemila del calcio comincia dopodomani con Venezia-Lazio. Prima però, concedetevi un ultimo flash-back sugli Anni 90, un omaggio ai suoi protagonisti più fedeli. E' stato il decennio che ha trasformato il football, facendolo diventare quasi uno sport estremo, senza limiti, con ritmi forsennati. Difficile resistere. Solo i più duri vi riescono. Noi li abbiamo individuati. Dal gennaio '90 al dicembre '99 appena 13 giocatori sono riusciti a militare ininterrottamente in serie A. Il ristretto elenco degli indistruttibili «highlanders» (la tabella pubblicata a fianco non comprende stranieri [Aldair e Fonseca, in campo dall'autunno '90, hanno sfiorato l'impresa], e pieno di attuali o ex nazionalisti ed è soprattutto un concentrato di nobiltà. Soltanto Buso e Stroppa non hanno mai vinto lo scudetto, soltanto Baggio e Sebo Rossi non hanno mai vestito l'azzurro della Nazionale A. Se uno più uno fa due anche nel Duemila, la domanda sorge spontanea: che ci fa Renato Buso, oggi panchinaro a Piacenza, fra assi del calibro di Baggio, Ferrara, Maldini, Mancini e Peruzzi?

Lui, l'ex ragazzino-prodigio che, nemmeno sedicenne, alla prima partitella con la Juve del Trap, si permise di cazzeare Le Roi Platini reo di non passargli la palla, si sente tutto tranne che un intruso: «Ho 30 anni e gioco in A da quando dovevo ancora compierne 17. La mia carriera mi riempie di orgoglio: sono stato compagno di fior di campioni, ho avuto belle soddisfazioni e se sono ancora qui vuol dire che qualche qualità devo pure averla».

In tutto questo tempo, però, ha vinto poco.

«Vero. Un Europeo Under 21 e poi tante finali perse. Forse qualche volta ho cambiato club al momento meno opportuno, ma rifarei tutto».

Nessun rimpianto, dunque?

«Uno solo: la Nazionale. Ho fatto la trafila nelle selezioni giovanili, sono stato capocannoniere della Under 21 di Maldini, ma Sacchi non mi filava. Mi sarei accontentato anche di una chiamata: così, per ricordo».

Fuori il segreto: chi, come lui, non è un fenomeno, come fa a resistere tanto sulla breccia?

«Equilibrio ed entusiasmo. Regola numero uno: mai montarsi la testa quando tutto va alla grande; mai abbattersi all'improvviso sembra che sei diventato un brocco. E poi, dare sempre il massimo, conservando l'entusiasmo del ragazzino».

Ma a Buso questo calcio piace ancora?

«Sono sincero: non lo riconosco più. Oggi trionfa la corsa, il fattore atletico soffoca la tecnica, ci si diverte sempre meno. E' un calcio che consuma, pieno di stress, dentro e fuori campo: sarà sempre più arduo trovare qualcuno capace di restare protagonista in serie A per un decennio».

Cosa la disturba di più?

«Si gioca troppo e tutte queste partite in tv stanno privando il calcio dell'impagabile emozione degli stadi pieni. Si vede più calcio ma ciò vuol dire che lo si ama di più. Anzi, sta diventando uno sport virtuale, con i big sempre più simili a extraterrestri, scortati da guardie del corpo, inavvicinabili dalla gente».

Fra le tante novità degli Anni 90, c'è qualcosa che apprezza?

«La prova tv contro i falli antisportivi. Io mi spingerei oltre: moviola in campo anche per decidere sui gol fantasma e altri casi intricati. Molto meglio del doppio arbitro».

E' stato il decennio della Bosman. Lei, però, gioca nell'unico club autarchico.

«Premesso che un presidente con i suoi soldi è libero di comprare chi vuole, dico che molti acquisti vengono fatti unicamente per stirizzare l'occhio alla curva. Non più del 30% degli stranieri si è rivelato all'altezza. Il caso di Piacenza è un segnale positivo. Stiamo benissimo così, ma la contestazione che monta, è sempre più difficile per la nostra società resistere alla tentazione di rivolgersi all'estero».

I suoi Oscar dei '90 a chi vanno?

«Fra i colleghi, a Maldini, uno dei tredici sempre-presenti, uno che non tradisce mai. Per gli allenatori lo do a Boskov: saggio, simpaticissimo, simbolo del calcio dal volto umano che dovremmo riscoprire al più presto».

Fino a quando la vedremo ancora in A?

«Finché mi accorgerò di valerla, sempre che ci sia una squadra disposta a farmi un contratto. In fondo, ho appena 30 anni e penso di poter dare ancora molto anche se negli ultimi mesi del '99 ho avuto poche possibilità di dimostrarlo. A fine carriera, in ogni caso, resterò nell'ambiente: il calcio è l'unica cosa che so fare. Proverò a fare l'allenatore, cominciando dai ragazzini. Voglio contagiarli con l'entusiasmo che ho sempre avuto».

LA LISTA DEGLI INDISTRUTTIBILI

GIOCATORI	ANNO NASCITA	CLUB E SCUDETTI VINTI NEL DECENNIO
Roberto Baggio	1967	Fiorentina - Juve - Milan - Bologna - Inter (2)
Renato Buso	1969	Fiorentina - Sampdoria - Napoli - Lazio - Piacenza (0)
Alessandro Costacurta	1966	Milan (7)
Ciro Ferrara	1967	Napoli - Juve (4)
Diego Fuser	1968	Milan - Fiorentina - Milan - Lazio - Parma (1)
Paolo Maldini	1968	Milan (5)
Roberto Mancini	1964	Sampdoria - Lazio (1)
Gioncarlo Marocchi	1965	Juventus - Bologna (1)
Gianluca Pagliuca	1966	Sampdoria - Inter - Bologna (1)
Angelo Peruzzi	1970	Juventus - Roma - Juventus - Inter (3)
Sebastiano Rossi	1968	Cesena - Milan (5)
Giovanni Stroppa	1968	Milan - Torino - Foggia - Milan - Udinese - Piacenza (0)
Pietro Vierchowod	1959	Sampdoria - Juventus - Milan - Piacenza (1)

POLEMICA

Pace fatta tra Ulivieri e Guidolin?

BOLOGNA. Nemici per sempre. Pareva questo il titolo della storia fra Ulivieri e Guidolin ai tempi delle sfide Bologna-Vicenza. La saga sembra sbiadita ai bordi del prossimo Bologna-Cagliari. «Perché ce l'avesse tanto con me - ripete oggi Guidolin - non lo so: Ulivieri non lo conosco». Però attorno a quei Bologna-Vicenza c'erano sempre scintille. «L'ultima volta, nel sottopassaggio mi disse "Forse è ora di smetterla di fare i bischeri". Sono convinto che lo abbia detto per scaramanzia perché ogni volta che mi aveva bastonato, aveva perso. Infatti vinse il Bologna (3-1, 15 marzo '98, ndr)». Qualcuno piantò le radici della polemica nel bel Vicenza di Guidolin (quello della vittoria in Coppa Italia) che arrivò ai biancorossi dopo Ulivieri. «Il caso vuole che io abbia allenato squadre già dirette da lui. Spero, allora, che Ulivieri vada al Barcellona». Conclude Guidolin: «Lo stimo, è uno dei migliori allenatori in Italia. Se riusciamo a trovare un rapporto è meglio, perché è una persona interessante. Ma se non ci sta, non è un problema».

Un giovanissimo Renato Buso, debuttante juventino tra Scirea e Cabrini

CALCIO FLASH

INTER, ALLARME VIERI. Allarme Vieri in casa Inter. Ieri, l'attaccante non si è allenato per un attacco febbrile e oggi non parteciperà all'amichevole con il Brugherio, organizzata da Lippi per riprovare gli ultimi arrivati e collaudare la difesa che giovedì, contro il Perugia, non potrà contare su Georgatos, bloccato da una contrattura.

JUVE, RIECCO [illegible]. Sono rientrati i sudamericani, oltre a Mirkovic e a Tudor, ma Esnaider e Montero riprenderanno ad allenarsi soltanto oggi pomeriggio. Ancelotti dovrà scegliere la formazione per il Verona, considerando anche il difficilissimo impegno, dopo tre giorni, a Parma: con i veneti, dunque, è probabile l'impiego di Zambrotta al posto di Pessotto o Conte e Kovacevic troverà spazio nella ripresa.

[illegible] POLEMICO. Con tre gol di Chiesa la Fiorentina ha abbattuto 3-1 la Rondinella-Impruneta (C2) in amichevole. Notizia negativa, l'infortunio di Bressan: causa il campo ghiacciato, si è procurato una contrattura (in dubbio per Lecce). Nel frattempo, Rui Costa è tornato a parlare, dopo due mesi di polemico silenzio: «Qualcuno mi vuole vedere lontano da Firenze, magari all'Inter o al Parma. Se e quando lascerò la Fiorentina, sarò il primo a comunicarlo. E comunque, finora [illegible] accaduto niente che mi induca a farlo».

[illegible] LAZIO [illegible]
Per Alberto Zaccheroni nessuna squadra, oggi, vale la Lazio: «Dovendo indicare una favorita, non ho dubbi. Ma anche Juventus e Parma hanno una marcia in più».

LIBRI A SCUOLA DA [illegible]
Anno ricco di impegni per Diego Maradona. L'argentino parteciperà ad alcune operazioni commerciali e dirigerà campi di allenamento in Russia, Libia e Haiti. Secondo il suo agente, Guillermo Coppola, Maradona, insieme all'ex campione uruguayano Enzo Francescoli, giocherà una partita di beneficenza a Punta del Este, in Uruguay.

Mercato: dopo Seedorf, Mutu e Cordoba, Moratti è deciso a ingaggiare l'irlandese Robbie Keane del Coventry

Inter, in arrivo un altro «botto»

E Baggio pensa al Perugia per conquistare Zoff

Nino Sormani
MILANO

Ripartire da Perugia. E' quanto ha prospettato nei giorni scorsi Luciano Gaucci a Roberto Baggio, in rotta con l'Inter alla ricerca di una squadra che gli consenta di chiudere in bellezza, a 33 anni, una luminosa carriera. Ma il sogno nemmeno troppo segreto del fantasista, è in realtà quello di candidarsi a una nuova maglia azzurra per gli Europei. L'ex Codino ci sta pensando e valuta attentamente l'offerta, ben sapendo che a giugno sarà svincolato dall'Inter e non sarà facile trovare un'altra squadra italiana disposta a ingaggiarlo. Né, Baggio, è disposto a tentare un'avventura in terra straniera, neppure in Costa Azzurra al Monaco, che lo insegue ormai da anni.

A orientare Gaucci verso Baggio sono stati i figli, che stravedono per i colpi del fantasista. Spalleggiata dallo stesso Mazzone, che lo rimpianse già quando arrivò al Bologna da dove Baggio se ne era appena andato, allettato dalla prospettiva di ritornare grande e conquistare nuovi traguardi con l'Inter.

L'arrivo di Baggio a Perugia, inoltre, servirebbe a calmare i tifosi allarmati dalla partenza di Nakata verso la sirena romanista. La trattativa con Sensi è già conclusa, per 35 miliardi; resta da sistemare, e sarà il lavoro più difficile, il contratto del giapponese per via dei vari sponsor personali che hanno consentito il suo trasferimento in Italia.

Con Nakata, Capello vorrebbe anche il centrocampista brasiliano Emerson, in forza ai tedeschi del Bayer Leverkusen e inseguito anche da Milan e Parma. Il giocatore, il cui contratto scade a giugno, ha già firmato un accordo di massima con la Roma, ma la sua società non vuole cederlo, convinta di poterlo trattenere grazie a una clausola del contratto che prevede il rinnovo tacito dell'impegno. Sensi oggi depositerà in Lega l'accordo stipulato con il giocatore per togliere di mezzo gli altri concorrenti e attende che i tedeschi formulino una richiesta definitiva.

Intanto l'Inter ha deciso di non fermarsi ai tre nuovi acquisti (Seedorf, Mutu e Cordoba): domani Moratti riunirà lo staff tecnico per fare il punto della situazione e valutare se è il caso di acquistare un'altra punta ovvero l'irlandese del Coventry City, Robbie Keane, 20 anni, costo 30 miliardi.

Anche il Milan non si ferma a José Mari e West: serve un rinforzo in difesa e Galliani sta insistendo con l'Atletico Madrid per l'argentino (di passaporto spagnolo) José Chamot, valutato 8 miliardi. Per concludere la trattativa bisognerà aspettare la prossima settimana, quando si saprà se la società di Gyl, che sta attraversando un brutto momento finanziario ed è in amministrazione controllata, riuscirà a pagare gli stipendi. Qualora non ce la facesse, scatterebbe la messa in mora e il difensore potrebbe addirittura svincolarsi a parametro zero. Dall'Atletico Madrid potrebbe andarsene anche Venturin: lo rivuole la Lazio.

Il Parma, dopo l'interista Dabo, punta su Etame Lauren, camerunense del Maiorca, valutato oltre 20 miliardi.

La Fiorentina continua a pensare al brasiliano Vampeta del Corinthians, che nei giorni scorsi ha incontrato con Trapattoni. Intanto ha fatto arrivare in prova per due settimane il centrocampista cileno Cordova, 20 anni, del Colo-Colo. Se il tesseramento darà il nulla osta, verrà tesserato entro fine mese. Alla Fiorentina interessa anche l'attaccante brasiliano Guilherme, dell'Atletico Mineiro.

Ferma la Juventus, che però sta cercando un difensore: potrebbe anche essere il milanista N'Gotty, bocciato da Zaccheroni. Si sta muovendo su tutti i fronti la Reggina: ha chiesto al Milan il prestito del terzino Sadotti e al Vicenza l'attaccante Comandini. Serve anche un portiere e i dirigenti reggini hanno lanciato messaggi al Manchester United per far rimpatriare Taibi il quale, se la trattativa andrà in porto, potrà dire di aver vissuto un'esperienza all'estero davvero breve. Il Bologna a sua volta si è rivolto al Vicenza per il centrocampista Zauli e potrebbe cedere in prestito al Piacenza il giovane attaccante Cipriani. Da notare, infine, che il difensore del Lecce, Colonnello potrebbe finire all'Olympiakos di Atene.

LE NOVITA' SQUADRA PER SQUADRA

	ARRIVI	CESSIONI	TRATTATIVE
BARI	De Gregorio a (Cile - Coquimbo) Zapata (Cile - Palestino)	-	Matusci (Cosenza)
BOLOGNA	-	-	Zauli c (Vicenza) Castellini (Sampdoria)
CAGLIARI	-	-	Baccin d (Ternana) Saric c (Croazia - Croatia) Tomic c (Jugoslavia - Roma)
FIORENTINA	-	-	Afanou d (Togo - Bordeaux) Vampeta c (Brasile - Corinthians)
INTER	Cordoba d (Col - San Lorenzo) Mutu a (Roma - D. Bucarest) Seedorf c (Olanda - Real Madrid)	West d (Nig - Milan) Dabo c (Francia - Parma)	Cordova c (Cile - Colo Colo) Guilherme a (Brasile - Atletco Mineiro) Keane c (Irlanda - Coventry)
JUVENTUS	-	-	Afanou d (Togo - Bordeaux) Luccin d (Francia - Marsiglia) Nonda a (Burundi - Rennes)
LAZIO	Ravanelli a (Marsiglia)	-	Desailly d (Francia - Chelsea) Materazzi d (Perugia) Venturin d (Atletico Madrid)
LECCE	Casanova c (Uruguay - Bella Vista)	Cyprien d (Francia - Marsiglia)	Alexandrov a (Bulgaria - Levski Sofia) Delgado a (Uruguay - Nacional) Chumakov d (Bulgaria - Cska Sofia) Sadotti d (Milan)
MILAN	José Mari a (Spagna - Atletico Madrid) West d (Nig. - Inter)	Ganz a (Venezia)	Chamot d (Argentina - Atlatco Madrid)
PARMA	Dabo c (Francia - Inter)	Strada d (Genoa)	Vampeta c (Brasile - Corinthians) Luccin d (Francia - Marsiglia) Lauren c (Camerun - Maiorca)
PERUGIA	Monaco d (Salernitana)	Russo d (Salernitana)	Couto d (Portogallo - Lazio) Baggio a (Inter)
PIACENZA	-	Dionigi a (Sampdoria)	Branca a (svincolato) Sadotti d (Vicenza) Cipriani a (Bologna)
REGGINA			Colonnese d (Inter) Da Acosta c (Milan) Enganga c (Spagna - Maiorca) Tonetto c (Milan) Taibi p (Manchester United) Comandini a (Vicenza)
ROMA		Choulos a (Olympiakos)	Emerson c (Brasile - B. Leverkusen) Nakata a (Giappone - Perugia) Desailly d (Francia - Chelsea) Milosovic (Jugoslavia - Zaragoza) Salva a (Spagna - Santander)
SAMPDORIA	Grandoni d (Sampdoria)	Lantz c (Svezia - Rostock) Cruz (Brasile - Sporting Lisbona)	Tomasson a (Danimarca - Feyenoord) Bartelt a (Argentina - Roma) Wenchope a (Costarica - West Ham)
SALERNITANA	Alberto d (Brasile - Rd. Paranaense)	-	Semioli a (Salernitana) Job a (Cam. - Lens)
VENEZIA	Rukavina c (Croazia - Croatia) Ganz a (Milan)	Petkovic c (Jugoslavia - Flamengo)	Ferrari d (Bari) Vasilic a (Aus. - Sturm Graz)
VERONA	-	-	(Argentina - Roma) Sosa a (Argentina - Udinese)

Legenda: p = portiere; d = difensore; c = centrocampista; a = attaccante

La Reggina in trattative con il Manchester United per il portiere Taibi, difficoltà per Emerson alla Roma. Il Milan insegue Chamot, dall'Atletico Madrid potrebbe andarsene anche Venturin, che tornerebbe alla Lazio, la Fiorentina sulle tracce di Vampeta

Il sogno dei Gaucci e di Mazzone: avere Roberto Baggio al Perugia, un progetto che potrebbe piacere anche all'ex divin Codino del calcio italiano

I GRANDI APPUNTAMENTI DELL'ANNO

CALCIO
5-14 gennaio: campionato mondiale per club in Brasile
14 maggio: termina il campionato di serie A
17 maggio: finale Coppa Uefa
24 maggio: finale Champions League
10 giugno-2 luglio: Campionato Europeo in Belgio/Olanda
25 agosto: finale SuperCoppa Europea
2-3 settembre: inizio qualificazioni mondiali

BASKET
26-29 gennaio: finali Coppa Italia
23 maggio-3 giugno: finali scudetto

ATLETICA LEGGERA
12-13 febbraio: campionati italiani indoor a Genova
[illegible] febbraio: Europei indoor in Belgio
5 marzo: assoluti di cross a Roma
18 marzo: mondiali di cross in Portogallo
30 giugno: Golden Gala a Roma
7 luglio: Golden League a Parigi
15-16 luglio: Coppa Europa in Gran Bretagna
6-7 settembre: Assoluti a Milano
4 ottobre: Finale Grand Prix a Doha (Emirati)

PALLAVOLO
4-9 gennaio: Torneo Europeo Femminile (qualificazione olimpica) a Brema
26-27 febbraio: finale Coppa Italia maschile a Milano
10-13-17-20-23 maggio: finale scudetto maschile
12-16 luglio: finali World League a Rotterdam

SCHERMA
Gp spada m. e f. a Sydney
4-5 febbraio: Gp sciabola m. a Budapest
4-5 marzo: Torneo di fioretto m. a Nanchino

TENNIS
17-30 gennaio: Australia Open a Melbourne
4-6 febbraio: Spagna-Italia (1° turno Davis)
8-21 maggio: Campionati Internazionali d'Italia a Roma
29 maggio-11 giugno: Roland Garros a Parigi
26 giugno-9 luglio: Wimbledon
28 agosto-10 settembre: Us Open a Flushing Meadows

FOOTBALL AMERICANO
30 gennaio: Super Bowl ad Atlanta

VELA
25 gennaio: finali Louis Vuitton Cup
19 febbraio: finali America's Cup

AUTOMOBILISMO
1° Gran Premio a Melbourne
9 aprile: GP San Marino a Imola
10 settembre: GP Italia a Monza
22 ottobre: Malesia e chiusura del campionato

CANOTTAGGIO
19-20 febbraio: Regata Int. di fondo a Torino
10-12 luglio: qualificazioni olimpiche a Lucerna
22-23 luglio: Assoluti a Piediluco
11-12 novembre: Regata Internazionale a Torino

CICLISMO
marzo: Milano-Sanremo
maggio-4 giugno: Giro d'Italia
1-23 luglio: Tour de France
8 ottobre: campionato del mondo in Francia

OLIMPIADI
15 settembre-1 ottobre

Una guida di «sopravvivenza» sportiva: epo, corruzione e interessi non alterino più la genuinità dei risultati

Duemila, istruzioni per l'uso (e per l'abuso)

Troppo denaro, in tutte le discipline vi sono «gialli» piccoli o grossi

Paolo Ormezzano

PER il Duemila, inteso come anno che sta scorrendo e come millennio che deve ancora cominciare, esiste indubbiamente il problema di fruire al meglio o al meno peggio dello sport, in maniera tale da non dover pensare di essere cretini, o cinici, o complici. Specialmente per quel che nello sport accade a proposito di falsificazione, doping, corruzione, insomma a proposito di effetti del molto e troppo denaro circolante. Ecco alcune affettuose istruzioni per l'uso degli eventi che il 2000 ci propone.

VELA. Dal 25 gennaio al 4 febbraio le finali della Vuitton Cup per arrivare con Luna Rossa alla sfida della Coppa America. Prima che in tutte le case italiane si parli troppo di virate e di strambate e di cazzate e di orzate, è bene ricordare che alle Olimpiadi abbiamo vinto nella vela la medaglia d'oro del 1952, con i benemeristi Straulino e Rode, e stop. Da Azzurra, anno 1983, abbiamo colto la prima vela, e poi la seconda (Moro di Venezia, 1992), e ora ci prepariamo alla terza: ma è moda, non una cultura sportiva popolare. Ammetterlo significa saper stare a galla nel mare dell'entusiasmo a comando.

RUGBY. Dal 5 febbraio, con Italia-Scozia, comincia il Torneo delle Sei Nazioni: sei perchè finalmente vi accediamo anche noi. E' un evento storico. Il rugby in Gran Bretagna è nato coi studenti "stanchi di uno stupido gioco chiamato football". Si può sperare. In ogni caso il rugby sembra il riparo dall'onda del doping.

AUTOMOBILISMO. Il 12 marzo via al Mondiale di Formula 1 in Australia, con il Gran Premio di Adelaide. Se qualcuno scrive che per la Ferrari sarebbe un grande risultato bissare il 1999 del titolo mondiale dei costruttori a Maranello lo ringraziano ufficialmente e poi gli mandano a casa un pacco bomba. Nella grande recita d'amore per le rosse, il fingere di essere comunque contenti di quel titolo 1999 è stato l'atto più sublime degli ultimi vent'anni neri.

SCI Intanto che nasce la Carving Cup, per sciatori sciancati, e speriamo non sciatori sciancati, a Bormio dal 15 al 19 marzo la Coppa del Mondo, una stagione senza nè Mondiali nè Olimpiadi, propone una sagra di finali. Pare che si vada verso squadre sponsorizzate in Coppa, sovrapposte o almeno opposte alle squadre nazionali ai Giochi. Speriamo che gli allegri compagnoni del nuovo corso scovino la formula e non scavino la tomba. Da maneggiare con prudenza, kostner quel che kostner.

Dal 15 al 19 marzo il primo campionato mondiale in vasca corta ad Atene. Mezza pagliacciata tecnica, occasione di offrire agli sponsor i nuovi costumi a tutto corpo. Unico esempio di trasmissione televisiva, comunque, in cui le donne cercano di presentarsi vestite anziché svestite. Seguire con eccitatissima voyeuristica curiosità.

Si comincia il 19 marzo in Sudafrica. Capirossi torna nella 500, Capo Rossi matura ancora. Non è un gioco di parole, è una rivalità reale, in stile di Melandri e chissacchi. Evitare di parlare di successione di Agostini, altrimenti si esce di strada mentre quelli il escono di pista.

Non sappiamo ai se ci qualificheremo (campionato europeo dal 26 maggio al 4 giugno) per le Olimpiadi di settembre, dove si mandano squadre Under 23 con tre fuori quota; b) cosa farà l'Uefa delle coppe continentali di club programmate anche nei giorni delle Olimpiadi; c) il sarà in quei giorni del nostro campionato; d) quale sarà il prelievo dalle nostre squadre di italiani o stranieri per Nazionali qualificate. Sappiamo soltanto che del calcio olimpico frega a pochi, e sicuramente non al Cio e alla Fifa. Chissà se frega qualcosa a noi. Tardelli, c.t. della Under 21 vicina alla qualificazione, potrebbe essere portato in trionfo da gente che approfitta della circostanza per impalarlo. Molto più facile usare bene il campionato europeo, noi subito al rodde rationem in Belgio contro il Belgio. Se si vince si dica che non è il Mondiale, se si perde si dica che è una Waterloo (o.k., il posto è giusto).

CICLISMO. Tutto sospeso sino al Giro d'Italia, 13 maggio-4 giugno. Lì si capirà se Pantani è ancora un campione o è diventato un ologramma, se il ciclismo e i ciclisti pagano per tutto e tutti, nell'affare doping, o se come sempre siamo soltanto alla punta dell'iceberg. Se le cose al Giro vanno bene, poi si va tutti al Tour col Pirata a fare i corsari (non i filibustieri).

ATLETICA. Posizione del loto, in serena attesa dell'Olimpiade. Tutto il resto non conta, anche perchè non c'è più mago Nebiolo che riusciva a farci prendere sul serio persino ruttino da meeting di Michael Johnson.

Chi torna alle Olimpiadi dopo quattro edizioni, chi ci torna sapendo che non vincerà, da favorito, la prima volta è un errore, la seconda è un'abitudine, la terza diventa un vizio.

DOPING. E' la chiave di tutto. Possiamo applaudire le imprese come una volta oppure sospendere il giudizio a dopo le analisi. Anche i giornalisti devono decidere: fare ancora i cantori stonati o se apporre sempre, alla fine del loro articoli, un s.d., salvo doping, che non li inguai troppo? La scelta, comunque pessima e abbondante, è una scelta epocale, anzi EPO-cale.

Il Coni ha richiesto alla procura di Ferrara i documenti per avviare un'indagine accurata

Doping, via a una settimana-chiave

Di Centa e Barsottelli fra gli osservati speciali

ROMA

Comincia oggi una settimana molto importante sul fronte doping. Rientra dalle ferie il capo della procura di Ferrara. Il sostituto Pierguido Soprani gli comunicherà la richiesta della procura antidoping del Coni: ottenere la documentazione sul lavoro fin qui svolto sul centro di biochimica applicata allo sport del prof. Francesco Conconi.

Giacomo Aiello, capo della procura antidoping del Coni, aspetta il contenuto del file «Dblab» nel quale sono contenuti i nomi degli atleti che, secondo la formula accusatoria del pm di Ferrara, avrebbero fatto uso di eritropoietina (epo). Solo con questo documento sarà possibile un'indagine accurata, i dati contenuti e divulgati dalla stampa relativi a altri files sarebbero caduti in prescrizione per la giustizia sportiva.

Domani si riunirà la giunta esecutiva del Coni. Doveva essere una sorta d'incontro informale, ma le vicende doping, le dimissioni del presidente della Federtennis Ricci Bitti e i problemi del nuovo statuto dell'ente l'hanno trasformata in un appuntamento chiave.

Per quanto riguarda la vicenda doping, ci sarà il necessario chiarimento sulla posizione di Manuela Di Centa. L'ex campionessa e attuale membro del Comitato internazionale olimpico è stata più volte chiamata in causa dalle ultime vicende legate all'inchiesta di Ferrara: la sua lettera al presidente del Coni non è stata particolarmente gradita, probabilmente al Foro Italico avrebbero preferito una sorta di autosospensione almeno dalla presidenza della commissione atleti.

La Befana porterà nella calza della procura antidoping le prime audizioni del Duemila. Primo ad essere chiamato in causa Gianluigi Barsottelli, l'ex ciclista, ora direttore sportivo della «Amore e Vita», che è stato il primo ad ammettere l'uso di epo. Con Barsottelli sfileranno alcuni personaggi legati all'inchiesta di Antonio Spinosa, pm di Bologna, che indaga sui clienti della farmacia Giardini Margherita, nell'elenco del quale sono inseriti ciclisti del calibro di Cipollini e Ivan Dotti.

Il procuratore capo dell'antidoping, Giacomo Aiello, dovrà anche mettere a fuoco gli ultimi documenti inviati dal procuratore di Torino, Raffaele Guariniello.

A COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DELL'ULTIMO SCUDETTO GRANATA

Pianelli e quel Toro che non c'è più

«Soffro troppo, ormai non lo guardo nemmeno in tv»

testimonianza

Bruno Bernardi

TORINO

VIVE in Costa Azzurra e continua a rimpiangere Torino anche se non abita più nella villa hollywoodiana sul promontorio che domina la splendida baia di Villefranche, ma in un modesto appartamento piano-terra e senza vista-mare. Orfeo Pianelli, il presidente più amato del Toro post-Superga, ha visto sorgere il Duemila in Francia, circondato dalla moglie Cecilia, dalla figlia Cristina e dai parenti più stretti, lasciandosi alle spalle una fetta di storia calcistica torinese che l'ha visto protagonista per quasi un ventennio, e un'altra fetta come capitano d'industria self-made-man che ha gestito una holding elettromeccanica di 28 aziende con 5 mila dipendenti.

Un impero che, a causa di tante traversie, si è dissolto. Di quell'epoca d'oro gli restano lo scudetto 1975-76 e due Coppe Italia. E ci sono parecchi tifosi di mezz'età che vorrebbe andarlo a trovare per ringraziarlo di aver loro regalato momenti irripetibili, prima di essere costretto, per gravi problemi finanziari, a cedere la società a Sergio Rossi, al quale sono poi succeduti Gerbi, Borsano, Goveani, Calleri e Vidulich. Sei presidenti (le cui gestioni - caratterizzate da due retrocessioni - hanno visto solo un campionato di II e una Mitropa Cup con Borsano, che sfiorò la Coppa Uefa, una Coppa Italia con Goveani e contrasto la promozione in A con Vidulich.

All'apice della sua parabola, a quanti gli ricordavano con ammirazione che era nato dalla gavetta, lui replicava di non aver avuto neppure quella. Nato a Borgoforte di Mantova, il paese dell'ex corridore ciclista Learco Guerra, soprannominato la Locomotiva umana, Pianelli ha la stessa tempra di combattente del grande campione mitico, sulla soglia degli 80 anni, non ha ancora smesso di lottare e di pensare al «suo» Toro e ce lo confessa al telefono, con voce forte e chiara.

Commendatore, lo sa che diversi tifosi del Toro ci chiedono sue notizie e vorrebbero venire in Francia per farle gli auguri?

«Mi fa piacere. Purtroppo ho problemi di salute che non mi consentono di incontrare troppa gente. E, dopo la frattura al femore, cammino a fatica, con il bastone. Ancora adesso, dopo tanto tempo, c'è chi, incontrandomi per strada, mi riconosce. E tutti mi parlano di "quel" Toro. Tutti, meno il sottoscritto. Preferisco evitare l'argomento perché, come qualcuno disse una parola buona su Pianelli, mi arrivano grane e fastidi».

Sarebbe a dire?

«I delinquenti sono a spasso e le persone per bene sono malate. E non mi faccio aggiungere altro».

Il calcio le ha dato più di quanto le ha tolto?

«Mi ha procurato gioie e sofferenze. Ma penso di aver fatto molto per questo sport popolarissimo. La cosa più importante è stata quella di aver difeso le società minori. E, quando ho aperto il dialogo con le grandi, ho sempre cercato di tutelare gli interessi delle piccole».

Quanto è cambiato il calcio, oggi?

«Tanto, tantissimo. Troppo denaro, troppi interessi miliardari, mentre in giro c'è gente che non ha di che mangiare. E poi si parla di disoccupazione! Il calcio ha davvero superato il livello di guardia».

Continua a seguire il campionato alla tv?

«Qualche volta, ma evito di guardare il Toro, per non star male. E, anche se potessi, non me la sentirei di andare a vederlo al Delle Alpi. Mi prenderebbe l'angoscia dopo una sconfitta. Mia figlia ha l'abbonamento e ogni tanto ci va».

Il Toro, dunque, è diventato addirittura un argomento tabù per lei?

«Mi scusi, ma non vorrei neppure parlarne. Ogni volta che lo faccio mi viene il magone. Non conosco questi dirigenti ma Mondonico è come un figlio. Fui io ad acquistarlo dalla Cremonese quando sembrava possedere le doti tecniche per sostituire l'indimenticabile Meroni. Mi spiace che Emiliano si trovi a dover lottare per la salvezza».

Come tifoso eccellente, cosa augura al Toro 2000?

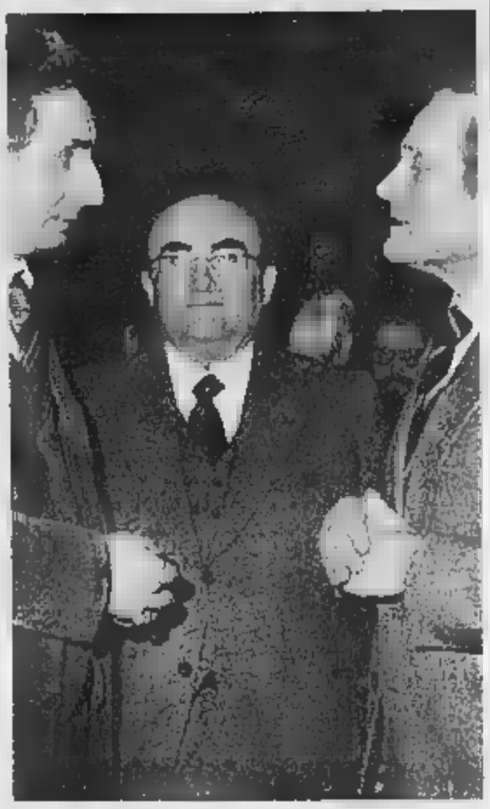
«Sogno un Toro che vinca onestamente e che abbia a che fare con persone oneste».

Non chiede poco. Auguri, commendatore.

LA VITA IN BREVE

Orfeo Pianelli è nato il 10 agosto 1920 a Borgoforte, in provincia di Mantova. Nel '44 fonda a Torino l'industria elettromeccanica che con l'ingresso del socio Dino Traversa si chiamerà «Pianelli & Traversa». Prima di mettersi in proprio era stato falegname, muratore, elettricista, dipendente Fiat. Nel '63 acquista il Torino per 200 milioni da Filippo Sassi e il 5 febbraio dello stesso anno ne diventa presidente. Lascerà il club granata al termine del campionato '81-'82. Gli subentrerà Sergio Rossi. Con Pianelli il Torino vince lo scudetto nel campionato '75-'76 (allenatore Gigi Radice e unico del dopo-Superga) e conquista due Coppe Italia nel '68 e nel '71. Fra i calciatori acquistati da Pianelli, alcuni grandi nomi come Meroni, Claudio Sala, Pulici e Graziani. Ora Pianelli vive a Villefranche, in Costa Azzurra.

«Per me Mondonico è come un figlio; sembrava possedere le doti per sostituire Gigi Meroni. E ora mi spiace che debba lottare per la salvezza»



Da sinistra: Orfeo Pianelli tra Ferrini e Vieri; il magico momento dello scudetto e il presidente fra Diego Novelli e Giampiero Boniperti

UN TUTTO AL OCCHIETTO

Così Silenzi spera di giocare

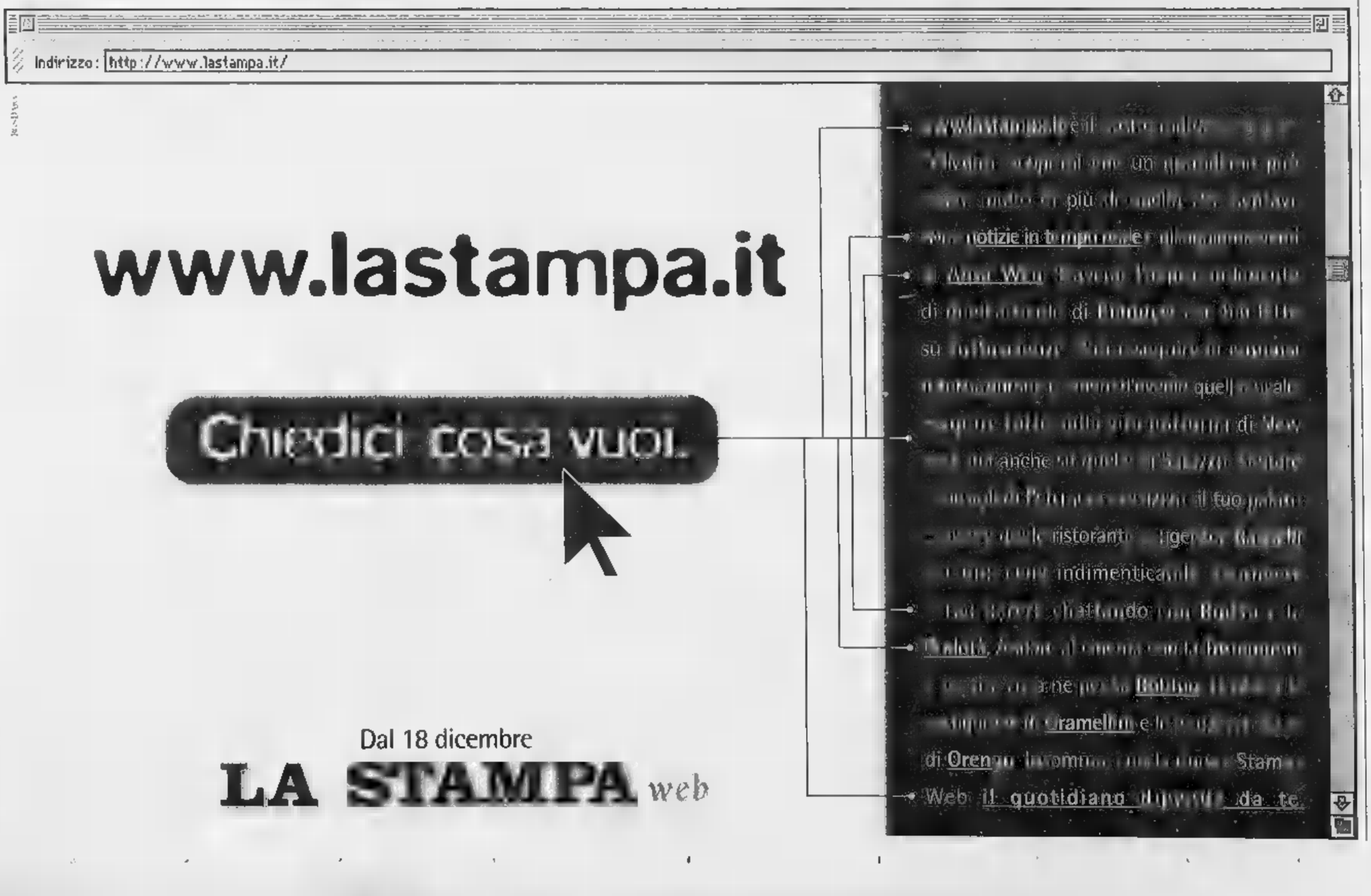
TORINO. Con un tutore di materiale plastico al gomito destro, Silenzi proverà mercoledì, prima di volare a Reggio Calabria, per stabilire se potrà giocare senza il rischio di compromettere la stagione. In allenamento non ha problemi - per dire «sì» a Mondonico vuole il conforto dei medici. Senza Silenzi, toccherà a Ivic affiancare Ferrante, poiché Artistico è squalificato e infortunato. Confermati i rientri di Scarchilli, Pecchia e Lentini (per Coco, indisponibile), l'impiego di Tricarico (Mendez è reduce dall'Uruguay) e il debutto di Grandoni. Bucci, quasi sfebbrato, è recuperabile: Pastine è accinccato, in preallarme Nista. (b. b.)

Manie e virtù di un grande protagonista

Perché resta unico

Gian Paolo Ormezzano

LUCIO Orfeo Pianelli, lombardo che più - tese non si può, mantovano che più torinese non si può, ha avuto molto amore dai tifosi granata per come è stato caldamente del loro, commosso e «povero», quando è arrivato lo scudetto come quando è morto Meroni, quando è morto Ferrini. Per come è stato disperatamente qualunque quando gli hanno rapito il nipotino. E' stato l'uomo dello scudetto 1976, conquistato da Pulici&Graziani ma anche dal suo vestito marrone a righe stoicamente portato, perché antijella, anche nelle partite d'estate. E' - quello che, firmando l'assegno al Napoli per Claudio Sala (mezzo miliardo di allora) ha dato alla gente granata il «frisson» da ricchezza e quanto meno da potere economico, intanto che dava al calcio italiano in pieno bailamme da conti scoperti e cambiali non onorevoli né onorabili né onorate con un titolo finanziario valido, coperto, utile per mille girate e mille trasferimenti. Poi è stato, e per molti aspetti rimane, l'uomo delle frasi sbilenche ma efficaci, capace di farsi bene capire, dicendo - ma c'entra la leggenda - dell'impossibilità personale e umanissima di seguire bene tutte le della vita di affetti e lavoro: «Non ho il dono dell'ambiguità». Sbagliando e però chiarendo, visto che ambigua è la pretesa di saper fare tutto e bene e nello stesso tempo. Soltanto uno pseudo tifoso granata, infiltrato da chissà dove, non ha potuto volergli bene, anzi ha potuto non volergli un gran bene. Soltanto l'ultra più genuinamente demente, quello stesso che ha fatto scappare Sergio Rossi dalla presidenza, ha potuto contestarlo. Soltanto la sordità e cecità del calcio italiano, purtroppo raggrumate per la circostanza nel suo Torino, hanno potuto scordarlo nell'invito alle celebrazioni per i novant'anni della società.



Vela: la vittoria al debutto nelle semifinali della Vuitton Cup salutata con un entusiasmo molto contenuto

America True costretta a cantare «Guarda che Luna»

Mister Prada ai suoi: mi raccomando, partenze più tranquille

Giovanni Cerruti

inviato

Può essere (anche) questione di occhi, facce, e parole. Per cominciare dalle vicende più prossime, quelle di Francesco De Angelis che ha appena battuto America True, - bene, bravi, complimenti - e come da regolamento si presenta in conferenza stampa dopo 90 minuti. La faccia è immobile, gli occhi fissano le mani e le mani giocano con un bicchiere di plastica. Sotto il cappellino Prada, il freddo. Che dice? Rituali banalità, ma con stile. Regata combattuta, barche sempre molto vicine, un omaggio alla buona partenza della signorina Dawn Riley, skipper degli sconfitti, accompagnato dall'unico sorriso furbetto. Tre sedie più in là, a sinistra, c'è Peter Gilmour, l'australiano skipper dei giapponesi. Di solito ha un'aria da Cicciobello, già prima di parlare gli scappa da ridere. Ora è mogio e gli occhi azzurri vanno al soffitto. Che gli racconto, adesso?

Potrebbe maledire il minuto di una decisione balorda, quando i giapponesi hanno pensato di mandare in acqua Azura, la barca dei primi due Round Robin, e non Idaten che aveva stupito nel terzo. Risultato: contro Stars&Stripes del vecchio marpione Dennis Conner hanno perso, e perso male, l'unica sorpresa nella prima giornata di semifinali. Ma Cicciobello con berrettino sponsorizzato da una catena di pizzerie non può dire «abbiamo sbagliato e stiamo rischiando una figuraccia». Allora è meglio mandare avanti chi gli sta accanto, Kasumiko Sofuku, il randista che pare uscito dal cartone animato, parla a scatti e ride: «La notte di Capodanno, hi!,hi! ci siamo bevuti troppo sakè. Hi!hi! Passerà.». Se la sbronza è andata si sarà visto già questa notte contro i francesi. In caso contrario la prima regata dice che il marpione Conner rientra tra i favoriti.

Parole e facce. Sulle barche in questa semifinale ci sono microfoni e telecamere. Controllano anche il 17° uomo, quello che non può parlare né partecipare alle manovre. Da Luna Rossa s'è visto Patrizio Bertelli nella parte del muto. «Tanto io parlo con gli occhi», dirà poi. «Un vero gentleman inglese», lo canzonerà De Angelis. Da Azura s'è visto il caos, con Cicciobello che dava ordini e i giapponesi che non capivano. Non che fossero davvero ubriachi, è che Gilmour e il team Nippon si frequentano da otto anni e hanno ancora imparato a comunicare. Cicciobello è fermo al buongiorno, i giapponesi al buonasera. All'ultima virata s'è visto Gilmour abbandonare il timone per quasi un minuto e mettersi a gridare. Stars&Stripes aveva già quasi vinto. Si può perdere una regata, forse la semifinale, di certo la faccia, anche così, a parole.

Nel Golfo di Hauraki mai viste tante barche per le regate della Vuitton Cup. Appassionati, tifosi che applaudono, che suonano quando il colpo di cannone segnala la vittoria di Luna Rossa. A cento metri c'è l'Itasca la giacca a vento rossa di Giovanni Agnelli sul ponte. Partirà stasera dopo la regata di Luna Rossa contro Dennis Conner, il vero professionista della Coppa America, l'unico skipper che non sa nuotare. Il simpatico grassone che ha messo all'asta via Internet il suo 17° posto in barca: 100 mila dollari, il doppio rispetto a Baffino Cayard. In conferenza stampa ha mandato le facce sbilenche del timoniere Ken Read e del tattico Tom Whidden: due gattoni come il Principale, che si era presentato ad Auckland con una sola barca, piangendo miserie e vendendo quadri. Stanotte erano proprio contro Luna Rossa. Battuti?

«Ragazzi raccomando, partenze tranquille secondo l'attuale politica aziendale...». "Gattamelata Bertelli" (definizione dell'Avvocato) dopo la prima regata è condottiero di buon umore. Non teme Cayard che ha avuto qualche difficoltà con i francesi, teme nessuno. Sente d'aver barca ed equipaggio migliori e non vuol rischiare. E poi anche Luna Rossa ha la sua faccia e per un Prada l'estetica conta. Nel primi due Round Robin, proprio alle partenze, s'era presa un paio di botte a poppa e son rimasti i bozzi sulla fiancata dello scafo. A essere stilisti non è un bel vedere. Dunque calma al via, come ieri, quando il ragazzaccio Down Riley ha mandato Luna Rossa tra le barche dei tifosi e de Angelis un poco s'era preoccupato. Gattamelata no. Ha guardato la telecamera che lo inquadrava e ha parlato. «Niente bischerate...». Con gli occhi.

Lo skipper Francesco de Angelis (al timone) ieri ha avuto problemi al via, finendo quasi fra le barche dei tifosi al seguito

DIETRO LE QUINTE

De Angelis

«Anche gli uomini fanno la differenza»

AUCKLAND. Dopo la prima giornata Francesco de Angelis è più che soddisfatto. «Abbiamo sempre controllato la regata. Luna Rossa 1 è andata molto bene sia di poppa che di prua. E' una barca sciolta, le modifiche e i miglioramenti sono serviti. Tutti gli avversari sono progrediti e le velocità sono aumentate, ma non ne esiste uno più o meno pericoloso di altri: Chi l'aveva prevista la sconfitta dei giapponesi? La differenza la fanno anche gli uomini».

Risultati 1ª giornata: Luna Rossa b. America True, per 1'; Stars&Stripes b. Nippon, 55"; America3One b. Le Defi Francaise, 22". Classifica: Luna Rossa, Stars&Stripes e America3One p. 1; America True, Nippon e Le Defi 0.

Dopo 10 regate le prime due si qualificano per la finale della Louis Vuitton Cup. Dal 19 febbraio la sfida di Coppa America tra il vincitore della Vuitton e i detentori neozelandesi. Se le condizioni meteo non l'hanno annullata questa notte, era in programma la seconda giornata: Luna Rossa-Stars&Stripes, America3True-America3One, Nippon-Le Defi

A quarant'anni dalla morte, una folla enorme di sportivi, amici e corridori ha cercato di fermare il tempo

Castellania non basta più per il mito-Coppi

Vecchi e giovani hanno preso d'assalto la casa del Campionissimo

Gian Paolo Ormezzano

CASTELLANIA

Ieri, per i quarant'anni dalla morte di Coppi, il comune natale del Campionissimo, Castellania in provincia di Alessandria, è finito nella stretta affettuosamente pitonesca di un paio di migliaia di amici dell'atleta italiano massimo del secolo passato. Castellania ha aperto al pubblico la casa natale di Coppi, in Coppi angolo via Marconi, il museo di Coppi, a dieci metri, ribadendo poi le suggestgioni del mausoleo di Fausto e Serse Coppi, pieno di maglie di celeberrimi del ciclismo, di reperti assortiti, di vari simboli d'a.

Bisogna decidere. Castellania non ha le strutture per assolti che nessuno studioso dell'evoluzione dei sentimenti osava prevedere, però Castellania è magica, imprescindibile: dunque grandi posteggi e tanti appelli alla devozione. Che già esiste, e deve soltanto essere incanalata, asecondata. Abbiamo già scritto di Casa Coppi, ieri ufficialmente aperta e dunque per tanti anche scoperta. Non c'è molto, anzi c'è poco, e questo è il bello. La casa di una famiglia di contadini, uno dei quali divenne campionissimo di ciclismo, andò per il mondo conservando al secondo piano la sua stanza, il suo approdo, grande letto e brocca per le abluzioni.

Ieri a Castellania si è fatto canonicamente tutto quello che si doveva fare, dalla messa officiata dal vescovo di Tortona, Martino Canessa, concelebrante il superparroco don Giuseppe di Lorenzo, alla presentazione di libri coppiani, su tutti quello del collega Peraccini, alla visita al museo voluto da Armano, alla cui rimessa in ordine da Mel lo. C'era il figlio Faustino, c'erano tanti parenti. C'erano i gregari e succedanei, celebri e no, Carrea e Milano, Giachero e Guggero, Di Maria e Pertusi, Favero e Filippi, Zanelli e Vittorio Ro lo e Vasco Baroni e chi dimentichiamo.

C'erano DeFilippis e Covolo e Marello, che per Fausto stanno creando un monumento a Torino. C'erano l'epigono suo scalatore Massignan, c'era il suo medico Lincei, c'era chi arrivava ultimo quando Fausto arrivava primo, Luigi Malabrocca quello della maglia nera. C'era la grafologa Patrizia Calvo la affettuosa perizia libresca su una lettera del Campionissimo. C'era soprattutto gente, di forti affetti ciclistici, arrivata anche da Pesaro e Perugia, con torpedoni pieni.

C'era altra gente che, giunta magari da più vicino, spaventata dal posteggio d'auto che serrava la strada a cinque chilometri da Castellania, faceva retromarcia e si rassegnava. Verificata ieri, l'apertura di Casa Coppi in via Coppi angolo via Marconi a Castellania apre il problema di creare un parcheggio e altre «facilitiès» per i tenutari dei migliori sentimenti. Francamente si pensava che, a distanza di quarant'anni, dopo tutte le rivo-invo-evoluzioni che sapete, ancora ci fosse tanta gente, e in una mattina di domenica da destinare alla lunga epopea postprandiale di capodanno, capace di serrarsi così tanta e così tanto intorno a un vecchio mito proposto in luogo mitico ma sconnesso.

E anche gente giovane, lo per sentito dire anzi sentito raccontare, convogliata da chissà quale pifferaio, magari anche giornalistico. Grande mattinata calda di sole oltre che di memorie, con officio religioso e poi sentimentali, con congrega di popolo e campiello di rammentatori. La sola trattoria di Castellania, che conta alla Gogol novanta anime, non è bastata a nutrire la folla. C'è stato un rotolio da quell'agro appennino ligure a Tortona in pianura, ognuno con la sua memoria del Campionissimo rinnovata da una fotografia, una omelia, un ritaglio di giornale, la vista nella sua casa natale di una brocca d'acqua per lavarsi al mattino, nella stanza dove lui tornava fra una gloria e l'altra.

DI CHI E' FAUSTO?

Conteso in mille iniziative

CASTELLANIA. Di chi è Coppi? E' nato a Castellania Tortona e la città nel cui ospedale Fausto è morto e delle sue prime avventure. Novi Ligure è dove è vissuto e la città di Girardengo. Alessandria è il capoluogo che ha prodotto anche fenomeni come Rivera e Gioanin Ferrari. Torino è la città del Toro di Fausto, del motovelodromo dove il fratello Serse arrivò quasi morto, dopo avere picchiato la testa, dove si sta progettando un monumento a Fausto, con il pavè della Roubaix e le pietre delle sue montagne. Coppi è di tutti, ma molti vogliono che sia più suo. Purchè si faccia. E non si bisticci. [g. p. o.]

Una folla di appassionati ha preso d'assalto la casa di Coppi per tutta la giornata

Da domani a Brema

L'Italvolley rosa riprende la rincorsa alle Olimpiadi

BREMA. Pallavolo a ciclo continuo. I campionati sono fermi, ma c'è un motivo: da oggi a domenica si giocano in giro per il mondo i tornei continentali di qualificazione a Sydney 2000. Tra gli uomini, l'Italia fortunatamente si è già assicurata un posto alla World Cup e può stare alla finestra a guardare gli altri che si scannano. Ben 17 i nostri «stranieri» in campo, quasi tutti concentrati a Katowice dove oggi comincia un durissimo torneo europeo con Jugoslavia, Olanda, Rep. Ceca, Bulgaria, Lettonia e Polonia in lizza per un solo posto.

In campo femminile, invece, giocano anche le azzurre. Sei squadre in campo da domani a domenica a Brema: promossa soltanto la prima. Compito duro tutt'altro che impossibile per le azzurre che, rispetto a Europei e Coppa del Mondo '99, recuperano le schiacciatrici Mello e Mifkova e ripropongono la Bertini nel ruolo di libero. Debutto domani alle 16 contro l'Olanda, poi mercoledì lo scontro probabilmente decisivo contro la Croazia della formidabile Jelic. A seguire, dopo la dell'Epifania, Romania, Ucraina e Germania.

Basket: in serie A1 la 1ª di ritorno ripropone Paf e Kinder

Anche nel nuovo millennio si parla dialetto bolognese

Il nuovo millenio del basket comincia com'era finito il vecchio: all'insegna delle due bolognesi. La Paf ha spazzato anche la rivelazione Scavolini, la Kinder è andata a fare bottino sul campo di Montecatini. E alle loro spalle spunta Roma, che nel posticipo serale ha espugnato Reggio Calabria, restando terza da sola. In una giornata aperta su tutti i campi da 1' di silenzio in ricordo di Chicco Ravaglia (il play di Cantù morto tragicamente il 23 dicembre scorso), Paf e Kinder hanno trovato un motivo in più per guardare avanti con fiducia. La capolista ha infatti ridimensionato Scavolini anche senza ricorrere *in avvio* al proprio capitano Myers (dolorante a una mano), mentre la Kinder ha finalmente ritrovato Sconochini, tornato in squadra dopo un lungo infortunio ed entrato in campo per sei minuti, nei quali ha anche segnato una tripla. [g.vlb.]

Serie A1 (1ª di ritorno): **Paf Bo-Scavolini 82-74** (Myers 21, Kornisovas 30; Booker 15, Gigena 21); **Bipop Re-Ducato Si 73-81** (Damiao 14, Moore ; Mays 17, Middleton Turner 16); **Muller Vr-Pepsi Rn 72-73** (Hullock 31, Beric 15; Granger 15, Sekunda 19); **Lineltex Imola-Benetton Tv 89-97** (Esposito 30, Evans 17; Nicola 25, Edney 23); **Telit Ts-Canturina Cantù 76-65** (Casoli 13, Rowan 20; Rencher e Shaw 20); **Zucchetti Montecatini-Kinder 81-90** (Scarone 20, Slater 19; Danilovic 27, Rigaudeau 16); **Viola Rc-Adr Rm 70-79** (Ginobili 16, Montecchio e Shorter 15; Iuzzolino 20, Williams 19); **Roosters Va-Adecco Mi 91-84** (Pozzecco 12; Santiago 21; Portaluppi 17, Rusconi 11). *Classifica*: Paf 30; Kinder 24; Adr 22; Benetton, Ducato, Scavolini, Viola ; Zucchetti 18; Lineltex 14; Telit, Canturina 12; Roosters, Adecco, Pepsi 10; Muller 8, Bipop 6. *Prossimo turno idomenica 9, ore 18*): Canturina-Roosters (sabato ore 17), Pepsi-Paf (ore 20,30), Adr-Lineltex, Benetton-Bipop, Scavolini-Muller, Adecco-Zucchetti (sabato 8, ore 20,30), Ducato-Telit, Kinder-Viola.

Serie A2. Ieri non si è giocato, il campionato riprenderà giovedì 6 (6° di ritorno, ore 18): Bancosardegna Ss-Fabriano, Sicc Jesi-Livorno, De Vizia Av-Fila Bi, PopolareRg-Record Na, CordivariRoseto-Snaidero Ud, riposa Ina Barcellona. Classifica: Cordivari, Sicc 22; Ina, Snaidero 18; Vizia 16; Fila, Record 14; Fabriano 12; Popolare 10; Bancosardegna 8; Livorno 6.

Sci: questa sera e domani al Colle due slalom-spettacolo

Sestriere: sceglie i migliori gli azzurri sfidano gli assi

SESTRIERE

Lo spettacolo è assicurato sulle nevi del Colle. Stasera appuntamento con il 5° Slalom del Centenario organizzato da La Gazzetta dello Sport e dalla Sestriere Spa (diretta tivù su Rai2 a partire dalle 18,50). Come è ormai tradizione sulla pista intitolata a Giovanni Alberto Agnelli si affontano i migliori sciatori del mondo, quasi tutti quelli che hanno vinto le gare di Coppa dall'inizio della stagione. Una specie di assegnazione degli Oscar, in confronto particolare, serrato e senza scampo: tre manches di gigante, con la possibilità di utilizzare i due tempi più veloci nella classifica finale.

Il montepremi è ricchissimo e questo rende ancora più tesa la gara. Altro motivo di interesse, se vogliamo, è dovuto al forfeit improvviso di due dei campioni invitati: il norvegese Aamodt ha dovuto rinunciare per l'influenza, mentre il più atteso, l'austriaco Herman Maier, Herminator, come lo chiamano i tifosi, è stato costretto a rimanere a casa per un fastidioso mal di schiena. Ma proprio queste assenze spingeranno i presenti ad approfittare dell'occasione. I favori del pronostico per il classico Michael Von Gruenigen che però dovrà vedersela con Christian Maier e l'emergente Benjamin Raich. Ci saranno anche il francese Joel Chenal, vincitore in Hadia, lo svedese Nyberg, il finlandese Uotila.

In massa gli azzurri alla ricerca di gloria Holzer, Rocca, Nana (in ottima forma anche dopo il successo nel parallelo di Bardonecchia) e magari qualche giovane proveniente dalle qualificazioni del pomeriggio, fra i quali figura anche il figlio di Pierino Gros. Domani si replicherà con il Superslalom, sempre con tutti i protagonisti del circo bianco che si sono resi reperibili, impegnati in una prova analoga, ma fra le porte strette. Entreranno in scena anche altri grandi specialisti come l'austriaco Stangassinger e lo svizzero Didier Plaschy che si è aggiudicato la gare di Beaver Creek e Kranjska Gora.

Per la Coppa del Mondo la ripresa è prevista con gigante (vedere la Kostner) e slalom femminile a Marbor (Slo) mercoledì e giovedì. Gli uomini in pista sabato e domenica a Chamonix (Fra) con discesa (ghedina), slalom e combinata. [c. ch.]

SPORT

- **BENE LA** Rita Grande ha superato il primo turno del torneo Wta Gold Coast (Australia), battendo la giocatrice di casa Annabel Ellwood per 2-6, 6-0, 6-2
- **BASKET: FURTO ALL'OLIMPIA.** Dopo la batosta di sabato in casa dei Roosters Varese, l'Adecco Milano ieri ha avuto un altro dispiacere: i ladri sono entrati nella sede sociale di via Caltanissetta, rubando fra l'altro un computer, 2 milioni di lire, videoregistratori e materiale da gioco. Ignorati invece i numerosi trofei dell'Olimpia.
- **ECCO POUTOUNISKI.** L'Universo Bologna di serie A1 ha ingaggiato Sasha Poutouniski, 30enne attaccante e capitano Nazionale ucraina, che aveva già giocato per Bagliasco, Fiorentina e Modena. Il suo tesseramento è stato possibile dopo che il croato Rade Berbakov ha ottenuto la cittadinanza italiana.
- **TOTIP E QUOTE.** Colonna: 1-2, 2-2, 2-X, X-1, X-1, 2-X, 5-7. Quote: nessun vincitore con «14», ai «13» L. 11.234.300, ai 351 «12» L. 576.100, ai 3376 «11» L. 59.800.
- **OGGI TIVU'.** 8 Ediola (Tmc); 12,30 Tmc Sport (Tmc); 14 Vela: America's Cup (Rai2), 18,40 Sportsera (Rai2); 19,57 Studio sport (Italia 1); 20,10 Tmc Sport (Tmc); 23 Tmc2 Sport (Tmc2); 23,10 Tmc2 Magazine (Tmc2); 24,00 Cruno (Tmc); 0,35 Studio sport (Italia 1); 0,50 Vela: America's Cup (Rai2).

Mancano otto mesi e mezzo alle Olimpiadi: ecco il check up di inizio anno del nostro movimento

Un'Italia d'assalto per conquistare Sydney

Caccia all'oro con lame, fucili e archi in prima linea

Roberto Condio

Mi tre giorni siamo entrati nell'anno olimpico. Forse è il caso di cominciare ad abituarsi all'idea che dal 15 settembre al 1° ottobre 10.200 atleti di 200 nazioni si sfideranno a Sydney, dall'altra parte del mondo, per 296 medaglie dell'oro più pregiato per uno sportivo. Forse è anche il caso di iniziare a studiare la situazione in casa nostra, tanto per non farsi cogliere impreparati su, fra 8 mesi e mezzo, dovendo applaudire un podio azzurro in uno di quei sport che salgono alla ribalta giusto una volta ogni 4 anni in caso di successo olimpico. E allora sotto con il check up di inizio anno. Tentiamo preventivi che da Atlanta '96 portarono a casa 13 medaglie d'oro, 35 in tutto, e che di meglio riuscirono a fare soltanto nel '32 a Los Angeles e nel '60 a Roma (36) e nel '24 ancora a Los Angeles (14 titoli). In Georgia salutammo il podio in 15 sport e in 11 centrò in pieno. A Sydney avremo almeno 5 sicurezze (arco, pallanuoto, pallavolo, scherma e tiro a volo) e altri 17 sport con concrete e realistiche speranze di raccogliere qualcosa. Si preannuncia un'Italia da combattimento, con lame, archi, fucili e pistole in prima linea a cacciare medaglie preziose.

ARCO. E' stato la grande rivelazione del '99 azzurro: uomini e donne campioni del mondo a squadre in Francia, con almeno tre arcieri potenzialmente in grado anche di centrare il podio individuale. A Sydney saremo la nazione da battere.

ATLETICA. Maratona e marcia, nostri tradizionali punti forti, hanno la «magra» di Atlanta da farsi perdonare. Le carte da giocare (con o senza la «riibelle» Fiacconi) sono buone. In pista e sulle pedane, invece, c'è poco da stare allegri: Mori e la May al salto d'addio sono le sole certezze.

BADMINTON. Torniamo ai Giochi dopo 16 anni, ma lo facciamo da campioni d'Europa e con uno importante certezza: alle spalle delle stelle Nba tutto sarà possibile.

BASEBALL. L'Under 21 tardelliana dovrà sudarsi il pass per l'Australia a fine maggio nelle finali slovacche dell'Europeo (passano 4 su 8). Se ce la farà, nessun traguardo le sarà vietato. Sempre che l'avventura olimpica venga presa più seriamente rispetto a quella di Atlanta. Che fu disastrosa.

CANOA. La radiazione (presto da ridiscutere) di Scarpa, il forfait di Negri, i recenti passi a vuoto del bell'Antonio Rossi. E' un momentaccio, reso meno amaro dalla solita Idem, unica medagliata nei Mondiali '99 di Milano. A Sydney con lei andranno soltanto 4 uomini. Con la speranza di ritrovare la giapalata giusta.

CANOTTAGGIO. Già qualificati tutti e 8 gli armi maschili; donne ai ripescaggi (con scarse chance). Polemiche roventi tra il dt La Mura e alcuni atleti, ma le barche azzurre vanno. Occhio, in particolare, al due di coppia leggeri Crispi-Pettinari, iridato in Canada.

CICLISMO. La strada sarà la solita incognita; la pista, dopo il disastroso Mondiale di Berlino, non promette nulla di buono. Ma dopo i trionfi di Atlanta (Belluti, Collinelli, Martinello) è difficile rassegnarsi all'idea dell'astinenza.

GINNASTICA. Avremo le squadre femminili di artistica (dopo 24 anni) e di ritmica, ma soprattutto il grande ritorno di Jury Chechi, pronto a tornare Signore degli Anelli tre anni dopo l'ultimo successo iridato di Losanna.

JUDO. Argento europeo, bronzo ad Atlanta e ai Mondiali '99, Ylenia Scapin è la speranza più concreta sul tatami. A meno che la Pierantozzi non indovini il guizzo di fine carriera.

MOUNTAIN BIKE. L'oro di Atlanta ha cambiato la vita di Paola Pezzo, che ora sogna il bis prima dell'addio alle gare. Bramati, Pallhuber, Pontoni assolutamente da non trascurare nella prova maschile.

NUOTO. Cinque uomini per cui tifare in piscina: Visnara nello sprint, Fioravanti (loro europeo sui 100) nella rana, Merisi nel dorso, Brembilla e Rosolino sulle lunghe distanze e nei misti. Con il gran fondo ancora fuori dal programma, dalle donne possono arrivare buone notizie soltanto nel sincronizzato.

PALLANUOTO. Oro nel '92 e bronzo nel '96, il Settebello può centrare il terzo podio consecutivo. Nonostante tre titoli europei consecutivi e uno mondiale, il Setterosa deve invece ancora conquistarsi il debutto olimpico. A fine aprile, a Palermo, non può fallire il torneo di qualificazione: a Sydney c'è un en plein da completare.

PALLAVOLO. Le donne cercano i primi Giochi della loro storia da domani al 9 a Brescia. Gli uomini, campioni del mondo e d'Europa in carica, a Sydney ci sono da un mese (3° posto in Coppa del Mondo). L'oro olimpico è l'unico trofeo che manca alla Nazionale più vincente dello sport italiano.

PENTATHLON. La «prima» assoluta delle donne strizza l'occhio a due italiane: Fabiana Fares e Federica Foghetti sono 2ª e 3ª del ranking mondiale dietro la bielorussa Dolgacheva. Si può sperare.

PUGILATO. Hanno già il pass il supermassimo goriziano Vidoz e il medio laziale Barone. Possono strapparlo anche Fragomeni e Rondo, originario della Sierra Leone. Siamo a secco di medaglie da due Olimpiadi.

SCHERMA. E' l'unico sport che vede l'Italia al comando del medagliere generale (36 ori contro i 32 di Francia e Ungheria). Se non capitano cataclismi, arriveranno altre gioie: Vezzali e le fiorettiste, Tarantino, le altre squadre (tutte qualificate ad eccezione della spada femminile). Un rimpianto: le sciabolatrici, padrone ai Mondiali '99 di Seul, saranno olimpiche soltanto dal 2004.

SOFTBALL. Due «carte» maschili e una femminile per un debutto olimpico che potrebbe regalarci qualche lieta sorpresa.

TENNIS. Siamo fermi al bronzo di De Morpurgo di Parigi 1924. Se a Sydney saranno tornei seri, non abbiamo possibilità: il digiuno continuerà. Altrimenti... Ad Atlanta, Furlan arrivò vicino al bronzo. Poi, però, perse con l'indiano Paes.

TIRO A SEGNO. Roberto Di Donna, pistolero d'oro nel '96, ha sempre la mira giusta. Come lui, Colombo e Fait.

TIRO A VOLO. Tra double trap, fossa e skeet saremo l'unica nazione con 11 tiratori (8 uomini e 3 donne), tutti o quasi già campioni del mondo e d'Europa o d'Olimpiadi.

TUFFI. Una speranza: la coppia «sincronizzata» Marcone-Miranda, europea nel '99. Un sogno: il trampolino della 14enne Tania Cagnotto, rampante figlia d'arte.

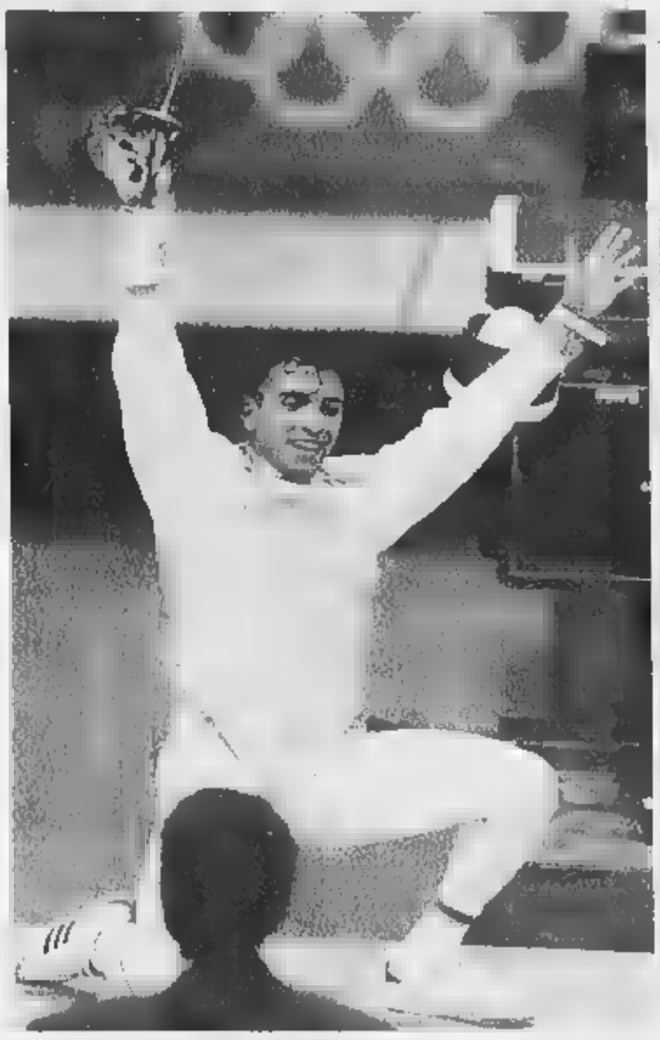
VELA. Già qualificate dieci classi su undici (manca l'Europa). Alle Preolimpiche di Sydney, nello scorso settembre, hanno vinto l'oro i fratelli Bruni (49er) e Salvà-Sossi (470 donne). L'oro olimpico ci manca dal '52 (Rode-Straulino sulla Stark: sarebbe cosa buona e giusta lo ritrovassimo proprio nell'anno di Luna Rossa.

> **Mai stati così forti negli sport di squadra Già cinque Nazionali qualificate, altre tre sono in arrivo. Volley, basket, pallanuoto e calcio da podio**

IL BUSINO DELLE SPERANZE

Sport	Medaglie 1996 O	A	B	Possibilità 2000 Uomini Oro	Podio	Donne Oro	Podio
ARCO	0	0	1	30%	60%	35%	70%
ATLETICA	0	2	2	20%	80%	30%	90%
BADMINTON	assente			assente		assente	
BASEBALL	0	0	0	0	0		
BASKET	0	0	0	1%	30%	assente	
BEACH VOLLEY	0	0	0	?(0)	?(0)	0	0
CALCIO	0	0	0	?(10)%	?(25)%	assente	
CANOA - KAYAK	2	2	1	5%	40%	25%	99%
CANOTTAGGIO	1	0	0		100%	?(0)	?(0)
CICLISMO	3	1	0	15%	60%	5%	30%
EQUITAZIONE*	0	0	0	0	0		
GINNASTICA	1	0	0	20%	70%	0	0
HOCKEY PRATO	assente			assente		assente	
JUDO	0	1	1	0	5%	1%	15%
LOTTA	0	0	0	0	0		
MOUNTAIN BIKE	1	0	0	5%	20%	15%	50%
NUOTO	0	0	1	10%	60%	0	0
PALLAMANO	assente			assente		assente	
PALLANUOTO	0	0	1	20%	70%	?(30)%	?(80)%
PALLAVOLO	0	1	0	35%	90%	?(0)	?(
PENTATHLON MOD.	0	0	0	0	0	10%	40%
PUGILATO	0	0	0	1%	15%		
SCHERMA	3	2	2	25%	99%	80%	100%
SOFTBALL	assente					0	0
SOLLEVAM. PESI	0	0	0	0	0		
TAEKWONDO	non previsto			1%	10%	0	5%
TENNIS	0	0	0	0	1%	0	1%
TENNISTAVOLO	0	0	0	?(0)	?(0)	?(0)	?(0)
TIRO A SEGNO	1	0	1	15%	45%	0	1%
TIRO A VOLO	1	1	1	50%	99%	25%	60%
TRIATHLON	non previsto			0	0	0	0
TUFFI	0	0	0	1%	10%	0	0
VELA	0	0	1	5%	40%	10%	50%
TOTALE	13	10	12				

*nelle discipline dell'equitazione uomini e donne gareggiano insieme
?= qualificazione ancora da conquistare



L'oro nel fioretto di Puccini fu una delle sorprese di Atlanta. A Sydney ne avremo?

ASPETTANDO I NUOVI CAMPIONI

Le cose vuote, la bufera-doping, lo spettro del commissariamento. Per lo sport italiano il '99 è stato un anno difficile, estenuante: se n'erano accorti tutti anche prima della confessione di Petrucci, presidente del Coni. Eppure, alla faccia di guai e ristrettezze, l'azzurro resta più che mai colore di gran moda sulla scena sportiva internazionale. Le cifre dell'anno preolimpico sono chiare e confortanti: il medagliere del '99 ci vede buoni noni al mondo con i 9 ori, gli 8 argenti e i 9 bronzi conquistati nelle prove iridate delle discipline comprese nel programma di Sydney. In Australia, sarà comunque un problema ripetere il sesto posto e le 35 medaglie di Atlanta '96. Siamo pronti ad accontentarci di meno quantità. In cambio, però, sarebbe bello ottenere più qualità. Due cose, in concreto: successi negli sport più nobili e praticati e meno di nicchia; la rivoluzione di nomi nuovi, di giovani talenti in grado di reggere la ribalta per buona parte del grossimo decennio. Dura, ma non impossibile. Intanto, mettiamo in conto un dato positivo e inconfutabile: mai, nella storia dei Giochi, siamo stati così forti negli sport di squadra. Abbiamo già qualificato 5 Nazionali (come ad Atlanta), ma potremmo (e dovremmo) arrivare a 8. E' bello è che il volley, la pallanuoto, il basket e, se supereranno le selezioni di primavera, il calcio e il Settecolli valgono tutti il podio se non addirittura l'oro. Superpotenze Usa e Russia a parte, nessuno è ben messo come noi. E' a livello individuale che le cose si complicano. Non siamo Gran Bretagna e Francia, che attingono all'inesauribile serbatoio dei loro assi di colore, e le nostre poche certezze hanno nomi collaudatissimi: Chechi, Rossi, Di Donna, Mori, Vezzali, Trillini, Pezzo più le «orlandes» May e Idem. Ma a Sydney chi potrà dare la svolta all'Olimpiade azzurra saranno proprio gli emergenti dell'ultimo quadriennio, quelli che ad Atlanta non c'erano oppure erano ancora acerbi, dal ranista Fioravanti al marciatore Brugnetta, dal fiorettista Zennaro ai tiratori Gunga e Di Spigno, dalle pentatlete Fares e Foghetti ai Bruni, fratelli velisti. E' questa la Nuova Italia che può sognare i Giochi del Duemila. [r. con.]

LE CINQUE GRANDI SPERANZE DELLO SPORT AZZURRO

La delusione della finale '96 persa con l'Olanda dipinta sul volto di Lorenzo Bernardi, ultimo «senatore» rientrato in azzurro

IL TABU' DEL VOLLEY
Quell'oro maledetto

E' dall'89 che l'Italvolley fa razzia d'oro in giro per il mondo. Tre titoli iridati consecutivi, quattro Europei, una World Cup, sette World League e valanghi di altri allori minori. Undici anni di trionfi con una sola, purtroppo grande, macchia: l'oro dei Giochi mancato due volte su due. Barcellona '92: l'Olanda ci elimina nei quarti, 17-16 al quinto set. Atlanta '96: gli olandesi, ancora loro, ci battono in finale, 17-15 al quinto set. Una maledizione. Da allora molte cose sono cambiate: non c'è più Velasco sulla panchina azzurra; la pallavolo ha pensionato il cambio-palla e inventato il libero, il net su battuta e altre diavolerie. Anche con le nuove regole, però, l'Italia ha continuato a vincere: nel '99, primo anno da ct per «Nano» Anastasi, sono arrivati World League, Europeo e qualificazione olimpica al primo tentativo con un bel gruppo di giovani protagonisti ma con tanti senatori (Gardini, Giani e i rientranti Bracci, Tofoli e Bernardi) che non vogliono nemmeno prendere in considerazione l'ipotesi che il prossimo 1° ottobre, a Sydney, ci possa essere qualcun altro sul gradino più alto del podio olimpico.

Valentina Vezzali, 25enne jesina, nel 1999 si è laureata campionessa iridata e d'Europa e ha dominato la Coppa del Mondo (8 tappe su 11)

FENOMENALE VEZZALI
Il fioretto invincibile

Ci fosse da scommettere oggi sull'oro azzurro più alto per Sydney 2000, non avremmo dubbi. Valentina Vezzali da Jesi, 25 anni, dattilarice del piccolo mondo delle fiorettiste. Quel che ha fatto nel '99 la polizzotta marchigiana (tifosa dell'Inter e di Ronaldo non ha quali: ha vinto il titolo europeo, ha dominato la Coppa del Mondo aggiudicandosi otto tappe su undici e ha poi completato il suo anno-capolavoro a Seul centrando finalmente il Mondiale individuale. Ricapitolando: 87 assalti vinti sui 90 della stagione. Semplicemente mostruoso. Valentina non è più quella che falliva i grandi appuntamenti (un'Olimpiade e due Mondiali persi da favorita), che poteva la rivalità con la concittadina Giovanna Trillini, che al massimo faceva collezione di Coppe del Mondo e di titoli di squadra. Adesso che si è definitivamente sbloccata e che i suoi 164 cm sono diventati un concentrato di tecnica e lucidità al servizio di uno spietato e cinico agonismo, il Fenomeno delle Marche ha un solo pensiero: la doppietta a Sydney. Oro individuale e d'équipe per un posto nella leggenda dello sport azzurro.

Josefa Idem, 35 anni, ha sposato nel '90 il romagnolo Guerrini. E' da fine '9 e a Sydney parteciperà alla sua quinta Olimpiade, la terza per l'Italia

ORIUNDI PER AMORE
Idem, May e Valeeva

Josefa era tedesca, Fiona inglese con radici giamaicane, Natalia russa di origine moldava. Tutte e tre hanno cominciato la carriera sportiva vincendo per i loro Paesi. Poi, un giorno (bellissimo per lo sport azzurro) hanno conosciuto un maschio italiano del quale si sono innamorate. L'hanno sposato, sono venute a vivere da noi e hanno continuato a vincere, dipingendo però i loro nuovi successi di bianco-rosso-verde. A Sydney sarà bello tifare per le nostre «orlandes». Delle prime due sappiamo già tutto. Josefa Idem in Guerrini ha 35 anni, è azzurra da 11 ed è già diventata l'italiana più decorata di sempre (15 medaglie tra olimpiche e mondiali). A settembre saranno i suoi quinti Giochi in canoa: un record. Fiona May in Ispichino, 30 anni e un futuro sulle passerelle della moda, sta preparando il salto più lungo per l'ultima gara della sua carriera. Poi c'è l'ultima arrivata: la bionda Natalia Valeeva. Ad Atlanta, tirando con l'arco, vinse due bronzi per la Russia. Poi sposò un modenese e nel '99 è stata due volte campionessa mondiale per noi: indoor individuale e all'aperto a squadre. Una sicurezza.

Jury Chechi, trentenne di Prato, tornerà in pedana il 5 febbraio. Al suo attivo cinque titoli mondiali dal '93 al '97 e uno olimpico nel '96, tutti agli anelli

IL ROSSO
Chechi contro tutti

Riecco lo, Jury il rosso. Di pelo e di idee. Il Signore degli Anelli aveva detto basta dopo l'oro di Atlanta '96 e il quinto titolo mondiale consecutivo, conquistato l'anno dopo a Losanna. Sembrava sazio, stanco di sacrificio e acrobazie, di croci e volteggi. Già, sembrava. Perché dopo due anni di stop, inframmezzati da sporadiche apparizioni e da voci su un possibile rientro, a fine '99 Chechi si è definitivamente esposto. Vuole tornare in pedana, vuole riprendere in mano i «suoi» anelli per un solo vero motivo: provare a fare il bis ai Giochi. Per questo ha chiesto alla Federginnastica di poter allenarsi alla sua maniera con il suo maestro di sempre, Franceschetti; per questo è pronto a parare il malumore di chi dovrà rinunciare a Sydney per fargli posto (con la squadra non qualificata, avremo due soli individualisti); per questo sta studiando un esercizio nuovo in grado di sbaragliare ancora la concorrenza. Il primo appuntamento, per cominciare a vedere se il Chechi del Duemila vale quello dei ricordi d'oro, è per il 5 febbraio a Mestre: prima prova dei Societari, prima tappa di una seconda carriera. Auguri, Jury.

Roberto Di Donna, 31enne veronese, si «gusta» l'oro vinto ad Atlanta dopo un duello esaltante con il cinese Wang

TIRATORI
Arrivano i cecchini

Tiro con l'arco, a segno, a volo. Frecce, pistole, fucili. Quando si tratta di colpire bersagli, sono in pochi a batterci in giro per il mondo. Vantiamo tradizioni eccellenti, ma in verità il 1999 è stato un anno persino troppo esaltante per i nostri cecchini: ripetersi a Sydney significherebbe raccogliere un bottino da favola. Sui poligoni australiani, comunque, faremo paura a tutti. Nel tiro a volo, addirittura, c'è aria di plein: Pellielo, Venturini e Viganò nella fossa; Falco, Genga e Benelli nello skeet; Di Spigno e Innocenti nel double trap hanno tutti canne d'oro. E, fra le donne, non scherzano neppure Gelisio e Vitali. Il tiro a segno punta ancora in prima battuta su Di Donna, eroe di Atlanta, ben spalleggiato da Colombo e Fait, pronti da un momento all'altro a esplodere colpi a sensazione. E poi c'è la splendida novità dell'arco. Nel '96 fummo già bronzo con la squadra maschile, ma dopo gli exploit di quest'anno (doppio titolo iridato) e l'«acquisto» della fuoriclasse ex russa Valeeva non c'è proprio nulla che possa vietarci di puntare ancora più in alto.

IL PROGRAMMA DEI GIOCHI

SETTEMBRE - OTTOBRE

		15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	V 29	S 30	D 1
CERIMONIE	Apertura/Chiusura	●																●
ARCO			●	●	●	●	●	●	●									
ATLETICA									●	●	●	●	●			●	●	●
BADMINTON			●	●	●	●	●	●	●									
BASEBALL									●	●	●	●	●	●	●			
BASKET			●	●	●	●	●	●	●							●	●	●
BEACH VOLLEY			●	●	●	●	●	●	●									
BOXE			●	●	●	●	●	●	●							●	●	●
CALCIO*			●	●			●	●			●	●			●	●	●	
CANOA/KAYAK	Sprint													●	●	●	●	●
	Slalom			●	●	●	●											
CANOTTAGGIO				●	●	●	●	●	●	●								
CICLISMO	Pista		●	●	●	●	●											
	Strada													●	●			●
EQUITAZIONE	Salto															●		●
	Dressage													●	●		●	
	Completo		●	●	●	●	●	●										
GINNASTICA	Artistica		●	●	●	●	●	●					●	●				
	Ritmica															●	●	●
	Trampolino el								●	●								
HOCKEY PRATO			●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
JUDO			●	●	●	●	●	●										
LOTTA	Greco-Romana										●	●	●	●				
	Libera															●	●	●
MOUNTAIN BIKE									●	●								
NUOTO			●	●	●	●	●	●	●									
NUOTO SINCRONIZZATO											●	●	●			●	●	
PALLAMANO			●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●				●	●
PALLANUOTO			●	●	●	●	●	●			●	●	●	●	●			
PALLAVOLO			●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
PENTATHLON MOD.																	●	●
SCHERMA			●	●	●	●	●	●	●	●								
SOFTBALL				●	●	●	●	●	●	●				●	●			
SOLLEVAMENTO PESI			●	●	●	●	●			●	●	●	●	●				
TAEKWONDO															●	●	●	●
TENNIS						●	●	●	●	●	●	●	●	●	●			
TENNISTAVOLO			●	●	●	●	●	●	●	●	●	●						
TIRO			●	●	●	●	●	●	●									
TRIATHLON			●	●														
TUFFI									●			●	●	●	●	●	●	●
VELA			●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

(*) Nel calcio alcune partite si disputeranno il 13 e 14 settembre

STORIE USA

Bela Karolyi, l'allenatore di ginnastica più famoso del mondo, torna alla guida delle ragazze

L'America richiama il mago di Atlanta

Lo zingaro della Transilvania che parla sei lingue

Carlo Coscia
HOUSTON

IL primo allenamento è fissato per la prossima settimana in un ranch di [illegible] acri nella Sam Houston National Forest, 70 miglia a Nord di Houston, nel Texas. Il tempo stringe. Siamo entrati nell'anno olimpico e Bela Karolyi, il padrone di casa, ha solo otto mesi e mezzo a disposizione per riportare la ginnastica americana agli antichi fasti. Bela Karolyi è l'allenatore più famoso del mondo, un mago, l'uomo che nel 1976 a Montreal, al comando della nazionale romena, guidò Nadia Comaneci al primo 10 della storia, un punteggio che otto anni dopo a Los Angeles premiò anche Mary Lou Retton, allieva americana del grande maestro.

Bela Karolyi ha 57 anni ed è nato a Cluj, in Transilvania, terra di zingari e vampiri, il 13 settembre del 1942. Alle Olimpiadi di Atlanta '[illegible] lui e Kerri Strug, una delle sue ragazze d'oro, furono protagonisti di una vicenda che catturò il cuore del pubblico americano, assai sensibile alle vittorie degli atleti a stelle e strisce e al fascino di uno sport, la ginnastica, che è insieme grazia ed equilibrio, forza e armonia, e poco importa se dietro all'aspetto da bimbette con fiocchi e lustrini si nascondono volontà di ferro e mani callose, che in fondo meglio esprimono il carattere vero di questa disciplina difficile e dura, perfino cinica se si pensa alle pratiche stregonesche che in certi Paesi dell'Est, prima della caduta del muro, venivano sistematicamente applicate per bloccare lo sviluppo fisico delle piccole stelle e farle restare per sempre bambine.

Kerri Strug, tornando ad Atlanta, fu vittima di una distorsione alla caviglia sinistra. Ma poiché il punteggio serviva alla squadra Usa, lanciata verso il suo primo oro olimpico, la piccolina, eroica, portò a termine la prova di volteggio e poi svenne mentre le compagne facevano festa e il pubblico, in loco e davanti alla tivù, impazziva per il successo e per la scena che sembrava opera di un sommo regista. Karolyi, un omone coi baffi e il sorriso sornione, prese in braccio la sua bimba e la portò sul podio a ricevere la medaglia d'oro e i fiori e gli applausi. La foto di quel momento solenne, che pubblichiamo sopra, fece il giro del mondo e diventò uno dei simboli dei Giochi di Atlanta.

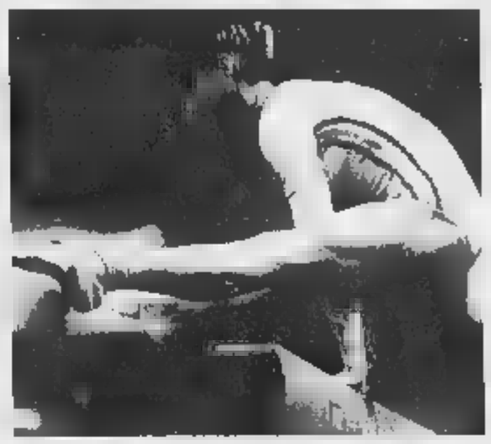
Il mago, dopo i Giochi, si ritirò come Cincinnato nel suo ranch del Texas, come aveva fatto nel '92 dopo quelli di Barcellona. Adesso, però, la squadra americana è in caduta libera (2° ai Giochi Panamericani dopo 20 successi consecutivi e 6° ai Mondiali, battuta anche dall'Australia) e il presidente della ginnastica Bob Colarossi, pur consapevole delle inevitabili critiche e polemiche, ha richiamato il vecchio guru affidandogli l'incarico di coordinatore della squadra olimpica. Ovviamente le polemiche sono subito scoppiate perché Bela Karolyi viene accusato di usare metodi di allenamento molto duri e di badare troppo alla propria immagine. «Nessuno può insegnarmi come devo allenare i miei ragazzi» ha detto Mark Young, coach personale di Amy Chow, che ha fatto parte delle Magnifiche Sette di Atlanta e sta meditando, insieme a Dominique Moceanu, di tornare a Sydney. «È il migliore e noi siamo come una nave senza nocchiero» ha invece detto Dominique difendendo il suo maestro. Anche Kerri Strug, che si è ritirata, ha lodato l'abilità di Bela, uomo capace di dare motivazioni e di ottenere il meglio da ciascuno. Ma Kerri ha usato anche la parola «paura», spiegando che lei dava il massimo temendo quel che il maestro poteva pensare, dire o fare, lui padre burbero di bimbette ingenue e indifese.

In ogni caso resta un fatto: l'America della ginnastica, Paese con maggior numero di praticanti al mondo, ha richiamato l'eroe di Atlanta. Un eroe che parla sei lingue (romeno, inglese, ungherese, finlandese, russo e tedesco) e che ha allenato 28 atlete olimpiche, 9 delle quali sono salite sul gradino più alto del podio. Insieme alla moglie Martha, che nel '92 è stata capo degli allenatori a Barcellona, Bela Karolyi ha lasciato la Romania nel 1981, chiedendo asilo politico durante una tournée di esibizione negli Stati Uniti. Un gruppo di uomini d'affari di Houston gli affidarono la gestione di una palestra, che Bela finì poi per acquistare creando così le basi della rivoluzione della ginnastica Usa, che grazie alla spinta all'esperienza e all'abilità del maestro venuto dall'Est ha saputo conquistare medaglie e popolarità diventando uno degli sport con maggior seguito televisivo.

Sono state allieve di Bela, oltre a Comaneci, Retton, Strug e Moceanu, anche Julianne McNamara, Phoebe Mills, Kim Zmeskal e Betty Okino. Attualmente circa 600 ginnasti frequentano la palestra, dove i coniugi Karolyi lavorano con l'aiuto di sei assistenti, mentre il ranch è diventato sede dei raduni estivi. È proprio qui, giusto per dare un segno, Bela Karolyi ha deciso di svolgere il primo degli allenamenti del nuovo corso. Invece di affidare la scelta della squadra ai Trials, come in passato, ha scelto di ospitare ogni mese otto atlete, che diventeranno sette alla vigilia dei Giochi. L'obiettivo, per niente facile, è quello di difendere l'oro a squadre conquistato ad Atlanta: l'America chiede a Bela l'ultimo miracolo.

Il tecnico romeno ha avuto in passato fra le sue allieve Nadia Comaneci e Mary Lou Retton che a Montreal '76 e a Los Angeles '84 hanno ottenuto il massimo voto

Durante le ultime Olimpiadi prese in braccio Kerri Strug infortunata alla caviglia e la portò sul podio per ricevere la prima medaglia d'oro del team femminile



Bela Karolyi (foto grande) tiene fra le braccia Kerri Strug che malgrado una distorsione alla caviglia ha contribuito alla conquista dell'oro da parte della squadra americana alle Olimpiadi di Atlanta a destra, Nadia Comaneci, sotto, Mary Lou Retton

In tutte le edicole e nelle migliori librerie.

L'ALPE

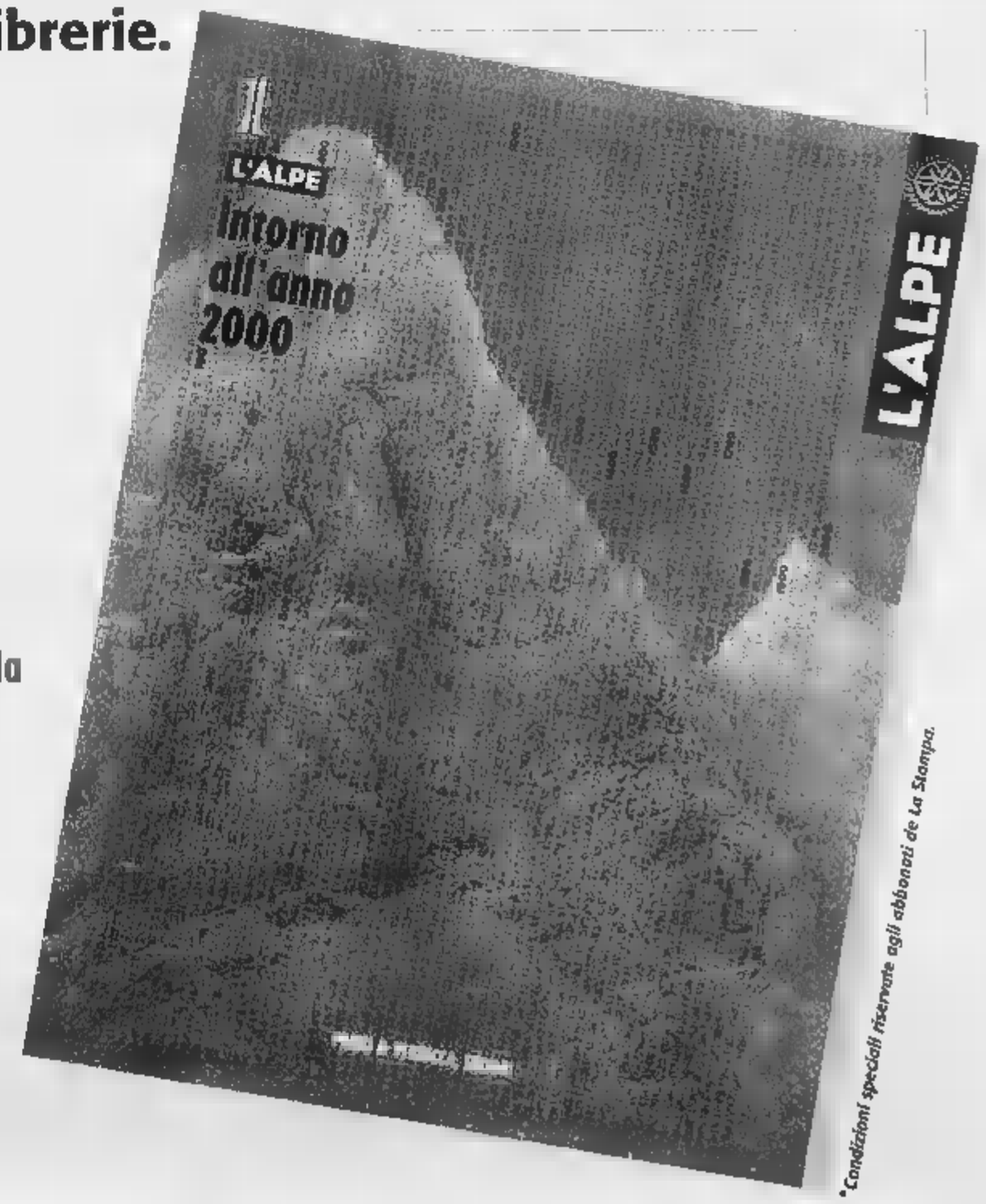
La prima rivista internazionale sulle culture e le testimonianze dell'Europa alpina.

Diretta da Enrico Camanni.

Tra i servizi INTORNO ALL'ANNO 2000

I «1000» [illegible] di S. Orso: [illegible] storia e leggenda
Ötzi: che [illegible] facevi lassù?
Il secolo breve [illegible] alpina
Tour, tourist, tourism: l'industria dei forestieri
[illegible] & dintorni: [illegible] visione [illegible] delle Alpi

Per informazioni e abbonamenti*: PRIULI & VERLUCCA, EDITORI
[illegible] Torino, 11 10018 Pavone Canavese (Torino)
Tel. [illegible] / e-mail: priuli.e.verlucca@loi.it



*Condizioni speciali riservate agli abbonati de La Stampa.

Vela: gli Europei ad Alassio

ALASSIO. E' l'anno olimpico e la vela italiana viaggia verso Sydney con la speranza di riscattare il magro bottino delle due edizioni precedenti (un solo bronzo tra Barcellona '92 ed Atlanta '96). Numerosi gli appuntamenti di avvicinamento: tra questi il campionato europeo classe Tornado in programma a marzo e che sarà ospitato dal Circolo Nautico del quale fa parte Sergio Gubisso, presidente della Federazione Italiana Vela: «Un importante evento - sottolinea - che porterà in Liguria le grandi firme di una delle classi più spettacolari». Gli organizzatori cercheranno di posizionare le boe in modo che anche dalla riva gli appassionati possano seguire perfettamente le evoluzioni dei velisti. Per quanto riguarda il Giro d'Italia a vela (posticipato a luglio, per evitare concomitanze con gli Europei di calcio) dovrebbe essere scontata la partecipazione di «Cichi» Rossi di Loano.

Hockey, finali di Coppa Italia

NOVARA. Dopo la sosta per le vacanze natalizie, la stagione hockeistica riprende domani sera con la final four di Coppa Italia. Un appuntamento molto atteso e che vedrà scendere in pista Francoli Novara, Amatori Vercelli, Bassano e Salerno. La manifestazione, organizzata dalla neonata società «Sport & CO» di Novara, si terrà per la prima volta con formula... itinerante, ossia, domani sera a Vercelli le semifinali e mercoledì sera a Novara la finalissima. Favorito d'obbligo è il Novara, che insegue la sua diciottesima Coppa Italia e che in campionato sta [illegible] la classifica con sei punti sullo stesso Bassano. I gialloverdi cercheranno di sconfiggere i campani, per poi approdare alla finale. Si parte al «Palaisola» di Vercelli con Novara-Sia Bassano (ore 20,30) , a seguire l'Amatori sfiderà il Salerno dell'ex novarese Franco Amato. Mercoledì, finale 3°-4° posto e a seguire per il trofeo.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 3 Gennaio 2000 *s4*

I grigi il giorno dell'Epifania giocano a Firenze con la Rondinella. Acquisti: ci si guarda in giro, ma senza ansia

Alessandria, la promozione non è più un sogno

Spinelli: «Per ora va bene così, presto riagguanteremo lo Spezia»

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Conto alla rovescia per i grigi che giovedì riprendono la caccia al capolista Spezia (avanti di due lunghezze) affrontando a Firenze la Rondinella. «Disponiamo - dice l'amministratore delegato Roberto Spinelli - di una squadra eccezionale dal punto di vista umano e del gioco. Prima o poi saremo annullare lo svantaggio nei confronti dei liguri. Perchè l'Alessandria è forte e compatta». Diciotto giorni, in avvio del Duemila, con importanti impegni per un'Alessandria che vuole arrivare in alto, cioè in C1. Possibilmente senza passare dai playoff.

Dall'Epifania al 23 gennaio (per fine mese è fissata un'altra sosta del campionato) i «mandrogni» vogliono fare bottino pieno sia in casa che in trasferta. Dopo la Rondinella, domenica sarà il turno del Saronno, di scena al Moccagatta, per poi giocare a Prato e tornare di fronte al pubblico di casa ospitando la Pro Vercelli. «Quattro incontri - dice mister Claudio Moselli - tutti ugualmente insidiosi. Ma noi siamo consapevoli, come evidenziato con il passo delle domeniche, di avere carattere, temperamento e qualità tecnico-agonistiche, doti essenziali nella fase decisiva del torneo. Procedendo per la nostra strada, senza guardare in casa d'altri».

Tranne che a Natale e nell'ultimo giorno dell'anno, allenamenti regolari. A dimostrazione di una grande volontà da parte di tutti per compattare le forze, attaccare lo Spezia capolista e magari «bruciarlo» allo sprint.

Domani si apre la terza ed ultima fase del calcio mercato, che si concluderà sabato 29 gennaio. I dirigenti dell'Alessandria stanno alla finestra. Non è escluso che nelle prossime settimane arrivi ancora un giocatore (un giovane difensore oppure un centrocampista di qualità). «Ma senza l'obbligo - dicono i dirigenti - di tesserare qualcuno alla svelta. La fretta è sempre una cattiva consigliera. E noi non vogliamo assolutamente sbagliare in un eventuale ritocco all'organico».

Intanto si attendono i recuperi degli infortunati Moro e Catelli. Mentre tornano a disposizione dell'allenatore, dopo problemi muscolari o fisici, l'attaccante Romairone ed i difensori Chiavaroli e Melara.

GIOVEDI' (14,30) PRIMA DI RITORNO

Dopo la pausa per le festività, il campionato riprende giovedì 6 gennaio (ore 14,30) con la prima giornata di ritorno. Questi gli incontri: Castelnuovo-Spezia (andata 1-4); Montichiari-Imperia (1-1); Novara-Meda (1-1); Pontedera-Prato (1-1); Pro Patria-Viareggio (1-2); Pro Vercelli-Mantova (1-1); Rondinella-Alessandria (0-1); Sanremese-Pro Sesto (0-1); Saronno-Biellese (1-1).

Classifica: Spezia punti 39; Alessandria 37; Castelnuovo 30; Meda 28; Mantova e Viareggio 25; Biellese 23; Prato 22; Pro Patria e Saronno 21, Pontedera 20; Pro Sesto, Pro Vercelli, Rondinella e Montichiari 16; Imperia e Sanremese 14; Novara 11.

Novara s'allena in salita per risalire

Zoratti : «Non siamo una squadra in disarmo» Bracaloni fuori rosa, arriva un centrocampista

Renato Ambiel

Imparare a correre in salita perchè questo sarà il destino del Novara nel girone di [illegible] se vorrà risalire la china e cercare di salvarsi. Zoratti ieri ha portato i suoi ragazzi ad allenarsi in città, sotto la cupola di san Gaudenzio, su è giù per le saliteelle dei baluardi. Qualche anno fa, quando la squadra si identificava con la città, l'insolito allenamento avrebbe richiamato la curiosità dei novaresi. Ieri mattina, invece, l'allenamento si è svolto nell'indifferenza totale dei passanti. Solamente qualche sorrisetto ironico da parte di chi riconosciuta la truppa avrà pensato: «guarda quanta fatica per niente». E no, Zoratti non è d'accordo. Lui ci spera ancora anche se la legge dei numeri sembra condannare il Novara al declassamento fra i dilettanti. «Non vedo una squadra sfiduciata, demotivata, destinata a tirare i remi in barca - dice il tecnico -. Non accetterei mai una situazione di questo genere. Durante le vacanze non siamo mai fermati. Ci siamo allenati l'ultimo giorno dell'anno ed anche il primo proprio per far comprendere ai ragazzi la gravità ed al tempo stesso l'importanza di questo momento che per [illegible] può [illegible] decisivo». Ultimi, da soli, con tre lunghezze di distacco dalla penultima, la Sanremese. Undici punti conquistati in 17 partite. Zoratti, ma come pensa di poter ribaltare una situazione tanto compromessa? «Vedo come s'impegnano questi ragazzi in allenamento. La nostra non è una squadra in disarmo e poi nessuno ci ha fin qui surclassati sul piano del gioco. Per questo sono fiducioso e continuo a sperare. Sono convinto che abbiamo bisogno solamente di fare qualche risultato per riprendere morale e risalire la china. Sarebbe sufficiente vincere le prossime due partite con Meda e Pro Sesto, che si giocano nello spazio di 48 ore perchè andiamo in campo il giorno dell'Epifania e poi giochiamo sabato in anticipo. Mi rendo conto di essere ottimista, ma guai se non lo fossi vivendo tutti i giorni a contatto con questi ragazzi».

Il presidente Achilli ha deciso di tornare sul mercato avendo rinunciato ad un giocatore come Bracaloni messo fuori rosa ed invitato a cercarsi una squadra. L'ex capitano si allena ancora con i compagni: «Abbiamo perso questa decisione perchè è giocatore che non serve ad una squadra che deve salvarsi. In campo è fermo, non marca gli avversari, non contrasta, non inventa giocate decisive ed anzi sbaglia parecchio, troppo».

Cuttone: «Puntiamo al successo per proseguire la scalata alla classifica»

La Pro con il Mantova ripropone il tridente Sala-Giglio-D'Agostino

VERCELLI

Assalto al Mantova, giovedì al Piola, alla ripresa del campionato. «Perchè dobbiamo assolutamente vincere. Non importa come, una i tre punti per noi sono di fondamentale importanza sulla strada della rinascita». Parole e musica di Agatino Cuttone, il mister dei bianchi.

Che al popolo vercellese chiede una nuova prova di grande attaccamento alla Pro. «Quella con i virgiliani è una partita di fondamentale importanza per noi - prosegue il tecnico -. Dopo la bella vittoria con la Pro Sesto e quella sfumata d'un soffio a Imperia, prima della sosta, dobbiamo centrare questo successo per dare una continuità di risultati al nostro torneo. Considerato poi che la classifica è corta e che il Mantova, ultima formazione nell'area play off, dista nove punti, una vittoria ci rilancerebbe alla grande».

Questi i propositi di un Cuttone che vede nei bianchi dei continui progressi. «Il nostro vero problema è quello psicologico - aggiunge Cuttone -. Stiamo facendo dei passi in avanti, ma la miglior medicina resta la vittoria. Comunque, ripeto, siamo in netto miglioramento e se con il Mantova ci riesce il colpo... Certo non sarà facile perchè affrontiamo una squadra attrezzata per i play off. Basta vedere l'organico».

Ma Cuttone non deve solo pensare ai biancorossi lombardi. Ieri alla ripresa dell'attività ufficiale è arrivata la tegola Beghetto. Che resterà fermo per un mese per una lesione muscolare, a differenza di quanto sembrava il primo momento.

In compenso è ritornato a disposizione Provenzano che giovedì sicuramente tornerà in panchina. L'uscita di Beghetto spalanca la porta al tridente Sala-Giglio-D'Agostino che ben ha fatto con la Pro Sesto.

Questo significa che gli Agatini si presenteranno con una formazione a trazione anteriore, anche per cercare questo benedetto terzo successo stagionale e ricominciare davvero un nuovo campionato.

Per il resto scenderà in campo la solita formazione, visto che Dal Compare è completamente ristabilito dal leggero infortunio di Imperia e Fogli, scontata la squalifica, riprenderà il posto di playmaker a centrocampo. **(r. ayn.)**

Sala spera di recuperare Koffy e Saviozzi per il match di Saronno

La Biellese fruga il mercato

I bianconeri alla ricerca di un laterale

BIELLA

La sosta per le festività di fine anno ha risolto solo in parte i problemi di Patrizio Sala legati ai giocatori infortunati. Ieri, alla ripresa degli allenamenti dopo i brindisi per l'arrivo del nuovo anno, Koffy e Severi hanno ancora svolto un allenamento differenziato.

«Purtroppo la condizione dei campi, molto duri per il gelo, non mi lascia per nulla tranquillo sul recupero dei due giocatori in vista degli impegni ravvicinati che ci vedranno giovedì a Saronno e domenica in casa contro la Sanremese - dice il mister bianconero -. Se da una parte mi ritengo soddisfatto per il lavoro svolto nei giorni scorsi, dall'altra non posso nascondere una certa preoccupazione non potendo forzare i tempi di recupero per Koffy e Severi. Diciamo che la situazione di emergenza è finita e che ho ritrovato la squadra in discrete condizioni di salute e nulla più». Ancora una volta quindi Sala deve fare i conti con un organico ristretto che potrebbe convincere la società bianconera a presentarsi sul mercato per sfruttare la breve apertura di gennaio.

«Questo è un problema che in società abbiamo già accennato ma non ancora affrontato pienamente - spiega Sala -. Sono molto soddisfatto di questo gruppo, ma ci siamo resi conto che, in alcuni ruoli, quando ci vengono a mancare determinati elementi, Koffy a Milano per esempio, non abbiamo nessuno in grado di sostituirli. Potrebbe essere molto utile quindi avere in rosa qualcuno in più capace di presidiare la fascia laterale, una zona di campo molto importante per le nostre caratteristiche di gioco. Non so quali saranno le disponibilità del mercato di gennaio, ma al caso nostro andrebbe bene un atleta anche non bravissimo tecnicamente ma con spiccate caratteristiche per il ruolo. Comunque ne parleremo solo nei prossimi giorni».

Intanto cosa si aspetta dai due incontri in quattro giorni che apriranno il girone di ritorno?

«Per noi, l'importante è "muovere" la classifica - rispondo Sala -. Ma per un più preciso esame, aspetterei un queste due sfide il 23 di gennaio, dopo la trasferta di Pontedera e la gara interna contro la Rondinella». **(w. d. b.)**

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Soprattutto i genovesi hanno il dente avvelenato dopo la sconfitta a tavolino con la matricola Villacidrese che è costata il primato

Sestrese e Derthona lanciano la sfida al Moncalieri capolista

Nella Sangiustese pronto l'esordio del brasiliano Ricardo. Le ultime amichevoli

Paolo Accossato

Una pausa lunga un soffio, giusto il tempo per brindare all'anno nuovo, e nel Cnd domenica si ricomincia, ma anche durante le feste natalizie il campionato ha subito uno scossone più vicino ad un vero e proprio terremoto. La Sestrese, che pensava di avere chiuso il 1999 in testa alla classifica con 36 punti si è vista togliere a tavolino la vittoria con la Villacidrese regalando pertanto il primato solitario al Moncalieri di mister Brucato.

Il campionato riprende il 9 gennaio proprio con questo tema: Moncalieri contro Sestrese, vale a dire le due compagini più attrezzate e più vicine alla mentalità e ai mezzi dei professionisti. Ma le regine non hanno fatto il vuoto. Immediatamente alle loro spalle si profila minaccioso lo spettro del Derthona, l'unico ancora in grado di lottare con le due regine per il titolo di campione d'inverno.

Il Moncalieri ha già ripreso a lavorare e nell'ultima amichevole del 1999 ha ottenuto un buon pareggio con la Biellese: 2-2 contro la compagine di serie C2 grazie ai gol dei soliti Girelli e Barbiero, negli ultimi tempi particolarmente ispirato in zona gol. Prima della ripresa delle ostilità per l'undici di Brucato ancora un collaudo con il Chieri il 6 gennaio. Vacanze più lunghe invece per la Sangiustese che non ha disputato match in preparazione della ripresa del campionato che vedrà impegnati i rossoverdi contro il Valle d'Aosta. I canavesani ricominciano oggi ad allenarsi e continueranno con ritmi intensi per tutta la settimana. La freccia in più all'arco dell'undici di Frara potrebbe essere il giovane brasiliano Ricardo Dos Santos Lisboa, giunto a Sangiusto fin da agosto ma che per problemi di tesseramento, essendo ancora minorenne, non era ancora sceso in campo. Per Ricardo c'è ora la possibilità di mettersi in mostra nel girone di ritorno.

Al lavoro anche l'Ivrea di Eberini dopo la pausa degli ultimi due giorni di dicembre. Anche per gli eporediesi parecchi allenamenti e solo un'amichevole, fissata per l'Epifania contro il Tavagnasco di Prima Categoria, praticamente una sgambata per arrivare freschi agli ultimi due impegni proibitivi dell'andata contro la Novese e il Selargius del fratello di O'Neill.

Arranca ancora il Cuneo, partito con ben altre ambizioni e rinfrancato dall'ultima vittoria esterna a Chiavari. Prima della difficile ripresa casalinga con il Derthona, reduce da cinque vittorie consecutive, è prevista una partita di allenamento il 9 gennaio a Centallo. Non se la passa troppo bene neanche il Volpiano dove Storgato in 7 partite ha racimolato solo 3 punti, ma la dirigenza assicura che il clima è tranquillo soprattutto dopo il pari con la Novese dove è mancato solo il gol. Si punta molto sull'ex viareggino Bernardi (già 26 gare in C2) e sul recupero di Falzone. Intanto positivo il pareggio per 1-1 con la Pro Vercelli (gol di Greco Ferlisi) mentre il 6 gennaio ci sarà un nuovo match amichevole con la Vaudese.

Ancora a riposo il campionato di Eccellenza, che riprenderà con la prima di ritorno solo il 16 gennaio (h.14.30). Durante le vacanze si è intanto giocato il recupero del girone B Albese-Fossanese: vittoria per gli ospiti per 1-2 con reti di Nannerini (Albese), Prato e autogol di Ballouri per la Fossanese.

IN CAMPO DOMENICA PROSSIMA

Nel campionato dilettanti la pausa di Natale è prorogata fino a domenica 9 gennaio quando si torna in campo per il penultimo turno dell'andata. Questo il programma: Atletico Elmas-Arzachena, Borgomanero-Entella Chiavari; Cuneo-Derthona; Sestrese-Borgosesia; Novese-Ivrea; Olbia-Villacidrese; Sangiustese-Valle d'Aosta; Selargius-Volpiano; Verbania- Moncalieri.

Classifica: Moncalieri punti 34; Sestrese 33; Derthona 32; Sangiustese e Villacidrese 27; Verbania 25; Borgomanero 22; Novese 21; Borgosesia e Ivrea 20; Selargius 19, Olbia 18, Cuneo 16; Entella 13; Volpiano e Valle d'Aosta 12, Arzachena 8; Atletico Elmas 7.

TORNEO GIOVANILE

Battuto in finale il Vanchiglia (3-0) ai calci di rigore

Cbs con Cardia protagonista vince il «Caduti di Superga»

TORINO

Il primo alloro del 2000 in ambito giovanile finisce in casa del Cbs. Alla presenza anche di Emiliano Mondonico, la compagine Giovanissimi ha conquistato il 26° torneo "Caduti di Superga" organizzato dal Lucento che tradizionalmente apre l'anno solare calcistico. In finale i rossoneri hanno avuto la meglio sul Vanchiglia, battuto per 3-0 ai calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi a reti bianche e senza particolari emozioni.

Decisivo nei tiri dagli undici metri il portiere Moreno Cardia, capace di intercettare due penalties, mentre un terzo è stato calciato sul palo. Per il Cbs hanno invece fatto centro Pavone, Munaò e Giordano.

Nella finale per il terzo posto il successo è andato al Chieri che ha superato per 1-0 la Sangiustese. Tutto il torneo si è svolto all'insegna del massimo equilibrio tanto che su quindici partite disputate durante la manifestazione, non si sono mai state vittorie con più di due reti di scarto. I premi speciali sono andati al Vanchiglia (Coppa disciplina), Angelo Panza del Chieri (miglior portiere), Giorgio Quadri del Cbs (miglior difensore), Pietro Dema del Vanchiglia (miglior centrocampista) e Nicolas De Felice della Sangiustese (miglior attaccante e capocannoniere della manifestazione con 5 gol.

Il Cbs, vincitore del "Caduti di Superga", è così promosso al Memorial "Tappari" che si terrà da giovedì sempre sui campi di [illegible] Lombardia. A questa fase del torneo parteciperanno anche le professioniste Biellese, Pro Vercelli, Torino e Juventus, oltre ai padroni di casa del Lucento con semifinali (h.10) e finali (h.15) in programma domenica 9 gennaio. **(a.p.)**

La concorrenza del Super Enalotto ha fatto lievemente calare le scommesse all'ippodromo

Vinovo, cavalli ma anche tanto spettacolo

Come è cambiato il palcoscenico dell'ippica torinese

Angelo Conti

Vinovo cambia, perchè cambia l'ippica. Gli ippodromi del trotto e del galoppo stanno cercando, in questi anni, una trasformazione, imposta dalle contingenze e dalle mode. Già, perchè le scommesse dei cavalli sono state poste di fronte alla concorrenza spietata di concorsi come il Super Enalotto, capace di dispensare decine di miliardi ai fortunati pronosticatori. Il ricchissimo monte premi ha finito lo spostare l'interesse di una quota di scommettitori dai cavalli verso i numeri. Più che una manovra di mercato, si è trattata di una scelta di campo. Con qualche rimpianto: «La scommessa ippica - ha spiegato in passato il commissario Unire, Guido Melzi d'Eril - è sempre la conseguenza di uno studio, di un ragionamento, di un'impressione visiva. E' quindi la conseguenza di una scelta che deve essere ponderata e che deve tenere conto di un alto numero di variabili. Direi che si tratta anche di una sfida fra la propria intelligenza ed il tema da interpretare. Concorsi legati all'estrazione di numeri sono ovviamente più piatti, meno stimolanti, più banali. Eppure hanno successo perchè possono dispensare somme elevatissime, che perle scommesse ippiche sono improponibili. Anche se Tris e quartè possono anche produrre quote di un certo interesse».

Se l'ippica vuole nuove idee per contrastare questa tendenza (che ha comunque fatto scendere di circa il 10% le somme raccolte negli ippodromi di Vinovo), tutte le mosse decise a livello centrale sembrano azzeccate. «Con il 2000 - spiega il procuratore della Società Torinese, Mauro Boccardo - chiuderà l'agenzia ippica interna all'ippodromo. E' un peccato perchè era una struttura che lavorava e che produceva quasi il 20% del movimento di scommesse espresso dal campo. In futuro sarà possibile ricevere puntare da qualsiasi campo in qualsiasi dei terminali dell'ippodromo torinese. Crediamo si tratti di una scelta felice. L'agenzia ippica aveva comunque una sua clientela».

La notizia arriva proprio in un momento in cui gli ippodromi di Torino cercano di diversificare la loro offerta di spettacolo, così da incentivare la presenza all'ippodromo, di ippici e non: «Abbiamo visto - spiega l'addetta alle relazioni esterne, Claudia Pescitelli - che il pubblico è sensibile a tutto quel che è nuovo. Gli aperitivi musicali hanno dato un buon risultato, come tutte le altre iniziative extra-ippiche. La strada deve essere questa: offrire spunti nuovi, occasioni di interesse, stimoli per fare un salto all'ippodromo. Luogo che, fra l'altro, nella bella stagione è davvero godibile, da parte di tutta la famiglia, visto che possiede aree verdi attrezzate».

Il calendario del 2000 prevede 116 appuntamenti a Vinovo, di trotto e 35 di galoppo. I grandi premi del trotto sono in calendario il 19 marzo (Costa Azzurra), il 9 aprile (città di Torino), il 27 maggio (Mirafiori), il 14 settembre (Marangoni) e il 5 novembre (Criterium). Per quanto riguarda il galoppo il 25 aprile sarà la volta del Città di Torino ed il 24 giugno di Royal Mares e Principe Amedeo.

TRIS E QUARTÈ

Alla fine la spunta Rullo Jet

VINOVO. Freddo pungente, buon pubblico, ieri all'ippodromo dove era in programma il secondo convegno di trotto dell'annata. Nella prova di centro, riservata agli anziani, l'ha spuntata il favorito Rullo Jet, guidato al meglio da Edy Gubellini.

L'anziano guidatore milanese è stato molto bravo nel proiettare quasi subito al comando il suo allievo e poi graduare con un primo giro al rallentatore; nel finale il battistrada ha dovuto soltanto allungare il passo per tenere a bada il tentativo di Ugolito d'Asti, finito secondo piuttosto vicino. Terzo si è classificato Uribe Bi, che era stato brevemente battistrada nella fase iniziale. Senza fortuna la corsa del torinese Blumbago che, condotto da Ma Smorgon, in decisa proiezione per linee esterne, ha poi cominciato a dare segni di stanchezza sull'ultima curva, cedendo poi nettamente in retta d'arrivo e finendo con l'occupare soltanto il quarto posto.

Il totalizzatore ha pagato 15 per il vincente, 13,22 per i piazzati, 68 per l'accoppiata, 33.100 lire per la trio. Il vincitore ha trottato sul piede di 1.19.1, nelle altre corse vittorie di Arto di Casei (23), Zifio Tab (23) Replai Ter (24), Vittoriale (14), Zarami d'Asti (60), Zelda (24), Aguillar (19) e Prode (14). Prossimo convegno di giovedì 6 gennaio, sempre al trotto. Poi si correrà tutte le domeniche del mese mentre da febbraio la cadenza passerà a due convegni di corse ogni settimana. A marzo, a partire da domenica 11, entreranno in scena anche i galoppatori. [co.an.]

PINO ROSSI, TRE DERBY UNA LEGGENDA CHE VA IN PENSIONE

Pino Rossi va in pensione. Esce di scena l'uomo che, più di ogni altro, ha espresso negli anni qualità e la statura del trotto torinese. Tre Derby (Sharif, Dailer e Gentile) ed un Premio Orsi Mangelli (Golden Om) costituiscono un palmares davvero unico per un driver che ha sempre ed esclusivamente puntato sulla forza del suo lavoro. Pino Rossi chiude dopo 50 anni di attività, in un momento professionale modesto, anche con l'intenzione di dare spazio al figlio Paolo. Ma ne va soprattutto perchè si sente ormai lontano da un'ippica che è cambiata: «Non è più il mondo. Noi eravamo artigiani, ora i driver lavorano ad una catena di montaggio per possibili campioni». Si chiude così una storia professionale cominciata nel '60 quando, a bordo di una scassata 500, un allievo guidatore di nome Rossi Giuseppe arrivò a Vinovo da Milano. Poi è cominciata una favola, una leggenda, che ha mostrato a tutti cosa valgano impegno e lavoro. E che ha insegnato anche, con quel derby vinto partendo con il numero 23, che nulla deve essere considerato impossibile. Nell'ippica, come nella vita.

BASKET

Giovedì torna in campo la serie A1 femminile anticipando la tredicesima giornata: l'Alessandria sarà ospite della Rescifina

Per le ragazze dell'Ulka un impegno difficile a Messina

In B2 esordio per le piemontesi in una triplice sfida con le ambiziose toscane

Fabrizio Turco
TORINO

Anno nuovo, vita vecchia. Dopo i bagordi di fine anno, nel prossimo weekend il basket torna a fare sul serio. Con una eccezione: l'Ulka Alessandria sarà infatti chiamata dal primo impegno ufficiale del 2000 già giovedì prossimo, quando, sul difficile campo di Messina, sarà ospite della Rescifina. Le altre formazioni piemontesi scenderanno in campo invece tre giorni più tardi. Primo match dell'anno molto importante per la Cimberio in B d'Eccellenza: i borgomanerosi giocano a Padova contro la Ceam che divide con i novaresi (e con altre sei squadre) la seconda posizione a due punti dalla capolista Vigevano. In B2 triplo confronto Piemonte-Toscana: se per Alessandria e Carmagnola il calendario prevede fra le mura amiche il difficile esordio del nuovo anno (opposte rispettivamente alle squadre che guidano la classifica, Massa e Cozzile e Castelfiorentino), l'Auxilium Torino è chiamata a proseguire sulla strada imboccata a dicembre anche sul terreno di Carrara. Più facile sulla carta il debutto del 3B6 Castelletto: i novaresi, secondi della classe nel girone B, fanno visita ad un Monza in crisi di identità che chiude la graduatoria con sole due vittorie in undici incontri. In serie C1 il nuovo anno si apre all'insegna del derby; ad Alba infatti Il Giornalino ospita il Dogliani: in palio due punti già molto importanti. Questo il programma. Serie A1 femminile, 13ª andata (giovedì 6 gennaio): Vicenza-Pcr; Comense-Varese; Parma-Alcamo; Treviglio-La Spezia; Priolo-Faenza; Schio-Chieti; Rescifina-Ulka Al. Serie B femminile, 6ª ritorno (sabato 8 e domenica 9 gennaio). Girone E: Vercelli-Chieri; Omicron Rivoli-Palmar Ivrea; Conad Cossato-Global Service To; Casale-Iscot Collegno. Girone F: Lavagna-Borgo Val di Taro; Lerici-Porcari Lu; Le Mura Lu-Savona; Cogoleto-Cuneo. Serie B1 maschile, 12ª andata: Pesaro-Pavia; Ceam Pd-Cimberio Borgomanero; Cagliari-Mestre; Riva del Garda-Montichiari; Vigevano-Montegranaro; Siena-Udine; Treviglio-Bergamo. Serie B2 maschile, 12ª andata. Girone A: Europe Line Al-Massa e Cozzile; Extratour Carmagnola-Castelfiorentino; San Giovanni Valdarno-Certaldo; Carrara-Auxilium To; Lucca-Cecina; Olbia-S.Antioco; Sassari-Montevarchi. Girone B: Monza-3B6 Castelletto; Gorizia-Bassano; Soresina-Petrarca Pd; Varese-Palmanova; Lumezzane-Argenta; Piove di Sacco-Torre Boldone Bg; Cividale-Oderzo. Serie C1 maschile, 12ª andata: Hydro Plast No-San Giorgio su Legnano; Abet Bra-Saronno; Rho-Derthona; Il Giornalino Alba-Dogliani; Merlett Legnano-Polaris Casale; Posal Sesto San Giovanni-Cassano d'Adda; Cierre Asti-Gavirate. Serie C2 maschile, 13ª andata. Girone A: Ivrea-Casale; Frogs Vc-Biella; Tecnova Oleggio-Valenza; Serravalle-Castelnuovo; Cigliano-Alessandria; Verbania-Veloces Vc; Nobili Borgomanero-Asti '86. Girone B: Ipsa Leumann-Kairos Chivasso; Snai Moncalieri-Cr Saluzzo; Crocetta To-Savigliano; Grv De Santo Venaria-Fibrac Fossano; Buckler Au-Cus To; Asit Ginnastica To-Ggf Aresio Pinerolo; Icap Cn-Tecnocar Kolbe To.

Una notizia riguarda la Federbasket regionale: cambia sede. Dopo aver ricevuto l'inibizione del Consiglio che ha portato al commissariamento, il Comitato regionale della Federazione Italiana Pallacanestro lascia gli "storici" locali di via Gropello 12 a Torino. Da oggi i nuovi uffici regionali si trovano in via Salerno 1, angolo corso Regina Margherita, sempre a Torino.

Da domani, infine, anche la Befana gioca a basket. Si disputa da martedì fino a giovedì 6 questa VI^ singolare edizione, ormai un classico in ambito giovanile. A Nole giocheranno gli Allievi di Cuneo, Michelin, Kolbe e Nole, mentre in campo Juniores, a Cirié, si affronteranno Cuneo, Michelin, Jadran Trieste e Cirié. Finalissime giovedì a partire dalle 15,45. Premiazione alle ore 19.

PALLAVOLO, SI RICOMINCIA DA BIEMMEDUE ASTI-PIACENZA

Dopo due weekend di pausa, riprenderanno sabato prossimo i tornei di serie B1 e B2 maschili e femminili con la disputa dell'11ª, e terzultima, di andata. Per l'A2 femminile bisognerà invece attendere fino al 16 gennaio per assistere al penultimo turno della prima fase, anche se l'unica formazione piemontese in lizza, l'Agil Trecate, è già qualificata per i play-off Promozione. In B1 maschile la ripresa vedrà di fronte nel big match le formazioni che hanno sin qui dominato il campionato, vale a dire la Biemmedue Asti e il Piacenza, le quali, comunque, non dovrebbero avere problemi sulla strada verso i play-off. Interessanti saranno pure il derby regionale Mokaor Vercelli-Coalvi Busca, con la possibilità per i vercellesi di agguantare il Piacenza al secondo posto, e Bre Cuneo-Cantù, entrambe in corsa per i play-off.

In B2 maschile rischi per la capolista Bassi Novara sul terreno di un Mondovì in netta ripresa, mentre Plastipol Ovada-Palmar San Paolo ha già il sapore di ultima spiaggia per il team torinese, ultimo in classifica a -6 dalla possibilità di raggiungere almeno i play-out salvezza. Nel settore femminile, in B1, la Sanmartinese Novara cercherà di difendere una preziosa seconda piazza nella sfida interna con una Pro Patria che occupa il quinto posto, dunque ancora in lizza per la promozione. A Casale invece derby piemontese fra uno Spendibene tranquillamente attestato a metà classifica ed un Pink Volley Biella che dopo aver vinto la prima gara della sua stagione nel turno precedente la pausa natalizia, spera di poter conquistare altri punti per continuare ad inseguire i play-out.

In B2 nel girone A, la battistrada Astra Piossasco inizia una serie di tre partite terribili, che vedranno le ragazze di Castellucci affrontare le squadre che occupano dal terzo al quinto posto. Prima sfida, sul terreno delle toscane del Valdiserchio, imbattute fra le mura amiche. Altra gara di sicuro interesse è quella che vedrà di fronte il Londi Livorno che occupa il terzo posto e la Cepi Rivoli, quinta. Anche in coda comunque l'undicesimo turno sarà molto interessante con ben due scontri diretti. Il Cerutti Pinerolo, penultimo e retrocesso se il campionato finisse oggi, ospiterà lo Spezia che vanta un punto in più dello pinerolesi, mentre a Rapallo andrà in scena un'altra delicatissima sfida salvezza: il derby fra il team locale e il Recco, che precedono rispettivamente di 1 e 2 punti proprio il Cerutti.

Nel girone B, invece, il giovane Omegna farà visita al Brembate nel tentativo di proseguire nel momento favorevole (due vittorie nelle ultime due partite) e di allontanarsi dalla zona retrocessione, mentre la Video Racconigi ospiterà il pericolante Belgioioso con la speranza di fare i primi punti nel girone di andata. [p.f.]

SCI

Attesa per lo Slalom del Centenario e per il Superslalom che si disputeranno stasera e domani, le gare trasmesse in diretta su Raidue

Da Bardonecchia al Colle del Sestriere, tutti i big in pista

Biathlon: in Friuli il cuneese Fiandino (19 anni) si classifica 5° nella categoria Giovani

Domenico Latagliata
SESTRIERE

Dal 9° Memorial Paola Calzati, slalom parallelo ad inviti svoltosi a Bardonecchia giovedì sera, in gara quasi tutti i migliori sciatori italiani, al 5° Slalom del Centenario e al 2° Superslalom - promossi dalla Gazzetta dello Sport - che andranno in scena questa sera e domani a Sestriere sulla pista Giovanni Alberto Agnelli: gli appassionati di sci che si trovano sulle nevi piemontesi non hanno di che lamentarsi, il menù che viene loro riservato in queste vacanze di fine anno è di quelli prelibati. E così, dopo avere avuto l'opportunità di assistere sulla pista Colomion I di Bardonecchia alle vittorie di Matteo Nana e Daniela Ceccarelli, si può adesso trasferire la propria passione sulle nevi del Colle per ammirare la «crema» dello sci mondiale: questa sera lo Slalom del Centenario (gigante corto in tre manche con la possibilità di scartarne una) vedrà al via, Christian Mayer, Benjamin Raich, Von Gruenigen, Aamodt, Nyberg, Saioni, Kosir, Patrick Holzer e Giorgio Rocca. Domani, stessa formula per il 2° Superslalom (speciale in tre manche) con la presenza anche di Plaschy, Jagge, Amiez e Matteo Nana. In entrambe le giornate è prevista la diretta tv su Raidue dalle 16,50 alle 19,50: spettacolo assicurato per una gara che lo scorso anno rappresentò anche l'addio alle gare di Alberto Tomba.

Lasciando da parte i «Grandi» dello sci alpino mondiale, va detto che il 1999 si è chiuso nel migliore dei modi per il biathlon piemontese: a Forni Avoltri, in Friuli Venezia Giulia, il 19enne cuneese Alessandro Fiandino (C.S. Esercito), atleta di punta del Comitato Alpi Occidentali, si è classificato 17° assoluto e quinto della categoria Giovani nella seconda gara di Coppa Italia. Fiandino, che ha fatto segnare il tempo di 34'40" con un solo errore al poligono di tiro, è stato preceduto da quattro atleti inseriti nella squadra nazionale Juniores: grazie a questo piazzamento, il piemontese si è guadagnato la convocazione per le due gare di Coppa Europa in calendario l'8 e il 9 gennaio prossimi. Fiandino è seguito dal padre Ezio, allenatore della squadra regionale: «Mi auguro che la convocazione di Alessandro in Nazionale serva da traino per l'intero movimento piemontese. Abbiamo la necessità di vedere aumentare i nostri atleti sia dal punto di vista qualitativo che da quello numerico. Qualcosa si sta muovendo, ma resta ancora molto da fare». Discreto il risultato ottenuto nella stessa gara dagli altri piemontesi in gara: Danilo Sartore ('81) ha chiuso 19°, Giorgio Curetti ('80) 31°.

Per quanto riguarda gli appuntamenti più importanti delle prossime settimane, lo sci alpino prevede la disputa dei campionati regionali Giovani ed Aspiranti di slalom gigante il prossimo 8 gennaio a Sunsicario, mentre il 21 dello stesso mese sarà la volta del superG. Il 17 e il 27 febbraio verranno invece eletti i campioni di discesa libera e slalom speciale rispettivamente sulle nevi di Bardonecchia e Bielmonte. Sempre a Bardonecchia, si disputeranno nei giorni 10, 12, 13, 14 e 15 gare Fis di discesa libera e superG. A metà tra l'agonistico e il promozionale, le nevi della Via Lattea ospitano anche la nona edizione del Campionato Kappa, circuito riservato ai possessori della Vip Card: cinque tappe (la prima delle quali ha già nominato i propri vincitori, le altre si terranno il 16 gennaio a Sauze, il 20 febbraio a Sansicario, il 1° marzo a Claviere, il 2 aprile a Sestriere) con tanto di classifica finale e premi ad estrazione. Tornando ai Campionati regionali, quelli di snowboard si disputeranno a Sestriere il 5 febbraio, mentre il 19 dello stesso mese Bergemolo-Festiona ospiteranno quelli di fondo a tecnica classica. La gara a tecnica libera si sarebbe dovuta svolgere a Pragelato, ma un insufficiente innevamento ne ha impedito la disputa. Per lo stesso motivo devono venire fissati giorno e località in cui si sfideranno gli atleti del biathlon. Gli snowboardisti si contenderanno invece il titolo a Sestriere il prossimo 5 febbraio.

SPORT REGIONE NOTIZIE FLASH

Bocce, Tubosider a pieni punti

Nel campionato di bocce di serie A sabato 8 è in programma la seconda giornata ed i giochi, per quanto riguarda la qualificazione ai playoff, non sono per niente decisi. Nel Girone A è in testa l'Ucci Pianezza con 18 punti, seguito a tre lunghezze dal Ferrero Caudera, emigrato ad Arquata Scrivia, e dal Dlf Asti, a quattro dall'Autonomi Fossano ed a cinque dall'Auxilium Saluzzo. Nel B si è verificato sinora l'assoluto dominio della Tubosider Asti, capolista imbattuta a pieno punteggio, che vede alle sue spalle il Brb Ivrea, a tre lunghezze dalla testa, gli Amici Chiavazzesi a 8 e il Nitri Auto a 11. Queste prime quattro squadre hanno buone probabilità di passare il turno alla fine della stagione regolare.

Sci in notturna a Malesco

MALESCO. Carrellata di campioni dello sci in Valle Vigezzo. Lungo il viale della stazione di Malesco, questa sera dalle ore 21, si tiene una gara di fondo in notturna ad eliminazione diretta, denominata «Xo sprint». Parteciperanno i migliori atleti ossolani: Ivan Margaroli, Guidina Dal Sasso, Piero Broggini, Marco Cattaneo, Barbara Pedretti, Davide Barbazza, Gianpiero Amodei.

Calcio: Piemonte-Basilicata

CATANIA. A Pedara si disputa la 34ª edizione della Coppa Nazionale Primavera di calcio per le Rappresentative regionali giovanili. Il Piemonte è stato inserito nel girone A con Sicilia, Lombardia, Friuli, Sardegna e Basilicata. Accedono alla fase successiva le prime due squadre di ogni girone. Fra gli Allievi i ragazzi piemontesi diretti da Antonio Savino giocheranno oggi alle 14,30 contro la Basilicata nella prima gara in programma; stesso avversario anche per i Giovanissimi di Stefano Ferro: il match è inizia alle 10. Domani doppio confronto con la Lombardia..

Mille di questi millenni!

San Benedetto. L'acqua che sa di primavera.

Dopo dieci anni di regime del partito del presidente l'opposizione gioca la carta del modello europeo

Croazia, un voto per la democrazia

Favoriti i socialdemocratici, è la prima volta

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Invece di ritornare al lavoro dopo le feste di fine anno, 3 milioni e 800 mila croati si recheranno oggi alle urne per eleggere il nuovo Parlamento. Questo lunedì, che il governo ha proclamato giornata lavorativa, potrebbe essere decisivo per il futuro del Paese dove l'inizio simbolico dei cambiamenti è l'11 dicembre scorso la morte del presidente Franjo Tudjman. Per la prima volta il suo partito, l'Hdz (la comunità democratica croata), al potere da quasi dieci anni, rischia di essere sconfitta dall'opposizione. Gli ultimi sondaggi pre-elettorali assegnano infatti la vittoria alla coalizione dei socialdemocratici (Sdp di Ivica Racan) e dei social-liberali (Hsls) di Drazen Budisa ai quali dovrebbe andare circa il 40 per cento dei voti, mentre l'Hdz non raggiungerebbe più del 26 per cento. Non solo, ma altri quattro partiti dell'opposizione che si presentano insieme dovrebbero ottenere il 19 per cento dei voti. Con il risultato che nel futuro Sabor (il Parlamento croato) l'opposizione avrebbe ben 80 seggi contro i 44 del partito di Tudjman. Bisogna tuttavia tener conto dell'alta percentuale, quasi un quinto, degli elettori indecisi che sceglieranno all'ultimo momento, e delle circostanze anomale del voto. Le elezioni parlamentari sono slittate in un primo momento proprio per la lunga degenza in ospedale di Tudjman che non ha potuto firmare il decreto ufficiale per indire il voto. A farlo è stato l'attuale presidente ad interim Vlatko Pavletic, che ha scelto la data del 3 gennaio malgrado le proteste dell'opposizione. «Il partito al potere vuole approfittare delle emozioni della gente: feste natalizie ma anche preoccupazione per il dopo-Tudjman», hanno continuato a ripetere i leader dell'opposizione. Tanto più che tra i funerali del Capo di Stato e le festività di fine anno sono rimasti in tutto 17 giorni per la campagna pre-elettorale. Una breve dove sono mancati i colpi bassi. Mentre l'Hdz ha puntato tutto il ritorno del «pericolo rosso», ovvero dei comunisti che «rimarranno sempre tali, anche se si presentano sotto le vesti socialdemocratiche», l'opposizione ha accusato il partito al potere di aver rovinato economicamente la Croazia e di averla portata sull'orlo dell'isolamento internazionale. «Tutte le richieste del Paese sono finite in mano a 3 famiglie vicine all'Hdz, compresa quella di Tudjman, mentre noi non abbiamo lavoro o se ce l'abbiamo non ci pagano lo stipendio da mesi», protesta la gente. Il malcontento è forte soprattutto nelle città dove la crisi sociale è sempre più acuta. Non passa giorno senza uno sciopero in piazza Ban Jelacic, il cuore di Zagabria. All'indomani della stessa cerimonia funebre di Tudjman i dipendenti dei grandi magazzini Nama, che rischiano il licenziamento, sono scesi in strada. Ma il mito di Tudjman, che in poche settimane sembra essere quasi svanito tra i dirigenti del partito intenti a scannarsi per la successione, resiste nelle campagne. Lì la gente è ancora legata all'immagine del «padre della patria» che ha «regalato» l'indipendenza al Paese. Ed è su questi elettori che conta l'Hdz, così come conta sulla cosiddetta diaspora, i 380 mila croati all'estero che hanno appoggiato la politica nazionalistica del Presidente. In particolare quelli della vicina Bosnia-Erzegovina che hanno la doppia cittadinanza e quindi possono votare anche per il Parlamento croato. Tra di loro gli erzegovinesi sono noti per la loro fedeltà all'ala oltranzista dell'Hdz. Per evitare manipolazioni del voto e impedire che qualcuno possa votare due volte un folto gruppo di osservatori stranieri presiede da ieri i seggi elettorali di Mostar. All'estero infatti le urne sono state aperte 24 ore prima.

«Se vinceremo, la prima decisione del nuovo Parlamento sarà quella di abolire l'attuale sistema semipresidenziale che concentra nelle mani di uno solo tutto il potere», ha annunciato il leader dell'Sdp, Racan, che dovrebbe essere il futuro premier. Il 24 gennaio in Croazia si terranno anche le elezioni parlamentari. Ma il voto odierno sarà determinante per il destino del Paese.

CROAZIA, OGGI SI VOTA

Più di 4 milioni di croati sono chiamati alle urne per eleggere i 150 deputati della Camera legislativa del Paese

Questi i principali partiti in competizione

- Unione democratica croata
- Partito socialdemocratico
- Partito social-liberale croato
- Partito contadino croato
- Partito popolare croato
- Assemblea democratica istriana
- Partito liberale
- Partito civile del diritto

Popolazione	4,7milioni	Composizione della popolazione	Croati (80%), serbi (12%), ungheresi, sloveni e altri (8%)
Superficie	56.538 kmq		
Sistema governativo	Repubblica	Lingue	Croato e serbo

LE INCOGNITE DI UNA SVOLTA ANNUNCIATA

Alle urne per archiviare il dirigismo di Tudjman

analisi
Giuseppe Zaccaria

VEDRESTE per la terza volta lo stesso brutto film?». La domanda lanciata dai manifesti dell'opposizione è retorica come retorica, ma in senso totalmente opposto, è la risposta murale del regime.

Nel giorno delle elezioni che segneranno la svolta, l'apparato di potere risponde con grandi ritratti di un Franjo Tudjman che rigido e senza ombra di sorriso (al momento della foto sapeva già di essere vicinissimo alla morte) tiene in braccio una bambina che dovrebbe rappresentare la giovane Croazia. Il «brutto film» che il suo partito, l'«Hdz», ha mandato in scena per tre legislature consecutive sta per finire nelle citenache, e non certo fra le opere di più grande spessore.

Poche ore ancora, dunque, e la Croazia potrebbe mandare al potere una coalizione guidata da un ex comunista, Ivica Racan. Attenzione, però: questa scelta nulla avrebbe in comune con quella sorta di «rinascita dei cattivi» già registrata in molti Paesi dell'Est. Lo stesso Racan, d'altronde, perseguitato ancor questa accusa dalla propaganda dell'«Hdz», ha scrollato le spalle per rispondere che «nella ex Jugoslavia i comunisti attivi in politica erano almeno 400 mila».

La sua storia personale parla peraltro di un moderato che dieci anni fa abbandonò coi delegati sloveni il congresso del partito comunista a Belgrado, e sostenne pochi mesi più tardi le prime elezioni multipartitiche in Croazia.

Per tentare di limitare i danni, il partito al potere ricorse a tutti gli espedienti. Per esempio, quello di fissare le elezioni a così poca distanza dalla morte del padre e fondatore. L'«impasse» politico seguìto alla scomparsa di Tudjman (il presidente non aveva firmato alcun decreto per fissare la data delle consultazioni) è stato segnato da una serie di bizantinismi - meglio, balcanismi - che infine hanno condotto l'ex vice presidente del «Sabor», il Parlamento, a decidere per tempi rapidissimi.

Organizzare le elezioni per oggi, dal punto di vista dell'«Hdz» significa contare sulla presenza di molti «gasterbeiter». I croati che lavorano all'estero sono stati ripetutamente invitati ad allungare le ferie di un giorno per partecipare alle votazioni. Gli strateghi del regime calcolano addirittura che le classi più elevate (quelle che votano per le opposizioni) potrebbero invece trovarsi fuori, in vacanza, anche se in Croazia il concetto di «classe elevata» numericamente va inteso in senso molto ristretto.

La scomparsa del Capo, poi, sembra già aver aperto enormi crepe nella struttura un tempo monolitica del partito al potere. In meno di tre settimane l'«Hdz» ha visto l'emergere di due fazioni che fino alla morte di Tudjman avevano cercato di non collidere. L'una, quella più estremista e nazionalista, fa capo a Vladimir Seks, l'ala più moderata prospera sotto la leadership di Mate Granic, già ministro degli Esteri. Proprio ieri sui giornali di Zagabria l'uno accusava pubblicamente il secondo di agire «non nell'interesse della Croazia ma per suoi fini personali». Nell'«Hdz» il clima è da abbandono della nave, in vista di ciò che potrebbe accadere «dopo».

Su un punto, i due grandi cartelli delle opposizioni paiono d'accordo: il regime semipresidenziale che Franjo Tudjman aveva ritagliato su sè stesso deve cedere il passo ad un sistema parlamentare all'europea. Ma a far paura è ciò che accadrà immediatamente dopo, sempre che le previsioni sulla «fine del brutto film» siano rispettate.

Nell'immediato futuro della Croazia c'è una commissione d'inchiesta sui brogli del regime, le follie del sistema bancario, gli incredibili arricchimenti toccati a pochi eletti nella cerchia del presidente, sui traffici degli erzegovesi (da sempre «lobby» a parte, e forse mai così potenti), sulla sostanziale povertà in cui la gente è sprofondata dietro il luccicare dei grandi alberghi e delle vetrine di Zagabria.

Neppure nell'odiata Serbia era mai accaduto che così poche persone ammucchiassero così tanto danaro con metodi così sbrigativi. Ramuento, fra gli altri, l'idraulico che dopo essersi autonominato comandante di un'«armata per la liberazione della Krajna» uscì dalla guerra con le concessioni per qualche centinaio di distributori di benzina, dunque ipermiliardario.

Tutta da affrontare resta poi la dolente materia della multietnicità. Su questo punto, le organizzazioni internazionali hanno continuato a criticare il regime di Tudjman, chiedendo non solo il rientro delle minoranze in Croazia, ma anche maggiore collaborazione con il Tribunale dell'Aja. Se domani i risultati confermeranno la svolta, le elezioni presidenziali del 24 gennaio prossimo potrebbero anche assumere coloriture drammatiche.

Vigilia elettorale: un cittadino osserva il poster dell'Hdz, il partito del presidente scomparso Franjo Tudjman. La scritta che campeggia «Tutto per la Croazia» è stata modificata in «tutto per il potere». Sopra, elettori in fila in un seggio nella Bosnia-Erzegovina

Il partito del governo attacca con toni da crociata il leader della sinistra moderata per il suo passato comunista

Ma Racan non è un neocomunista Vuole piuttosto cambiare il sistema semipresidenziale per avvicinare il Paese all'Europa

Un deputato Cdu conferma a un giornale che nel '97 fu trasferito un miliardo su un conto segreto

Scandali tedeschi, anche Schaeuble nel mirino

Il delfino di Kohl avrebbe saputo di un passaggio illegale di fondi

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

S'inizia nella bufera l'inchiesta della Procura di Bonn a carico di Helmut Kohl, sospettato di «malversazione a vantaggio della Cdu»: lo scandalo dei fondi neri coinvolge adesso anche il successore di Kohl alla guida del partito, Wolfgang Schaeuble. Un deputato cristiano democratico, Joachim Hoester, ha confermato ieri sulla «Welt am Sonntag» il trasferimento illegale di un milione e centomila marchi (pressapoco un miliardo di lire) dalle casse del gruppo parlamentare Cdu-Csu a un conto segreto gestito direttamente dall'ex Cancelliere, nel 1997. A quell'epoca Schaeuble era il responsabile del gruppo Cdu-Csu al Bundestag: «O non riusciva a tenere abbastanza sotto controllo l'apparato del partito, una circostanza della quale porta la piena responsabilità, oppure era al corrente del trasferimento illegale del denaro», accusa il deputato Verde Volker Beck, responsabile per i problemi politico-giuridici del partito ecologista.

Schaeuble finora non si è pronunciato, e il suo silenzio è oggetto di pesanti ironie: «A quanto pare, i dirigenti vecchi e nuovi della Cdu sono allo sbando, su una barca che si avvicina a tutta velocità al precipizio di una cascata», insiste Beck, che invita la Commissione parlamentare d'inchiesta a «fare piena chiarezza sul comportamento della nuova leadership Cdu. La Commissione, costituitasi il mese scorso, è stata incaricata di accertare se il partito cristiano-democratico e alti funzionari dell'Amministrazione Kohl hanno ricevuto tangenti in occasione della vendita di carri armati all'Arabia Saudita, e dell'acquisto della raffineria tedesco-orientale «Leuna» da parte della francese «Elf-Aquitaine». La prossima riunione è prevista per il 20 di gennaio.

Nel frattempo la Procura di Bonn approfondirà l'indagine su Kohl: un'istruttoria destinata a durare mesi, e resa necessaria dal «sospetto che l'ex Cancelliere si sia reso responsabile di malversazione». Secondo voci insistenti, oltre alle affermazioni dello stesso Kohl in tv («fra il '93 e il '98 ho ricevuto fino a 2 milioni di marchi in contanti non registrati nella contabilità del partito»), sarebbero stati i rilievi mossi all'ex Cancelliere dal Segretario Generale Angela Merkel, a spingere i giudici all'apertura dell'inchiesta. La signora Merkel ha accusato Kohl di aver provocato con il suo comportamento scorretto gravi danni economici alla Cdu, privandola di finanziamenti pubblici (i partiti tedeschi ricevono 50 centesimi per ogni marco di donazione regolarmente denunciato), e costringendola a restituire allo Stato somme verosimilmente molto elevate.

In quell'anno l'attuale segretario del partito era alla guida del gruppo parlamentare

La tensione che accompagna l'apertura dell'istruttoria, insieme alle nuove accuse a Schaeuble, accentuano la spaccatura nella Cdu: sulla Welt am Sonntag, ieri, il leader del partito ha preso per la prima volta le distanze da Angela Merkel, criticandone la posizione su Kohl e in particolare l'articolo scritto per la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» nel quale invita il partito a «camminare con le proprie gambe» e a «chiudere definitivamente l'era Kohl». Quell'intervento è stato un errore, accusa Schaeuble: «Io certamente non l'avrei scritto». A mano a mano che lo scandalo si allarga, l'ex pupilla di Kohl si impone come la capofila di quanti nella Cdu vogliono voltar pagina e lasciarsi alle spalle la «gestione patriarcale» dell'ex Cancelliere. Da giorni il suo articolo divide la Cdu: al punto che il numero due del partito, l'ex ministro Ruettgers, ha lanciato un appello a sopire polemiche che rischiano di «provocare una scissione».

È certo, queste tensioni rischiano di avere pesanti ripercussioni due importanti appuntamenti elettorali dei prossimi mesi: le regionali nello Schleswig-Holstein del 27 febbraio, e quelle nel Nord Reno-Vestfalia del 14 maggio. Lo scandalo dei fondi neri ha capovolto i pronostici: la Cdu, che in autunno aveva recuperato clamorosamente consensi dopo la durissima sconfitta del settembre '98, è stata di nuovo superata dall'Spd del Cancelliere Schroeder. Quest'ultimo al contrario, per mesi in gravissima crisi d'immagine, ha recuperato molto bene.

Il segretario della Cdu Wolfgang Schaeuble

Madrid, domani i funerali

Spagna, è morta la madre del re Juan Carlos

MADRID

L'infanta donna Maria de la Mercedes di Borbone e Orleans, madre di re Juan Carlos, è morta ieri alle 15 a Lanzarote (Canarie), dove la famiglia reale stava trascorrendo le feste di fine d'anno. La madre del re aveva 89 anni. La notizia è stata data con un comunicato dalla casa reale. Le sue spoglie verranno trasferite a Madrid e la camera ardente sarà allestita al Palacio d'Oriente. Domani, i funerali. I suoi resti saranno sepolti nel monastero di San Lorenzo dell'Escorial, dove riposano i reali di Spagna, compreso il marito della contessa, Don Juan di Borbone y Battemberg, deceduto nel '93. La contessa era nata a Madrid il 23 dicembre del 1910. In esilio a Roma dopo la proclamazione della II Repubblica, aveva sposato l'erede al trono di Alfonso XIII nel 1935. La coppia ha avuto quattro figli, Pilar, Margarita, Juan Carlos - l'attuale sovrano - e Alfonso, morto per un incidente nel '56.

Anche ieri decine di charter allo scalo torinese: la Via Lattea è preferita alle Alpi svizzere

A Caselle la mini-invasione degli inglesi

Via alla settimana bianca

Massimo Numa

Una conferma dai tour operator «E' una stagione che potrebbe battere tutti i primati Nel '99 andò peggio ma c'era poca neve»

Altro che «turisti mordi e fuggi». I grossi charter dei tour operator inglesi, sabato e ieri, hanno trasportato a Caselle oltre mille turisti-sciatori, destinazione finale soprattutto le piste della Val d'Aosta, Val di Susa e Alpi francesi. Giù, nel cuore del terminal arrivi, hostess e colorati-affollati punti di accoglienza. Si fa l'appello, si spuntano liste di nomi. Tutti con il logo dell'agenzia sul giaccone e sulla borsa. Così si distinguono meglio, rossi e blu quelli della Thompson, gialli e verdi gli altri, per esempio, della Tour-ski.

Fuori, nel parcheggio, rombano i pullman, qualcuno con targa francese. Qualche autista ha già alle spalle due o tre trasferimenti, fin dalla prima mattina di ieri . Gli sci vanno a finire nelle rastrelliere, seguiti dai bagagli e dal resto. Bambini stretti ai genitori, teleguidati passo passo da hostess efficienti e sorridenti.

Forte il contrasto con chi, invece, se ne torna alle brughiere inglesi dopo la settimana di San Silvestro: file disordinate, sci che sbattono sui nastri del check in, facce stanche e segnate da improbabili abbronzature. C'è pure chi zoppica, ma il peggio è che le vacanze sono finite. Il movimento è imponente: una ventina di voli in partenza da Torino per gli aeroporti di Londra Gatwick, Manchester, Glasgow, Newcastle; altrettanti in arrivo. Risultato, sale affollate, bar presi d'assalto, servizi ai limiti operativi.

Anno record? «Direi di sì - spiegano le hostess della Thompson - anche perché l'anno scorso la neve non c'era e molti viaggi furono annullati. Ora è diverso, e si andrà avanti così ancora per almeno altri tre mesi, con partenze cadenzate e costi differenti». Sui video scorrono le sigle dei voli. Londra un ritardo fa registrare due ore di ritardo. La macchina rischia di incepparsi, i nomi si incrociano e si sovrappongono, creando code, rallentamenti e affanni, sopportati - così pare - con pazienza.

E' una consolidata tradizione, questa «calata» degli sciatori britannici in Italia, grazie anche alla sterlina forte, che li ha spinti a disertare le nevi svizzere, preferite dalla Royal Family (lady Diana ne era un esempio), ma notevolmente più care. Le offerte dei tour operator, più o meno, sono simili: sette giorni in alberghi a tre o quattro stelle, lezioni collettive (i maestri hanno dovuto adeguarsi: chi non sa l'inglese è tagliato fuori), skipass a prezzi concorrenziali, mezza pensione. Molte le giovani coppie, molte i gruppi di ragazzi. Gli operatori italiani riempiono gli alberghi anche in bassa stagione e, tutto sommato, sono contenti; a parte qualche notte segnata da bevute collettive di birra. Dopo, nelle valli, risuonano cori da stadio. Ma non si sono mai verificati incidenti gravi.

Un po' si lamentano i commercianti: gli inglesi, in genere, ignorano lo shopping; vestiti e attrezzature se li portano da casa. Li distingui subito, sulle piste; in genere niente «griffe», niente tecnologie spaziali su sci e scarponi. Spuntano persino i vecchi berretti di lana Anni Sessanta. Tanti, tra loro, amano lo sci alpinismo e non è raro vederli arrampicare con le pelli lungo le piste battute. A Caselle si fa il possibile: controlli rapidi, procedure snellite, orari rispettati. L'importante è che gli inglesi ritornino.

Folla di inglesi ieri in partenza dallo scalo torinese dopo la settimana bianca trascorsa sulle Alpi

Ma i sindaci: troppo smog

A Claviere protesta per le lunghe code «Nessuno interviene sulla viabilità»

Macagno

CLAVIERE

Tutti in pista per il primo week-end del 2000. Ottima la neve, farinosa grazie anche alle rigide temperature, quasi tutti in funzione gli impianti. Nel Comprensorio della Via Lattea (50-80 cm) aperti 53 impianti su 65. Al Sestriere dove oggi prenderà il via il quinto slalom del centenario - Trofeo Sisal - funzionano 14 impianti, a Sauze d'Oulx 19, a San Sicario 9 e a Cesana - Monti della Luna e Claviere - 11. Qui, anche se la situazione neve è ottimale, il sindaco Antonio Pomero è sceso in piazza per protestare contro le lunghe code - oltre 10 km - che alla domenica di verificano sin dalle 9 del mattino sia dal lato italiano che da quello francese del Monginevro; code causate secondo il primo cittadino dagli interminabili voli pullman che ogni domenica trasportano i turisti anglosassoni. «Per il bene del turismo è necessario scaglionare arrivi e partenze. E nei giorni feriali i Tir a causare gli intasamenti, almeno alla domenica dateci un po' di tregua», protesta il sindaco. Sauze d'Oulx pullula di turisti inglesi: circa 3 mila presenze alla settimana. Qui sono aperti 19 impianti più il collegamento con Sestriere. A Bardonecchia la percorribilità delle piste è completo. Gli impianti in funzione sono 18 su 22 e ci sono 40-80 cm di neve farinosa allo Jaffreau e al Colomion e Melezet dove sono aperti i collegamenti. A Monginevro, funzionano 33 impianti su 38. Sempre in Val di Susa a Chiomonte-Pian del Frais su 60-80 cm di neve naturale e artificiale funzionano 8 impianti. In Val Chisone-Germanasca a Pragelato è perfettamente innevato un anello per lo sci di fondo lungo circa 15 km e per il fine settimana sono stati messi in funzione 6 impianti di risalita. A Ghigo di Prali il manto nevoso varia dai 40 ai 60 cm e sono aperti tutti gli impianti. Nel Cuneese a Limone Piemonte, il primo week-end del nuovo millennio si è svolto all'insegna del tutto esaurito sulle piste della Riserva Bianca dove sono in funzione 22 impianti su 29 e collegamenti aperti con Limone Sole, Limone Quattordicimila e Limonetto. Si scia bene anche a Prabosa Soprana, Garessio 2000 e Lurisia.

TORINO. Orario 7-19,30: atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; via Delle Orfane 25; corso Francia 177; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; corso Monginevro 105; via Pilletti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. DI NOTTE. (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; corso Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI TURNO. (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Sarebbero di origine dolosa i due incendi che alle 2,30 della notte scorsa sono sviluppati nella cascina di Margherita Bordabossana, frazione Moglietto di Caluso. Alcune rotoballe di paglia hanno preso fuoco nella stalla. L'intervento dei pompieri ha circoscritto l'incendio. Indagano i carabinieri di Chivasso.

Fiamme, la notte scorsa, in un deposito di cassette di frutta e verdura di strada Carignano. Secondo i primi accertamenti le fiamme sarebbero di origine dolosa: i danni ammontano a circa 7 milioni.

Una donna di 31 anni, Elisabetta D'Agostino, è stata trovata morta ieri nel bagno di casa sua, in corso Racconigi 25/13. Accanto al corpo c'era una siringa: è probabile che la causa della morte sia un'overdose.

Le tragedie sabato e ieri a Canale d'Alba lungo la tangenziale; grave una terza persona

Due vittime in 24 ore sulla stessa strada

Giovane di Santena e donna torinese perdono la vita

CANALE

Un ragazzo di 29 anni di Santena e una donna (73 anni) di Torino sono morti in due incidenti stradali nel Cuneese: per coincidenza sono accaduti quasi nello stesso luogo, sulla tangenziale di Canale lungo la statale Alba-Torino, e a poca distanza di tempo uno dall'altro. Nel primo incidente, avvenuto sabato, alle 21,30, ha perso la vita Giuseppe Malvuccio di 29 anni. Originario di un paese in provincia di Catania, lavorava per una ditta siciliana di agrumi che nei mesi invernali trasferisce il personale a Santena, in un capannone di via Garibaldi 19: proprio qui, dove le arance vengono confezionate nelle cassette di legno e nelle reti e avviate ai vari punti vendita, Malvuccio aveva la sua residenza ufficiale. Allo stesso indirizzo abita anche il giovane che guidava la Croma che sabato, immettendosi nella quella tangenziale, è schiantata contro una Opel: Gabriele Messina, 28 anni, è stato ricoverato all'ospedale di Alba con prognosi riservata.

L'altro incidente è accaduto ieri, verso le 16, sempre sulla tangenziale di Canale sulla statale 29, ad un centinaio di metri di distanza dal luogo della disgrazia di sabato sera. La vittima è Angela Roero, 73 anni, corso San Maurizio a Torino. Viaggiava sull'auto accanto al figlio quando, per cause ancora in via di accertamento, la vettura ha sbandato urtando e urtare contro il guardrail. La donna è morta sul colpo e la salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale-ricovero «Toso», mentre il figlio è rimasto illeso. Anche per questo incidente sono intervenuti i carabinieri di Canale e i vigili del fuoco di Alba.

La duplice disgrazia ha suscitato molta impressione nell'Albese. A Santena, dove Malvuccio non era molto conosciuto, la notizia della sua morte ha profondamente colpito i lavoranti della ditta di agrumi. L'azienda è gestita da Gabriele Messina e due fratelli e lo zio Salvatore. «Brava gente, grandi lavoratori» dicono i vicini di casa. «A ogni ora del giorno e della notte c'è un camion che entra o esce con un carico delle loro arance». Nessuno sa perchè Giuseppe e Gabriele fossero l'altro giorno lungo quella tangenziale, visto che sabato e domenica erano le loro uniche giornate di libertà, si saranno presi come tutti una pausa per svagarsi dal lavoro»

Nella serata di sabato, i carabinieri di Canale sono riusciti a mettersi in contatto con la famiglia di Giuseppe che ieri sono partiti per portare l'ultimo saluto alla salma del giovane composta nella camera mortuaria di Canale. Dopo il nulla osta del magistrato, sarà trasferita in Sicilia per i funerali.

Intossicata coppia di anziani

La fuoriuscita di gas da una caldaietta ha causato l'intossicazione da ossido di carbonio, fortunatamente leggera, di Pietro Bosco e Rita Semino, coniugi di 83 e 74 anni. Marito e moglie sono stati trovati svenuti nel loro appartamento al piano di via Martiri della libertà 41 dal figlio della donna, Bruno Semino, accorso ieri mattina dopo essersi insospettito per non aver avuto risposta a una serie di telefonate. I soccorsi sono stati immediati: sono intervenuti vigili del fuoco, ambulanze del 118 e volanti della polizia. Le condizioni degli anziani sono apparse subito gravi di quanto si temesse, ed è comunque necessario il ricovero presso l'ospedale Mauriziano. L'impianto, sigillato, sarà esaminato dai tecnici.

Uscito da un bar la vigilia di Capodanno

«Auguri, torno a casa» E l'ex operaio sparisce

L'ultima volta lo hanno visto la vigilia di Capodanno. Erano le 18 passate da poco e Gianfranco Tumiati, 61 anni di Venaria ha lasciato gli amici del bar Arci di via Trucchi: «Auguri a tutti, me ne vado a casa...».

Da quel momento più nessuno l'ha visto, svanito nel nulla: e l'altra mattina, sua moglie, Annamaria Finos ha presentato denuncia di scomparsa ai carabinieri: «Adesso non so più che pensare; non lo hanno visto per strada, non è andato in nessuno dei posti che frequenta normalmente».

Gianfranco Tumiati, operaio Fiat, da qualche anno in pensione, quando è scomparso indossava un montgomery di velluto verde scuro, una camicia bianca a righe, e pantaloni scuri. Addosso anche alcuni vistosi gioielli: una catena d'oro con un ciondolo sul quale è incisa una croce e tre anelli: uno di oro bianco con brillanti, uno di oro giallo con uno stemma a forma di ferro di cavallo e la fede, all'interno della quale è incisa la data di matrimonio. «Non vorremmo che gli fosse successo qualcosa di grave» spiega adesso la donna. E aggiunge: non si è mai allontanato da casa. Trascorreva i pomeriggi in quel locale e alle 18,30 rientrava. Stesso percorso e stessi amici ogni giorno. Quando ritardava perché passava da un ristorante qui vicino a comperare le pizze. Poi rientrava subito». Annamaria Finos teme il peggio: «Gianfranco potrebbe essere stato colto da una amnesia. Quell'oro che portava addosso potrebbe anche aver fatto gola a qualcuno. Non vorrei che lo avessero aggredito per una rapina».

Gianfranco Tumiati, ex operaio Fiat, ha lasciato gli amici al bar di Venaria il giorno di San Silvestro dicendo: auguri a tutti, torno a casa

COME VINCERE AL LOTTO CON LE CARTOLINE "AUGURI ... RICEVUTE TRAMITE POSTA

Tutti coloro che avranno ricevuto in omaggio la cartolina "Auguri e... Buona Fortuna" (spedita entro il 31/12/99) potranno vincere al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni se tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina stessa verranno estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio. Per reclamare la vincita si dovrà telefonare dal lunedì al venerdì alle ore 18 di lunedì 17 gennaio al numero 011/4474448, avendo inoltre cura di spedire a mezzo raccomandata, entro martedì 18 gennaio 2000, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono di "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Attenzione!!! Tutti coloro che non avranno vinto al Lotto il 15 gennaio, rimessi in gioco per tutte le estrazioni di vincere somme del medesimo importo.

La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terne e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con la ruota e i tre numeri coincidenti con uno dei terni pubblicati, avrà vinta al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. Per reclamare la vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare al numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18). Dopodiché avrà ancora un giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono, al seguente indirizzo: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Per informazioni sabato e festivi esclusi

Bingo 10 Lotto

D.M. n. 6/2000/4/PS del 7/1/2000

L'incidente sopra Corio

Scontro in volo fra due parapendio I piloti si salvano

CORIO. Momenti di terrore per due sportivi sul parapendio, ieri pomeriggio a Corio, nel Canavese: in fase di atterraggio i superleggeri si sono urtati e i due piloti, Pietro Trombetta e Roberto Zanatta, hanno perso il controllo dei mezzi. Trombetta si è schiantato contro un'albero ed è stato liberato dai pompieri; il suo compagno è piombato al suolo con violenza ed è finito al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè, con lievi ferite.

E' stata una tragedia sfiorata. L'incidente è avvenuto intorno alle 14. Pietro Trombetta, 33 anni, di Cavagnolo Canavese e Roberto Zanatta, 35 anni, di Corio, come avevano fatto già altre volte, erano saliti fino a Testa Brusà, a quota 1450 metri, un punto di decollo da dove, durante i fine settimana, si lanciano nel vuoto decine e decine di sportivi. L'imprevisto è arrivato ad una trentina di metri dal suolo, in località Case Picca, causato da un vuoto d'aria o da manovra azzardata.

Luna park di via Ventimiglia

Giostra dell'amore dissequestrata dopo l'incidente

Il serpentone della «giostra dell'amore» del luna park di via Ventimiglia, al Palazzo del lavoro ha ripreso a girare.

L'impianto era stato «sigillato» dalla magistratura dopo l'incidente avvenuto la notte di sabato 4 dicembre a un operaio romeno di 36 anni, Derevlean Vasile, che era stato sbalzato dalla giostra sulla quale si trovava insieme alla fidanzata e dal bambino. L'uomo, ancora ricoverato alle Molinette, è uscito dal coma, le sue condizioni appaiono decisamente migliorate.

Dalla verifica peritale sulla giostra è emerso che tutti i suoi componenti sono a norma. Il tecnico invierà la perizia al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che aveva iscritto nel registro degli indagati l'accusa di lesioni personali colpose Bruno e Jody Livero, padre e figlio, proprietari della «giostra dell'amore».

La coppia stata dimenticata da tutti: i vicini hanno dato l'allarme

Pensionato muore senza soccorsi

La moglie, paralizzata, non riesce a chiedere aiuto

Marco Accossato

Li hanno trovati sul letto, ieri sera poco dopo le 20, lui morto da ore, forse da oltre un giorno, lei disperatamente abbracciata al marito, paralizzata e quindi non in grado di chiedere aiuto. Li hanno trovati nel loro alloggio al primo piano di via Cenischia 46/12, una camera, un corridoio, un piccolo bagno e una cucina. Disordine e stracci vecchi accumulati ovunque. Enzo Lombardi, 88 anni, e Bernardina Pavanello, di 68, vivevano ormai chiusi da mesi in quell'alloggetto e nella loro disperazione. Lei bisognosa ormai di tutto, lui completamente a disposizione della donna che non ha mai smesso di amare e ha voluto abbandonare in una casa di riposo, neppure fra le mille difficoltà di una malattia che l'aveva resa più autosufficiente: «L'altro ieri - Teresa Amerio, vicina della coppia - Enzo si è sentito male, è venuto il medico, gli ha detto che avrebbe dovuto essere ricoverato subito in ospedale, ma lui non ha voluto. Ha risposto: "E chi si occupa di Bernardina, se io vado in ospedale?". E ha voluto restare a casa».

Una vicenda triste, nel cuore del quartiere San Paolo. Dei coniugi Lombardi, dicono i vicini, «non si occupava quasi più nessuno». Ricevevano ogni tanto la visita di una persona, «ma era uno che voleva convincerli ad andare via di lì per comprare quell'alloggetto». E la polizia racconta che ieri sera, dopo aver trovato il cadavere dell'uomo e aver trasportato d'urgenza la donna al pronto soccorso dei Martini, un parente dei due, rintracciato al telefono, ha risposto agli agenti: «Adesso non ho tempo di venire lì». E ha staccato il cellulare.

L'allarme è scattato grazie ai vicini di casa. «Enzo - no ancora - ogni giorno scendeva a comprare il pane. Lo sentivamo anche in casa, perché parlava a voce alta con la moglie, che evidentemente era più in grado di comprendere le sue parole. Da un paio di giorni non c'è stato più movimento in casa, e nessuno ha più incontrato il signor Lombardi per le scale. Così ci siamo preoccupati e dopo tanto silenzio abbiamo telefonato al 113».

Per entrare in casa è stato necessario far intervenire i vigili del fuoco e forzare la porta. Si è pensato subito a un'intossicazione da monossido di carbonio. Ma l'esame del medico legale ha escluso questa ipotesi. Enzo Lombardi, probabilmente, è stato dal male per cui avrebbe dovuto essere ricoverato in ospedale. Lei - formidabile - commentano i vicini - ha preferito rischiare e morire pur di non abbandonare la moglie».

www.gianfrancoferre.com

Ph. Marco Marazza

GIANFRANCO
FERRE
UNDERWEAR

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167.255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997 0860-7705-5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	[redacted]
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	[redacted]
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320902
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

Velázquez alla Galleria Borghese

TANTO attesa la mostra su Diego Rodriguez de Silva y Velázquez (1599-1660). È allora alla **Galleria Borghese** (nella sala VIII) sono finalmente giunte alcune delle tele realizzate dal grande pittore spagnolo. Sono: la grande tela con "Il ritrovamento della tunica di giuseppe", realizzata nel 1630 e proveniente dal monastero dell'Escorial; il "Ritratto di Monsignor Camillo Massimo" dalla collezione Bankes del National Trust di Oondra e il minuscolo ma straordinario dipinto della "Rissa davanti all'ambasciata di Spagna", proveniente dalla collezione Pallavicini. Il celebre "Ritratto di Innocenzo X", che compare citato nel catalogo della mostra **Velázquez a Roma, Velázquez a Roma** curata da Anna Coliva, non è visibile nella sala della Galleria, ma nella sua sede originaria: la Galleria Doria Pamphilj. E questo ritratto, che il principe Doria Pamhilj ha deciso di non prestare mai, è stato il casus belli dei prestiti tra Italia e Spagna, mandando all'aria il programma ufficiale che prevedeva la grande mostra su Velázquez l'autunno scorso. A questo punto le mostre sono due. Questa piccola, ma preziosa fino al 30 gennaio alla Galleria Borghese e alla Galleria Doria Paphilj. E nel 2001, salvo imprevisti, quella grande, antologica alla Fondazione Memmo. Orario Galleria Borghese: dalle 9 alle 19. Ingresso lire 12 mila. Prenotazioni e informazioni allo 062810. Galleria Doria Pamphilj: orario dalle 10 alle 17.00. Ingresso lire 13/10 mila. Inf.: 66797323 *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI [redacted]

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167 867035
[redacted]	
Acea (Pronto intervento elettrico)	[redacted]
Acea (Pronto intervento acqua)	167 229988
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	[redacted]
Pronto intervento idraulico	[redacted]
Telecom	[redacted]

TRASPORTI

Atac	46954444
Metrebus	167 431784
Ferrovie dello Stato	
FS Informazioni	[redacted]
Biglietti Eurostar [redacted]	4881726
Informazione andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

ALFELLINI 065757570 Via Francesco Carletti, 5 **Spettacolo di [redacted]** Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba 24 Domani gennaio **La locandiera** di C. Goldoni con P. Parisi, S. Ammirata. Alle 21.15 (prima)

ANGELICUM 066879419 P.zza Montevecchio, 5 Tutte le sere **Mille anni di musica** pianoforte, violino e [redacted] con Enzo Samaritani. Alle 22.00. Domenica riposo

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 0668804601/2 L.go Argentina, 52 Mercoledì 5 Societas Raffaello Sanzio **Genesi from the museum of sleep** di Romeo Castellucci. Alle 20.00

ARGILLATEATRI 6381058 via dell'Argilla, 18 Riposo

ARGOT STUDIO 065898111 Via Natale del Grande 27 **Il catapranzi** di H. Pinter. Regia di D. Mignelli con S. Sivori, F. Mannella. Alle 21.00

BELLI 065894875 P.zza Sant'Apollonia, 11/a. Martedì 18 gennaio La Bilancia produzioni teatrali presenta **Perché John Lenno porta le gonne?** di Clare Dowie, traduzione e adattamento e regia di Barbara Nativi, con Dori Conti. Alle 21.00 (prima)

CASA DELLE CULTURE 0658333253 Riposo

CENTRO PETRALATA 064515756 Via di Pietralata, 159/A. Riposo

[redacted] MOIRA ORFEI E CIRCO DI MOSCA 063721949 Piazzale Clodio. Attrazioni da tutto il mondo, visita allo zoo dalle ore 10.00 alle 14.00. Spettacolo. Alle 15.30-21.15

COLOSSEO Sala Grande 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Domani **Uomini Oltre** di F. Croce Alle 22.15 Domani **Timbro di Iodice** con Peppe Iodice. La Zinna. Alle 22.00

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). Venerdì 7 gennaio **La piccola città** da T. Wilder, regia di A. Di Francesco. Alle 21.00 (prima)

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22 (Largo Chigi). Domani **Natale in casa Cupiello** di Eduardo De Filippo, regia di Antonio Lopez. Alle 21.00 (prima)

[redacted] Avallone in **[redacted] Solo** di A. Petrio, con M. La Rana, V. Batista, F. Abdeglovanni, T. Magnemi, M. Giustino, A. Foglietta. Alle 21.00

DEI SATIRI Sala A 066871639 Via di Grottapinta [redacted] Mercoledì 12 Grazia Scuccimarra in **Mamma mia-ba?** (prima) di Grazia Scuccimarra. Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 066871639 Via di Grottapinta, 18. Giovedì 6 Greg e Lillo in **Sketch Book** [redacted] ma) Alle 21.00

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 Via di Grottapinta, 18. Giovedì 6 Fiona Bellardini, Diego Ruiz in **Orgasmo e pregiudizio** regia di [redacted] Pistoia. Alle 21

DEL CENTRO 066857610 Vicolo degli Amatriciani, 2. Tutti i lunedì **Riccardo III** di Shakespeare, con E. Giglio, I. Valentini. Alle 21.00

DELLA COMETA 065784380 Via del Teatro Marcello 4. Riposo

DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). Riposo

DELL'ASCOLTO 0633251656 [redacted] Veientana, 5/A Riposo

DELL'[redacted] Grande 066875550 Via dei Filippini, 17/A. Riposo

DELL'OROLOGIO Sala CaffèTeatro e Sala Artaud 066875550 Via dei Filippini, 17/A. Riposo.

DELL'OROLOGIO Orfeo 0668308330 Via dei Filippini, 17/A. Riposo

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, [redacted] Domani **È successo tutto in un'era** di e con V. Marsiglia, di Italo Ormanni e Vittorio Marsiglia. Alle 21.00

DI VIA SPERONI 064112287 Via Luigi Speroni 13 **Cantata di Natale** di Paola Spagnoli. Musiche originali di Antonio Laurdano, con il Coro del Teatro di Via Speroni. Alle 20.45

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Domani **Lamo** di Giuseppe Manfridi, con Franco Ricordi, Alberto Cracco, Gaia Labiso, Florens Fanciulli regia di Franco Ricordi. Alle 21.00 (prima)

ELISEO 064882114 Via Nazionale 183/E. Domani [redacted] **in casa Cupiello** di Eduardo De Filippo con C. Giuffré, A. Pagano. Regia di Carlo Giuffré. Alle 20.45 (E3)

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183 **Delirio a due** di E. Ionesco, con E. Pozzi, I. Ca-[redacted]. Regia di Walter Le Moli. [redacted] 45 (turno 48)

ETI TEATRO QUIRINO [redacted] Via delle Vergini, 7. Domani Tredicitrentatré presenta **Stanno suonando la nostra canzone** commedia musicale di N. Simon, con G. Guidi, M.L. Baccarini. Regia di Gigi Proietti. Alle 20.45

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle 21. Domani **Spartacus il di che più non c'è** con M. Abbondanza, A. Berlion, M. T. Pedrolli. Alle 20.45 (prima)

EUCLIDE 068082511 P.zza Euclide 34/A Riposo

FURIO CAMILLO 06780447 Via Camilla 44. **La notte della Befana** di e con T. Lucattini. Alle 17.30

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Domani **Miseria e nobiltà** di Eduardo Scarpetta, con Carlo Giuffré, O. Bucci, G. Di Sabato, N. Lubrano. Alle 21.00

GOLDEN CIRCUS FESTIVAL 0672230080 Viale Palmiro Togliatti (tra via Casilina e viale dei Romanisti). Liana Orfei presenta **Golden Circus Festival**. Alle 16.00 e alle 21.00

HORROR CIRCUS SHOW 03394955797, Via Cina, 91. Circo contemporaneo, spettacoli alle 17.15 e 21.15

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini 72/78 Mercoledì 12 gennaio **Abbastanza buoni** (prima) da Gul goram di Biegit Vanderbeke, versione teatrale e traduzione di Agnese Gneco, con [redacted] gamaschi. Alle 21

IL PUFF 065810721-065800989 Via G. Zanazzo, 4. Domani Il Puff presenta Lando Fiorini in **Anno 2000, odissea nello strazio** di Fatte, Fiorini, con Mary Cipolla, Tommaso Zevola, Loretta Rossi Stuart. Alle 16.00

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via Taro 14 Riposo

IVELISE 065858682 Via Capo d'Africa, 8 Riposo

L'ARTE DEL TEATRO STUDIO 064885608 v. Urbana, 107 Riposo

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio 82/A Domani **Informazione gratuita** di e con Miselere e Battaglia, R. Cannata ed il balletto "Le Gorgoline". Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 Via Aurelio Saliceti 1/3. Giovedì 6 **L'isola** Grande festa della Befana con la fata Meringa e la partecipazione straordinaria della Befana. Età dai 3 anni. Prenotazione obbligatoria. Alle 16.00

MANZONI 063223634 Via Monterebio, 14. Domani Pinguino Genesio presenta Valeria Valeri in **La signora omicidi** di William Rose, adattamento Masolino D'amico, regia di Giuseppe Cavelli. Alle ore 21.00

MONDIOVINO 065139405, via G. Genocchi 15 Mercoledì 5 **2000 Befana 2000** giochi animazioni ed improvvisazioni con le marionette degli Accettella. Alle 16.30

OLIMPICO 063265991 P.zza G. da Fabriano, 17 **Una patatina nello zucchero** con Anna Marchesini, regia di Mario Missiroli. Alle 21.00

PABLO 065126645 Via Fincati 26. Tutte le sere **"La musica più conosciuta di Roma"** musica dal vivo. Alle 22 Giovedì **Rassegna Pablo Jazz** Alle 22 Venerdì e Sabato **Disco pub** Alle 22

PALLADIUM 0651601077 P.zza Bartolomeo Romano 8. Dal 7 il Venerdì e il Sabato **Festival della comicità con i migliori artisti della capitale** Alle 22.00

PARIOLI 068088299 Via G. Borsi, 20. Domani Fascino PG1 e D.R. Studio presentano **Cose di casa** di P. T. Cruciani con R. Lagana, P.T. Cruciani Alle 21.30

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni 98. Tutti i lunedì **Sorrisi e canzoni** con [redacted] Alle 21.00 Giovedì 6 gennaio **L'avaro** di Molière, con Riccardo Garrone, Giuditta Saltarini. Alle 21.00 (prima)

ROSSINI [redacted] P.zza S. Chiara 14. Domani **L'avaro** di A. Alfieri. Con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pahani, L. Greco. Alle 21.00

SALA MOLIERE (GIÀ SANGENESIO) 063223432 Via Podgora 1. La Comp. Stabile Mario Scaccia presenta **Il malato immaginario** di Molière. Alle 21.00

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino 5. Avviso ai Soci. Riposo Sala Aldo Fabrizi - Riposo

SALA TESTACCIO 065757414 Via R. Gessi 8. Sala Teatro. Domani **L'organza della mia migliore amica** di Rossella Monaco, con Le [redacted] date. Alle 21.30 Saletta. Domani **Storie buffe** di e con Serena Damiani, Helga Dentale, F. Filippi. Alle 21.00 (prima)

SALA UNO TEATRO 067009329 P.zza di Porta S. Giovanni, 10 Riposo

SALONE MARGHERITA 066798269 [redacted] de' Macelli Riposo

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **Rugantino** con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea [redacted] Mallioli, Simona Marchini, regia di Pietro Garinei. Alle 21.00

SPAZIO UNO 065896765 Vicolo dei Panieri 3 Domani **Un triangolo imperfetto** di H. Fierstein con L. Lettera, B. Ghiglioni, regia di V. Valoriani Alle 21.15

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **Nodo alla gola** di Alfred Hitchcock, Patrick Hamilton, regia di Olga Garavelli, con Raffaele Castria, Claudio De Davide, Vincenzo Ferro. Alle 21.30

STABILE S. FRANCESCA ROMANA P.zza Nerazzini tel 065125531. Mercoledì 5 La Compagnia Cassandra Teatro" **Lo Schermo Immaginario** (Prima) di Giulio Perri. Regia di Giulio Perri. Alle 20.45

STANZE SEGRETE [redacted] della Penitenza 3 Chiusura Natalizia

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via [redacted] Rocca 6. Sala A e B Riposo

TEATRO D'OGGI 067003495 via Labicana, 42 Riposo

TEATRO IN FIERA DI ROMA 065744572 Via dell'Arcadia 40. **Dramma della gelosia** di Age Scarpelli. Scola, con Pino Quartullo, Sandra Collodel. [redacted] Pierfrancesco Favino. Regia di Gigi Proietti. Alle 21.00

TEATRO XX SECOLO 065881637-065881444 Via Garibaldi 30. **Oscene Novecento** scritto e diretto da Ammendola e Pistoia, con Letizia Geraga. Alle 21.00

TEATRO POPOLARE 065759235 Via Rubattino, 5 Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro diretta da Fiorenzo Fiorentini.

[redacted] 0644236382 Via Benevento 23 Riposo

TORDINONA 0668805890 Via degli Acquasparta 16. Sala Pirandello. Mercoledì 5 gennaio La Compagnia Rosso di San Secondo presenta **[redacted] Damasco** (prima) di August Strindberg, con Andrea Alegiani, Giancarlo Gori, Tarcisio Branca. Alle 21

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. Da mercoledì a sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci, con Giusy Valeri. Alle 21.00

VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, 10. Mercoledì 5 gennaio La Nob presenta **Momò** (prima) regia di Luca Nicolai, musiche di Luis Bacalov. Dal lun. al ven. ore 10 (per le scuole) - Mercoledì 5 e giovedì 6 dopo lo spettacolo "Festa della Befana"

VITTORIA 065740170-065740598 P.zza S. Maria Liberatrice 8. **Sala A:** Domani Tullio Solenghi in **[redacted]... rino** di Presta-Dose-Solenghi-Toncelli, con Massimo Giuliani. Alle 21.00

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli 1. Venerdì 14 gennaio nel centenario della prima esecuzione avvenuta al Teatro Costanzi **Tosca** con Luciano [redacted] nella parte di Cavaradossi. Musica di Giacomo Puccini. M. Concertatore Placido Domingo. Alle 18.00

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 066801044, Via Vittoria, 6. Sabato 15 gennaio "Fidelio" di Beethoven opera in due atti. Cori Byers (soprano), Heinz Kruse (Tenore), Franz Hawlata Kapellmann (baritono), Hans Tschammer (basso). Alle 17.30 (Turno A)

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia 118. Venerdì 7 presso il Teatro Olimpico [redacted] in onore di Roman [redacted] collaborazione con l'Accademia di S. Cecilia. Alle [illegible]

ACCADEMIA PER UNA NUOVA SOCIETÀ 062594005 Lungotevere del Tebaldi, 12. Mercoledì 5 presso la Chiesa di S. Maria dell'Orazione e Morte Concerto Barocco de [illegible] "La Fenice" musiche di B. Marcello, Handel, Bach, Vivaldi. Ingresso libero. Alle 1[illegible]

ACC. ROMANA DELLE ARTI 066191932 Via Gregorio 7. Riposo

ACC. ROMANA [redacted] 0685353216 v. Ufente 11, (Monte Sacro) Riposo

AGIMUS GROTTAFERRATA viale 1 Maggio 67 tel. 069412629. Riposo

ARCOMUS SCUOLA DI MUSICA 066 37683 Via delle Cantorie, 8. Seminario di danza rinascimentale della danzatrice Gloria Giordani. Segreteria ore 16.30-19.30. Info: [illegible]

ASS. AMICI DEL VISCONTI 063216264 - 063215271 Via M. Colonna 21/A. Sono aperte le iscrizioni per i corsi musicali - Coro - Laboratorio Teatrale

ASSOCIAZIONE CORALE NOVA ARMONIA 0635452136 via Serrant 47. L'Associazione corale cerca giovani coristi con discreta preparazione musicale. Le prove si [redacted] il martedì e il venerdì dalle ore 19.15 in via della Balduina, 296

ASSOCIAZIONE CULTURALE CASAL DE' PAZZI v. G.C. Bertero 37. Presso il Teatro di Via Speroni (via L. Speroni, 13, tel. 064112287) il Coro del Teatro presenta Racconto di Natale di C. Dickens. Alle 20.45

ASSOCIAZIONE MUSICALE LA STRAVAGANZA 0677072842 Riposo

ASSOCIAZIONE MUSICALE IL PENTAGRAMMA 066550049 03474548818 via R. Battistini 37/39 (Cc. Portuense). Sono aperte le iscrizioni [redacted] 1 pianoforte Classico Jazz e Violino

AULA MAGNA I.U.C. [illegible] Mercoledì 5 Martedì 11 concerto del [illegible] pianistico [illegible] Musiche di Bach, Busoni [illegible]

BASILICA DEI SANTISSIMI XII APOSTOLI Piazza S. Apostoli 51. Riposo

BASILICA S. CROCE IN GERUSALEMME 067014769, Piazza S. Croce in Gerusalemme 12. Domenica 9 Stagione "Eleiana" concerti da Camera [illegible] Salanne preceduti da una visita alla Basilica e al museo. Pianoforte e Canto M. Teresa [illegible] A. De Angelis (tenore) G. [illegible] Alle 17.30 Ensemble Accademia Musica [illegible] quartetto archi e clarinetto. Alle ore 18.00. Info: dalle 10-12 e 16.30-18.30

CHIESA DEI SS. [redacted] E [redacted] 067212980 via B. Buzzieri 120. Mercoledì 5 gennaio "Musiche di Natale" Gruppo Euphonos G. Clavora Braulin. Musiche di Gabrieli, Frescobaldi, Buxtehude, Bach, Haendel, Dupré. Alle ore 21.00

CHIESA S. [redacted] AI CATINARI 068[redacted]54 Largo Benedetto Cairoli Riposo

CHIESA S. MARCELLO AL CORSO 0679840165, Piazza S. Marcello 5 Riposo

CHIESA E FONDAZIONE REALE BELGA SAN GIULIANO DEI FIAMMINGHI 0668402550 via del Sudario 40. Martedì 11 concerto di musica barocca con C. Panone (organo), C. Farinelli (flauto dolce). Musiche di Frescobaldi, [illegible] Loeillet de Gent, Carissimi, Telemann. Alle 20

[redacted] DEL TEMPIETTO 0677209126 Sala Baldini - P.zza Campitelli 9. Giovedì 6 Concerto di Francesca Serafini (pianoforte), musiche di Bach, Beethoven, Liszt, Chopin. Alle ore 17.30

CORO POLIFONICO DI CIAMPINO 067916990 via Gorizia 26 (Ciampino). Mercoledì 5 alla Chiesa S. Maria del Buon Consiglio (via Tuscolana 613) concerto di Natale. Alle ore 21.00

FONTI SONORE 0774431151 Aula Chiesa di Santa Maria Maggiore (Piazza Trento) Riposo

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci 37. Domenica 9 Euromusica Master Series - Peter Frankl (pianoforte) "Un musicista di vasta cultura" Inaspettatamente e la conferenza del Maestro. Musiche di Schubert, Schumann. Alle ore 21.00

GONFALONE 066875952 v. del Gonfalone 32 Riposo

GRANDE MUSICA IN CHIESA 066793572. Santa Maria in portico in Campitelli (piazza Campitelli) Ensemble Wellgesang, canti italiani Medioevali con particolare attenzione ai canti Mariani. Alle 21.00

INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE 0668690125. Venerdì [illegible] Chiesa [illegible] Santi [illegible] Alle ore 21.00

MENDELFLOR MUSIC [illegible] Sabato 15 [illegible]

SAINT LOUIS MUSIC CENTER 064[illegible] Riposo

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO 065750376 Monte Testaccio 91 [illegible]

TEATRO FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco 15. Riposo

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS via Esquilino 37 tel. 064744776-0648274[illegible]

PLANETARIO [illegible]

PREBIS [illegible] (solo feriali) 9-13/15.30

PRENOTICKET Prenotazione [illegible] pagamento tramite carta di credito [illegible] stato, consegna a domicilio [illegible]

QUADRIFOGLIO via S. Maria [illegible] tel. 066714387. Chiuso domenica e [illegible] Orario 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

[redacted] DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. 0667611. Orario martedì e giovedì ore 10.30-22, mercoledì, venerdì e sabato ore 10.30-19.30. Chiuso lunedì. £ 16.000 In occasione del compimento del restauro dell'edificio principale di Villa Medici, [redacted] grande mostra [redacted] dedicata a Ferdinando de' Medici, uno dei più grandi collezionisti e mecenati del suo tempo. Fino al 5 marzo

ANTICO CARCERE MINORILE via San Michele 25 tel. 065810424 Orario martedì-domenica [illegible] 10-19.30 £ 12.000 Mostra antologica di Antonio Ligabue, [redacted] opere tra dipinti, disegni e sculture a confronto con 30 autori contemporanei. Fino al 9 gennaio

[redacted] viale del Giardino Zoologico, 20 tel. 06360[redacted] Orario tutti i giorni ore 9.30-18 "Sculture al Bioparco - Fiorenza Prestileo" quarte sculture in alabastro raffiguranti [illegible] £ 10.000. Mostra permanente

[redacted]A DI [redacted] via [redacted] Corso 16 tel. 0632650412 Orario 10-18 chiuso martedì [redacted] "Il collezionista e la sua cerchia - Disegni dalla collezione di Goethe" in occasione del duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Goethe. Fino al 1 febbraio

COMPLESSO DEL VITTORIANO Fori Imperiali (Ara Capitolina, (Centro storico), tel. 06322[redacted] Orario lunedì-venerdì ore 9.30-19.30, sabato, domenica e festivi ore 9.30-20.30 £ 14.000 "Marc Chagall - Il teatro dei sogni" 250 opere tra pitture, disegni e incisioni. Inoltre sette grandi dipinti creati per le pareti del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Fino al 16 gennaio

[redacted] AUREA viale della Domus Aurea [redacted] Orario tutti i giorni ore 9-20. Ingresso £ 10.000. È possibile visitare il palazzo edificato da Nerone solo attraverso la prenotazione

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando al 328101. Orario martedì-domenica ore 9-17 £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia, 54 (Trestley tel. 066710900. Orario lunedì-domenica ore 10-21 dom. e fest. 9-14 £ 8.000 "Duilio Cambellotti" La mostra [redacted] omaggio ad uno dei principali protagonisti del Novecento con una rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore. Fino al 23 gennaio "Lavori in corso" Collettiva di tredici artisti. Fino al 9 gennaio

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA via Santa Maria in Via (Centro storico) tel. 066781174. Orario tutti i giorni ore 10-20 £ 15.000 "Salvador Dalì" in mostra la collezione di scultura grafica e illustrazione [redacted] di [redacted] opere del grande maestro catalano, di proprietà della Fondazione Ambasciatori per l'Arte e la Cultura. Fino al 6 gennaio

GALLERIA GIULIA via Giulia 148 [redacted] Orario lunedì-sabato ore 10-13/16-20 "Sculture e progetti" mostra quindici opere, tra bozzetti e disegni di Pietro [redacted] Fino al 11 gennaio

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA via delle Belle Arti 131 tel. 06322981 Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-20. £ 12.000 Dessins Van Gogh ritratti di Saint Remy [illegible] "Cattesiana" di proprietà [illegible] presentati al [illegible] di Boston [redacted] Filadelphia e Detroit. Fino al 20 febbraio 2000

MERCATI DI TRAIANO via IV Novembre 94 [illegible] tel 066994[illegible] Orario martedì-domenica ore 9-19 [illegible] Richard Serra. In occasione della riapertura del complesso dei Mercati di Traiano vengono presentate [illegible] grandi sculture dell'artista americano [illegible] Fino al 5 marzo

MUSEO DEL CORSO via del Corso, 320 tel. 066786209 Orario ore 10-19.30, martedì, giovedì ore 10-22.30 chiuso lunedì £ 12.000 "Da Poussin agli impressionisti - Capolavori francesi dal museo Puskin di Mosca" esposizione di 25 capolavori che mostrano uno sguardo sulla pittura in Francia a opera di artisti come Poussin, Cézanne, Van Gogh e altri. Fino al 27 febbraio

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.45., sabato 8.45-12.45 £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito "Croazia, Cristianesimo, Cultura e Arte" mostra organizzata dall'Ambasciata della repubblica di Croazia. Fino al 15 gennaio

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldovrandi 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000 "Vivere al [redacted] Animali in ambienti estremi [redacted] luoghi dove gli animali si sono evoluti adattandosi" Permanente

MUSEO DI MATEMATICA DEL [redacted] DI ROMA [illegible] Mostra Permanente

[redacted] GALLESE v. dei Filippini (Vaticano) tel. 0761495503 Orario lunedì-venerdì ore 15-19 [illegible] Mostra permanente

MUSEO NAPOLEONICO piazza Ponte Umberto I, 1 tel. 066876331 Orario martedì-domenica ore 9-19 £ 3.750 [illegible] Acquerelli [illegible] "1850-1860" una ricca galleria di ritratti acquerellati dei rappresentanti della società della Restaurazione. Fino al 9 gennaio

MUSEO [redacted] DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza [redacted] 8 [redacted] 065910709 Orario martedì-domenica ore 9-19 domenica ore 9-13. £ 10.000 "Oliviero Toscani al muro - L'arte vieva nella comunicazione pubblicitaria United Colors of Benetton". La mostra ruota intorno alle immagini realizzate da Toscani negli ultimi quindici anni per le campagne Benetton. Fino al 30 gennaio

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello 50 tel. 0639080730 Orario martedì-domenica 9-20 £ 10.000 Il castello si illumina per visite guidate in italiano e inglese tutti i giorni

[redacted] NAZIONALE [redacted] ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi 14 tel. 06549521. Orario lunedì-sabato ore 9-[redacted], domenica ore 9-14 £ 8.000 "Lo splendore del guerriero. Armi africane antiche". Circa 250 armi fabbricate prima della fine dell'800 provenienti dalle collezioni dei primi viaggiatori italiani [redacted] come Iepern e Bollino delle esplorazione pre-coloniale. "Oceania. Case degli uomini. Case degli spiriti". Fino al 31 dicembre "Ipogei della Daunia. Culti e riti tra [illegible] età del Bronzo". Fino al 31 gennaio

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel. 064745903 [illegible]

PALAZZO MASSIMO [illegible] piazza dei Cinquecento [illegible] Orario 9-19 [illegible] "Cesare Maccari" [illegible] artista [illegible] mostra una cinquantina di opere [illegible] febbraio

PALAZZO RUSPOLI via del Corso 418 tel. 066874704 Orario martedì-domenica ore 9.30-19 sabato fino alle 20, chiuso lunedì £ 12.000 "Bagliori del Medioevo. Arte romanica e gotica dal Museu d'Art de Catalunya" 60 preziosissimi pezzi [illegible] fino al 28 febbraio

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118 tel. 0669994316 Orario [redacted] 9-19 £ 14.000 "Romei Giubilei - il pellegrinaggio medievale a San Pietro" oltre 250 opere tra dipinti, mosaici, codici e disegni [illegible] il fenomeno del pellegrinaggio [illegible] Fino al 26 febbraio

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE via XXIV Maggio, 16 tel. 066997460 Orario 10-19 da giovedì a sabato 10-23. Chiuso 25 dic. e 1 gen. £ 15.000 In mostra 100 capolavori impressionisti provenienti dal museo dell'Ermitage di San Pietroburgo, tra gli altri Monet, Degas e Pissarro. Fino al 11 giugno

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.[redacted]

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via [redacted]ana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale [redacted]; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso [redacted] 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

[redacted]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gmo Bonichi 113; via [redacted] Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Pietralata 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; [redacted] Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI via dei Fienaroli 27/28 tel. 5884097. Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori 44 tel. 6875930. Orario lunedì ore 16.00-24.00 dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00

INVITO ALLA LETTURA - corso [redacted] Emanuele II, 283 tel. [redacted] Orario dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, [redacted] e [redacted] ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, [redacted] libri introvabili (fuori catalogo) in particolare [redacted]

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice 23 tel. 5746153. Orario aperta tutti i giorni fino alle 23.00

[redacted] NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore [redacted], domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 [redacted] 3207305-36003631 [redacted] lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica [redacted] 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Gubbonari 76/77 [redacted] via Nazionale [redacted] tel. [redacted] via del Governo Vecchio, 76 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. [redacted]-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, [redacted] conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: [redacted] tutte le sere fino alle ore 23.00, il [redacted] fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica [redacted] 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi [redacted] la libreria ospita eventi e presentazione di libri

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

[redacted]

ALEXANDERPLATZ - via Ostia 9 tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto [illegible] con la Fabia Mariani millennium band [illegible] Ada Montellanico

ALPHEUS via [illegible] tel. 065747826. Domani alle 22 Sala [illegible] serata all'insegna del progressive-metal [illegible] [redacted] del chitarrista Filippo Marcheggiani che presenta dal vivo il nuovo lavoro discografico

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle 104, tel. 067213772. Domani alle 21.30 lezione di balli latini con le selezioni musicali di Johnny Puma

[redacted] MAMA vicolo San Francesco a Ripa 18, tel. [redacted] Domani alle 22 concerto rock con Ennio Menguiie, tributo a Carlos Santana

BLUES RIVER via F. Compagna 35, tel. 064070111. Alle 22 serata dedicata alla [redacted]

CAFFÈ CAMBIO via di Monte Testaccio, 35, tel. 065745019. Alle [redacted] 30 concerto con Migdalia Hechevarria, considerata una delle più grandi interpreti del son e bolero della musica tradizionale cubana, in tournée a Roma

CAFFÈ LATINO via Monte Testaccio, 96 tel. [redacted] Mercoledì alle 22 concerto funky [redacted] con gli Helsapopoin

EGON DISCO PUB via Cristoforo Colombo 438 tel. 065954611? Mercoledì alle 2[redacted] concerto dance con Cu Do Da

EL TRAUCO via Fonte dell'Olio 5 tel. 065895928 [illegible] musica [illegible] dal giovedì al sabato

FIESTALOCA via Luigi Orioli Trastevere 7 tel. 0658333434 Domani alle 21 [illegible] lezioni di musica [illegible] per ballare tutta la notte

[redacted] via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Alle 21.30 concerto di musica rock con i Mazzone Rota [illegible]

FOUR XXXX PUB via Galvani 69, tel. 065757269. Alle 21 concerto di musica jazz con [redacted] De Rose and his friends

HOLLYWOOD'S [redacted] via Negroni, 46 (Ariccia), tel. 06934[illegible] Sgabelli zebrati e reliquie di attori: un locale dedicato al cinema. [redacted] maxischermi proiettano costantemente spezzoni di film. Musica soft e preserale

I [redacted] DI [redacted] via dei Reti [redacted] tel. 06445438? Ambientato in [redacted] antica e suggestivo di [redacted] una serata programmazione di musica dal vivo. Domani alle 22.30 concerto [redacted] con [redacted] Conduttore

KYO'S [illegible] 34, tel. 064815747 Festival di cortometraggi dal titolo "L'invasione degli ultracorti" [redacted] è gratuita e ogni autore può [redacted] un massimo di due [redacted] che non superino i 15 minuti di durata. Entro il 15-12-1999

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta 51 tel. 064824558. Tea-room, giochi da tavolo e per tutto il mese di dicembre gastronomia scandinava natalizia

KANCELLERIA KAFE' p.zza della Cancelleria 87, tel. 0668308848. Nuovo locale a due passi da Campo de' fiori, aperta dalle 5.30 di mattina alle 2 di notte e ideale per colazione, pranzo, cena e dopo cena

LA PALMA via Giuseppe Mirri, 35, tel. 064359029. Mercoledì alle 22 surprise party con Marcello Rosa & Guests

MEMPHIS BELLE piazza G. Meucci 4, tel. 065530074? Mercoledì alle 22.30 concerto con i Quanno good good, cover Pino Daniele

PROGETTO SAS "Servizio accoglienza scrittori" sono aperte le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa, laboratori di poesia, scrittura drammaturgica e sceneggiatura. Per informazioni telefonare allo 0666327427

RE PER UNA NOTTE via della Magliana 876/a (Magliana) tel. 066550169. Mercoledì alle 22 concerto con i Sarà Zero, cover Renato Zero

[redacted] CAFÈ [illegible] Suggestivo locale [illegible] stile medioevale. Tutte le sere [illegible] Il mercoledì selezione musicale [illegible]

SPEEDY GONZALES via [illegible], 10, tel. 06572873[illegible] Discopub-ristorante messicano, tortillas e tapas. Domani alle 22 [redacted] Feliy propone [redacted] sonore [illegible] anni '60 e '80

STAZIONE BIRRA via Placanica 172 (Piazza [illegible] Sud), [redacted] Locale di [redacted] dove la domenica è possibile seguire gli incontri di [redacted] di Roma e Lazio in pay tv

[redacted] via A. Moroni [redacted] tel. [redacted] mode per entrare è lo scivolo, un salto e [redacted] nel mondo di Tarzan, Jane, scimmie e una bella Jane nascosta tra la boscaglia. Per mangiare supplì, pizza e bruschettoni

THE [redacted] [redacted] Maddalena (Pantheon) tel. 066872316. Domani alle 23 serata on air, Radio Centro Suono trasmetterà in diretta [redacted] selezionate da Luca Cucchetti e Fabrizio Capo

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 0632[redacted] In stile britannico offre numerose specialità inglesi, torte rustiche, stufati e patate al forno. Birra alla spina

YELLOW via dei Boschetto 58 tel. 064871164. Mercoledì alle 22 concerto di musica jazz con il Brandes-Pirazzi duo

TRAME

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.
[Labirinto C]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»)
[Dei Piccoli]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di [redacted] coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto
[Barberini 4, Tiziano]

FIGHT [redacted]. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana
[Madison 4]

GIORNI CONTATI. Fantascienza. Nella New York dei nostri giorni Arnold Schwarzenegger è un ex poliziotto che combatte il diavolo
[Lux 8, Warner Village 13]

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una coppia chiamata ad allestire uno spettacolo.
[Holiday, Warner Village 3]

IL GIGANTE DI FERRO Cartone animato. Tratto dal libro di Ted Hughes "The Iron Giant", racconta la storia di un bambino che diventa amico di un enorme robot approdato sulla terra
[Barberini 4, Cineland 12, Delle Mimose 2, Eurcine 4, Jolly 3, Warner Village 2]

IL PESCE INNAMORATO Commedia. Leonardo Pieraccioni è un falegname che all'improvviso, in seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa famoso, la notorietà lo opprime
[Ambassade 1, Atlantic 1, [redacted]y 1, Ciak 1, Cineland 6 e 8, Empire, Excelsior 3, Galaxy Saturno, Gregory, New York, Quirinale 2, Reale 2, Ritz, Royal 1, Tristar Blu, Universal, Warner Moderno 2, Warner Village 8 e 15]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali.
[Archimede, Augustus 1, Cineland 14, Lux 5, [redacted] 3, Warner Moderno 2, Warner Village 5]

INSPECTOR GADGET Fantasy. Una guardia di sicurezza viene "riassemblata" da una scienziata e comincia a dare la caccia a un pericoloso criminale
[America, Andromeda 5, Atlantic 5, Cineland 14, Farnese, Lux 3, Madison 4, [redacted]ouri 3, Odeon 3, Roxy Topazio, Savoy 3, Trianon 5, Warner Moderno 1, Warner Village 14]

LA FIGLIA DEL GENERALE Thriller. Un omicidio e un conseguente scandalo nell'esercito americano [redacted] il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità.
[Andromeda 2, Cineland 1 e 10, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 2, Maestoso 3, Warner Village 4 e 18]

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro
[Admiral, Ambassade 2, Atlantic 3 e 4, Cineland 2 e 9, Etoile, Excelsior 1, Galaxy Venere, Lux 9, Paris, Quirinale 1, Quirinetta, [redacted]ale 1, Roxy Smeraldo, Savoy 2, Trianon 2, Warner Village 12]

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore
[Rialto]

LA STORIA DI AGNES BROWNE Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O' Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston (anche regista), teatro della vicenda l'Irlanda degli anni Sessanta
[Cineland 12, Eden 2, Greenwich 3, Mignon 1, Odeon [redacted]]

L'ESTATE DI KIKUJIRO Commedia drammatica. [redacted] suo nuovo film Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre
[Intrastevere 1, Rivoli]

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'ingegna sulle difficoltà della giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa
[Nuovo Sacher]

[redacted] SCAPPI, TI SPOSO Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del "sì", questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter
[Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 3, 11 e 13, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 2 e 3, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Nuovo Olimpia A, Odeon 2, Warner Moderno 3, Warner Village 9 e 11]

VACANZE DI NATALE 2000 Comico. Il gruppo di comici della serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza di Megan Gale.
[Alhambra 2, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 3, Cineland 11 e 13, Doria 1, Empire Due, Europa, Galaxy Giove e Mercurio, Garden, Madison 2, Missouri 1, Roxy Rubino, Trianon 1, [redacted]ra Rosso, Warner Village 1 e 16]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Un omicidio nell'esercito per John Travolta

JOHN Travolta ingrassato e dall'aspetto sempre più dolce con i suoi begli occhi è un inganno: fa il lavoro di investigatore dell'esercito senza alcuna indulgenza né benevolenza, con durezza.
In un presidio militare, a Fort McCallum in Georgia, una ragazza capitano viene trovata una notte nuda e morta su un prato, con gambe e braccia divaricate e immobilizzate, con segni di tortura e di strangolamento. È la figlia del generale, una che andava a letto con tutti, amante dell'eros sadico, con un passato di allieva dell'Accademia militare di West Point segnato da un episodio feroce e rimosso, ignorato, taciuto.
Travolta indaga, scoprendo ufficiali sempre più truci e corrotti, militari misogini («uno stupro è [redacted] donna che ha cambiato idea»), sergenti disonesti, padri abietti. Il film che risulta stranamente malgirato, interessante, impressionante per la condensazione di malvagità che presenta, piuttosto confuso nella linea narrativa, è tratto da un romanzo di Nelson DeMille (editore Bompiani).

LA FIGLIA DEL GENERALE
di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe; Usa, 1999.
[Andromeda 2, Cineland 1 e 10, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 2, Maestoso 3, Warner Village 18]

ACADEMY HALL
V. Stamira, 5/7 tel. 0644237778
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. [redacted] 15.00-17.00 L. 8.000 18.55-20.40-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
La nona porta di R. Polanski con J. Deep, L. Olin. Orario 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 11.000

ADRIANO
Piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR
V. Merry del Val 14 tel. 065880099
Una relazione privata di Frédéric Fonteyne con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.40 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin [redacted], Chris Buck. Orario 15.30-17.30-19.30-21.30 L. 8.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con Y. Diaz, P. Hendel [redacted] 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck [redacted] 15.00-16.55 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

AMERICA
Via N. del Grande 6 tel. 065816168
Inspector Gadget di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

[redacted]ERA
Via Tuscolana [illegible] tel. [illegible]
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 **East is east** di D. O'Donnell con O. Puri. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30
Sala 5 **Inspector Gadget** di D. Kellog con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.30 L. 8.000 18.30-20.40-22.30 L. 13.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. [redacted]
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. [redacted] 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

APOLLO
Via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 068075567
Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot. Orario 15.30-17.10 L. 8.000 18.30 L. 13.000 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via Tuscolana 745 tel. [redacted]
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000
Sala 4 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.40 L. 12.000
Sala 5 **Inspector Gadget** di D. Kellog con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.50 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Il [redacted] senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel [redacted] Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell con Julia Roberts, Hugh Grant. [redacted] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

BARBERINI
Piazza Barberini 25 tel. 064827707
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.50-17.15 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.50-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.35-20.35-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Il gigante di ferro** di B. Bird. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick (V.M. 14) con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 19.30-22.30 L. 13.000

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. [redacted] 15.00-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. [redacted] M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-16.55 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 10.000

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Essere John Malkovich di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

CIAK
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.45-16.45 L. 8.000 18.45-20.40-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.45-16.45 L. 8.000 18.45-20.40-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. [redacted]
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 15.15-18.00 L. 9.000 20.30-22.50 L. 12.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.30 L. 9.000 18.30 L. 12.000 **La nona porta** di R. Polanski con J. Deep, L. Olin. Orario 20.15-22.45 L. 12.000
Sala 3 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.15-17.30 L. 9.000 19.50-22.10 L. 12.000
Sala 4 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.20-17.45 L. 9.000 20.05-22.45 L. 12.000
Sala 5 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.50 L. 9.000 18.45-20.35-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.35-16.15 L. 9.000 18.35-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 7 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 14.45-16.50 L. 9.000 19.05-21.00-22.55 L. 12.000
Sala 8 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.55-16.55 L. [redacted] 19.00-21.00-22.50 L. 12.000
Sala 9 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.30-17.00 L. 9.000 19.30-22.05 L. 12.000
Sala 10 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.50-17.25 L. 9.000 19.55-22.40 L. 12.000
Sala 11 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.05-17.35 L. 9.000 20.05-22.40 L. 12.000
Sala 12 **Il gigante di ferro** di B. Bird. [redacted] 14.35-16.20 L. 9.000 18.15 L. 12.000 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 13 **[redacted] scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.55-17.15 L. 9.000 19.45-22.30 L. 12.000
Sala 14 **Inspector Gadget** di D. Kellog con R. Everett, M. Broderick. Orario 14.20-16.00 L. 9.000 17.40-19.20 L. 12.000 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 21.00-23.00 L. 12.000

COLA DI RIENZO
Piazza Cola di Rienzo tel. 063235693
Tutti gli uomini del deficiente di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
[redacted] e la strega Karabà di M. Ocelot. Orario 15.00-16.20-17.40-19.00 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Come te nessuno mai di G. Muccino con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 20.40-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 063366019
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.45-20.15-22.30
Sala 2 **Il gigante di ferro** di B. Bird. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30
Sala 3 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 4 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Fantozzi 2000 - La clonazione** di D. Saverni con P. Villaggio, A. Mazzamauro. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245
[redacted] scappi... ti sposo di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30

EMPIRE
V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

EMPIRE DUE
V.le Esercito 44 tel. 065010652
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
La nona porta di R. Polanski con J. Deep, L. Olin. Orario 14.40-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.35
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 3 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30
Sala 4 **Il gigante di ferro** di B. Bird. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted]
Corso Italia 107 tel. 0644249760
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted]
V. BV del Carmelo 2 tel. [redacted]
Sala 1 **[redacted] nona porta** di R. Polanski [redacted] J. Deep, L. Olin. Orario 15.00-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 10.000

FARNESE
P.zza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Inspector Gadget di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 16.50-18.45 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

FIAMMA
V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 2 **La via degli angeli** di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30

GALAXY
V. P. Mirri [redacted] tel. 0681662445
Giove **Vacanze di [redacted] 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Marte **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Mercurio **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, [redacted] M. Boldi, C. De Sica. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Saturno **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Venere **La [redacted] porta** di R. Polanski con J. Deep, L. Olin. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

GARDEN
V.le Trastevere 246 tel. 065812848
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
Via Nomentana 43 tel. 0644250299
Tutto su mia madre di Pedro Almodóvar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE
V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 3 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30

GOLDEN
V.le [illegible] tel. [illegible]6602
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **East is east** di D. O'Donnell con O. Puri. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Mifune - Dogme 3** di Soren Kragh-Jacobsen con Iben Hjejle, Anders W. Berthelsen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 16.00-17.55 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 06380600
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Happy Texas di M. Illsley, con J. [redacted], S. Zahn. Orario 16.00-18.10 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **L'estate di Kikujiro** di Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Yusuke Sekiguchi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
[redacted] **Essere John Malkovich** di Spike Jonze con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Ricomincia da oggi** di Bertrand Tavernier con Philippe Torreton, Maria Pitarresi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 3 **Il gigante di ferro** di B. Bird. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30
Sala 4 **Tutti [redacted] uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. [redacted]
East is east di D. O'Donnell con O. Puri. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
[redacted] Massaciuccoli 31 tel. [redacted]
Sala 1 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.40 L. [redacted]
Sala 2 **Essere John Malkovich** di Spike [redacted] con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.30-17.00 L. 8.000 18.30-20.00-21.30 L. 13.000
Sala 5 **Il [redacted] senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.05-23.00 L. 13.000
Sala 6 **East is east** di D. O'Donnell [redacted] Puri. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
[redacted] **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14) con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 9 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.000
Sala [redacted] **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30 L. 8.000 18.15-20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.45-22.30 L. 12.000
[redacted] **The Astronaut's wife** di Rand Ravich con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Inspector Gadget** di D. Kellog con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.30-17.00 [redacted] 12.000 **Fight club** di David Fincher (V.M. 14) con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted]
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30
Sala 3 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 4 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 10.30-15.30 L. 8.000 17.00 L. [redacted] **Addio terraferma** [redacted] di Otar Ioseliani con Nico Tarielashvili, Lily Lavina. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via Bombelli 25 tel. 0655363193
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Inspector Gadget** di D. Kellog con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.30-17.00-18.30 L. 8.000 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 20.15-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Imminente apertura**

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 067810271
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Se scappi... ti sposo** VO di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala B **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.30-17.00 L. 8.000 18.30-20.00-21.30 L. 12.000

NUOVO SACHER
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Rosetta VO di Luc e Jean-Pierre Dardenne, con Emilie Dequenne, Fabrizio Rongione. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
P.zza Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30 L. 8.000 18.15-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 3 **Inspector Gadget** di D. Kellog; con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS
Via M. Grecia tel. 0670496568
La nona porta di R. Polanski con J. Deep, L. Olin. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 [redacted] L. 13.000

PASQUINO
Vicolo del Piede 19 tel. 065800622
Sala 1 **Happy Texas** VO di M. Illsley, con J. Northam, S. Zahn. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.20 L. 13.000
Sala 2 **Topsy-turvy - Sottosopra** VO di Mike Leigh con Jim Broadbent, Allan Corduner. Orario 14.00-16.50 L. 8.000 19.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Cielo d'ottobre** VO di Joe Johnston, con Jake Gyllenhaal, Chris Cooper. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.15 L. 13.000

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **East is east** di D. O'Donnell, con O. Puri. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** di Spike Lee (V.M. 18), con John Le[redacted] [redacted] Brody. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Il viaggio di Felicia** di Atom Egoyan, con Bob Hoskins, Elaine Cassidy. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted]
[redacted] tel. [redacted]
Sala 1 **La [redacted] porta** di R. [redacted] con J. Deep, L. Olin. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 066790012
La nona porta VO di R. Polanski con J. Deep, L. Olin. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

REALE
P.zza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via IV Novembre 156 tel. [redacted]
La ragazza sul ponte di Patrice L[redacted], con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

[redacted]
Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 064880883
L'estate di Kikujiro di Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Yusuke Sekiguchi. [redacted] 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot. Orario 14.30 L. 8.000 **Tutto su mia [redacted]dre** di Pedro Almodóvar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. 068554305
Fantozzi 2000 - La clonazione di D. Saverni, con P. Villaggio, A. Mazzamauro. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROXY MULTISALA
Via Luciani [redacted]3600[redacted]
Rubino **Vacanze di [redacted] 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Zaffiro **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Smeraldo **La nona porta** di R. Polanski; con J. Deep, L. Olin. Orario 14.50-17.30 L. 8.000 20.10-22.50 L. 13.000
Topazio **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

ROYAL
Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Il [redacted]** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel [redacted] 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Fantozzi 2000 - La clonazione** di D. Saverni, con P. Villaggio, A. Mazzamauro. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA TROISI
Via G. Induno 1 tel. 065812495
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.45-16.40 L. 8.000 18.35-20.30-22.30 L. 13.000

SALA [redacted]
Via Mercede 50 tel. 066794[redacted]
The Astronaut's wife di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La nona porta** di R. [redacted], con J. Deep, L. Olin. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Onegin** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
[redacted] **La nona porta** di R. Polanski; con J. Deep, L. Olin. Orario 16.00-19.00 L. 8.000 22.00 L. 13.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-16.55 L. 8.000 18.50-20.45-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.00-17.15 L. 8.000 19.30-22.00 L. 13.000
Sala 5 **Inspector Gadget** di D. Kellog; con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX
Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484
S. Blu **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
S. Rossa **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
S. Verde **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

[redacted]
Via Bari 18 tel. 0644231216
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO [redacted]
Piazza [redacted] Repubblica, 44/45 tel. 06477791
Sala 1 **Inspector Gadget** di D. Kellog con R. Everett, M. Broderick. Orario 11.55-13.45-15.40-17.45 L. 10.000 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) [redacted] Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 19.35-21.55-0.10 L. 14.000
Sala 2 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 11.50-14.00-16.10 L. 10.000 18.20-20.30-22.45-0.55 L. 14.000
Sala 3 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 12.30-15.00-17.30 L. 10.000 [redacted].00-22.30-1.00 L. 14.000
Sala 4 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 11.40-13.50-16.00 L. 10.000 18.10-20.15-22.20-0.25 L. 14.000
Sala 5 **Tutti gli uomini [redacted] deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 12.20-14.50-17.15 L. 10.000 20.05-22.35-1.00 L. 14.000

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' [redacted]
Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
sala 1 **Vacanze di [redacted] 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. [redacted] 11.20-13.50-16.20 L. 10.000 18.50-21.20-23.50 L. 14.000
sala 2 **Il gigante di ferro** di B. Bird. Orario 11.45-14.20-16.20 L. 10.000 18.20 L. 14.000 **Blu profondo** di Renny Harlin con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 20.20-22.40 L. 14.000
sala 3 **Happy Texas** di M. Illsley con J. Northam, S. Zahn. Orario 11.25-13.40 L. 10.000 18.00-22.20-0.40 L. 14.000 **Fantozzi 2000 - La clonazione** di D. Saverni con P. Villaggio, A. Mazzamauro. Orario 15.50 L. 10.000 20.10 L. 14.000
sala 4 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 11.30-14.05-16.30 L. 10.000 19.00-21.30-24.00 L. 14.000
sala 5 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 11.10-13.20-15.30-17.40 L. [redacted] **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 20.30-22.50 L. 14.000
sala 6 **East is east** di D. O'Donnell, con O. Puri. Orario 11.50-14.00-16.10 L. 10.000 18.30-20.40-23.00 L. 14.000
sala 7 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 11.10-13.20-15.30-17.40 L. 10.000 19.50-22.00-0.10 L. 14.000
sala 8 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 11.20-13.30-15.40-17.50 L. 10.000 20.00-22.10-0.30 L. 14.000
sala 9 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 12.25-14.55-17.25 L. 10.000 19.55-22.25 L. 14.000
[redacted] **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 12.35-14.45-16.55 L. 10.000 19.05 L. 14.000
sala 11 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 11.40-14.10-16.40 L. 10.000 19.10-21.40-0.20 L. 14.000
sala 12 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 13.25-16.25 L. 10.000 19.25-22.15 L. 14.000
sala 13 **Kirikù e la strega Karabà** di M[redacted] [redacted] 11.05-13.15-15.25-17.15 L. 10.000 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14) con Arnold Schwar[redacted]ger, Gabriel Byrne. Orario 19.15-21.45-0.15 L. 14.000
sala 14 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 11.55-13.55-15.55-17.55 L. 10.000 19.45 L. 14.000
sala 15 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 12.15-14.25-16.35 L. 10.000 18.45-20.55-23.05 L. 14.000
sala 16 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 12.05-14.35-17.05 L. 10.000 19.35-22.05-0.35 L. 14.000
sala 17 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 12.45-15.15-17.45 L. 10.000 20.15-22.45 L. [redacted]
sala 18 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 12.35-15.05-17.35 L. [redacted] L. 14.000

[redacted]

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 Sala A **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** Orario 17.30-20.00-22.30 Sala B **L'amante perduto** Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 Sala C **Buena Vista Social Club** Orario 16.30-18.30-20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 Sala Lumière **Il giardino delle delizie** Orario 16.30 **[illegible] Il segreto** Orario 20.00 **D'amore si vive** Orario 22.00 Sala Chaplin **[illegible]** Orario 18.30 **L'uomo proiettile** Orario 20.30 **Jules** Orario 22.00
GIARDINO DI PIAZZA VITTORIO P.zza Vittorio tel. 064451230 **"Festa della Befana" cinema per bambini** Orario 10.00-12.00 e 17.00-19.00
PASQUINO CLUB Piazza S. Egidio 10 tel. 065803622 Sala 1 **Topsy-turvy - Sottosopra** VO Orario 14.00-16.50-19.40-22.30 Sala 2 **Four rooms** VO Orario 16.30-18.30-20.30-22.30
POLITECNICO Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 063227559 **Rassegna [illegible]** VO Orario 20.00-22.00
TIZIANO Via G. Reni 2 tel. 063236588 **Eyes wide shut** Orario 17.00-19.45-22.30

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE
Radio Dimensione Suono

A QUARANT'ANNI DALLA MORTE RIMANE INALTERATO IL RICORDO DEL CAMPIONISSIMO

IN CODA PER ENTRARE NELL'EDIFICIO-MUSEO

La gente in coda davanti alla casa Coppi recentemente restaurata trasformata in museo e da ieri aperta pubblico sabati e le domeniche: gli appassionati che la volevano visitare erano così numerosi che venivano fatti entrare a gruppetti di dieci-dodici persone

LA SUPERTIFOSA DI CUNEO

Al centro Patrizia Calvo, di Cuneo, mentre riceve una targa ricordo: appassionata cicloturista, è autrice di una ricerca sulla calligrafia Fausto Coppi

L'OMAGGIO DI FAUSTINO AL VESVOCO

Faustino Coppi (al centro) Giancarlo Armano offrono monsignor Martino Canessa il libro «Coppi, un mito che non tramonta» Il vescovo durante l'omelia nella del mausoleo ricordato quando il padre portava sul Turchino a veder passare il Campionissimo

NELLA STANZA

Una delle stanze della casa-museo trasformata in angolo dei ricordi: alle pareti e sul grande leggio pagine di giornale con imprese di Fausto Coppi

Una giornata a casa Coppi

In mille hanno invaso Castellania

Ettore Piraccini
CASTELLANIA

Ieri, anni dalla scomparsa di Coppi, Castellania (102 abitanti, dei paesi più piccoli della provincia) è stata meta di tantissimi sportivi in una lunga e struggente processione che è durata dalle prime ore del mattino fino al tardo pomeriggio. C'erano pullman da Perugia e da Modena, auto dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Sicilia, dal Lazio dal Veneto, Calabria. C tanti ciclisti dilettanti, i gregari del Campionissimo, Ettore Milano e Andrea Carrea, e campioni del passato: Dancelli, Defilippis, Massignan. Poi tanta gente comune e anche tanti giovani. Oltre un migliaio di persone in mattinata alla messa officiata dal vescovo di Tortona, Martino Canessa: «Mio padre - ha detto nell'omelia - nel '46 mi portò sul Turchino per la Milano-Sanremo. Vidi Coppi comando, già solo, e mancavano ancora 200 chilometri al traguardo. Quel giorno imparai ad amare quel grande campione».

Poi tutti nello spiazzo antistante la locanda «Grande albergo», luogo di ristoro lungamente atteso, pieno di fascino di ricordi, ricavato nella casa dei nonni di Coppi. Lì si sono susseguite le premiazioni volute dall'inarrestabile Giancarlo Armano, nume tutelare del Centro di Documentazione che, in collaborazione con La Stampa, mette a disposizione un ricco patrimonio di ricordi coppiani. Citiamo fra tutte quella a Patrizia Calvo, trentenne di Cuneo: lo scorso estate aveva raggiunto in bici Castellania ed era rimasta affascinata dal mito del Campionissimo. Ieri ha presentato uno studio approfondito sulla calligrafia di Coppi. Presentato anche il libro «Coppi, un mito che non tramonta». Voluto dall'associazione «Fausto e Serse Coppi a Castellania». E' andato a ruba e sono già previste ristampe.

Ma ieri si è aperta al pubblico anche la casa dove nacque il Campionissimo, trasformata - per iniziativa del consorzio turistico «Appennino Ligure Novi-Gavi» presieduto da Massimo Morfano - in un piccolo e affascinante museo: ricostruiti gli ambienti di vita familiare del Campionissimo, la camera da letto che divideva con l'inimitabile Serse, il salottino ed altri locali.

ALTRI SERVIZI

IL LETTO DI FAUSTO E SERSE

La stanza da letto di Fausto: la divideva con il fratello Serse prima che quest'ultimo morisse in tragico incidente a Torino nel '51

NOTIZIE FLASH

Anziana (89 anni) trovata morta in casa dai pompieri

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina nell'alloggio di Margherita Brizio, 89 anni, in via Marcellino Roda 46. Avvertiti dai vicini di casa che non sentivano più l'anziana da diverse ore, i pompieri hanno trovato la donna morta sul divano.

DUSINO SAN MI

Sorpreso a rubare in una villa: arrestato

Un albanese è entrato in una villa, di notte, per fare furto: ma il proprietario e la moglie hanno sentito i rumori e dato l'allarme ai carabinieri. I militari hanno trovato il giovane nella mansarda, nascosto sotto un tavolo: è stato arrestato. Recuperata la refurtiva: una motosega, gioielli e denaro.

COSSATO

Via libera alla nuova sede degli alpini

Il Comune ha approvato la variante al piano regolatore che prevede la concessione di un'area di 1900 metri cubi, pari a 600 metri quadrati, per la costruzione di una nuova sede degli alpini. Lo strumento urbanistico si è reso indispensabile in quanto, in precedenza, quella zona non era edificabile ma solo destinata a «tempo libero».

VIGLIANO

L'ex stazione Fs diventerà comando dei vigili urbani

Con un accordo tra Comune e Fs, l'ex stazione sarà trasformata in sede della polizia municipale. Gli uffici saranno collegati in via telematica con il municipio. Un altro stabile, sempre di proprietà Fs, potrebbe essere ceduto in comodato al gruppo radioamatori di Biella.

AOSTA

E' una bimba il primo nato del 2000 in Valle

Il «primo nato» del 2000 in Val d'Aosta è una bimba: Chiara Ferronato, pesa poco meno di tre chilogrammi. E' nata ieri alle 7,30 all'ospedale Beauregard. La mamma si chiama Maria Cristina Jotaz di Saint-Christophe. E' la secondogenita dei coniugi Ferronato: a casa ha una sorellina di 4 anni che l'aspetta. Due ore dopo è nato il secondo «figlio» valdostano del 2000, Laurent, primogenito di Anna Rotella e Gabriele Prellier, di Valsavarenche

CHAMPORCHER

Muore d'infarto nel bar-ristorante del figlio

Adelmo Merli, 65 anni, di Pont-Saint-Martin, pensionato dell'acciaieria Ilsse Viola, è morto ieri d'infarto nel bar-ristorante gestito da meno di un mese dal figlio Loris sulle piste di sci di Champorcher. Il locale è al Laris, alla stazione di partenza della telecabina principale del comprensorio sciistico. E' intervenuto anche l'elicottero della protezione civile di Aosta, le condizioni del pensionato sono subito apparse molto gravi.

VERCELLI

Incendio alla «Zust»: distrutte quattro vetture

Un incendio ieri alle 15 nel deposito della «Zust Ambrosetti trasporti internazionali spa» in regione Bivio Sesia, coinvolto undici vetture: quattro sono andate completamente distrutte, le altre hanno riportato danni variabili dal 30 al 40 per cento. L'allarme è stato lanciato dagli operatori dell'Istituto di vigilanza, incaricati dello interna del deposito, che solitamente ospita intorno alle 13 mila vetture, per lo più di marche estere. Indaga polizia

VERCELLI

L'addio al professor Riccardo Massa

Si svolgeranno stamane alle 11, nella chiesa di Santa Maria Annunciata, presso l'Università, i funerali del professor Riccardo Massa, vercellese, preside della Facoltà di Scienza della Formazione all'Università di Milano-Bicocca. La salma poi trasportata a Vercelli dove, domattina, è prevista un'altra funzione.

VESIME

Oggi i funerali dell'ex presidente Tubosider

Si svolgeranno oggi alle 15, i funerali di Giovanni De Leonardis, 72 anni, amministratore delegato «Ruscalla spa», presidente Tubosider ed ex direttore di filiale della Cassa di risparmio di Asti, morto d'infarto a Sanremo, dov'era in vacanza. Lascia la moglie Luciana e le figlie Elisabetta e Donatella. Stasera il rosario a Viatosto.

Vittime giovane di Santena e anziana torinese

Due incidenti mortali in poche ore a Canale

CANALE

Un ragazzo 29 anni di Santena e una donna (73 anni) di Torino sono morti in due incidenti stradali: per una singolare coincidenza sono accaduti quasi nello stesso luogo, sulla tangenziale di Canale lungo la statale 29 Alba-Torino, e a poca distanza di tempo uno dall'altro. Nel primo mortale, verificatosi sabato, alle 21,30, ha perso la vita Giuseppe Malvuccio di 29 anni, coadiuvante di commercio, abitante a Santena (via Garibaldi 1). Viaggiava su una «Croma» condotta da Gabriele Massino di 28 anni, anch'egli coadiuvante di commercio di Santena, che è stato ricoverato all'ospedale di Alba con prognosi riservata. La «Croma» proveniente da via Mombirone si è immessa sulla statale mentre sopraggiungeva l'«Omega» condotta da Carlo Sarra di 33 anni, abitante a Canale, che è rimasto illeso. La «Opel» viaggiava in direzione Alba-Torino. Sono intervenuti i carabinieri di Canale e i vigili del fuoco di Alba. Il Malvuccio, originario Catania, è stato subito soccorso, ma c'è stato nulla da fare: la salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale-ricovero «Toso» di Canale.

L'altro incidente è accaduto ieri, verso le 16, sempre sulla tangenziale di Canale sulla statale 29, ad un centinaio di metri di distanza dal luogo della disgrazia di sabato sera. La vittima è Angela Ruero, 73 anni, corso San Maurizio a Torino. Viaggiava sull'auto, condotta dal figlio quando, per cause ancora via di accertamento, la vettura ha sbandato andando a urtare contro il guard-rail. La donna è morta sul colpo e la salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale-ricovero «Toso», mentre il figlio è rimasto illeso. Anche per questo incidente sono intervenuti i carabinieri di Canale e i vigili del fuoco di Alba. La duplice disgrazia ha suscitato molta impressione nell'Albese. [g. f.]

Ieri trovato il corpo

Cinquantenne è annegato nel Vercellese

CRAVAGLIANA. Al ritorno dal veglione di Capodanno, un uomo di 50 anni, Eugenio Andreoli, di Cravagliana (Vercelli), è scivolato ed è annegato in un torrente: il suo cadavere è stato avvistato soltanto ieri mattina dall'anziana madre che, preoccupata di non averlo tornare a casa, era andato a cercarlo.

La sera di San Silvestro, Eugenio Andreoli aveva salutato la madre e si era diretto, a piedi, in una trattoria. La disgrazia è accaduta mentre l'uomo stava tornando a casa: camminava sulla strada comunale che da Ferrera di Cravagliana conduce a Valbella, un villaggio montano con appena una decina di abitanti. Nel buio probabilmente Eugenio Andreoli ha messo un piede in fallo e dal ciglio della strada è rotolato per alcuni metri, fino al torrente Valbella dove è annegato in pochi centimetri d'acqua.

Per tutta la giornata di Capodanno, con l'angoscia nel cuore, la madre ha atteso il suo ritorno. Ieri mattina ha deciso di andare a cercarlo e ha fatto la terribile scoperta. [r. v.]

Se ne discute a Vercelli

Piazza Cavour C'è un progetto da 2 miliardi

Dopo aver fatto ristrutturare l'antico Broletto ora il sindaco Gabriele Bagnasco punta su piazza Cavour «cuore» di Vercelli

VERCELLI. Sarà un Consiglio comunale di fuoco quello in programma lunedì 10 gennaio, alle . All'ordine del giorno c'è anche il bilancio di previsione per il 2000 che comprende ristrutturazione di piazza Cavour, con un investimento di 2 miliardi. Un progetto che sta a cuore al sindaco Gabriele Bagnasco. Ma l'opposizione contesta questa scelta, sostenendo che era meglio aggiustare la piazza senza fare un investimento così cospicuo. La pensano così i capigruppo di Fi, il senatore Lorenzo Piccioni, e dei Ds, Gilberto Valeri [d. b.]

Alloggio in fiamme

Stufa a legna causa l'incendio a Camandona

BIELLA. Il cattivo funzionamento di una stufa a legna sarebbe la causa dell'incendio che ieri pomeriggio è divampato al piano superiore dello stabile, nel Comune di Camandona, in cui si trova anche la trattoria Tato, noto locale della zona. Le fiamme hanno distrutto buona parte del tetto e della mansarda che era occupata dalla proprietaria Margherita Guelpa, residente in Francia da qualche giorno in paese per una breve vacanza, insieme ai due nipoti.

«In quel momento ero sola perché i ragazzi erano da alcuni amici - racconta la donna - Quando ho visto il fuoco mi sono allontanata di corsa e ho telefonato ai pompieri».

Sul posto sono intervenute due cisterne dei vigili del fuoco, che hanno lavorato un paio d'ore per impedire alle fiamme di propagarsi al resto della costruzione. Una stima precisa dei danni si conoscerà solo dopo un'approfondita perizia anche ai locali del ristorante, al piano terra [d. p.]

Tra Costigliole e Canelli

cercare scomparso

COSTIGLIOLE D'ASTI. E' sparito dalla casa di cura, in paese, nella quale era ospitato da alcune settimane. Giovanni G., anni, dipendente del Comune di Canelli, fatto perdere le tracce sabato. Dopo l'allarme, scattato qualche ora dopo, si sono mobilitati i carabinieri della locale stazione e della Compagnia di Canelli. Ieri sono stati utilizzati nelle ricerche anche due cani della polizia.

Si teme che l'uomo possa essersi perso o si sia sentito male mentre da solo vagava nelle campagne della zona. Al momento della scomparsa, tra l'altro, pare indossasse solo pantaloni e giacca, indumenti che offrono copertura esigua contro il freddo di questi giorni (ieri notte il termometro è sceso a meno sette). Giovanni G. era in convalescenza: si stava riprendendo infatti dai postumi di una caduta da una scala. Dopo quell'infortunio stato a lungo in solo ora si stava riprendendo. Ma spesso soffre di [r. a.]

Valdengo ospita Bobby Solo, [redacted] Borgomanero i vulcanici «Fichi d'India»

Benvenuto in musica al Duemila

Concerti mercoledì a Biella e giovedì a Viatosto d'Asti

[redacted]by Solo, il soprano vercellese Fernanda Costa e Baruk Darling degli Adika Pongo

SERATE di revival, musical, battute al «vetriolo», concerti [redacted]i benvenuto al nuovo millennio per [redacted] Befana. E' quanto offre la prima settimana di spettacoli del Duemila in Piemonte e val d'Aosta. A **Biella** mercoledì «concerto per il nuovo millennio», nella parrocchia[redacted] di Valle San Nicolao: la serata (dalle 21) propone pagine [redacted] Classica che spaziano dal Barocco al Romanticismo. Giovedì è tempo di revival: alla Peschiera di **Valdengo** alle 21,30 arriva Bobby Solo, [redacted] voce di «Una lacrima sul viso».

La stagione [redacted] teatro di **Vercelli** riprende venerdì con il musical «Sister Act»: il palcoscenico del Civico ospita, dalle 21, l'americana Theresa Thomason con «The Sisters». Sabato, sempre al Teatro Civico, recital benefico del soprano vercellese Fernanda Costa, che torna a cantare per il pubblico di casa dopo [redacted] anni. Il concerto (dalle 21) è organizzato dal Comune e dalla Lega per la difesa del cane: ricavato al canile vercellese. Novara punta sui vulcanici «Fichi d'India»: saranno dal 6 all'8 al Teatro Rosmini di **Borgomanero**. Proporranno il meglio del loro repertorio e battute al «vetriolo». Ad **Arona**, giovedì Concerto dell'Epifania: dalle 16 al Palacongressi si esibirà l'Orchestra Sinfonica di Stato della Moldavia. Mercoledì al Mephisto Rock Café di Lu Monferrato si esibisce il gruppo femminile «The Cleopatras». Giovedì a teatro a **Casale**, alle 16,30, al Municipale con la Compagnia italiana di operette che presenterà «Cin Ci Là»; alle 15 e alle 21 al teatro dei frati di via [redacted]. Francesco d'Assisi, ad Alessandria (e anche alle 21 di mercoledì), alle [redacted] al Mater Dei di Tortona, si replica «Gelindo», la «divota comedia» che narra le vicende del mandrogno che per primo si recò a Betlemme [redacted] visita al Bambin Gesù. Sempre mercoledì notte alla discoteca Cabiria di **Borgo San Dalmazzo** si balla con gli Adika Pongo di Darling Baruk Chatwin, ballerino di Madonna che ha trovato l'America in Italia con una delle più richieste [redacted] band delle notti piemontesi. Concerto dell'Epifania il 6 gennaio, alle 16,30, nella chiesa di **Viatosto d'Asti**. L'orchestra classica di Alessandria diretta da Daniele Ferretti accompagnerà [redacted] soprano Emanuela Tartaglino. Ingresso libero.

Per i fans di Paolo Conte «chicca» radiofonica: domani dalle 19,30 alle 24, su Radiouno Rai, speciale sulla tournée americana dell'avvocato e cantautore astigiano. [r. s.]

[illegible]

[illegible]
[redacted]: Tel (0165) [redacted] **Tarzan.** Ore 16; [redacted] **Vacanze di Natale** [redacted]. Ore 20; 22.30 [redacted] 12.000

THEATRE DE LA [redacted]: Tel. (0165) 230536 [redacted] **gigante di ferro** (ore 16, 18); **Se scappi ti sposo** (ore 20, 22.30). Lire 12.000

[illegible]
RES GUIDES: [redacted] (0166) 949473 **La figlia del generale** Ore 19, 22

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Tel (0125) 307.461 **Se scappi ti sposo** Ore 20, 22 Lire 10.0..

SAINT-VINCENT
PALAIS E AUDITORIUM: Tel (0335) 52 58 686 **Tarzan. L'ispettore Gadget. Tutti gli uomini del deficiente. La moglie del generale. Fantozzi 2000** Lire 10.000, Cinepass 8.000

[illegible]
[redacted] (0335) [redacted] **e la strega Ka**[redacted], [redacted] **e Obelix. Vacanze di Natale** [redacted]. **Se scappi ti sposo. Il pesce innamorato**

IVREA
ABCINEMA Tel (0125) 425084 **Il gigante di ferro** (ore 20, 22.30). Lire 10.000

BOARO: Tel (0125) 641480. **La figlia del generale** Ore 16, 18, 20, 22

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571 **Se scappi ti sposo** Ore 20 22 20

MONTALTO DORA
2001: Tel (0125) 49516 (www lands ...) **Non pervenuto**

ASTI

[illegible]
LUX. Tel. 0141-594.147. **Tarzan,** cartone [redacted]. Orario 17, 18,35, 20,25; 22,30 Biglietto 10.000

POLITEAMA. Tel 0141-530 085. **Se scappi ti sposo.** Di R. Bride con J. Roberts e R. [redacted] Orario 20.05, 22,30. Biglietto [redacted]

RITZ. Tel 0141-530 086 **Il pesce innamorato**, di e con L. Pieraccioni, I. Diaz, P. Hendel [redacted] 20,15; 22,30 Biglietto [redacted]

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040 **Vacanze di** [redacted] **2000.** di C. Vanzina con C. De Sica, [redacted] Boldi, N. D'Angelo Orario 20.10, 22,30 [redacted]: [redacted]

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 687. **La nona porta.** [redacted]. Polanski. Orario 19,45; 22.30 Biglietto 10.000 (8000)

LUMIERE. Tel 0141-413 630 **Tarzan** cartone animato Orario 18,45, 20.30 22,30 Biglietto 10.000

CANELLI
BALBO. Tel 0141-824 889 **Se scappi ti sposo** di R. Bride con J. Roberts e R. Gere Orario 20, 22.30 Biglietto: 10.000 (7000)

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel 0347-37 98 182 **Riposo**

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel 0141-702 788 **Tarzan** cartoni [redacted] Orario 20.30 22.30. Biglietto [redacted]

SOCIALE (OTS). Tel 0141-701 496 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, N. D'Angelo Orario 20.15, 22.30 Biglietto [redacted]

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459 **Il pesce innamorato.** di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, P. [redacted] Orario 20, 22.30 Biglietto: [redacted]

MULTISALA. Sala Aurora **Tutti gli uomini del deficiente.** di P. Costella con A. Foa, C. Genni, P. Hendel. Orario 20 22.30 Biglietto [redacted].

MULTISALA. Sala Regina **La figlia del generale** di S. West con J. Travolta, M. Stowe, J. Cromwell Orario 20, 22.30 Biglietto [redacted]

[illegible]
[redacted]. [redacted] 0141-975.124. **Riposo**

LUX. Tel 0141-975 016 **Riposo**

SPLENDOR. Tel 0141-982 288 **Riposo**

[illegible]
ARISTON. Tel 0144-322 400. **Se scappi ti sposo** di R. Bride con J. Roberts e R. Gere Orario 20, 22.30 Biglietto 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 685 **Tarzan** cartone animato Orario 20; 22,30. Biglietto 7000

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 291 **Tarzan,** cartone animato Orario 15.30, 17,10, 20.20, 22.25. Biglietto 7000

POLI. Tel 0142-452 081. **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, N. D'Angelo Orario 15.30, 17,45, 20 22,20 Biglietto 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816 **Se scappi ti sposo** di R. Bride con J. Roberts e R. Gere [redacted] 15,30, 17.45 20, 22.30 [redacted] 7000.

LE TRAME DEI FILM

[redacted] IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta [redacted] pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, [redacted] capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette figli.

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia dram[redacted]. L'autore giapponese Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che [redacted] di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto [redacted] [redacted] nonna, alla ricerca della madre.

ESSERE JOHN MALKOVIC.[redacted]. Esordio alla regia dell'ex autore di spot pubblicitari Spike Jonze, racconta di un ex burattinaio che [redacted] un lavoro di archivista e trova un passaggio per entrare nella vita di un certo John Malkovic.

FANTOZZI 2000. Commedia. [redacted] Il personaggio reso [redacted] da Paolo Villaggio, nell'occasione persino clonato per volere del Megapresidente.

[redacted] FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. [redacted] omicidio (vittima, la figlia in carriera di un importante generale) e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a [redacted] pur di arrivare alla verità.

IL [redacted] DI FERRO. Cartoni animati. Tratto dal libro di Ted Hughes «The Iron [redacted]ant», racconta la storia di un bambino [redacted] diventa amico [redacted] un [redacted] robot approdato sulla terra.

GIORNI CONTATI. Azione. [redacted] New York l'ex poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il diavolo impersonato da Gabriel Byrne e cerca di proteggere la predestinata [redacted] Tunney.

HAPPY, TEXAS. Commedia. [redacted] vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, [redacted] una coppia chiamata ad allestire uno spettacolo.

INSPECTOR GADGET. Commedia. Dalla Disney le imprese dell'Ispettore Gadget (Matthew Broderick), l'eroe più «assemblato» della storia.

KIRIKU' E LA [redacted] KARABA'. Cartoni animati. Ispirato [redacted] una favola africana, racconta le avventure di [redacted] bambino [redacted] paura di una strega.

LA LETTERA D'AMORE. Commedia. Dal romanzo di Cathleen Schine, la storia di un'appassionata lettera d'amore che sconvolge la tranquilla esistenza di una cittadina nel New England.

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova [redacted].

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato [redacted] ritrovare un raro e magico libro.

NON LO SAPPIAMO ANCORA. Commedia. A Milano per lavoro, due napoletani vicini di casa s'incontrano [redacted] treno che li riporta a Napoli e uno dei due si vede costretto ad accettare l'ospitalità dell'invadente conterraneo.

NOTTING HILL. Commedia. Nella [redacted] del libraio londinese Hugh Grant irrompe la [redacted] del cinema Julia Roberts.

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Pieraccioni è un falegname che, [redacted] seguito [redacted] successo di un suo libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime.

UNA RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto che nasce tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico.

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta a trovare [redacted] lavoro e, quindi a condurre una [redacted] dignitosa. Lei è [redacted] Duquenne, anch'essa premiata a Cannes per l'interpretazione.

[redacted], TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»; questa [redacted] interessa a Richard Gere, affascinante reporter.

[redacted] Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce [redacted] un'amara esperienza, che si prende cura di [redacted] bambino ossessionato [redacted] poteri paranormali. Successo mondiale.

LA STORIA [redacted] AGNES [redacted]. Commedia drammatica. [redacted] best seller di Brendon O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston (anche regista), teatro della [redacted] l'Irlanda degli Anni Sessanta.

SUMMER OF SAM. Drammatico. Il nuovo [redacted] di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la [redacted] a [redacted] serial killer.

TARZAN. Cartoni animati. Il trentasettesimo lungometraggio a [redacted] animati della Disney ricostruisce le avventure del re della giungla.

[redacted] GLI UOMINI [redacted] DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's narra di un signore settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda.

TUTTO SU MIA MADRE. [redacted]. Un travestito bisessuale, [redacted] giovane suora incinta, un'attrice e la [redacted] innamorata e una madre disperata [redacted] il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

[redacted] NATALE 2000. Comico. Il gruppo di comici della [redacted] «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale, la [redacted] donna della pubblicità del telefo[redacted].

[illegible]

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644 **Tarzan** Cartoni animati Ore 16,20-18,20-20.20-22.30 L. [redacted]

[redacted] Tel 0131-252 079 **Fantozzi 2000** con Paolo Villaggio Ore 20-22.20 Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240 **Il** [redacted] **innamorato** di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz Ore 16.15-18.15-20.15-22 30 Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240 **La figlia del generale** di S. West con J. Travolta, M. Stowe e T. Hutton Ore 15.15-17.30-19.45-22 20 L. 7000

CORSO. Tel 0131-268 080. **Se scappi, ti sposo** di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere Ore 20-22 30 Lire 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112 **Vacanze di Natale** [redacted] di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 16,10-18,10-20,10-22.20 Lire 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707 **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp e L. Olin Ore 17.20-19.50-22 25 Lire 7000

[redacted]**I-Sala Kubrick.** Tel 0131-349 321 **Tutti gli uomini del deficiente** di P. Costella con C. Genni e P. Hendel Ore 16-18-20-22.30 Lire 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321 **Inspector Gadg**[redacted] di D. Kellogg con R. Everett e J. Fisher Ore 16-17 30-19.20-20.50-22 30 Lire 7000

ACQUI TERME
[redacted]. Tel 0144-322 885 **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 20-22 30 Lire 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400 **Se scappi, ti sposo** di G. [redacted], con Julia Roberts, Richard Gere Ore 20-22.30 Lire 7000

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel 0143-667 516 **Il pesce innamorato** [redacted] Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz Ore 20,30-22,30 Lire 7000

CANELLI
BALBO. Tel [redacted] 824 689 **Se scappi, ti sposo** Ore 20-22.30. Lire [redacted]

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 291. **Tarzan** Ore 15.30-17.10-18.50-20.20-22.25 Lire 7000

POLI. Tel. 0142-452 081. **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 15 30-17,45-20-22,20. Lire 7000

[redacted] Tel 0142-452 816 **Se scappi, ti sposo** di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere Ore 15 30-17 45-20-22 30 Lire 7000

CASTELCERIOLO
MACALLE'. Tel 0131-585 001 **Oggi chiuso** Ore 22 15 Lire 7000

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel 0141-966 376 **Oggi chiuso** Ore 15-17-19-21 Lire 10.000/8000

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel 0141-702 788 **Tarzan** Ore 20 30-22 30 [redacted]

SOCIALE. Tel 0141-701 496 **Vacanze di Natale 2000** Ore 20,15-22 30 [redacted]

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi. **Il pesce innamorato** Ore 20-22,30. Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora. **Tutti gli uomini del deficiente** Ore 20-22.30 Lire [redacted]

MULTISALA VERDI-Sala Regina. **La figlia del generale** Ore 20-22 30 Lire 7000

NOVI LIGURE
IRIS. Tel 0143-321 472 **Se scappi ti sposo** di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere Ore 20.15-22.30 Lire [redacted]

MODERNO. Tel 0143-78 290 **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 16-18-20,15-22,20. Lire 7000

[illegible]
COMUNALE DTS Tel 0143-81 411 [redacted] Ore 20,15-22,15 Lire 7000

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-67 895 **La figlia del generale** [redacted] West con J. [redacted] M. Stowe e T. Hutton Ore 20,15-22 30 Lire [redacted]

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326 **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 15-17 30-20-22.30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326 **Il pesce innamorato** di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz Ore 16 30-18.30-20 30-22 30 Lire 7000

[redacted]
ARLECCHINO. Tel 0383-648 124 **Se scappi, ti sposo** [redacted] Marshall con Julia Roberts, Richard [redacted] Ore 20,10-22.20 Lire 7000

CUNEO

[illegible]
FIAMMA Tel 0171-693 554 **La nona porta** Or fer 17; 19,30, 22

CORSO Tel 0171-692 936 **Il pesce** [redacted] Or fer. fe: 18 20.22

ITALIA Tel 0171-692 951 **Tarzan** or 16, 18. **Se scappi** [redacted] **sposo** 20, 22.15

MONVISO [redacted] 0171-631 771 **Jakob, il bugiardo** or 20, 22

[redacted] **BOSCO. Fantozzi 2000, la clonazione** [redacted] Or 20 22

[illegible]
EDEN Tel 0173-363 021 **Oggi riposo** Or.

[redacted] Tel 0173-36.49 36. **Oggi riposo.**

[illegible]
COMUNALE Tel 0175-346 901 **Blu profondo** Spett unico ore 21

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO Tel 0171-262 211 **Oggi riposo**

CINELANDIA
Sala 5 **Il pesce innamorato** Or 14,30, 16,30, 18,30, 20 30 22.30
Sala 6 **La nona porta** Or 14.15, 17,30, 20, 22.30
Sala 7 **La figlia** [redacted] **generale** Or 15,15; 17.30, 20 10 22.40
Sala 8 **Vacanze di N**[redacted] **2000** Or 15,15, 17,15 20 30 22,30
Sala 9 **Se scappi ti sposo** Or 15.15; 17 30, 20 20, 22.40
[redacted] 10 [redacted] (14 30, 16,30, 18,30), Tutti gli uomini del deficiente (20,10, 22,40)

BRA
MU[redacted] Tel 0172-412 317 Sala Grande [redacted] **scappi ti sposo** Or 20, 22[redacted]

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Blu **Vacanze di Natale 2000** Or 20 22.15

MULTISALA IMPERO [redacted] 0172-412 317 Sala Mignon **Tarzan** Or 20, 22,15

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771 Sala Millenium **Il pesce innamorato** [redacted] Or 20 15, 22.15

MULTISALA VITTORIA [redacted] 0172-412 771 Sala Metropolis **La figlia del generale** Or 20, 22.20

BUSCA
LUX Tel 0171-946069 **Oggi riposo**

CANALE
NUOVO. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO
TEMPINI. T 0171-619.131. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277 **Se scappi ti sposo** [redacted] 21

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726 [redacted]

CEVA
SALA BORSI OGGI RIPOSO

CHERASCO
GALATERI Tel 0172-488 324 OGGI RIPOSO

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Blu **Il pesce innamorato** Or 20.30. [redacted]

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Grande **Se scappi ti sposo** Or 20. 22.30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Rossa **Tarzan** Or 20.45, [redacted]**acanze di Natale** or 22 30

DRONERO
IRIS Tel 0171-916 393 Oggi riposo Or

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-67 407 n.p. Or

LIMONE
[redacted] 0171-927.534 **Tarzan** (pom.) Tutti gli uomini del deficiente (sera)

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898 **Il pesce innamorato**

[redacted] **2.** Tel 0174-47 898. **Vacanze di Natale 2000**

[redacted] **TEATRO BARETTI** Tel 0174 45 560. **Oggi riposo** Or

[illegible]
ARISTON. T 0174-391 311 Oggi riposo.

[illegible]
BARONET **Vacanze** [redacted] or 16,15, 18,15, 20 15, 22,15

[illegible]
ROBY. Tel 0347-60 04 243 **Oggi riposo** Or

SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43 756 **Tarzan** Or 16, 18 20

ITALIA Tel 0175-42 606 **Se scappi, ti sposo** Or 20, 22 Fest. 16, 18, 20, 22

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. L'ispettore Gadget or 16,30, 18,30 **La figlia del generale** or 20.30, 22,30

SAVIGLIANO
[redacted] Tel 0172-712 957. **Oggi riposo** Or.

[redacted] Tel 0172-712477 Oggi riposo [redacted]

[illegible]

NOVARA
VIP. Tel 0321-625 688 **Kiriku e la strega Karabà** or 15,30 e **Il pesce innamorato**, con Leonardo Pieraccioni Or 20.30, 22.40 Feriali, festivi e prefestivi L 12.000 rid 8000

[redacted] Tel 0321-474 826 **Inspector Gadget** con Matthew Broderick, Rupert Everett Or 15 30 17 15, 20.45, 22 30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid 8000

[redacted]**ANA** Tel 0321-627 676 **CHIUSO PER LAVORI**

[redacted] 0321-624 158 **Tarzan** cartone animato prod Walt Disney Or 16 20.35 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L 12.000 rid 8000

[redacted]**TORIA.** Tel 0321-623 395. **Vacanze di Natale 2000** con M. [redacted], C De Sica Or 15.45, 20 15 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L 12.000, rid 8000

SACRO CUORE. Tel 0321-46 54 84 **oggi riposo** Lire 10.000, 8000 (martedì feriale L. 8000)

[illegible]
SANT'ANDREA **oggi riposo** Lire 9.000, rid 5000

ARONA
[redacted] **CARLO** Inf orario su segr tel 0322-240 566 **Tarzan,** [redacted] animato di W. Disney Or 21. Lire 10.000, 6000

[illegible]
VARDONI. **oggi riposo**

BORGOMANERO
[redacted] Tel 0322-82 151 **Vacanze di Natale** [redacted] Or 20.15, 22.15 Lire 11.000, 8000 merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel 0322-81-741. **Se scappi, ti sposo** Or 20,15; 22.15 Lire 11.000, 8000 (merc feriale L. 8000)

[redacted] Tel 0322-81 741 **La figlia del generale** Or 20, 22.15 Lire 11.000, rid 8000 (merc fer L 8000)

[redacted] Tel 0322-81 741 **Il pesce innamorato** Or [redacted], 22,15 Lire 11.000, rid 8000 (merc fer L [redacted])

CAMERI
BALLARDINI. Tel 0321-51 95 23 **Oggi riposo** Lire 7.000, rid [redacted]

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS SALA1. Tel 0331-92 16 40 (info orari) Tel 0331-914 285 prenotazioni venerdì 17.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30 **Il pesce innamorato** Or 15.50; [redacted], 20.40, 22.40 Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA2. Tel 0331-92 16 40 **Vacanze** [redacted] **Natale 2000** Or 15.10, 17.40, 20, 22.20 Lire 13000 rid 9000

METROPOLIS SALA3. Tel 0331-92 16 40. **Tarzan** or [redacted] 16,50 20.20. **Inspector Gadget** or 18.40. **Vacanze di**[redacted] **2000** or 22.20 [redacted] 13.000, rid [redacted]

METROPOLIS SALA[redacted] Tel 0331-92 16 40 **La figlia del generale** Or 15.40, 18.10, 20.30 22.50 Lire 13.000, rid 9000

METROPOLIS SALA5. Tel 0331-92 16 40 **La nona porta** Or 15 17,30 20.22.30 Lire 13.000, rid 9000 (merc e sab pom [redacted])

METROPOLIS SALA6. Tel 0331-92 16 40 **Se scappi, ti sposo** Or 15.20, 17.50, 20.20, 22,40 Lire 13.000, rid 9000

METROPOLIS SALA7. Tel 0331-92 16 40 **Inspector Gadget** Or 15,10 e **Tutti gli uomini** [redacted] **deficiente** Or 17, 20.30, 22.50 Lire 13.000, rid 9000

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1. Info su [redacted] tel 0324-240 853 **Vacanze di Natale 2000**, con M. Boldi, C. De Sica Or 20.30, 22.30

CORSO [redacted] **2.** Info [redacted] 0324-240 853 **Il pesce innamorato** con Leonardo Pieraccioni Or 20.15, 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324-242 046 [redacted], cartone animato di W Disney Or 20.30, 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324-242 046 **Se scappi ti sposo** con R. Gere, J. [redacted] Or 20.30 22.30

[illegible]
ITALIA Tel 0163-84 02 01 **Vacanze di natale 2000** Or [redacted], 22.15 Lire 10.000 [redacted] 7000

[illegible]
CINE TEATRO Tel 0321-91 183 **Tarzan** or 20.15, 22.15 Feriali e festivi Lire [redacted]

[redacted]
[redacted] Tel 0323-61 459 **OGGI RIPOSO.** Lire 10.000, rid [redacted]

ORATORIO **Non pe**[redacted]

[illegible]
S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0321-777 122 **TARZAN** or 21

[illegible]
[redacted] Info e prezzi su segr tel 0323 40 19 40 [redacted] Or 20,30, 22.30

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli [redacted] di segr telefonica 0323-401 940 **Il pesce innamorato** Or 20,30, 22.30

[redacted] **(PALLANZA) SALA 1** Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323-501 964 **Se scappi, ti sposo**

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 [redacted] orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323-501.964 [redacted] **di** [redacted] **2000**

[illegible]

[illegible]
IMPERO. Inf [redacted] 015-22 736-31 312 **Vacanze di Natale 2000.** di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica

MAZZINI. Inf [redacted] 015-22 736-31 312
SALA 1 **Se scappi, ti sposo.** [redacted] Marshall con J. Roberts, R. [redacted]
SALA 2 **Il pesce innamorato**, di e con Lorenzo Pieraccioni
SALA 3 **Se scappi, ti sposo.** di G Marshall con J. [redacted] R. [redacted]

ODEON. Inf Tel 015-22 736-31 312 [redacted]. [redacted] Disney (cartone animato)

SOCIALE. Inf Tel 015-22 736-31 312 **La figlia del generale,** [redacted] West con John Travolta

[illegible]
LUX. Inf Tel [redacted] OGGI CHIUSO

[illegible]
VERDI Inf Tel 015-253 89 27 **Juha** Orario 20.22,15

[illegible]
[redacted] 015-925 620. [redacted] Orario 16/20.30/22.30. Lire [redacted]

[illegible]
[redacted] Spettacolo unico ore 21

[illegible]
ANGELUS. CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
[redacted] Inf [redacted] 015-767 323 OGGI CHIUSO. [redacted]. 15 spettacoli continuati. Lire 10.000,7000.

[illegible]
IDEAL Inf Tel [redacted] OGGI CHIUSO Orario 15/20-22 Lire [redacted]

[illegible]
FELIX Inf Tel 015-242 31 16 CHIUSO

[illegible]
[redacted] 0161-828 600 OGGI CHIUSO Orario 15.30/21.30

[illegible]
[redacted] Inf Tel 0163-54 265 **Notting Hill.** Orario [redacted] Spettacolo unico

VERCELLI
ASTRA Inf Or Tel 0161-255 045 **Vacanze di** [redacted] **2000** di C. Vanzina con C. [redacted] Sica, M. Boldi Apertura ore 21.45 Lire 8000

NUOVO ITALIA Inf Or Tel 0161-257 744 **Se scappi, ti** [redacted] di G Marshall con J. Roberts, R. Gere Apertura ore 21.45. Lire 8000

[redacted]**NCIPE** Inf Or Tel 0161-259.047 **Il pesce innamorato** di e con Lorenzo Pieraccioni Apertura [redacted] 21.45 Lire 8000

VIOTTI [redacted] Or. Tel 0161-250 845 [redacted]. di [redacted] Disney (cartone animato) Apertura ore 21.45 Lire 8000

BELVEDERE DIGITAL Inf Or Tel 0161-215 018 **Il gigante di ferro** (cartone animato). Lire 12.000,8000

LUX [redacted] Tel 0161-213 375. CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Panza ... CHIUSO PER [redacted]

SALA DUGENTESCA [redacted] Or [redacted] 0161-252 6.. CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO. Inf Or. Tel 0161-255 544. OGGI CHIUSO

tutti auguriamo uno splendido Anno 2000.

Partite con il piede giusto.

Porsche ha vissuto da protagonista, soprattutto con [illegible] 911, incoronata vettura sportiva del secolo.

Negro
S.p.A.

Viale dell'Artigianato, 38
Zona D3 - Tel. 0131 244600
ALESSANDRIA

PORSCHE

AUDI

A TORTONA

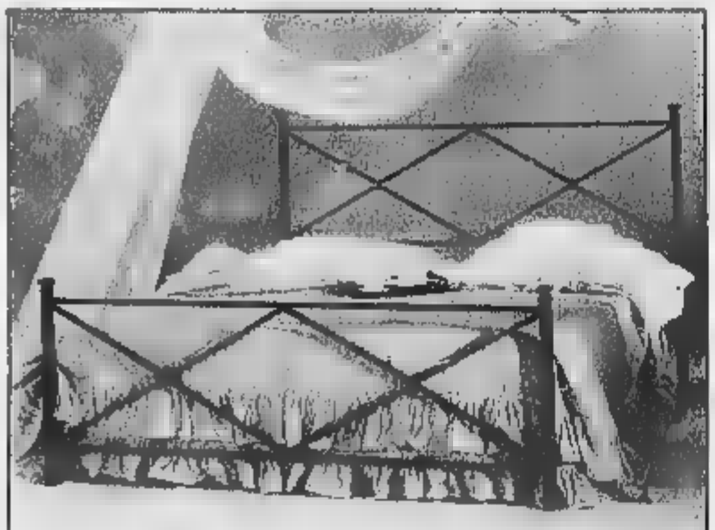
DAL 3 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

IPERAMA

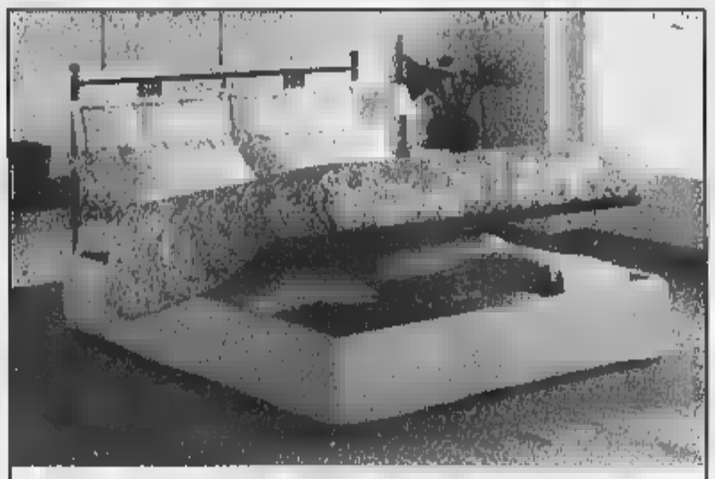
FIERA DEL BIANCO

LETTI, RETI, CUSCINI A PREZZI DA SOGNO.

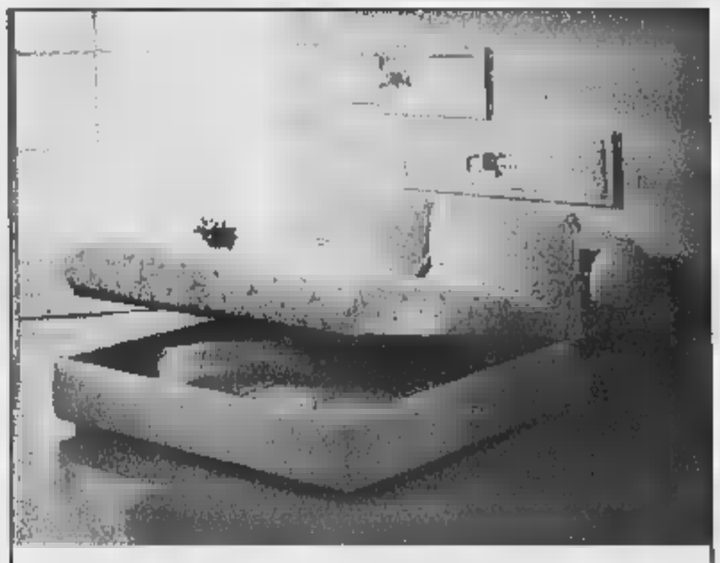
AP L. TREVISAN



Letto matrimoniale mod. Alba
in ferro color nero cm 167x204
~~L. 249.000~~ - sc. 20%
L. 199.000

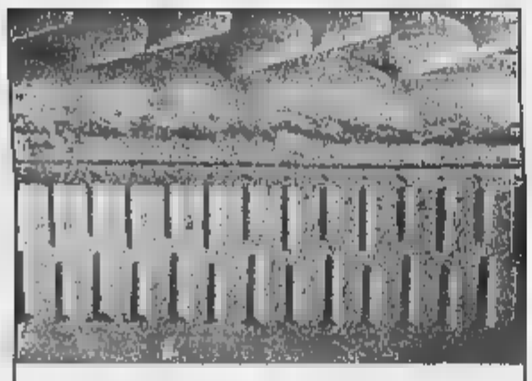


Letto matrimoniale mod. Blues con contenitore, struttura in metallo lavorato a mano con finitura antiruggine, pomoli in legno naturale, rivestimento completamente sfoderabile, rete ortopedica a doghe con sollevamento a box contenitore compresi
cm L167xP220xH121
Tessuto Categoria "C" **L. 1.160.000**
Tessuto Categoria "B" **L. 1.250.000**

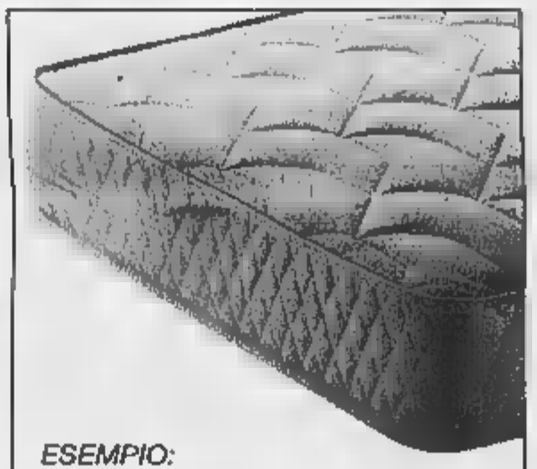


Letto matrimoniale mod. Cool con contenitore, rivestimento completamente sfoderabile, rete ortopedica a doghe con sollevamento e box contenitore cm L173xP215xH97
~~L. 1.210.000~~ - sc. 20%
L. 965.000

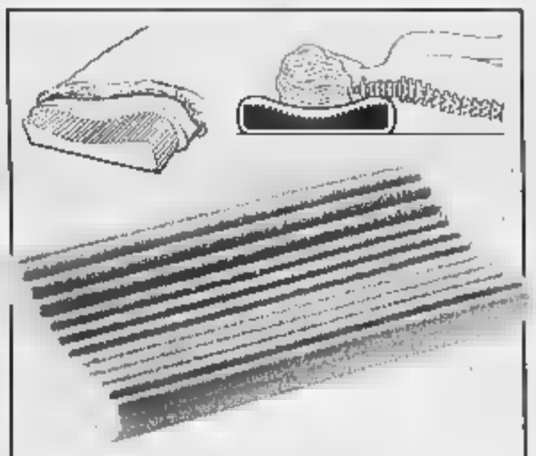
SCONTO
20%
SU TUTTI I MATERASSI E GUANCIALI ORTOPEDICI IN LATTICE E WATERLILY IN ESPOSIZIONE



ESEMPIO:
Materasso in schiuma di lattice altamente traspirante, con importanti qualità antibatteriche e mufficide
cm 80x190
~~L. 369.000~~
sc. 20%
L. 295.000

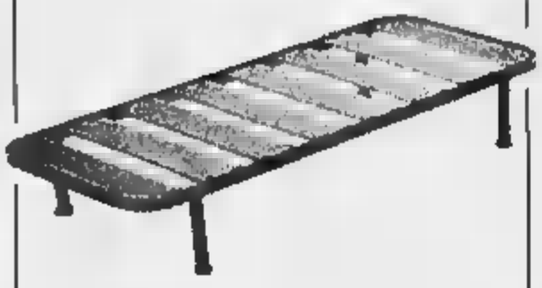


ESEMPIO:
Materasso "Waterlily", innovativo, ecologico, espanso solo con acqua, con struttura a celle che consente un eccellente traspirazione, è igienico e riciclabile
cm 80x190
~~L. 440.000~~
sc. 20%
L. 352.000



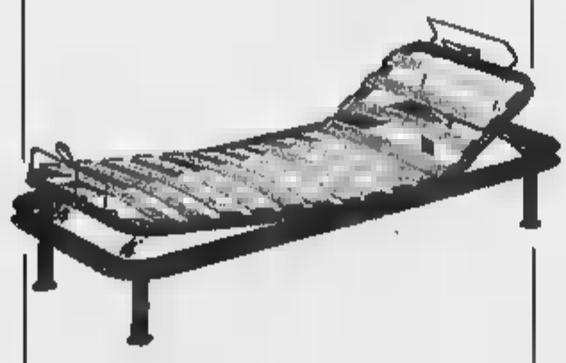
ESEMPIO:
Guanciale in waterlily
~~L. 65.000~~
sc. 20% **L. 52.000**

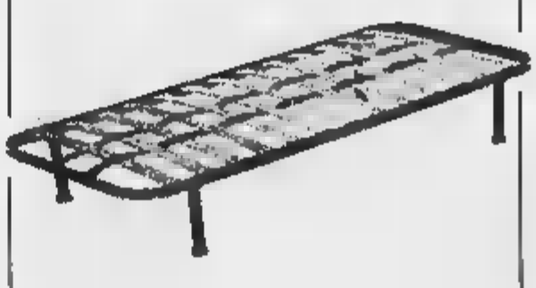
Guanciale in lattice
~~L. 93.000~~
sc. 20% **L. 74.400**



ESEMPIO:
Rete ortodpedica, doghe in faggio multistrato, larghezza mm 170, telaio in tubolare d'acciaio mm 50, supporti in nylon anticigolio piedi compresi, cm 80x190
~~L. 179.000~~
sc. 20% **L. 143.200**

ESEMPIO:
Rete ortopedica con doghe faggio evaporato, regolazione manuale di alzatesta e alzapiedi, supporti in nylon anticigolio, piedi compresi
80x190
~~L. 298.000~~
sc. 20% **L. 238.400**





ESEMPIO:
Rete ortopedica, in tubolare d'acciaio da 50 mm, doghe in faggio evaporato, cinghie elastiche rinforzanti, supporti in nylon, anticigolio, piedi compresi
cm 80x190
~~L. 128.000~~
sc. 20% **L. 102.400**

SCONTO
20%
SU TUTTE LE RETI ORTOPEDICHE IN ESPOSIZIONE: Reti maglia, doghe, con regolazione sia elettrica che manuale, alzatesta e alzapiedi

PAGAMENTO RATEALE
Agos Itafinco

IPERAMA TORTONA
S. P. PER VIGUZZOLO
TORTONA
Tel. 0131/822616

CONSEGNE DOMICILIO

IPERAMA PRONTOARREDO
ORARIO CONTINUATO
LUNEDI 15.00 - 20.00
DA MARTEDI A SABATO 9.00 - 20.00

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Lege N. 89. Offerte valide dal 3/1/2000 al 5/2/2000. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 3 GENNAIO LETIZIA BAND
GIOVEDÌ 6 GENNAIO MARY MAFFEIS

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 3 Gennaio 24
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 68 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) - Tel. 0131.84.[illegible]
BALLO LISCIO
VENERDÌ 7 GENNAIO MAURO RIZZI
SABATO 8 GENNAIO RICKY SHOW

Il via alle svendite dal 10 gennaio. In città soddisfatti per il «business» natalizio

Patto su saldi e shopping festivo

Negozi aperti in provincia tra due domeniche

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Lunedì 10 gennaio inizieranno in provincia i saldi e la domenica successiva, il 16, i negozi potranno restare aperti. E' stata l'unica decisione in materia di aperture festive raggiunta durante un incontro in Comune tra associazioni di categoria del commercio e dei consumatori e sindacati del settore. Oltre alle aperture domenicale in dicembre, la legge regionale prevede altre otto aperture festive nell'arco del 2000 e per il capoluogo l'assessore Gianni Berrone si dice favorevole a non derogare.

«Come sindacato - dice Bruno Pasero della Filcams-Cgil - chiediamo non vengano decise deroghe e che le aperture non siano a ridosso di quelle natalizie in dicembre. Sarebbe bene che l'amministrazione comunale del capoluogo decidesse per prima in questo senso».

Per Alessandria durante l'incontro è stata anche esaminata l'eventualità di modificare l'attuale mezza giornata di chiusura al lunedì mattina, in coincidenza con il maggiore mercato ambulante, per i negozi non di alimentari. Pasero ritiene sia utile non fare modifiche, per le associazioni consumatori non ci sono problemi ad eventuali cambiamenti, per Confesercenti e Ascom il confronto è ancora aperto: decisione rinviata.

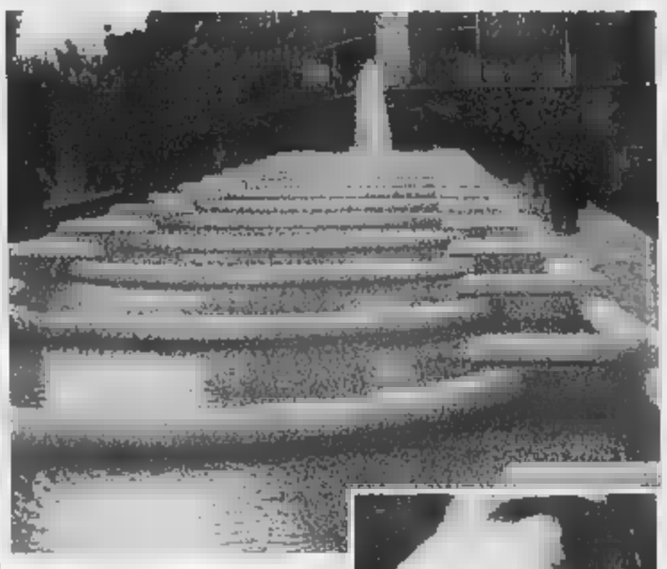
Tornano in città clienti da provincia, e non solo. A conclusione delle vendite natalizie i presidenti di Ascom e Confesercenti, Luigi Boano e Sergio Guglielmero si dicono «moderatamente soddisfatti, più ancora che dalla misura degli incassi dal fatto che finalmente si sembra essere una inversione di tendenza dopo tanti cali». Soddisfatti soprattutto per il ritorno in città di consumatori provenienti da varie zone della provincia e da fuori provincia. «Non ci lasciamo andare all'ottimismo sfrenato - dicono -, anche perchè il miglioramento registrato in dicembre non basta a compensare i minori incassi degli altri mesi, ma il dato è incoraggiante e ci consente di sperare nel futuro».

I due presidenti concordano nel giudicare molto positive da un lato le luminarie volute dal Comune che hanno dato una particolare suggestione e dall'altro l'impegno dei commercianti nell'organizzare eventi e manifestazioni: «Le luci hanno così illuminato una città accattivante e ricca di iniziative, in grado di rendere più piacevole lo shopping». E' solo l'inizio di un percorso che deve proseguire: nuovi parcheggi («A tariffe ben inferiori alle 3500 lire!») ed arredi urbani, riducendo insieme alle auto l'inquinamento e i paletti, renderanno possibili campagne promozionali.

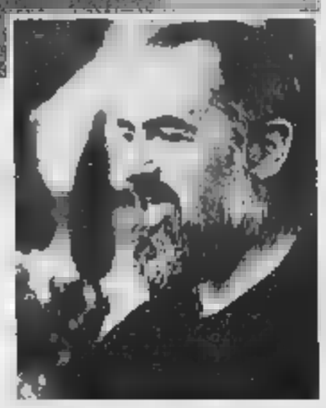
Dal prossimo lunedì scatta l'assalto ai saldi di gennaio. La legge regionale prevede otto domeniche di apertura dei negozi, l'assessore comunale Berrone: «Non aumenteremo le aperture festive»

Insolito ritrovamento ad Acqui

Padre Pio finì nella fontana



La Fontana delle ninfee di Acqui, dove è stata posta una statua di Padre Pio



Gianluca Ferrise
ACQUI

Padre Pio nella Cascata delle ninfee. L'insolito ritrovamento è stato fatto ieri mattina, in una vasca della nuova fontana di corso Viganò. I tecnici incaricati della manutenzione della cascata, hanno trovato nell'acqua una statuetta di circa una ventina di centimetri raffigurante il frate di Petralcina.

La statuetta, è stata tolta dall'acqua e subito asciugata. Ha spiegato «Confermo il ritrovamento della statuetta di padre Pio all'interno della fontana - ha detto ieri mattina Francesco Novello, presidente del Consiglio Comunale -. L'effige, ora verrà posta all'interno di una nicchia che verrà realizzata appositamente nel locale sotterraneo che si trova ai piedi della cascata nel quale sono ospitate le pompe per il ricircolo dell'acqua ed i pannelli di comando della fontana». Dunque una nicchia rustica ed improvvisata ma sicuramente fatto con affetto. Non si conosce l'identità di chi ha messo la statuetta di Padre Pio nella fontana, ma con tutta probabilità, potrebbe trattarsi di uno dei tanti acquesi devoti del frate a cui vengono attribuiti molti miracoli, quindi potrebbe essere non un atto di teppismo ma al contrario di devozione. Oltre alla statuetta, nelle Cascata delle Ninfee, ieri mattina sono state rinvenute molte monetine.

IN BREVE

CASALE

Morto il fratello di Monsignor Poletto

E' morto nella sua abitazione di Oltreponte, Antonio Poletto fratello dell'arcivescovo di Torino Severino Poletto. I funerali presieduti da Monsignor Poletto si celebrano domani alle 14,45 a Oltreponte. [s. m.]

CAVI LI

Intossicata dai farmaci mentre era in albergo

Si sente male nella stanza d'albergo. Ora è fuori pericolo. Una donna di cui non vengono fornite le generalità è stata colta da malore ieri alle 6,30, in una stanza dell'Albergo Ristorante Corona di Novi. La causa sarebbe la reazione ad alcuni farmaci che le sono stati prescritti. E' stata lei stessa a chiamare soccorso. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi per aprire la stanza chiusa. [m. pu.]

MURISENGO

Valentina beffa il 2000 nasce il 31 dicembre

Valentina è stata l'ultima nata della Val Cerrina nel 1999. E' venuta alla luce il 31 dicembre alle 10,30 anzichè il 2 gennaio del 2000 come avevano previsto i genitori, Paola e Massimo Genevro. [m. g.]

S'indaga sugli atti di vandalismo

Tentato incendio in un bar di Acqui

ACQUI

Tentano di dare fuoco ad un bar ma non ci riescono. E' accaduto ad Acqui nei giorni scorsi. Ignoti, con il favore delle tenebre, dopo essersi entrati di nascosto in un cortile, hanno fatto passare dal finestrino dei servizi igienici alcuni fogli di carta straccia a cui era stato precedentemente appiccato il fuoco. La porta del bagno era chiusa e le fiamme non si sono propagate al bancone ed ai tavolini.

Sul caso, vige il più stretto riserbo da parte degli inquirenti, che stanno lavorando per dare un nome a chi ha messo in atto un gesto che poteva avere conseguenze ben più gravi. Infatti, il locale è ospitato al piano terreno di una casa che ospita diversi appartamenti.

L'accaduto fa riflettere sulla spirale di atti di teppismo messi in atto in queste ultime settimane. Ad essere preoccupati sono soprattutto i commercianti, i più esposti ai raid notturni, che ogni mattina sperano di potere alzare le serrande dei propri negozi senza dover chiamare il fabbro per forzare la serratura bloccate nottetempo con la colla a presa rapida.

Una situazione, che richiede una seria presa di posizione da parte delle autorità preposte alla vigilanza ed alla tutela dell'ordine pubblico, per evitare che prima o poi qualcuno esasperato dai continui «dispetti» decida di passare a forme di autotutela non consentite dalla legge. [g. l. f.]

A Quattordio il rosario per il figlio del vicesindaco di Masio

Il cordoglio di due paesi

Morto in auto sulla statale la mattina di Capodanno

MASIO

Sono ancora da fissare i funerali di Walter Perfumo, 19 anni il figlio del vicesindaco di Masio morto in un incidente stradale avvenuto alle 6 di Capodanno a Felizzano. Stasera alle 21 nella chiesa di Quattordio sarà celebrato il rosario.

A Quattordio infatti la famiglia Perfumo aveva abitato fino a poco tempo fa. Walter, un giovane semplice e generoso era figlio ed era molto legato al papà Pio commercialista e alla mamma Maria Rosa, impiegata. Aveva terminato il liceo classico lo scorso anno e si era iscritto alla facoltà di Giurisprudenza, alla sede di Alessandria dell'Ateneo.

Intanto ci sono altri particolari sull'incidente avvenuto probabilmente a causa di un colpo di sonno. Walter era alla guida di un'Alfa 145 e stava percorrendo la statale diretto a casa. A Felizzano il ragazzo ha perso il controllo della guida, l'auto è uscita fuori strada finendo nel fossato e schiantandosi, dopo breve corsa, contro un grosso albero. L'urto è stato violentissimo e dell'autovettura non è rimasto che un ammasso di rottami. Nessuno ha assistito all'incidente e l'allarme è stato dato poco dopo da alcuni automobilisti. Walter soccorso da un'ambulanza del 118 è morto poco dopo il ricovero in ospedale. L'incidente è stato rilevato da una pattuglia della polizia stradale di Tortona, al comando dell'ispettore Massimo Astorino.

Per accertare esattamente le cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. [se. c.]

Walter Perfumo (il secondo da sinistra) il giovane deceduto a Capodanno. Qui è ritratto con alcuni compagni di scuola durante la gita dello scorso a Barcellona

DIREZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Avviso pubblico per il conferimento di n. incarichi professionali per collaborare con l'ufficio di piano nella redazione di due piani paesistici.

La direzione attribuisce a tecnici esterni all'esecuzione della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 783-77346 del 1-12-99 rende noto che è indetto un avviso pubblico per il conferimento di n. 5 incarichi professionali di cui n. 3 Architetti e n. 2 Agronomi o Biologi per collaborare all'interno di un'unità di progetto denominata "Ufficio di piano", alla redazione di due Piani Paesistici ai sensi della L.R. n. 20/89 e s.m.i.

Per essere ammessi all'avviso pubblico i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e cioè entro il 15 gennaio 2000 della laurea in Architettura, o Agraria o Biologia.

Di possedere comprovata esperienza professionale documentata in materia di pianificazione territoriale e paesistica, urbanistica, tutela e valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici, acquisita con attività autonoma e/o di collaborazione svolte a favore di Enti pubblici o Associazioni operanti nel settore specifico.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla Direzione Ambiente e Territorio, ufficio Pianificazione Territoriale - via Galimberti n. 2

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Tel 0131-252 644 **Tarzan**
Cartoni animati 16.20 - 18.20 - 20.20 - 22.30 L. 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Fantozzi con Paolo Villaggio 20-22.20 Lire 7000

- Sala Grande. Tel 0131-234 240
Il pesce innamorato
di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz 16.15-18.15-20.15-22.30 Lire 7000

COMUNALE - Sala Fermo. Tel 0131-234 240
La figlia del generale
con West con J. Travolta e Stowe e T. Hutton Ore 15.15-17.30-19.45-22.20 L. 7000

CORSO. Tel 0131-268 050
scappi, di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere. Or. 20-22.30 L.

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Vacanze di Natale 2000
di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 16.10-18.10-20.10-22.20 Lire 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
La nona porta di R. Polanski con J. Depp e L. Oki. Ore 17.20-19.50-22.25. Lire 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Tutti gli uomini del
di P. Costella con C. Gerini e P. Hendel Ore 16-18-20-22.30 Lire 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
Inspector Gadget
con Kellogg con R. Everett e J. Fisher Ore 16-17.30-19-20.30-22.30 Lire 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 885 **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 20-22.30 Lire 7000

GARIBALDI. Tel 0144-322 400. **Se scappi, ti** di G. Marshall, con Julia Richard Gere Lire

CASALE MONFERRATO

SUMA. Tel 0143-667 516 **Il pesce innamorato,** di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz Ore 20.30-22.30 Lire 7000

COMUNALE. Tel 0141-824 889 **scappi, ti sposo** Ore 20-22.30 Lire 10.000-7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291 **Tarzan** Ore 15.30-17.10-18.50-20.20-22.25. Lire 7000

POLI. Tel 0142-452 081 **Vacanze di 2000.** di Carlo Vanzina con Megan Gale Orll 15.30-17.45-20-22.20 Lire 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816 **Se scappi, il sposo** di G. Julia Roberts, Richard Gere Ore 15.30-17.45-20-22.30 Lire 7000

CASTELLETTO D'ORBA

MACALLE'. Tel 0131-585 001 **Oggi chiuso**

OVADA

COMUNALE. Tel 0143-966 376 **Oggi chiuso**

NOVI LIGURE

LUX. Tel 0143-702 789 **Tarzan** Ore 20.30-22.30 Lire 7

SOCIALE. Tel 0143-701 496 **Vacanze di Natale 2000** Ore 20.15-22.30 Lire 7000

PERLI Tel 0143-701 459 **MULTISALA VERDI-Sala** Ore 20-22.30. Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora. Tutti gli uomini del deficiente Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina. La figlia del generale Ore 20-22.30 Lire 7000

TORTONA

IRIS. Tel 0143-321 472 **Se scappi ti sposo**

Tel 0143-78.290 **Vacanze di** 16-18-20.15-22.20 Lire

VALENZA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411 20.15-22.15 Lire 7000

VIGEVANO

LARA. Tel 0143-62 895 **La figlia del generale.** Ore 20.15-22.30. Lir

VOGHERA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326 **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 15-17.30-20-22.30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326 **Il pesce innamorato** Diaz Ore 16.30-18.30-20.30-22.30 Lire 7000

Se scappi, ti sposo di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere Ore 20.10-22.20 7000

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA
M. G. D.
SUNROOM!!!!!
Alfa Lum
ALESSANDRIA Via [illegible], 43
Tel. 0131 26 54 00
Fax 0131 44 [illegible]
SERRAMENTI Alluminio Legno
VERANDE PIECHEVOLI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE
C2A7EEOES6M RG6ADA4NIMRM P3REPERNENA

A QUARANT'ANNI DALLA MORTE RIMANE INALTERATO IL RICORDO DEL CAMPIONISSIMO

IN CODA PER ENTRARE NELL'EDIFICIO-MUSEO

La gente in coda davanti alla casa Coppi recentemente restaurata trasformata in museo e da ieri aperta al pubblico tutti i sabati e le domeniche: gli appassionati che la volevano visitare erano così numerosi che venivano fatti entrare a gruppetti di dieci-dodici persone

LA SUPER[illegible] DI [illegible]

Al [illegible] Patrizia Calvo, [illegible] Cuneo, mentre riceve una targa ricordo: appassionata cicloturista, è autrice di una ricerca sulla calligrafia di Fausto Coppi

L'OMAGGIO DI FAUSTINO AL VESCOVO

Faustino Coppi (al centro) e Giancarlo Armano offrono a monsignor Martino Canessa il libro «Coppi, un mito che non tramonta». Il vescovo durante l'omelia nella chiesetta del mausoleo ha ricordato quando il padre lo portava sul Turchino a veder passare il Campionissimo

NELLA STANZA DEI TROFEI

Una delle stanze della casa-museo trasformata in angolo dei ricordi: alle pareti e sul grande leggio pagine di giornale con le imprese di Fausto Coppi

Una giornata a casa Coppi

In mille hanno invaso Castellania

Ettore Piraccini

CASTELLANIA

Ieri, a 40 [illegible] dalla scomparsa di Coppi, Castellania (102 abitanti, uno dei paesi più piccoli della provincia) è stata meta [illegible] tantissimi sportivi in una lunga e suggestiva processione che è durata dalle prime ore del mattino fino al tardo pomeriggio. C'erano pullman da Perugia e da Modena, auto dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Sicilia, dal Lazio dal Veneto, dalla Calabria. C'erano tanti ciclisti dilettanti, i gregari del Campionissimo, Ettore Milano e Andrea Carrea, e campioni del passato: Dancelli, Defilippis, Massignan. Poi tanta gente comune e anche tanti giovani. Oltre un migliaio di persone in mattinata alla messa officiata dal vescovo di Tortona, Martino Canessa: «Mio padre - ha detto nell'omelia - nel '46 mi portò sul Turchino per la Milano-Sanremo. Vidi Coppi [illegible] comando, già solo, e mancavano ancora 200 chilometri al traguardo. Quel giorno imparai ad amare quel grande campione».

Poi tutti nello spiazzo antistante la locanda «Grande airone», luogo di ristoro lungamente atteso, pieno di fascino [illegible] di ricordi, ricavato nella casa dei nonni di Coppi. Lì si sono susseguite le premiazioni volute dall'inarrestabile Giancarlo Armano, [illegible] tutelare del Centro di Documentazione che, in collaborazione con La Stampa, mette [illegible] disposizione [illegible] ricco patrimonio di ricordi coppiani. Citiamo fra tutte quella a Patrizia Calvo, trentenne di Cuneo: la scorsa estate aveva raggiunto in bici Castellania ed era rimasta affascinata [illegible] mito del Campionissimo. Ieri ha presentato uno studio approfondito sulla calligrafia di Coppi. Presentato anche il libro «Coppi, un mito che non tramonta», voluto dall'associazione «Fausto e Serse Coppi a Castellania». E' andato a ruba e [illegible] già previste ristampe.

Ma ieri si è aperta [illegible] pubblico anche la casa dove nacque il Campionissimo, trasformata - per iniziativa del consorzio turistico «Appennino Ligure Novi-Gavi» presieduto da Massimo Merlano - in un piccolo e affascinante museo: ricostruiti gli ambienti di vita familiare del Campionissimo, la camera da letto che divideva con l'amatissimo Serse, il salotto ed altri locali.

ALTRI SERVIZI [illegible] SPORT

IL LETTO DI FAUSTO E SERSE

La stanza da letto di Fausto la divideva con il fratello Serse prima che quest'ultimo [illegible] nel tragico incidente a Torino nel '51

[illegible]

RACCONIGI

Anziana (89 anni) trovata morta in casa dai pompieri

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina nell'alloggio [illegible] Margherita Brizio, 89 anni, in via Marcellino Roda 46. Avvertiti dai vicini di casa che non sentivano più l'anziana da diverse ore, i pompieri hanno trovato la donna morta sul divano.

[illegible] SAN MICHELE

Sorpreso a rubare in una villa: arrestato

Un albanese è entrato [illegible] una villa, di notte, per fare un furto: [illegible] il proprietario e la moglie hanno sentito i rumori e dato l'allarme ai carabinieri. I militari hanno trovato il giovane nella mansarda, nascosto sotto un tavolo: è stato arrestato. Recuperata la refurtiva: [illegible] motosega, gioielli e denaro.

COSSATO

Via libera alla nuova sede degli alpini

Il Comune ha approvato la variante al piano regolatore che prevede la concessione di un'area di 1900 metri cubi, pari a 600 metri quadrati, per la costruzione di una nuova sede degli alpini. Lo strumento urbanistico si è reso indispensabile in quanto, in precedenza, quella zona non era edificabile [illegible] solo destinata a «tempo libero».

[illegible] BIELLESE

L'ex stazione Fs diventerà comando [illegible] vigili urbani

Con un accordo tra Comune e Fs, l'ex stazione sarà trasformata in sede della polizia municipale. Gli uffici saranno collegati in [illegible] telematica con il municipio. Un altro stabile, sempre di proprietà Fs, potrebbe essere ceduto in comodato al gruppo radioamatori di Biella.

AOSTA

E' una bimba il primo nato del 2000 in Valle

Il «primo nato» [illegible] del 2000 in Val d'Aosta è [illegible] bimba: Chiara Ferronato, pesa poco meno di tre chilogrammi. E' nata ieri alle 7,30 all'ospedale Beauregard. La mamma si chiama Maria Cristina Jotaz di Saint-Christophe. E' la secondogenita dei coniugi Ferronato: a casa ha una sorellina di 4 anni che l'aspetta. Due ore dopo è nato il secondo «figlio» valdostano del 2000, Laurent, primogenito di Anna Rotella e Gabriele Prellier, di Valsavarenche.

CHAMPORCHER

Muore d'infarto nel bar-ristorante del figlio

Adelmo Merli, 65 anni, di Pont-Saint-Martin, pensionato dell'acciaieria Ilssa Viola, è morto ieri d'infarto nel bar-ristorante gestito da meno di un mese dal figlio Loris sulle piste di sci di Champorcher. Il locale è al Laris, alla stazione di partenza della telecabina principale del comprensorio sciistico. E' intervenuto anche l'elicottero della protezione civile di Aosta, ma le condizioni del pensionato sono subito apparse molto gravi.

VERCELLI

Incendio alla «Zust»: distrutte quattro vetture

Un incendio ieri alle 15 nel deposito della «Zust Ambrosetti trasporti internazionali spa» in regione Bivio Sesia, ha coinvolto undici vetture: quattro sono andate completamente distrutte, le altre hanno riportato danni variabili dal 30 al 40 per cento. L'allarme è stato lanciato dagli operatori dell'istituto di vi[illegible]lanza, incaricati della sicurezza interna del deposito, che solitamente ospita intorno alle 13 mila vetture, per lo più di marche estere. Indaga la polizia.

[illegible]

L'addio al professor Riccardo Massa

Si svolgeranno stamane alle 11, nella chiesa di Santa Maria Annunciata, presso l'Università, i funerali del professor Riccardo Massa, vercellese, preside della Facoltà di Scienza della Formazione all'Università di Milano-Bicocca. La salma verrà poi trasportata a Vercelli dove, domattina, [illegible] prevista un'altra funzione.

VESIME

Oggi i funerali dell'ex presidente Tubosider

Si svolgeranno oggi alle 15, i funerali di Giovanni De Leonardis, 72 anni, amministratore delegato «Ruscalla spa», ex presidente Tubosider ed ex direttore di filiale della Cassa di risparmio di Asti, morto d'infarto a Sanremo, dov'era in vacanza. Lascia la moglie Luciana [illegible] le figlie Elisabetta e Donatella. Stasera il rosario a Viatosto.

Vittime giovane di Santena e anziana torinese

Due [illegible] mortali in poche ore a Canale

CANALE

Un ragazzo di 29 anni [illegible] di Santena e una donna (73 anni) di Torino sono morti in due incidenti stradali: per una singolare coincidenza sono accaduti quasi nello stesso luogo, sulla tangenziale di Canale lungo la statale 29 Alba-Torino, e a poca distanza di tempo uno dall'altro. Nel primo incidente, verificatosi sabato, alle 21,30, ha perso la vita Giuseppe Malvuccio di 29 anni, coadiuvante [illegible] commercio, abitante a Santena (via Garibaldi 11. Viaggiava su una «Croma» condotta da Gabriele Messina di [illegible] anni, anch'egli coadiuvante di commercio di Santena, che è stato ricoverato all'ospedale di Alba con prognosi riservata. La «Croma» proveniente da via Mombirone si è immessa sulla statale mentre sopraggiungeva l'«Omega» condotta da Carlo Sarra di 33 anni, abitante a Canale, che è rimasto illeso. La «Opel» viaggiava in direzione Alba-Torino. Sono intervenuti i carabinieri [illegible] Canale e i vigili del fuoco di Alba. Il Malvuccio, originario di Catania, è stato subito soccorso, [illegible] non c'è stato nulla da fare: la salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale-ricovero «Toso» di Canale.

L'altro incidente è accaduto ieri, verso le 16, sempre sulla tangenziale di Canale sulla statale 29, ad un centinaio di metri di distanza dal luogo della disgrazia di sabato sera. La vittima è Angela Roero, 73 anni, [illegible]o San Maurizio a Torino. Viaggiava sull'auto, condotta dal figlio quando, per cause ancora in via di accertamento, la vettura ha sbandato andando a urtare contro il guard-rail. La donna è morta sul colpo e la salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale-ricovero «Toso», mentre [illegible] figlio è rimasto illeso. Anche per questo incidente sono intervenuti i carabinieri di Canale e i vigili del fuoco di Alba. La duplice disgrazia ha suscitato molta impressione nell'Albese. [g. f.]

Ieri trovato il corpo

Cinquantenne è [illegible]ato nel Vercellese

CRAVAGLIANA. Al ritorno dal veglione di Capodanno, un [illegible] di 50 anni, Eugenio Andreoli, di Cravagliana (Vercelli), è scivolato ed è annegato in un torrente: il suo cadavere è stato avvistato soltanto ieri mattina dall'anziana madre che, preoccupata di [illegible] averlo visto tornare a casa, era andato a cercarlo.

La sera di San Silvestro, Eugenio Andreoli aveva salutato la madre e si era diretto, a piedi, in una trattoria. La disgrazia è accaduta mentre l'uomo stava tornando a casa: camminava sulla strada comunale che da Ferrera di Cravagliana conduce a Valbella, un villaggio montano con appena una decina di abitanti. Nel buio probabilmente Eugenio Andreoli ha messo un piede in fallo e dal ciglio della strada è rotolato per alcuni metri, fino al torrente Valbella dove è annegato in pochi centimetri d'acqua.

Per tutta la giornata di Capodanno, con l'angoscia nel cuore, la madre ha atteso il suo ritorno. Ieri mattina ha deciso di andare a cercarlo e ha fatto la terribile scoperta. [r. v.]

Se ne discute a Vercelli

Piazza [illegible] C' è un progetto da [illegible] miliardi

Dopo aver fatto ristrutturare l'antico Broletto ora il sindaco Gabriele Bagnasco punta su piazza Cavour «cuore» di Vercelli

VERCELLI. Sarà un Consiglio comunale di fuoco quello in programma lunedì 10 gennaio, alle 9. All'ordine del giorno c'è anche il bilancio di previsione per il 2000 che comprende la ristrutturazione di piazza Cavour, con un investimento di 2 miliardi. Un progetto che sta a cuore al sindaco Gabriele Bagnasco. Ma l'opposizione contesta questa scelta, sostenendo che era meglio aggiustare la piazza senza fare un investimento così cospicuo. La pensano così i capigruppo di Fi, il senatore Lorenzo Piccioni, e dei Ds, Gilberto Valeri [d. b.]

Alloggio in fiamme

Stufa a legna causa incendio a Camandona

BIELLA. Il cattivo funzionamento di una stufa a legna sarebbe la causa dell'incendio che ieri pomeriggio è divampato al piano superiore dello stabile, nel Comune di Camandona, in cui si trova anche la trattoria Tato, noto locale della zona. Le fiamme hanno distrutto buona parte del tetto e della mansarda che era occupata dalla proprietaria Margherita Guelpa, residente in Francia ma da qualche giorno in paese per una breve vacanza, insieme a due nipoti.

«In quel momento ero sola perché i ragazzi erano da alcuni amici - racconta la donna -. Quando ho visto il fuoco mi [illegible] allontanata di corsa e ho telefonato ai pompieri».

Sul posto sono intervenute due cisterne dei vigili del fuoco, che hanno lavorato un paio d'ore per impedire alle fiamme di propagarsi al resto della costruzione. Una stima precisa dei danni si conoscerà solo dopo un'approfondita perizia anche ai locali del ristorante, al piano terra. [d. p.]

Tra Costigliole [illegible] Canelli

[illegible] con i cani per cercare un uomo scomparso da 24 ore

COSTIGLIOLE D'ASTI. E' sparito dalla casa di cura, [illegible] paese, [illegible] quale era ospitato da alcune settimane. Giovanni G., 50 anni, dipendente del Comune di Canelli, ha fatto perdere le tracce sabato. Dopo l'allarme, scattato qualche ora dopo, si sono mobilitati i carabinieri della locale stazione e della Compagnia di Canelli. Ieri [illegible] stati utilizzati nelle ricerche anche due cani della polizia.

Si teme che l'uomo possa essersi perso o si sia sentito male mentre da solo vagava nelle campagne della zona. Al momento della scomparsa, tra l'altro, pare indossasse solo pantaloni e giacca, indumenti che offrono [illegible] copertura esigua contro [illegible] freddo di questi giorni (ieri notte il termometro è sceso a meno sette). Giovanni G. era in convalescenza: si stava riprendendo infatti dai postumi di una caduta da una scala. Dopo quell'infortunio era stato a lungo in coma e solo ora si stava riprendendo. Ma spesso soffre di amnesie. [r. a.]

MAROTTA TAPPETI
APERTO

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 3 Gennaio 2000 — 26

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 653.40.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.501 / 252 / 205

MAROTTA
ANTIQUARIATO
Moncalieri - St

In tilt i centralini della Guardia medica e del 118, centinaia di chiamate anche per gli eccessi dei banchetti

L'influenza mette ko mille torinesi al giorno

Intasati i pronto soccorso

Lodovico Poletto

Il boco del Millennio, quello che si temeva avrebbe mandato in tilt i computer dei servizi essenziali lo hanno sconfitto i tecnici informatici e adesso non fa più paura a nessuno. La nuova emergenza di questo 2000 iniziato da tre giorni ha un nome ben più banale e per nulla anglofono: influenza.

Ieri, poco prima delle 14, quattro ospedali torinesi erano completamente intasati da centinaia di malati in attesa di una visita o semplicemente di un controllo medico. E ovunque le scene di sempre in situazioni come queste: sale d'aspetto «superaffollate», qualche litigio tra pazienti, proteste con il personale per le attese giudicate eccessivamente lunghe.

I problemi maggiori si sono verificati alle Molinette, il più grosso presidio ospedaliero della città dove medici e infermieri di pronto soccorso sono stati costretti ad un superlavoro per riuscire a visitare, in un tempo relativamente ragionevole, tutti i pazienti. Intasati anche gli ospedali MaurizIano e Astanteria Martini. Il pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri, poco dopo le 13, aveva già segnalato al servizio di emergenza 118 l'impossibilità di accogliere altri ammalati.

Una situazione anomala che ha causato qualche guaio anche alle centrali operative del soccorso. Il servizio di guardia medica 57.47 ieri è stato preso letteralmente d'assalto da centinaia di torinesi. Tutti, o quasi, con gli stessi problemi: sintomi influenzali e magari qualche eccesso di alimentazione in questo periodo delle festività di fine anno. Alle 13 di ieri le chiamate dalla mezzanotte erano già più di 400.

«In molti casi - spiega Anna Maccagno, uno dei medici di guardia - abbiamo risolto i problemi dei pazienti con una consulenza telefonica. C'è chi chiama perché ha un po' di febbre, chi si lamenta dei problemi respiratori. Se si tratta di lievi sintomi influenzali gli consigliamo un antipiretico e, magari, un medicinale da banco per sciogliere il catarro. In casi più gravi inviamo la guardia medica sul territorio». Ma i tempi di attesa, per le patologie meno gravi, ieri sono stati molto lunghi.

Ha dovuto armarsi di tanta pazienza anche chi ha cercato di mettersi in contatto con la centrale della guardia medica. Nel primo pomeriggio decine di malati sono stati costretti ad aspettare un'ora e più al telefono prima di poter parlare con uno dei quattro medici in servizio.

Centinaia di pazienti hanno dovuto attendere un'ora prima di riuscire a mettersi in contatto con i medici di turno

«E dire - commenta ancora Anna Maccagno - che la forza è stata raddoppiata proprio per gestire nel modo più snello possibile le telefonate degli ammalati e delle loro famiglie. Nonostante tutti gli sforzi, però, in alcuni momenti abbiamo avuto più di 40 chiamate in attesa...».

Non è andata meglio nemmeno al 118 dove il medico di centrale e gli infermieri, ieri, non hanno fatto che rispondere alle telefonate arrivate su linee ormai roventi. A metà giornata erano già più di trecento; dalla notte di Capodanno, invece, si è sfiorata quota mille.

«Alle chiamate di emergenza normale - spiega il medico di centrale, Giuliana Bruno - dobbiamo aggiungere quelle dei pazienti che si stufano di aspettare sulla linea del 57.47 e si rivolgono a noi per avere un'ambulanza e andare direttamente in ospedale. In questi casi tentiamo noi di fare da filtro, di dare consigli utili. Ma non è sempre possibile risolvere i guai telefonicamente».

Mentre per l'influenza, il maggior numero di chiamate proveniva da persone anziane, sono stati i giovani a telefonare con più frequenza per le conseguenze degli eccessi di libagioni e banchetti. «Per fortuna - dicono al 118 - non si trattava di casi gravi e neppure di intossicazioni. Tanto che i casi per cui si è reso necessario un ricovero in ospedale sono stati pochissimi».

La corsie del Pronto soccorso dell'ospedale MaurizIano ieri pomeriggio affollate dai malati

I consigli

«Meglio chiamare il medico di base»

Sembrerà un paradosso, ma la febbre fa poi male. «E' la prova che il corpo è in buone condizioni, tanto da potersi difendere dagli attacchi dell'influenza» osserva Walter Bernardi, pneumologo dell'ospedale San Luigi. Vallo a spiegare a quelle mille e passa persone che negli ultimi due giorni hanno mandato in tilt 118 e guardia medica. Molti hanno atteso al telefono anche più di un'ora per sentirsi suggerire dal medico i soliti rimedi: rimanere al caldo, bere tanta acqua, mangiare piatti leggeri, assumere sciroppo fluidificante contro la tosse, antipiretici per far abbassare la febbre e, se questa è davvero molto alta, usare la borsa del ghiaccio. Un semplice vademecum che - se rispettato - basta a far sparire l'influenza nel giro di 4-5 giorni. «L'importante - spiegano gli operatori della guardia medica - è che non insorgano complicazioni come bronchite, otite o focolai di polmonite. In questi casi, infatti, è necessaria l'assunzione di antibiotici o - in situazioni estreme - addirittura il ricovero ospedaliero».

E per quelli che sono stati ancora risparmiati dall'influenza? «L'ideale - proseguono i medici - è la vaccinazione preventiva, soprattutto per i casi a rischio come bambini, anziani o cardiopatici». Per chi non è vaccinato, invece, «è fondamentale evitare sbalzi termici e luoghi sovraffollati che aumentano il rischio di contagio. Utile - anche se non scientificamente sicura come terapia preventiva - è la vitamina "C" che contribuisce a rafforzare il sistema immunitario». Regole e precauzioni che non bastano, tuttavia, a far cambiare idea agli irriducibili della telefonata al 118. A loro è rivolto l'appello dei medici che lavorano: «Nei giorni feriali, fino alle 20, è meglio rivolgersi al proprio medico di base. La sera e nei giorni festivi guardie medica e 118 effettuano visite d'urgenza solo in casi davvero necessari. Per il resto offrono un servizio di consulenza telefonica, alla quale però si può tranquillamente rinunciare rispettando il vademecum dell'influenzato». Un discorso a parte meritano i bambini, soprattutto i neonati: in presenza di grosse difficoltà respiratorie è meglio consultare il pediatra.

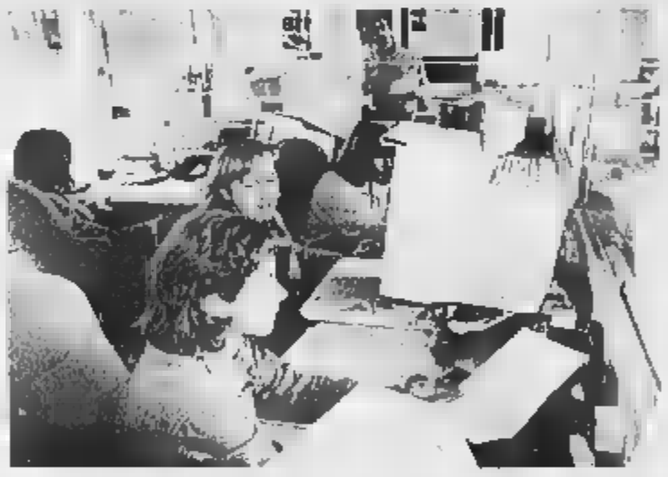
Scatta l'emergenza in tutto il Piemonte

Prese d'assalto le farmacie rimaste aperte per turno

Gianfranco Quaglia

Mezzo Piemonte è governato dalla colonnina del mercurio. L'influenza sta costringendo a letto migliaia di persone e colpisce anche chi è andato in vacanza, come in Valle d'Aosta, dove la notte di Capodanno molti turisti del millennio hanno intasato i centralini della Guardia Medica e affollato il pronto soccorso. Sfuggiti al «bug» informatico, ma non al «baco» della sindrome influenzale persino medici e infermieri, tanto da costringere le direzioni sanitarie degli ospedali a rivedere, dove è possibile, turni di ferie già programmati.

Non è ancora «Australiana», dicono i medici, ma malattia da raffreddamento. Eppure i sintomi, che si presentano con febbre alta, spaventano e costringono al palo di partenza chi aveva previsto di partire subito dopo Capodanno. In molte città del Piemonte dalla notte di San Silvestro a oggi i centralini del 118 e delle Guardie Mediche sono intasati, impazziti. A quella di Novara, ad esempio, tra il primo gennaio e ieri sono giunte circa 400 chiamate, tutte per problemi legati alla sindrome influenzale: l'organico dei sanitari di turno è ridotto all'osso (quattro durante il giorno, tre la notte), falcidiato dall'influenza e deve occuparsi di un bacino d'utenza di oltre centomila abitanti. E' frequente trovare il numero occupato: qualche volta il caso si risolve con un consiglio (antipiretici, sciroppi, riposo), sovente non basta però un consulto telefonico e si rende necessaria l'uscita del medico. E quando il centralino è affollato, ecco che chi è colpito da febbre alta (o i loro familiari) bombardano di chiamate direttamente il 118, finendo per intasare così anche il numero destinato al pronto intervento e all'invio di ambulanze. E a Novara, come in altri capoluoghi, lo conferma: oltre la metà delle chiamate è per casi influenza.



Centinaia di telefonate ai centralini del 118 in tutto il Piemonte: nella foto il centro del capoluogo, che ha sede a Grugliasco

A Borgomanero molti operatori sanitari sono stati costretti a letto e subito sostituiti da chi era in riposo

All'ospedale di Borgomanero sono saltati i turni di riposo per fronteggiare l'emergenza, perché parte del personale sanitario ha dovuto arrendersi alla febbre e mettersi a letto. Prese d'assalto, nei due giorni festivi, le farmacie di turno di tutto il Piemonte: chi non arriva con la ricetta si rivolge direttamente al farmacista. Ieri, verso sera, c'erano code.

Centralini intasati anche a Cuneo, dove all'ospedale Santa Croce, fra il giorno di Natale e quello di Capodanno, sono stati registrati parecchi ricoveri per broncopolmoniti che hanno colpito soprattutto persone anziane. In aumento i casi anche a Vercelli, dove tuttavia i sanitari invitano alla calma: siamo ancora nella norma e non c'è da allarmarsi. Ma i sintomi della febbre alta (che sui bambini raggiunge anche i 40 gradi) alimenta inevitabilmente preoccupazione e ansia: così è accaduto proprio la notte di Capodanno, dopo le feste in piazza. Qualcuno è passato direttamente dal brindisi in compagnia al centralino della Guardia Medica o al pronto soccorso degli ospedali.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 3 gennaio

PREVISIONI

Sul Piemonte e Valle d'Aosta: generalmente da nuvoloso a molto nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti moderati da Nord-Ovest in pianura. Possibilità di nebbia. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	4,1
MINIMA	-4,8
UMIDITA' (ore 14)	67%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

DI CASELLE

MASSIMA	3,9	-6,1
PRESSIONE (ore 20)		1033 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1963
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA 7,5 MINIMA 3,9

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Nord-Ovest

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti

LA LUNA: sorge alle ore 4 e 56 minuti, cala alle ore 14 e 54 minuti

- Luna nuova 6 gennaio ore
- Primo quarto 14 gennaio ore 15
- Luna piena 21 gennaio ore 6
- Ultimo quarto gennaio ore 9

del tutto invisibile perché molto prossimo al bagliore solare

VENERE: osservabile al mattino in direzione Est-Sud Est

MARTE: visibile per breve tempo alla sera a Sud-Ovest

GIOVE: a 696 milioni di km dalla terra che si allontana

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

FENOMENI: alle 0 e 18 minuti, la Terra si passata per il punto della sua orbita più al Sole (perielio) alla distanza di 1,7 milioni di km

Specchio dei tempi

«Un risarcimento che mio padre si è davvero meritato» - «Meglio una cunetta di sabbia del guardrail» - «Ridate dignità alla vecchia pista di atletica!» - «Non è omertà, una sacrosanta difesa»

Un lettore ci scrive:

«Negli ultimi tempi ho letto alcuni articoli circa eventuali indennizzi che sarebbero stati stanziati per coloro che hanno dovuto lavorare in fornia coatta durante la guerra.

«Bene, ho chiesto a mio padre, che oggi ha 77 anni, di raccontarmi la storia della sua prigionia: la cattura, il trasferimento in Germania, un primo periodo a raccogliere patate nei campi, un'infezione ad una mano a seguito della quale ha dovuto subire un'operazione in loco. Poi un altro trasferimento: mio padre era meccanico tornitore e quindi venne "impiegato" in una grande azienda meccanica a 50 km da Berlino. Si lavorava su turni di 12 ore ed in cambio si aveva una tazza di brodaglia fatta con rape e patate. Questa è stata la sua vita per quasi 2 anni. In seguito l'offensiva russa contro Berlino, il fuggi fuggi generale, il rientro camminando senza scarpe per quasi 800 km sotto il fuoco degli aerei sovietici vedendo tutti quegli orrori che ti rimarranno dentro per sempre.

«Ora la possibilità per queste persone, che al tempo non vennero considerate tali, di avere un simbolico risarcimento - a mio avviso è difficile ipotizzare una cifra che potrebbe sanare ciò che è stato sopportato - da parte di coloro che hanno saputo "creare" tanto danno. Voglio avere la speranza di vedere mio padre ottenere questa parziale soddisfazione. Guardandolo negli occhi mentre racconta penso che lo merita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ancora una volta è stato divelto il guardrail a Stupinigi al termine della statale tra Pinerolo e Stupinigi stesso. Questo guardrail, rinforzato in altezza non riesce a resistere più di due giorni. Non nego che una causa di questi incidenti sia sicuramente l'imprudenza del guidatore, ma è anche vero che esiste alcun tipo di segnalazione che indichi la brusca fine della strada con una curva a gomito, e in condizioni di scarsa visibilità, quali nebbia o pioggia, se non si conosce la strada è molto facile slittare sulla ghiaietta di separazione delle corsie e finire contro il guardrail. Si aspetta che ci sia finalmente il morto per decidersi a installare segnalazioni luminose efficaci, dossi limitatori di velocità, ed al posto del guardrail una cunetta di sabbia per arrestare il veicolo, visto che lo spazio esiste».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sul cancello dell'ex campo sportivo "Venchi Unica" di via Monte Ortigara, c'è una targa "Comune di Torino - pista atletica". Incuriositi e andando indietro nel tempo, abbiamo voluto rivedere quel luogo dove alcuni di noi andavano a fare sport e a [illegible]. Ma quale delusione! Quale degrado! La pista è per buona parte sommersa dal fango, le corsie cancellate, il salto in lungo inagibile, l'area di tartan, ricoperta da un alto strato di terra. Siepi di sterpaglie non potate. Per non parlare dell'ex entrata principale d'angolo: tanta sporcizia, marciume antico di fogli, macerie, rottami di ferro, dove delle tre alte aste portabandiera era divelta, spianata di cemento dove era un manto erboso, baracche in lamiera. Ai responsabili del Comune diciamo: vedere per credere e poi ridateci la pista».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi complimento per l'attività di alta utilità sociale del lettore Mauro Macchi descritta nella sua lettera pubblicata ieri. Forse dovrebbe utilizzare le sue capacità anche per documentarsi adeguatamente prima di esprimere giudizi sul lavoro degli altri.

«Il lavoro del vigile urbano è appunto un lavoro (pagato in modesta misura) e non una missione come è probabilmente quella del nostro ricercatore. Ciò non toglie che possa essere svolto nel migliore dei modi, come qualsiasi altra attività. Mi domando perché in un'epoca in cui si appella alla "privacy" per la più piccola stupidaggine, proprio gli agenti della polizia municipale debbano sbandierare ai quattro venti le proprie generalità, soprattutto in un mondo (quello di chi non rispetta le regole) costellato da tutti i generi di personaggi, compresi i peggiori. Ho ascoltato i resoconti di fatti in cui erano stati coinvolti alcuni amici agenti: le reazioni dei cittadini di fronte a contestazioni di irregolarità non erano per buona parte riferibili su queste pagine; le minacce non erano affatto rassicuranti.

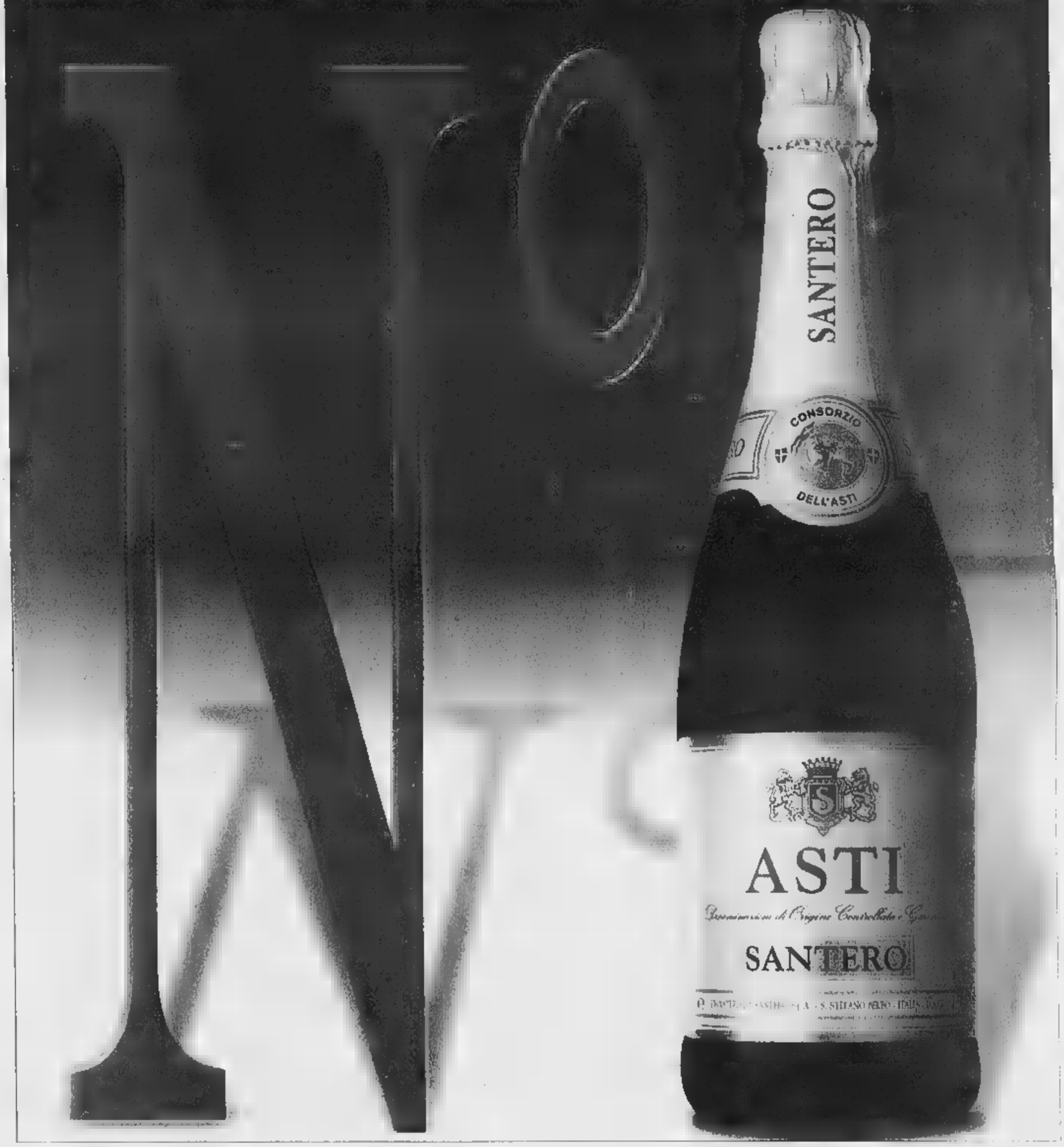
«Provi ad informarsi il lettore Macchi, quali sono le possibilità di reazione a livello legale per gli agenti insultati e schemiti, dopodiché ci penserà bene prima di parlare di "omertà"».

Enrico Capo

specchiotempi@lastampa.it

BIG NEWS

GRAN MEDAGLIA D'ORO • 33° VINITALY '99



SANTERO

Produced by SANTERO S.p.A. • Italy
www.santero.it • e-mail: santero@netcity.it

SERVIZIO CLIENTI
0141 841212

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 6695211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24474011; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445512; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 353011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255953 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306217; **CATANZARO**, via M. Greco 75, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609127; **FIRENZE**, via Don Minzoni 40, t. 561160 573608; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540104 592560; **GORIZIA**, via Cavour 13, t. 531689; **IMPERIA**, via Aurelia 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Francesco 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 13/c, t. 2930811; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Cesare Battisti 108, t. 775/24 0073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Fiorella 13, t. 24478 24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Diaz/Boccardi 47, t. 501454-501656; **SAVONA**, piazza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250254; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che desiderano inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dell'imposta pari al 20% (Iva).

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non nel mondo ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono pervenire avuto per posta e saranno recapitate in piccola busta chiusa.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Paga inserire gli annunci Compravendita Aziende Italia SpA fornisce Professionisti Chiamata gratuita 800 496 440

ACQUISTIAMO contro lauti attività, immediate, turistiche inserite locali annunciati esteri TARSKY (02) 181 000 0405.

ACQUISTIAMO conto terzi alberghi industriali, artigianali, commerciali, turistici, ristoranti, bar, immobiliari, aziende agricole, bar. Gentile personale paga contanti Tel 0735/5 19014

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI carrozziere verniciatore con esperienza minima di 12 anni nel settore Tel. 011.903 8825

COPPIA custodi per villa vicinanze Torino cercasi Richiedesi esperienza e referenze controllabili Offresi monolocale e stipendio Scrivere Publikompass 8121 - 10100 Torino

IMPIEGATI

CERCASI impiegato/a commerciale 42 anni presenza per appartamento proprio negozio Assicurazione regolare Tel 011/434 3405

STUDIO assume impiegato/a addetto/a reception con esperienza inviare curriculum Corso Re Umberto 80 - Carmagnola

TECNICI

SOCIETA' attualmente specializzata nello stampo con tecnologia laser ricerca per ampliamento con esperienza in plastica (MM Alfa e successive) età minima di indicativamente sulla gradazione di tutti a seguito di giornali inviare curriculum vitae presso Corso Re Umberto 80 di San Mauro Torinese. Massima riservatezza

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA persona di servizio referenziata presentabile con esperienza controllabile cercasi per villa in Fenestrelle, vicinanze Nizza Cameriera/o viaggi e lingua corso Svizzera 185 Torino o messaggio a segreteria 011/740 1071

AGENTI E RAPPRESENTANTI

UNIMETAL SpA cercasi o intervista rilevatori per zona Alba e Asti, tecnico commerciale inviare curriculum via fax al numero 0172/201 417

IMMOBILIARE VENDITA

CORSO Unione Sovietica piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel Telefono 0337 920 550.

GRESSONEY ST.JEAN posizione panoramica bella fienile ristrutturato su due piani Tel 0125 358 040.

LIGURIA

ANDORA Panoramic/Capo Mele vista porto villa nuova costruzione rifinitura di lusso ancora condominio, composta da: 3 camere, 2 bagni, soggiorno, cucinotta, portico, giardino, lavanda, garage, solarium Tel. 0335 520 4581.

AREA CASA Albenga mare, 0182.555.627 nuovo splendido ampi terrazzi posto auto da £. 185.000.000.

AREA CASA Albenga 0182.555.627 affare prenota con £. 5.000.000 il tuo nuovo appartamento al mare

ARMA TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio Nessuna provvigione. Commercializzazione Italgest 800 274 274

BORGHETTO SANTO SPIRITO mq dal mare monolocale con angolo cottura ristrutturato £ 110.000.000 Tel. 0182 950 936

IMPERIA 2 km mare impresa vende nuovo villa unifamiliare a £ 2.000.000 mq vista mare 1000 mq terreno da £ 350.000.000 Tel 0335 581 8204

RAPALLO 5 Maggio vendesi ristrutturato con grande entusiasmo 5/6 vani con mq. tutto 100 milioni. Tel 010/274 3107 Gerali o lasciare 0185/287866

ITALIA

Penola vende appartamento ristrutturato arredato, nuovo, vicino porto Trilocale Gratis catalogo tel. 0431/439 845 - Ag Borsal E-mail:ag borsal@tiscalinet.it

COSTA AZZURRA

AFFARE Cannes Mandelieu appartamenti piccoli sul porto, piscina, posto barca, golf, da £ 50.000.000. Italgest 800 274 274

AFFARE Mandelieu triplex mare, ultimissimi appartamenti, terrazzo con splendida vista mare £ 185.000.000. Esclusiva Italgest 800 274 274.

AFFARE Mandelieu Beausoleil splendida vista mare/principato, prestigiosi appartamenti nuovi prezzi lancio Esclusiva Italgest 800 274 274

AFFARE vicino Nizza mare sul porto, splendidi appartamenti nuovi, ampie terrazze, £ 270.000.000 Esclusiva Italgest 800 274 274

AREA CASA
0182.555.627
Mentone
vostra ultima vera occasione affare piazza Libera da £ 112.000.000. Affare
Nizza
Promozione nuova splendida alloggi ampi terrazzi da £ 25.000.000 più piccola rata
Juan Les Pins
sul mare nuova splendida alloggi da £. 30.000.000 più piccola rata
Aperti durante le feste.

MENTONE Europa via Verdun 1 tel. 00334493 575.709 in stabile nuovo per poche selezione alloggi da £. 75.000.000.

IMMOBILIARE ACQUISTO

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO
urgentemente per nostra clientela capannone in acquisto zona cintura sud da 1.500 a 5.000 mq. Rapida definizione. Cabetti Imprese 011.539.007.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. RICERCHIAMO nostra cliente referenziatissimi alloggi vani/piccolini rapida risposta spesa proprietà Arcadia Caretta 011.596.060

AUTOMOBILI

A. auto/furgone max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molli) Tel. 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto, furgonette, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti permuto Corso Monca lieri 310, Torino Tel 011/561 1370 - 0335/619.2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con vettura massima valutazione Autovetture Di Elia corso Francia 241 Tel. 011 351 358

ACQUISTA auto furgonette compra furgoni camioncini fuori o ribaltabili diretto su basilio luisetto Ipanca - strada Torino, 27 - Rivoli Tel 011 957 1201

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Mortara 24 B Tel 011.770 1888 Torino

ARAGONAUTO corso Unione 44 Torino Con vettura immediata pagamento contanti acquista vetture. Tel. 011 096 4713 - 015.600 4714.

AUTOTORTONA acquista auto e furgoni da di ogni tipo max serietà. Corso Torino 8. Tel.011 957 1643 - 011.889 084

MATRIMONIALI

ATTENZIONE! Non hai forse rispettato troppo? Centro Agenzie Matrimoniali Associato & Autorizzato. Amicizie - matrimoni Via Giusti 3 angolo corso Vercelli Torino Tel 011 561.1055

AVVOCATO 40enne, ottima posizione affettuoso e simpatico, cerca una donna adeguata scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

BELLA signorina 32enne alta femminile e curatissima, cerca un uomo affidabile e benestante stabile scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

MEDICO 45enne bellissima situazione, affetto facile sdrammatizzante, cerca signora possibilmente divorziata max 50enne scopo matrimoniale Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

SIGNORA bionda 40enne, indipendente giovanile e di bella presenza, conoscerebbe signore max 60enni piacevole scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334 632, acquista oro, argentieria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argentata monete preziose alle valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 017/650.2213.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

la stampa abbonamenti 1999

Annuate	7 gg.	6 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	

*escluso

LA STAMPA

STELLA CORTESIA LA STAMPA

Una stella in più per chi l'Hotel che aggiunge alla qualità del servizio una sorpresa speciale: tutte le mattine, alla portavivanda consegna gratuita de LA STAMPA.

BORDIGHERA
*** **Hotel Della Punta**
Via S. Ampelio, 27 - Tel. 0184/262555
Bar, camere rinfrescate, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio.
A due passi dal mare. Ti senti come a casa tua con in più una ricca e piacevole colazione in terrazza.

OSPEDALETTI
*** **Hotel delle Rose**
Via De Medici, 17 - Tel. 0184/689016
Ristorante, bar, camere ventilate, TV, telefono, frigo, servizio fax, parco esotico, parcheggio coperto.
Un'oasi di tranquillità in mezzo al un giardino botanico con 6000 varietà di piante grasse. Così prestigioso da meritare un posto tra gli Charming Small Hotel of Italy. Aperto tutto l'anno.

LOANO
*** **Hotel Bellevue**
Piazza Mazzini, 13 - Tel. 019/668529
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, palestra, solarium a lampade, spiaggia convenzionata, uso gratuito bici.
Camere vista mare. Sala ristorante panoramica. Menù a scelta.

BORDIGHERA
*** **Villaggio Baia La Ruota**
Via Mad.della Ruota, 34 - Tel. 0184/265222
RESIDENCE con ristorante, bar, sala TV, frigo, telefono non in camera, servizio fax, angolo cottura, terrazza, parco privato, sala giochi, giochi bimbi con animazione, spiaggia privata, parcheggio.
Mare cristallino, baia silenziosa con bacino riservato ai bimbi. Luogo ideale per vacanze familiari e rilassanti in mezzo alla natura senza strade di passaggio.

OSPEDALETTI
** **Hotel Italia**
Via Matteotti, 11 - Tel. 0184/689045
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giochi bimbi, sala lettura, noleggio bici.
Situato nel cuore della città a due passi dal mare. La gran cortesia e l'ottimo trattamento sono garantiti dalla gestione diretta dei proprietari.

LOANO
*** **Hotel Villa Lina**
Corso Europa, 13c - Tel. 019/669358
Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Giardino privato.
Parcheggio convenzionato.
Cucina tipica ligure preparata con prodotti genuini provenienti dall'azienda agricola di proprietà della famiglia.
Una vera e propria isola di tranquillità e benessere.

FINALE LIGURE
*** **Hotel Derby**
Via Brunenghi, 131 - Tel. 019/692292
Ristorante, bar, telefono, servizio fax, terrazza, dehors, parcheggio.
Situato a metà strada fra la spiaggia e lo splendido borgo antico. Specialità liguri, menù a scelta.

FINALE LIGURE
*** **Hotel Careni**
Via Torino, 113 - Tel. 019/695022
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto.
Cucina curata personalmente dai proprietari.

L 6/99

Disagi al raccordo per Torino e a Voltri

Rientro, tutti in coda dal confine a Savona

Un'interminabile colonna di macchine a passo d'uomo sull'Autostrada dei fiori

Turisti sul lungomare di Varazze: ieri, per il rientro, cento chilometri di coda in autostrada

SANREMO

Un lungo, interminabile «serpentone» di auto. L'Autostrada dei fiori, ieri pomeriggio intorno alle 18 si presentava così, le auto incolonnate, da Ventimiglia a Savona. Cento km da percorrere a passo d'uomo con alcuni tratti di coda fissa, all'imbocco delle gallerie più lunghe, nella zona di Andora e verso Finale. E' stato il pedaggio che gli automobilisti hanno dovuto pagare per il rientro, dopo il lunghissimo ponte di Natale e Capodanno trascorso in Riviera. Ma soprattutto sulla Costa Azzurra dove, a San Silvestro, si parlava solo in italiano. Rallentamenti anche alla barriera di Ventimiglia, con le auto ferme in colonna fino sul viadotto di Latte.

Nessun incidente grave. Ma, del resto la velocità ridottissima del traffico, è stata una garanzia assoluta per i vacanzieri in viaggio. Code al casello di Savona e all'innesto di Voltri, verso Alessandria e Milano. Normale, invece, il movimento di auto registrato nella direzione opposta. L'inversione avverrà fra pochi giorni quando scatterà un nuovo esodo per il lungo week end dell'Epifania. [g. p. m.]

Un altro appassionato salvato in extremis: ricoverato al S. Martino, è fuori pericolo

Sub scompare sul relitto della Haven

Dispersa da ieri mattina una ragazza di 29 anni

Raffa

Una giovane subacquea genovese, Patrizia Trecci, 29 anni, abitante in via Sapeto, è dispersa da ieri mattina sui fondali al largo di Arenzano, dove si era immersa insieme ad altri appassionati per visitare il relitto della petroliera Haven. Un altro sub che faceva parte del gruppo, il ventinovenne genovese Massimo Bernardini, è stato colto da malore, soccorso dai compagni e trasportato in elicottero al S. Martino, è rimasto fino alle 17 nella camera iperbarica: è fuori pericolo. Le ricerche della giovane dispersa sono state sospese al calare dell'oscurità e riprenderanno questa mattina all'alba.

In base alle ordinanze della capitaneria di porto, le immersioni sul relitto della «Haven», colata a picco su un fondale di circa 75 metri l'11 aprile del '91, sono consentite anche se «regolamentate». Ciò significa che per «visitare» il relitto occorre sottostare a precise disposizioni che prevedono, ad esempio, il numero massimo di persone che possono scendere accompagnate da un sub esperto (è richiesto il brevetto di terzo grado).

L'immersione di ieri mattina era, pare, in perfetta regola, sotto la supervisione del diving genovese «Bolle blu»: difficile dire che cosa sia andato storto anche se per il momento sembra escluso un problema legato al relitto. «E' successo qualcosa in fase di risalita» ha commentato uno dei compagni d'immersione di Massimo e Patrizia. Non toglie che il gioco delle correnti possa aver riportato la ragazza nella trappola rappresentata dalla nave: la parte più alta del relitto, la torretta, è a quota -50: una profondità rispettabile anche per sub esperti.

A differenza di altri relitti, come il «Kt» di Sestri Levante, responsabile di almeno 12 vittime nel giro di pochi anni, sulla Haven non c'erano stati, se si eccettuano un paio di casi di malore subito risolti, incidenti gravi. Ora c'è chi chiede che le immersioni sul relitto della petroliera vengano vietate. Ma questo rischia di rendere la Haven ancora più «appetitosa» per i sub. E, nel caso di immersioni «illegali», ancora più pericolosa.

Il relitto della Haven è ora i preferito dai sub

Incidenti stradali, 3 morti

Pesante bilancio sulle strade del Levante Nel giro di poche ore anche otto feriti

GENOVA

Tre morti e otto feriti nel giro di poche ore: è il bilancio del weekend sulle strade di Genova e del Levante dove ieri è cominciata la prima fase del rientro dalle vacanze di fine anno. Gli incidenti, però, non sono collegati al controesodo. L'ultimo episodio ieri pomeriggio a Cicagna, dove in uno scontro tra una Fiat 126 una Golf è morta una donna genovese di 70 anni, Anna Ballestrero, mentre il marito, Arturo Spada di 71, ha riportato ferite guaribili in 40 giorni. I coniugi, che abitano a Genova in via Gobetti 3, viaggiavano sull'utilitaria con una terza perona, ferita a sua volta così come i due passeggeri della Golf.

Ieri, poco prima di mezzogiorno, un'altra vittima: il motociclista Carlo Saviana, 36 anni, abitante in via Emilia a Genova, rimasto ucciso in uno scontro frontale con un'auto a Polanesi, sull'Aurelia tra Sori e Recco. L'uomo faceva parte di un gruppo di motociclisti diretti nel Levante per una gita. Due compagni di viaggio che hanno assistito all'incidente, sono stati ricoverati al San Martino in stato di choc. Inutili i tentativi di rianimazione sull'uomo che ha riportato traumi al torace e al capo.

Nella tarda serata di sabato i Vigili del fuoco erano riusciti a recuperare, dopo molte difficoltà, il corpo di un automobilista di 54 anni precipitato con la sua auto, una Renault Clio, per oltre 150 metri una scarpata sulle pendici del monte Fasce. L'uomo, Giuseppe Carvelli, abitante ad Avegno nel primo pomeriggio si era recato nell'entroterra per una gita con la moglie e il figlio. Dopo aver giocato un po' con il ragazzo, l'uomo è risalito in auto e si è allontanato per un breve giro. Dopo qualche tempo, non vedendolo tornare, la moglie ha dato l'allarme. Sono così scattate le ricerche che si sono concluse intorno alle 22 con il ritrovamento dell'auto nel dirupo e il recupero del corpo della vittima. [m. r.]

NOTIZIE FLASH

Rissa fra tossicomani nel centro cittadino

Rissa fra tossicomani, ieri pomeriggio, in corso Italia. Una decina di tossicomani, alcuni dei quali armati di coltelli, si sono affrontati a calci e pugni sotto gli occhi di alcuni passanti che hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. All'arrivo delle pattuglie di polizia e carabinieri, i giovani erano già scappati. [c. v.]

Incendio nel magazzino del market Supersconto

Fiamme in un magazzino del market «Supersconto» in via Paolo Boselli. E' successo ieri pomeriggio, alle 16. Sono intervenuti i pompieri che hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo. Le fiamme sarebbero state causate da un corto circuito al compressore di un frigorifero [c. v.]

SANREMO

Allagate le scuole danni in via Volta

La rottura di un tubo di espansione dei caloriferi nel sottotetto della scuola di via Volta, ha provocato l'allagamento degli ultimi due piani dell'edificio che ospita elementari e medie. I danni agli arredi sono notevoli. Non è escluso che l'apertura della scuola, dopo le festività, venga rinviato. [g. p. m.]

GENOVA

Liti tra fidanzati un arresto e una denuncia

Arresto per resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di coltello: un genovese di 32 anni, Giuseppe Scandale, ha cominciato l'anno in guardina. L'uomo aveva litigato con la convivente e l'altra notte aveva cercato senza riuscirci di rientrare nell'alloggio della donna per riprendere alcuni effetti personali. Alla vista delle divise, l'uomo ha dato in escandescenze ferendo leggermente un poliziotto. Nel pomeriggio, un trentacinquenne genovese, S. G. è stato sorpreso nei pressi della questura in via Diaz a schiaffeggiare l'ex fidanzata. La giovane lo ha querelato per lesioni. [m. r.]

IMPERIA

Per il crack Borelli via agli interrogatori

Cominciano in settimana gli interrogatori degli imprenditori coinvolti nel fallimento dell'industria olearia Borelli: lutitante il presidente «amministratore delegato Pino Cipolla (secondo le ultime «voci» si sarebbe rifugiato in Sud America), il pm Pelosi ha convocato l'ex vicepresidente Giorgio Novaro e i fratelli Antonio e Alberto Paradossi, ex titolari di un'azienda olearia assorbita dal Gruppo Borelli. [s. d.]

Savona: lo studente raggiunto da un avviso di garanzia per omicidio colposo

Massimiliano non sa che l'amico è morto

Sempre grave il giovane scampato all'esplosione

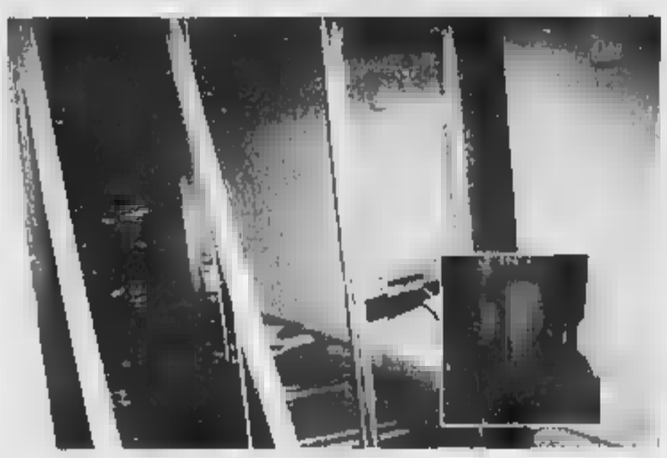
Claudio Vimercati

SAVONA

Sono sempre gravi le condizioni di Massimiliano Rolle, il ventunenne studente universitario di Vado Ligure rimasto ferito il pomeriggio di San Silvestro nell'esplosione avvenuta in una cantina di via Rusca mentre era intento a preparare i fuochi artificiali con un amico, Elvio Murialdo, che è morto sul colpo, carbonizzato. Il giovane, che ha ustioni nel novanta per cento del corpo, non ha mai perso conoscenza e reagisce alle cure dei medici. La prognosi resta, però, riservatissima. Massimiliano non sa ancora che l'amico è morto. I familiari e i medici del reparto hanno deciso di tenergliele nascosto: il timore è che la tragica notizia possa provocargli un contraccolpo psicologico. Al suo capezzale ci sono i genitori, il padre Giuseppe, ex dipendente della Fiat ora in pensione e la madre Elvira. L'altro pomeriggio sono andati a trovarlo gli amici del gruppo speleologico savonese. «Lo abbiamo salutato - dice Rinaldo Massucco che fa parte del consiglio direttivo - e ci ha risposto con un gesto della mano. Massimiliano è con noi da 3 anni. E' un bravo ragazzo, che si è ben inserito nel nostro gruppo. Un generoso come Elvio. Speriamo che ce la faccia».

Intanto prosegue l'inchiesta del sostituto procuratore, Chiara Ventura, che questa mattina nominerà il consulente tecnico che dovrà stabilire che ha provocato l'esplosione nella cantina di via Rusca e soprattutto capire che tipo di materiale pirico stavano manipolando i due giovani. Il magistrato ha inviato un avviso di garanzia (l'ipotesi è di omicidio colposo) a Massimiliano Rolle, un atto dovuto, in questa fase delle indagini. Ed è stata anche disposta l'autopsia su Elvio Murialdo che sarà eseguita questa mattina.

Qualche certezza è stata acquisita dagli inquirenti. I due giovani stavano preparando dei veri e propri mortai, utilizzando polvere pirica mescolata a polvere di alluminio e diserbante. I vigili del fuoco hanno recuperato una ventina di tubi di metallo, del diametro di sette, otto centimetri, che avrebbero dovuto essere riempiti del materiale esplodente. Una banale scintilla (provocata anche dallo sfregamento di oggetti in metallo) sarebbe stata sufficiente a provocare lo scoppio.



Lo scantinato dove è avvenuta l'esplosione e nel riquadro Massimiliano Rolle

Protesta dei sindaci di Cogoleto e Arenzano

Spazzature in regalo all'assessore Alonzo

SAVONA

Tre sacchetti di spazzatura in dono natalizio al presidente Giancarlo Mori, al vicepresidente Graziano Mazzarello, e all'assessore all'ambiente Lino Alonzo. Li hanno consegnati ieri agli uscieri della Regione i sindaci di Cogoleto, Luigi Cola, e di Arenzano, Luigi Gambino, entrambi sostenuti da maggioranze di centrosinistra nei propri Comuni. Non si tratta quindi di una fronda politica ma di una protesta per le scelte compiute dalla giunta regionale.

Con il singolare dono per gli amministratori di via Fieschi i sindaci intendono protestare contro le «gabelle» che i Comuni devono pagare a Provincia di Savona e Regione per lo smaltimento in discarica. I due centri Comuni genovesi, infatti, usano la discarica di Varazze e quindi, per legge, devono pagare una sovrimposta di 60 lire al kg. Per Arenzano si tratta di 300 milioni l'anno, per Cogoleto 250. «Questa spesa - ha detto Cola - rappresenta il 30 per cento di quanto costa attualmente il servizio di nettezza urbana: l'unica soluzione consiste nell'aumentare le tasse comunali sulla spazzatura di un terzo con grave danno per i cittadini». «Abbiamo fatto di tutto per trovare un sito in Provincia - ha spiegato Cola - e poi abbiamo provato a chiedere aiuto all'assessore all'Ambiente che tuttavia non ha mai risposto. Per questo abbiamo regalato ad Alonzo e ai vertici della giunta un sacchetto di spazzatura». [c. b.]

I sindaci di Cogoleto e Arenzano hanno regalato un sacco di spazzatura all'assessore regionale all'Ambiente Lino Alonzo

Vigili del fuoco mobilitati

il alle spalle di Ventimiglia

VENTIMIGLIA Vigili del fuoco mobilitati per l'intero pomeriggio domenica per un incendio di bosco divampato sulla collina in località Selia, a ridosso delle Caserme Gallardi. Le fiamme sono partite all'improvviso intorno alle 14 in un terreno incolto e, in poche ore si sono propagate all'intera collina interessando un'area vastissima, valutata intorno ad una decina di ettari. Per circoscrivere il rogo è stato mobilitato l'intero distaccamento dei pompieri di Ventimiglia. A sera il bosco continuava ad ardere. Fortunatamente nella zona non vi sono abitazioni e, per il momento, i danni sono limitati al patrimonio boschivo. Assieme ai vigili del fuoco sono intervenuti uomini della Protezione civile, squadre di volontari e del Corpo forestale. Per il momento si ignorano le cause dell'incendio. Non è escluso, però, che il fuoco sia divampato in seguito al falò acceso da un contadino per bruciare le erbacce. [g. p. m.]

Il corpo ritrovato a Cesio

Barbara suicida pochi dubbi per gli inquirenti

Barbara Calvo era scomparsa da casa tra il 19 e il 20 dicembre. Al suo caso si era interessata la trasmissione tv «Chi l'ha visto?»

IMPERIA. Suicidio. I carabinieri di Imperia non sembrano aver dubbi: Barbara Calvo, 21 anni, la geometra di Albenga, il cui cadavere è stato ritrovato l'altra sera nel vallone Trexenda, lungo la statale «28», si sarebbe tolta la vita. La traiettoria della vettura confermerebbe infatti la volontarità del gesto. Pare esclusa quindi l'ipotesi di un incidente. Sarà poi l'autopsia a stabilire i tempi del decesso. [s. d.]

Il dramma di una madre

In coma dopo il parto muore al S. Martino

GENOVA. E' morta «ufficialmente» il primo gennaio, anche se dal giorno di Santo Stefano, quando era entrata in coma dando alla luce il suo primo figlio, non aveva più ripreso conoscenza. Il dramma di una giovane donna di Chiavari si è concluso così, sabato alle 16 nel reparto Rianimazione del S. Martino dove i medici, vista l'assenza di ogni segno di attività cerebrale hanno interrotto il funzionamento della macchina che teneva artificialmente in vita la donna.

Il bimbo, Morris, nato prematuro di sei mesi e mezzo, è al Gaslini: pesa due chili ma forse ce la farà. Da ieri il cuore della batte nel petto di un paziente ricoverato a Pavia: il marito della donna ha acconsentito al prelievo degli organi. E proprio il centro trapianti di Genova, tra Capodanno e ieri, è stato al centro di un vero e proprio tour de force. Due interventi d'urgenza durati tutta la notte. [m. r.]

Le prime nei teatri liguri: la Guerritore sarà «Madame Bovary» a Sanremo

Genova, la Tosse e il «variété»

Al Cavour di Imperia in arrivo «Sister Act»

Stefano Delfino

GENOVA

Aveva debuttato lo scorso giugno al Teatro Eliseo di Roma, in occasione del compleanno di Siemens Italia. E, dopo l'ampio successo raccolto allora, il «Gran Ballo Excelsior» rinasce adesso al Teatro Sant'Agostino di Genova, dove ha debuttato la sera di Capodanno, come «Excelsior Varietà». Le repliche proseguono sino al 16 (ore 21), alla Sala Trionfo, per quest'ultimo lavoro del Teatro della Tosse, che propone alcune tra le più belle e grandiose scene di quell'evento.

Manzotti e Marenco, nel gran ballo italiana, presentato per innoggiare alle invenzioni dell'Umanità all'alba del Novecento, portavano il pubblico a spasso tra i secoli e i continenti. Un secolo dopo, Tonino Conte e i suoi attori imbastiscono un'altrettanto fantastica, ma ironica cavalcata tra le utopie, le follie e le commedie del '900, trasfigurate in scene teatrali di grande impatto spettacolare. Personaggi famosi o sconosciuti, con musiche e siparietti, si affacceranno alla ribalta per raccontare la Storia (o le storie), e comporre un affresco che assomiglia a un «murales» dai colori aggressivi.

Monica Guerritore attesa a Sanremo, Tonino Conte dirige Gran Ballo Excelsior

Mentre domani sera all'Ariston irrompe il balletto («Indisciplines» della Kataklò Athletic Dance Theatre), al Cavour la stagione di prosa riprende con un musical, «Sister Act», un successo di Broadway, notissimo anche per le due versioni cinematografiche, interpretate da Whoopy Goldberg, «la suora più pazza del mondo». Un concerto vero e proprio, dunque, con la splendida voce di Theresa Thomason supportata da un coro di nove cantanti, «The Sisters from New York», e da un band affiatata. Sono 29 i brani in programma, legati tra loro da scoppiettanti battute, in un clima di contagiosa allegria.

E da venerdì a domenica, il Teatro del Casino di Sanremo si accinge a ospitare la «Madame Bovary», ispirata al celebre personaggio di Flaubert e portata adesso sulle scene da Monica Guerritore: al suo primo impegno dopo la separazione, di vita e artistica, da Gabriele Lavia, è stata diretta da Giancarlo Sepe. Grande ruolo da protagonista, per la «scandalosa Gilda», che si è calata nel ruolo di una donna inquieta, insoddisfatta, simbolo di un'insanabile frustrazione sentimentale e sociale. Il debutto, il 7 alle 21, con repliche sabato sera e domenica pomeriggio, alle 16.

A Genova, proseguono da domani alla Corte le repliche di «Un'aria di famiglia», con la regia di Michele Placido e Alessandro Haber protagonista al centro di un gruppo collaudato di attori, e al Duse quelle de «Il Piccolo Principe», il capolavoro di Saint-Exùpery che Italo Dell'Orto ha ridotto per il palcoscenico, rispettando però il testo letterario. Per chi ama il teatro dialettale, al Carignano mercoledì e giovedì è in cartellone «Magara» di Vito Elio Petrucci, mentre sabato, al Piccolo Teatro di Campopisano, ritorna Mimmo Chianese con «Io non ci tengo... nè ci tesi mai!», omaggio a Ettore Petrolini.

Domani al Chiabrera l'operetta di Strauss

Savona, brindisi con «Il pipistrello»

SAVONA

Avrebbe dovuto inaugurarsi ai primi dello scorso dicembre: e invece, dopo il crollo della volta del Chiabrera (peraltro prontamente ripristinato), l'apertura del cartellone dell'operetta a Savona è slittato al 2000. E la stagione musicale riparte così domani sera, quando la compagnia di Corrado Abbati (uno specialista del genere) proporrà «Il pipistrello», una delle operette più celebri di Johann Strauss figlio, forse «la più applaudita nel mondo» assieme a «La vedova allegra». Dirige l'orchestra il maestro Marco Fiorini, l'adattamento e la regia sono dello stesso Corrado Abbati.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21. «Il pipistrello» è la prima delle tre operette inserite quest'anno nella programmazione del Chiabrera. I successivi appuntamenti prevedono, per il 15 gennaio (ore 21) e il 16, in pomeridiana, alle 16, «Cin ci là», del duo Lombardo-Ranzato, con la Compagnia Italiana di Operette, di cui sono leader Massimo Bagliani e Mariarosa Congia; e, per il 25 febbraio alle 21, «Sogno viennese», un mix di musiche di Franz Lehar, tratte da «Donne viennesi», «Paganini», «La vedova allegra», «Il paese del sorriso»: a riproporle al pubblico savonese ritornerà Corrado Abbati con la sua compagnia.

E domani sera, intanto, debutta «Il pipistrello», composta nel 1874, in sole sei settimane, da Strauss junior: la partitura «più bella, radiosa e inebriante che fosse mai esistita», è stata definita. Ma non dai critici dell'epoca, che non avevano accettato il libretto di Genèe e Haffner, avevano giudicato severamente la messiscena e avevano anche trovato banali alcuni brani. Soltanto uno, tra i più benevoli, aveva espresso la speranza che «Il pipistrello» potesse superare le tre o quattro decine di repliche. E invece, il pubblico ne decretò il successo, pieno e duraturo: oltre cento rappresentazioni nei due anni seguenti nella sola Vienna, migliaia e migliaia in oltre un secolo.

Un avvio d'anno spumeggiante, quindi, per il teatro che ha rimarginato le proprie ferite, almeno temporaneamente: e non a caso, i tre accordi iniziali dell'«ouverture» di questa operetta ricordano proprio «una bottiglia di ottimo champagne appena stappata». [s. d.]

LE TRAME DEI FILM

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette figli.

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. L'autore giapponese Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre.

ESSERE JOHN MALKOVIC. Commedia. Esordio alla regia dell'ex autore di spot pubblicitari Spike Jonze, racconta di un ex burattinaio che accetta un lavoro di archivista e trova un passaggio per entrare nella vita di un certo John Malkovic.

FANTOZZI 2000. Commedia. Ritorna il personaggio reso celebre da Paolo Villaggio, nell'occasione persino clonato per volere del Megapresidente.

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio (vittima, la figlia in carriera di un importante generale) e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità.

IL GIGANTE DI FERRO. Cartoni animati. Tratto dal libro di Ted Hughes «The Iron Giant», racconta la storia di un bambino che diventa amico di un enorme robot approdato sulla terra.

GIORNI CONTATI. Azione. A New York l'ex poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il diavolo impersonato da Gabriel Byrne e cerca di proteggere la predestinata Robin Tunney.

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una coppia chiamata ad allestire uno spettacolo.

INSPECTOR GADGET. Commedia. Dalla Disney le imprese dell'Ispettore Gadget (Matthew Broderick), l'eroe più «assemblato» della storia.

KIRIKU' E LA STREGA KARABA'. Cartoni animati. Ispirato a una favola africana, racconta le avventure di un bambino che non ha paura di una strega.

LA LETTERA D'AMORE. Commedia. Dal romanzo di Cathleen Schine, la storia di un'appassionata lettera d'amore che sconvolge la tranquilla esistenza di una cittadina nel New England.

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato.

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro.

NON LO SAPPIAMO ANCORA. Commedia. A Milano per lavoro, due napoletani vicini di casa s'incontrano sul treno che li riporta a Napoli e uno dei due si vede costretto ad accettare l'ospitalità dell'invadente conterraneo.

NOTTING HILL. Commedia. Nella vita del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts.

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Pieraccioni è un falegname che, in seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime.

UNA RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto che nasce tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico.

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta a trovare un lavoro e, quindi, a condurre una vita dignitosa. Lei è Emilie Duquenne, anch'essa premiata a Cannes per l'interpretazione.

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter.

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato dai poteri paranormali. Successo mondiale.

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston (anche regista), teatro della vicenda l'Irlanda degli Anni Sessanta.

SUMMER OF SAM. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer.

TARZAN. Cartoni animati. Il trentaseiesimo lungometraggio a cartoni animati della Disney ricostruisce le avventure del re della giungla.

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's narra di un signore settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda.

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

VACANZE DI NATALE 2000. Comico. Il gruppo di comici della serie «vacanziera» del Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale, la bellissima donna della pubblicità dei telefonini.

Venerdì alla Cervara

Santa Margherita Uto Ughi suona con Bruno Canino

Uto Ughi venerdì a Santa Margherita

SANTA MARGHERITA

L'«ouverture» del 2000, per il Golfo del Tigullio, non potrebbe essere più sontuosa. A Santa Margherita, nella preziosa cornice dell'Abbazia della Cervara, venerdì arriva uno dei maggiori concertisti internazionali: sarà infatti il violinista Uto Ughi, il grande protagonista della serata musicale doc, che avrà inizio alle 20. Ma, con lui, ci sarà anche un pianista di grande prestigio, come Bruno Canino.

Un duo d'eccezione, insomma, per questa iniziativa, che ha ottenuto il patrocinio della Provincia di Genova e del Comune di Santa Margherita. Le prenotazioni sono già aperte presso tutte le agenzie della Banca Commerciale Italiana, che collabora all'organizzazione dell'evento, e al numero verde 800.085.085.

Ughi suona abitualmente un raro Guarneri del Gesù: già direttore stabile dell'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma, è conosciuto in tutto il mondo come interprete di particolare sensibilità e comunicativa, eccellente nel repertorio cameristico del Settecento e dell'Ottocento. Non gli è da meno Bruno Canino, abituale accompagnatore di musicisti insigni, e tra questi l'indimenticabile Severino Gazzelloni.

Ma la settimana musicale in Liguria spazia anche a Ponente, sia pure sul versante più leggero. All'Ariston di Sanremo, sempre venerdì sera, arriva uno dei cantautori emergenti più noto e apprezzato in Francia, sulla scia di Paolo Conte: Giannaria Testa, capostazione cuneese con l'hobby della canzone, torna nel teatro, dove ha partecipato alla rassegna del Club Tenco, con il suo recital intitolato «Lampo, tra le pietre e il velluto». [s. d.]

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel. 019-820409
Oggi riposo.

ASTOR. Tel. 019-854627
vacanze di Natale 2000.
ore 15.45; 18-20.15; 22.30
lire 12000-8000-7000.

DIANA 1. Tel. 019-825714 7
Tarzan
Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30
Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825 714
Il pesce innamorato
Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825 714
La figlia del generale
V.M. 14. Or. 15.30; 17.45; 20; 22.30
Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 019-820563
Se scappi ti sposo.
Orario: 15.30; 17.45; 20; 22.30
Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-8380322
L'estate di Kikujiro.
Or.: 15.30-20.30-22.30. Lire 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850 570.
Film a luci rosse
Or.: 15; 22.30
Lire 12.000; 8000; 6000.

SALESIANI. Tel. 019-820704
Riposo

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Tarzan.
Or.: 16.30; 18
Vacanze di Natale 2000
Or.: 20.30-22.30
Lire 10.000; 6000; 5000

RITZ. Tel. 0182-640 427 7
Se scappi di sposo.
Orario: 20.30; 22.30
Lire 10000-6000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419.
Tarzan. ore 15-16.45
Il pesce innamorato ore 20.30-22.30.

ASTOR. Tel. 0182-50 997.
Vacanze di Natale 2000.
Ore -20.15-22.30
Lire 10.000; 6000; 5000

ALTARE

VALLECHIARA.
Oggi riposo. ore 16- 21. lire 10000-8000-6000.

CAIRO

ABBA. tel. 504234
Vacanza di Natale 2000.
Ore 20; 22.

FINALE LIGURE

AURORA. Tel. 019-692 910.
Il pesce innamorato
ore -20.30-22.30. lire 10000-8000.

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961
Tarzan.
Ore 16.-
Se scappi ti sposo.
ore 16.40-18.30-20.30-22.30
Lire 10000; 6000.

MILLESIMO

LUX.
Oggi riposo.
Or.: 21

SASSELLO

TEATRO SASSELLO.
Riposo

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019-97 249
Se scappi ti sposo
Or. 15.30; 17.40; 20.30; 22.50
Lire 13.000; 10.000.

VERDI 2. Tel. 019-97 249.
Tarzan Or.: 15.15; 17; 18.40
Tutti gli uomini del deficiente.
Or.: 20.45; 22.50 L. 13.000; 10.000

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61978
Mercoledì 5-giovedì 6 Sister Act, ore 21
Orario botteghino: 9.30-12.30; 16.30-19

CENTRALE. Tel. 0183-291111
Tutti gli uomini del deficiente
Orario 15.30-ult. 22.30. Lire 10000-7000

DANTE. Tel. 0183-283620
Il pesce innamorato
Orario 15.15-ult. 22.40. Lire 12000-8000 (martedì prezzo unico lire 8000).

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Vacanze di Natale
Orario 20.15-22.40. Lire 12000-8000 (martedì prezzo unico lire 8000)

PORTO MAURIZIO

POLITEAMA. Tel. 0183-295930
Tarzan. Orario 15.30-22.40.
Lire 12000-8000 (Lunedì prezzo unico lire 7000).

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-434440
Notting Hill.
Orario 21.15

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261955
Tarzan
Orario: 20.30-22.30. Lire 8000; 7000 (Cinelorum lire 7000; 6000).

SAN REMO

CRISTALLO. Tel. 0184-206048.
Nuova programmazione Spett. unico ore 21,15

VALLECROSIA

DON BOSCO. tel. 0184252672
Nuova programmazione Orari 21.

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595 91 46.
Tutti gli uomini del deficiente
Regia di P. Costella con C. Genini, P. Handel
Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595 91 46
Kirikù e la strega Karabà.
(disegni animati). Or.: 15.15; 17
Una relazione privata.
Or.: 18.45; 20.30; 22.30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247 35 49.
Ariston 1.
East is East.
Regia di D. O'Donnel con O. Pouni e L. Basset
Or.: 15.45; 18.10; 22.30.
Ariston 2.
Tutti gli uomini del deficiente
Regia di P. Costella con C. Genini e P. Handel
Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40

AUGUSTUS Tel. 010-566 810
Tarzan. Or.: 15; 17; 19; 21

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
La figlia del generale. con J. Travolta
Or.: 14.40; 17.20; 20; 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Tutti gli uomini del deficiente
Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Tarzan Or.: 16.30; 18.30; 20.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Iron Giant Or.: 15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Vacanze di Natale 2000
Regia C. Vanzina con M. Boldi e C. De Sica
Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Fantozzi 2000. Or.: 15.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Se scappi ti sposo Con J. Roberts e R. Gere. Or.: 15.15; 17.45; 20.15; 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Ispettore Gadget
Or.: 14.30; 16.20; 18.10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20.
Il pesce innamorato.
Regia L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni.
Or.: 15.40; 18; 20.20; 22.20.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La nona porta Or.: 17.20; 20; 22.40.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Sesto senso Or.: 20; 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Giorni contati
Or.: 22.40

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586.419.
East is East
Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419.
La storia di Agnes Browne
Regia di A. Houston con M. O'Dwyer e A. Huston
Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

EUROPA Tel. 010-377 95 35.
Il pesce innamorato.
Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

LUX Tel. 010-561 691.
Fantozzi 2000 La clonazione Regia di S. Saverni con P. Villaggio, M. Vukotic
Or.: 15.30; 17.50.

ODEON Tel. 010-362 82 98.
Ispettore Gadget
Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30

OLIMPIA Tel. 010-581 415
Il pesce innamorato
Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.40

ORFEO Tel. 010-564 849
La nona porta
Regia di R. Polanski con J. Depp, L. Olin.
Or.: 15.30; 18; 20.30.

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141.
Il gigante di ferro (disegni animati).
Or.: 15-16.45
Happy Texas
Or.: 18.30-20.30-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461.
La figlia del generale
con John Travolta
Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461.
Tarzan
Lungometraggio a disegni animati
Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461.
Vacanze di Natale 2000
Regia di C. Vanzina con M. Boldi e C. De Sica
Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

VERDI Tel. 010-562 127.
Se scappi ti sposo
Con J. Roberts e R. Gere.
Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CAMBIASO

CINEMA PLANISFERO Tel. 010-967.71.30.
Riposo
Or.: 21.15

PRA'

ERIK
Tarzan lungometraggio a disegni animati
Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30

PEGLI

S. SIRO
Se scappi ti sposo
con J. Roberts e R. Gere
Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

VOLTRI

AMBROSIANO
Riposo.
Or.: 20.15-22.30

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Riposo
Or.: 16; 17.30; 19; 20.30

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel. 0185-286 033.
Se scappi ti sposo
Regia di G. Marshall con G. Roberts e R. Gere.
Or.: 15.30; 17.40; 19.55; 22

RAPALLO

AUGUSTUS
Tarzan
Lungometraggio a disegni animati.
Or.: 16.10; 18.15; 20.20; 22.20

GRIFONE Tel. 0185-507.81
Il pesce innamorato
Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or.: 16.10; 18.15; 20.20; 22.20

CHIAVARI

CANTERO
Il pesce innamorato
Orario: 17.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30.
Lire 15 mila e 10 mila

MIGNON Tel. 0185-309 694
Tarzan
Lungometraggio a disegni animati
Or.: 15.15; 17; 18.45; 20.30; 22.30
Feriali: 15.15; 17; 18.45; 20.30; 22.30.

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41 505.
Se scappi ti sposo Regia di G. Marshall con J. Roberts e R. Gere. Or.: 15.30; 17.45; 20; 22.30.

TEATRI

CARLO FELICE
RIPOSO
Martedì 11 gennaio prima rappresentazione di «Attila», opera di G. Verdi
Platea 170/120/90/40mila; galleria 90/60/40mila; balc. a ingresso 50 mila

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo
Excelsior variétà 2000 Un Kabarett parafisico di Tino Bellandi. Ore 21. Lire 18 e 12 mila

Sala Dino Campana.
Oggi riposo Aperte le prenotazioni per «Il pazzo e la monaca». Regia di S. Mattredi in scenda da lunedì 17 gennaio

Sala Agorà
Riposo Aperte le prenotazioni per «La favola del flauto magico di Mozart», burattini di E. Luzzati.

TEATRO STABILE Teatro della Corte
Riposo

TEATRO STABILE Sala Duse
Riposo

POLITEAMA GENOVESE (t. 010.83 93.589).
Compagnia Goldarica M. Balsrocchi in **«2001 Odissea nell'ospizio.**
Ore 21. 55/25 mila.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MORENA» (Lampierfarma) (tel 010/412.135).
OGGI RIPOSO

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Il sesto senso Regia di M. N. Skyamalan con B. Willis e H. J. Osment
Or.: 18.30; 20.30; 22.30.

CARIGNANO D'ESSAI
Riposo

FRITZ LANG
Oggi riposo.

LUMIERE Tel. 010-505 935.
Essere John Malkovich Regia di S. Jonze con C. Cusack e C. Diaz
Or.: 20.15; 22.30.

NICKELODEON Tel. 010-589 640.
Oggi riposo.
Or.: 16; 21.15

LA STAMPA

Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

dì per dì
IL SUPERMERCATO

Presentano

Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Grazie alla partecipazione di:

TN4 Skipper Obegn CANALE 7 Video Vela onda ligure La Radio

Si ringraziano:

Coop. CO.VI. • Autoliguria • Centro Calcio • Ceramiche San Giorgio • Condor Service • Elio Carrozzeria Alfa Romeo
Hotel Aida Alassio • Oreficeria Del Bono • Oreficeria Ferrarassa • Polizia Stradale • Rolls Car • Scultori Orafi 7SV • Sottozero

direzione artistica eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO

Vela: ad Alassio prove per Sydney

E' l'anno olimpico e la vela italiana viaggia verso Sydney con la speranza di riscattare il magro bottino delle due edizioni precedenti (un solo bronzo nelle due edizioni di Barcellona ed Atlanta). Numerosi gli appuntamenti di avvicinamento all'evento australiano: tra questi il campionato europeo classe Tornado in programma a marzo e che sarà ospitato dal Circolo Nautico al Mare di Alassio del quale fa parte Sergio Gabisso, presidente della Federazione Italiana Vela: «Sarà un importante evento - sottolinea il dirigente numero uno - che porterà ad Alassio le grandi firme di una delle classi più spettacolari del nostro sport». Gli organizzatori, vento permettendo, cercheranno di posizionare le boe in modo che anche dalla riva gli appassionati possano seguire le evoluzioni dei velisti. Per quanto riguarda il Giro d'Italia a vela (posticipato a luglio, per evitare concomitanze con gli Europei di calcio) dovrebbe essere scontata la partecipazione di «Ciccio» Rossi del Circolo Nautico di Loano. [g. o.]

I big del ciclismo in Riviera

Nei prossimi due mesi il grande ciclismo abiterà nel Savonese. Primo appuntamento martedì 15 febbraio con il «Trofeo Laigueglia» al quale hanno già aderito le «grandi firme» delle due ruote. Il testimone passerà poi agli Under 23 che inizieranno il loro «festival» martedì 29 febbraio con la prima edizione della «Mentone-Savona» che si concluderà con uno spettacolare circuito nelle vie principali della città. Dal 1° al 3 marzo sarà invece la volta della prima edizione della «Settimana della Riviera delle Palme», gara a tappe con arrivi ad Andora, Pietra e Loano. A questi eventi, tutti trasmessi in diretta da Raisport Sat, prenderanno parte, oltre ai principali corridori italiani, numerosi gruppi stranieri provenienti da numerose nazioni. A marzo poi, in concomitanza con la Milano-Sanremo si svolgerà la seconda edizione della Varazza-Sanremo,, riservata alle donne, dopo l'ottimo successo dell'esordio. [g. o.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 3 Gennaio 2000 34

La finale regionale lancia i rimaneggiati biancoblù: giovedì il retourn-match

Il Savona ha le mani sulla coppa

Combattuto 1-1 sul terreno della Fezzanese

Giancarlo Scariozzoni

FEZZANO

Missione compiuta. Il Savona strappa l'1-1 sul campo di Fezzano, terreno senza tribune e con accesso libero per gli spettatori, posizionati su una strada adiacente lo stadio (stadio: termine non corretto, ma «nello spezzino sono molti gli impianti simili» dirà a fine gara Antonio Sassarini, mister del Savona nativo della provincia ligure confinante con la Toscana), e proprio i fattori ambientali sono stati gli unici veri pericoli per gli «striscioni». Abili nel non cadere nelle trappole disseminate dai giocatori della Fezzanese, almeno una decina di volte pronti a cadere nell'area di rigore avversaria, e sempre pronti a chiedere la concessione del rigore. Massima punizione mai accordata dal signor Rosso di Imperia, vivacemente contestato dai padroni di casa a fine gara. Un commento per tutti, quello del presidente Stradini.

«E' uno scandalo, mandare un arbitro di Imperia a dirigere il Savona. In trent'anni di calcio non ho mai rilasciato dichiarazioni, ma questo signore ha veramente superato il limite. Uno scandalo, uno scandalo, uno scandalo». Preso atto delle proteste della Fezzanese (mister Stefano Strata non ha rilasciato dichiarazioni, per non peggiorare la situazione, ndr), occorre dire che il Savona a Fezzano non ha assolutamente rubato l'1-1. Anzi, come impostazione di gioco e personalità sullo scacchiere, pur in formazione largamente rimaneggiata, ha dimostrato di essere superiore agli avversari. Ha avuto la forza e la capacità, nella ripresa, di riconquistare la parità, in un ambiente esterno, come detto, non propriamente amichevole. Prima della cronaca, i tanti assenti nelle due formazioni. Quattordici in totale, in grado di formare una squadra di Eccellenza da primissimi posti. Il portiere Bagnasco, Fiondella, Miglioranza, Frediani e Zignego nella Fezzanese; Riolfo, Calabria, Gatti, Cappanera, Barone, Bottinelli, D'Angelo, Signego e Brignoli nel Savona. I primi 30 minuti, pur senza tiri verso i due portieri, hanno visto l'assoluto dominio tattico degli striscioni, padroni del campo. La Fezzanese è in evidente difficoltà, ma gli avanti savonesi non riescono a pungere. E alla prima vera sortita offensiva, al 39', la Fezzanese passa a condurre. Punizione dalla destra battuta da Marrai, sul secondo palo vi sono un paio di giocatori spezzini liberi, il tocco decisivo è di Fasano. La Fezzanese insiste, ed in pieno recupero del primo tempo è bravissimo Di Latte a deviare in angolo una punizione di Marrai destinata all'angolino alto. Ripresa con Savona che continua a macinare gioco, ottenendo il risultato concreto, leggi gol, al 72'.

Azione e cross di Bisio dalla fascia sinistra, perfetto lo scatto di Siciliano al limite dell'area piccola ad incornare di testa alle spalle di Rovere. Rete che fa saltare i nervi ai giocatori della Fezzanese: due minuti dopo Palagi, davanti all'arbitro, rifila una testata a Dessì, ed è inevitabile cartellino rosso. Il Savona, in superiorità numerica, controlla tranquillamente il match: ottimo l'1-1, il giorno della Befana Antonio Sassarini ed i suoi ragazzi sono pronti ad alzare al cielo la Coppa Italia, fase Liguria. «Bene sul piano agonistico, visto anche l'incognita dovuta alla presenza in campo di tanti ragazzi. Il risultato è positivo, quello auspicato alla vigilia. Per il ritorno avrò a disposizione i tre giocatori che erano squalificati Riolfo, Cappanera e Signego, mentre non credo di poter recuperare gli infortunati», commenta Sassarini.

Tabellino Fezzanese-Savona 1-1. Fezzanese: Bovere, Palagi, Ravenna; Agotani, Celsi, Fasano; Russo, Bertacchini (92' Grandi), Mariano, Marrai, Stradini (64' Piccinini, 76' Conte). Savona: Di Latte; De Lucis, Bisio; Calderara, Dessì, Panucci; Siciliano, Parisi, Biloni, Lamberti, Annaloro (16' Muscia, 66' Limito). Arbitro: Rosso di Imperia. Reti: 39' Fasano, 72' Siciliano. Note: campo in terra battuta, spettatori un migliaio circa. Espulsi al 74' Palagi ed al 93' Marrai, entrambi della Fezzanese.

Per la Grassorutese il rimpianto è di rigore

La leader del Levante vuol compiere altri progressi Per ora tranquille Caperanese, Sestri Levante e Samm

Ipotesi: e se il campionato fosse finito con l'ormai vecchio anno 1999? Per le quattro levantine di Eccellenza, sarebbero feste sicure. Perchè tutte avrebbero raggiunto l'obiettivo minimo stagionale, ovvero la salvezza. Dopo 14 turni la classifica condanna Albenga Cisano, Baiardo e Sampierdarenese che, a massimo torneo ligure chiuso appunto nel 1999, retrocederebbero in Promozione. Con Genova capoluogo che perderebbe due formazioni (dalla Promozione, infatti, al momento attuale nessuna genovese salirebbe in Eccellenza), mentre il Levante manterebbe il poker di squadre iniziali.

Traguardo massimo per un paio, ma certo non per tutte.

Grassorutese a quota 19 in nona posizione, prima delle rivierasche. Prima metà stagione decisamente inferiore alle attese, vista la roboante campagna acquisti operata, e le speranze estive.

Spiega il tecnico Stefano Fresia: «Mancano quei cinque-sei rigori che, se assegnati e trasformati, ci avrebbero portato ad una classifica decisamente migliore. Non posso lamentarmi del comportamento della squadra, difendo i ragazzi in toto: se qualcuno finora ha sbagliato, quella persona è l'allenatore. Però, ripeto, con un pizzico di giustizia in più in sede di decisioni arbitrali...».

Grassorutese che alla ripresa del campionato, il 9 gennaio, è attesa dal derby casalingo contro la Caperanese. Formazione guidata da Luigi «Zizzi» Stagnaro che in classifica è subito sotto i rapallesi, sull'undicesimo gradino a quota 14. Per una neo-promossa, tanti timori iniziali ma un girone di andata complessivamente positivo.

Conte è il capitano della Grassorutese

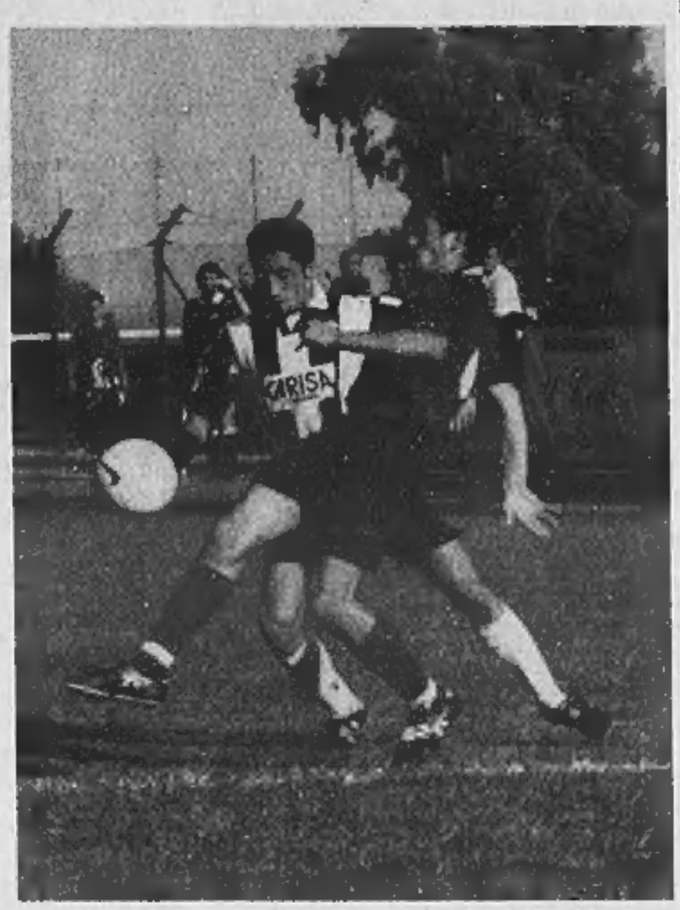
«Il primo bilancio lo faremo al giro di boa, ovvero fra sette giorni. Certo per questa società il campionato di Eccellenza è una novità assoluta, poichè per la Caperanese quello che stiamo disputando è il primo torneo di categoria così elevata.

Siamo in piena corsa per la salvezza, al nostro bilancio manca sempre qualcosa, ed il riferimento è alle vittorie casalinghe: finora in casa non abbiamo mai vinto, speriamo che la situazione muti nel girone di ritorno».

Tre i successi per i verdeblù di Caperana, due sul campo ed il terzo a tavolino contro i cugini della Sammargheritese.

«Senza quei tre punti tolti dal Giudice Sportivo ora saremmo a 17, a centrogruppo. La squadra è in salute, peccato per la lunga sosta poichè nel mese di dicembre avevamo veramente iniziato a marciare in modo spedito. Ho sempre avuto fiducia nei ragazzi, anche all'inizio quando la classifica ci penalizzava enormemente. Una richiesta per il nuovo anno? Vincere finalmente una partita lontano dal Broccardi: è da due anni che non ci riusciamo» afferma il mister degli arancione, Maurizio Pertusi.

Infine il Sestri Levante, in coda al gruppo delle levantine, quart'ultimo con 13 punti. Come si può notare, situazione ancora molto fluida. Però ai corsari mancano un paio di caratteristiche che le altre citate prima possiedono: la tranquillità e la serenità. Subito dopo Natale il cambio di panchina, con Victor Brogi chiamato a sostituire il dimissionario Bruno Palomba, a sua volta chiamato dopo pochi turni a sostituire Giorgio Fossa. Tre allenatori a neppure metà stagione archiviata: un record. Basterà l'istrionico allenatore genovese, con la sua indiscussa conoscenza del pianeta calcio, per risollevare i rossoblù dalle secche di fondo classifica? Oppure è semplicemente un problema di uomini, di organico non all'altezza della categoria? Sarà il tempo il Giudice ultimo. Nel frattempo i sinceri auguri ad un allenatore che tanto ha vinto in campo calcistico (otto campionati, senza che i nemici dichiarati tirino in ballo quelli di rock and roll acrobatico...) e che, obiettivamente, sembrerebbe l'unico ancora in grado di conquistare una «piazza» ed una tifoseria non facile come quella di Sestri Levante. [g. s.]



Siciliano, qui in 2° piano nel derby con la Loanesi, ha siglato l'1-1 per il Savona

La grande stagione del Vado

Tra le ponentine venti di riscossa per Albenga, Loanesi e Argentina

Analisi di inizio anno per tre savonesi (Albenga, Vado e Loanesi) ed una compagine di Imperia (Argentina) impegnate in Eccellenza.

VADO La compagine di Eretta merita un 10 in pagella per come ha condotto la prima parte della stagione. I rossoblu sono secondi in campionato, ad una giornata dal giro di boa, e sono arrivati in semifinale nella Coppa Italia regionale (eliminati dal Savona). In campionato il Vado ha fin qui collezionato 7 vittorie e 5 pareggi e può vantare il terzo attacco (17 gol: solo Savona e Pontedocimo hanno fatto meglio). Eretta è riuscito a rendere l'undici forte in ogni reparto ad iniziare dalla difesa dove Cancellara spesso è stato una vera saracinesca (soltanto 7 le reti subite). Centrocampo molto solido che, in occasioni importanti, fornisce ottimi palloni per le punte. Prestia e Pennone, a proposito di reparto offensivo, sono in condizione ideale.

ALBENGACISANO Ancora una volta, sarà la prossima la stagione dei bianconeri. Purtroppo anche in quella in corso il team presieduto da Cesare Cometto ha dovuto fare i conti con «fattori esterni», in primis l'indisponibilità del «Riva» (allenamenti e partite si giocano a Conscente). Inoltre Davide Brunello (trainer che, dopo una breve bufera, è stato confermato) per gran parte del girone di andata ha dovuto rinunciare, complici gli infortuni, a numerosi titolari, tra i quali gli argentini Gimenez e Romero. Prima della pausa la situazione di classifica si è complicata (solo due le vittorie e sei le sconfitte) visto che adesso gli ingauni si trovano al terz'ultimo posto di classifica. Ma nel girone di ritorno, con la calma necessaria, ci sono tutte le possibilità per installarsi in posizioni più tranquille.

LOANESI Più che sufficiente, per il girone di andata, il giudizio sulla compagine rossoblù. Il sodalizio ha già sostituito il tecnico (Piovano al posto di Soldano). Quattro vittorie, sei pareggi sono un buon bottino per un team che ha come principale traguardo la salvezza. L'organico è valido e a merito della società va anche il fatto di utilizzare i tanti giocatori che approdano dal florido settore giovanile. Qualche ritocco Piovano lo deve apportare al reparto difensivo, dove in alcune occasioni si sono commesse delle ingenuità. Possibile prevedere una posizione finale molto onorevole.

ARGENTINA Anche gli imperiesi (che saranno domenica gli ultimi avversari della capolista Savona nel girone di andata) hanno avuto una prima parte di stagione travagliata. Bencardino spesso ha dovuto «inventare» una formazione, visti i numerosi infortuni. Quattro vittorie e sei pareggi sono il positivo bottino degli imperiesi che hanno accusato anche quattro sconfitte. La squadra è in ripresa e una posizione da ottavo-decimo posto finale non è impossibile da raggiungere. [g. o.]

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Si pensa anche alla difesa: contatti con lo stopper paraguaiano Neri. Decisive per il morale di squadra e tifosi le prossime due gare

Per tornare in alto l'Entella chiede aiuto a «El Torpedo»

L'arrivo dell'argentino Galeano evidenzia l'impegno di Ciancilla sul mercato gaucho

CHIAVARI

A quale quota girerà l'Entella? Ed in quale posizione di classifica, la quint'ultima attuale o diversa?

Sono due fra i tanti interrogativi che in questo periodo tengono desto l'interesse della tifoseria chiavarese nei confronti dei biancocelesti di Claudio Vinazzani. Perchè il tifoso di Chiavari ha concesso abbastanza credito a tutto l'ambiente, non intende soffrire ulteriormente. Il chiarimento a muso duro con il presidente Ricardo Ciancilla, subito dopo la deludente prestazione casalinga (con sconfitta) contro il Cuneo, dovrebbe aver tranquillizzato le parti. E chiarito alcune sfumature che richiavano di incrinare l'ambiente. Ora le attenzioni sono tutte rivolte sulla squadra, sulle ennesime novità annunciate, e che arriveranno. Ancora argentini, ovviamente, seguendo la linea intrapresa dal patron biancoceleste in estate, e portata avanti per tutta la parte finale del 1999. Pur la difesa il rinforzo è Marcelo Neri, che ha giocato nelle serie minori del Paraguay: difensore centrale (una volta si chiamavano stopper, ndr), dovrebbe permettere alcuni spostamenti sullo scacchiere. A centrocampo potrebbe arrivare Carlos Lovera, tutta la trafila nelle giovanili del River Plate, ma forse troppo «leggero» per un torneo italiano come il Campionato Nazionale Dilettanti, dove occorre certo la tecnica ma soprattutto la grinta. Il vero problema è l'attacco, con l'Entella che in 15 partite ha realizzato appena 12 reti: meglio di altri pericolanti tipo Volpiano, Arzachena ed Atletico Elmas, ma non certo un bottino entusiasmante. Ed infatti Vinazzani ha espressamente richiesto, come prioritario, un rinforzo per l'attacco. Ciancilla si è mosso, con Lemma e Roja. Ma il vero colpo a sorpresa, da estrarre dal cilindro prima della Befana, è un altro: Xavier Galeano, detto «El Torpedo», attaccante esperto (30 anni), punta centrale in grado di segnare a ripetizione nei tornei minori argentini. Un vero fiore all'occhiello per l'attacco entelliano, sembrerebbe... . Ma l'ambiente biancoceleste, rimasto deluso dall'altra punta che doveva «spaccare il mondo» (il serbo-germanico Oliver Milutinovic), non è disposto a fidarsi dei nomi sbandierati come altisonanti, ma chiede fatti concreti.

Per chiudere il girone di andata, obbligatori almeno quattro punti: uno domenica a Borgomanero, contro una formazione tranquilla a metà classifica, e tre nel successivo match casalingo contro il Verbania. Un bottino minore molto probabilmente porterebbe l'Entella in quart'ultima o terz' ultima posizione, ovvero a metà stagione virtualmente retrocessa. Con ripercussioni, su tutto l'ambiente, che non è al momento dato conoscere. [g. s.]

SESTRESE, RABBIA E ORGOGLIO

Perso il primato a tavolino rilancia la sfida

Le festività hanno portato solo dolenti note alla Sestrese, con la perdita a tavolino del primato. Riconosciuta la posizione irregolare dei giocatori Ivano Bonetti e Romeo nell'incontro con la Villacidrese (i due erano in diffida ad Aosta, sono stati ammoniti e quindi scattava automatica la squalifica), i verdestellati di mister Dario Bonetti sono stati scavalcati in classifica dal Moncalieri. In perfetta fila indiana, tre squadre per un posto in C2: Moncalieri a quota 34, Sestrese a 33, Derthona a 32. «Le pretendenti alla C2 sono queste tre, ben difficilmente altre formazioni potranno inserirsi. Rimane un po' di amarezza per come ci sono stati tolti questi tre punti (Romeo, fra l'altro, nel match incriminato correva la Villacidrese è entrato in campo proprio nei minuti finali, a risultato acquisito, ndr), ma pazienza. Sabato ripartiremo come secondi, e sarà la lepre Moncalieri a doverci temere. E chissà che fra sette giorni, prima dello scontro diretto, la Sestrese non sia di nuovo al comando» dice Bonetti. Penultima d'andata, con la Sestrese che anticiperà a sabato 8 la sfida casalinga con il Borgosesia, mentre il Moncalieri sarà di scena il 9 sul difficile terreno del Verbania. Poi, il 16, scontro diretto Moncalieri-Sestrese. Per conoscere non solo la squadra campione d' inverno, ma la vera pretendente alla C2. [g. s.]

Ciancilla è il presidente dell'Entella

PROMOZIONE

La tenacia del Finale, ora secondo. Bocciato il Varazze. Nel Ponente è ok la marcia del Ventimiglia

Cairese, regina d'inverno in Promozione

Sorpresa del girone A è il Quiliano, matricola terribile

Guglielmo Oliveri

Nel segno della Cairese. Giunto al giro di boa (l'andata si concluderà domenica prossima) il girone A di Promozione sembra un «affare interno» della compagine valbormidese che guida con cinque punti nei confronti del Finale, principale inseguitore. Il copioso margine di vantaggio il team di Michelini l'ha conquistato nelle ultime settimane quando si è conclusa la fuga del Mignanego, ormai preda di una crisi irreversibile. Di seguito il punto sul campionato, suddiviso per zone.

LE SAVONESI. Cairese dunque protagonista con nove vittorie (una, quella contro lo Zinola, assegnata dalla Disciplinare) e tre pareggi e soprattutto con un reparto offensivo davvero di primo livello che ha già messo a segno 29 gol. I gialloblu hanno spesso più confidenza con i campi esterni che con il «Vesima» dove hanno ceduto al Mignanego in un (allora) importante scontro diretto. L'organico a disposizione di Michelini è del resto di ottima fattura e ben attrezzato in ogni reparto (quello difensivo ha subito 13 gol). Se non ci saranno sorprese, ma che devono essere clamorose, difficilmente il primato potrà sfuggire ai gialloblu.

Il Finale, dopo un avvio insufficiente, ha ingranato ed il secondo posto, a quota 25, non è una dimostrazione eloquente. Il team di Monteforte sembra avere predilezione per i pareggi (ben 7) ottenuti grazie anche alla miglior difesa del campionato (soltanto 9 le reti al passivo).

Il goleador Pansiero da tempo guida con autorità la prima linea della Cairese

Vera e propria sopresa (più della Cairese che è la favorita naturale) è il Quiliano, quarto a quota 24 ed il cui cammino, a partire da metà novembre, è stato davvero ottimo. Ben sette le vittorie di questa matricola terribile che ha già realizzato 20 gol: e pensare che, all'inizio del torneo, tutti vedevano in questa squadra una di quelle destinate a retrocedere. Trainer Pansera è invece stato bravissimo a creare un gruppo di ragazzi capaci a destreggiarsi con il pallone. Complimenti allo Zinola (23 punti, 7 vittorie ma cinque sconfitte) che con Grippo ha trovato la soluzione a tanti problemi e occhio al Bragno che, seppur con fatica (ma anche lui è una matricola) si sta facendo largo come dimostrano le sei vittorie ottenute nella prima parte.

Rimandato il Pietra (ci si attendeva di meglio) e bocciato il Varazze ultimo a quota 7 e soprattutto senza quella grinta necessaria da sfoderare nelle brutte occasioni.

LE IMPERIESI. La prima della lista è il Ventimiglia, staccato di sette lunghezze dalla capolista. La compagine di Lapa ha raccolto sei vittorie e cinque pareggi e sembra in grado di poter lottare per le posizioni alte della classifica. Ottimo è stato il comportamento di alcuni suoi giocatori (vedi Bacigaluppi, con pagelle sempre elevate) che in alcuni casi hanno fatto la differenza.

La Carlin's, dopo un avvio brillante, ha subito una pesante flessione (ben 13 sono i punti di distacco dalla Cairese) che farà rivedere i programmi iniziali. Situazione critica per Ospedaletti e Dianese che occupano posti molto pericolosi della classifica.

LE GENOVESI. Prima pagina ovviamente per il Mignanego che, dopo aver condotto il plotone, è andato in caduta libera (nelle ultime quattro settimane, tre sconfitte ed un pareggio).

Difficilmente la compagine potrà rientrare in lotta per il vertice anche se il campionato è appena a metà strada. Il ruolo del Mignanego potrebbe essere preso dall'Arenzano che ha un'ottima tabella di marcia (ben otto le vittorie). Via Acciaio, Masone e Praese lotteranno invece per la salvezza.

Il Valle Sturla mina vagante del girone B

Per il Cicagna resta intanto solo l'obiettivo-salvezza Ed il Pro Recco si affida a Raggi per risalire la china

E' il Valle Sturla di Stefano Risaliti la mina vagante del girone B di Promozione. L'unica squadra della riviera di levante in grado di inserirsi nel discorso primato. Comanda l'Ortonovo, segue a ruota la Casellese, poi quasi tutto il gruppone raccolto in pochi punti. Il «Valle» guarda in alto, pensa più ai sei punti di ritardo dalla capolista piuttosto che agli identici sei di vantaggio sulla terz'ultima.

«Non è questione di presunzione, ma indubbiamente abbiamo il dovere di preoccuparci delle prime posizioni, non delle formazioni di coda. Domenica prossima la trasferta sul campo dell'Albaro sarà indicativa. Il campionato è ancora talmente lungo, che ritengo prematuro indicare una favorita: certo il Molassana come organico e l'Ortonovo come struttura societaria sono le due pretendenti più accreditate per il passaggio in Eccellenza. Il Valle Sturla cercherà di rimanere agganciato al gruppo di testa fino alla primavera, per poi tentare il sbocciare» afferma il tecnico valligiano.

Valle Sturla in settima posizione a quota 20, un punto di vantaggio sul Rivasamba di Alberto Cagnoli. Calafati che hanno pagato i tanti infortuni ed anche alcuni errori in sede di campagna acquisti-vendite: la dirigenza rivana è corsa ai ripari. il nuovo portiere Schiaffino (ex Pisa) dovrebbe assicurare più garanzie ad un reparto finora non proprio all' altezza della situazione (21 le reti al passivo, troppe per un undici che dovrebbe avere proprio nella difesa il reparto più competitivo).

Scendendo scendendo, si arriva al Cicagna, quart'ultimo con 15 punti. Inizialmente tanto entusiasmo intorno alla matricola, poi qualcosa si è incrinato e la fiducia verso il tecnico Claudio «William» Bottaro sembrava venire meno. Invece tutto rientrato, per il bene della società valligiana. La salvezza come obiettivo stagionale, ovviamente. Grave perdita, quella relativa al campo: il Cicagna aveva iniziato la stagione sul nuovissimo (ed in erba) «Roberto Piombo» di Monleone; poi, alle prime copiose piogge, problemi di tenuta del fondo hanno costretto la squadra a trasferirsi al «Cristoforo Colombo» di Ferrada.

Ultimissimo, e con appena 7 punti all'attivo, staccato di 8 lunghezze dalla quart'ultima (ovvero la salvezza): ecco l' istantanea per il Pro Recco, inizialmente affidato a Franco Raggi, da qualche domenica guidato da Sandro Roncone. Con qualche segnale positivo che si è materializzato, ma ancora troppo poco per sperare concretamente nella salvezza.

«L'impresa è decisamente ardua, ma il nostro dovere è di provarci, non arrenderci già adesso con ancora sedici giornate da disputare. Il compito più difficile è proprio questo, dare sempre ai ragazzi nuovi stimoli per tentare di recuperare qualche punto sul gruppo di coda» commenta il tecnico dei biancocelesti. [g. s.]

PRIMA CATEGORIA

Dario Parodi, qui mentre era impegnato come tecnico in seconda del Savona, è l'allenatore di un Legino che non ha ancora affatto abbandonato le speranze di recitare un ruolo importante nella lunga lotta per conquistare il grande salto nell'anno di Promozione

Grande equilibrio in vetta, Carcarese staccata e delusa. Nel Ponente Don Bosco e Bordighera sorridono

Un trono per due: Alassio e Borgio a confronto

Le cifre parlano chiaro, ma Legino e Pallare inseguono a testa alta

A due sole giornate dalla conclusione dell'andata, il girone A di Prima Categoria, che riprende domenica, è ancora avvolto da diversi interrogativi. Il primo riguarda l'Alassio: la compagine di Franco Nicolosi, prima in classifica a quota 28 punti, sta mantenendo i pronostici della vigilia ma forse non si aspettava di dividere la classifica, sotto Natale, con il Borgio il cui rendimento è stato stupefacente a partire dalla metà di novembre.

«Ripetiamo ancora una volta - attacca Nicolosi - che il nostro unico obiettivo è il salto di categoria. Qualunque altro risultato equivale ad una sconfitta. Premesso questo non si può che essere preoccupati per l'equilibrio del campionato: il Borgio è una bella realtà, ma attenzione anche a Legino, che ha le nostre stesse mire, Altarese e, perchè no, alla matricola Pallare che sta facendo davvero bene».

Alassio e Borgio, almeno fino a questo momento, rimangono però le principali protagoniste del campionato, non fosse altro perchè sono in coabitazione al primo posto della graduatoria. Esaminandole a fondo, nel confronto si nota che la compagine di Unere ha ottenuto una vittoria in più (9 contro 8 successi), capitolando però due volte in più del team del presidente Giulio Grassi. Nessun ulteriore aiuto arriva dalle cifre relative ai gol segnati visto che entrambi ne hanno realizzato 22. Semmai la vera differenza, quella che alla resa dei conti potrebbe contare, è nei gol subiti: 8 a 14 a favore dell'Alassio che ha una vera e propria difesa bunker. Ma, come afferma lo stesso Nicolosi, occhio al Legino: la compagine del presidente Carella è partita non nascondendo le proprie ambizioni: «Dopo la sfortunata stagione scorsa - disse Carella alla vigilia del campionato - abbiamo allestito un organico che ha l'obbligo di puntare direttamente al salto di categoria». Qualcosa non ha funzionato lungo (la prima) parte della strada: i savonesi, adesso a quattro lunghezze dal duo al comando, hanno però lasciato tre punti preziosi sul campo della neo-promossa Pontelungo (1-0 con gol di Degola al 94') che alla fine potrebbero pesare.

Osserva il presidente Carella: «Non siamo ancora al giro di boa. Certo dobbiamo fare molta attenzione: le compagini favorite non devono lasciare punti con team che lottano per la salvezza. Altrimenti addio ambizioni».

Occhio però anche all'Altarese, che con le sue sette vittorie, è a quattro punti dal tandem di testa come del resto il Pallare che sta andando, da neo promossa, davvero oltre le più rosee previsioni.

Un capitolo a parte merita la Carcarese, staccata di dodici punti da Borgio ed Alassio: durante la prima parte del torneo sono arrivati chiari sintomi di delusione da parte della dirigenza che lamenta il sempre più crescente disinteresse dei suoi tifosi: «A fine stagione - hanno tuonato i dirigenti - rivedremo tutti i nostri programmi, ridimensionando il budget: d'altra parte se alla città il calcio non interessa inutile buttarsi su spese inutili». Le due imperiesi (Don Bosco e Bordighera) si stanno comportando bene, anche se è evidente il costante rendimento dei due sodalizi che navigano nelle zone di centro classifica. Altre due squadre del ponente savonese cercano la salvezza come obiettivo primario (Luigueglia e Andora) come del resto Pontevecchio e Pontelungo, matricole che spesso sono in grado di realizzare qualche colpo a sorpresa **e potrebbero mettere in crisi formazioni più accreditate.** [g. o.]

La «corazzata» Lavagnese avanti tutta

Una raffica di primati e concentrazione sempre alta Bene Camogli e Rapallo, Casarza e Moneglia in lotta

Undici le società del Levante che prendono parte ai gironi B, C e D di Prima. Con il solito giochino del campionato concluso oggi, la situazione non sarebbe proprio rosea: Lavagnese ammessa a pieni voti in Promozione, Casarza Ligure e Moneglia in Seconda. Tutte squadre del gruppo D levantino-spezzino, ma come stanno in salute le altre?

Girone B. Una sola protagonista della riviera, il Camogli Golfo Paradiso: quinta posizione con 22 punti, obiettivo dichiarato agganciare le prime, che poi non sono così tanto lontane (guida il Don Bosco Genova a 25). «Il torneo è ancora tutto da giocare, non abbiamo l'obbligo di salire in Promozione, ma se fra un paio di mesi saremo ancora in lotta, non ci tireremo indietro. Il periodo buio dovrebbe essere ormai superato» commenta il d.s. biancoverde Gennaro Costaro.

Girone C. Rapallo terzo con 25 punti (-4 dal leader Bogliasco e -3 dal Fegino) che solamente da un paio di settimane si è affidato a un nuovo mister: via Roberto Di Marco, spazio per Mirko Moretti. Nessuna promessa, ma tanto lavoro al «Macera», anche durante le feste natalizie. Quinto posto per la Corte, che punta a toglierci qualche soddisfazione. Sesto posto per il Riviera Fazzini, che come fiore all'occhiello della prima parte di stagione può mettere il successo storico nel derby contro il Rapallo: poi un cammino tranquillo, senza patemi. Dovrà soffrire fino all'ultimo la Cogornese, quart' ultima con 11 punti. Il problema è l'attacco con appena 7 reti realizzate, una media leggermente superiore ad un gol ogni due incontri.

Girone D. Lavagnese dei primati, Lavagnese che non finisce di stupire. Per i bianconeri di Alberto Mariani parlano i numeri: 35 punti dei 39 disponibili, 11 vittorie, nessuna sconfitta, miglior difesa con 6 reti al passivo. Attualmente manca un record, ma siamo certi che Celeri e compagni proveranno a conquistarlo: quello dei gol fatti, «soltanto» 25 (la Bolanese ha fatto meglio, con 26). «Intanto pensiamo al campionato, a riportare la Lavagnese in un torneo più consono al suo blasone. Continuare così, con questa intensità: la prima parte del 2000 calcistico dell'Unione dovrà proseguire come si è concluso il 1999. I record? Se dovessero venire, sarebbero certo ben accetti, ma non dovremo concentrarci esclusivamente su tali fattori» dice il mister della corazzata Lavagnese.

Carasco in quarta posizione a quota 18, che punta ad un posto al sole: Lavagnese e Bolanese sembrano nettamente superiori alla media, non se una dovesse cedere (gli spezzini, chiaro), perchè non farsi trovare pronti? Poi dolenti note, ma sarà vero? La classifica è talmente corta, che appena tre punti separano il Carasco appena citato dal Villaggio quint'ultimo: tre punti, una vittoria e nulla più. Delle ultime quattro posizioni, tre sono in (scomodo) possesso di levantine: Ciavai quart'ultimo a 13, Casarza terz'ultimo ad 11, Moneglia alla pari degli Azzurri in coda a 10. Ma rimangono i numeri, a fare sperare queste compagini: con ancora 17 turni da giocare, e una graduatoria cortissima.

SECONDA E TERZA

E domenica prossima si giocheranno importanti recuperi che potrebbero rivoluzionare le zone alte della classifica

Pontedassio e Speranza danno la caccia a Taggese e Luceto

Il campionato riprenderà il 23 gennaio con l'inseguimento alle due compagini in fuga

Il campionato di Seconda Categoria, almeno per quanto riguarda i gironi A e B, è soltanto a metà delle vacanze natalizie (anche se da domenica verranno giocati dei recuperi): i tornei riprenderanno infatti il 23 gennaio con la speranza che il brutto tempo, soprattutto in Val Bormida, non costringa ad ulteriori rinvii.

Nel girone A sono i team imperiesi a farla da padrone. A comandare il gruppo la Taggese che, dato da non trascurare, è rimasta l'unica compagine dei campionati minori a non subire una sconfitta. Prolifico l'attacco del team al comando con ben 18 reti realizzate e 8 gol subiti. Pontedassio e Pietrabruna sembrano le due squadre capaci di poter far svanire alla capolista il sogno della promozione, ma francamente il tentativo è di quelli ostici. Nelle zone basse della classifica la S.Filippo Neri che dopo un buon inizio è andata incontro ad una serie preoccupante (ben 8) di sconfitte. Ma il presidente del sodalizio ingauno, Andrea Repetto, non fa drammi: «Noi non abbiamo ambizioni. Ci interessa fare giocare tanti giovani che arrivano dalle nostre floride compagini baby. E poi sono sicuro che un allenatore capace come Beppe Zanardini riuscirà a far ottenere risultati quando il campionato riprenderà».

Nel girone B (dove nelle prossime due settimane si giocheranno diversi recuperi) la testa della classifica è del Lucato che, grazie a giocatori di esperienza (come Bolla, costantemente a segno) è riuscito ad imporsi in importanti sfide. Afferma il tecnico Pino Cavallaro: «Sono contento, ma non stupito. Fin dall'inizio del campionato mi sono reso conto di avere a disposizione ottimi giocatori».

Tra le squadre che hanno legittime ambizioni figura anche lo Speranza, secondo in classifica ad una sola lunghezza dalla capolista: «E' dall'inizio che dimoriamo nel vertice della classifica - afferma il dirigente Carlo Rondoni- grazie a dei ragazzi che stanno giocando davvero un buon calcio e meriterebbero una classifica ancora migliore». Un capitolo a parte per la Rocchettese che è stata al comando per diverse settimane, prima di cedere lo scettro. La compagine valbormidese è ancora in grado, alla ripresa del torneo, di lottare per il salto di categoria a patto che vengano meno alcuni sintomi di nervosismo che sono apparsi nei momenti di maggior difficoltà. Quanto al campionato di Terza Categoria, che raggruppa compagini delle provincie di Imperia e Savona, davvero poche parole; il numero ridotto di squadre (10) e i recuperi che si giocheranno nelle prossime due domeniche rendono ancora difficile azzardare pronostici. Il campionato offre ancora possibilità di rimonte per tante compagini. [g. o.]

Ermanno Frumento guida il Cengio

NEL TIGULLIO

La marcia trionfale della Vecchia Chiavari

Buone feste per Lames e Vecchia Chiavari, ma dolci pure per altre società minori del Levante. Sei squadre a rappresentare i due tornei veramente amatoriali nel panorama globale ligure. Seconda Levante. Primo posto per la Lames, secondo per la Calvarese, terzo per il Sori. Tre punti di differenza fra la prima e la terza (25 a 22). In mezzo i valligiani a 24. Ottima la partenza della Calvarese, poi la rimonta ed il sorpasso degli «aziendali», a conferma di un rendimento più continuo. Attenzione ai sorresi, che sono in costante rimonta, e potrebbero intralciare i piani di vittoria delle levantine.

Terza Chiavari. Una squadra a guidare dalla prima giornata, il suo nome è Vecchia Chiavari. Una marcia pressochè perfetta, soltanto una «distrazione» pagata a caro prezzo in quel di Deiva Marina, con l'incredibile sconfitta contro il Real. Per Rodolfo Capuccini ed i suoi ragazzi l'obiettivo è palese, il traguardo non certo impossibile. «Vecchia» che vuole tornare immediatamente in Seconda, Val d'Aveto e Borgo Rapallo che ci sperano. Il team di Sandro Raffo sfruttando le caratteristiche di alcuni giocatori decisamente di categoria superiore (un nome su tutti, Bernardi); i rapallesi di Leandro Canossa sfruttando l'onda lunga data dall'entusiasmo del momento, con sei successi consecutivi dopo un avvio difficile. [g. a.]